

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 77/2023 – Verb. 474

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “*Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165*”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO l’art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e governance delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 132 del 30 giugno 2022, “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” con il quale è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

CONSIDERATO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), integra al suo interno:

- a) Piano della Performance 2023-2025;
- b) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025;
- c) Piano di Fabbisogno del personale 2023-2025;
- d) Piano della Formazione;
- e) Regolamento sul lavoro agile;
- f) Obiettivi annuali dei Dirigenti Amministrativi, Responsabili di Unità, Direttori di Dipartimento e Direttori di Istituto – Anno 2023;
- g) Obiettivi annuali del Direttore Generale – Anno 2023;

VISTA la nota prot. AMMCNT-CNR n. 0078861 del 16 marzo 2023, trasmessa dal Direttore Generale avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

VISTO il verbale n. 1752 del Collegio dei revisori dei conti della riunione del 20 marzo 2023;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Presidente di integrare la parte introduttiva del documento secondo le considerazioni emerse in corso di riunione;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. di approvare il documento “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”, di cui in allegato alla presente delibera che costituisce parte integrante, con mandato alla Presidente di integrare il documento con le osservazioni emerse in corso di riunione.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025



Sommario

1.	INTRODUZIONE	4
2.	SCHEDA ANAGRAFICA	5
2.1	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	7
2.2	RETE SCIENTIFICA	10
3.	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	20
3.1	VALORE PUBBLICO E SUOI INDICATORI	20
3.1.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	25
3.1.2	Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR	33
3.2	PERFORMANCE	40
3.2.1	Il ciclo della performance al CNR.....	40
3.2.2	Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo.....	40
3.2.3	Gli obiettivi annuali	42
3.3	PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025	43
3.3.1	Presentazione	43
3.3.2	Gli elementi di novità del PNA 2022	45
3.3.3	Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione.....	46
3.3.4	Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione	52
3.3.5	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	57
3.3.6	Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità	59
3.3.7	Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR.....	67
3.4	PROGRAMMAZIONE PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025	140
3.4.1	La programmazione 2022-2024 ancora in corso	141
3.4.2	La nuova programmazione 2023-2025: la normativa di riferimento	142
3.4.3	Gli interventi della nuova programmazione	144
3.4.4	Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo	148
3.4.5	Valorizzazione del personale tecnico ed amministrativo	151
3.4.6	“Mobilità per chiamata negli enti pubblici di ricerca” - Chiamate dirette ed altri interventi 152	
3.4.7	Gli indici del nuovo PTA	153
3.4.8	La programmazione delle assunzioni a tempo determinato a valere sui fondi PNRR	159
3.5	PIANO FORMAZIONE	164
3.5.1	Struttura e funzionamento del sistema per la formazione del CNR	164
3.5.2	La pianificazione del fabbisogno formativo 2023-2025	165
3.5.3	Progettazione attività formativa del CNR dal 2023 al 2025.....	166

3.6	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	169
4.	ALLEGATI	174

Documento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2023.

1. INTRODUZIONE

Il Decreto-legge n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e governance delle pubbliche amministrazioni, nel quale convogliare progressivamente e armonizzare in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, come di seguito specificati.

Il PIAO definisce, su base triennale e con aggiornamento annuale, diversi profili di interesse dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e in particolare:

- gli obiettivi della performance;
- la gestione del capitale umano;
- lo sviluppo organizzativo;
- gli obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne;
- il reclutamento delle risorse esterne;
- la trasparenza e l'anticorruzione;
- la pianificazione delle attività;
- l'individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare;
- l'accesso fisico e digitale;
- la parità di genere;
- il monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

Gli obiettivi del legislatore sono quelli di incanalare la programmazione degli enti pubblici in modo semplificato, qualificato e integrato e con una visione complessiva delle performance attese e delle misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente e in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di valore pubblico. In questa logica il PIAO non riunisce i contenuti di diversi piani in un unico documento, ma ha l'ambizione di integrare in un unico strumento le diverse prospettive programmatiche.

Il PIAO ha durata triennale e viene adottato e aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con il PIAO, il Consiglio Nazionale delle Ricerche prosegue sulla strada di una concreta integrazione e semplificazione dei processi che permetta l'armonizzazione dei diversi piani di programmazione, tenendo presente il fine ultimo di creare valore pubblico attraverso l'azione amministrativa.

2. SCHEDE ANAGRAFICA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche venne istituito – dopo un lungo lavoro di preparazione, condotto in gran parte da Vito Volterra - come ente morale con Regio decreto del 18 novembre 1923, inizialmente con un ruolo di rappresentanza della comunità scientifica italiana presso *l'International Research Council*. Il primo statuto attribuiva all'ente la finalità di coordinare e stimolare l'attività nazionale nei differenti settori della ricerca scientifica e delle sue applicazioni e di fungere da consulente dell'apparato statale per le questioni scientifiche e tecnologiche.

Da questi passaggi ha preso il via una storia che ha attraversato la storia politica, sociale, culturale e della ricerca scientifica italiana. Nel corso del Novecento, grazie all'autorevolezza, alla lungimiranza e ai sacrifici della comunità scientifica, il CNR avrebbe dimostrato la sua centralità e importanza nell'avanzamento delle conoscenze, nello sviluppo di tecnologie, nell'innovazione del tessuto imprenditoriale e nella nascita di nuova impresa.

Protagonista di tutti i passaggi storici che hanno comportato grandi scelte nel campo della ricerca scientifica a sostegno delle decisioni politiche e di governo per il progresso del Paese, il CNR - attraverso i comitati, gli istituti e i laboratori - divenne la dorsale delle competenze e dei saperi, tradizionali ed emergenti, un punto di riferimento per le comunità scientifiche, un interlocutore privilegiato dei settori produttivi più avanzati e competitivi. Il CNR, assieme al sistema delle istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, venne coinvolto in processi di radicali trasformazioni, grazie all'apertura di nuovi scenari scientifici e tecnologici, alla crescita dimensionale della rete e degli operatori, alle mutate esigenze gestionali, di autonomia e di sviluppo.

Oggi, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) è il principale Ente italiano interamente dedicato alla ricerca con competenze multidisciplinari e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Fondato nel 1923 e con sedi in tutto il territorio nazionale, il Cnr ha il compito di svolgere, promuovere e diffondere i temi del sapere e della ricerca scientifica, contando su un patrimonio umano di oltre 8.500 dipendenti strutturati ed un budget finanziario annuale di circa 1 miliardo di euro.

L'apparato operativo nel quale si svolge l'attività di ricerca è la rete degli Istituti del CNR, a sua volta declinata in aree dipartimentali sulla base della afferenza tematica degli Istituti stessi; quest'ultimi rappresentano le strutture all'interno delle quali vengono predisposte, valorizzate e potenziate le competenze scientifiche volte alla realizzazione dei programmi dell'Ente.

Dalla sua fondazione, il Cnr è stato oggetto di una serie di interventi riorganizzativi volti a perseguire

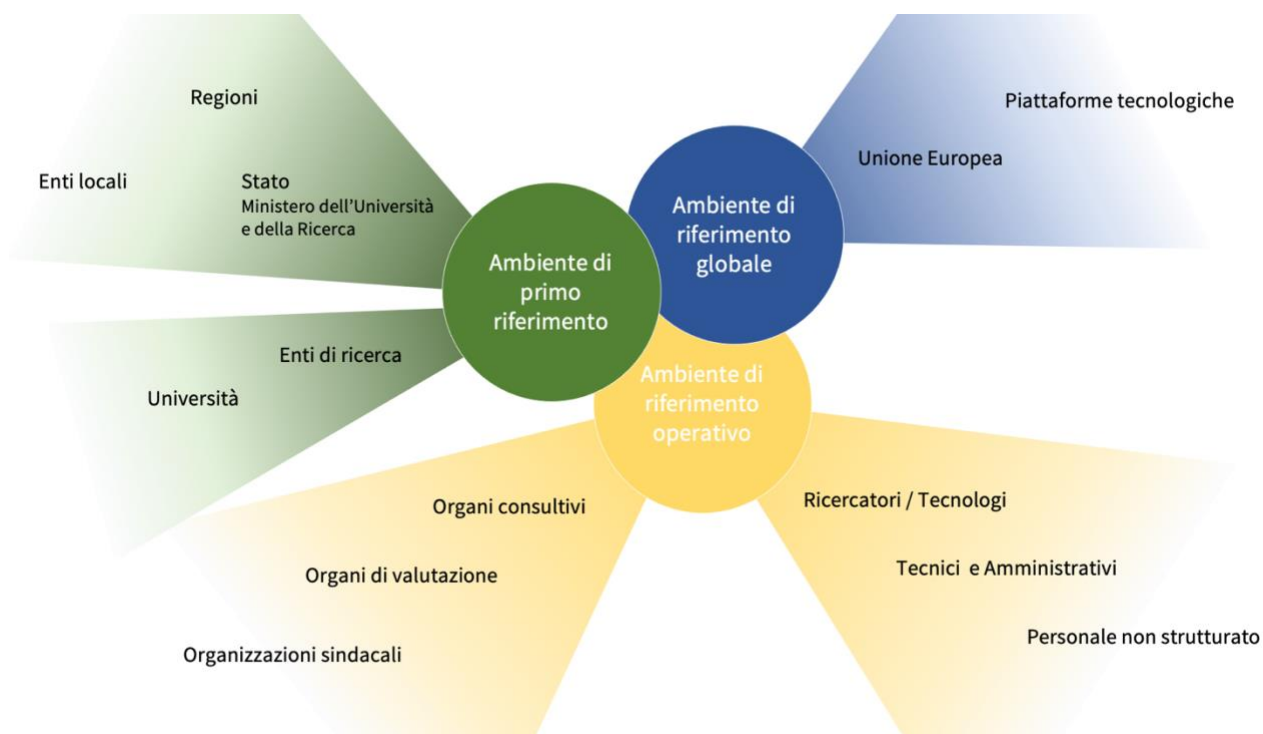
da un lato i principi di efficienza e semplificazione amministrativa, di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle infrastrutture, e, dall'altro, le esigenze correlate al rafforzamento della dimensione scientifica nazionale ed internazionale.

Il compito del Cnr è di dare risposta alle esigenze di innovazione del sistema Paese, contribuendo al benessere collettivo ed individuale e attivando azioni sinergiche di collaborazione e cooperazione con altri soggetti pubblici e privati nazionali che possono trarre vantaggi dal trasferimento dei risultati della ricerca.

Per l'identificazione dei principali stakeholder dell'Ente – intesi quali individui o gruppi di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte di un'organizzazione e, quindi, possono essere portatori di diritti e di interessi – è stato costruito uno schema intorno agli ambienti di riferimento dell'Ente entro cui identificare i diversi stakeholder, attraverso l'elaborazione sugli ambienti di riferimento delle organizzazioni, che opera una tripartizione tra detti ambienti:

- 1) Ambiente di riferimento operativo, nel quale più propriamente si esplica la gestione, ossia la realtà tecnico-operativa dell'organizzazione. Per semplificare, ci si riferisce al concetto di clienti, fornitori, concorrenti ed enti di controllo. Ai fini del posizionamento degli stakeholder il concetto di ambiente operativo è stato adattato, soprattutto con l'inclusione nell'entità “enti di controllo” dei soggetti interni dell'organizzazione e con l'esportazione dei “concorrenti” (ad esempio altri Enti di ricerca o Università) negli altri ambienti. In tale ambito, relativamente ai confini di un'organizzazione, si può distinguere, quindi, tra stakeholder interni ed esterni.
- 2) Ambiente di primo riferimento, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue specificità geografiche e socio-economiche; possiamo esemplificare portando il caso del CNR che ha come ambiente di primo riferimento tutta la nazione.
- 3) Ambiente di riferimento globale, particolarmente rilevante per l'organizzazione formale in relazione alle sue caratteristiche politico-istituzionali; possiamo individuare questo ambiente in prevalenza nelle dimensioni comunitarie ed extra-comunitarie, senza limitazioni anche rispetto a più ampie dimensioni.

In base all'ambiente di riferimento, vengono di seguito riportati i diversi stakeholder del CNR:



2.1 AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Con la delibera n. 163 del 18 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una parziale modifica dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale dell'Ente, approvato con la delibera n. 98 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e reso operativo con decreti del Direttore Generale n.102 del 27 giugno 2019 e n. 152 del 30 settembre 2019.

In esecuzione di detta delibera n.163/2021 con il provvedimento del Direttore Generale n. 69 del 2 dicembre 2021, sono stati costituiti i nuovi Uffici dell'Amministrazione Centrale.

Con la delibera n. 43 del 22 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore modifica all'organizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ente di cui al punto 1 della delibera n. 98/2019 del 18 aprile 2019 e s.m.i., relativa all'istituzione di una nuova Unità non dirigenziale denominata "Patrimonio informativo e statistiche" afferente alla Direzione Generale, costituita con provvedimento del Direttore Generale n. 23 del 14 marzo 2022.

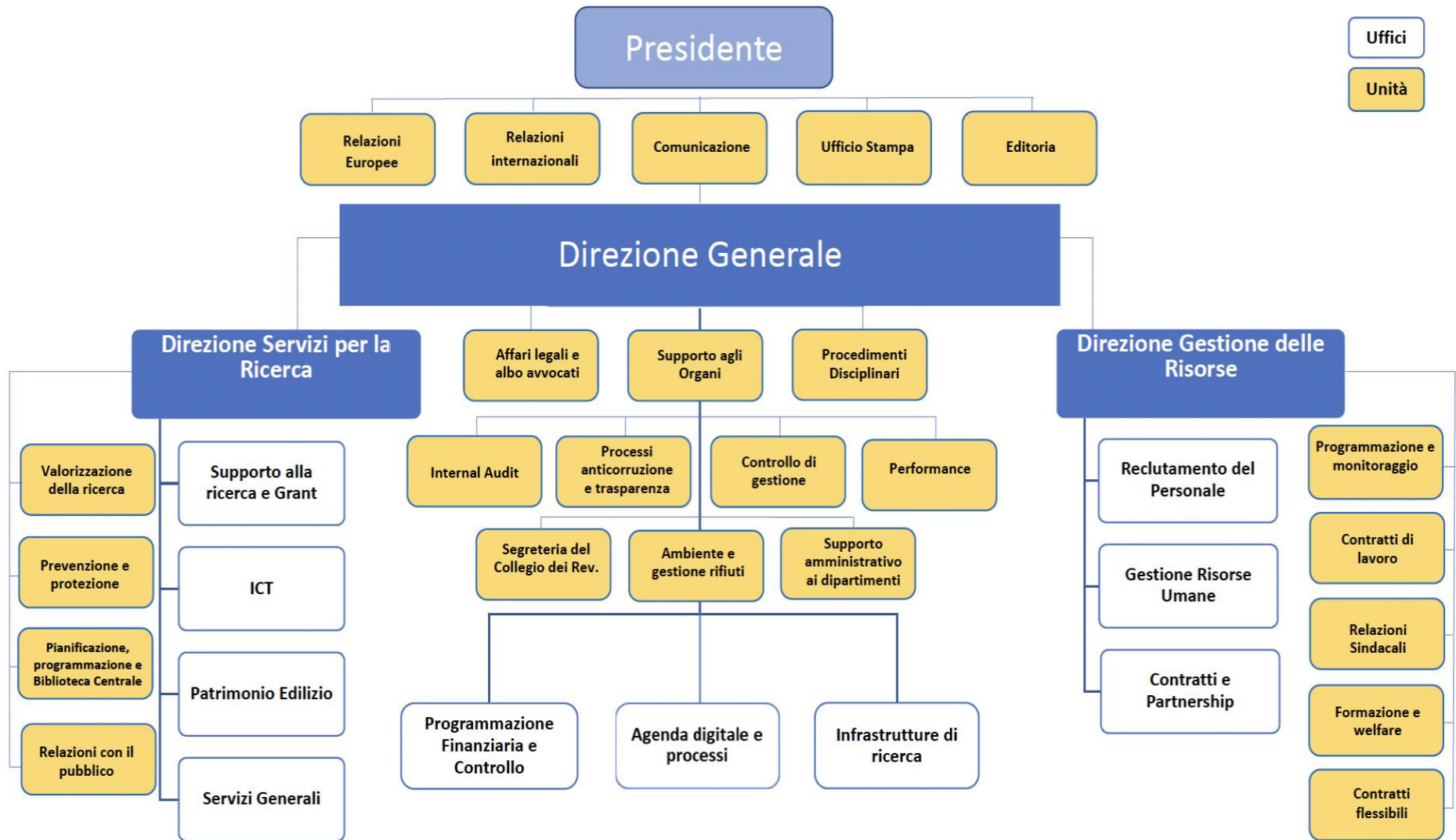
Successivamente con delibera n. 259 del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'istituzione di quattro nuove Unità (Ambiente e Gestione rifiuti, afferente alla Direzione Generale; Editoria, afferente funzionalmente alla Presidenza; Relazioni Internazionali, afferente

funzionalmente alla Presidenza; Relazioni Europee, afferente funzionalmente alla Presidenza), costituite con provvedimento del Direttore Generale n. 87 del 26 settembre 2022.

Con ulteriore delibera n. 292 dell'11 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una ulteriore Unità non dirigenziale denominata "Contratti Flessibili", afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse, costituite con provvedimento del Direttore Generale n. 110 del 18 novembre 2022.

Il Piano di Riorganizzazione e rilancio del CNR, approvato con delibera n. 201 del 28 giugno 2022, così come rimodulato con delibera n. 256 del 13 settembre 2022, ha proposto una nuova configurazione della struttura gestionale ed operativa, volta al miglioramento dell'azione amministrativa a supporto dei ricercatori, con la presenza anche di strutture amministrative in aree del territorio nazionale a cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, nel quadro più ampio della politica nazionale della ricerca e delle priorità del Paese.

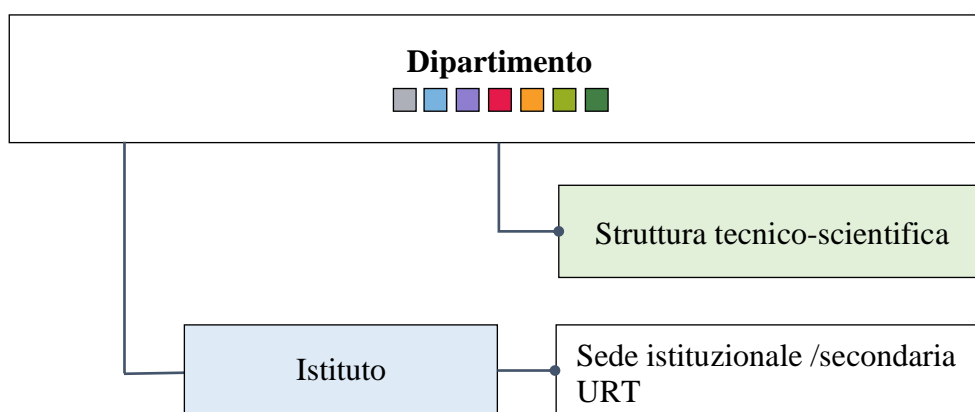
Vista l'esigenza di proseguire la revisione dell'assetto organizzativo, in linea con le modifiche sopra ricordate e sempre sulla base della proposta di ristrutturazione contenuta nel Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR, con delibera n. 366 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 sono istituiti i seguenti Uffici: Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant; Ufficio Infrastrutture di ricerca; Ufficio Programmazione finanziaria e Controllo; Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti; Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale, costituiti con Provvedimento del Direttore Generale n. 146 del 28 dicembre 2022.



2.2 RETE SCIENTIFICA

La rete scientifica del CNR è composta da Dipartimenti, Istituti di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di ricerca presso terzi (URT). I Dipartimenti sono unità organizzative strutturate in macroaree di ricerca scientifica e tecnologica.

Ai Dipartimenti afferiscono gli Istituti, raggruppati secondo competenze e priorità strategiche: la distribuzione geografica sul territorio permette loro di contribuire in modo significativo all'innovazione regionale e locale. In alcune città gli Istituti sono aggregati all'interno delle Aree di Ricerca. Quest'ultime offrono supporto e servizi, rappresentando un polo di attrazione scientifica e culturale.



- Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia

Il coordinamento dell'area fisico-materia fa capo al Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia (DSFTM). Le principali tematiche di ricerca sono lo sviluppo di nanostrutture basate su semiconduttori, ossidi, materiali organici e magnetici, superconduttori e ibridi, sistemi laser e fotonici, sensori e dispositivi con applicazioni in microelettronica, energia, health care e Ict; strumentazione avanzata e nuove metodologie di indagine per estendere la frontiera della conoscenza nella scienza della materia soffice condensata, dei materiali complessi e dei sistemi biologici a tutti i livelli di scala. Nel campo delle scienze e tecnologie quantistiche, un ruolo di primo piano rivestono le tecnologie nell'ambito della manipolazione e del trasferimento dell'informazione, con l'obiettivo ultimo di contribuire alla realizzazione di dispositivi di elaborazione dell'informazione dalle caratteristiche ineguagliabili rispetto ai sistemi classici.

DSFTM ■ **Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia**

Istituto di Biofisica
Istituto di Fotonica e Nanotecnologie
Istituto per la Microelettronica e Microsistemi
Istituto Nazionale di Ottica
Istituto Officina dei Materiali
Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti
Istituto dei Sistemi Complessi
Istituto di Struttura della Materia
Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi
Istituto di Nanoscienze
Istituto di Nanotecnologia
Istituto Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi

- Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente

L'osservazione del sistema Terra e la comprensione dei processi fisici, chimici e biologici che regolano il nostro Pianeta sono alla base degli studi condotti dal Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DTA), ambiti sui quali è il principale riferimento per le politiche italiane ed europee.

Le attività spaziano dalle ricerche sul clima e sull'atmosfera ai sistemi acquatici e terrestri, alla comprensione dell'evoluzione dell'ambiente anche attraverso l'analisi dei dati e il loro inserimento in modelli matematici. Il DTA coordina il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e gestisce l'infrastruttura artica 'Stazione dirigibile Italia' a Ny-Alesund, nell'arcipelago delle Svalbard.

DSSTTA ■ **Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente**

Istituto per lo Studio degli impatti Antropici in ambiente marino e Sostenibilità
Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria
Istituto di Geoscienze e Georisorse
Istituto sull' Inquinamento Atmosferico
Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale
Istituto per le Risorse Biologiche e le biotecnologie Marine
Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri
Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica
Istituto di Ricerca sulle Acque
Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima
Istituto di Scienze Marine
Istituto di Scienze Polari

- Dipartimento di Scienze Biomediche

Il Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB) riunifica gli obiettivi, le metodologie e gli approcci più tipici della medicina (di base ed applicata) con quelli caratteristici delle scienze biologiche che si focalizzano sui meccanismi alla base dei fenomeni naturali, preferibilmente, ma non esclusivamente attraverso un'analisi a livello molecolare. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso l'integrazione tra scienze statistico-epidemiologiche, informatiche, ingegneristiche, chimico-farmaceutiche e biologiche di base finalizzate ai vari aspetti della conoscenza delle malattie, dai meccanismi che sottendono le stesse all'inquadramento nosografico ed epidemiologico, alla diagnostica per immagini e biochimica, alla terapia. Gli approcci trasversali che il DSB (anche in collaborazione con altri dipartimenti del CNR) è in grado di sviluppare nei prossimi anni e che costituiscono priorità internazionali (vedi Horizon2020 e VII Programma quadro) sono: bioinformatica, biochimica e biologia molecolare applicate alle scienze della vita e alla biomedicina, librerie molecolari, farmaci "intelligenti", imaging molecolare e clinico, microbioma umano e nuovi antibiotici, nanomedicina e medicina rigenerativa personalizzata, e-health.

DSB ■ **Scienze Biomediche**

Istituto di Biostrutture e Bioimmagini
Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare
Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare
Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari
Istituto di Biologia e Patologia Molecolari
Istituto per l'Endocrinologia e l'Oncologia Sperimentale
Istituto di Fisiologia Clinica
Istituto di Farmacologia Traslazionale
Istituto di Genetica e Biofisica
Istituto di Genetica Molecolare
Istituto di Neuroscienze
Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica
Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica
Istituto di Tecnologie Biomediche

- Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti

Sistemi di produzione e costruzioni, ICT, energia e trasporti, nanotecnologie e nuovi materiali, aerospazio e matematica applicata sono le principali tematiche di ricerca seguite dal Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET). Ad esse si aggiunge lo sviluppo di tecnologie avanzate nei settori dell'*Information technology* e della *cyber-security*, la progettazione di dispositivi elettronici e optoelettronici/fotonici nell'ambito della diagnostica medica, della

conservazione dei beni culturali e per l'analisi e il monitoraggio degli alimenti, delle acque, del suolo e delle foreste, oltre che delle infrastrutture. Rientrano negli ambiti di ricerca, inoltre, le nanotecnologie e i materiali avanzati per applicazioni nella medicina e a problematiche ambientali; lo sviluppo di soluzioni avanzate per il miglioramento dei sistemi di produzione ('fabbriche del futuro'); la mobilità intelligente e sostenibile, la tracciabilità delle reti di produzione e distribuzione nei diversi settori merceologici.

DIITET ■ Ingegneria, Ict e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti

Istituto per le Applicazioni del Calcolo
Istituto di Analisi dei Sistemi ed Informatica
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni
Ist. di Elettronica e di Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni
Istituto di Fisica Applicata
Istituto di Informatica e Telematica
Istituto di Matematica Applicata e Tecnologie Informatiche
Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo
Istituto di Ingegneria del Mare
Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione
Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia
Istituto per le Tecnologie della Costruzione
Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili
Ist. di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero
Avanzato

- Dipartimento Scienze Umane e sociali, patrimonio culturale

Le ricerche del Dipartimento Scienze Umane e sociali, patrimonio culturale (DSU) abbracciano il complesso delle scienze umane e sociali assieme al patrimonio culturale materiale e immateriale. L'attività è focalizzata in quattro macroaree disciplinari: studi culturali, giurisprudenza, scienze sociali, ricerca cognitiva e linguistica; saperi molto diversi tra loro, ma uniti dalla comune esigenza di contribuire alla conoscenza, conservazione, valorizzazione e fruizione dell'identità e del patrimonio culturale. Tra le principali tematiche portate avanti dal DSU ci sono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la valutazione della ricerca e relativi indicatori, *e-publishing*, *Smart Cities*, innovazione, creatività e PMI nella società della conoscenza, democrazia e diritti, analisi delle istituzioni europee, nazionali, regionali e locali, migrazioni e trasmissione della cultura, multilinguismo, tecnologie didattiche, sicurezza delle comunicazioni, coesione sociale e modelli di competitività, scienze cognitive, linguistica computazionale, storia della lingua e lessicografia, storia della filosofia e della scienza, storia del Mediterraneo antico e moderno, recupero,

archiviazione, rilievo e rappresentazione dei beni culturali, diagnostica, conservazione e restauro, archeologia e valorizzazione del patrimonio culturale.

DSU ■ **Scienze Umane e Sociali, patrimonio culturale**

Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari
Istituto di Linguistica Computazionale
Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile
Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo
Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali
Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Istituto di Studi Giuridici Internazionali
Istituto di Studi sul Mediterraneo
Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno
Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie
Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
Istituto per le Tecnologie Didattiche
Istituto Opera del Vocabolario Italiano

- Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali

Queste tematiche, sebbene attraversino e interessino numerose attività, studi e ricerche di tutte le strutture dell'Ente, trovano trattazione ed esplorazione sistematica nel Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali (DSCTM).

Le principali aree di ricerca spaziano dalla chimica sostenibile allo studio di materiali avanzati e tecnologie abilitanti fino alla nanomedicina. Grande importanza ha anche il settore delle biotecnologie e dei biomateriali, che colloca il DSCTM in posizione avanzata nello scenario delle *'living technologies'*, in particolare per lo sviluppo di dispositivi nanotecnologici *bottom-up* di *flexible electronics* e *optoelectronics*, tecnologie dell'idrogeno e celle a combustibile, processi sostenibili ad alta efficienza e manifatturiero di nuova generazione.

DSCTM ■ **Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali**

Istituto di Cristallografia
Istituto di Chimica Biomolecolare
Istituto di Chimica dei Composti Organo-Metallici
Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia
Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali
Istituto per i Processi Chimico-Fisici
Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati
Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività

DSCTM ■ Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali

Ist. di Scienza, tecnologia e Sostenibilità per lo sviluppo dei Materiali Ceramici
Istituto per la Tecnologia delle Membrane
Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche

- Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari

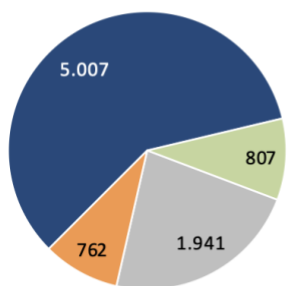
L'attività di ricerca e innovazione nei campi connessi all'agricoltura e alle scienze dell'alimentazione ha la sua regia strategica nel Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari (DISBA). Gli studi sono focalizzati nelle aree di biologia e biotecnologia, alimentazione e agricoltura sostenibile, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche innovative e fornire, a soggetti pubblici e privati, servizi ad alto contenuto tecnologico quali caratterizzazione e conservazione di risorse genetiche animali e vegetali, certificazione e tracciabilità delle produzioni, analisi sensoriali e/o di contaminanti e allergeni degli alimenti, miglioramento genetico di specie animali e vegetali, diagnosi fitosanitarie e previsioni agrometeorologiche per l'agricoltura di precisione.

DISBA ■ Scienze Bio-Agroalimentari

Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria
Istituto di Bioscienze e Biorisorse
Istituto per la BioEconomia
Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
Istituto di Scienze dell'Alimentazione
Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo
Istituto per i Sistemi Biologici
Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari
Istituto per il Sistema Produzione Animale In Ambiente Mediterraneo

Ai 7 Dipartimenti tematici afferiscono, come detto, gli Istituti di ricerca, raggruppati secondo competenze e priorità strategiche. Gli Istituti sono, quindi, le unità organizzative - articolate in sedi istituzionali e sedi secondarie – presso le quali vengono svolte le attività di ricerca del CNR, hanno autonomia scientifica nel quadro della programmazione dell'Ente, nonché autonomia finanziaria e gestionale delle risorse assegnate per la realizzazione dei programmi e progetti loro affidati, tenendo conto degli indirizzi operativi del Direttore Generale e nei limiti indicati dai Regolamenti dell'Ente.

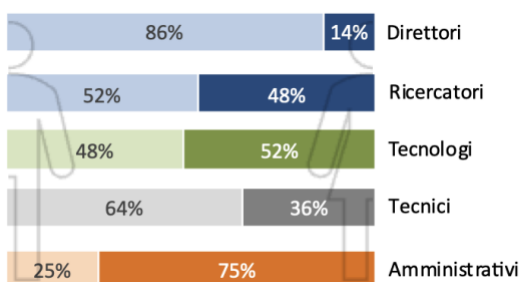
Personale



- 59% Ricercatori
- 9% Tecnologi
- 23% Tecnici
- 9% Amministrativi

Unità di personale complessive 8.517

Bilancio di genere



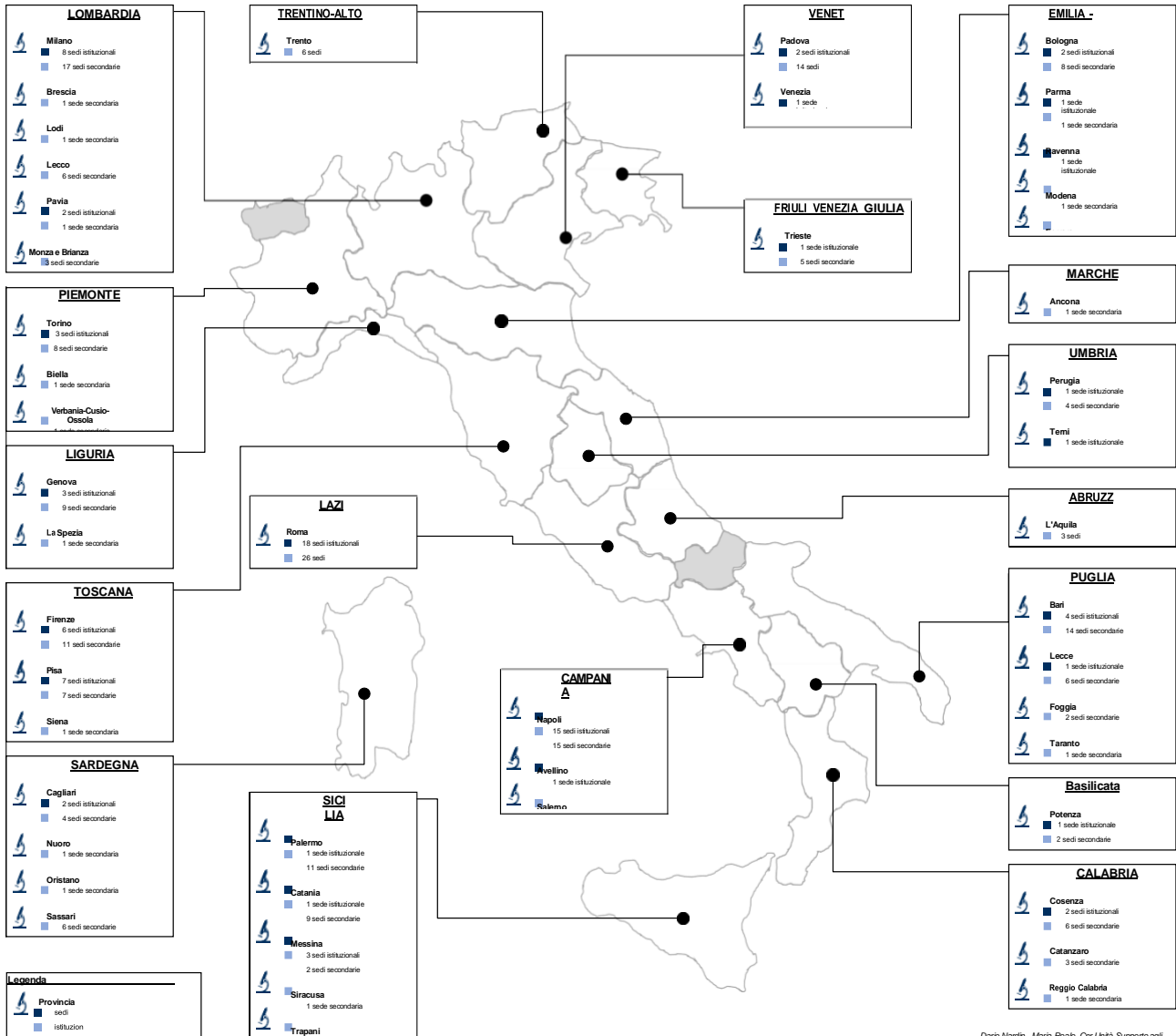
UdP complessive

Dati certificati alla data del 1° novembre 2022



Il CNR | Territorialità - Le sedi istituzionali





Dario Nardin - Maria Reale, Cnr Unità Supporto agli

25 URT di Istituto 4 URT dipartimentali 1 URT inter-dipartimentali

Dipartimento di afferenza

DSSTTA - Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente

DSCTM - Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali

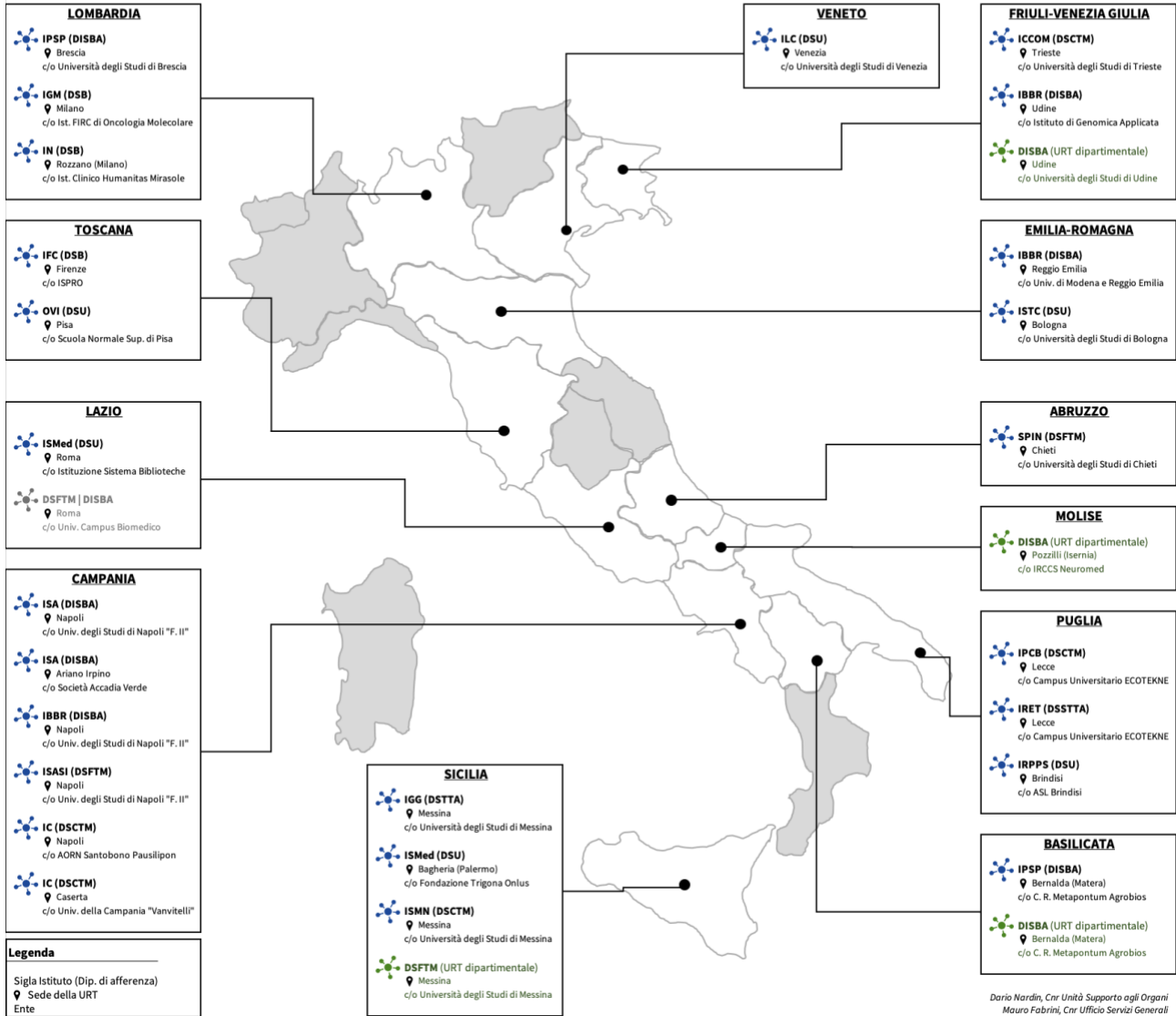
DSFTM - Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia

DIITET - Ingegneria, Ict e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti

DSU - Scienze Umane e Sociali Patrimonio Culturale

DISBA - Scienze Bio-Agroalimentari

DSB - Scienze Biomediche



3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 VALORE PUBBLICO E SUOI INDICATORI

Con il PIAO, le pubbliche amministrazioni sono chiamate a convogliare e armonizzare, in un unico atto di programmazione e governance, una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di valore pubblico.

Il valore pubblico, obiettivo di una pubblica amministrazione, consiste nell'apporto che questa conferisce al benessere sociale, culturale, economico e ambientale dei suoi utenti e dei suoi stakeholder.

Una pubblica amministrazione realizza valore pubblico quando, con la migliore gestione di tutte le risorse a sua disposizione, realizza compiutamente la propria mission istituzionale e rende disponibili i risultati ottenuti per il soddisfacimento e il miglioramento delle condizioni di utenti, stakeholder e cittadini in generale.

Ne consegue che il contributo del Cnr in termini di Valore Pubblico atteso dalla collettività è quello definito primariamente nello Statuto e quindi dagli atti di indirizzo specifici, primo tra tutti il piano Triennale di Attività e dal vertice politico-istituzionale (Presidente e Consiglio di Amministrazione).

L'art. 2 dello Statuto Cnr, ne definisce gli scopi istituzionali, statuendo che "Il CNR, quale ente pubblico nazionale di ricerca con un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie; di trasferirne e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi costituzionali e alle amministrazioni pubbliche".

Il successivo art. 3 dello Statuto, declina questi scopi istituzionali in 16 obiettivi che rendono evidente non solo la natura multidisciplinare dell'Ente, ma anche le sue molteplici funzioni nell'ambito del sistema ricerca sia nazionale che internazionale.

Inoltre, l'art. 3 specifica che gli obiettivi assegnati al Cnr, devono essere perseguiti "*in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR), con gli atti di indirizzo e con le direttive adottati dal Ministro*".

Nell'ultimo biennio il contesto strategico di riferimento del Cnr ha visto definirsi due elementi di particolare rilevanza: il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Cnr.

La risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica è stata il Next Generation EU - NGEU, un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'NGEU ha così riconosciuto all'Italia, attraverso il suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR (par. 3.1.1) risorse per 191,5 miliardi di euro, che insieme a quelle del Fondo complementare del Governo italiano, sostanziano risorse per complessivi 222,1 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021- 2026.

Il PNRR rappresenta quindi per l'Italia un'occasione per superare l'impatto economico e sociale della pandemia, andando ad intervenire, anche attraverso riforme strutturali, sulle criticità strutturali del Paese.

Tenuto conto che una delle Missioni previste dal PNRR, strategica e trasversale all'attuazione dell'intero PNRR, è dedicata al tema della ricerca e dell'innovazione, il CNR, quale principale ente di ricerca pubblica del paese, è chiamato a contribuire al programma di ripresa in un modo assolutamente innovativo, mettendo a disposizione della comunità nazionale tutte le sue potenzialità.

Tale contributo è specificatamente illustrato al seguente paragrafo 3.1.1, ma proprio il carattere innovativo del contributo richiesto al CNR e la necessità che a tale scopo l'Ente metta a disposizione del Paese tutte le sue potenzialità, sono tra gli obiettivi alla base del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Cnr, illustrato nel dettaglio al paragrafo 3.1.2.

Più in generale il Piano, approvato dal nostro Consiglio di Amministrazione nel giugno del 2022, si propone di rafforzare e proiettare a livello internazionale la leadership scientifica del CNR e la sua capacità di portare avanti progetti di ricerca mirati al progresso scientifico e tecnologico.

Il Piano Triennale di attività del CNR, nel definire gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi e le relative risorse dell'Ente fa quindi necessariamente propri gli obiettivi del PNRR e del PRR CNR.

Tale dato, unitamente a quanto premesso in merito allo Statuto CNR e alla previsione per cui le sue finalità istituzionali e i suoi obiettivi sono perseguiti in coerenza con il Programma Nazionale della

Ricerca – PNR e con gli atti di indirizzo e con le direttive adottati dal Ministro, definisce in modo compiuto le fonti e gli elementi chiave che costituiscono il particolare contesto rispetto al quale il CNR è chiamato ad organizzare se stesso e le proprie risorse al fine di fornire il proprio specifico valore pubblico.

Richiamate le finalità istituzionali e delineato il particolare e sfidante contesto strategico in cui il Cnr è chiamato ad operare, vanno individuati i suoi principali stakeholder. Allo scopo si può fare riferimento ai soggetti della cosiddetta quadrupla elica:

- Università, centri e gruppi di ricerca;
- imprese;
- Amministrazioni dello Stato centrali e territoriali;
- Società civile.

La Quadrupla Elica si configura come un meccanismo solido e duraturo di produzione, raccolta e revisione trasversale collaborativa delle conoscenze per la valutazione, identificazione, aggregazione ed applicazione pratica di soluzioni innovative, coinvolgendo i responsabili politici, ricercatori, cittadini, consumatori, professionisti ed imprese allo scopo di migliorare la vita degli individui e l'ambiente in cui essi vivono.

Il carattere generalista del Cnr, la sua diffusione sul territorio nazionale, la sua storia di collaborazione e supporto verso tutti i soggetti sopra elencati, rendono il primo EPR nazionale, un soggetto imprescindibile del sistema e dell'economia della conoscenza e questo PIAO vuole evidenziarne l'apporto alla generazione di Valore Pubblico.

Con il PIAO, per la prima volta, l'Ente vuole evidenziare i collegamenti tra le sue finalità istituzionali, il contesto specifico in cui opera, i suoi stakeholder, le sue strategie e quegli indicatori di impatto che, nel medio-lungo termine, siano capaci di misurare la creazione e la protezione di Valore Pubblico da parte del CNR.

Gli indicatori che il CNR ha individuato a tale scopo sono:

- numero di aziende private coinvolte in progetti nazionali e internazionali;
- numero di istituzioni pubbliche di governance (es. Comuni, Regioni, Enti locali etc.) coinvolte in progetti internazionali (programma Horizon);

- capacità del CNR di fungere da hub per progetti a valenza nazionale o internazionale (es. PNRR);
- grado di implementazione della propria roadmap verso l'Open Science.

Il coinvolgimento degli stakeholder esterni rappresenta, per il CNR, un punto focale nella creazione di valore pubblico, specialmente se riferito ad aziende e industrie private con le quali vengono intrapresi rapporti di collaborazione per le ricerche applicative e traslazionali, nonché azioni di sviluppo di tecnologie poi destinate alla grande massa. L'approccio all'open innovation e la capacità di facility building del CNR saranno ancora più di rilevanza strategica grazie alla gestione e il ruolo di coordinamento centrale che l'Ente ha assunto nei progetti a valenza nazionale PNRR. Grazie a un impegno stimabile intorno ai 1000 milioni di euro, l'Ente è il più importante attore sul territorio nazionale nell'ambito della progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il ruolo centrale rispetto le Università, gli altri EPR e le aziende private e la quantità di risorse finanziarie in gioco, grazie agli strumenti di open innovation e di key technology transfert, tra cui bandi a cascata per le piccole e medie imprese, rappresentano un obiettivo di medio termine (3-5 anni) di creazione di Valore Pubblico.

Al contempo il CNR incarna il proprio ruolo come attore primario dello sviluppo economico del paese offrendo la propria expertise multidisciplinare ad istituzioni pubbliche a carattere locale, regionale o anche nazionale, supportandole nei processi di efficientamento della governance o aiutandoli a fronteggiare e risolvere delicati aspetti gestionali che richiedono il conforto di una conoscenza specialistica di carattere tecnico-scientifico. Tale istituzioni, forti di questo legame collaborativo, partecipano, spesso proprio perché stimolate e coinvolte dallo stesso CNR, a progetti di ricerca nazionale o internazionale (ad esempio i progetti Horizon promossi dalla Commissione Europea), mettendo a disposizione sia le proprie expertise interne che alcune fondamentali infrastrutture logistiche e territoriali, oltre a fungere da collante con il tessuto socio-industriale del territorio da esse governato. Tali collaborazione si riverberano positivamente sia sul personale coinvolto, che acquisisce esperienza affinando le proprie capacità che, a spettro più ampio, sulla cittadinanza che viene coinvolta in modo diretto (talora con progetti di citizen science) o che, indirettamente, fruisce dei benefici apportati al sistema di governance.

La Scienza Aperta è un approccio al processo scientifico basato su collaborazione, condivisione aperta e tempestiva dei risultati, modalità di diffusione della conoscenza basate su tecnologie digitali in rete e metodi trasparenti di validazione e valutazione dei prodotti della ricerca.

La Scienza Aperta è un paradigma che influenza le pratiche di produzione e condivisione di conoscenza e vuole offrire all'intera comunità scientifica la possibilità di amplificare le opportunità di ricerca, riducendone tempi e costi, rafforzando quindi l'intero sistema della ricerca pubblica e privata.

Ma adottare l'approccio Scienza Aperta significa evidenziare con forza l'aspetto etico della ricerca scientifica, sottolinearne il valore quale bene comune e quale moltiplicatore e acceleratore della capacità del sistema ricerca di generare valore pubblico.

In linea con questo importante cambiamento in corso a livello Europeo e internazionale, il Cnr ha fatto della Scienza Aperta uno dei cardini del suo Piano di Riorganizzazione e Rilancio.

Il Cnr dopo aver aderito alla Berlin Declaration, ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro e, dopo aver adottato nel febbraio 2022, la Policy Cnr per l'Open Access, ha definito la "Roadmap per la Scienza Aperta del CNR", all'esame del proprio Consiglio Scientifico e di prossima approvazione.

La Roadmap tocca, in linea con il Piano Nazionale della Scienza aperta, vari aspetti della ricerca, dai suoi risultati, alla valutazione e al monitoraggio, dalle infrastrutture alla formazione e delinea un percorso per la realizzazione e la diffusione di pratiche e politiche di Scienza Aperta all'interno del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Commissione Europea ha varato l'Agreement on reforming research Assessment e la COARA - Coalition for Advancing Research Assessment e il Cnr ha partecipato alla loro definizione, aderendo ad entrambe nel novembre 2022.

Le iniziative mirano a definire un nuovo sistema di valutazione europeo condiviso e basato sui principi dell'Open Science. Allo scopo il Cnr ha anche attivato il Gruppo di lavoro per l'implementazione del nuovo sistema degli ambiti disciplinari per l'afferenza dei Ricercatori e Tecnologi e per la definizione di nuovi modelli di valutazione, strumenti in grado di rilevare l'impegno e le risorse che l'Ente investe nelle sue articolate attività istituzionali.

L'Ente ha promosso e partecipa al tavolo di lavoro sull'OPEN Science nell'ambito della ConPER, la Consulta dei presidenti degli EPR nazionali, tavolo nato per favorire il coordinamento sulla tematica della scienza aperta tra EPR e tra questi e le Università Italiane rappresentate dalla CRUI.

Il Cnr ha ospitato il primo convegno ConPER sulla Scienza Aperta nel novembre 2022, cui hanno partecipato anche il MUR e l'ANVUR e che ha prodotto un documento consuntivo e programmatico in cui viene fatto il punto sul lavoro svolto fino ad oggi, si analizzano le prospettive a breve e medio

termine e si elencano i “prossimi Passi” verso l’implementazione dei principi della Scienza Aperta in Italia.

Da ultimo il Cnr ha costituito una nuova Unità della sua amministrazione centrale denominata “Pianificazione, Programmazione e Biblioteca centrale”, cui ha conferito esplicitamente il compito di “Supportare il vertice Cnr nella definizione di strategie, politiche e regolamenti per l’attuazione nell’Ente dell’approccio scienza aperta e per il suo coordinamento con il contesto nazionale ed internazionale” e “Coordinare e monitorare le azioni e le risorse necessarie per l’implementazione della Scienza Aperta nel Cnr”.

Le iniziative sopra descritte delineano un percorso definito e la volontà del Cnr sia di partecipare direttamente alla definizione delle linee guida UE, sia di promuovere un approccio condiviso con l’intero sistema ricerca nazionale.

La capacità del Cnr di implementare la propria roadmap verso l’Open Science è quindi anche un parametro di valutazione della capacità del Cnr di operare come hub e del suo apporto alla crescita del sistema ricerca nazionale, premessa sicura di nuovo valore pubblico.

3.1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), individua la ricerca e l’innovazione quali motori per la ripartenza del Paese e strumenti fondamentali per il suo sviluppo economico e sociale.

In tale contesto, l’azione del CNR a supporto dell’attuazione del PNRR va considerata dal punto di vista della sua trasversalità e multidisciplinarietà, in quanto l’Ente è possesso sia di competenze e capacità scientifiche e tecnologiche, sia di un patrimonio infrastrutturale e strumentale di enorme valore per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Le competenze e le infrastrutture che il CNR ha attivato per la realizzazione degli obiettivi contemplati nelle sei missioni del Piano riguardano principalmente:

Missione 4 “Istruzione e ricerca”

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

All'interno della Missione 4, la Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" si pone come obiettivi generali quelli di rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

All'interno della Missione 4 – Componente 2:

- l'investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, mira a finanziare almeno 3150 progetti di ricerca di interesse nazionale in linea con le priorità del programma nazionale di ricerca, assegnati ad università ed enti di ricerca;
- l'investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori mira a finanziare l'assegnazione di almeno 300 borse di ricerca a giovani ricercatori che appartengano ad una delle seguenti categorie:
 - Principal Investigator vincitori di bandi dello European Research Council - ERC Starting grant nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe che abbiano scelto come sede una Host Institution estera;
 - vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e di bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programmi quadro Horizon Europe;
 - ricercatori che abbiano ottenuto un "Seal of Excellence" a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe;
- l'investimento 1.3 Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca e innovazione, realizzati da partenariati allargati a Università, centri di ricerca e imprese. I programmi verranno selezionati sulla base della rispondenza a tre criteri: i) adesione agli obiettivi e alle priorità del PNR, ii) livello di TRL e di SRL (Society Readiness Level) e iii) coerenza con i programmi europei (come, ad esempio, il programma KIC promosso dall'EIT);

- l'investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione;
- l'investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" mira a finanziare la nascita di campioni territoriali di ricerca e sviluppo che contengano i seguenti elementi:
 - a) attività innovative di formazione in sinergia tra università e settore privato mirata alla riduzione del mismatch tra competenze acquisite durante gli studi universitari e quelle richieste dalle aziende;
 - b) svolgimento di attività di ricerca in collaborazione con università e piccole e medie imprese del territorio;
 - c) supporto per startup;
 - d) coinvolgimento della comunità locale su temi di sostenibilità e innovazione.
- l'investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione, mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione. A tale scopo la misura, implementata dal MUR, sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.

BANDI PNRR MUR MISSIONE 4 – COMPONENTE 2

In tale contesto, il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ha pubblicato:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies (Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" (Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021);

- l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori (Decreto Direttoriale n. 247 del 19 agosto 2022);
- l'Avviso pubblico PRIN 2022 PNRR per la presentazione di Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Direttoriale n. 1409 del 14 settembre 2022), la cui fase di valutazione è in corso.

PARTECIPAZIONE CNR AL PNRR MUR MISSIONE 4 – COMPONENTE 2

In risposta agli Avvisi relativi alle linee di investimento 1.3 (Partenariati Estesi, PE), 1.4 (Centri Nazionali, CN), 1.5 (Ecosistemi dell'Innovazione, EI) e 3.1 (Infrastrutture di Ricerca, IR, ed Infrastrutture Tecnologiche dell'Innovazione, ITEC), il CNR ha presentato un totale di 59 proposte progettuali che hanno portato all'approvazione di 50 progettualità (Tabella 1).

INTERVENTO	PROGETTO
CENTRI NAZIONALI (CN)	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing
	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)
	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology
	Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)
	National Biodiversity Future Center – NBFC
ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)	RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)
	Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)
	THE - Tuscany Health Ecosystem
	e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia
	ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION IN EMILIA-ROMAGNA
	Rome Technopole
	SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation Center "SAMOTHRACE"
	Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement
	Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy
	MUSA: Multilayered Urban Sustainability Action
PARTENARIATI ESTESI (PE)	Future Artificial Intelligence Research (hereafter FAIR)
	NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition

INTERVENTO	PROGETTO	
	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)	
	CHANGES	
	SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)	
	Age-It	
	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods	
	3A-ITALY	
	One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases	
INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR)	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART	
	FOSSR - Fostering Open Science in Social Science Research	
	H2IOSC - Humanities and cultural Heritage Italian Open Science Cloud	
	SoBigData.it - SoBigData.it: Strengthening the Italian RI for Social Mining and Big Data Analytics	
	BBMRI.it - Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy	
	EBRAINS-Italy - European Brain ReseArch INfrastructureS-Italy	
	ELIXIRxNextGenIT - ELIXIR x NextGenerationIT	
	ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC	
	SEE LIFE - StrEngthEning the ItAlIan InFrastructure of Euro-bioimaging	
	IENTRANCE@ENL - Infrastructure for ENergy TRAnSition aNd Circular Economy @ EuroNanoLab	
	I-PHOQS - Integrated Infrastructure Initiative in Photonic and Quantum Sciences	
	ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System	
	ITSERR - Italian Strengthening of the ESFRI RI RESILIENCE	
	NEFERTARI - New Equipment for Fusion Experimental Research and Technological Advancements with Rfx Infrastructure	
	NFFA-DI-Nano Foundries and Fine Analysis – Digital Infrastructure	
	SUS-MIRRI.IT - Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy	
	GeoSciences IR - GeoSciences: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici	
	MEET - Monitoring Earth's Evolution and Tectonics	
	IRIS - IRIS - Innovative Research Infrastructure on applied Superconductivity	
	EuAPS - EuPRAXIA Advanced Photon Sources	
	EMBRC-UP - EMBRC Unlocking the Potential for Health and Food from the seas	
	ECCSELENT- Development of ECCSEL-R.I. ItaLian facilities: usEr access, services and loNg-Term sustainability	
	EMM-Earth-Moon-Mars	
	PRP@CERIC-Pathogen Readiness Platform for CERIC-ERIC upgrade	
	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE (ITEC)	HPMI - High Performance Microelectronics Infrastructure
		i-MATT - Italian MATerials Technologies Infrastructure

Tabella 1 – Progettualità finanziate nell'ambito delle linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5 e 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR.

In Figura 1 è riportata la partecipazione dell'Ente in risposta ai suddetti interventi con la specifica del ruolo sia (a) nella partecipazione alle progettualità finanziate sia (b) nell'articolazione dei progetti Hub&Spoke che caratterizzano gli interventi relativi ai Centri Nazionali, agli Ecosistemi dell'Innovazione e ai Partenariati Estesi.

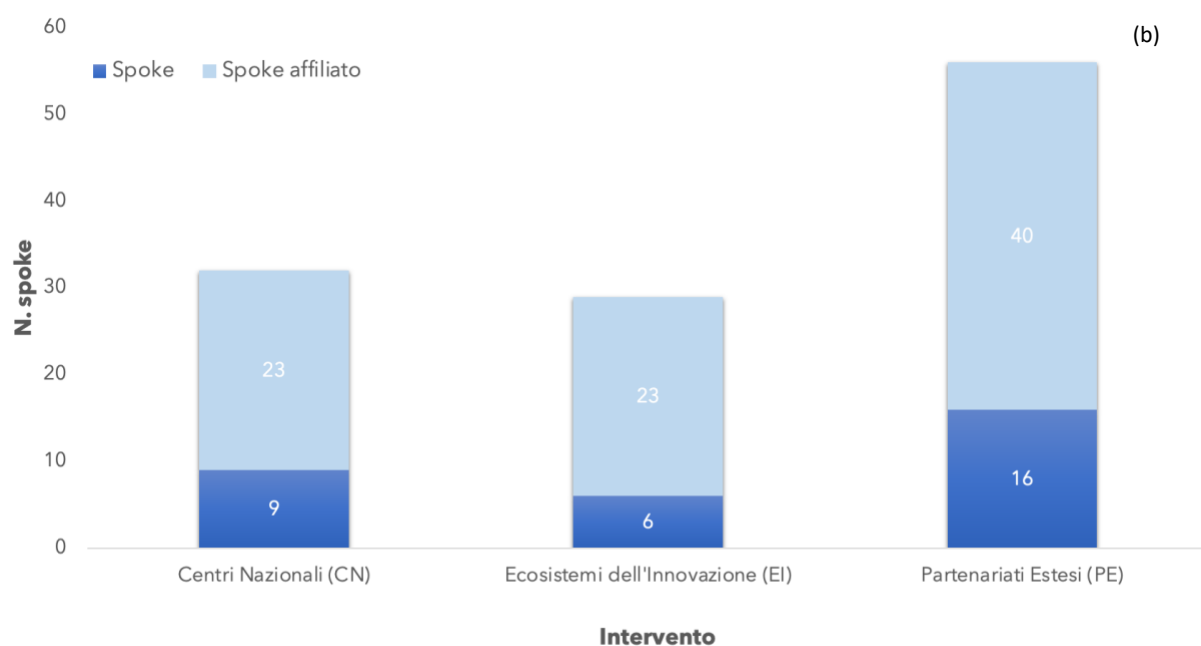
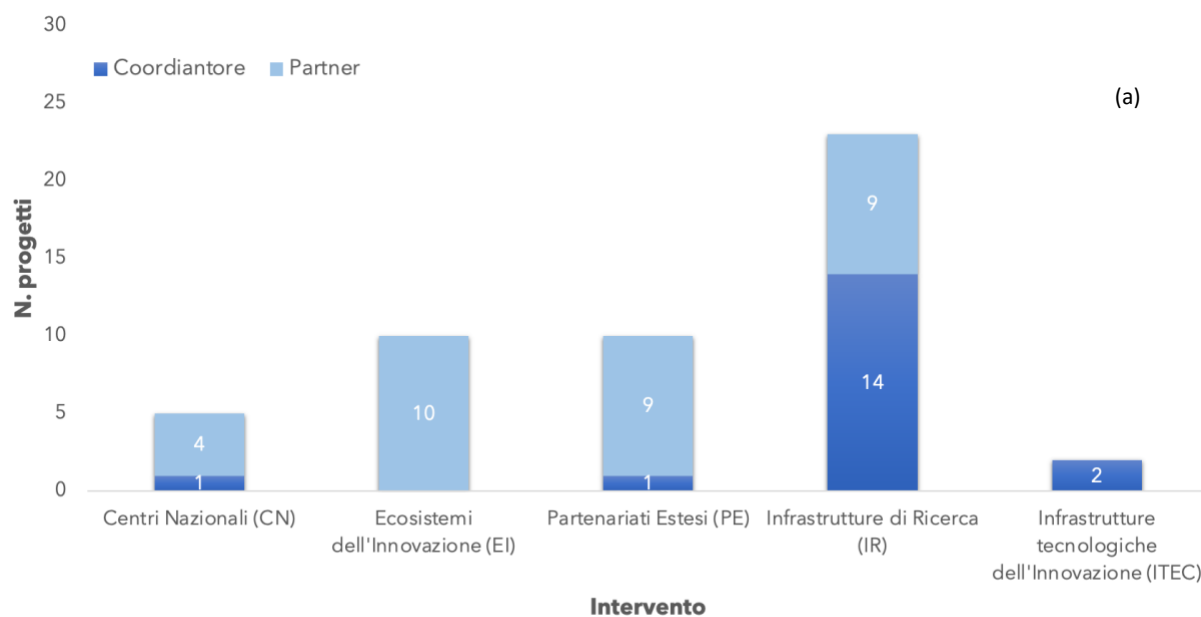


Figura 1: Ruolo del CNR (a) nell'ambito di progetti finanziati e (b) nell'articolazione dei progetti Hub&Spoke

Con particolare riferimento alle Infrastrutture di Ricerca, i 23 progetti a cui partecipa il CNR sono finalizzati ai seguenti interventi:

- 13 progetti al potenziamento di Infrastrutture di Ricerca (IR) già presenti nel Piano Nazionale Infrastrutture da Ricerca (PNIR) 2021-2027 e indicate a priorità alta;

- 6 progetti alla creazione di nuove IR sempre presenti nel PNIR e indicate a priorità alta e media;
- 4 progetti alla creazione di reti tematiche o multidisciplinari di IR esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media

La Tabella 2 riporta i 23 progetti raggruppati per tipologia di intervento e area ESFRI.

Area EFRI	Potenziamento di IR	Creazione di IR	Rete di IR
DIGITAL	1	-	-
Energy (ENE)	2	-	-
Environment (ENV)	1	-	1
Health and Food (H&F)	6	1	-
Physical Sciences and Engineering (PSE)	2	5	1
Social and Cultural Innovation (SCI)	1	-	2

Tabella 2: Progetti IR ammessi a finanziamento a cui partecipa il CNR

La Figura 2 riporta i 14 progetti coordinati dal CNR raggruppati per tipologia di intervento e area ESFRI.

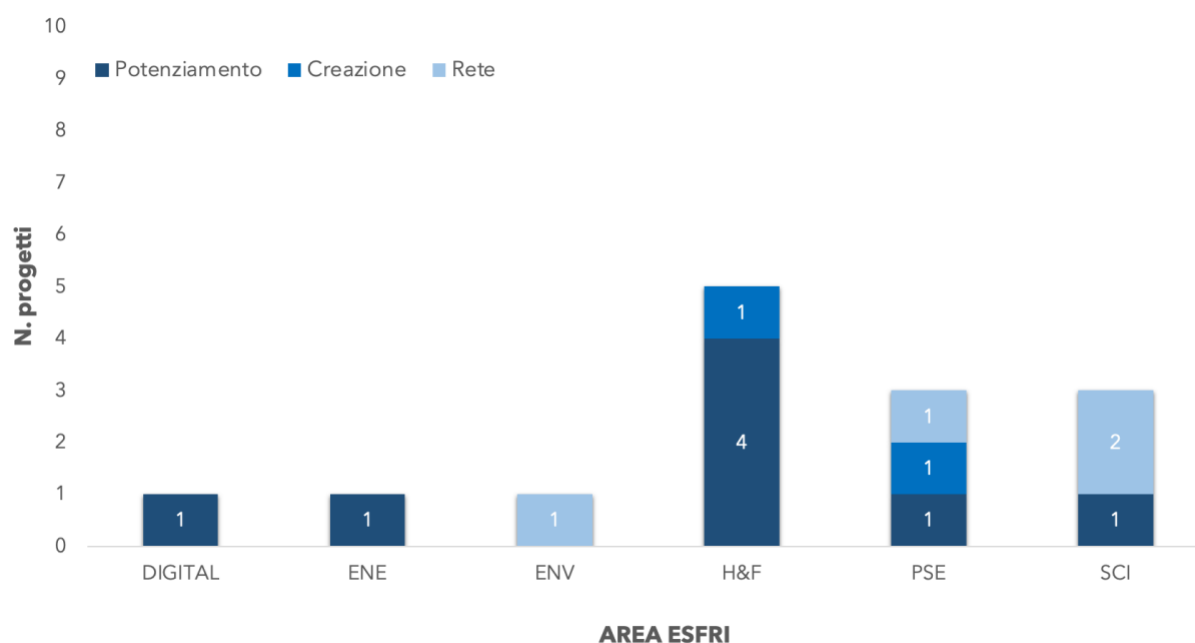


Figura 2: Progetti IR dei quali il CNR è coordinatore

Nell'ambito dell'investimento 1.2, il CNR è stato scelto come Host Institution ai fini del finanziamento di borse per:

- 1 giovane ricercatore titolare di ERC nel settore PE10 Earth System Science
- 6 giovani ricercatori vincitori di bandi MSCA

- 9 giovani ricercatori che hanno ottenuto un “Seal of Excellence”

Il Bando PRIN 2022 PNRR, la cui fase di valutazione è attualmente in corso, è stato caratterizzato da una ampia partecipazione dei ricercatori del CNR; sono state sottomesse un totale di 1086 proposte progettuali:

- 421 proposte progettuali sottomesse da ricercatori CNR in qualità di PI
- 665 proposte progettuali sottomesse da ricercatori CNR in qualità di sostituto PI o responsabilità di Unità Operativa

La Figura 3 riporta il numero di progetti sottomesse per macrosettore ERC.

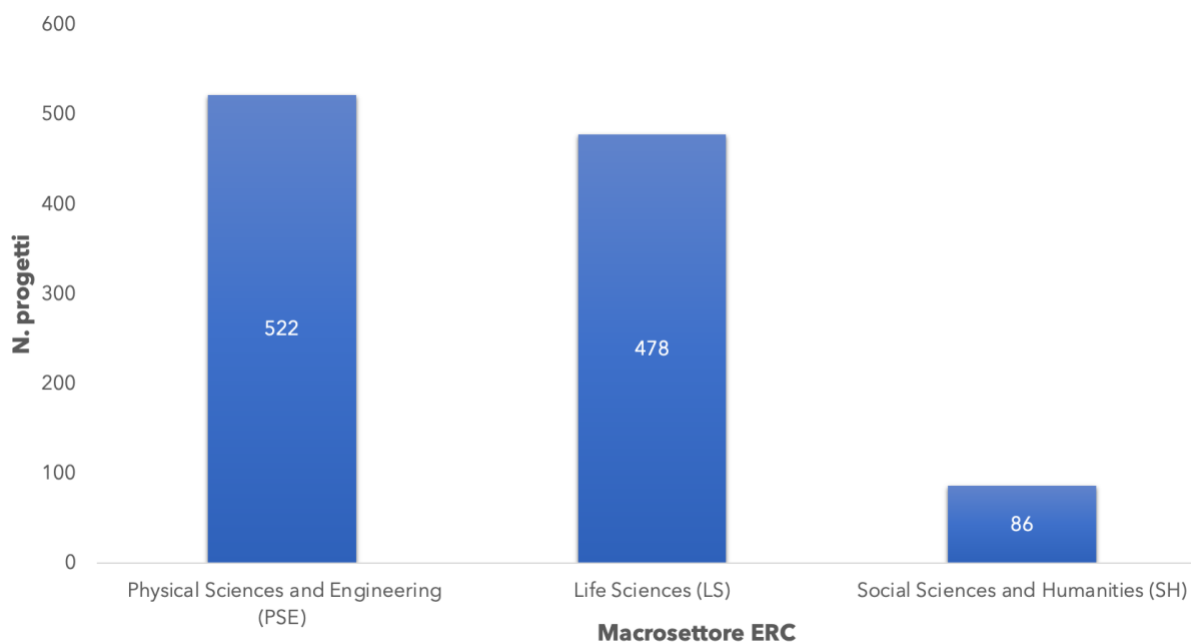


Figura 3: Proposte progettuali sottomesse in risposta al Bando PRIN 2022 PNRR

MISSIONE 6: SALUTE

Le progettualità presentate, invece, a valere sugli investimenti complementari (Piano Nazionale Complementare, PNC) alla strategia della Missione 6 – Componente 2 fanno riferimento alle proposte presentate e approvate a valere sui seguenti bandi:

- Avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (D.D. n. 931 del 6 giugno 2022). Il CNR è presente in 1 progettualità come capofila e in 1 come partner di progetto.

- Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute". Il CNR è presente in 1 progettualità come partner di progetto

3.1.2 Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR

La Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1, comma 315 ha disposto l'adozione di un "Piano di riorganizzazione e rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)" da parte dell'Ente entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2022.

In particolare l'art. 1, comma 316 della succitata Legge stabilisce l'istituzione da parte del Ministro dell'università e della ricerca, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, di un comitato strategico per il rilancio dell'Ente (Supervisory Board), composto da cinque esperti, italiani o stranieri, di elevata qualificazione scientifica e professionale, con una comprovata conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza, anche gestionale, in enti o organizzazioni complesse, dei quali due sono individuati dal Ministro dell'università e della ricerca tra otto nominativi proposti dal presidente del CNR, due sono individuati dal Ministro dell'università e della ricerca tra otto nominativi proposti dal comitato di selezione dei presidenti e dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti di ricerca di designazione governativa, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e uno è nominato d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con decreto del Ministro dell'Università e delle Ricerche, protocollo 123 del 24 gennaio 2021, notificato all'Ente, in seguito a registrazione della Corte dei Conti, con protocollo 3386 del 2 marzo 2022, è stato istituito il Comitato strategico per il rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Supervisory Board) nella seguente composizione:

- 1) Antoine Petit;
- 2) Marcia Kemper McNutt;
- 3) Francesca Pasinelli;
- 4) Riccardo Zecchina;
- 5) Andrea Brandolini.

Il Consiglio di Amministrazione del CNR per dar avvio alle procedure propedeutiche all'adozione del succitato Piano, e nelle more della nomina del Supervisory Board, ha emanato con delibera n. 5 del 19 gennaio 2022 delle "Linee guida per l'adozione del Piano di Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, secondo quanto disposto dalla Legge 30 dicembre 2021 n. 234",

con le quali si è previsto:

- redazione e raccolta di documenti di analisi e sintesi sul CNR e loro traduzione in lingua inglese, individuando i principali ambiti tematici facenti parte del Piano di Rilancio utili per il confronto con i vari stakeholders;
- programmazione di riunioni ed audizioni organizzate dalla Presidente con gli stakeholders interni ed esterni e gli organi statutari ai fini della raccolta, per gli ambiti di competenza, di osservazioni e proposte per la predisposizione del Piano di Rilancio del CNR; alle riunioni e alle audizioni partecipano i consiglieri di amministrazione;
- costituzione di appositi gruppi di lavoro con la rete scientifica, definiti congiuntamente, per la raccolta di osservazioni e proposte utili alla predisposizione del Piano di Rilancio;
- presentazione degli stati di avanzamento del Piano di Rilancio da parte della Presidente e del Consiglio di amministrazione al Supervisory Board;
- coinvolgimento della rete scientifica anche attraverso altre forme di consultazione.

In ottemperanza a quanto disposto con la succitata delibera, la Presidente ha illustrato al Consiglio di amministrazione dell'8 febbraio 2022, una prima riflessione sulle tematiche riguardanti gli assetti organizzativi del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed in particolare:

Il primo tema da fronteggiare è relativo alla complessità dimensionale e alla capillare distribuzione territoriale del CNR: quasi 9.000 unità di personale, oltre 1 Mld di entrate correnti, presenza in tutte le regioni italiane, ad eccezione della Valle D'Aosta, e nelle isole. Tale complessità non può essere governata da una amministrazione generale collocata in un unico punto geografico, Roma. Con il termine generale si eliminano le parole "centrale" e "periferia" che fanno riferimento a concetti ormai superati in organizzazione e che rimandano semanticamente – ed impropriamente – quasi ad una sorta di supremazia o subordinazione di una componente sull'altra. Viene quindi superato il concetto di amministrazione geograficamente centralizzata introducendo quello di Amministrazione Unica, articolata in due componenti: la rete scientifica che rappresenta "la produzione caratteristica" dell'organizzazione del CNR vale a dire la ricerca e il trasferimento tecnologico, e la componente di supporto e servizio amministrativo e gestionale che deve facilitare e agevolare il lavoro della rete scientifica. Ambedue sono componenti essenziali e insostituibili, come le parti di un corpo, senza l'una non ci sarebbe il CNR, senza l'altra il CNR non potrebbe svolgere le sue funzioni istituzionali.

Un secondo importante tema è rappresentato dall'autonomia dello svolgimento dell'attività di ricerca, fortemente connesso alla chart code dei ricercatori richiamata anche nello statuto, e che

rappresenta un tema fondamentale da tutelare e difendere. Il principio dell'autonomia evita la pericolosa deriva dei sistemi di amministrazione centralizzata che diventano un imbuto organizzativo che porta gli enti ad una attività ridotta, nel migliore dei casi, sino alla paralisi in relazione anche alle dimensioni. Maggiori sono le dimensioni, minore deve essere il livello di centralizzazione "imbuto".

Un terzo elemento fondamentale riguarda i sistemi di controllo della gestione. Maggiore è l'articolazione geografica dei servizi e il decentramento amministrativo e gestionale maggiore deve essere il controllo della gestione e il potenziamento dei sistemi che governano tale controllo. Il controllo della gestione non deve essere visto come i vecchi sistemi a "semaforo" verde o rosso - si può fare, non si può fare - che hanno rappresentato per tanti anni nella PA la principale modalità di erogazione del servizio amministrativo. Si passa dal concetto di amministrazione a quello di gestione e il controllo della gestione è l'unico sistema che consente di esplicitare al massimo l'autonomia di tutte le articolazioni dell'Ente in quando disegna trasparentemente l'area di azione di tutte le unità organizzative in termine di risorse e di modalità regolamentari di lavoro. Il controllo della gestione è l'unico modo per evitare gli attuali insostenibili blocchi nell'uso delle risorse - soprattutto quelle provenienti dai fondi di ricerca - che sono determinati dalla non conoscenza dei confini della sostenibilità gestionale anche a causa della compresenza di sistemi gestionali non più attuali (contabilità finanziaria, gestione non informatizzata dei fondi della ricerca, applicativi informatici superati nell'architettura e nel sistema di processi sotteso, ecc...).

Un quarto tema importante, più operativo, riguarda la "capacity" in termini amministrativi e gestionali, vale a dire la consistenza dell'apparato amministrativo e il suo dimensionamento rispetto alla "produzione caratteristica", vale a dire la ricerca. La numerosità della componente amministrativo-gestionale è fortemente sottodimensionata rispetto al numero di ricercatori e tecnologi: 742 amministrativi rispetto ad 8.733 unità di personale complessivo (8,5%). La dotazione amministrativa è talmente insufficiente che ha portato numerosi tecnici e anche ricercatori a gestire direttamente attività amministrative che altrimenti rimarrebbero inevase, con detrimento dell'attività scientifica.

Secondo quanto previsto dalla delibera n.5/2022, sono stati avviati una serie di Tavoli di lavoro che hanno coinvolto tutta la rete scientifica nell'ambito del Piano di Rilancio dell'Ente, con il coinvolgimento di 60 Direttori di istituto (su 88).

I temi affrontati nei tavoli sono i seguenti:

- Personale: Revisione reclutamento e programmazione tempi determinati entro limiti turnover;
- Rete Scientifica: Modalità di rispondere con flessibilità alle evoluzioni della ricerca con

stress su collaborazioni cross disciplinari. Attrattori come strumenti di potenziamento delle aree di ricerca innovative. Iter di creazione e rilancio di nuovi Istituti o Dipartimenti;

- Agenda Digitale dell'Amministrazione: Identificazione di processi gestionali da semplificare e proposte di semplificazione – agenda digitale della amministrazione;
- Infrastrutture di ricerca: Costituzione di un punto centrale di gestione delle infrastrutture;
- Valutazione: Elaborare un modello di valutazione multidisciplinare basato su elaborazioni di data science e di impatto, modello Open Science;
- Gestione progetti;
- Aree della Ricerca e Patrimonio dell'Ente.

Dalle riflessioni intorno a questi tavoli di lavoro, sono emerse in particolare, le seguenti richieste:

1. Richiesta di mappatura e revisione dei processi con maggiore chiarezza di chi fa cosa;
2. Revisione dei principali applicativi nell'ottica di digitalizzazione e semplificazione del lavoro;
3. Revisione di alcune procedure contabili per dare maggiore autonomia agli istituti;
4. Alcuni suggerimenti per ridurre i tempi di gestione delle attività, evitando inutili ripetizioni e procedure;
5. Richiesta di sviluppo delle infrastrutture più condivise e valorizzando il loro apporto a tutta la comunità scientifica, anche attraverso una specifica direzione centrale in grado di meglio supportare lo sviluppo delle infrastrutture a beneficio della comunità scientifica;
6. Richiesta di formazione;
7. Sviluppo di attrattori scientifici, come strutture temporanee di ricerca, in grado di rispondere alle esigenze poste dalle problematiche scientifiche di frontiera, accanto ai tradizionali dipartimenti e istituti.

La Presidente ha illustrato i risultati di questi confronti al Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2022, confermando che gli elementi suggeriti saranno considerati nella stesura del Piano di Rilancio e nelle attività previste e che l'esito di questi Tavoli potrà essere messo a disposizione per gli incontri con i referenti interni ed esterni ed il Supervisory Board.

Contestualmente la Presidente ha esteso al Consiglio Scientifico l'invito a contribuire con idee, proposte e suggerimenti su tutti quegli aspetti che determinano non soltanto il buon

funzionamento del CNR, ma che hanno grande impatto sul ruolo dell'Ente nell'ambito del sistema della ricerca scientifica nazionale sui seguenti temi:

- Autonomia della ricerca, vista nell'ottica di un potenziale bilanciamento fra le linee ritenute strategiche dall'Ente e le iniziative dei ricercatori
- Interazioni esterne, con riferimento ad altri Enti di ricerca o università, in ambito nazionale o internazionale
- Finanziamenti esterni: quale il loro ruolo nel sostegno alla ricerca applicata e a quella di base? Come equilibrare i finanziamenti fra chi svolge attività di servizio e chi svolge prevalentemente attività di ricerca pura?
- Pubblicazioni e sistema di valutazione con riferimento alle progressioni di carriera
- Laboratori e gestione delle strumentazioni nei diversi istituti dell'Ente
- Sostegno ai progetti, come supporto di natura tecnica e amministrativa in ogni loro fase
- Formazione e aggiornamento del personale
- Partecipazione a grandi progetti nazionali e internazionali
- Valorizzazione delle diverse linee di attività di ricerca
- Dipartimenti e Istituti: organizzazione, attività, tematiche

Il Consiglio Scientifico ha lavorato tra marzo e maggio producendo una serie di pareri, che sono stati trasmessi al Consiglio di amministrazione e rappresentati inoltre al Supervisory Board in occasione della riunione congiunta tenutasi a Roma in data 23 maggio 2022.

E' stata inoltre attivata una Consultazione del personale effettuata a cura del gruppo di lavoro permanente "Realizzazione di attività di indagine presso i dipendenti del CNR", istituito dal Direttore Generale per la realizzazione di attività di consultazione e condivisione di riflessioni e obiettivi da inserire nelle azioni programmate nell'ambito della stesura del Piano di Rilancio dell'Ente.

La Consultazione "RiPenso, RiLancio. La tua opinione, il nostro CNR", è stata rivolta ai dipendenti e alle dipendenti del CNR, per raccogliere opinioni e riflessioni del personale ai fini della stesura del Piano di Rilancio dell'Ente. Il coinvolgimento del personale attraverso la Consultazione ha costituito un elemento cardine del percorso verso la stesura del Piano di Rilancio, in quanto necessario a focalizzare gli obiettivi prioritari e il ruolo del CNR alla luce delle sfide future.

I temi oggetto della consultazione sono stati:

- Reclutamento

- Progressioni di carriera
- Organizzazione dell'Ente
- Organizzazione ambiente di lavoro
- Il ruolo del CNR
- La performance scientifica

Sono stati inoltre consultate tutte le sigle sindacali, le quali hanno trasmesso i propri contributi per la stesura del Piano di rilancio, e contenuti nel documento.

A seguito di tutte le consultazioni e del lavoro dell'Amministrazione, si è tenuta in data 24 maggio 2022 una riunione congiunta tra il Consiglio di Amministrazione ed il Supervisory Board, in visita a Roma, per rappresentare i contenuti del documento.

In seguito all'acquisizione del parere del Consiglio scientifico e del Supervisory Board, il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 201 del 28 giugno 2022 e trasmesso al Ministero vigilante entro i termini previsti dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Successivamente all'invio al Ministero vigilante della Delibera n. 201/2022 è pervenuta in data 1° settembre 2022 da parte dell'Ufficio di Gabinetto del MUR la richiesta di rimodulazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, tenendo conto in particolare delle osservazioni e valutazioni tecniche svolte nel corso della istruttoria degli Uffici ministeriali coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ufficio Ragioneria Generale dello Stato e Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale della Ricerca.

Con delibera 256 del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato la rimodulazione del documento.

In data 28 settembre 2022 è pervenuta la comunicazione, prot. AMM-CNT CNR n. 0068169, con la quale si informa il CNR che il Ministero dell'Università e della Ricerca, dopo aver concluso l'iter procedimentale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), relativo all'assolvimento di quanto previsto dall'art. 1 comma 317 della legge n. 234 del 31 dicembre 2021, ha trasmesso il relativo provvedimento, sottoscritto dalla Ministra Messa e dal Ministro Franco, alla Corte dei Conti.

Con la registrazione da parte della Corte dei Conti, il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR ha concluso l'iter autorizzativo previsto ed è ora formalmente approvato (*all. 1 Sintesi Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR*).

Il Cronoprogramma approvato nel Piano di Rilancio presenta le seguenti azioni, riferite ai singoli esercizi.

ENTRO IL 2022:

Avvio revisione aree disciplinari e organizzazione scientifica basata sui panel ERC;

Avvio procedure di selezione strutture dell'Amministrazione centrale oggetto di modifiche nel PdR;

Avvio procedure di concorso pubblico dei dirigenti compliance (legal office e procurement);

Avvio digitalizzazione sistemi di sicurezza informatica, applicativo gestione contabile, applicativo personale;

Programmazione pluriennale in materia di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare;

Programmazione degli interventi di efficientamento energetico;

Pianificazione operativa Agenda Digitale;

Avvio Procedure di semplificazione della gestione contabile a beneficio della rete scientifica.

ENTRO IL 2023:

Avvio della revisione dei sistemi regolamentari interni;

Approvazione del nuovo piano pluriennale della formazione e suo avvio;

Approvazione del nuovo sistema di reclutamento;

Conclusione prima fase applicativo contabile per avvio a metà anno 2024;

Completamento programma di centralizzazione dei Servizi alla Rete Scientifica;

Messa a regime di almeno 1 attrattore;

Avvio individuazione responsabili Ambiti Disciplinari ERC;

Sviluppo di metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale.

ENTRO IL 2024:

Entrata a regime del Piano di Rilancio.

3.2 PERFORMANCE

3.2.1 Il ciclo della performance al CNR

Da diversi anni il CNR adotta il Piano della Performance quale strumento di programmazione strategica e operativa e documento funzionale a presentare gli obiettivi ai cittadini e stakeholder. L'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 introduce il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione quale documento unico di programmazione e governance che prevede l'assorbimento di diversi piani richiesti alle amministrazioni pubbliche tra cui anche il piano delle performance, in una logica "integrata" e di semplificazione. Tuttavia, il CNR nell'attesa di perfezionare il PIAO, ha ritenuto di procedere con l'adozione del piano al fine di presentare gli obiettivi strategici e dare avvio al processo di assegnazione degli obiettivi operativi alle diverse strutture. Pertanto per l'anno 2023, la sezione performance del PIAO rimanda interamente al Piano delle Performance approvato con delibera del Cda n. 29/2023 del 31 gennaio 2023 (Allegato 2) e consultabile al seguente link: <https://www.cnr.it/it/trasparenza/delibere-cda/documento/116888>

Di seguito verranno riportati gli elementi caratterizzanti la pianificazione 2023-2025.

3.2.2 Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo

Questi anni sono determinati da un grande cambiamento all'interno del CNR come conseguenza di due elementi fondamentali: l'attuazione del Piano di Rilancio da un lato e la sfida delle progettualità collegate al PNRR. La programmazione 2023-2025 pertanto riflette la necessità di raggiungere questi macro-obiettivi che rappresentano la sfida attuale e futura che l'ente dovrà perseguire. Gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo sono stati formulati in quest'ottica per poter contribuire in modo decisivo alla produzione del valore pubblico, dal momento che la ricerca e l'innovazione costituiscono elementi fondamentali per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Per tale ragione, la strategia del CNR per il triennio considerato ha previsto:

- la ridefinizione del ruolo del CNR, quale principale ente di ricerca pubblico italiano, nel supporto alle istituzioni preposte in situazioni di emergenza nazionale. La ricerca e il suo trasferimento tecnologico devono essere pronte per essere attivate in emergenza secondo le declinazioni più efficaci rispetto alle istanze delle istituzioni e delle comunità.
- il consolidamento a tutti i livelli della rete infrastrutturale del CNR, favorendo la

concentrazione di strumentazioni per ottimizzarne la gestione, promuovendo la sinergia tra istituti e aree di ricerca per la gestione di infrastrutture comuni, creando condizioni gestionali più favorevoli per il mantenimento ed il rafforzamento dei laboratori diffusi e valorizzando anche i laboratori di eccellenza.

- Il potenziamento delle azioni per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, orientandone i risultati ai bisogni sociali ed economici del Paese incrementando così l'impatto delle attività di ricerca sulla salute, sulla qualità della vita dei cittadini, sullo sviluppo economico e sociale.
- Le attività di *outreach*, attraverso la comunicazione e la diffusione della cultura scientifica e delle corrette informazioni che permettano a tutti di comprendere la complessità del presente. Anche in questo contesto l'innovazione tecnologica è la chiave per rendere questa azione davvero efficace, soprattutto in momenti di crisi come quello legato alla pandemia del covid19.
- Si prevedono azioni verso l'interno dell'Ente, attraverso la piena attuazione alla riorganizzazione profonda avviata e conclusa nel triennio precedente rafforzando, laddove necessario, le connessioni tra la rete della ricerca e la dirigenza amministrativa.
- Infine, al pari delle altre amministrazioni pubbliche del Paese occorre mantenere e perfezionare tutte le misure di semplificazioni di processi e procedure messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid.

All'interno di tali finalità strategiche sono annualmente declinati gli obiettivi strategici del triennio nel Piano triennale di attività, all'interno del quale sono definiti gli obiettivi di medio termine di competenza sia della Rete Scientifica (obiettivi scientifici), sia dell'Amministrazione Centrale (obiettivi di efficacia e di efficienza).

3.2.3 Gli obiettivi annuali

Il CNR ha definito gli obiettivi di breve periodo che in parte sono in continuità con la programmazione precedente e in parte riprendono quanto previsto nel Piano di Rilancio CNR per l'annualità 2023.

Essi riguardano:

- la razionalizzazione delle spese;
- il rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne;
- la maggiore efficacia dell'attuazione della normativa sulla privacy;
- il miglioramento della gestione delle infrastrutture di ricerca;
- l'incremento di politiche di green economy;
- l'avvio della revisione dei sistemi regolamentari interni;
- l'approvazione del nuovo piano pluriennale della formazione e suo avvio;
- l'approvazione del nuovo sistema di reclutamento;
- la conclusione prima fase applicativo contabile per avvio a metà anno 2024;
- il completamento programma di centralizzazione dei Servizi alla Rete Scientifica;
- la messa a regime di almeno 1 attrattore;
- l'avvio individuazione responsabili Ambiti Disciplinari ERC;
- lo sviluppo di metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale.

Il piano degli obiettivi assegnati ai responsabili delle strutture dal Direttore Generale con Provvedimento n. 27/2023 del 7 marzo 2023 è contenuto nell'allegato 3.

Gli obiettivi assegnati al Direttore generale dal Consiglio di amministrazione dell'Ente sono invece rinvenibili nell'allegato 4 (Del. N. 28/2023 del 31 gennaio 2023).

Il bilancio di previsione 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 363/2022 del 21.12.2022. Per quanto concerne l'integrazione del ciclo di performance con il ciclo di bilancio, si fa presente che l'amministrazione è impegnata nell'adeguamento dei propri regolamenti in coerenza con le misure di attuazione del Piano di Rilancio. Nello specifico il CNR nel prossimo triennio dovrà dotarsi di un nuovo Regolamento di contabilità, attraverso il quale, in applicazione del Decreto legislativo 218/2016, si implementerà un nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale e di contabilità analitica da rendere più funzionale al controllo della gestione.

3.3 PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025

3.3.1 Presentazione

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT o Piano) 2023-2025 - come previsto dalla normativa in vigore in materia di “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” - rappresenta l’aggiornamento e la naturale evoluzione dei precedenti PTPCT dell’Ente.

Il PTPCT 2023-2024 è stato redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (Autorità o ANAC), tra cui l’ultimo PNA 2022, approvato dal Consiglio ANAC il 16 novembre 2022 e in attesa del parere del comitato interministeriale e Conferenza Unificata Stato regioni Autonomie locali, che si colloca in un momento storico molto delicato in cui l’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione debbono mantenersi saldi nel gestire gli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti, se da un lato l’ingente flusso di denaro generato dal PNRR e le deroghe alla legislazione ordinaria su diversi settori di intervento, necessitano di un notevole sforzo organizzativo per la semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, dall’altro lato le pubbliche amministrazioni non dovranno mai trascurare di assegnare un ruolo prioritario alla prevenzione della corruzione, soprattutto in quegli ambiti in cui è più elevato il rischio di fenomeni corruttivi.

Per quanto riguarda il precedente PNA 2019, sono da intendersi superate le indicazioni sul RPCT e struttura di supporto, sul pantouflage, sui conflitti di interessi nei contratti pubblici; così come tutta la materia dei contratti in deroga è innovativa rispetto a quanto previsto in precedenti PNA e ad essa il PNA 2022 ha dedicato - considerate anche le riforme apportate dal PNRR - l’intera Parte Speciale con l’obiettivo di “offrire alle stazioni appaltanti un supporto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza agili ma allo stesso tempo utili ad evitare che l’urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche a eventi corruttivi e a fenomeni criminali ad essi connessi” (PNA 2022, pag. 19).

Il presente PTPCT 2023-2025 - dopo un breve focus sugli elementi di novità apportati dal PNA 2022 sopra introdotto - descrive in maniera dettagliata i soggetti e i ruoli ricompresi nella strategia di prevenzione della corruzione dell’Ente, per poi definire il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, parte integrante del presente PTPCT secondo quanto indicato nelle relative delibere ANAC e in considerazione delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 97/2016.

Una sezione del PTPCT ripropone il modello di risk management introdotto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e presentato nel PTPCT 2021-2023.

La strategia di prevenzione della corruzione del CNR fa riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018 e prevede - intorno alla definizione del contesto ricompresa nella parte generale del PIAO e alle azioni di documentazione e rendicontazione, comunicazione e consultazione, monitoraggio e riesame - l'applicazione del modello di gestione del rischio attraverso una nuova metodologia di stima del rischio maggiormente qualitativa, così come indicato dall'ANAC nel PNA 2019, e la relativa proposizione di misure e azioni per la prevenzione della corruzione volte a mitigare il rischio corruttivo.

3.3.2 Gli elementi di novità del PNA 2022

L'obiettivo prioritario del nuovo PNA 2022 - come anticipato in premessa - consiste nel fornire suggerimenti, indicazioni e strumenti per conciliare il presidio costante che la PA deve garantire a tutela della prevenzione della corruzione alle esigenze di semplificazione e velocizzazione dell'azione amministrativa che il nuovo assetto legislativo richiede per soddisfare le esigenze di attuazione del PNRR.

La protezione del "valore pubblico" come concetto multidimensionale che interessa svariati aspetti del vivere individuale e collettivo, rappresenta una costante dell'approccio culturale promosso dal PNA e coinvolge tanto gli aspetti finanziari quanto quelli socio-economici dell'azione amministrativa e della missione istituzionale che la PA persegue.

Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza - previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT - che diventino elementi "strumentali a produrre risultati sul piano economico e su quello dei servizi, con importanti ricadute sull'organizzazione sociale ed economica del Paese".

Nel pianificare, identificare e attuare i suddetti obiettivi strategici, il PNA 2022 individua alcuni ambiti di azione che debbono ispirare una efficace strategia preventiva:

1. La mappatura dei processi: pur riconoscendo un peso particolare - visto l'attuale momento storico e sociale - ai processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di *performance* o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Come verrà esplicitato nei capitoli seguenti, il CNR ha recepito tale necessità, ponendo la mappatura dei processi e dei procedimenti alla base del modello di *risk management* introdotto a partire dal PTPCT 2021-2023 ed il suo costante aggiornamento (tarato sulle esigenze progressivamente emergenti) come una misura in implementazione che richiede l'intervento di competenze trasversali coordinate dal RPCT.
2. I rapporti tra RPCT e le strutture che gestiscono progetti PNRR: al fine di presidiare efficacemente gli interventi gestiti con le risorse PNRR, si auspica un dialogo e una proficua collaborazione tra il RPCT e le strutture titolari dei fondi e responsabili della spesa e rendicontazione per un'adeguata risoluzione di eventuali criticità e per una completa responsabilizzazione nell'attuazione delle previste misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

3. Il “*pantouflage*”: si tratta di una fattispecie qualificabile in termini di “incompatibilità successiva” alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico, secondo cui per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, vige il divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività dell’amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Questo per evitare comportamenti non imparziali che potrebbero dare origine a fenomeni corruttivi. Nel PNA 2022 l’Autorità ha inteso suggerire alle amministrazioni/enti e ai RPCT alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto di *pantouflage*.
4. I rischi dei contratti pubblici nelle procedure in deroga: i cambiamenti intercorsi con il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 - che in parte ha inciso sul regime “ordinario” dei contratti pubblici, in parte è intervenuto sulla normativa derogatoria già introdotta dal d.l. n. 76/2020 e su altre disposizioni derogatorie in materia - hanno generato una maggiore allerta sui rischi corruttivi e di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, tanto nella fase di affidamento che in quella di esecuzione. L’ANAC, che ha dedicato al tema l’intera parte speciale del PNA 2022, ha così individuato alcune aree maggiormente esposte al rischio corruttivo nel nuovo scenario dei lavori pubblici, indicando alle stazioni appaltanti possibili misure di contrasto. Particolare attenzione è stata dedicata anche al rafforzamento dell’antiriciclaggio e alla prevenzione dei conflitti d’interesse.

3.3.3 Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione

Il CNR ha nominato il Dott. Andrea Viticoli Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con Provvedimento del Direttore Generale n. 74 del 20/07/2022.

La figura del RPCT è stata istituita dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo.

Vengono di seguito riportati i principali soggetti con i relativi ruoli coinvolti nell’implementazione della strategia di prevenzione della corruzione:

SOGGETTO	RUOLO
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	- l’art 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisponga il PTPCT e lo sottoponga all’Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;

- l'art 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- l'art. 1, comma 9, lett. c) della Legge n. 190/2012 dispone che il PTPCT preveda "*obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*", con particolare riguardo alle attività ivi individuate, come indicate dall'art. 1 comma 16 e ulteriori rispetto ad esse, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- l'art 1, comma 10 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione, nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;
- l'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC e la trasmette all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e all'organo di indirizzo dell'amministrazione;
- l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto "*un'attività di controllo sull'adempimento da parte*

dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

- l'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato;
- l'art. 5, comma 10 del D.lgs. n. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013;
- l'art. 15, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
- l'art 15 del D.lgs. n. 39/2013 stabilisce che il RPCT segnali i casi di possibile violazione delle disposizioni del richiamato decreto, tra gli altri anche all'Autorità nazionale anticorruzione, sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- la medesima norma, al comma 3, prevede l'intervento di ANAC sui provvedimenti di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni del RPCT qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;
- l'art. 45, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che l'ANAC controlli l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può

	chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni.
ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO	Il Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico, detta gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza e, nello specifico, delibera in merito all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'adozione del PTPCT e dei suoi aggiornamenti e, in termini più generali, all'adozione di tutti gli atti di indirizzo che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
DIRIGENZA	<p>Le figure individuate preposte alla direzione delle articolazioni in cui, a diverso livello, si struttura il CNR, corrispondono ai Dirigenti degli Uffici ed ai Responsabili delle Unità, per quanto riguarda la SAC, e ai Direttori di Dipartimento e di Istituto per la Rete Scientifica. Tali soggetti assolvono a diverse funzioni e compiti, quali quella di Referenti del RPCT, oltre che nei confronti degli altri referenti e dell'autorità giudiziaria; partecipano, inoltre, al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione e, infine, adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione.</p> <p>Per quanto riguarda l'applicazione del PTPCT, sono tenuti ad osservarne le disposizioni ivi contenute e rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, così come previste appunto dal Piano stesso, anche in base alle risultanze del monitoraggio periodico effettuato dal RPCT.</p>
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	<p>L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il supporto degli altri organismi di controllo interno, quali ad esempio le Unità "Internal Audit" e "Controllo di Gestione", è chiamato a rafforzare ed armonizzare la connessione tra le misure anticorruzione e le misure di miglioramento della performance dell'Ente: in linea generale, e come previsto dall'art. 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012 "verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza".</p> <p>Oltre a tale funzione prettamente normativa, l'OIV partecipa al processo di gestione del rischio, considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, svolge compiti propri connessi all'attività di anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (vedi art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013) e definisce gli obiettivi del RPCT.</p> <p>L'OIV deve, infine, esprimere parere sul Codice di comportamento adottato dall'Ente.</p>

<p>UNITÀ PROCESSI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</p>	<p>Con Provvedimento del Direttore Generale n. 69 del 2 dicembre 2021, in esecuzione della delibera n. 163 del 18 novembre 2021, sono stati istituiti nuovi Uffici e Unità della Sede Amministrativa Centrale, tra cui l'Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza con le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporta il Direttore Generale nell'adozione, aggiornamento e gestione della mappatura dei processi e dei procedimenti dell'Ente; - Svolge funzioni e compiti di struttura a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativamente alle funzioni e attività previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013; - Cura la fase di predisposizione e redazione dei documenti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza; - Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella ricezione e trattazione delle segnalazioni di irregolarità od illeciti ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing); - Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; - Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; - Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel controllo, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, della regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e assicura il riesame relativo alle istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 co.7 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016; - Coordina, promuove, valorizza e diffonde la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente; - Svolge attività di studio, ricerca e analisi riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché le attività di benchmarking nazionale e internazionale; - Cura i rapporti con gli altri Enti di Ricerca Privati, Pubblici e le Università nazionali e internazionali per le tematiche inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.
<p>RESPONSABILE ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE.</p>	<p>Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) quale soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e ai sensi del PNA 2016 il nominativo di detto soggetto deve essere indicato all'interno del PTPCT.</p> <p>Spettano al RASA i compiti relativi all'inserimento e aggiornamento della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso</p>

	<p>l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. La normativa vigente prevede che nell'ambito della BDNCP, gestita da ANAC, sia implementata e liberamente consultabile l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti e che ogni istituzione pubblica individui un Responsabile che ne curi l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'Ente quale stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p> <p>Il CNR ha nominato, con Provvedimento n. 17/2023, la Dott.ssa Carmela Vanzanella quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante.</p>
STRUTTURA COMPETENTE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	<p>La struttura che ha la competenza dei procedimenti disciplinari nel CNR è l'Unità "Procedimenti Disciplinari", la quale cura i procedimenti disciplinari, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e cura gli aggiornamenti del Codice di comportamento.</p>
DIPENDENTI DELLA STRUTTURA PUBBLICA	<p>Tutti i dipendenti pubblici sono chiamati anch'essi a collaborare con il RPCT.</p> <p>In particolare, i dipendenti del CNR partecipano al processo di gestione del rischio e sono tenuti all'osservanza delle misure contenute nel PTPCT, nonché delle prescrizioni del Codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento specifico adottato dall'Ente.</p> <p>I dipendenti sono tenuti inoltre a segnalare le situazioni di illecito al proprio Dirigente/Direttore o all'Unità</p>
COLLABORATORI ESTERNI	<p>Anche il personale non strutturato, ossia i collaboratori a qualsiasi titolo del CNR, è tenuto ad ottemperare ad alcuni obblighi: nello specifico, per quanto di loro competenza, sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPCT e le prescrizioni del Codice di comportamento del CNR.</p>

3.3.4 Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione

Al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio occorre comprendere l'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera; ed in particolare tenere in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, anche consultando gli stakeholder esterni.

Nel rapporto di “Transparency International” sulla “Corruzione percepita” per il 2021, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento³, colloca l'Italia al 42° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 che è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un “indice di percezione della corruzione” che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.

Ai fini di una analisi completa va citata la Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (dati primo semestre 2021), da cui emerge la conferma di come le organizzazioni criminali di tipo mafioso, nel loro incessante processo di adattamento alla mutevolezza dei contesti, abbiano negli ultimi anni implementato le loro reti e capacità relazionali sostituendo l'uso della violenza, sempre più residuale, con linee d'azione di silente infiltrazione.

Pur rilevando come di seguito meglio illustrato la contrazione di alcune attività illecite, i sodalizi mafiosi continuano a evidenziare grande capacità di adattamento anche in costanza delle misure di contenimento conseguenti alla pandemia, mostrando di preferire la strategia di evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica anche grazie a forme di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta di “relazioni” con imprenditori ovvero con professionisti e funzionari infedeli che con il loro attivo supporto possono agevolare l'ascesa della consorteria nei mercati finanziari ed economici.

La crescita del fenomeno mafioso in questa direzione scaturisce dalla capacità dei gruppi criminali di accrescere nel tempo il loro bagaglio “relazionale” rapidamente e intuendo i cambiamenti sociali ed economici per trasformarli in opportunità di guadagno.

Secondo uno studio della Banca d'Italia¹ “i volumi di affari legati alle attività illegali –attraverso le quali la criminalità organizzata si finanzia e si arricchisce– sono ingenti e si può stimare che rappresentino oltre il 2 per cento del PIL italiano. A tali valori occorre poi aggiungere i proventi delle mafie ottenuti attraverso l'infiltrazione nell'economia legale”. È nota la tendenza delle consorterie mafiose a rivolgere le proprie mire di espansione imprenditoriale verso quelle Regioni con “...un PIL pro capite più elevato e una maggiore dipendenza dell'economia locale dalla spesa pubblica e quindi verso territori con maggiori opportunità di investimento, di profitto e di estrazione di rendite. Anche il livello di corruzione della pubblica amministrazione è positivamente associato alla presenza

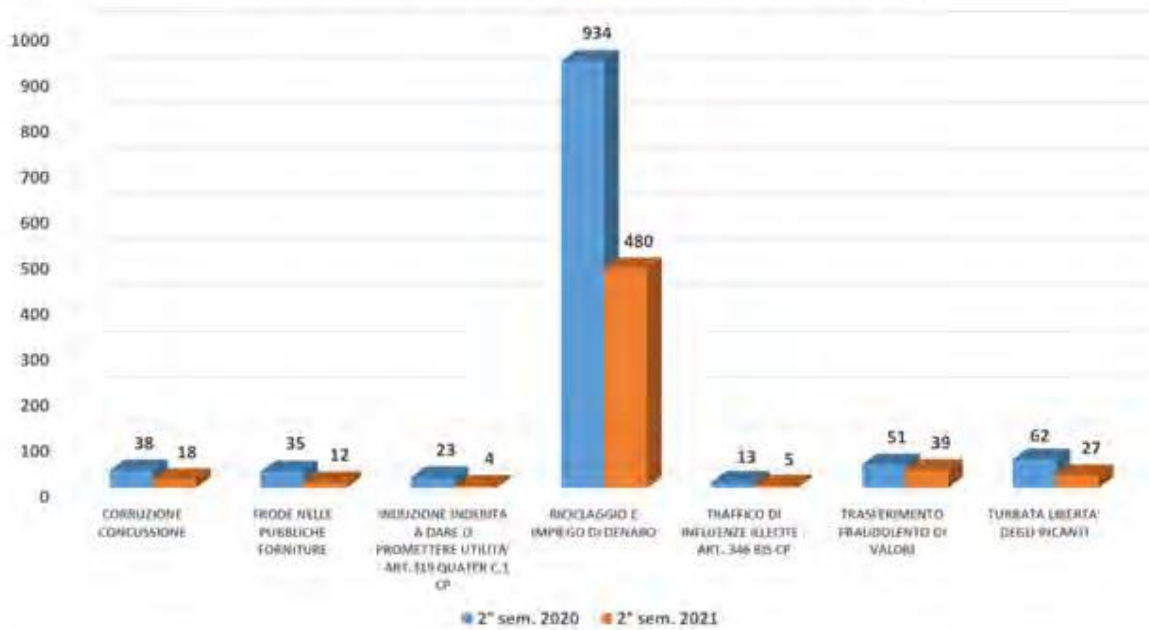
mafiosa, indicando una maggiore vulnerabilità al potere corruttivo delle mafie.” Tuttavia l'immissione di liquidità attuata dalle organizzazioni mafiose, l'accaparramento degli appalti a scapito di imprese rispettose delle normative e la distorsione degli ordinari meccanismi che regolano l'andamento del sistema domanda/offerta, se in un primo momento può essere recepita dal territorio interessato come una positiva e virtuosa immissione di liquidità, si rivela, invece, nel tempo un fattore che indebolisce progressivamente la rete produttiva e imprenditoriale sana poiché frutto di logiche di mercato falsate che innescano un inesorabile inquinamento economico vizioso. Al riguardo ancora la Banca d'Italia precisa che “...le province che sono state oggetto di una più significativa penetrazione mafiosa hanno registrato negli ultimi cinquanta anni un tasso di crescita del valore aggiunto significativamente più basso”. Il rapporto specifica ancora che secondo recenti stime effettuate “... si può calcolare che un azzeramento dell'indice di presenza mafiosa nel Mezzogiorno si assocerebbe ad un aumento del tasso di crescita annuo del PIL dell'area di 5 decimi di punti percentuali (circa il doppio rispetto all'analogo esercizio per il Centro Nord)”.

I legami corruttivi che connettono i gruppi criminali alla pubblica amministrazione incidono sulla spesa pubblica a svantaggio dell'interesse generale e comportano un minore sviluppo economico. Al riguardo il citato documento mette a confronto i differenti esiti prodotti dall'elargizione di fondi pubblici destinati alla ricostruzione di aree colpite da calamità naturali. Si legge infatti come “...l'ingente afflusso di trasferimenti pubblici per far fronte alle spese di ricostruzione a seguito di disastrosi terremoti (quello del Friuli Venezia Giulia e quello dell'Irpinia) ha sortito effetti opposti nelle due aree: una maggiore crescita economica (rispetto a quella che si sarebbe verosimilmente realizzata in assenza del terremoto) in Friuli e una minore crescita, al contrario, in Campania” e ciò in ragione del “...maggior grado di distrazione dei fondi pubblici (che furono di entità invece comparabile)”.

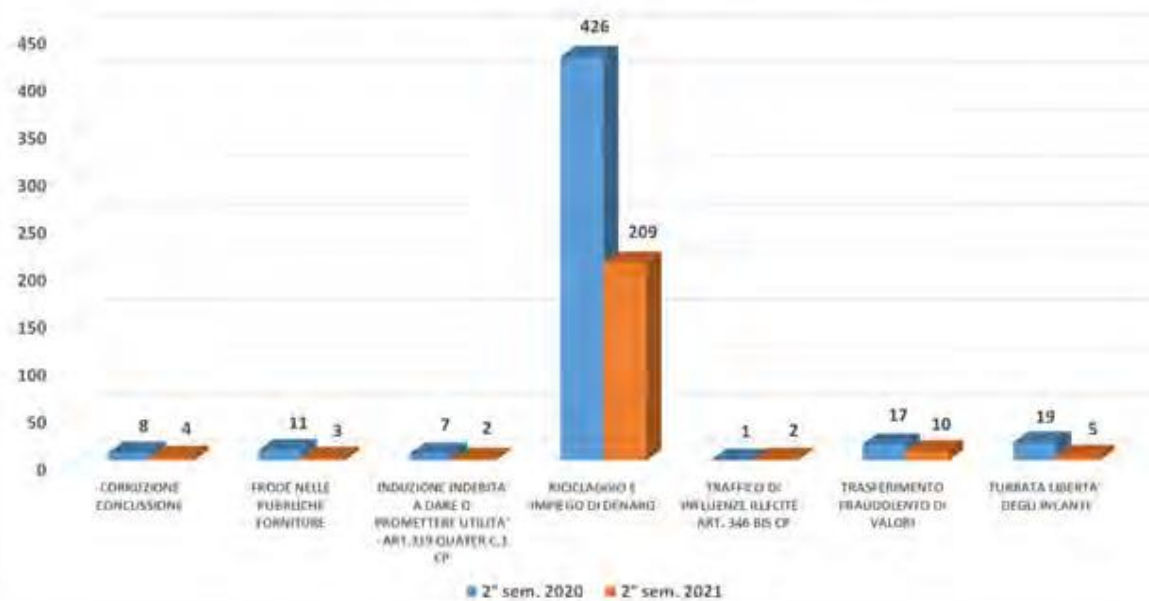
È interessante ora analizzare la diminuzione nel secondo semestre 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dei reati di corruzione, frode nelle pubbliche forniture, trasferimento fraudolento di valori ed altri, con pochissime eccezioni, tra le quali non deve essere trascurato il lieve aumento del trasferimento fraudolento di valori che interessa le regioni meridionali.

Tuttavia, occorre precisare che si tratta di fattispecie di reato che emergono generalmente in seguito ad attività investigative complesse e di ampio respiro spesso condotte in tempi che valicano ampiamente il semestre.

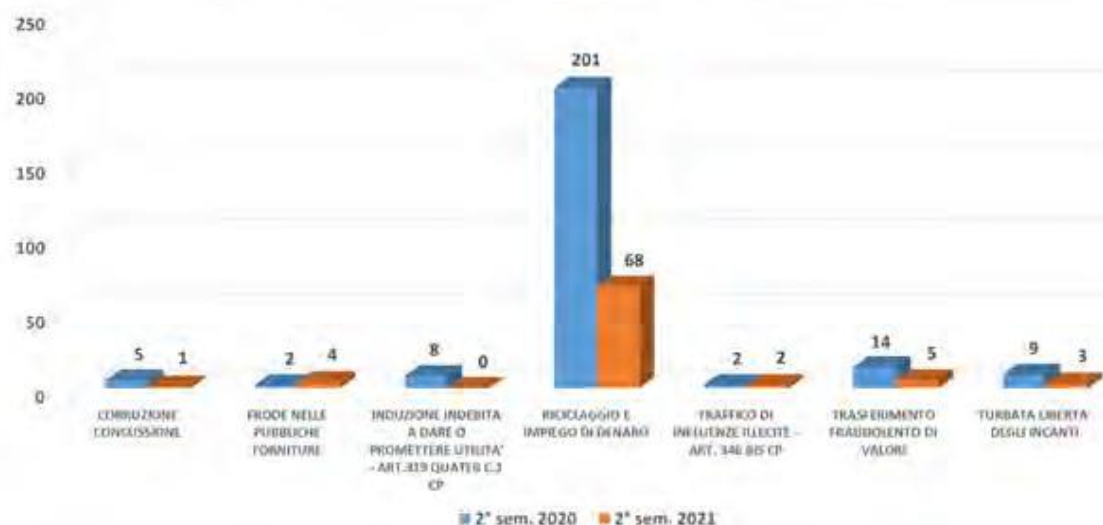
Reati commessi nel 2° semestre 2020 e 2° semestre 2021
 Fonte SSD Ministero dell'Interno: mod. FastSdi2 e Business Intelligence



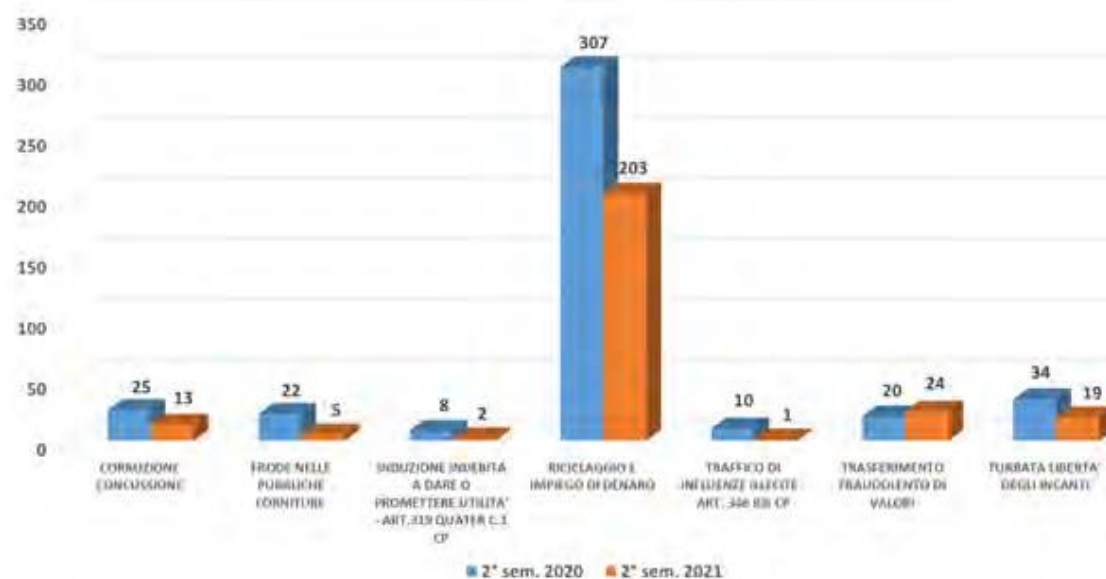
Reati commessi nel 2° semestre 2020 e 2° semestre 2021
 Fonte SSD Ministero dell'Interno: mod. FastSdi2 e Business Intelligence
 NORD



Reati commessi nel 2° semestre 2020 e 2° semestre 2021
 Fonte SSD Ministero dell'Interno: mod. FastSdi2 e Business Intelligence
 CENTRO



Reati commessi nel 2° semestre 2020 e 2° semestre 2021
 Fonte SSD Ministero dell'Interno: mod. FastSdi2 e Business Intelligence
 SUD E ISOLE



Infine, appare utile esaminare la Relazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero, relativa ai reati corruttivi per gli anni che vanno dal 2004 al 2021, presentata a novembre 2022.

L'analisi complessiva dei dati e dei grafici inclusi nella richiamata Relazione mostra, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerate, andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia (con la parziale eccezione dell'abuso d'ufficio e delle fattispecie di peculato che mostrano valori

sostanzialmente stabili nei 18 anni), evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della specifica delittuosità.

Interessante anche rilevare la tendenziale concentrazione¹³ del fenomeno nelle grandi aree urbane ed, in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma. In quest'ultimo caso, la presenza del principale centro del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali, rendono la situazione della Capitale assolutamente singolare e forniscono l'occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità. Sia pure in misura minore, tali caratteristiche si riscontrano, in tutto o in parte, anche nelle altre aree urbane interessate.

ITALIA



Servizio Analisti Centrale

Numero di delitti commessi e segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate in Italia in violazione delle norme contro la Pubblica Amministrazione previste dal Codice Penale.
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022, estratti il 22/11/2022)

Descrizione reato	2019		2020		2021		2021 fino a 31/08/2021		2022 fino a 31/08/2022	
	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr
Art. 314 -Peculato-	465	1.200	273	925	286	708	187	480	152	534
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	3	7	5	3	11	31	9	27	5	5
Art. 317 -Concussione-	55	111	45	93	41	119	30	85	25	55
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	27	192	23	200	16	166	12	128	17	135
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	114	1.052	81	769	72	658	55	448	37	806
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	17	121	21	57	9	58	9	58	3	18
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-	33	172	52	172	26	116	23	100	12	78
Art. 320 -Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio-	8	84	12	51	12	153	7	81	10	105
Art. 321 -Pene per il corruttore-	86	916	65	637	54	646	45	474	31	661
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	116	152	97	142	100	138	64	79	55	79
Art. 322 bis -Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri-	1	18	0	0	3	5	2	2	0	0
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	1.009	2.207	1.365	1.893	1.157	1.359	819	994	662	691
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-	20	51	28	132	19	79	17	73	11	41
Art. 353 -Turbata libertà degli incanti-	97	787	85	571	107	633	79	358	66	290
Art. 353 bis -Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente-	25	224	34	197	34	271	29	190	12	145

REGIONI



Servizio Analitico Criminale

**Numero di delitti commessi e segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate nella regione Abruzzo
in violazione delle norme contro la Pubblica Amministrazione previste dal Codice Penale.**
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022, estratti il 22/11/2022)

Descrizione reato	2019		2020		2021		2021 fino a 31/08/2021		2022 fino a 31/08/2022	
	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr	Reati commessi	Den/Arr
Art. 314 -Peculato-	9	16	10	12	6	13	4	11	4	7
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 317 -Concussione-	1	1	2	3	7	7	4	1	2	2
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	0	11	4	17	0	4	0	3	0	7
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-	0	13	0	0	0	1	0	1	0	0
Art. 320 -Corruzione di una persona incaricata di un pubblico servizio-	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Art. 321 -Pene per il corruttore-	0	0	3	13	0	4	0	2	0	5
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	3	4	2	2	0	3	0	3	0	0
Art. 322 bis -Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	25	52	36	53	34	29	27	20	33	31
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-	0	0	2	1	0	14	0	14	0	0
Art. 353 -Turbata libertà degli incanti-	3	8	2	5	5	15	3	11	4	7
Art. 353 bis -Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente-	0	2	1	5	1	7	1	7	0	0

3.3.5 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 21 dicembre 2022, ha approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza del CNR su proposta del RPCT:

- INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE: conversione delle principali misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in obiettivi individuali di performance, ai fini di una maggiore incisività nell'implementazione di tali misure.
- RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR: in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio di erodere proprio il

valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

- RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA: sviluppo di percorsi formativi rivolti ai dipendenti negli ambiti di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, al fine di integrare le competenze in materia con un orientamento volto ad incrementare la comprensione dei valori che costituiscono la base della cultura della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica.
- IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI: ottimizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web dell'Ente al fine sia dell'adempimento agli obblighi di legge sia di una maggiore comprensione e più facile consultazione da parte dei cittadini.
- PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI: implementazione di misure volte a regolare maggiormente la disciplinare in materia di conflitto di interessi, sia formale sia strutturale.
- TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING): messa in esercizio della procedura informatica a tutela del dipendente che segnala illeciti e relativa campagna di diffusione verso i dipendenti dello strumento.
- POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO: introduzione di un nuovo sistema di gestione del rischio corruzione impostato sul nuovo assetto organizzativo dell'Ente e relativi processi.
- DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI: aggiornamento e diffusione, anche attraverso iniziative di formazione, del Codice di comportamento del CNR, quale componente fondamentale della strategia di prevenzione della corruzione.
- CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE: proposizione ed implementazione di misure per la prevenzione della corruzione nei processi che registrano un più elevato rischio corruzione nella relativa attività di valutazione del rischio.

3.3.6 Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La trasparenza amministrativa, attraverso la pubblicazione di dati e informazioni della Pubblica Amministrazione, costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

In tale ottica, nel rispetto di quanto indicato nelle relative delibere ANAC e in considerazione delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è parte integrante del PTPCT dell'Ente a partire già dal triennio 2015-2017.

- **Pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio obblighi di pubblicazione**

La trasparenza amministrativa è innanzitutto assicurata dall'Ente attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, dichiarazioni e documenti individuati dal D.lgs. n. 33/2103 all'interno della sezione Amministrazione Trasparente (<https://www.cnr.it/it/amministrazione-trasparente>) del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del suddetto D.lgs.

L'Allegato 1 riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza per l'Ente con l'indicazione di:

- Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie);
- Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati);
- Denominazione del singolo obbligo;
- Contenuti dell'obbligo;
- Eventuale frequenza di aggiornamento;
- Normativa di riferimento;
- Tempistica per la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento;
- Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione.

Sulla base di tale schema, il RPCT condurrà semestralmente due monitoraggi (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in capo alle diverse strutture dell'Ente, segnalando la non pubblicazione e/o il mancato aggiornamento alle strutture responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

I monitoraggi saranno eventualmente preceduti da pre-monitoraggi e verifiche a campione al fine di incrementare ulteriormente la percentuale dei dati pubblicati e aggiornati.

Con riferimento all'anno 2022, il RPCT ha condotto un primo monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza al 30.06.2022, sia per le strutture della SAC sia per quelle della Rete Scientifica.

Il primo monitoraggio semestrale sullo stato degli obblighi di pubblicazione in capo alle strutture della SAC ha registrato l'83% di obblighi pubblicati e il 6% di parzialmente pubblicati, contro il 3% di obblighi non pubblicati. Inoltre, sono sempre presenti un 4% di obblighi non applicabili alla realtà dell'Ente e un 4% di obblighi non attuabili in attesa dell'emanazione degli atti normativi previsti.

Relativamente, invece, alla percentuale di aggiornamento di tali obblighi per la SAC al 30.06.2022, il monitoraggio ha registrato l'81% di obblighi aggiornati e il 3% di parzialmente aggiornati, contro un 8% di obblighi non aggiornati (oltre al 4% di obblighi non applicabili e di quelli non attuabili).

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione in capo ai Direttori della Rete Scientifica, il monitoraggio per i Direttori di Dipartimento al 30.06.2022 registrava il 78% di obblighi pubblicati (contro il 22% di non pubblicati) e il 70% di obblighi aggiornati (contro il 30% di non aggiornati). Relativamente, invece, ai Direttori di Istituto il monitoraggio semestrale ha registrato il 91% di obblighi pubblicati (contro il 5% di non pubblicati e il 4% in attesa di pubblicazione) e il 56% di obblighi aggiornati (contro il 38% di non aggiornati e il 6% in attesa di aggiornamento).

Il RPCT ha mantenuto un costante rapporto con le strutture e le figure responsabili della pubblicazione dei dati. Tale rapporto ha permesso un miglioramento della pubblicazione e aggiornamento dei dati, registrato in occasione del monitoraggio finale alla data del 31.12.2022. Nello specifico, il monitoraggio per le strutture della SAC al 31.12.2022 ha registrato una situazione pressoché invariata rispetto al monitoraggio al 30.06.2022 sia dei dati pubblicati (Figura 4.1), sia dei dati aggiornati (Figura 4.2), con un leggero miglioramento dei dati aggiornati (+2%) rispetto a quelli parzialmente aggiornati.

Figura 4.1 Monitoraggio stato obblighi pubblicazione SAC 31.12.2022 vs 30.06.2022

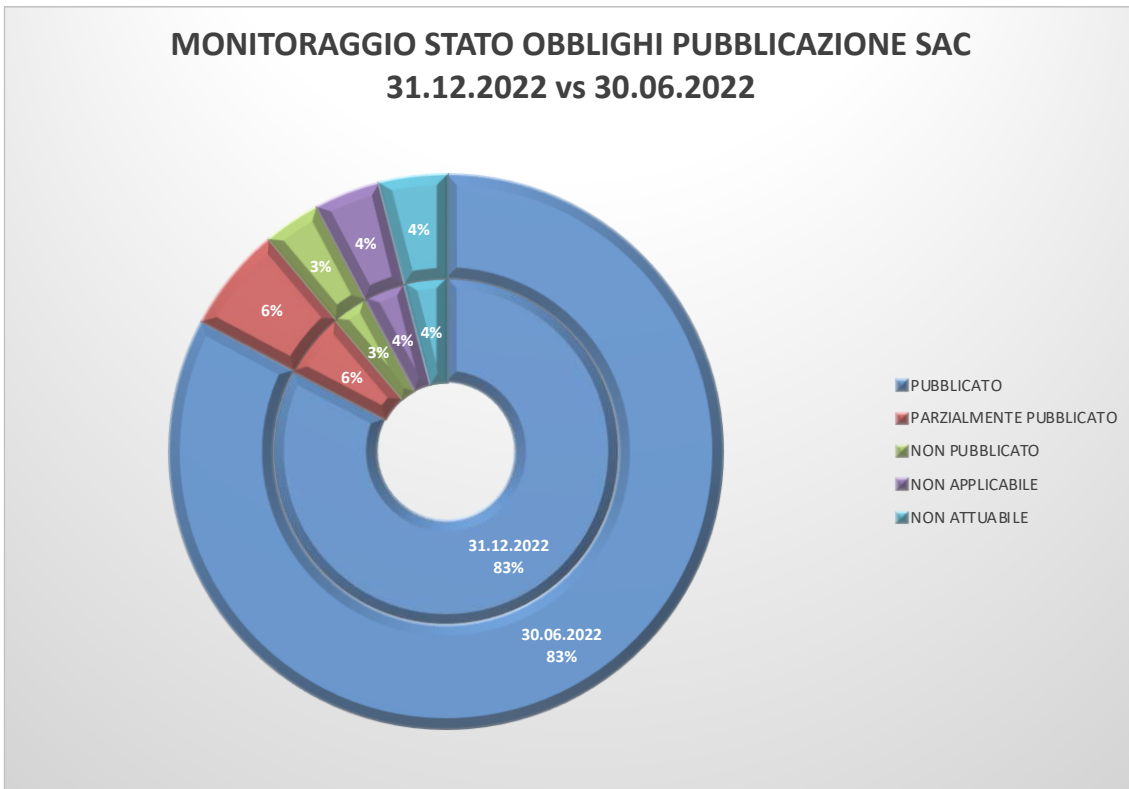
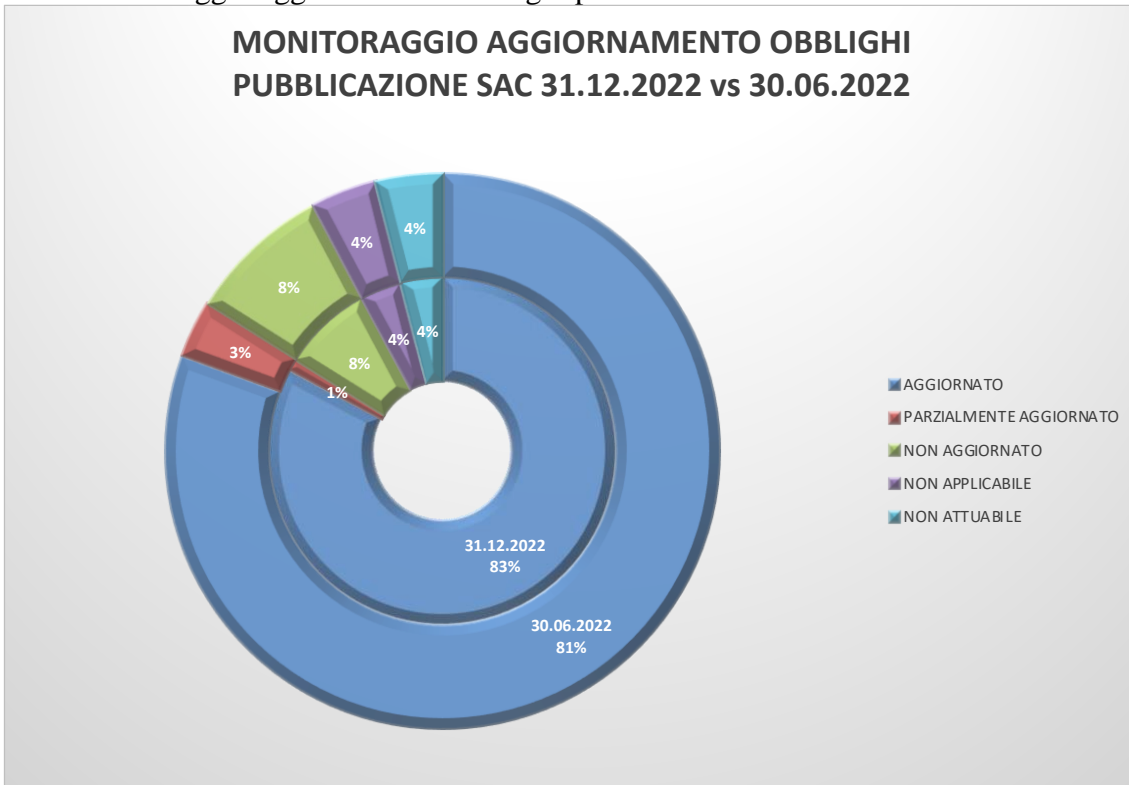


Figura 4.2 Monitoraggio aggiornamento obblighi pubblicazione SAC 31.12.2022 vs 30.06.2022



Relativamente agli obblighi di pubblicazione in capo ai Direttori della Rete Scientifica, il monitoraggio finale al 31.12.2022 ha registrato un incremento del 12% (+5 obblighi) dei dati pubblicati (Figura 4.3) e del 15% (+3 obblighi) dei dati aggiornati (Figura 4.4), tra quelli in capo ai Direttori di Dipartimento.

Figura 4.3 Monitoraggio stato obblighi di pubblicazione Dipartimenti 31.12.2022 vs 30.06.2022

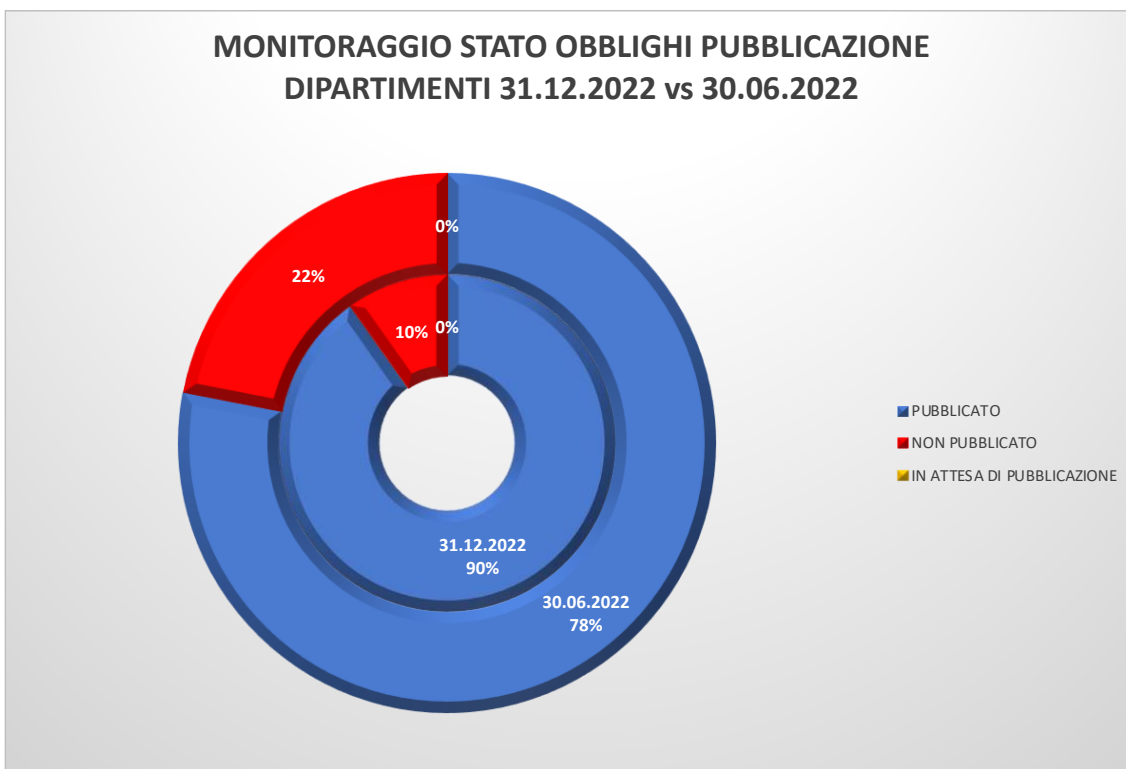
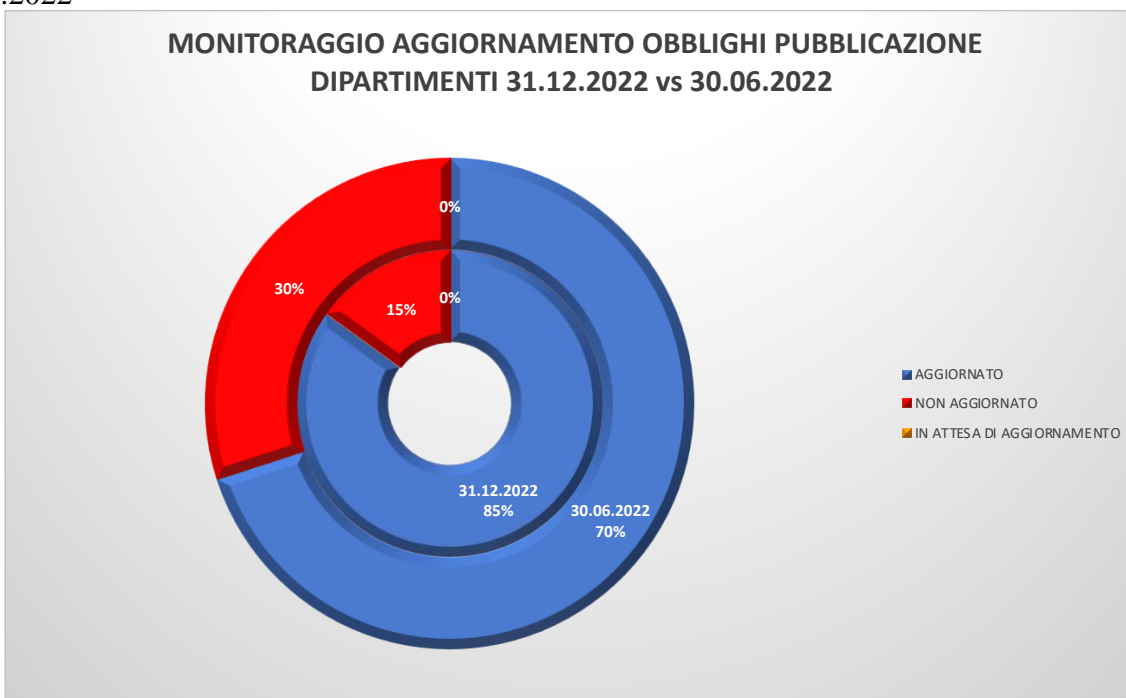


Figura 4.4 Monitoraggio aggiornamento obblighi pubblicazione Dipartimenti 31.12.2022 vs 30.06.2022



Con riferimento, infine, ai Direttori di Istituto il monitoraggio finale ha registrato un miglioramento dell'1% (+2 obblighi) dei dati pubblicati (Figura 4.5) e un incremento del 18% (+46 obblighi) dei dati aggiornati (Figura 4.6).

Figura 4.5 Monitoraggio stato obblighi di pubblicazione Istituti 31.12.2022 vs 30.06.2022

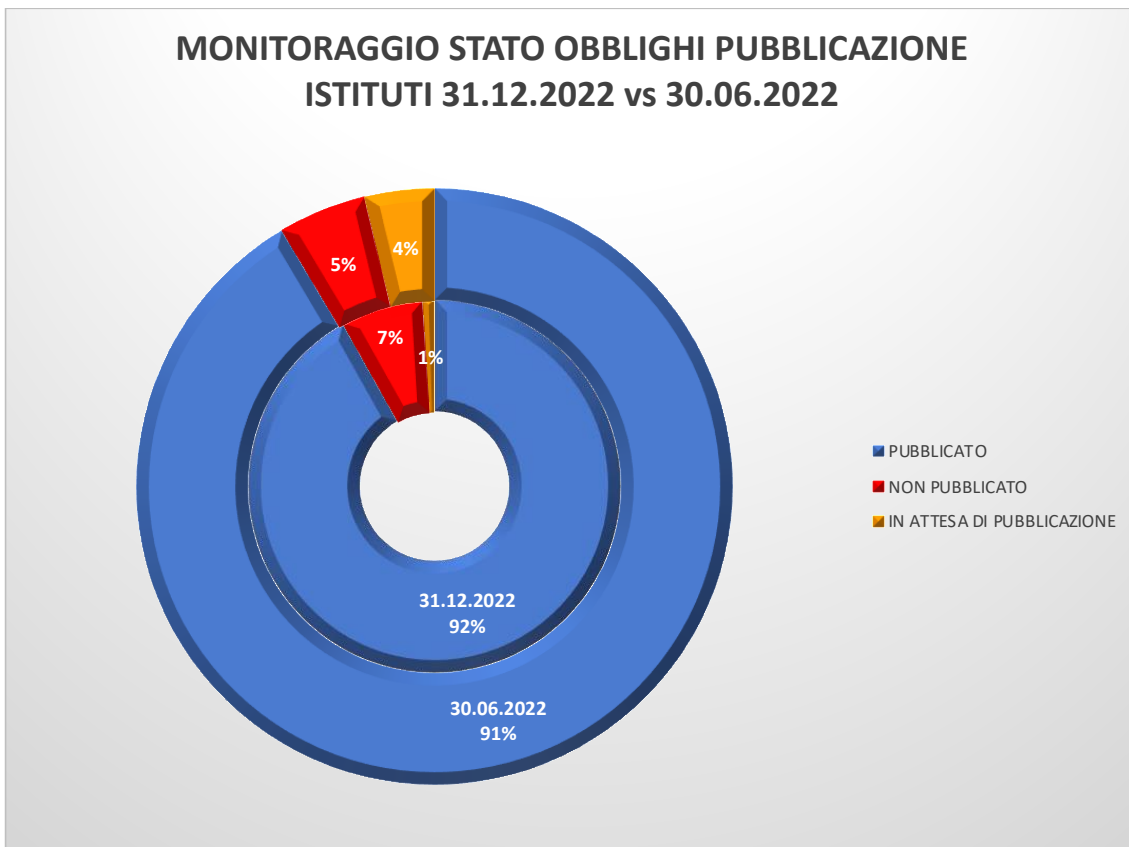
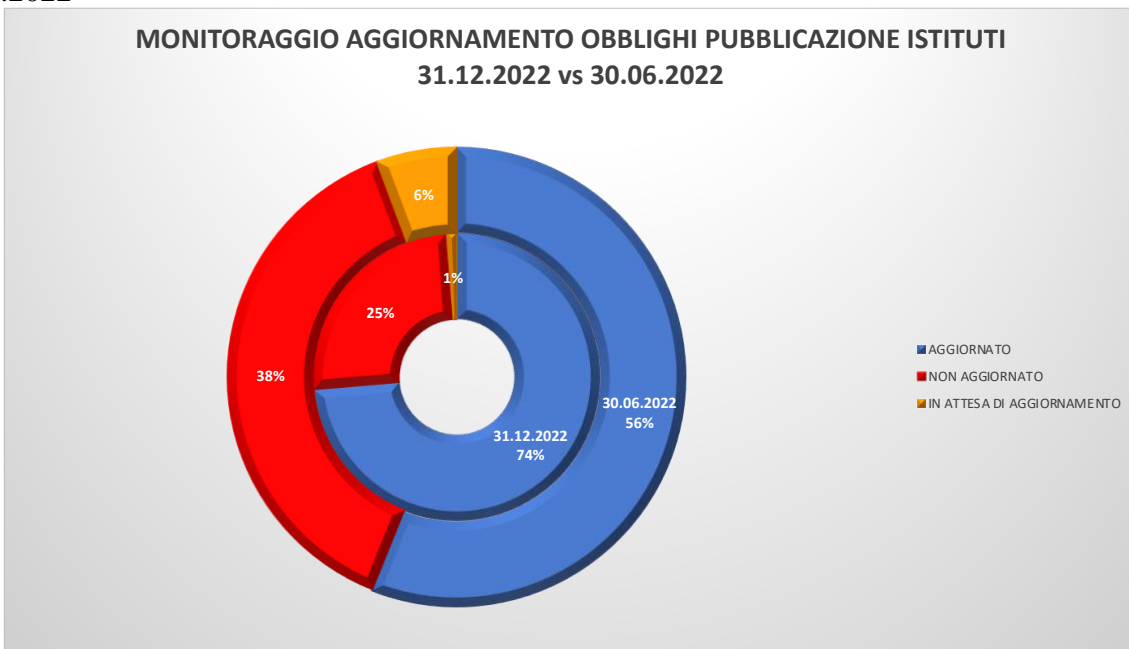


Figura 4.6 Monitoraggio aggiornamento obblighi di pubblicazione Istituti 31.12.2022 vs 30.06.2022



- **Accesso Civico**

Il RPCT monitora inoltre le richieste di accesso civico a dati e documenti di cui all'art 5, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013.

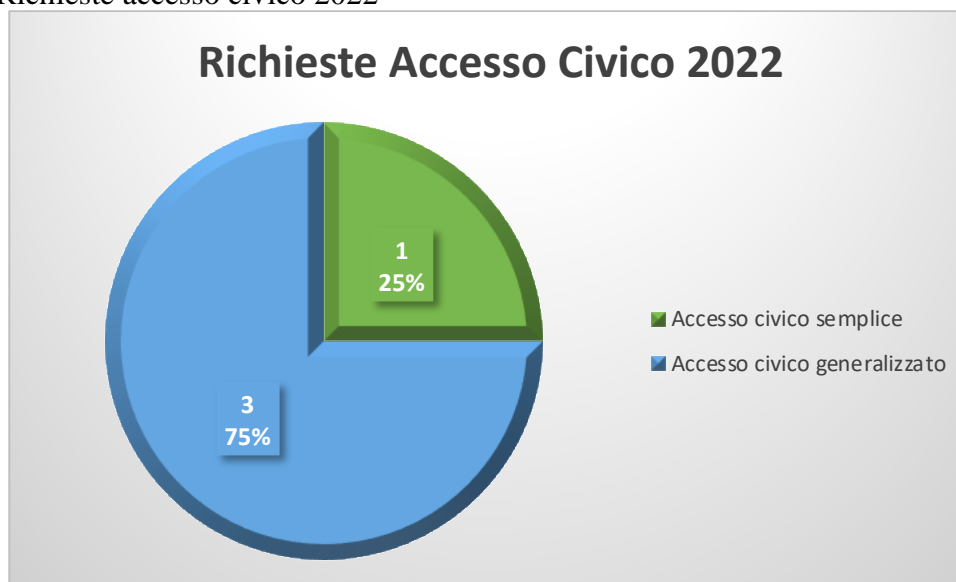
Il comma 1 fa riferimento all'accesso civico semplice, relativo alla pubblicazione di atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della ulteriore normativa di settore, mentre il comma 2 si riferisce all'accesso civico generalizzato, relativo al diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 le richieste sono presentate alternativamente:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del suddetto decreto.

All'indirizzo <https://www.cnr.it/it/accesso-civico> del sito istituzionale dell'Ente viene riportato semestralmente il registro degli accessi civici, contenente le richieste catalogate per ciascun tipo di accesso e indicante l'oggetto della richiesta. Nel corso del 2022 il CNR ha ricevuto 3 richieste di accesso civico generalizzato.

Figura 4.7 Richieste accesso civico 2022



- *Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico*

La procedura per il popolamento e l'aggiornamento del registro per l'accesso civico è stata collegata

con il sistema di gestione del protocollo informatico così come espressamente previsto dalla Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione “Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013)”.

La nuova procedura consente, quindi, a tutte le strutture dell’Ente responsabili dei procedimenti di istanza di accesso generalizzato, nonché all’URP e al RPCT per le istanze di accesso semplice, di inserire autonomamente tutte le informazioni previste nel Registro.

- ***Collegamento banca dati PERLA PA***

La misura prevede l’inserimento sul sito istituzionale dell’Ente (sezione Amministrazione trasparente), del collegamento ipertestuale con la Banca dati “PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni” e con la Sezione Amministrazione Trasparente “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”, al fine di comunicare in maniera più completa e tempestiva i dati richiesti al sistema Perla PA e di provvedere, contestualmente, alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

L’integrazione con il sistema PerlaPA è stata attivata sia sul sistema di contabilità SIGLA sia sul portale SIPER. I dati relativi agli incarichi dei dipendenti sono, quindi, trasmessi automaticamente a PerlaPA e pubblicati nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

- ***Banca dati finanziamenti esterni***

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 evidenzia come nella ricerca pubblica (universitaria e degli enti di ricerca), si riscontra una notevole pluralità di fondi a cui corrisponde una “pluralità di soggetti di governance tale per cui non appare assicurata la piena e trasparente conoscibilità dei finanziamenti esistenti, delle procedure adottate dai soggetti erogatori, dei criteri adottati per la valutazione, dei soggetti destinatari dei finanziamenti medesimi, nonché dei valutatori”. La frammentazione dei fondi e dei soggetti erogatori rende di fatto difficilmente conoscibile il quadro dei finanziamenti e particolarmente sensibile ad interferenze improprie e a fenomeni corruttivi, l’ambito stesso della ricerca.

Nell’articolazione del ciclo di vita della ricerca, dalla progettazione alla pubblicazione degli esiti, la fase conclusiva è importante per poter verificare l’effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione dell’esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale e per dar conto ai cittadini della

buona gestione amministrativa.

Allo stato attuale, la piattaforma Gestione Finanziamenti Esterni è presente nella Intranet CNR, mentre la parte contabile viene gestita nel Sistema Informativo per la Gestione delle Linee di Attività – SIGLA.

Tuttavia, l'attuale piattaforma presenta alcune criticità che limitano la totale trasparenza e completezza dei dati inseriti, con la conseguente necessità di implementare la piattaforma con ulteriori informazioni che garantiscano la piena conoscenza delle progettualità.

- ***Ricognizione servizi erogati***

Con riferimento all'art. 32 del D.lgs. n. 33/2013, il relativo obbligo prevede la pubblicazione dei dati relativi ai servizi erogati e, nello specifico, di:

- “*Carta dei servizi e standard di qualità*”: l'obbligo di pubblicazione concerne, ai sensi del comma 1, la carta dei servizi o un documento analogo ove sono indicati i livelli minimi di qualità dei servizi e quindi gli impegni assunti nei confronti degli utenti per garantire il rispetto degli standard fissati.
- “*Costi contabilizzati*”: il comma 2 prevede che ciascuna amministrazione, una volta individuati annualmente i servizi erogati agli utenti sia finali sia intermedi, secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013, sia tenuta a pubblicare i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo.
- “*Liste di attesa*”: solo per gli enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario, ai sensi dell'art. 41, comma 6 del D.Lgs. n. 33/2013, devono essere pubblicati i criteri di formazione delle liste di attesa, i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata. La presente pubblicazione deve essere fatta in tabella.
- “*Servizi in rete*”: ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), come integrato e modificato dall'art. 8, comma 1 del D.lgs. n. 179/16, per i servizi in rete, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità degli stessi, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività del servizio reso all'utente stesso e pubblicano sui propri siti i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.

Come evidenziato all'OIV con Nota RPCT Prot. AMMCNT-CNR 0024746 del 08.04.2020, la relativa sottosezione di Amministrazione Trasparente dell'Ente presenta i servizi offerti dalla Biblioteca Centrale e dal Centro ISSN, con l'indicazione di tempi di erogazione e costi. Rispetto a

quanto determinato in passato, il RPCT ha richiesto, con Nota Prot. AMMCNT-CNR 0030873 del 13.05.2020, al competente Ufficio Programmazione e Grant Office di avviare una ricognizione di eventuali ulteriori servizi offerti anche dalla Rete Scientifica dell'Ente per ampliare l'offerta di dati e informazioni ai cittadini.

3.3.7 Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR

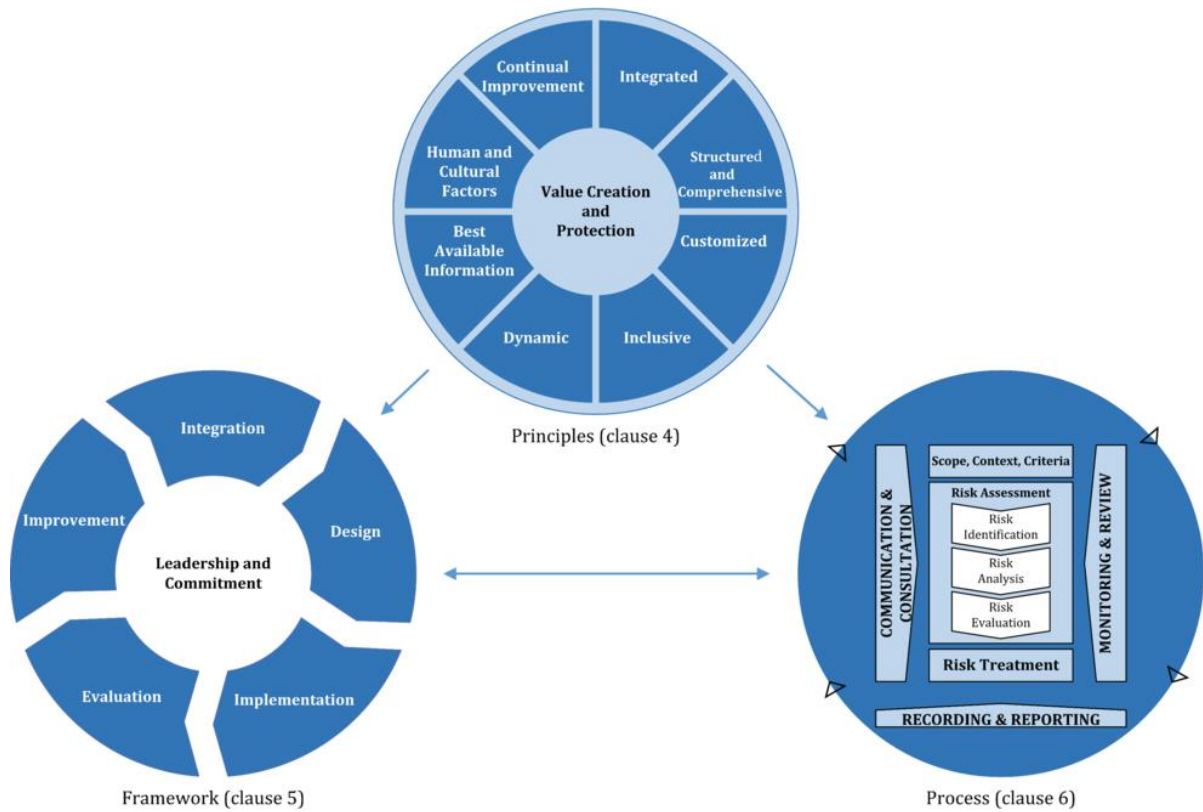
A partire dal PTPCT 2021-2023, l'Ente si è dotato di un nuovo modello di risk management per la prevenzione del fenomeno corruttivo, sviluppato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per la progettazione del modello è stato, innanzitutto, effettuato uno studio della normativa di riferimento. A partire dalle disposizioni in materia di anticorruzione introdotte dalla Legge n. 190/2012, così come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, l'attenzione è stata focalizzata sulle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla ex CiVIT (ora ANAC) in data 11 settembre 2013. Il modello recepisce, di fatto, l'aggiornamento del PNA 2015, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, del PNA 2016, approvato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, e del PNA 2019, approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, in una logica di prosecuzione rispetto a quanto messo in atto nei Piani precedenti dell'Ente.

Parimenti è stata effettuata un'analisi delle best practice da seguire, tra cui i PTPCT di altre amministrazioni affini al CNR e quello dell'ANAC.

Per l'introduzione del nuovo modello di risk management si è fatto, inoltre, riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018, considerando i principi, il quadro generale ed il processo stesso di gestione del rischio.

Figura 5.1 Principi, quadro e processo nella ISO 31000:2018

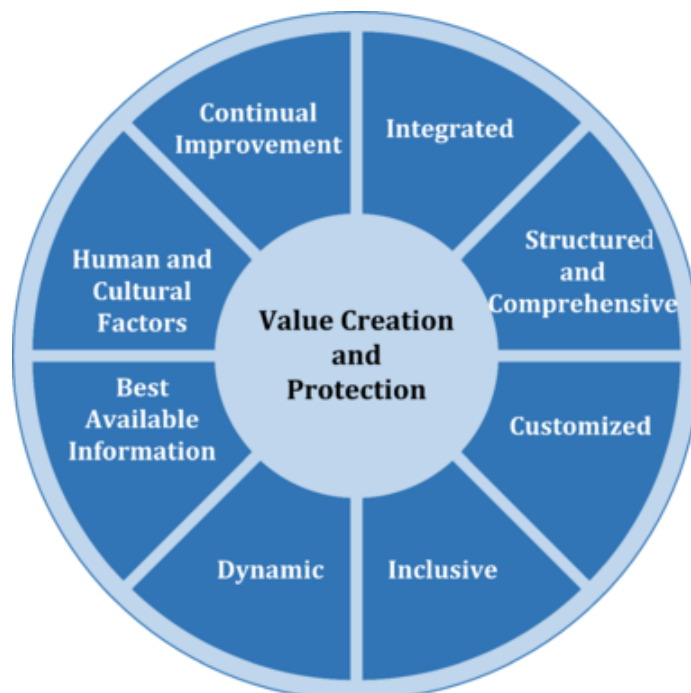


Fonte: www.iso.org

Come da definizione, lo scopo della gestione del rischio consiste nella creazione e protezione del valore, migliorando le *performance*, incoraggiando l'innovazione e supportando il raggiungimento degli obiettivi.

I principi rappresentati nella Figura 5.2 forniscono indicazioni sulle caratteristiche di una gestione del rischio efficace ed efficiente, sono alla base della gestione del rischio e dovrebbero essere presi in considerazione al momento di stabilire il quadro e i processi di gestione del rischio dell'organizzazione.

Figura 5.2 Principi



Fonte: www.iso.org

Per una gestione del rischio efficiente ed efficace, il sistema deve, quindi, essere:

- Integrato
- Organizzato e comprensivo
- Personalizzato
- Inclusivo
- Dinamico
- Utilizzare le migliori informazioni disponibili
- Tenere conto dei fattori umani e culturali
- Essere caratterizzato da un processo di miglioramento continuo

Tenuto conto di tali principi, l'attività di *risk management* ha l'obiettivo di supportare l'organizzazione a integrare la gestione dei rischi in attività e funzioni significative. In tale contesto, lo sviluppo della struttura di *risk management* comprende l'integrazione, la progettazione, l'implementazione, la valutazione e il miglioramento della gestione dei rischi all'interno dell'organizzazione.

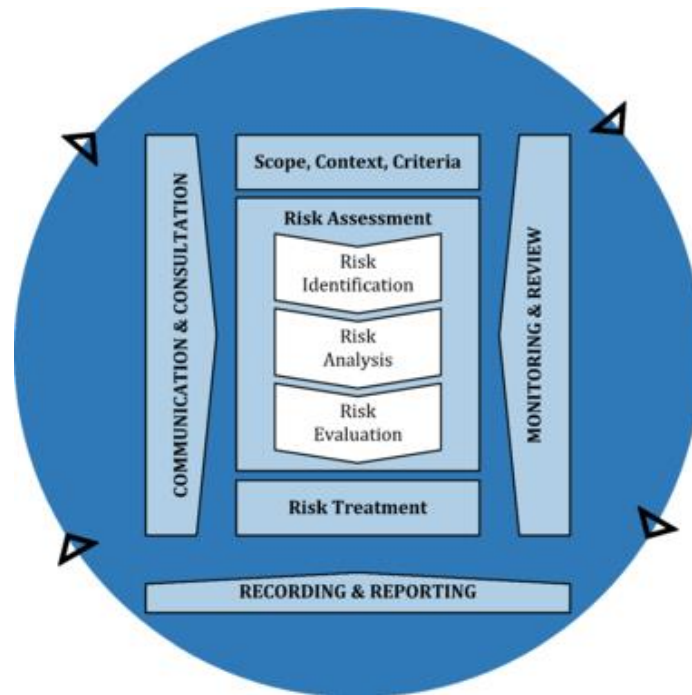
Figura 5.3 Struttura *risk management*



Fonte: www.iso.org

Il processo di gestione del rischio prevede, quindi, l'applicazione sistematica di procedure alle attività di definizione del contesto, valutazione del rischio, comunicazione e consultazione, trattamento, monitoraggio e revisione, registrazione e presentazione dei rischi.

Figura 5.4 Gestione del rischio



Fonte: www.iso.org

Valutazione del rischio corruzione

Relativamente alla fase di valutazione del rischio, il sistema di gestione del rischio corruzione prevede una valutazione attraverso le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio
2. Analisi del rischio
3. Ponderazione del rischio

Sulla base dell'attribuzione dei processi e procedimenti ai nuovi Uffici e Unità della SAC, rispetto alla metodologia relativa all'attribuzione del livello di rischio corruzione suggerita dall'Allegato 5 al PNA, adottata per i primi PTPC, e al sistema di risk management di tipo quantitativo introdotto a partire dal PTPCT 2017-2019, è stata implementata una nuova procedura di valutazione dei processi a rischio corruzione, caratterizzata da un approccio di tipo qualitativo, consultabile all'Allegato 2 .

Alla fine del processo di valutazione del rischio, si è giunti alla definizione del livello di rischio corruzione per ognuno dei processi individuati, raggruppati secondo i diversi procedimenti elencati all'art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 cui sono stati aggiunti ulteriori processi specifici dell'attività svolta dall'Ente.

Come previsto dal nuovo modello di gestione del rischio, il RPCT è intervenuto sulla valutazione del rischio di alcuni processi – vista la loro oggettiva rilevanza – incrementandone il livello di esposizione al rischio rispetto alla valutazione iniziale effettuata dalle singole strutture.

a) Area di rischio: autorizzazione e concessione

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Gestione Risorse Umane	Autorizzazione incarichi extraistituzionali al personale dipendente	BASSO
	Autorizzazione incarichi dei Dirigenti/Responsabili CNR	BASSO
Contratti e Partnership	Autorizzazione partecipazioni societarie	BASSO
	Gestione partecipazioni societarie	BASSO
	Protocolli d’Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Nuove iniziative	MEDIO
	Protocolli d’Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Gestione collaborazioni	MEDIO

b) Area di rischio: scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Contratti e Partnership	Contratti sottosoglia: affidamento di importo inferiore a € 40.000,00	MEDIO
	Contratti sottosoglia: affidamenti per lavori tra 40.000 € e 150.000 € e per servizi forniture tra 40.000,00 e 209.000,00 (per i soli lavori estensione della soglia a 1.000.000,00)	MEDIO
	Contratti soprastoglia: affidamento tramite gara (importi superiori alla soglia comunitaria)	MEDIO
Servizi Generali	Gestione contratti forniture servizi (esecuzione di contratti CONSIP)	BASSO
	Gestione contratti forniture beni (esecuzione di contratti CONSIP)	BASSO
Patrimonio Edilizio	Contratti sottosoglia: affidamento diretto di lavori o servizi di importo inferiore a € 40.000,00	MEDIO
	Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per servizi fino a € 139.000	MEDIO¹
	Contratti Sottosoglia: procedura negoziata per lavori tra € 150.000 e € 1.000.000 o servizi tra € 139.000 e fino alla soglia	MEDIO
	Contratti Sottosoglia: procedura negoziata per lavori oltre € 1.000.000 e fino alla soglia	MEDIO
	Contratti soprastoglia: procedura aperta oltre la soglia comunitaria	BASSO

c) Area di rischio: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

¹ In considerazione della metodologia qualitativa per la stima del rischio corruttivo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, il RPCT ha provveduto ad una rettifica da MINIMO a MEDIO del livello di rischio del processo “Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per servizi fino a € 139.000”.

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Formazione e Welfare	Sussidi, Contributo asili nido, ecc.	MINIMO
Gestione Risorse Umane	Assegno nucleo familiare	MINIMO

d) Area di rischio: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Reclutamento del Personale	Reclutamento del personale a tempo indeterminato	MEDIO
	Selezioni interne progressioni verticali livelli I-III e IV-VIII	CRITICO
	Selezioni dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Istituto	MEDIO
	Selezioni a tempo determinato Ricercatori e Tecnologi, Tecnici e Amministrativi	BASSO
	Assegni di ricerca	MINIMO
Formazione e Welfare	Borse di studio	MINIMO

e) Area di rischio: istruttoria CdA

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Supporto agli organi	Attività istruttoria in CdA	MINIMO

f) Area di rischio: gestione e valorizzazione diritti di proprietà intellettuale

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Valorizzazione della Ricerca	DPI - Primo deposito/registrazione	BASSO
	DPI - Gestione	MINIMO
	DPI - Valorizzazione	BASSO
	Promozione, gestione, supporto alla creazione delle imprese spin-off	BASSO

g) Area di rischio: determinazioni su trattamento giuridico ed economico

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Procedimenti Disciplinari	Procedimento ORDINARIO (sanzioni espulsive)	MEDIO
	Procedimento SEMPLIFICATO (sanzione conservativa)	MEDIO

h) Area di rischio: difesa giudiziale

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Affari Legali e Albo degli Avvocati	Rito del lavoro -anche fase cautelare - I° grado costituzione ex art. 417 bis cpc	MINIMO
	Notifica di ricorsi al G.A. o di atti di citazione avanti al G.o.	MINIMO
	Attività di recupero crediti	MINIMO
	Azione avanti al G.o./ G.A.	MINIMO

	Azione civ. avanti G.penale	MINIMO
	Supporto per la definizione transazioni	MINIMO

i) Area di rischio: supporto agli organi dell'Ente

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Supporto agli organi	Supporto al Consiglio di Amministrazione	MINIMO
	Supporto al Consiglio Scientifico	MINIMO
	Supporto a organi o organismi anche di natura temporanea eventualmente individuati	MINIMO

j) Area di rischio: registrazione atti

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Protocollo in Entrata Elettronico	MINIMO
	Protocollo in Entrata Cartaceo	MINIMO
	Protocollo in uscita	MINIMO
	Protocollo interno	MINIMO
	Annullamento protocollo	MINIMO

k) Area di rischio: movimentazione fascicoli personale

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Prelievo Fascicolo del Personale	MINIMO
	Versamento Fascicolo del Personale	MINIMO

• PONDERAZIONE DEL RISCHIO

L'ultimo *step* della valutazione prevede, infine, una ponderazione del rischio finalizzata a determinare le azioni e le priorità di trattamento tra i processi a rischio corruzione. Nello specifico, attraverso un confronto tra i rischi evidenziati nelle fasi di identificazione e analisi e in considerazione degli obiettivi prefissati dall'Ente e del contesto in cui opera, nel successivo paragrafo vengono definite le azioni da intraprendere per ridurre la probabilità che il rischio corruzione di un dato processo si manifesti e le priorità di trattamento in considerazione del livello di esposizione al rischio registrato dai diversi processi.

Trattamento del rischio: misure e azioni per la prevenzione della corruzione per il triennio 2023-2025

Successivamente alla fase di valutazione del rischio corruzione, vengono di seguito riportate le principali misure – generali e specifiche – da sviluppare, al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza dei fenomeni corruttivi all'interno dei processi a rischio.

A tal proposito, si fa presente che le misure riportate nel presente PTPCT da sviluppare derivano in parte da quelle presenti nel PTPCT 2022-2024 e non realizzate.

Il ritardo registrato nell'implementazione di dette misure deriva, in gran parte, dallo straordinario ed eccezionale carico di lavoro che hanno avuto la maggior parte delle strutture coinvolte a seguito della partecipazione dell'Ente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare al PNRR, nonché ai processi collegati al Piano di Rilancio del CNR.

Al fine, quindi, di una maggiore incisività nello sviluppo delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo, si suggerisce l'integrazione - a partire dal Piano Performance 2023-2025 - delle misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi individuali di *performance* secondo i principi dettati dal Ciclo Integrato Performance-Anticorruzione-Trasparenza.

Nei successivi paragrafi vengono, quindi, riportate le seguenti misure, generali e specifiche, di prevenzione del fenomeno corruttivo per il prossimo triennio, articolate secondo gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 21 dicembre 2022.

OBIETTIVO STRATEGICO	MISURE
1. INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE	- Definizione di obiettivi individuali di performance in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
2. RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR	- Audit procedure PNRR - Mappatura dei processi di gestione dei fondi strutturali
3. RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	- Piano Triennale della Formazione
4. IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI	- Banca dati finanziamenti esterni - Ricognizione servizi erogati
5. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	- Conflitto di interessi - Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali
6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	- Procedura informatica a tutela del dipendente che segnala illeciti – Whistleblower
7. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	- Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione - Aggiornamento mappatura processi e procedimenti

OBIETTIVO STRATEGICO	MISURE
	- Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR
8. DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI	- Aggiornamento Codice di Comportamento del CNR
9. CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE	- Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato - Centralizzazione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato - Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture - Dichiarazione titolare effettivo società - Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011

Misure generali

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Codice di comportamento	In implementazione	I) Recepimento schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (30/06/2023) II) Consultazione pubblica (30/09/2023) III) Proposta aggiornamento Codice (31/12/2023)	Proposta aggiornamento codice	Responsabile PRODIS
Conflitto di interessi	Da implementare	Linee guida conflitto interessi (30/09/2023)	Emanazione Linee Guida	Responsabile PRODIS
Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	In implementazione	Definizione di controlli a campione in materia di inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: I) Definizione ed estrazione del	Controlli effettuati	Dirigente UGRU

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2022	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
		campione (completata nel 2022) II) Controlli (31/12/2023)		
Tutela del <i>whistleblower</i>	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura alla luce delle Linee guida ANAC (Completata - 30/09/2022) II) Implementazione procedura e conformità a GDPR (31/12/2022) III) Test procedura (30/06/2023) IV) Revisione giuridica documenti (30/06/2023) V) Messa in esercizio procedura (30/09/2023)	- Messa in esercizio procedura	- Responsabile UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II) - Dirigente ICT e Responsabile UPAT (fase III) - Responsabile AFLEG (fase IV) - RPCT (fase V)
Aggiornamento mappatura processi e procedimenti	In implementazione	I) Test e messa in esercizio procedura informatica (30/06/2021) II) Aggiornamento mappatura (31/12/2023)	- Provvedimento adozione aggiornamento mappatura	- Dirigente ICT (fase I) - Dirigenti e Responsabili SAC (fase II)
Formazione	In implementazione	I) Piano Triennale della Formazione 2022-2024 (13/09/2022) II) Erogazione corsi (31/12/2023)	Corsi erogati	Responsabile FORWEL

Misure specifiche

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2022	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Audit procedure PNRR	Da implementare	Audit a campione sulle procedure di spesa PNRR (31/12/2023)	Numero di audit effettuati (almeno 1 audit per ciascun progetto)	- Responsabile AUDIT

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2022	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
			PNRR MUR M4C2)	
• Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	Da implementare	I) Specifiche funzionali procedura (30/06/2023) II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (31/12/2023)	Messa in esercizio procedura informatica	- Responsabile UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II)
Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture	Da implementare	Predisposizione linee guida rotazione affidamenti (31/12/2023)	Emanazione linee guida	- Dirigente UCP - Dirigente USG
Dichiarazione titolare effettivo società	Da implementare	Predisposizione modello di dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per appalti (30/06/2023)	Predisposizion e dichiarazione	- Dirigente UCP - Dirigente USG
Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011	Da implementare	I. Avvio ricognizione dati art. 5 co 2 DM 168/2011 (31/03/2023) II. Pubblicazione dati (30/06/2023)	Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011	- Responsabile UVR
Ricognizione servizi erogati	In implementazion e	Ricognizione servizi erogati ai sensi degli artt. 32 e 41 del D.lgs. n. 33/2013 (31/12/2023)	Mappatura servizi erogati conforme al D.lgs. n. 33/2013	- Dirigente UPGO
Banca dati finanziamenti esterni	In implementazion e	I) Analisi sistemi esistenti e proposta realizzazione/implementazio ne (30/09/2022); II) Realizzazione/implementazio ne banca dati (30/06/2023)	Messa in esercizio banca dati e pubblicazione dati	- Dirigente UPGO (fase I) - Dirigente ICT (fase II)
Centralizzazion e dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato	In implementazion e	I) Adesione convenzione Consip (31/12/2021) II) Aggiudicazione gare/adesione lotti (31/12/2023)	- Riduzione numero contratti - Riduzione spesa	- Dirigente USG
Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato	In implementazion e	Attivazione Albo – Profilo professionale Ricercatore (31/12/2023)	Attivazione Albo	Dirigente CONCORSI
Mappatura processi	In implementazion e	Implementazione mappatura (30/06/2023)	Realizzazione e	Dirigente UPGO

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2022	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
gestione fondi strutturali			pubblicazione mappatura	
Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR	In implementazione	I) Predisposizione Disciplinare (30/06/2023); II) Revisione Disciplinare (30/09/2023)	Adozione Disciplinare	- Responsabile COMUNICAZIONE - Responsabile AFLEG (fase II)

Nel successivo paragrafo vengono, infine, riportate le misure implementate nei PTPCT precedenti. A partire dal PTPCT 2017-2019, il sistema di gestione del rischio corruzione ha permesso di strutturare una valutazione del rischio maggiormente analitica che ha condotto alla proposizione di misure più puntuali. Il collegamento, quindi, avvenuto in passato tra alcune misure di prevenzione del rischio corruzione e gli obiettivi di *performance* ha portato all'avvio dell'implementazione di 37 misure, di cui 20 già realizzate e 11 in fase di realizzazione, oltre alla proposizione di 6 nuove misure da implementare nel corso del prossimo triennio.

Figura 5.6 Stato attuazione misure prevenzione corruzione



Misure e azioni implementate

Si riportano di seguito l'elenco delle misure e azioni per la prevenzione della corruzione implementate nei piani precedenti.

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Rotazione dei dipendenti addetti alle aree di rischio	I) Proposta al RPCT di una bozza di disciplinare in materia di rotazione ordinaria (30/09/2022) II) Trasmissione al DG di una proposta di disciplinare in materia	Emanazione disciplinare	- Responsabile UPAT (fase I) - RPCT (fase II) - CdA (fase III)

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
	di rotazione ordinaria (16/02/2023) III) Approvazione disciplinare (21/02/2023)		
Disciplinare per l'erogazione dei contributi	Predisposizione Disciplinare per l'erogazione dei contributi (31/12/2022)	Adozione Disciplinare - Responsabile ORGANI	- Responsabile ORGANI
Implementazione sistema gestione rischio corruttivo	I) Progettazione sistema di gestione del rischio (30/06/2020) II) Implementazione sistema di gestione del rischio (31/12/2022)	Adozione sistema di gestione del rischio	- RPCT
Collegamento banca dati PERLA PA	Collegamento Banca dati "PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni" con la Sezione Amministrazione Trasparente "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (31/12/2022)	Collegamento banca dati	- Dirigente ICT
Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico	I) Specifiche funzionali procedura (30/09/2022) II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (31/12/2022)	Messa in esercizio procedura informatica	- Responsabile UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II)
Rotazione straordinaria dei dipendenti	I) Elaborazione linee guida applicazione rotazione straordinaria (30/09/2022); II) Revisione linee guida	Applicazione Linee Guida rotazione straordinaria	- Responsabile AFLEG (fase I) - Dirigente UGRU (fase II) - Responsabile PRODIS (fase II)
Linee guida codice appalti	Predisposizione linee guida/regolamenti/manuali (31/12/2021)	Linee guida	- Dirigente UCP
Conflitto di interessi nella costituzione di impresa spin-off	Predisposizione e sottomissione dichiarazione assenza conflitto interessi personale proponente spin-off (31/12/2020)	Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto interessi	- Responsabile UVR
Pantouflage	Predisposizione dichiarazione cessazione servizio (30/06/2020)	Adozione dichiarazione	- Dirigente UGRU
Albo nazionale figure professionali lavori edilizia	I) Avvio procedure (31/12/2019) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento (30/06/2021)	- Attivazione Albo - Linee guida	- Dirigente UPE
Attivazione e Gestione dell'Albo Nazionale dei RUP del CNR	I) Avvio procedure (29/11/2018) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento Albo (01/04/2019)	- Costituzione Albo - Popolamento e attivazione Albo - Linee guida	- Dirigente USG

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
	e comunque non prima della approvazione del Regolamento CNR per l'erogazione degli incentivi tecnici di cui al D.lgs. 50/2016		
Centralizzazione dei contratti di fornitura energia elettrica e gas naturale	I) Avvio del processo di centralizzazione (22/01/2019) II) Adesione Convenzione Consip Energia Elettrica 16 (31/01/2019) III) Adesione Convenzione Consip Gas Naturale 11 dallo 01/02/2019 al 30/06/2019	- Riduzione numero contratti - Riduzione spesa	- Dirigente USG
Adeguamento alla nuova normativa sul diritto di accesso civico	I) Individuazione modello organizzativo (31/03/2017) II) Emanazione Regolamento Accesso (delibera CdA n. 90 del 27 giugno 2017) III) Pubblicazione Registro accesso (dicembre 2017) (https://www.cnr.it/it/accesso-civico) IV) Aggiornamento semestrale del Registro	- Emanazione regolamento - Pubblicazione registro - Implementazione Registro	- RPCT (fase I, II e IV) - Responsabile SPR RSI (fase III)
Miglioramento della qualità dei dati pubblicati	Integrazione della INTRANET dell'Ente con una nuova funzionalità per caricamento dati e dichiarazioni (dicembre 2017)	Implementazione funzionalità	- Responsabile SPR RSI
Processo per la gestione informatizzata degli Incarichi extraistituzionali	Procedura informatica per la comunicazione degli incarichi extraistituzionali (febbraio 2018)	Rilascio procedura	- Direttore USGTEP - Responsabile SPR RSI
Pubblicazione dati ulteriori e rilevazione accessi sito	I) Pubblicati ulteriori dati su Amministrazione Trasparente (2017); II) Attivazione sistema di rilevazione degli accessi per la sezione Amministrazione trasparente (dicembre 2017)	Pubblicazione dati Sistema rilevazione accessi	- Referenti trasparenza (fase I) - Responsabile SPR RSI (fase II)
Sistema informatico pubblicazione dati gare	I) Costituzione Gruppo di Lavoro (28/09/2016) II) Procedura informatica (30/04/2019) III) Circolare (30/04/2019)	- Rilascio procedura Emanazione circolare	- Dirigenti UPFC e USG (specifiche procedura) - Dirigente UAIG (specifiche procedura ed

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
			emanazione circolare) - Responsabile SPR RSI (rilascio procedura e manuale)
Patto integrità gare	I) Predisposizione di un Patto di Integrità in materia di contratti pubblici da inserire negli atti di gara di tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture (30/11/2017) II) Circolare (emanata con prot. 0056483/2018 del 29/08/2018)	Emanazione circolare	- Dirigente UAIG
Linee guida e protocolli comportamentali commissioni di selezione	Predisposizione linee guida e protocolli (31/12/2018)	Emanazione linee guida e protocolli	- Dirigente Ufficio Concorsi e Borse di Studio
Piattaforma per la gestione di partecipazioni e accordi	I)Strutturazione piattaforma (31/12/2017) II) Rilascio piattaforma (31/12/2018)	Rilascio piattaforma	- Responsabile SPR PSC (fase I) - Responsabile SPR RSI (fase II)

Documentazione e rendicontazione

Le informazioni e i risultati derivanti dall'applicazione del modello di *risk management* devono essere documentati e rendicontati ai diversi soggetti – interni ed esterni – interessati.

Tale attività ha lo scopo principale di comunicare a tutta l'organizzazione l'attività di gestione del rischio corruttivo, migliorando tra l'altro l'attività stessa di gestione dei rischi, unitamente a fornire informazioni utili per i processi decisionali.

I principali documenti di rendicontazione – interna ed esterna – della politica di prevenzione dell'Ente sono il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione annuale del RPCT, il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, il registro degli accessi di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013.

Comunicazione e consultazione

L'attività trasversale di comunicazione e consultazione prevede una consultazione pubblica del PTPCT per acquisire eventuali osservazioni provenienti dagli *stakeholder* dell'Ente identificati al paragrafo 5.1.

Ai fini della predisposizione del presente PTPCT 2023-2025, nel mese di novembre 2022 è stata quindi avviata una consultazione pubblica finalizzata a rilevare proposte e/o osservazioni da parte dei principali *stakeholder*.

Monitoraggio e riesame

Ulteriore compito del RPCT è quello di procedere alla verifica dell'efficace attuazione del PTPCT, monitorando l'effettiva adozione di tali misure e la loro efficacia rispetto alla riduzione del rischio corruttivo.

Verranno, quindi, condotti annualmente almeno due monitoraggi – intermedio e finale – sull'implementazione delle misure per la prevenzione del rischio corruttivo, al fine di rilevarne lo stato di avanzamento ed eventuali criticità, intrinseche od estrinseche, al loro sviluppo.

Inoltre, il RPCT verificherà l'idoneità delle misure proposte e sviluppate nella fase di trattamento del rischio corruttivo dei processi, con la conseguente riduzione del livello di rischio che dovrebbe derivare dalla loro implementazione.

Allegato 1 – Sezione Trasparenza: obblighi di pubblicazione vigenti

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 12, c. 1 d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	Unità Supporto agli Organi
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documenti di programmazione strategico-decisionali (obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza)			Entro 30 gg dall'adozione	Unità Supporto agli Organi

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, previsto dalla legge o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse			Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Procedimenti Disciplinari
		Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti		Art. 12, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	-	-

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazioni, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle) Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 13, c.1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), lett. b), lett. c), lett. d), lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi
			Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			Curricula			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			Entro 31 gennaio	Ufficio Ragioneria e affari fiscali
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			Entro 31 gennaio	Ufficio Ragioneria e affari fiscali
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina Aggiornamento annuale entro il 31 marzo	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina Aggiornamento annuale entro il 31 marzo	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)				
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Entro il 31 marzo dell'esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.33/2013)	art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'emissione del provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica				
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, co.1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale
Organigramma (da pubblicare in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)		Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Entro 30 gg dall'adozione			Direzione Generale	
		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Entro 30 gg dall'adozione			Direzione Generale	
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, co.1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (<i>compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa</i>) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico, restano pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico (art. 15, c. 4, D.lgs. 33/2013)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Per ciascun titolare di incarico:				
			1) curriculum vitae				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali		Art 15, c. 1, d.lgs. 33/2013		Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			3) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Entro 31 marzo	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Personale	Titolari di incarichi amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico, restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	
			Atto di conferimento con l'indicazione della durata dell'incarico				Ciascun titolare di incarico
			Curriculum				Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
					c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	conferimento dell'incarico, restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Gestione Risorse Umane, per conto di ciascun titolare di incarico
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Ragioneria e affari fiscali, per conto di ciascun titolare di incarico
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti	Tempestivo (ex art. 8,	Art. 14, c. 1, lett. d) e	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio	Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	d.lgs. n. 33/2013)	c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico
			Ammontare complessivo compensi percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 31 luglio)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 luglio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ciascun titolare di incarico
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato stesso	Dirigenti apicali delle strutture di I livello
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti apicali delle strutture di I livello

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	conferimento dell'incarico	Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Annuale (entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Dirigenti apicali delle strutture di I livello
	Titolari di incarichi dirigenziali	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato per i tre anni successivi dalla	Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs. 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali				cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	
	Curriculum		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico	
	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Gestione Risorse Umane, per conto di ciascun titolare di incarico	
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione	Ufficio Ragioneria e affari fiscali, per conto di ciascun titolare di incarico della SAC Ciascun titolare di	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs. 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
						del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	incarico della rete scientifica
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamnto annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico
			Ammontare complessivo compensi percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 31 luglio)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamnto annuale (entro il 31 luglio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamento annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ciascun titolare di incarico
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	-
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis,	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	-

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs. 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	dal conferimento dell'incarico	d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Annuale (entro il 30 settembre dell'esercizio di riferimento)	-
		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Art. 19, co 1bis, d.lgs. 165/2001	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Direzione Centrale Gestione delle Risorse

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Posizioni organizzative	Altri titolari di posizioni organizzative (senza deleghe di funzioni dirigenziali)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento di nomina	Ciascun titolare di incarico
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	Ufficio Gestione Risorse Umane
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	Ufficio Gestione Risorse Umane

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs. 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 17, c. 1, 2, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	Ufficio Gestione Risorse Umane
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		Trimestrale (art. 17, c. 2)	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Trimestrale (art. 16, c. 3)	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti -dirigenti e non dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 18, d.lgs. 33/2013 e Art. 53, c.14, d.lgs. 165/2001	Entro 30 giorni	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed	Tempestivo (ex art. 8,	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	Unità Relazioni Sindacali

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			eventuali interpretazioni autentiche	d.lgs. n. 33/2013)	. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001		
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dalla stipula	Unità Relazioni Sindacali
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art . 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Annuale (entro il 31 maggio dell'esercizio di riferimento)	Unità Relazioni Sindacali
	OIV	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8,	art. 10, c. 8, lett. c),	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Unità Performance

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		(da pubblicare in tabelle)	Curricula	d.lgs. n. 33/2013)	d.lgs. 33/2013	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Unità Performance
			Compensi		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Unità Performance
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte e orali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Entro 5 giorni	Ufficio Reclutamento del Personale
			Elenco dei bandi in corso ed espletati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Entro 5 giorni	Ufficio Reclutamento del Personale
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Performance
	Piano della Performance	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Entro 31 gennaio per approvazione	Unità Performance

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giugno esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo e successive modifiche	Ufficio Gestione Risorse Umane
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'approvazione della relazione performance	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)	Unità Performance
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni approvazione Relazione Performance	Ufficio Gestione Risorse Umane
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giugno esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, lett. a) d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
	Società partecipate	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership Unità Valorizzazione della Ricerca (spin-off)

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		
			1) ragione sociale			Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			3) durata dell'impegno			Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Ufficio Contratti e Partnership
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo				Ufficio Contratti e Partnership
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle	Tempestivo	Art. 20, c. 3,	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque	Ufficio Contratti e Partnership

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			cause di inconferibilità dell'incarico		d.lgs.39/2013	entro la data di entrata in vigore	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale		Annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ufficio Contratti e Partnership
			Collegamento con i siti istituzionali	Annuale	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (aggiornamento entro il 30 giugno)	Ufficio Contratti e Partnership
		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI										
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione			
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche e le società fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership			
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership			
			Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
				Per ciascuno degli enti:		Annuale (art. 22, c. 1,				
		1) ragione sociale		Annuale (entro il 30 giugno	Ufficio Contratti e Partnership					

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
				d.lgs. n. 33/2013)		dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			3) durata dell'impegno				Ufficio Contratti e Partnership
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Ufficio Contratti e Partnership
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Ufficio Contratti e Partnership
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Ufficio Contratti e Partnership
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo				Ufficio Contratti e Partnership
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			Art. 20, c. 3, d.lgs.39/2013

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		Annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ufficio Contratti e Partnership
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 35, co. 1, lettere a-m, d.lgs. 33/2013		
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 35, co. 1, lettere a-m, d.lgs. 33/2013		Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione				
			8) strumenti tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento				
			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni		Art. 35, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento	Unità Supporto agli Organi
			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e		Unità Supporto agli Organi

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		Art. 1, c. 29, l. 190/2012		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo ex art. 8, d.lgs.n. 33/2013.	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento	Direzione Generale
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Semestrale (art. 23, c. 1)	Unità Supporto agli Organi

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Semestrale (art. 23, c. 1)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	entro 5 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	entro 5 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento - art. 1, c. 32, l. 190/2012)	Ufficio Contratti e Partnership
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	<u>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</u> , Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e partnership Ufficio Patrimonio Edilizio
			Per ciascuna procedura	Tempestivo			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo		Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
				Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)				
			Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara				
			Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo		Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli	Tempestivo		Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)				
			Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Provv.che determina esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		finanziari e tecnico-professionali.					
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 26, c. 1, 2 d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Direzione Generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 26, c. 1, 2 d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Per ciascun atto:			Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 27, c. 1, c.2, d.lgs. 33/2013		Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario			Ciascun Ufficio/Unità/Struttura				
2) importo del vantaggio economico corrisposto					Ciascun Ufficio/Unità/Struttura		
3) norma o titolo a base dell'attribuzione							
4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo			Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Art. 27, c. 1, c.2, d.lgs. 33/2013		
5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura						

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			6) link al progetto selezionato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			7) link al curriculum del soggetto incaricato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Direzione Generale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Bilancio
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m.	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Bilancio

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.		29 aprile 2016		
		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Bilancio
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire esportazione, trattamento e riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Bilancio
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Trimestrale - Non ancora emanato decreto di attuazione ex articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.	Ufficio Bilancio

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione				
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Consuntivo	Ufficio Patrimonio Edilizio
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Consuntivo	Ufficio Patrimonio Edilizio
Controlli e rilievi sulla amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Annuale e in relazione a delibere ANAC	Unità Performance
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'approvazione del CdA	Unità Performance
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Tempestivo (ex art. 8,		entro 30 giorni dall'emanazione dell'Atto	Unità Performance

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif. normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	d.lgs. n. 33/2013)			
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 31, d.lgs. 33/2013	entro 5 giorni dalla pubblicazione del Bilancio	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 31, d.lgs. 33/2013	entro 5 giorni dalla acquisizione del rilievo	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi erogati agli utenti sia finali che intermedi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni da eventuali modifiche della normativa di riferimento	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		-
Pagamenti della amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Trimestrale	Ufficio Bilancio
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Bilancio
				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Bilancio
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Bilancio

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Entro 30 giorni da eventuale modifica IBAN	Ufficio Bilancio
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013 Art. 21 c.7 d.lgs. 50/2016 Art. 29 d.lgs. 50/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Patrimonio Edilizio

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 marzo)	Ufficio Patrimonio Edilizio
			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Annuale (entro il 31 marzo)	Ufficio Patrimonio Edilizio
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,co. 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Art. 10. c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
			Sezione TRASPARENZA del PTPCT	Nominativi dei Responsabili della pubblicazione e trasmissione dei documenti ,delle informazioni, dei dati	Annuale	Art. 10, c.1, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo	Art. 1,c.8 , Legge 190/2012 - Art. 40, c.1, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	30gg. dalla pubblicazione		Entro 30 giorni dall'adozione	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. 190/2012)	Art.1, c.14, L.190/2012	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. 190/2012) entro 15 dicembre	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Art. 1, c.3, L.190/2012	Entro 30 giorni dal provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Tempestivo	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Entro 30 giorni	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo	Semestrale	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Semestrale	Unità Relazioni con il pubblico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			esito con la data della decisione				
Accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati	Regolamenti	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Entro 30 giorni dall'adozione	Ufficio ICT
	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Entro 30 giorni dall'adozione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare come indicato nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modif. L. 17/12/2012, n. 221	Annuale entro il 31 marzo	Responsabile dell'Accessibilità

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della e-mail (obbligo pubblicaz entro il 1 - 11- 2013)	Annuale	Art. 63, c. 3-bis, c. 3-quater, d.lgs. 82/2005		-

Allegato 2 – Valutazione dei processi a rischio corruzione

• IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Per l'identificazione del rischio è stata sottoposta ai Dirigenti e Responsabili di Uffici e Unità della SAC (per gli acronimi di Uffici e Unità si veda l'Allegato 3) che gestiscono processi a rischio corruzione la stessa tabella del precedente modello, contenente informazioni qualitative, quali la struttura competente, il relativo processo a rischio corruzione, le fasi a rischio in cui il processo si articola e la figura responsabile di ogni fase.

Sulla base di tale articolazione è stato, quindi, richiesto di individuare:

- a) l'evento rischioso relativo al processo;
- b) le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo per ogni singola fase;
- c) il perimetro all'interno del quale si sviluppa il comportamento che può essere "interno", se limitato entro i confini dell'Ente, o "esterno", in caso coinvolga anche soggetti esterni all'Amministrazione;
- d) i fattori abilitanti, ossia le condizioni individuali, organizzative, sociali e ambientali che favoriscono l'emergere di tali comportamenti.

Identificazione del rischio corruzione

UFFICIO	PROCESSO	FASI PROCESSO	RESPONSABIL E FASE	EVENTO	MODALITA' COMPORTAMENT O	PERIMETRO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE , SOCIALI ED AMBIENTALI
Denominazione dell'Ufficio competente	Processo di competenza a dell'Ufficio	Fasi in cui si articola il processo, anche quelle di non diretta competenza a dell'Ufficio stesso	Soggetto responsabile della singola fase	Descrivere e l'evento corruttivo che può verificarsi alla fine del processo	Indicare le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo per ogni singola fase	Indicare se il perimetro di azione delle singole fasi è interno all'amministrazione (I), esterno (E) o entrambi (I/E)	Indicare i fattori abilitanti, interni ed esterni, che agevolano la realizzazione dell'evento corruttivo

• ANALISI DEL RISCHIO

Per la fase di analisi del rischio, agli stessi Dirigenti e Responsabili è stata, inoltre, sottoposta una nuova tabella che, riprendendo l'articolazione dei processi nelle loro fasi a rischio corruzione, ha permesso l'analisi del rischio corruttivo e la relativa attribuzione del livello di rischio, sia per ogni singola fase in cui è articolato il processo sia per il processo complessivo.

Analisi del rischio corruzione

PROCESSO	FASI PROCESSO	PROBABILITÀ								IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO
		P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	PROBABILITÀ	I1	I2	I3	I4	
Processo di competenza dell'Ufficio/Unità	Fase 1														
	...														
	Fase n														

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
	non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	(2) Medio	Il processo da luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		(1) Basso	Il processo da luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
P4	Livello di opacità del processo , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	(3) Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		(2) Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		(1) Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", né rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
P5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	(3) Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno
		(2) Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
		(1) Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
P6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività , desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	(3) Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		(2) Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
			trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		(1) Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
P7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i> , avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	(3) Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		(2) Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		(1) Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo
P8	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	(3) Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		(2) Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		(1) Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

- Impatto

Con riferimento all'indicatore di impatto, sono state individuate quattro variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto (3), Medio (2), Basso (1), in accordo con la corrispondente descrizione.

Variabili indicatore di impatto

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
I1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	(3) Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		(2) Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		(1) Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
I2	Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere a seguito del verificarsi di uno o più eventi	(3) Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
	rischiosi per il trattamento del conseguente contenzioso	(2) Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		(1) Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
I3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	(3) Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		(2) Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		(1) Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
I4	Impatto in termini di costi , inteso come i costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	(3) Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
		(2) Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		(1) Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Ai fini dell'elaborazione del valore sintetico degli indicatori di probabilità ed impatto, attraverso l'aggregazione dei singoli valori espressi per ciascuna variabile, viene applicata la moda statistica. Nel caso in cui i valori delle variabili presentino più di un valore modale, verrà utilizzato quello di livello più alto.

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità seguendo gli schemi proposti dalle precedenti tabelle e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico per ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si è proceduto all'identificazione del livello di rischio per ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabella seguente.

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO

PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO
(3) Alto	(3) Alto	Rischio alto
(3) Alto	(2) Medio	Rischio critico
(2) Medio	(3) Alto	
(3) Alto	(1) Basso	Rischio medio
(2) Medio	(2) Medio	
(1) Basso	(3) Alto	
(2) Medio	(1) Basso	Rischio basso
(1) Basso	(2) Medio	
(1) Basso	(1) Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo dell'Amministrazione, in una delle fasce di rischio così come indicate all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun

processo, ossia il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento. Trattandosi di una metodologia per la stima del rischio di tipo qualitativo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, il RPCT ha la possibilità di vagliare le valutazioni espresse per analizzarne la ragionevolezza, al fine di evitare una sottostima del rischio che possa portare alla mancata individuazione di misure di prevenzione.

Allegato 3 – Acronimi Uffici e Unità SAC

DG	Direttore Generale/Direzione Generale
AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi
UBIL	Ufficio Bilancio
UPAT	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
UAR	Unità Ambiente e Gestione rifiuti
EDITORIA	Unità Editoria
AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati
ORGANI	Unità Supporto agli Organi
COGEST	Unità Controllo di Gestione
AUDIT	Unità Internal Audit
PERFORMANCE	Unità Performance
PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari
RELINT	Unità Relazioni Internazionali
SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori
STAMPA	Unità Ufficio Stampa
COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione
UICT	Ufficio ICT
UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio
UPGO	Ufficio Programmazione e Grant Office
UPIS	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche
USG	Ufficio Servizi Generali
BIBLIOTECA	Unità Biblioteca
URP	Unità Relazioni con il Pubblico
SPP	Unità Prevenzione e Protezione
UVR	Unità Valorizzazione della Ricerca
UCP	Ufficio Contratti e Partnership
UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane
URAF	Ufficio Ragioneria e Affari Fiscali
CONCORSI	Ufficio Reclutamento del Personale
CONTRATTIFLEX	Unità Contratti Flessibili
COLAV	Unità Contratti di lavoro
FORWEL	Unità Formazione e welfare
PRM	Unità Programmazione e monitoraggio
RELAZIONISINDACALI	Unità Relazioni sindacali

3.4 PROGRAMMAZIONE PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025

La seguente programmazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 371 del 21 dicembre 2022 inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in data 23 dicembre 2022, che ha già concluso l'iter di approvazione ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. n.218/2016.

Con deliberazione n. 201 del 28 giugno 2022, successivamente rimodulata dalla delibera n. 256 del 13 settembre 2022, è stato adottato il Piano di Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche ai sensi dell'art. 1, commi 315 e ss. della Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Il Piano ha di recente concluso l'iter di approvazione previsto dalla normativa ed è stata avviata la fase di attuazione dello stesso.

Si evidenzia che, come indicato al comma 315 della suddetta Legge, per il triennio 2022-2024 “il Piano di riorganizzazione e rilancio assume la funzione di Piano Triennale di Attività ai fini dell'applicazione della normativa vigente” ed è comprensivo del Piano di Fabbisogno del Personale relativamente al medesimo triennio.

Fermi restando gli interventi assunzionali inseriti nel Piano di Rilancio ed in linea con la strategia ivi delineata, si rende necessario prevedere alcuni programmi addizionali che sono puntualmente descritti nel presente documento di aggiornamento riferito al triennio 2023-2025.

In particolare, tra i nuovi interventi figurano azioni di valorizzazione del personale in servizio presso l'Ente riferite tanto alle professionalità di ricercatore e tecnologo quanto ai tecnici ed amministrativi dei livelli IV-VIII.

Per quanto concerne il personale ricercatore e tecnologo, le azioni da programmare si fondano su quanto stabilito dal Consiglio con le delibere n. 241 del 26 luglio 2022 e n. 299 dell'11 ottobre 2022.

Per il personale tecnico ed amministrativo gli interventi sono stati già annunciati nel Piano di Rilancio, ma sono resi effettivamente operativi per effetto dei programmi indicati nel presente documento.

Sono infine previsti alcuni programmi strategici di potenziamento in ambito HR finalizzati all'attrazione di talenti, da realizzare mediante applicazione di disposizioni normative introdotte di recente per favorire l'interscambio tra Istituzioni di ricerca (art. 26, comma 2bis del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito nella legge n. 233/2021) e semplificare, per talune categorie specifiche, il reclutamento mediante chiamata diretta di cui all'art. 16 del D.Lgs. 218/2016.

Tenuto conto del breve intervallo temporale intervenuto dall'ultima pianificazione approvata dall'Ente, non figurano variazioni significative nella consistenza degli organici anche in ragione della necessità di verificare l'impatto dei precedenti interventi e di completare i numerosi programmi ancora in corso di realizzazione.

La situazione attuale è, quindi, rappresentata nella tabella A del paragrafo 3, che riporta il personale in servizio al 7 novembre 2022 e quello stimato alla data del 31 dicembre 2023, mentre gli effetti a cascata sulle annualità successive sono evidenziati nelle tabelle B e C.

In relazione all'evolversi del quadro finanziario ed al monitoraggio sull'attuazione del Piano di Rilancio, saranno pianificati nuovi interventi nei successivi aggiornamenti del PTA, verificando anche la messa a punto di percorsi virtuosi per la valorizzazione delle competenze acquisite presso il CNR.

Al riguardo, va altresì rimarcato che il periodo di riferimento del presente Piano coincide con quello di attuazione dei progetti PNRR e che, come si esporrà in seguito, l'Ente si appresta ad effettuare un cospicuo numero di assunzioni a tempo determinato a valere sui relativi fondi. Di tali operazioni dovrà tenersi conto nelle prossime pianificazioni in modo da garantire un equilibrio complessivo del sistema orientando le proprie scelte anche in vista degli scenari che si presenteranno a partire dal 2026, rifacendosi alle indicazioni contenute nel D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella Legge 6 agosto 2021, n. 136.

3.4.1 La programmazione 2022-2024 ancora in corso

Prima di analizzare nel dettaglio le posizioni della nuova programmazione, è opportuno fornire una rappresentazione dei programmi assunzionali previsti dai Piani già approvati e tuttora in corso di realizzazione.

In particolare, tra gli interventi in itinere sono inclusi specifici programmi finalizzati al potenziamento degli organici del personale tecnico ed amministrativo per un totale complessivo di 481 UdP (di cui 345 UdP con profilo amministrativo e 136 UdP con profilo tecnico, che comprendono il personale destinato alle aree della ricerca e 2 posizioni di funzionario di amministrazione derivanti da rimodulazioni di precedenti programmi destinati all'amministrazione centrale).

La tabella sottostante illustra i programmi già autorizzati con il PTA 2022-2024, ivi incluse le nuove assunzioni di ricercatori/tecnologi a complemento dell'imponente processo di stabilizzazione attuato nel corso degli ultimi anni:

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati		
	Anno Riferimento PTA		Totale
	2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	4	-	4
II livello - I Ricercatore	-	-	-
II livello - I Tecnologo	3	-	3
III livello - Ricercatore	194	-	194
III livello - Tecnologo	119	-	119
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	162	40	202
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	2
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	125
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	103	40	143
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	9
TOTALE	721	80	801

In merito ai programmi già autorizzati si rappresenta che le posizioni per tecnici ed amministrativi sono state in larga parte già bandite e si stima che le relative procedure si concluderanno entro il primo trimestre del 2023. Anche le posizioni di tecnologo risultano quasi tutte bandite ed è ragionevole prevedere che l'iter di reclutamento possa perfezionarsi entro il mese di aprile del 2023.

Quanto ai ricercatori, si precisa al riguardo che la tabella comprende oltre a tre bandi in itinere anche posizioni già assegnate con provvedimento per le quali è stato previsto il differimento della presa di servizio. I posti residuali da destinare a nuovi concorsi saranno, invece, banditi nel corso del 2023.

3.4.2 La nuova programmazione 2023-2025: la normativa di riferimento

Il Piano di Fabbisogno del personale dell'Ente per gli anni 2023 – 2025 è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

L'introduzione di tale normativa ha rappresentato un importante traguardo per il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli EPR, in generale, riconoscendo loro quel margine di autonomia fondamentale per

lo sviluppo delle attività e dei programmi di ricerca, ma ha accresciuto al tempo stesso la responsabilità degli Enti, chiamati a valutare anche in un'ottica di medio-lungo periodo la sostenibilità dei propri programmi assunzionali.

In particolare, l'art. 7 del D. Lgs. n. 218/2016 prevede che “1. Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. 2. Il Piano Triennale di Attività è approvato dal Ministero vigilante entro sessanta giorni dalla ricezione, decorsi i quali, senza che siano state formulate osservazioni, si intende approvato. 3. Nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi Piani Triennali di Attività, gli Enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale.”.

Il successivo articolo 9 “Fabbisogno, budget e spese di personale” stabilisce che “1. Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7”. Il comma 2 del medesimo articolo prevede quindi che l'indicatore del limite massimo alle spese di personale sia calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti di ricerca, la capacità assunzione è sostenibile qualora tale rapporto non superi l'80 per cento e comunque fino a concorrenza di tale percentuale. Il calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati.

Il comma 6 del medesimo decreto dispone che in riferimento al comma 2 “... si applicano i seguenti criteri: a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere all'assunzione di personale; b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di

riferimento riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere all'assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento; c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto al comma 3 del presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro vigilante un costo medio annuo prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca”.

Secondo il disposto normativo, quindi, ogni scenario di intervento deve tenere debitamente conto dei vincoli di bilancio e della necessità di garantire la sostenibilità, con l'osservanza degli indicatori di cui al D.Lgs. 218/2016.

3.4.3 Gli interventi della nuova programmazione

Con il Piano di Rilancio recentemente approvato sono stati pianificati alcuni programmi assunzionali precipuamente finalizzati al rafforzamento della componente gestionale per supportare alcuni processi ritenuti fondamentali, come la transizione alla contabilità economico-patrimoniale ed il presidio dei settori in cui sono emerse significative carenze quali, a titolo non esaustivo, quello legale, della gestione delle gare e del patrimonio.

Detti programmi si sommano a quelli in itinere previsti nei Piani antecedenti, che si sono resi necessari anche in risposta al rilevante turn-over tipico di un ente con personale di età media piuttosto alta.

E' importante segnalare come l'attuale quadro finanziario costituisca un limite rispetto ad una politica di reclutamento più espansiva dovendosi temperare in eguale misura, da un lato, l'immissione in ruolo di nuovo personale a fronte delle cessazioni intervenute e, dall'altro, il riconoscimento professionale delle competenze acquisite dal personale già in servizio.

In tal senso la nuova programmazione include specifici programmi strategici riferiti alle annualità 2023-2024, mentre in questa fase, per l'anno 2025, sono riportati solo gli effetti a regime delle assunzioni da realizzare nel biennio precedente.

Nel prossimo aggiornamento del Piano saranno valutati ulteriori interventi da attuare nel 2025, tenuto conto che con il 2024 si concluderà la complessa fase di attuazione del Piano di Rilancio con tutti i suoi riflessi di carattere scientifico ed organizzativo.

Il 2024 sarà inoltre l'anno in cui entreranno a pieno regime le progettualità PNRR, dove il CNR è pienamente coinvolto, e si potrà, quindi, effettuare una stima più attendibile dei fabbisogni futuri,

avendo a disposizione un patrimonio informativo di maggiore dettaglio.

Nell'effettuare la programmazione e nel computare la spesa per il triennio 2023-2025 si è tenuto conto dell'imponente numero di cessazioni di personale stimate nei prossimi anni fino al 2026.

In particolare, la tabella sottostante illustra il dettaglio delle cessazioni previste, suddiviso per tipologia di personale e livello professionale, ponendo a raffronto le cessazioni effettive intervenute fino ad oggi con quelle stimate fino al 2026 (il dato delle cessazioni effettive risulta sempre superiore a quelle stimate, dal momento che la previsione comprende le sole cessazioni obbligatorie per limite di età in base ai dati anagrafici e contributivi in possesso dell'amministrazione):

Riepilogo Cessazioni 2021-2026

Livello - Profilo	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
I livello - Dirigente di Ricerca	26	30	19	37	25	34	171
II livello - I Ricercatore	53	45	22	29	39	48	236
III livello - Ricercatore	57	47	19	22	27	42	214
I livello - Dirigente Tecnologo	-	3	3	3	5	2	16
II livello - I Tecnologo	6	6	3	5	2	8	30
III livello - Tecnologo	10	8	8	5	4	5	40
IV livello - Funzionario di Amministrazione	4	3	1	-	-	3	11
V livello - Funzionario di Amministrazione	-	1	-	-	-	-	1
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	39	40	19	18	32	41	189
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	11	8	1	8	9	9	46
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	4	13	3	4	5	5	34
V livello - Collaboratore di Amministrazione	8	15	1	3	7	12	46
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	10	9	1	-	1	4	25
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	1	3	-	1	1	1	7
VI livello - Operatore Tecnico	23	14	5	6	4	11	63
VII livello - Operatore Tecnico	2	6	-	5	1	1	15
VIII livello - Operatore Tecnico	-	1	1	-	1	-	3
VII livello - Operatore di Amministrazione	1	1	1	-	3	1	7
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	1	1	2
TOTALE	255	253	107	146	167	228	1156

Cessazioni	UDP
Cessazioni Effettive 2021	255
Cessazioni Effettive 2022 (1.1.2022 - 06/11/2022)	212
Cessazioni Effettive/Prev. 2022 (07/11/2022 - 31.12.2022)	41
Cessazioni Previste 2023-2026	648
TOTALE	1156

Si espone di seguito la proposta relativa alla nuova programmazione per gli anni 2023-2025, che comprende le sole nuove assunzioni, mentre gli interventi finalizzati alla valorizzazione del personale in servizio sono riportati in separata tabella:

Nuovi posti Piano 2023-2025

Livello/Profilo	Anno 2023	Anno 2024	Totale Posti Da Autorizzare Nuovo PTA 2023-2025
I livello - Dirigente di Ricerca	5	-	5
I livello - Dirigente Tecnologo	2	-	2
II livello - I Ricercatore	5	10	15
II livello - I Tecnologo	2	-	2
III livello - Ricercatore	-	-	-
III livello - Tecnologo	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	1	-	1
V livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	-	-	-
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	-	-	-
TOTALE	15	10	25

La sommatoria dei programmi dei PTA già approvati e di quello proposto con il presente Piano è riportata nel prospetto che segue:

Realizzazione Programmi - PFB 2023-2025

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati			Posti Programmati Da Autorizzare		
	Anno Riferimento PTA		Totale	Anno Riferimento PTA		Totale
	2023	2024		2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	5	-	5
I livello - Dirigente Tecnologo	4	-	4	2	-	2
II livello - I Ricercatore	-	-	-	5	10	15
II livello - I Tecnologo	3	-	3	2	-	2
III livello - Ricercatore	194	-	194	-	-	-
III livello - Tecnologo	119	-	119	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	1	-	1
V livello - Funzionario di Amministrazione	162	40	202	-	-	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	2	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	125	-	-	-
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	103	40	143	-	-	-
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	9	-	-	-
TOTALE	721	80	801	15	10	25

Si riporta anche una stima delle assunzioni delle categorie protette per l'anno 2023, mentre per il 2024 e 2025 il dato potrà essere consolidato solo all'esito della realizzazione dei programmi ed alle effettive prese di servizio:

	Categorie Protette
Livello/Profilo	Programmazione 2023
I livello - Dirigente di Ricerca	-
I livello - Dirigente Tecnologo	-
II livello - I Ricercatore	-
II livello - I Tecnologo	-
III livello - Ricercatore	-
III livello - Tecnologo	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	11
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	58
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-
VIII livello - Operatore Tecnico	2
TOTALE	71

3.4.4 Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo

Come previsto nel Piano di Rilancio e nelle succitate delibere n. 241/2022 e n. 299/2022, il Consiglio Nazionale delle Ricerche intende garantire un costante percorso di sviluppo professionale al proprio personale appartenente alle professionalità di ricercatore e tecnologo. Un primo importante segnale in tale direzione è quello di ampliare la platea del personale inquadrato nei livelli I e II attraverso l'utilizzo delle graduatorie delle ultime procedure selettive bandite ai sensi dell'art. 15, commi 5 e 6, del CCNL 21 aprile 2006.

Tale operazione, per quanto concerne il passaggio dal II al I livello professionale, sarà finanziata con le risorse dell'ente, mentre per quanto concerne i passaggi dal III al II livello, l'Ente anticiperà le risorse necessarie nelle more dell'adozione del Piano di riparto di cui all'art. 1, comma 310, lettera b) della legge di bilancio 2022.

Parallelamente, anche a valere sulle risorse assegnate all'Ente con il suddetto decreto ministeriale di riparto, l'Ente pianificherà l'indizione nel 2023 di nuovi bandi per le progressioni di livello dei ricercatori e tecnologi, che saranno attuate con metodologie innovative di valutazione e con riferimento ai nuovi ambiti disciplinari ERC.

A tale riguardo si segnala che l'Ente ha di recente sottoscritto, con il parere favorevole del Consiglio

Scientifico, l'Agreement on reforming research assessment deliberato dal tavolo di lavoro avviato dalla DG Research & Innovation della Commissione Europea ed al quale hanno già aderito oltre 300 Istituzioni appartenenti a più di 40 Stati. Con la prima Assemblea tenutasi il 1° dicembre 2022 ha così avuto avvio il processo di riforma sostenuto dall'Accordo e dalla Coalizione con l'obiettivo di avanzare insieme verso un sistema di ricerca di qualità superiore, di impatto, più efficiente ed inclusivo.

Tra i principi ispiratori dell'Agreement vi è il superamento dei metodi di valutazione basati principalmente sulle metriche ed indicatori bibliometrici verso un modello fondato in via prevalente sulla valutazione qualitativa, per la quale è centrale la *peer review*, supportato da un uso responsabile di indicatori quantitativi.

In tale contesto il CNR ha attivato un tavolo di lavoro con il compito di implementare un test che possa fornire una prima validazione del futuro sistema di afferenze di ricercatori e tecnologi ad ambiti disciplinari e servizi per la ricerca recependo, al contempo, osservazioni e commenti che possano consentirne un adattamento ottimale al contesto del CNR.

Inoltre, come già indicato nel Piano di Rilancio la valutazione dei ricercatori/tecnologi sarà strutturata in modo da valorizzare adeguatamente oltre alla produzione scientifica in senso stretto anche eventuali altre attività (come ad es. attività di terza missione, deposito di brevetti, responsabilità di servizi, alta formazione di giovani, dissemination, produzione di software e dati, etc.). Con particolare riferimento alle progressioni di carriera verranno sviluppati indicatori che riguarderanno le missioni fondamentali del CNR: produttività scientifica, attrazione di fondi, impatto sociale ed economico, attività di produzione scientifica per contaminazione tra aree e settori diversi.

Un Ente come il CNR, per essere attrattivo deve poter garantire opportunità di sviluppo ai propri migliori talenti.

In tal senso occorre assicurare che le procedure siano espletate con regolarità e criteri il più possibile costanti nel tempo.

Come è noto, l'attuale situazione del CNR, ed anche degli altri EPR, è caratterizzata da un generale squilibrio delle percentuali del personale R&T inquadrati nei tre livelli, con un rapporto che ad oggi, dopo le ultime stabilizzazioni, risulta pari per i ricercatori al 71,99%, 18,06% e 9,95% e per i tecnologi 75,57%, 17,51% e 6,93%.

Appare evidente come la situazione appena rappresentata sia ben lontana dal modello ideale del CNR, in quanto la mancanza di un'equilibrata piramide nei tre livelli sembra mostrare una sopravvenuta patologia del sistema rispetto all'impianto originario del D.P.R. 171/91, che per varie concause non

è riuscito a valorizzare le proprie professionalità; tra esse figurano, da un lato, i continui tagli delle risorse in ragione della crisi economica e, in secondo luogo, le procedure di stabilizzazione, che con il sanare una situazione di precariato ormai divenuta insostenibile, hanno per altro verso assorbito le risorse disponibili e ulteriormente “allargato” la base della piramide.

Con riferimento alle progressioni da realizzare mediante utilizzo delle graduatorie delle selezioni bandite ai sensi dell’art. 15, commi 5 e 6, del CCNL 2002-2005, l’Ente garantirà un upgrading di carriera ad un totale di 659 Ricercatori/Tecnologi per il passaggio dal III al II livello ed ulteriori 156 passaggi dal II al I livello professionale.

A completamento dell’operazione di progressioni programmata nel presente Piano, la distribuzione si attesterà sui seguenti valori percentuali:

per i ricercatori 61,92%, 26,14% e 11,95% e per i tecnologi 70,02%, 19,48% e 10,50%.

Pur con un ridimensionamento, permane in ogni caso un disequilibrio tra i tre livelli professionali che potrà essere mitigato attraverso i nuovi bandi di selezione da emanare nel 2023.

L’obiettivo perseguito è di ridurre ulteriormente la distanza tra i tre livelli avvicinandosi quanto più possibile alle percentuali originariamente previste nel D.P.R. 171/91, tenuto conto delle risorse disponibili.

Tra le operazioni previste nel Piano vi è anche un programma di utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per Primo Tecnologo, da attuare in analogia a quanto già realizzato nel corso del 2020 per gli omologhi concorsi pubblici per Primo Ricercatore e Dirigente di Ricerca ai sensi delle delibere n. 59/2019, n. 141/2019 e n. 65/2020. A tal fine l’Amministrazione ha pianificato ulteriori posizioni di II livello per un totale di 18 progressioni di livello riferite a personale già in servizio e n. 2 nuove assunzioni sempre al II livello.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli interventi in materia di valorizzazione del personale dei livelli I-III, con l’indicazione dei passaggi autorizzati riferiti a ciascun profilo e livello professionale:

Valorizzazione Personale in servizio Piano 2023-2025		
Livello/Profilo	Scorrimenti da concorsi pubblici	Art.15
I livello - Dirigente di Ricerca	-	136
I livello - Dirigente Tecnologo	-	20
II livello - I Ricercatore	-	598
II livello - I Tecnologo	18	61
III livello - Ricercatore	-	-
III livello - Tecnologo	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	-	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	-	-
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	-	-
TOTALE	18	815

3.4.5 Valorizzazione del personale tecnico ed amministrativo

Nel Piano di Rilancio recentemente adottato è stata evidenziata la necessità di rafforzare la componente tecnica e gestionale dell'Ente attraverso il reclutamento di nuovo personale soprattutto in quei settori che maggiormente presentano delle criticità.

Al contempo è fondamentale offrire opportunità di sviluppo professionale al personale già incardinato nei ruoli dell'Ente, personale che anche in ragione del focus dedicato al superamento del precariato non ha avuto negli ultimi anni, al di là delle procedure per il passaggio di area ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, adeguati sbocchi di carriera.

Appare pertanto essenziale pianificare un duplice intervento dedicato al personale tecnico ed amministrativo mediante l'emanazione di procedure selettive ai sensi degli artt. 53 e 54 del CCNL 21 febbraio 2002 (CCNL 1998/2001).

Con riferimento a tale ultimo percorso, l'Amministrazione provvederà alla costituzione del Fondo ex art. 90 del CCNL 2016-2018 ed alla successiva emanazione dei bandi di selezione, previo confronto con le OO.SS.

Le risorse stanziare nel Fondo, secondo le regole previste dall'art. 90 del succitato CCNL, consentiranno ad una rilevante quota di personale (pari al 43% della platea degli aventi diritto) di conseguire la progressione di livello nell'ambito del profilo di appartenenza.

Parimenti, l'Amministrazione sottometterà già a gennaio del 2023 la proposta inerente le progressioni

economiche super del personale apicale di ciascun livello professionale.

A tal fine si provvederà a presentare al Consiglio la proposta di costituzione del fondo per il trattamento accessorio, prodromica rispetto alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo con le OO.SS. ed alla successiva emanazione dei bandi.

Si ricorda, inoltre, che - entro la fine del corrente anno - saranno realizzati gli ampliamenti dei passaggi di area ai sensi dell'art. 22, comma 15, del citato D.Lgs. 75/2017, già programmati nel PTA 2021-2023, e verrà emanato un nuovo avviso di selezione per il profilo di funzionario di amministrazione, in applicazione della medesima normativa, a copertura delle posizioni residuali.

3.4.6 “Mobilità per chiamata negli enti pubblici di ricerca” - Chiamate dirette ed altri interventi

Il CNR, quale Ente di Ricerca multidisciplinare con vocazione sempre più proiettata verso l'internazionalizzazione, intende utilizzare tutti gli strumenti disponibili per attrarre talenti ed ampliare le proprie interazioni anche favorendo l'ingresso di studiosi di alto valore scientifico provenienti da altre Istituzioni nazionali ed internazionali.

In tal senso nel Piano sono previste posizioni prioritariamente destinate all'applicazione, da un lato, dell'art. 16 del D.Lgs 218/2016 e, dall'altro, anche posizioni dedicate alla chiamata presso Enti di Ricerca ai sensi dell'art. 26, comma 2bis, del Decreto Legge n. 152/2021.

Com'è noto, l'articolo 26, comma 2bis del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha inserito dopo l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 il comma 3 bis a mente del quale “nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, gli Enti possono procedere alla copertura di posti di primo ricercatore, primo tecnologo, dirigente di ricerca e dirigente tecnologo mediante chiamata diretta di personale in servizio con la medesima qualifica da almeno cinque anni presso altro Ente. Le chiamate sono effettuate mediante lo svolgimento *di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze del piano triennale di attività. Gli Enti pubblicano nel proprio sito internet l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura dei posti di cui al presente comma*”.

Il comma 3 ter dello stesso articolo, sempre come novellato dal D.L. 152/2021, stabilisce che alle procedure selettive possono partecipare anche professori universitari associati, per l'inquadramento come primo ricercatore o primo tecnologo, e professori universitari ordinari, per l'inquadramento

come dirigente di ricerca o dirigente tecnologo, purché in servizio da almeno cinque anni presso l'università.

Il medesimo D.L. 152/2021 all'art. 26, comma 2-ter demanda ad un decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca le modalità attuative delle disposizioni di cui al predetto articolo.

Con d.m. del 29 aprile 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha stabilito la disciplina operativa della mobilità per chiamata degli Enti Pubblici di Ricerca. Rispetto al dettato della norma di legge, l'art. 2 del succitato decreto ministeriale specifica in modo dettagliato il contenuto dell'avviso (art. 2, comma 5) e prevede altresì che “il trattamento economico e previdenziale del chiamato è a carico dell'Ente Pubblico di Ricerca che ha bandito la procedura selettiva” (art. 2, comma 7).

L'art. 16 del D.Lgs. 218/2016 disciplina, invece, la chiamata diretta per riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale da parte degli EPR. Per effetto della novella apportata dall'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, il conseguimento di finanziamenti nell'ambito dei programmi di ricerca dello European Research Council (ERC) costituisce merito eccezionale e non richiede la valutazione dell'apposita Commissione Ministeriale prevista dal comma 3 del succitato art. 16 del D.Lgs. 218/2016.

Complessivamente le posizioni previste sono 15 per il II livello professionale e 5 per il I livello professionale.

L'obiettivo è di incrementare ulteriormente la dotazione per i suddetti interventi nei futuri aggiornamenti del Piano compatibilmente con il quadro finanziario di riferimento.

Sono, infine, programmate tre posizioni a concorso/mobilità per specifiche esigenze dell'amministrazione e della rete scientifica.

3.4.7 Gli indici del nuovo PTA

Secondo la metodologia descritta nel decreto legislativo 218/2016, sono state predisposte le tabelle riassuntive del nuovo Piano, con la rappresentazione dell'indicatore previsto dall'art. 9 del suddetto decreto. La prima tabella (Tabella A) illustra nel dettaglio i dati sulla spesa e le consistenze del personale ad inizio del 2023 ed a fine 2023, sulla base della stima dei programmi realizzati/da realizzare, muovendo dal dato consolidato del personale in servizio al 7 novembre 2022:

Tabella A

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 07/11/2022				Realizzazione programmi 2023 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2023					
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 07/11/2022	Cessazioni 2022 - 2023 (dal 07/11/2022)	Personale in servizio al 31/12/2023 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2023 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31.12.2023 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2023 (m+n+1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
(A)	(A1)	(A2)	(B)	(D)								
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	5	782.000,00	-	-	5	-	5	5	5	782.000,00
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	72	8.384.976,00	-	-	72	-	72	72	72	8.384.976,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	2	-	-	255.000,00	3	-	2	-	5	5	5	510.000,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	3	381.999,00	-	-	3	-	3	3	3	381.999,00
I livello - Dirigente di Ricerca	490	-	-	57.011.990,00	5	136	490	24	471	607	607	58.804.788,01
I livello - Dirigente Tecnologo	55	-	-	6.131.496,00	6	40	55	4	57	97	97	7.116.218,53
II livello - I Ricercatore	889	-	-	75.534.525,00	5	462	889	28	866	1328	1328	87.976.555,30
II livello - I Tecnologo	139	-	-	11.289.997,00	5	39	139	3	141	180	180	13.091.086,57
III livello - Ricercatore	3544	3	-	214.870.390,00	194	-568	3547	27	3714	3146	3146	221.605.690,02
III livello - Tecnologo	600	-	-	36.699.804,00	119	-64	600	8	711	647	647	41.335.022,96
IV livello - Funzionario di Amministrazione	55	-	-	3.015.980,00	1	-	55	1	55	55	55	3.006.860,61
IV livello - Funzionario di Amministrazione	96	-	-	5.056.262,00	162	8	96	-	258	266	266	11.171.468,63
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	500	-	-	27.414.000,00	2	-	500	25	477	477	477	26.134.680,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	315	-	-	15.771.105,00	-	-	315	2	313	313	313	15.670.866,67
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	786	-	-	35.615.236,00	136	-9	786	5	917	908	908	40.619.828,99
V livello - Collaboratore di Amministrazione	165	-	-	8.261.055,00	-	-	165	6	159	159	159	7.960.600,00
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	129	-	-	5.875.220,00	-	-	129	3	126	126	126	5.694.418,60
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	265	-	-	10.805.905,00	161	-23	265	1	425	402	402	15.604.135,87
VI livello - Operatore Tecnico	109	-	-	4.927.018,00	-	-	109	8	101	101	101	4.565.385,32
VII livello - Operatore Tecnico	82	-	-	3.343.960,00	-	-	82	1	81	81	81	3.303.219,51
VIII livello - Operatore Tecnico	150	-	-	5.631.000,00	11	-21	150	1	160	139	139	5.912.550,00
VII livello - Operatore di Amministrazione	18	-	-	734.004,00	-	-	18	1	17	17	17	693.222,22
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	8410	3	82	542.211.781,85	810	-	8.495	148	9.157	9.157	9.157	584.744.432,67
				(CPO23 I*)								(CPO23 II*)
Dirigenti	3	-	82	10.472.052,55	3	-	85	-	88	88	88	10.724.073,76
Livelli I-III	5.717	3	-	403.816.310,93	334	45	5.720	94	5.960	6.005	6.005	432.190.193,92
Livelli IV-VIII	2.690	-	-	127.923.418,38	473	-45	2.690	54	3.109	3.064	3.064	141.830.164,99

** Comprensivo della quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

*** Escluse le posizioni relative alla quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

Situazione al 07/11/2022	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	56,97%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	542.211.781,85
Rapporto Spesa / Entrate FOE	77,91%

Situazione al 31/12/2023	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	61,44%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	584.744.432,67
Rapporto Spesa / Entrate FOE	84,02%

Si precisa che nella spesa complessiva è inclusa la quota destinata alle progressioni di livello del personale IV - VIII da realizzare nel corso del 2023 ed il costo delle progressioni di livello dal III al II e dal II al I livello professionale.

La seconda tabella (Tabella B) illustra i dati di dettaglio del Piano riferiti al 2024 con la situazione stimata ad inizio ed a fine anno.

Tabella B

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2024				Realizzazione programmi 2024		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2024					
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2024	Cessazioni 2024	Personale in servizio al 31/12/2024 escluso passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2024 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2024 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2024 (m++n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
(A)	(A1)	(A2)	(B)	(D)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)			
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	5	782.000,00	-	-	5	-	5	5	5	782.000,00
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	72	8.384.976,00	-	-	72	-	72	72	72	8.384.976,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	5	-	-	637.500,00	-	-	5	-	5	5	5	637.500,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	3	381.999,00	-	-	3	-	3	3	3	381.999,00
I livello - Dirigente di Ricerca	607	-	-	70.625.069,39	-	-	607	37	570	570	570	66.320.081,63
I livello - Dirigente Tecnologo	97	-	-	10.620.618,18	-	-	97	3	94	94	94	10.292.145,45
II livello - I Ricercatore	1328	-	-	112.581.237,35	10	-	1328	29	1309	1309	1309	110.970.511,81
II livello - I Tecnologo	180	-	-	14.620.143,88	-	-	180	5	175	175	175	14.214.028,78
III livello - Ricercatore	3143	3	-	188.981.736,68	-	-	3146	22	3124	3124	3124	187.660.186,07
III livello - Tecnologo	647	-	-	38.798.433,33	-	-	647	5	642	642	642	38.498.600,00
IV livello - Funzionario di Amministrazione	55	-	-	3.016.000,00	-	-	55	-	55	55	55	3.016.000,00
IV livello - Funzionario di Amministrazione	266	-	-	13.316.625,00	40	-	266	-	306	306	306	15.319.125,00
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	477	-	-	26.152.956,00	-	-	477	18	459	459	459	25.166.052,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	313	-	-	15.670.866,67	-	-	313	8	305	305	305	15.270.333,33
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	908	-	-	41.039.058,52	-	-	908	4	904	904	904	40.858.269,72
V livello - Collaboratore di Amministrazione	159	-	-	7.960.600,00	-	-	159	3	156	156	156	7.810.400,00
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	126	-	-	5.694.418,60	-	-	126	-	126	126	126	5.694.418,60
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	402	-	-	16.392.498,11	40	-	402	1	441	441	441	17.982.815,09
VI livello - Operatore Tecnico	101	-	-	4.565.385,32	-	-	101	6	95	95	95	4.294.174,31
VII livello - Operatore Tecnico	81	-	-	3.303.219,51	-	-	81	5	76	76	76	3.099.317,07
VIII livello - Operatore Tecnico	139	-	-	5.218.060,00	-	-	139	-	139	139	139	5.218.060,00
VII livello - Operatore di Amministrazione	17	-	-	693.222,22	-	-	17	-	17	17	17	693.222,22
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	9072	3	82	593.855.483,61 (CPO24 I*)	90	-	9.157	146	9.101	9.101	9.101	586.983.075,96 (CPO24 II*)
Dirigenti	6	-	82	10.851.368,76	-	-	88	-	88	88	88	10.852.026,59
Livelli I-III	6.002	-	-	438.485.812,97	10	-	6.005	101	5.914	5.914	5.914	430.197.379,01
Livelli IV-VIII	3.064	-	-	144.518.301,88	80	-	3.064	45	3.099	3.099	3.099	145.933.670,35

** Comprensivo della quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

*** Escluse le posizioni relative alla quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

Situazione al 01/01/2024	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	62,40%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	593.855.483,61
Rapporto Spesa / Entrate FOE	85,33%

Situazione al 31/12/2024	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	61,68%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	586.983.075,96
Rapporto Spesa / Entrate FOE	84,34%

La tabella C illustra, infine, il dettaglio analitico del Piano per il 2025, anno nel quale sono conteggiati tutti gli effetti finanziari dei programmi precedenti:

Tabella C

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2025				Realizzazione programmi 2025		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2025					
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2025	Cessazioni 2025	Personale in servizio al 31/12/2025 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2025 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2025 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2025 (m++n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	5	782.000,00	-	-	5	-	5	5	5	782.000,00
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	72	8.384.976,00	-	-	72	-	72	72	72	8.384.976,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	5	-	-	637.500,00	-	-	5	-	5	5	5	637.500,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	3	381.999,00	-	-	3	-	3	3	3	381.999,00
I livello - Dirigente di Ricerca	570	-	-	66.320.081,63	-	-	570	25	545	545	545	63.411.306,12
I livello - Dirigente Tecnologo	94	-	-	10.292.145,45	-	-	94	5	89	89	89	9.744.690,91
II livello - I Ricercatore	1309	-	-	110.970.511,81	-	-	1309	39	1270	1270	1270	107.664.285,71
II livello - I Tecnologo	175	-	-	14.214.028,78	-	-	175	2	173	173	173	14.051.582,73
III livello - Ricercatore	3121	3	-	187.660.186,07	-	-	3124	27	3097	3097	3097	186.038.283,06
III livello - Tecnologo	642	-	-	38.498.600,00	-	-	642	4	638	638	638	38.258.733,33
IV livello - Funzionario di Amministrazione	55	-	-	3.016.000,00	-	-	55	-	55	55	55	3.016.000,00
V livello - Funzionario di Amministrazione	306	-	-	15.319.125,00	-	-	306	-	306	306	306	15.319.125,00
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	459	-	-	25.166.052,00	-	-	459	32	427	427	427	23.411.556,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	305	-	-	15.270.333,33	-	-	305	9	296	296	296	14.819.733,33
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	904	-	-	40.858.269,72	-	-	904	5	899	899	899	40.632.283,72
V livello - Collaboratore di Amministrazione	156	-	-	7.810.400,00	-	-	156	7	149	149	149	7.459.933,33
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	126	-	-	5.694.418,60	-	-	126	1	125	125	125	5.649.224,81
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	441	-	-	17.982.815,09	-	-	441	1	440	440	440	17.942.037,74
VI livello - Operatore Tecnico	95	-	-	4.294.174,31	-	-	95	4	91	91	91	4.113.366,97
VII livello - Operatore Tecnico	76	-	-	3.099.317,07	-	-	76	1	75	75	75	3.058.536,59
VIII livello - Operatore Tecnico	139	-	-	5.218.060,00	-	-	139	1	138	138	138	5.180.520,00
VII livello - Operatore di Amministrazione	17	-	-	693.222,22	-	-	17	3	14	14	14	570.888,89
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	1	19	19	19	713.450,00
	9016	3	82	586.983.075,93	-	-	9.101	167	8.934	8.934	8.934	574.909.873,09
				(CPO25 I*)								(CPO25 II*)
Dirigenti	6	-	82	10.852.026,59	-	-	88	-	88	88	88	10.853.220,54
Livelli I-III	5.911	-	-	430.197.379,01	-	-	5.914	102	5.812	5.812	5.812	421.411.037,31
Livelli IV-VIII	3.099	-	-	145.933.670,33	-	-	3.099	65	3.034	3.034	3.034	142.645.615,24

** Comprensivo della quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

*** Escluse le posizioni relative alla quota destinata alle progressioni Art.54 dei livelli IV-VIII

Situazione al 01/01/2025	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	61,68%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	586.983.075,93
Rapporto Spesa / Entrate FOE	84,34%

Situazione al 31/12/2025	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	695.990.128,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	60,41%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	574.909.873,09
Rapporto Spesa / Entrate FOE	82,60%

Si evidenzia che il computo della spesa è stato elaborato in funzione del costo medio delle retribuzioni effettive del CNR per singoli profili e livelli, maggiorate della quota a titolo di TFR.

La sottostante tabella riepiloga, quindi, i parametri di cui al D.Lgs. 218/2016 per le singole annualità del triennio, evidenziando separatamente l'incidenza della spesa del personale rispetto alle sole entrate FOE. Per quanto la normativa di legge (artt. 7 e 9 del suddetto D.Lgs. 218/2016) faccia

riferimento, ai fini del calcolo degli indici, alle entrate complessive dell'Ente, si ritiene imprescindibile monitorare anche l'incidenza della spesa del personale sulle sole entrate FOE.

A tale riguardo, è utile evidenziare che tra le entrate FOE 2023 sono state conteggiate le risorse già attribuite a titolo di Assegnazione Ordinaria FOE per il 2022, incrementate dai finanziamenti aggiuntivi a regime per il personale di cui al DM 802/2020 ed al DM 614/2021, nonché i 60 milioni stanziati con la legge di bilancio 2022.

Riepilogo Parametri con Entrate Correnti e Costo 'Medio CNR' - PFB 2023-2025

ANNO 2023		
PTA 2023-2025 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	56,97%	61,44%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	542.211.781,85	584.744.432,67
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	77,91%	84,02%

ANNO 2024		
PTA 2023-2025 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	62,40%	61,68%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	593.855.483,61	586.983.075,96
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	85,33%	84,34%

ANNO 2025		
PTA 2023-2025 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2023	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	61,68%	60,41%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	586.983.075,93	574.909.873,09
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	84,34%	82,60%

E' altresì importante specificare che il parametro utilizzato per l'elaborazione del costo medio secondo la metodologia prevista nella nota congiunta DFP/IGOP del 13 dicembre 2017 non include tutte le spese di personale (tra le spese più rilevanti in termini quantitativi restano esclusi i buoni pasto ed i benefici assistenziali). Di dette spese deve comunque tenersi conto ai fini della valutazione della

sostenibilità complessiva unitamente alle ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

3.4.8 La programmazione delle assunzioni a tempo determinato a valere sui fondi PNRR

Come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si articola in 6 Missioni, ossia aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

La Missione 4 – Istruzione e ricerca mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

All'interno della Missione 4, la Componente 2 “Dalla Ricerca all'Impresa” si pone come obiettivi generali quelli di rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

All'interno della Missione 4 – Componente 2:

- l'investimento 1.3 Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base, mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca e innovazione, realizzati da partenariati allargati a Università, centri di ricerca e imprese. I programmi verranno selezionati sulla base della rispondenza a tre criteri: i) adesione agli obiettivi e alle priorità del PNR, ii) livello di TRL e di SRL (Society Readiness Level) e iii) coerenza con i programmi europei (come, ad esempio, il programma KIC promosso dall'EIT);

- l'investimento 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionali, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione;
- l'investimento 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" mira a finanziare la nascita di campioni territoriali di ricerca e sviluppo che contengano i seguenti elementi:
 - attività innovative di formazione in sinergia tra università e settore privato mirata alla riduzione del mismatch tra competenze acquisite durante gli studi universitari e quelle richieste dalle aziende;
 - svolgimento di attività di ricerca in collaborazione con università e piccole e medie imprese del territorio;
 - supporto per startup;
 - coinvolgimento della comunità locale su temi di sostenibilità e innovazione.
- l'investimento 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione, mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione. A tale scopo la misura, implementata dal MUR, sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.

BANDI PNRR MUR MISSIONE 4 – COMPONENTE 2

In tale contesto, il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ha pubblicato:

l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies (Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021);

l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" (Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021);

l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021);

l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento

di Ecosistemi dell'innovazione da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021);

l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022).

Partecipazione CNR al PNRR MUR Missione 4 – Componente 2

In risposta ai suddetti Avvisi il CNR ha presentato le relative proposte progettuali che hanno portato all'approvazione delle seguenti progettualità:

INTERVENTO	PROGETTO
CENTRI NAZIONALI (CN)	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing
	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)
	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology
	Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)
	National Biodiversity Future Center – NBFC
ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)	RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)
	Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)
	THE - Tuscany Health Ecosystem
	e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia
	ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION IN EMILIA-ROMAGNA
	Rome Technopole
	SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation Center "SAMOTHRACE"
	Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement
	Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy
PARTENARIATI ESTESI (PE)	Future Artificial Intelligence Research (hereafter FAIR)
	NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition
	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)
	CHANGES
	SEcurity and Rights in the CyberSpace (SERICS)
	Age-It
	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods
	3A-ITALY
	One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases
	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART

INTERVENTO	PROGETTO
INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR)	FOSSR
	H2IOSC
	SoBigData.it
	BBMRI.IT
	EBRAINS-Italy
	ELIXIR x NextGeneIT
	ITACA.SB
	SEE LIFE
	<u>iENTRANCE@ENL</u>
	i-PHOQS
	ITINERIS
	ITSERR
	NEFERTARI
	NFFA-DI
	SUS-MIRRI.IT
	GEOSCIENCES
	MEET
	IRIS
	EuAPS
	EMBRC-UP
ECCSELLENT	
EMM	
PRP@CERIC	
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE (ITEC)	HPMI
	i-MATT

Si riporta di seguito la partecipazione dell'Ente in risposta ai suddetti Avvisi, con la specifica del ruolo rivestito sia nella presentazione delle relative proposte progettuali sia nell'articolazione dei progetti Hub&Spoke che caratterizzano gli interventi relativi ai Centri Nazionali, agli Ecosistemi dell'Innovazione e ai Partenariati Estesi.

Ruolo CNR proposte progettuali

CENTRI NAZIONALI (CN)		ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)		PARTENARIATI ESTESI (PE)		INFRASTRUTTURE RICERCA (IR)		INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE (II)	
Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner
1	4	0	10	1	9	14	9	2	0

Ruolo CNR progetti Hub&Spoke

INTERVENTO	SPOKE CNR	AFFILIATI CNR
CENTRI NAZIONALI (CN)	9	23

INTERVENTO	SPOKE CNR	AFFILIATI CNR
ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)	6	23
PARTENARIATI ESTESI (PE)	16	40
TOTALE	31	86

In considerazione del ruolo di primo piano assunto dal CNR nell'ambito dell'attuazione dei progetti PNRR, sono in fase di programmazione numerosi bandi di concorso che porteranno all'assunzione con contratti a tempo determinato di personale altamente qualificato per supportare la realizzazione delle attività progettuali a valere sui relativi finanziamenti.

Sulla base dei dati ad oggi disponibili come comunicati dalle strutture della rete scientifica, si stima un numero complessivo di circa 890 posizioni, suddivise per profilo e livello sulla base della sottostante tabella:

STIMA DELLA PROGRAMMAZIONE PNRR		
Progettualità	PROFILO	TOTALE POSIZIONI
47 (di 49)	DR	3
	PR	2
	Ric	537
	DT	17
	PT	17
	Tec	240
	CTER	75
TOTALI COMPLESSIVI		891

Tale stima che copre un totale di 47 progettualità rispetto alle 49 ad oggi approvate verrà costantemente aggiornata anche in relazione a possibili rimodulazioni finanziarie dovute alla necessità di copertura di altre tipologie di spesa i cui importi potrebbero variare per effetto della crisi internazionale.

In sede di aggiornamento si terrà, inoltre, conto delle ulteriori progettualità correlate all'attuazione del PNRR, le cui procedure sono in corso di valutazione.

Le posizioni complessive includono la specifica figura dei Manager delle Infrastrutture di Ricerca (IR) e delle Infrastrutture tecnologiche di innovazione (ITEC), per le quali sarà previsto l'iter di cui all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 127/2003 preceduto dalla pubblicazione di Avvisi per manifestazione di Interesse sul Portale del CNR.

Si evidenzia, infine, che a partire dal 2023 verranno applicate le nuove linee guida per il reclutamento a tempo determinato di cui alla delibera n. 331 dell'8 novembre 2022.

3.5 PIANO FORMAZIONE

Il Piano della formazione del CNR attualmente in vigore è stato approvato con delibera n. 263/2022 del Consiglio di amministrazione.

3.5.1 Struttura e funzionamento del sistema per la formazione del CNR

Nel CNR la formazione delle risorse umane è uno dei compiti dell'Unità Formazione e Welfare (UFW) che possiede le caratteristiche e il funzionamento di un Sistema. Per caratterizzarlo si possono adottare delle parole chiave: complessità, network e tempo. La complessità strutturale e funzionale è connessa alla multidisciplinarietà del CNR, alla presenza di professionalità diverse, all'elevato numero di risorse umane e alla distribuzione delle sue sedi nel territorio nazionale. La complessità scaturisce anche dalle relazioni tra il Sistema della formazione e il contesto ambientale esterno al CNR. Queste relazioni danno vita a network che permettono di valorizzare le conoscenze e le competenze del personale del CNR, di contribuire alla costruzione di risposte ai bisogni sociali emergenti, di promuovere il *public engagement*. Il tempo riguarda la dimensione processuale della formazione e, soprattutto, l'essere un Sistema dinamico che si modifica in risposta all'evoluzione dell'Ente sostenendolo nel raggiungimento di nuovi obiettivi.

La struttura e il funzionamento del Sistema sono definiti dal Disciplinare in materia di formazione (delibera n. 176 del 2014) che individua gli attori e le fasi della stesura del Piano triennale della formazione che includono: la rilevazione dei fabbisogni formativi; la progettazione e programmazione delle attività; la realizzazione della formazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate e delle risorse disponibili. La costruzione del Piano è realizzata dall'UFW in collaborazione con i referenti della formazione presenti nelle strutture della rete scientifica e della Struttura Amministrativa Centrale (SAC) del CNR, garantendo una comunicazione efficace fra l'UFW e le diverse strutture del CNR.

La Figura che segue illustra sinteticamente la struttura e il funzionamento del Sistema per la formazione del CNR ponendolo in relazione con la rete scientifica e con la SAC. In particolare, le persone dell'UFW che si occupano della formazione sono poste al centro dell'immagine dove è modellizzato il Ciclo di Gestione della Formazione. La circolarità è garantita dalla presenza di una fase valutativa, che offre informazioni sulla qualità, accountability, e retroattività del sistema, promuovendone le caratteristiche dinamiche. Nella parte periferica della Figura sono rappresentati i progetti e le attività a cui l'UFW partecipa insieme ad attori interni ed esterni al CNR.

La struttura e il funzionamento del sistema per la formazione del CNR



3.5.2 La pianificazione del fabbisogno formativo 2023-2025

Il fabbisogno formativo del CNR, su cui si baserà la realizzazione della formazione messa a disposizione del personale, verrà costruito integrando le informazioni che provengono da fonti diverse.

La framework di carattere più generale riguarda l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, basato sugli obiettivi posti dall'Unione Europea al nostro Paese. Nel PNRR la formazione è considerato sia un motore di crescita produttiva e sociale e sia uno strumento di inclusione. In particolare, l'apprendimento di nuove conoscenze e il miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate sono considerate fondamentali per sostenere le transizioni verde e digitale, promuovere l'innovazione e il potenziale di crescita dell'economia, favorire l'inclusione economica e sociale e garantire un'occupazione di qualità.

All'interno di questa cornice l'UFW integrerà le esigenze formative che sono alla base dell'evoluzione dell'Ente, così come previsto dal Piano di Rilancio del CNR, con il fabbisogno emerso attraverso il confronto con altre strutture dell'Ente e con le esigenze formative espresse dai Direttori/Dirigenti delle strutture del CNR e rilevato dai referenti per la formazione.

Il fabbisogno formativo rilevato l'anno precedente e relativo al triennio 2022 – 2024 verrà analizzato congiuntamente con i dati attualmente in corso di rilevazione con l'intento di allargare la prospettiva della pianificazione della formazione fino al 2025. Chiaramente l'ampliamento della

gamma di obiettivi formativi da perseguire si assocerà con la diversificazione e innovazione delle metodologie della formazione.

3.5.3 Progettazione attività formativa del CNR dal 2023 al 2025

Cybersecurity, informatizzazione e digitalizzazione al CNR

Per quanto concerne la sicurezza informatica saranno realizzate iniziative di formazione a carattere generale, rivolte a tutti i dipendenti, orientate a diffondere i principi base della sicurezza dei sistemi informatici e delle reti informatiche, dal punto di vista tecnico, gestionale, organizzativo e normativo ed iniziative di formazione specialistica, rivolta agli esperti del settore, ovvero a chi opera già nel settore della sicurezza informatica, che fornisca tutte le conoscenze pratiche e teoriche necessarie per proteggere i sistemi del CNR da potenziali attacchi informatici di varia natura.

Il miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti del CNR è sollecitato dal PNRR, che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella PA. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuirà anche la partecipazione del CNR al Progetto Syllabus, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La contabilità economico-patrimoniale per gli Enti di Ricerca

Tra le innovazioni normative sancite dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124” vi è l’obbligo di adozione, anche per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di un sistema di contabilità basato su principi prevalentemente applicati alla contabilità privatistica, ovvero l’introduzione della contabilità economico-patrimoniale finalizzata al controllo analitico della spesa per centri di costo.

La transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale pone problematiche di ordine tecnico, culturale e organizzativo. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale richiede un processo formativo diffuso, che coinvolga il personale tecnico-amministrativo che si occupa della registrazione delle scritture contabili sia a livello di amministrazione centrale che a livello dei singoli Istituti di Ricerca.

La formazione dovrà necessariamente andare oltre l’apprendimento degli elementi teorici ed operativi di registrazione contabile al fine di permettere al CNR di cogliere le opportunità che

l'adozione della contabilità economico patrimoniale offre per la pianificazione strategica, la misurazione e la valutazione dei risultati gestionali.

Anticorruzione e compliance

Nel corso del triennio 2023-2025 saranno realizzati degli eventi formativi finalizzati ad illustrare alla nuova figura in via di istituzione, gli addetti al controllo già citati al punto precedente, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.

Gli addetti al controllo, infatti, rivestiranno anche il ruolo di referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le aree scientifiche e geografiche di relativa competenza. Come tali saranno tenuti ad adempiere agli obblighi derivanti da tale ruolo, consistenti anche nello svolgimento delle verifiche e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Formazione al Management per i Direttori di Istituto

Le competenze manageriali sono necessarie per una PA moderna ed efficace. Questi temi sono particolarmente rilevanti per i Direttori degli Istituti ossia persone che dispongono di competenze elevate nel campo della ricerca ma che, talvolta, hanno bisogno di assumere un'ottica e una capacità di azione di tipo manageriale e una conoscenza del sistema normativo, amministrativo, contabile e gestionale di una pubblica amministrazione in genere e del CNR nello specifico.

La formazione per i Direttori di Istituto comprenderà due percorsi principali: uno inerente le conoscenze di tipo normativo, organizzativo, gestionale e contabile; l'altro inerente le metacoscienze e le metacompetenze.

Per quanto concerne le hard skill, nel corso del triennio 2023-2025, si prevede la realizzazione di un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto e di Dipartimento del CNR che metterà a disposizione conoscenze e strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane.

Per quanto riguarda, invece, le soft skill, il percorso la formazione potrebbe prendere in esame il tema generale delle metacoscienze e delle metacompetenze nello scenario dell'economia della mente e approfondire contenuti specifici come la creatività la leadership il networking e il lavoro collaborativo.

La formazione rivolta ai direttori adotterà una metodologia molto pragmatica basata su di una

matrice contenente una sintesi dei compiti cui è chiamato un direttore inserita all'interno dei diversi processi nei quali tali compiti si inseriscono con l'indicazione anche degli altri ruoli coinvolti nel processo. I temi sopra delineati verranno quindi sviluppati all'interno di questa matrice sul modello di "chi fa cosa" per meglio comprendere il proprio agire all'interno della macro-organizzazione del CNR. I percorsi formativi avranno, inoltre, tempistiche rispettose dei gravosi impegni gestionali dei direttori (non più di 1 incontro al mese per qualche mese ogni anno e utilizzo anche della formazione a distanza) e vedranno coinvolti anche gli stessi direttori come formatori in ragione delle specifiche expertise.

3.6 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

La legge n. 124 del 7 agosto 2015, e in particolare l'art. 14, ha dato il via all'adozione e allo sviluppo di nuove forme di lavoro dirette a promuovere la "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche".

Con la legge 22 maggio 2017, n. 81 è stato introdotto il Lavoro Agile, quale "modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti", dove "la prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva".

Il Consiglio di Amministrazione del CNR, dopo la fase emergenziale che ha interessato il biennio 2020- 2021, con la deliberazione n. 203 del 21 dicembre 2021, in ottemperanza alla normativa vigente, ha approvato il "Regolamento sul lavoro agile del Consiglio Nazionale delle Ricerche" per la cui attuazione - anche nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva - è stata prevista una prima fase sperimentale dal 1° aprile al 30 giugno c.a..

Con la circolare CNR n. 11/2022, dal 1° luglio 2022 è stata disposta l'applicazione a regime delle disposizioni del Regolamento.

Sono stati, altresì, predisposti specifici applicativi informatici atti alla gestione del lavoro agile anche al fine di procedere all'adozione degli atti collegati alla definizione degli accordi individuali secondo le modalità previste dal Regolamento di Ente che per completezza di esposizione si allega al presente documento (*all. 2*).

Con l'entrata in vigore a regime delle disposizioni regolamentari 6069 dipendenti hanno sottoscritto l'Accordo di lavoro agile. Nella tabella seguente si evidenziano le unità di personale ripartite per profilo/livello professionale.

PROFILO - LIVELLO	NUMERO DIPENDENTI AILA
TECNICO - AMMINISTRATIVO IV-VIII	1901
RICERCATORE - TECNOLOGO I - III	4144
DIRIGENTI - DIRETTORI	24

L'Ente, inoltre, partecipa alla rilevazione sullo stato di attuazione del lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni nel 2022 attraverso la compilazione online del questionario pubblicato sul portale www.lavoropubblico.gov.it. La rilevazione, attivata con la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica DFP-0002199-P-13/01/2023, ha lo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni normative, approfondendo le scelte organizzative e le soluzioni operative messe in campo dalle amministrazioni pubbliche per l'implementazione del lavoro agile.

Di seguito sono riportati i principali contenuti ed aspetti applicativi del Regolamento di Ente in materia di lavoro agile richiesti dalle Linee Guida per la compilazione di questa Sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in particolare:

a) le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);

Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti:

- è dotato di autonomia operativa ed è in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi di struttura;

- è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività lavorative assicurando comunque una prevalenza del servizio in presenza rispetto a quello svolto in modalità agile; c) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;

- è possibile definire da parte del Direttore/Dirigente/Responsabile, anche avvalendosi delle vigenti declaratorie e/o dei vigenti atti costituiti degli Istituti, l'attività da svolgere a distanza;

La prestazione lavorativa agile è svolta con le seguenti modalità: a) l'esecuzione della prestazione lavorativa avviene in parte all'interno della sede di lavoro e in parte all'esterno; b) non è obbligatoria una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti in modalità agile; c) il luogo di svolgimento dell'attività in modalità agile è individuato dal dipendente, secondo criteri di idoneità, sicurezza e riservatezza, ove la prestazione sia logisticamente e tecnicamente possibile, nel rispetto di quanto indicato nell'informativa scritta di cui al successivo articolo 6, da allegare all'accordo individuale. In ogni caso, il luogo scelto dal lavoratore dovrà consentire il corretto svolgimento dell'attività lavorativa, permettendo il collegamento con i sistemi informatici dell'Ente; d) il numero massimo di giornate lavorative in modalità agile è definito su base mensile per un massimo di giorni

10 e per il solo mese di febbraio per un massimo di giorni 8, qualora le prestazioni lo consentano, le stesse possono essere definite anche in modo consecutivo; e) l'eventuale coincidenza delle giornate di lavoro agile con ferie, congedi, malattia non dà diritto a usufruire di giornate di lavoro agile compensative; f) nel caso in cui le giornate di lavoro agile siano preventivamente individuate, la richiesta dal Dirigente/Direttore/Responsabile, per comprovate esigenze lavorative, della presenza in sede in una giornata di lavoro agile non dà diritto ad usufruire di una giornata di lavoro agile compensativa a partire dal mese successivo, pertanto, il recupero potrà essere definito solo nel mese di riferimento (per il personale dei livelli IV – VIII); g) il lavoro agile deve essere svolto nel rispetto della durata massima dell'orario di lavoro giornaliero/settimanale/mensile/quadrimestrale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva; h) alla/al lavoratrice/lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il “diritto alla disconnessione” dalle strumentazioni tecnologiche; i) nelle giornate di lavoro agile la/il dipendente dovrà essere contattabile in fasce orarie indicate nell'accordo individuale. In caso di impossibilità ad essere contattabile, la/il dipendente è tenuto a darne tempestiva e motivata comunicazione al proprio Dirigente, Direttore, Responsabile, anche per via telematica (per il personale dei livelli IV – VIII); j) i dipendenti in possesso di un cellulare di servizio sono tenuti a deviare su questo le chiamate in entrata al proprio telefono fisso di ufficio; k) l'amministrazione, inoltre, proseguirà progressivamente con gli adempimenti necessari a dotare il personale dipendente degli apparati digitali e tecnologici e, ove necessario in funzione delle attività, a dotare il personale di appositi cellulari di servizio, adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il personale che presta l'attività lavorativa in modalità agile ha accesso - a seconda delle competenze specifiche - alle piattaforme informatiche in uso presso l'Ente accessibili tramite le credenziali istituzionali.

b) gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;

L'attività di lavoro svolta al di fuori della sede di lavoro, in modalità agile è complementare all'attività svolta all'interno della sede di lavoro, ed entrambe, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della struttura di afferenza così come individuati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del CNR (SMVP), nonché, nei singoli Piani Annuali della Performance nel tempo vigenti.

Il personale del profilo di ricercatore e di tecnologo è tenuto ad indicare, tramite l'apposita

procedura informatica Nuova Scrivania Digitale, le linee di ricerca/attività relazione agli obiettivi di struttura, almeno con cadenza semestrale, al proprio dirigente/direttore/responsabile.

La valutazione per i livelli IV-VIII dell'Amministrazione Centrale avviene attraverso la valutazione dei risultati della struttura di afferenza e/o alle attività legate alle vigenti declaratorie degli Uffici/Unità per l'80% e, per la quota restante, pari al 20%, è legata alla qualità del contributo prestato. L'accesso al sistema premiale è definito in sede di CCNI. La valutazione per i livelli IV-VIII della Rete Scientifica avviene attraverso la valutazione dei risultati della struttura di afferenza e/o alle attività previste nell'atto costitutivo della struttura di riferimento per l'80% e, per la quota restante, pari al 20%, è legata alla qualità del contributo prestato. L'accesso al sistema premiale è definito in sede di CCNI.

Il solo personale sottoposto al ciclo integrato della valutazione della performance (Direttori di Dipartimento, Direttori d'Istituto, Dirigenti, Responsabili di Unità) in relazione alla programmazione annuale degli obiettivi fissati dall'amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'atto della definizione dei singoli Piani Annuali della Performance, comunica al proprio Dirigente/Direttore apicale se intenda avvalersi anche della modalità di lavoro agile per l'espletamento delle proprie prestazioni, avendo cura di segnalare la presa visione del presente regolamento e dell'intera documentazione informativa dell'Ente in materia.

c) i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia).

Il CNR ha inteso regolamentare lo svolgimento del lavoro in modalità agile, con lo scopo precipuo di favorire le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementare l'efficienza e la modernizzazione dei processi.

L'utilizzo dello strumento del lavoro agile ha consentito di rafforzare;

la condivisione della mission dell'Ente;

la fiducia e motivazione del personale;

la razionalizzazione delle risorse strumentali dell'Ente per aumentare l'efficienza dell'attività di ricerca;

la promozione di forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, casa/lavoro soprattutto nelle aree metropolitane ove insistono sedi CNR;

il miglioramento della condivisione degli obiettivi tra i Responsabili delle Strutture e i dipendenti anche attraverso una migliore organizzazione del lavoro delle diverse strutture di cui il

CNR si compone;

la razionalizzazione e l'adeguamento dell'organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie digitali incrementando la capacità delle reti di comunicazioni dati, realizzando anche economie di gestione collegate alle spese generali delle singole sedi di lavoro per destinare prioritariamente tali risorse alla ricerca.

Il miglioramento della performance si ritiene sia stato perseguito anche tramite l'organizzazione e la fruizione di webinar formativi su molteplici argomenti in materie di interesse per l'attività dell'Ente e in relazione alle diversificate competenze tecnologiche e organizzative, assicurando al lavoratore la continuità nella

formazione e della crescita professionale. Ciò ha consentito le stesse opportunità formative o di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe nella struttura di appartenenza.

4. ALLEGATI

- All. 1 - Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR – sintesi
- All. 2 – Delibera del consiglio di amministrazione n. 29/2023
- All. 3 – Provvedimento del Direttore Generale n. 27/2023
- All. 4 – Delibera del consiglio di amministrazione n. 28/2023
- All. 5 - Regolamento lavoro agile

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1. IL RILANCIO SCIENTIFICO DEL CNR	8
1.1 LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCIENTIFICA	11
1.2 UN NUOVO RUOLO E UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER I DIPARTIMENTI.....	14
1.3 GLI ATTRATTORI ED IL MODELLO DELLE STRUTTURE “GOAL-ORIENTED” QUALE RISPOSTA ALLE SFIDE EMERGENTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL’INNOVAZIONE	17
1.4 GLI AMBITI DISCIPLINARI QUALI NUOVO STRUMENTO DI SCOUTING SCIENTIFICO E L’AZIONE DI SISTEMA	24
1.5 IMPATTO DEL NUOVO MODELLO DIPARTIMENTI-ISTITUTI SUGLI STRUMENTI DI GESTIONE E DI GOVERNO	25
1.6 SOSTEGNO ALLA RICERCA LIBERA <i>CURIOSITY-DRIVEN</i> , PROGRESSIONI DI CARRIERA E CHIAMATA DIRETTA	26
1.7 DOTTORATI DI RICERCA E RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ.....	27
2. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEL CNR	30
2.1 SVILUPPO DELL’ATTRATTIVITÀ PER <i>VISITING SCIENTISTS</i> ED <i>ERC GRANTEES</i> E ASSUNZIONI PER CHIAMATA DIRETTA.....	32
2.2 POTENZIAMENTO DELLA <i>SHORT-TERM MOBILITY</i>	33
2.3 LA STRATEGIA PAESE	33
2.4 L’EUROPA QUALE INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO PER LA RICERCA INTERNAZIONALE DEL CNR	34
2.4.1 <i>Rafforzamento dell’interfaccia tra il CNR e le Istituzioni Europee</i>	35
2.4.2 <i>Strategia e politica della ricerca del CNR in Europa</i>	36
2.4.3 <i>Antenna per i fondi alla ricerca scientifica</i>	37
2.4.4 <i>Attività di formazione</i>	37
3. IL NUOVO GRANT OFFICE	38
4. IL CAPITALE UMANO: ATTRATTIVITÀ, RECLUTAMENTO, SVILUPPO DELLE CARRIERE E LEADERSHIP SCIENTIFICA	41
4.1 POLITICHE DI RECLUTAMENTO.....	41
4.2 SVILUPPO DELLE CARRIERE	42
4.3 VALUTAZIONE.....	43
4.3.1 <i>Liaison Office Industriale e valorizzazione della ricerca</i>	47
4.3.2 <i>Premi e incentivi</i>	48
4.4 FORMAZIONE	48
4.5 INCLUSIONE E DIVERSITÀ.....	52
4.5.1 <i>La promozione del gender equality e il Gender Equality Plan</i>	52
5. INFRASTRUTTURE DI RICERCA: VERSO UN MODELLO APERTO E SOSTENIBILE	55
5.1 UFFICIO INFRASTRUTTURE DI RICERCA.....	58
6. PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	61
6.1 GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE.....	61
6.2 SPAZI, SERVIZI	61
6.3 TRANSIZIONE VERDE: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE GRANDI STRUTTURE DEL CNR	62
7. RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE	66
7.1 ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO ‘AS IS’	67
7.2 MODELLO ORGANIZZATIVO A TENDERE (<i>TO BE</i> – 3 ANNI)	68
7.3 VINCOLI AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE E PROPOSTE DI SOLUZIONI	70
8. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE (PTA)	72
8.1 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE 2021 - 2023	73
8.2 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE PROPOSTA CON IL PIANO DI RILANCIO 2022-2024	74
9. PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ ECONOMICO E PATRIMONIALE.....	82

9.1	IL CONTROLLO DI GESTIONE	85
9.2	LA NUOVA AGENDA DIGITALE.....	85
10.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO.....	88
11.	CRONOPROGRAMMA/MILESTONE DI MASSIMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO	92

INTRODUZIONE

L'obiettivo di questo Piano di Riorganizzazione e Rilancio è quello di **rafforzare e proiettare a livello internazionale la leadership scientifica del CNR e la sua capacità di portare avanti progetti di ricerca mirati al progresso scientifico e tecnologico**, con un conseguente posizionamento strategico dell'Ente nello scenario di riferimento delle principali Istituzioni di ricerca fondamentale a livello globale. Il Piano punta dunque dritto al cuore della missione del CNR: **la ricerca fondamentale e traslazionale**. Per questo, occorre confrontarsi con i principali Enti di ricerca europei e internazionali e analizzare i parametri scientifici e gestionali, i metodi e le strategie. Occorre aumentare la flessibilità dell'amministrazione, raggiungere un solido equilibrio di bilancio con una spesa per ricercatore all'altezza degli *standard* europei, consolidare l'autonomia del CNR in quanto Ente di ricerca rispetto alla Pubblica Amministrazione e sviluppare l'Agenda Digitale anche al fine di ottenere una drastica semplificazione amministrativa. Tutto questo in un quadro in cui la distribuzione delle risorse e le decisioni strategiche in materia organizzativa saranno basate su un modello di **monitoraggio continuo delle attività**, sulla **valutazione tra pari** come strumento di supporto alle decisioni, e sull'*assessment* periodico di unità di ricerca e Istituti con il supporto di esperti esterni. Il monitoraggio e l'analisi del *follow-up* dei progetti devono diventare strumenti gestionali operativi che consentano al CNR di valutare l'impatto della ricerca ed avere una struttura organizzativa conforme agli *standard* internazionali.

Particolare attenzione dovrà essere data alla **valorizzazione dei prodotti della ricerca e del portafoglio brevetti in un'ottica di sfruttamento e partenariato con soggetti pubblici e privati**.

La partita che si gioca sul campo del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR apre uno scenario potenzialmente rivoluzionario non solo per il futuro della più grande Istituzione italiana di ricerca, ma anche per il sistema della ricerca del Paese. A cento anni dalla sua fondazione, sotto l'egida del Ministero dell'Università e Ricerca, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la collaborazione, il coinvolgimento ed il contributo di tutti gli *stakeholder* interni ed esterni, il CNR ha oggi l'occasione di ridefinire gli equilibri fra scienza e società, sapere e innovazione restando fedele alla propria missione di Ente orientato alla ricerca fondamentale con una visione unitaria del sapere scientifico, ma con una prospettiva multidisciplinare a supporto dello sviluppo economico e sociale.

Questo Piano ha anche una missione strategica connessa con l'obiettivo di **rimettere al centro delle strategie del Paese la ricerca scientifica** e guadagnare un posizionamento migliore della ricerca italiana nel mondo, e per questo il CNR è chiamato a **fare rete con i principali Enti di ricerca distribuiti sul territorio, con il mondo delle università e con quello delle imprese in un'ottica di open innovation**.

Per guardare ad un orizzonte scientifico internazionale, è necessario favorire il consolidamento e lo sviluppo del grande patrimonio di competenze del CNR distribuito sulla quasi totalità del territorio nazionale, anche attraverso un migliore assetto sinergico della Rete Scientifica, aumentando la

massa critica su settori scientifici emergenti e l'attrattività di *grant* competitivi e professionalità dall'Italia e dall'estero, superare le barriere fra settori e gli ostacoli burocratici, e costruire un modello strategico e gestionale che ponga al centro i progetti e il personale di ricerca raggiungendo maggiore flessibilità e capacità di risposta, e pur rimanendo nell'alveo della Pubblica Amministrazione, aprirsi a un dialogo continuo con il mondo produttivo per creare un'osmosi finalizzata alla traslationalità dei risultati scientifici.

Il documento che segue presenta la sintesi di un corposo lavoro originato per dare seguito alle misure introdotte dalla Legge Finanziaria 2022 (30 dicembre 2021, n. 234) e giungere all'adozione del Piano entro sei mesi. Il provvedimento sul Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con funzione di piano triennale di attività (comma 315, art 1), e la costituzione di un comitato strategico di esperti (*Supervisory Board*) con compito di parere e supporto al monitoraggio (Decreto MUR 24 gennaio 2022) sono stati i primi passi di un percorso lungo, intenso e partecipato.

Nel mese di Gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha adottato le Linee guida per la stesura e l'adozione del Piano di Rilancio, incardinando il metodo di lavoro attorno ai concetti di condivisione e gradualità.

Tra gli elementi chiave del processo: il costante coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione; il ricorso ad *assessment* esistenti o commissionati *ad hoc*; la definizione delle regole di ingaggio dei diversi attori; la pianificazione di *meeting&hearing* da parte del Supervisory Board con Organi e strutture; la pianificazione di *step* intermedi di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori; la costituzione di gruppi di lavoro tematici e il pieno e continuo ingaggio e consultazione della Rete Scientifica.

Il periodo compreso fra i mesi di Gennaio e Giugno 2022 ha visto il CNR impegnato in una *roadmap* con tempi e azioni molto serrati i cui principali *step* sono riassunti in Tabella 1.

Oggi, immaginare il CNR del futuro significa realizzare un impianto capace di governare una organizzazione complessa senza mai perdere di vista la valorizzazione delle potenzialità insite nella sua natura eclettica e sociale. Una strada da percorrere senza mai rinunciare ad investire nell'eccellenza scientifica e nell'internazionalizzazione, mantenendo lo sguardo rivolto alle sfide emergenti della società globale e dell'innovazione.

Per proiettare il CNR in avanti, in maniera decisa, creare un ambiente confortevole per la ricerca e amplificare la già forte capacità dell'Ente di partecipare a progetti scientifici di valore, questo Piano di Riorganizzazione e Rilancio si propone di intervenire radicalmente sia sul fronte dell'organizzazione della Rete Scientifica sia su quello gestionale, affinché la "macchina" e il "motore" siano adeguati ad affrontare il complesso percorso verso il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e coraggiosi.

Nei capitoli che seguono, saranno descritte la visione e la strategia che sono alla base di un'idea di rilancio scientifico radicale, che sostenga come nessun'altra istituzione è in grado di fare in Italia una visione profondamente interdisciplinare ma unitaria della scienza e della cultura, accompagni la ricerca traslazionale e indirizzi al contempo le politiche basate sulla scienza e la pianificazione strategica nell'industria e nella Pubblica Amministrazione.

Quale maggiore Ente nazionale, il CNR ha il dovere di contribuire all'agenda strategica scientifica italiana ed europea, diffondere la scienza e coinvolgere i cittadini in progetti di ricerca a lungo termine. Nel perseguire l'eccellenza nel campo della ricerca fondamentale, l'Ente dovrà organizzarsi per rendere massimo l'impatto della ricerca ad ogni livello della società, dando costante supporto alle collaborazioni con imprese ed alla formazione alla innovazione sviluppando azioni specifiche, monitorando il portafoglio brevetti e il suo sfruttamento, al fine di sostenere la *leadership* industriale ed agire quale motore di sviluppo per *start-up* e innovazione in un'ottica di *open innovation*.

Azioni principali, mese di Gennaio

- presentazione delle linee guida e adozione da parte del CdA;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Consiglio dei Direttori di Dipartimento e successiva organizzazione di una intensa due giorni di brainstorming, consultazione e primo ampio dibattito su idee, proposte e contributi per l'obiettivo da raggiungere;
- costituzione dei 7 Gruppi di Lavoro con i Direttori di Istituto, dedicati alle tematiche principali: Agenda digitale e semplificazione; Sviluppo della Rete Scientifica; Infrastrutture di Ricerca e Laboratori che forniscono accesso; Personale; Gestione dei progetti; Valutazione e Open Science, Aree della Ricerca e Patrimonio dell'Ente.

Azioni principali, mese di Febbraio

- costituzione del Consiglio Scientifico del CNR;
- costituzione Gruppo di Lavoro sull'Impatto;
- costituzione Gruppo di Lavoro per la Consultazione al personale del CNR;
- *kick-off meeting* lavori del Supervisory Board, con il MUR;
- primo incontro operativo del Supervisory Board: presentazione e impostazione piano di lavoro.

Azioni principali, mese di Marzo

- evento rivolto a tutte le Organizzazioni Sindacali per la presentazione delle linee guida per la stesura del Piano di Rilancio, dei principali *asset* del CNR e invito aperto a discussioni e proposte;
- lancio campagna di comunicazione ed *engagement* rivolta al personale, e apertura della consultazione;
- avvio consultazione Consiglio Scientifico sul Piano di Rilancio, con richiesta di parere;
- secondo incontro operativo del Supervisory Board: organizzazione e quadro finanziario;
- avvio consultazione Consigli Scientifici di Dipartimento sul Piano di Rilancio, con richiesta di parere;

- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla ConPer;
- terzo incontro operativo del Supervisory Board: panorama della ricerca scientifica in Italia, Rete Scientifica del CNR.

Azioni principali, mese di Aprile

- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla CRUI;
- chiusura della consultazione al personale, analisi e diffusione dei risultati;
- quarto incontro operativo del Supervisory Board: posizionamento e nuove strategie per la ricerca;
- incontro di aggiornamento e consultazione con il MUR;
- incontro di aggiornamento e consultazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Azioni principali, mese di Maggio

- incontro di aggiornamento e consultazione con il Consiglio dei Direttori di Dipartimento;
- incontro di aggiornamento e consultazione con i Direttori di Istituto;
- incontro di aggiornamento e consultazione con il Consiglio di Amministrazione;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Confindustria;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio al MEF; presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Presidenza ERC;
- *Site Visit* del Supervisory Board: incontri con gli Organi dell'Ente, (Consiglio Direttori Dipartimento, Consiglio Scientifico, Consiglio di Amministrazione), visita ad una Area di Ricerca (Roma 1), progetti Rete Scientifica (Palatino e ThinkAhead), incontri con i rappresentanti delle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, MUR);
- presentazione del Piano alle Organizzazioni Sindacali;
- presentazione del Piano ai Direttori di Dipartimento e di Istituto;
- presentazione del Piano a tutti i dipendenti.

Al momento della stesura del presente documento, sono in fase di preparazione per il corrente mese di Giugno:

- incontro di presentazione e consultazione con Anvur;
- incontro di presentazione e consultazione con il Consiglio Scientifico;
- incontro di presentazione e coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*, con il supporto dell'Accademia dei Lincei;
- trasmissione dell'intero piano alle Organizzazioni Sindacali.

Tabella 1. Principali tappe dell'articolato percorso che ha portato alla redazione del Piano di Rilancio del CNR

Mettendo le persone al centro, il Piano di Riorganizzazione e Rilancio dovrà permettere al CNR di **valorizzare i percorsi di carriera** e attivare **nuove modalità di reclutamento** che permettano di 'attrarre e trattenere' i migliori scienziati, anche a livello mondiale – **si lavorerà per raggiungere il 5% di talenti reclutati da istituzioni nazionali e internazionali** (a legislazione vigente) pur nella convinzione che preve adeguate modifiche normative questo valore dovrebbe avvicinarsi il più possibile al 20% – e mantenere il massimo impegno per sostenere l'equità di genere, la diversità e

l'approccio etico. Nel rispetto delle norme di legge, ove possibile, sarà anche considerata la corte di ricercatori/tecnologi già in possesso di idoneità specifiche. Si tratta, dunque, di introdurre un rinnovamento profondo che innescherà un processo di trasformazione del CNR destinato ad andare ben oltre il periodo di tempo di tre anni previsto per la mera implementazione del Piano di Rilancio e che porterà ad un vero e proprio cambio di mentalità e prospettiva. Avremo dunque un CNR dinamico e aperto alle sfide di conoscenza del futuro, in costante cambiamento, sempre più autorevole e pronto ad affermare la propria *leadership* scientifica sia in ambito nazionale che internazionale.

Una sfida, quella appena descritta, che il CNR potrà vincere grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le sue componenti a partire dalla Rete Scientifica, con il supporto da parte delle Istituzioni.

1. IL RILANCIO SCIENTIFICO DEL CNR

Il CNR del futuro dovrà ricollocare al centro della propria missione la ricerca fondamentale. Per far sì che questo avvenga è necessario stimolare una nuova leadership scientifica, puntando sull'eccellenza e aprendo il più possibile l'ispirazione e la strategia delle attività di ricerca al contesto internazionale.

Il CNR, con oltre 8500 dipendenti di cui il 65% costituito da ricercatori e tecnologi ed un bilancio annuale che supera il miliardo di euro, è il più grande Ente di ricerca italiano e quello a maggiore vocazione interdisciplinare, una modalità, quest'ultima, che è anche specificamente indicata tra gli obiettivi statutari.



Figura 1.1 Consistenza e distribuzione nel territorio nazionale del CNR. Per ciascuna delle regioni sono indicati le sedi e la tipologia delle strutture di pertinenza, la numerosità del personale ripartito tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi e le risorse complessivamente amministrare in sede locale e dalla sede centrale.

I principali filoni di ricerca, sviluppati dagli attuali 88 Istituti, articolati in 310 sedi diffuse nella quasi totalità delle regioni italiane (Figura 1.1), sono coordinati da 7 Dipartimenti e coprono un ampio spettro di discipline scientifiche (Figura 1.2).

L'Ente, inoltre, eroga una considerevole quantità di servizi rivolti ad amministrazioni pubbliche ed aziende private mostrando una significativa capacità di generazione di entrate ed un elevato grado di interconnessione con il tessuto sociale. Uno degli obiettivi di questo piano di rilancio è monitorare l'impatto di queste attività e favorire la traslazionalità e lo sfruttamento dei risultati in modo da creare una metodologia ed una struttura organizzativa che possano mettere a frutto le esperienze, valorizzarle e sistematizzarle a beneficio della traslazionalità.

Se da una parte tali caratteristiche rappresentano un elemento di ricchezza e vitalità dall'altra formano una trama complessa che ha richiesto nel tempo una serie progressiva di adeguamenti gestionali e organizzativi che hanno riguardato sia la struttura amministrativa che la stessa Rete Scientifica e che richiedono ancora ulteriori adeguamenti e iniziative in prospettiva del raggiungimento della massa critica necessaria per garantire maggior efficacia e rendimento delle attività.

In tale contesto oggi, a quasi 100 anni dalla sua istituzione, il CNR è chiamato a riscoprire il proprio ruolo di indirizzo della ricerca scientifica ispirata ai più alti valori della conoscenza, una guida che deve continuare a rappresentare, anche sotto il profilo istituzionale, la ricerca italiana ben oltre i confini nazionali. In questo processo di riscoperta dei valori istitutivi fondanti e di trasformazione rigenerativa, per proiettarsi nel progresso scientifico, nella promozione dell'eccellenza scientifica e culturale, e nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (i 17 SDG), il CNR non può che partire riaffermando con chiarezza come al centro del proprio operato vi sia la ricerca fondamentale, migliorando i propri strumenti organizzativi e gestionali e inserendo la valutazione come metodo sistematico di supporto alle decisioni. Per questo occorre creare un ambiente favorevole ad attrarre i ricercatori del domani, senza rigide strutture gerarchiche e barriere settoriali, promuovendo l'incentivazione e lo sviluppo delle carriere per sostenere l'innovazione in un continuo processo di crescita sociale e di promozione culturale che riconosca nella scienza uno strumento ad alto impatto, per il perseguimento del benessere collettivo, la sostenibilità ambientale e i più elevati valori di democrazia e libertà.

Consiglio Nazionale delle Ricerche


 7 DIPARTIMENTI	88 ISTITUTI
Scienze bio-agroalimentari	9 ISTITUTI
Scienze biomediche	14 ISTITUTI
Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	11 ISTITUTI
Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	12 ISTITUTI
Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	15 ISTITUTI
Scienze fisiche e tecnologie della materia	12 ISTITUTI
Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	15 ISTITUTI

Figura 1.2 Attuale configurazione della Rete Scientifica del CNR in 7 Dipartimenti e 88 Istituti

La ricerca fondamentale, dunque, come vocazione naturale di un CNR da ricollocare al centro del panorama scientifico nazionale ed internazionale, sempre più punto di riferimento per università ed istituzioni di ricerca che intendono lavorare sui fondamenti della conoscenza mediante interazioni e contaminazioni continue, in un processo che prevede la condivisione non solo di idee e programmi, ma anche di infrastrutture di ricerca cruciali a livello nazionale e internazionale per poter svolgere progetti di alto livello, e di occasioni periodiche di formazione e confronto per indirizzare gli orizzonti della scienza contemporanea e futura. Questo non significa rinnegare il grande stimolo della ricerca applicata, ma ricondurlo in maniera onesta e lungimirante ad un ambito di finalità ulteriore che può essere attuata in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, riconoscendo implicitamente che l'odierna dinamica della trasformazione di scienza in tecnologia e del suo trasferimento in prodotti e servizi richiede una metodologia fondata sulla ricerca fondamentale sulla quale oggi è basata l'innovazione, la creazione di partnership con il settore industriale, con investitori istituzionali e una capacità di proteggere e valorizzare la proprietà intellettuale a beneficio del CNR e del mondo produttivo. Una delle lezioni più importanti della pandemia e della quarta rivoluzione industriale è che la trasformazione di scienza in tecnologia è un processo fondato sulla ricerca fondamentale e sulle infrastrutture, asset sui quali si baserà il rilancio del CNR. In questo contesto le infrastrutture di ricerca saranno lo strumento decisivo per lo sviluppo delle *key enabling technologies*, e saranno aperte alla comunità scientifica e al mondo delle imprese innovative per stabilire nuove forme di partnership per creare un ambiente aperto alla open Innovation.

Affinché tale progetto diventi realtà, questo piano di riorganizzazione e rilancio intende intervenire profondamente sia nella organizzazione della Rete Scientifica, conferendo dinamicità e flessibilità organizzativa, ridefinendo i ruoli dei Dipartimenti e riallineando la struttura della conoscenza a classi disciplinari europee che facciano da guida proiettando in maniera decisa il CNR in un contesto multidisciplinare e aperto, amplificando la forte capacità dell'ente di attrarre fondi e partecipare a progetti scientifici di valore facendo leva sulla leadership scientifica dei propri ricercatori ed aprendosi alla collaborazione con partner pubblici e privati. Si tratta prima di tutto di un cambiamento culturale che ha come intento quello di liberare il pieno potenziale creativo ed intellettuale dei ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca, specialmente dei giovani, che per poter avvenire, come si vedrà nei prossimi capitoli, dovrà essere accompagnato da nuovi strumenti

amministrativi agili e moderni, oltre che da nuove politiche per il reclutamento, la progressione di carriera e la mobilità a scala internazionale basate sul monitoraggio e la valutazione tra pari.

Per queste ragioni quindi ci sono due attori protagonisti in questo Piano di Rilancio: da una parte i ricercatori e tecnologi con il loro futuro di *leader* scientifici, affiancati e supportati dalle figure tecnico-amministrative che consentono il funzionamento delle infrastrutture e della macchina amministrativa, e dall'altra la scienza contemporanea, com'essa è organizzata, con le dinamiche che oggi la caratterizzano e il suo slancio per rispondere alle sfide emergenti della conoscenza e della società contemporanea. Per fare sì che il CNR sia ancora una volta protagonista di questo passaggio storico importantissimo dobbiamo allora creare una nuova struttura organizzativa che accompagni lo sguardo verso il futuro e si armonizzi con il più ampio contesto internazionale con cui un moderno ente di ricerca deve necessariamente confrontarsi, inserendo il monitoraggio e le valutazioni come elementi di supporto alla gestione e alle decisioni strategiche. In questo senso il cambiamento culturale deve anche partire dalla consapevolezza che il CNR ha la vitale necessità di attrarre i migliori scienziati del mondo, coltivare la loro *leadership* e capacità di sviluppare progetti, formare i giovani e contribuire al progresso scientifico e sociale. In tal senso riformare la Rete Scientifica ed il suo funzionamento significa anche accogliere in un ambiente dinamico, stimolante ed accogliente il singolo ricercatore che al CNR decide di lavorare e di rimanere per lo sviluppo dei propri programmi individuali.

1.1 La riorganizzazione della Rete Scientifica

Lo schema di riferimento per le future attività del CNR sarà costituito dagli "ambiti disciplinari" che ricalcano la struttura dei "panel" dello European Research Council. A tali "ambiti disciplinari" afferiranno tutte le future strutture della Rete Scientifica del CNR, inclusi i Dipartimenti e gli Istituti.

La stringente necessità di aumentare la produttività scientifica, in particolare quella che si esprime nei più alti percentili dei diversi sistemi di *ranking*, l'esigenza di identificare nuove opportunità di ricerca, di identificare con sempre maggiore accuratezza quali sono gli orientamenti strategici della comunità scientifica internazionale nonché di affrontare con strumenti innovativi le sfide sociali emergenti, richiede strumenti organizzativi adeguati, che siano in grado di interpretare correttamente i tempi contribuendo, al contempo, a far acquisire un'identità ben riconoscibile ed autorevolezza internazionale al CNR.

Per venire incontro a tali necessità è opportuno riformulare il modello di organizzazione e programmazione della ricerca nel CNR prendendo ispirazione da ciò che la comunità scientifica internazionale ci offre e ha già scelto come modello di riferimento per le proprie politiche di investimento, a partire da quello offerto dallo *European Research Council* (ERC). Quest'ultima, che com'è noto è la principale e più prestigiosa agenzia europea rivolta al finanziamento dell'eccellenza scientifica, basa la propria attività su "panel" di valutazione che sono ispirati ad una ripartizione in ambiti disciplinari costantemente aggiornata e adeguata ai principali *trend* della ricerca. Tale

ripartizione risulta estremamente funzionale sia perché prevede l'utilizzo di una tassonomia aggiornata delle discipline scientifiche sia perché consente di orientare le attività ricerca, in termini aggregativi, verso sfide emergenti facilitando al contempo anche il confronto e la sinergia con Istituzioni scientifiche di riferimento che rappresentano oggi l'eccellenza a scala europea e mondiale.

Nel presente Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR introduciamo dunque il concetto di **"Ambito Disciplinare"** (AD) inteso come aggregazione tematico-disciplinare che sostanzialmente ricalca la suddivisione adottata per i panel ERC (Figura 1.3). **La Rete Scientifica del futuro CNR sarà pertanto riorganizzata in termini di afferenza ai diversi AD.**

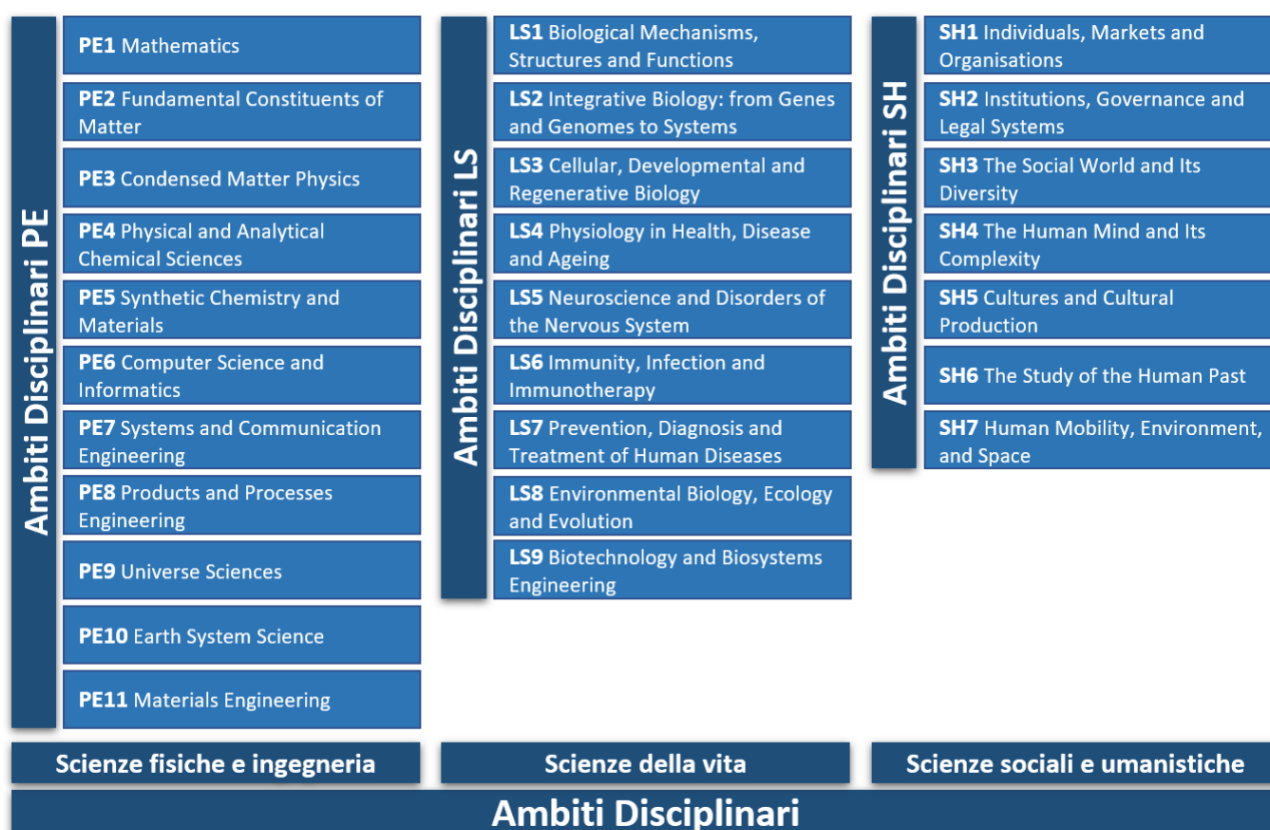


Figura 1.3 Lo schema degli Ambiti Disciplinari (AD) del CNR è trasposto da quello dei corrispondenti panel dello European Research Council.

Ciascun AD (o gruppo di AD) verrà coordinato da un "Esperto di Ambito" che avrà il compito di stimolare le opportunità di ricerca e lo sviluppo progettuale svolgendo un fondamentale ruolo di networking e propulsione tra gli afferenti all'AD per meglio consentire ai ricercatori di cogliere le opportunità di ricerca in campo nazionale ed internazionale, in ambito pubblico e privato, mettendoli nelle condizioni di programmare in modo efficace e sinergico le future attività di ricerca e sviluppo.

Gli Esperti saranno eletti autonomamente dal personale afferente allo specifico AD con incarichi di durata biennale eventualmente rinnovabili e scelti sulla base della qualità della loro produzione scientifica (top 30%, con metodologia da validare con l'auspicabile supporto di ANVUR).

L'interconnessione tra i diversi Esperti, e dunque tra le diverse AD, sarà assicurata da strutture di raccordo all'interno del sopra menzionato Grant Office, alle quali gli Esperti si dovranno riferire senza alcuna dipendenza gerarchica. Gli Esperti lavorano, inoltre, accogliendo le indicazioni strategiche fornite loro dai Dipartimenti ed in strettissimo coordinamento con tutti gli altri organismi interni del CNR, incluso il Liaison office CNR di Bruxelles, in modo tale da contribuire alla promozione di una ricerca di qualità nell'ambito di un'azione di sistema. L'Esperto di Ambito presta un servizio di coordinamento scientifico senza che esso produca vincoli di natura gerarchica nella rete scientifica

Le future strutture della Rete Scientifica del CNR, inclusi i Dipartimenti e gli Istituti sceglieranno gli ambiti scientifici disciplinari a cui afferire. Tali afferenze saranno unicamente di natura tematica.

Ogni struttura scientifica del CNR ed in particolare gli Istituti e le Unità di Ricerca Goal Oriented (vedi oltre) dovranno avere un'afferenza primaria ed un numero di afferenze secondarie tali da coprire l'intero spettro disciplinare delle loro attività di ricerca, come nell'esempio riportato in Figura 1.4.

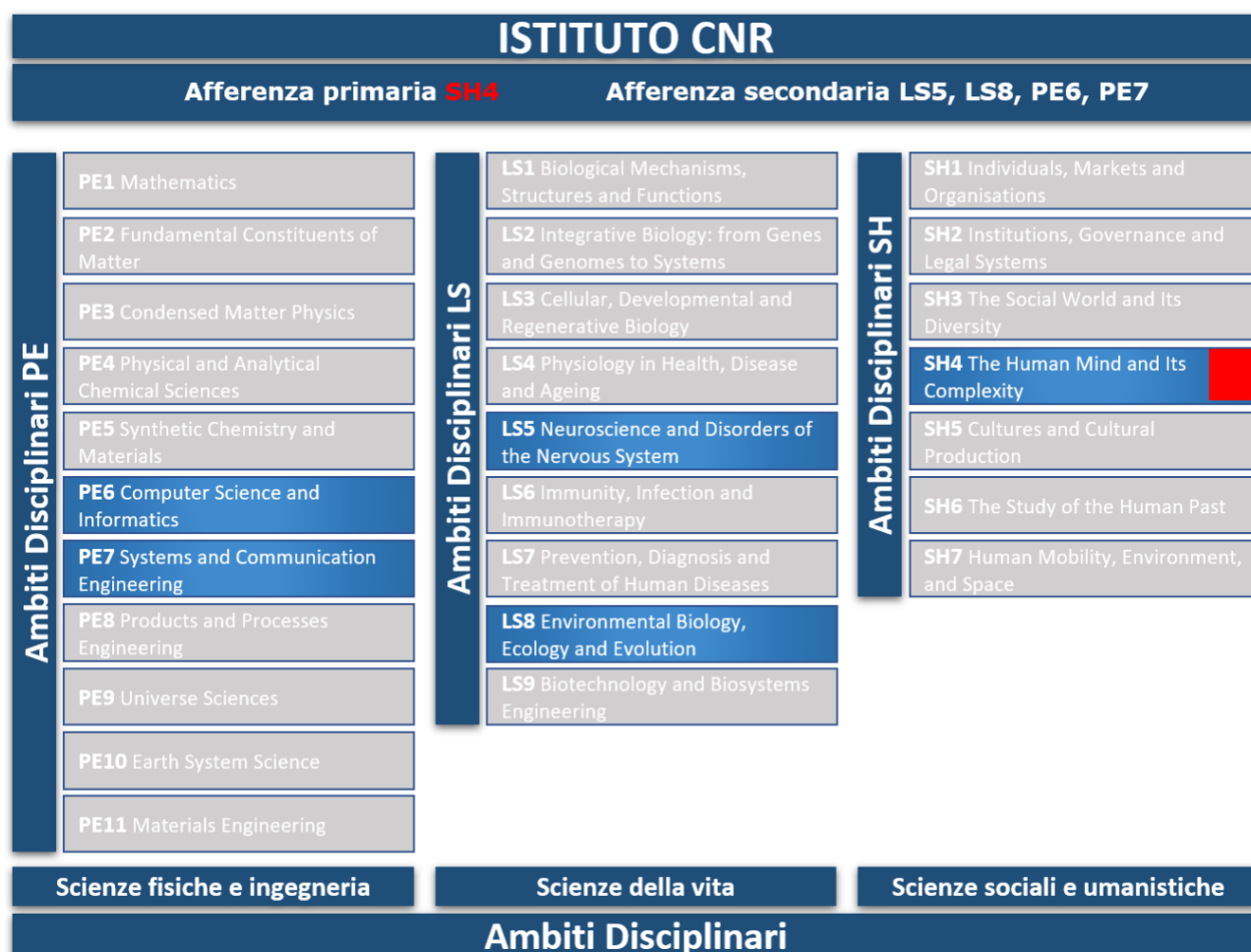


Figura 1.4 Esempio di afferenza primaria e secondaria di un generico Istituto CNR ai vari Ambiti Disciplinari

1.2 Un nuovo ruolo e una nuova organizzazione per i Dipartimenti

I Dipartimenti avranno un nuovo ruolo strategico di indirizzo e rappresentanza, lavorando a supporto della Presidenza e del CdA nonché contribuendo all'apertura di nuove linee di ricerca e all'avvio di progetti. Al contempo essi saranno sgravati dagli attuali oneri di natura organizzativa e gestionale degli Istituti e dei progetti. Il loro numero sarà nel tempo ridotto a quattro.

Il ruolo dei Dipartimenti al CNR è attualmente definito dall'Articolo 12 dello Statuto, il quale ai commi 1 e 2 recita:

- **Comma 1.** *Le attività del CNR si articolano in macroaree di ricerca scientifica e tecnologica, di seguito "macroaree", definite dal consiglio di amministrazione in relazione alla missione e agli obiettivi di ricerca individuati dal Ministro.*
- **Comma 2.** *I Dipartimenti sono le strutture organizzative delle macroaree con compiti di promozione, proposta, programmazione, coordinamento e vigilanza. Ai Dipartimenti afferiscono Istituti, raggruppati secondo competenze e priorità strategiche. I Dipartimenti svolgono un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle rispettive comunità scientifiche anche in ambito nazionale.*

Viene poi specificato nei successivi commi come i Dipartimenti siano preposti alla sistematizzazione delle competenze e affianchino gli Istituti sostenendo attività di ricerca emerse in modalità «bottom-up» e coordinando le attività nell'ambito di aree caratterizzate da una forte «affinità disciplinare». Al contempo gli stessi Dipartimenti svolgono una funzione di indirizzo e proposizione progettuale dalle caratteristiche tipicamente «top-down», affidando *"agli Istituti ad essi afferenti la realizzazione di programmi e progetti di ricerca assegnando loro le relative risorse (comma 4c) ovvero proponendo "al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, progetti di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale"*

In merito agli Istituti la loro interazione con i Dipartimenti, disciplinata dal ROF (Art. 3, comma 4) avviene a livello di:

- **afferenza**, *"determinata dalla pertinenza delle attività dell'istituto alle aree strategiche del dipartimento misurata in relazione all'investimento in termini di risorse umane, strumentali ed economiche";*
- **partecipazione**, *intesa come "impegno non prevalente rispetto alla partecipazione dell'istituto alle attività di altri Dipartimenti".*

È proprio questo precipuo ruolo affidato ai Dipartimenti di stimolo e coordinamento nonché di programmazione strategica e gestione degli Istituti che richiede una profonda riflessione in vista di un rafforzamento delle capacità del CNR di generare scienza con la necessaria flessibilità, con una particolare attenzione all'interazione multidisciplinare con l'obiettivo di attrarre maggiori risorse economiche ed umane stimolando la leadership scientifica, con il supporto di una struttura organizzativa e gestionale che semplifichi con maggiore chiarezza i ruoli: **chi fa cosa**.

Un ruolo, quello dei Dipartimenti, che va oggi più che mai rivisto anche nella prospettiva dell'integrazione del CNR con gli standard europei e di una sempre maggiore partecipazione ai programmi di ricerca internazionali, ed in particolare a quelli comunitari.

In tale nuovo contesto, **sgravati dal pesante onere delle attività di supporto e accelerazione delle proposizioni progettuali** (seppur non completamente alienati dalle medesime) i futuri Dipartimenti dovranno concentrarsi sugli aspetti più generali di consulenza scientifica per supportare e coadiuvare gli indirizzi strategici del CNR, nonché nell'assumere funzioni di alta rappresentanza dell'Ente in tavoli Nazionali ed Internazionali.

Inoltre, l'enfaticizzazione delle collaborazioni multidisciplinari all'interno del CNR, l'incoraggiamento di attività cross-disciplinari che per loro stessa natura travalicano i limiti operativi degli Istituti e dei Dipartimenti, nonché l'introduzione di strumenti gestionali maggiormente dinamici ed adatti ad accogliere con flessibilità, anziché scoraggiare, le iniziative individuali, impongono un ancor più profonda revisione del ruolo dei futuri Dipartimenti che nella loro elevazione a ruolo strategico e consultivo saranno anche **sollevati dagli attuali oneri di natura organizzativa e gestionale degli Istituti e dei progetti**.

Questa impostazione elimina sovrapposizioni amministrative che oggi creano confusione di ruoli e semplifica la macchina gestionale attraverso la sostanziale rimozione di un livello gerarchico, consentendo un chiaro e trasparente svolgimento delle attività che si svilupperanno tra amministrazione centrale, le proprie articolazioni territoriali e gli Istituti dove vengono le attività di ricerca vengono effettivamente gestite.

A tale trasformazione di ruolo dei Dipartimenti sarà poi affiancata una graduale riflessione sulla organizzazione delle aree tematiche che avverrà attraverso la graduale riduzione del numero dei Dipartimenti nel corso degli anni, man mano che i mandati dei Direttori giungeranno alla loro scadenza naturale e avendo cura di sostenere una transizione graduale al nuovo modello organizzativo.



Figura 1.5 I Dipartimenti, ridotti di numero fino a 4 contro gli attuali 7, avranno una nuova funzione di indirizzo strategico senza più obblighi amministrativi e gestionali nei confronti degli Istituti.

Il numero dei Dipartimenti potrà essere ridotto a quattro, numero pensato per tendere ad un equilibrio dimensionale rispetto ai panel ERC, ognuno rappresentativo di ampie aree disciplinari combinate in modo da rispettare il più possibile le precipue caratteristiche della Rete Scientifica del CNR. A regime, dunque, i nuovi Dipartimenti del CNR, con rinnovate funzioni di coordinamento strategico, ruolo di rappresentanza istituzionale dell'Ente e supporto alla Presidenza e al Consiglio di Amministrazione potrebbero essere i seguenti:

- 1. Scienze Fisiche e Chimiche**
- 2. Scienze dell'Ambiente e della Vita**
- 3. Ingegneria e Tecnologie dell'Informazione**
- 4. Scienze Umane e Sociali**

In tale quadro di riorganizzazione scientifica, l'afferenza meramente funzionale degli Istituti ai Dipartimenti sarà valutata in ragione della prevalente attinenza agli AD sottostanti a ciascun dipartimento. I Dipartimenti, a loro volta, saranno i referenti a livello alto per le AD afferenti e gli Esperti di Ambito, in termini di vincolo di indirizzo e coordinamento e senza dipendenza di natura gerarchica, in ragione della prevalente competenza sulle discipline rappresentate (Figura 1.5).

A tale riguardo si sottolinea come la configurazione dei dipartimenti proposta garantisca anche una più bilanciata ripartizione del numero di Istituti e personale afferente rispetto all'istituzione di tre soli Dipartimenti così come sembrerebbe suggerire una prima lettura del modello basato sui panel ERC.

Il futuro Direttore di Dipartimento, pertanto, sarà un ricercatore con un alto profilo scientifico, reclutato con bando internazionale, che avrà principalmente compiti di indirizzo scientifico, di collegamento del CNR con istituzioni ed entità capaci di far crescere la qualità della ricerca nell'Ente anche contribuendo a mettere a sistema le attività degli Esperti di Ambito, nonché con un ruolo di rappresentanza del CNR presso contesti tematici internazionali di alto livello.

1.3 Gli attrattori ed il modello delle strutture “Goal-Oriented” quale risposta alle sfide emergenti della ricerca scientifica e dell'innovazione

Sarà possibile attivare strutture di scopo “leggere”, chiamate Unità di Ricerca Goal-Oriented, prive di autonomia amministrativa, quale risposta ad attrattori scientifici esterni. Queste saranno composte da affiliazioni temporanee di ricercatori che provengono da diversi Istituti non solo CNR ma anche provenienti da EPR, Università ed istituzioni straniere.

Nel corso delle analisi e delle consultazioni che sono state svolte a tutti i livelli è emerso con chiarezza come la rete degli Istituti CNR sia caratterizzata da un forte radicamento territoriale e buona vitalità sia a livello nazionale che, in parte, internazionale. Se da una parte questo elemento strutturale di fondo, unitamente ad una solida matrice organizzativa radicata nel binomio Dipartimenti-Istituti, ha sicuramente rappresentato una base forte e importante per lo sviluppo della ricerca e delle sue articolazioni, dall'altra, come spesso accade nelle strutture ben definite, non sempre si è dimostrata in grado di reagire con la flessibilità necessaria alle sfide di conoscenza lanciate dalle discipline emergenti. Queste ultime, infatti, richiedono sovente una elevata responsività e snellezza operativa oltre che un'accresciuta visione interdisciplinare, un tratto quest'ultimo comunque caratteristico del CNR. L'obiettivo di lungo termine è creare un ambiente organizzativo non gerarchico ma organizzato per sostenere le attività di ricerca, favorire le carriere scientifiche e sviluppare le infrastrutture rendendole accessibili a gruppi di ricerca qualificati.

Il tema prospettico non è quindi basato unicamente sull'aprire o chiudere Istituti e/o Dipartimenti – un tema, in realtà, sempre toccato in relazione ad una “manutenzione periodica” necessaria al consolidamento ed allo sviluppo della Rete Scientifica – ma di coniugare l'attuale struttura a forte organizzazione ed articolata per Istituti che possono anche non essere rigidamente collegati ai tradizionali settori scientifico-disciplinari, con la possibilità di rispondere in maniera tempestiva ed efficiente alle dinamiche di evoluzione delle aree scientifiche, e alle richieste emergenti della società e che in alcuni casi possono essere sollecitate dal MUR o dalla Presidenza del Consiglio.

Si tratta insomma di **tenere insieme solidità disciplinare e responsività, agilità e flessibilità nell'aprire campi di ricerca in tempi e modi che corrispondano all'impellenza e alla strategicità delle sfide della società del futuro.**

Si ritiene che questo possa essere fatto con il supporto di una nuova struttura di aggregazione gestionale, individuando modalità applicative per cui il personale CNR, senza mutare l'attuale affiliazione al proprio istituto, possa svolgere attività di *crossover* flessibili dedicando una parte del proprio tempo nell'ambito di “attrattori” scientifici basati sui settori emergenti.

Attrattori

L'attrattore sarà uno strumento per dare vita a iniziative scientifiche aggreganti con l'obiettivo di raccogliere sfide scientifiche emergenti ed attrarre risorse e persone per sviluppare un progetto innovativo e ambizioso, anche con aperture verso l'esterno con collaborazioni di soggetti pubblici e privati.

Limitandoci in questo capitolo al problema di un rilancio del CNR che conduca verso una modalità di azione più coordinata e produttiva della Rete Scientifica introduciamo dunque il concetto di **"attrattore"** definito come un macro-tema di natura scientifica o intellettuale, oppure che rappresenta una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare come per esempio può accadere per sviluppare nuove tecnologie per la sostenibilità ambientale, che è dunque in grado di riorientare, facendole convergere, linee di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche. Un attrattore può dunque sia avere un carattere sostanzialmente traslazionale ovvero può rappresentare una sfida dalle connotazioni fortemente teoriche tipiche della ricerca fondamentale. Il lavoro svolto nell'ambito degli attrattori deve avere continuità, in relazione all'attualità dei problemi da affrontare, e deve offrire strumenti di risposta per la politica e i sistemi produttivi funzionali al cambiamento richiesto. Alcuni forti *"attrattori"* che si sono manifestati in tempi recenti sono stati l'emergenza epidemiologica collegata al COVID19, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la transizione energetica, la crisi climatica, la protezione degli ecosistemi marini e terrestri, la resilienza delle infrastrutture alle calamità naturali. In questo quadro gli attrattori corrispondono a progetti pluriennali con obiettivi e parametri di monitoraggio e di valutazione definiti, al termine dei quali il CNR può confermarne l'esistenza a più lungo termine oppure può decidere di chiudere per riorientare le risorse.

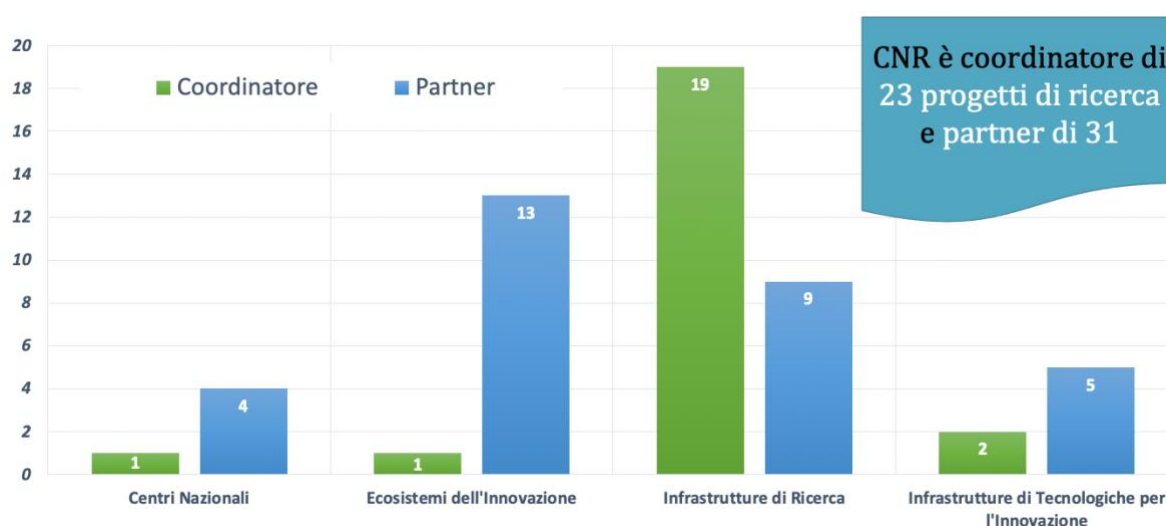


Figura 1.6 Progetti PNRR a cui il CNR ha partecipato. Sono stati coinvolti la quasi totalità degli Istituti. Il numero di proposte presentate da ciascuno degli Istituti partecipanti varia da 1 a 11.

Strutture di scopo "goal-oriented" come risposta flessibile e adattiva agli attrattori

Un CNR aderente alle sfide della scienza, reattivo alle sollecitazioni della società e agli attrattori emergenti richiede flessibilità strutturale e responsabilità organizzativa.

Un esempio di schema di gestione di questi attrattori può essere sicuramente ottenuto dall'articolazione delle proposte presentate nell'ambito del PNRR.

Tali proposte nascono da un chiaro indirizzo strategico del Governo che ha individuato per i prossimi anni le priorità scientifiche emergenti che vengono affrontate con strutture dotate di flessibilità gestionale che dovranno garantire continuità, in presenza di risultati, anche dopo l'attuale fase di avvio su base triennale.

La Figura 1.6 illustra in maniera esemplare come la Rete Scientifica del CNR sia stata coinvolta in maniera pressoché totale, seppur in diversa misura, nell'ambito delle tre tipologie di bandi legati all'"attrattore" PNRR: "Ecosistemi dell'Innovazione", "Infrastrutture di Ricerca" e "Centri Nazionali".

Il meccanismo innescato dall'attrattore PNRR può essere schematizzato in Figura 1.7 in cui si riporta l'esempio della proposta presentata dal CNR per il "Centro Nazionale per la Biodiversità" al quale hanno contribuito ben 17 Istituti provenienti da 4 differenti Dipartimenti.

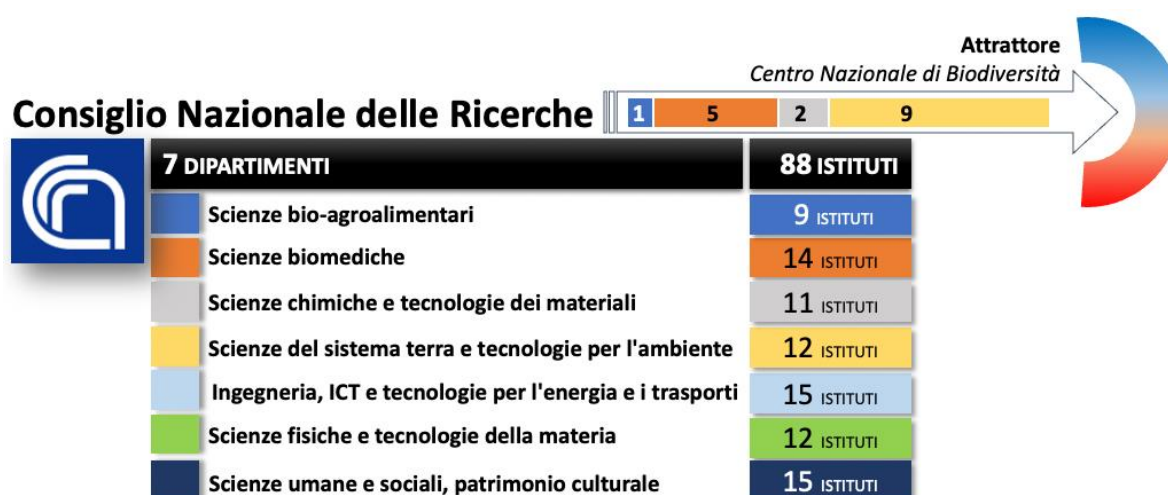


Figura 1.7 L'attrattore offerto dal PNRR induce sinergia e coordinamento tra Istituti CNR. Nello specifico esempio i numeri sulla freccia stanno ad indicare gli Istituti afferenti a diversi Dipartimenti che si sono coordinati per rispondere all'attrattore "Centro Nazionale di Biodiversità".

La partecipazione del CNR alla "Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 2 – Dalla Ricerca alle Imprese" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha visto finora il coinvolgimento di 84 Istituti su 88 per 50 progetti di ricerca relativi ai primi quattro bandi (Centri Nazionali-CN, Ecosistemi per l'innovazione-EI, Infrastrutture di ricerca-IR e Infrastrutture tecnologiche per l'innovazione-ITEC). Il budget del CNR nell'ambito di tali proposte è pari a circa il 20,5% del costo del programma per tutti i progetti di ricerca ad esclusione delle Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione, dove si prevede una partecipazione del CNR al partenariato pubblico-privato a fronte di servizi e attività scientifiche.

Per i progetti Hub&Spoke – Centri Nazionali ed Ecosistemi dell'Innovazione – il CNR ha 9 *spoke leadership* e 23 affiliazioni su 51 *spoke* per i Centri Nazionali oltre a 6 *spoke leadership* e 23 affiliazioni su 80 *spoke* negli Ecosistemi per l'Innovazione (NB: I dati disponibili al momento della stesura del documento potranno subire variazioni in seguito all'approvazione dei progetti esecutivi).

Proprio dalla modalità con cui il CNR ha saputo catalizzare in ambito PNRR le proprie risorse umane e convergere verso alcune di queste sfide si può trarre ispirazione per ridisegnare un modello di gestione che sia in grado di combinare l'alta specializzazione con l'adattabilità, caratteristiche che solo un Ente ben coordinato e amministrativamente dinamico può avere, per seguire in modo sistematico ed innovativo la traccia offerta dai diversi attrattori.

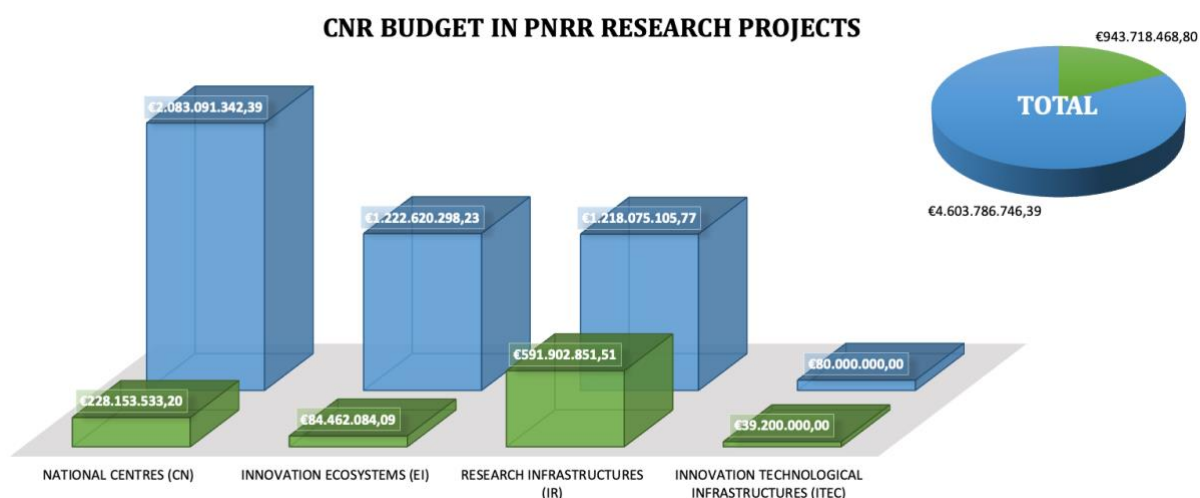


Figura 1.8 Budget riservato al CNR nell'ambito delle proposte di progetti PNRR presentate (al 30 aprile 2022)

Per poter cogliere le opportunità offerte dagli attrattori i ricercatori devono prima di tutto essere liberi di entrare nei nuovi progetti, pur mantenendo l'incardinamento nel loro Istituto di appartenenza, mentre l'organizzazione della Rete deve necessariamente acquisire caratteristiche di flessibilità sia strutturale che amministrativa. Ciò può essere ottenuto **organizzando il sistema in modo che sia possibile creare affiliazioni temporanee di ricercatori che possano aggregarsi per costituire strutture organizzative di scopo**. Queste affiliazioni sono ora già state attivate proprio per il PNRR.

Si tratta dunque di sostenere la programmazione strategica con **strutture organizzative "leggere", ovvero prive di autonomia amministrativa, che chiameremo "Unità di Ricerca Goal-Oriented" (URGO)**, che potranno, ad esempio, essere ispirate dalla programmazione europea, con durata coerente con i cicli di durata della stessa. Qualunque sia il modello organizzativo prescelto, le tematiche, ossia i "goal", di queste strutture sono identificati o comunque verificati nella loro coerenza scientifica e strategica secondo il principio della valutazione tra pari con esperti esterni organizzati secondo gli AD dagli organi del CNR.



Figura 1.9 I ricercatori potranno aggregarsi liberamente in strutture di scopo o “Unità di Ricerca Goal-Oriented” come risposta all’emergenza di un attrattore scientifico.

Le URGO hanno l’obiettivo di:

- Promuovere grandi progetti di frontiera e interdisciplinari in linea con iniziative internazionali (PNRR, Agenda 2030, SDGs delle UN, Missions & Partnerships, ERC o EIC di Horizon Europe, Green Pact, etc.);
- Integrare le competenze ed interessi degli Istituti e/o gruppi di ricerca attraverso l’elaborazione di piani d’azione congiunti in grado di affrontare temi complessi e strategici per il **Paese** su cui l’Ente decide di investire sul medio/lungo periodo;
- Coinvolgere nel piano strategico dell’Ente stakeholder industriali, istituzionali e il mondo delle fondazioni non-profit;
- Sviluppare solide partnership con i governi regionali, la pubblica amministrazione e le università contribuendo ad una distribuzione equilibrata della ricerca nel Paese favorendo flussi multidirezionali tra tutte le istituzioni.

È previsto un sistema di *budget* dedicati, ai quali le URGO potranno concorrere in maniera competitiva, che utilizzano in parte i fondi liberi residui dai progetti di ricerca competitiva o risorse istituzionali, che consenta di offrire il necessario respiro e praticabilità dell’attività svolta previa valutazione scientifica dell’iniziativa.

Le attività di coordinamento e animazione degli attrattori saranno affidate ad un **Board**. Le URGO saranno dunque costituite da gruppi di ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca che fanno richiesta di associatura e che verranno selezionati dal Board su base competitiva e mediante valutazione scientifica. Le URGO, quindi, svolgeranno un ruolo primario di *networking*, ispirandosi alle Coordination and Support Actions (CSA) europee mentre per specifiche esigenze strategiche del Paese, possono essere attivate anche grazie ad un contributo tipo “seed grant” rilasciato coerentemente con gli equilibri di bilancio, ovvero ricevere un supporto economico dedicato (per esempio tramite il FOE progetti) e quindi funzionare alla stregua di un progetto finalizzato.

Il supporto amministrativo e gestionale è assicurato dall'amministrazione centrale attraverso apposite unità di gestione già avviate per il PNRR e previste dal nuovo assetto organizzativo presentato in questo lavoro.

Le URGO sono costituite per un tempo determinato, sufficiente al completamento del programma di attività a loro affidato (che potrebbe essere tipicamente stimato in cinque anni). Le strutture devono altresì essere sottoposte a monitoraggio in itinere e ad un processo di valutazione delle attività svolte in relazione all'iniziale proposta scientifica ed al conseguente mandato ricevuto. Nell'ipotesi di una durata quinquennale, la prima valutazione interverrebbe dopo tre anni dalla loro costituzione, e la seconda valutazione alla fine del mandato. L'esito delle valutazioni può portare a una modifica, aggiornamento, o ridefinizione del mandato iniziale, così da assicurare la più ampia flessibilità alle strutture medesime.

La valutazione di fine mandato può anche concludersi con la proposta di stabilizzazione delle URGO, funzionando quindi anche come strumento per la valutazione di possibili riorganizzazioni della Rete Scientifica stessa. In sostanza nel caso in cui l'attività delle URGO sia caratterizzata da continuità nel tempo sia per la permanenza delle priorità scientifiche che l'hanno generata sia per effetto della valutazione positiva scaturita dal monitoraggio, la loro stabilizzazione sostituirà l'attività degli istituti coinvolti, determinando un sistema dinamico di riorganizzazione ed efficientamento della rete scientifica grazie al quale nuovi Istituti potranno nascere dalla stabilizzazione delle URGO e vecchi Istituti potranno confluire in esse e poi dissolversi in strutture più ampie e comprensive.

Sotto il profilo del miglioramento qualitativo e quantitativo della produttività scientifica le URGO, qualora si rendesse necessario, costituiranno anche la modalità attraverso la quale verrà stimolato il raggiungimento di una massa critica funzionale all'ottimizzazione delle risorse e dei risultati mediando una possibile aggregazione, basata sugli obiettivi, di gruppi di ricerca o Istituti relativamente isolati o con valutazioni al di sotto degli standard definiti.

Le URGO potranno pertanto essere aperte ad altri enti di ricerca e università a livello nazionale ed internazionale, e potranno vedere forme di collaborazione con altri enti pubblici, privati e *charity* previo accordo di gestione e sfruttamento della proprietà intellettuale generata in tutti gli ambiti di impatto.

Il dettaglio delle modalità di istituzione e funzionamento delle URGO verrà definito in fase di implementazione del Piano e costituirà una delle principali milestone.

In realtà gli attrattori potranno diventare uno strumento formidabile di apertura di nuove frontiere di ricerca ma anche di collaborazione con università e sviluppo di programmi di dottorato innovativi e la loro crescita e sviluppo dipenderà dalla loro capacità di attrarre risorse e ricercatori secondo un principio ispirato alla libertà della ricerca.

Uno degli obiettivi degli attrattori è infatti quello di richiamare ricercatori di chiara fama, internazionalizzare la ricerca, e sviluppare collaborazioni ad ampio spettro con tutti i soggetti

funzionali all'attività di ricerca (Figura 1.10) in modo aperto e flessibile, ispirato a un modello di open innovation.



Figura 1.10 Le Unità di Ricerca Goal-Oriented si avvalgono di strumenti normativi sperimentati in ambito PNRR per gestire efficientemente, anche da un punto di vista amministrativo, la collaborazione tra diverse istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali.

In particolare, la collaborazione con le università potrebbe usufruire delle norme che regolano la mobilità tra gli atenei e gli enti di ricerca (L.240/2010 art.6 comma 11; combinato con DL 5/2012 art. 55) prevedendo posizioni di ricerca, CNR CHAIR, basate su bandi competitivi per progetti di ricerca di frontiera e accompagnate da specifici stanziamenti di *budget* di ricerca da spendere all'interno di CNR, con precisi *target* scientifici da raggiungere in 3-5 anni. Gli strumenti normativi citati consentono al docente di dedicare una quota prestabilita del suo tempo (fino al 100%) tramite specifici accordi con l'Ateneo di provenienza che disciplinano anche la copertura degli oneri stipendiali.

In relazione al processo già sopra ricordato di ridefinizione dinamica dell'assetto della rete scientifica, le URGO derivanti da intense collaborazioni con altri enti di ricerca o università italiane, quale risposta a particolari piani strategici di livello nazionale o internazionale **potranno altresì svilupparsi in veri e propri Istituti misti** governati con appositi atti convenzionali. Tale direzione potrà anche essere intenzionalmente perseguita come modalità di rafforzamento di quegli Istituti o delle aree disciplinari che maggiormente richiedono un complemento per accrescere o mantenere la propria competitività scientifica.

A tale proposito e con particolare riferimento con la peculiare presenza nel CNR di un intero settore dedicato alle scienze umane e sociali, si intende evidenziare l'opportunità di attivare attrattori significativi attraverso la collaborazione con la rete del Ministero della Cultura ed in particolare con strutture museali per la creazione di URGO che specificamente coinvolgano gli ambiti delle scienze umanistiche e sociali, e gli Istituti che sviluppano tecnologie rivolte all'editoria, alla linguistica e archivistica digitale e al patrimonio culturale.

Le URGO potranno organizzarsi creando al loro interno gruppi di lavoro (dedicati per esempio ad attività di *scouting* di *call*, comunicazione, relazioni con gli *stakeholder*, etc.) per la tematica specifica. Si auspica che le URGO possano contribuire, specialmente sui temi scientifici emergenti, a identificare ricercatori che l'Ente possa in modo sistematico segnalare sia a livello Europeo sia Nazionale e Regionale per svolgere il ruolo di Valutatore Esperto Indipendente di proposte progettuali inerenti alla tematica specifica. L'Ente potrà sostenere il personale afferente coinvolto nelle attività di coordinamento e/o nei gruppi di lavoro valorizzando il coinvolgimento in termini di riconoscimento per la crescita professionale e con un finanziamento per le spese di gestione.

Come già sopra ricordato, lo schema di gestione delle URGO può essere sicuramente ottenuto dall'articolazione delle proposte presentate nell'ambito del PNRR e, al contempo, alcune delle iniziative PNRR in fase di attivazione nascono già ora con i principi qui sviluppati degli attrattori (affiliazione spontanea *bottom up* su proposte governative o degli stakeholder industriali di tematiche *top down* di nuovi campi di ricerca *disruptive*).

Gli attrattori potrebbero dunque avere un'affiliazione temporanea gestita con una *console* di strumenti legati al PNRR nei primi tre anni di attività. Per sostenerne lo sviluppo e i risultati devono dunque essere individuate modalità di gestione innovative, già in uso nel panorama scientifico nazionale anche se poco praticate e in contesti molto circoscritti.

Le URGO non necessariamente rispondono ad una sollecitazione di tipo *top-down*, ma possono anche emergere con percorso *bottom-up* seguendo progetti e stimoli generati in uno o più Istituti i quali possono liberamente decidere di integrare le proprie risorse proponendo specifici attrattori. Ciò vale in particolare nell'ambito di una dinamica di ricerca ad ispirazione multidisciplinare.

L'attrazione dei ricercatori dall'esterno dovrà naturalmente essere compendiata da un programma "ad hoc". Analogamente anche la valutazione delle attività svolte in seno al programma stimolato dall'attrattore dovrà essere basata su uno schema competitivo appositamente adottato.

A titolo di esempio, alcune tematiche su cui il CNR potrebbe attivare nel prossimo futuro Unità di Ricerca Goal-Oriented potranno essere Intelligenza Artificiale, Biodiversità e Tecnologie Quantistiche.

1.4 Gli Ambiti Disciplinari quali nuovo strumento di *scouting* scientifico e l'azione di sistema

Nel futuro CNR il concetto chiave sarà quello del coordinamento interno delle strutture amministrative e dell'azione di sistema.

L'introduzione di un sistema organizzativo della ricerca basato sugli Ambiti Disciplinari rappresenta una prima valida risposta alla costante e stringente esigenza di aumentare la produttività scientifica, in particolare quella che si colloca nei più alti percentili dei vari sistemi di *ranking*, al bisogno imprescindibile di identificare nuove opportunità di ricerca e di indicare con sempre maggiore accuratezza quali sono gli orientamenti strategici della comunità scientifica internazionale, di

affrontare con strumenti innovativi le sfide sociali emergenti promuovendo una maggiore contaminazione tra ambiti disciplinari diversi definendone implicitamente percorsi di valutazione ad hoc.

Per far funzionare il sistema in modo efficace sarà importante il ruolo di coordinamento svolto dagli Esperti di Ambito che dovranno essere in grado di collegare tematicamente gli uffici, gli Istituti e le URGO, effettuando un'attività di accelerazione delle dinamiche collaborative tra Istituti diversi allo scopo di promuovere e accompagnare progettualità e *scouting* avanzato delle possibilità sia in campo prettamente scientifico che in quello industriale. In tale prospettiva è stata proposta una profonda riforma del Grant Office (si veda anche la sezione riguardante la gestione operativa) all'interno della **Direzione per i Servizi alla Ricerca**

Nel futuro CNR **il concetto chiave sarà quello del coordinamento interno delle strutture amministrative e dell'azione di sistema**. Per questo un ulteriore vincolo di coordinamento funzionale che coinvolgerà sia gli Esperti che il Grant Office è quello con l'Unità Relazioni Internazionali e il Liaison Office di Bruxelles, entrambi afferenti alla Presidenza, nonché con l'intera rete di esperti ex END, gli Addetti Scientifici presso le rappresentanze diplomatiche italiane o di ritorno da esse nonché i membri nei tavoli delle associazioni scientifiche internazionali e nazionali coordinati dal CNR al fine di stimolare progettualità, sinergie e collaborazioni in grado di attrarre fondi e generare scienza ed innovazione.

L'intensità di tale collaborazione sinergica appare nella sua interezza solo se si tiene in considerazione anche il processo di profonda trasformazione che riguarda tali uffici e che verrà illustrato nei prossimi capitoli. In sintesi, i ricercatori avranno integrata nella propria missione l'identificazione delle opportunità e la proposizione di progetti in specifici ambiti disciplinari in un contesto in cui viene stimolata e premiata la convergenza e la messa a sistema delle risorse umane ed infrastrutturali interne, indipendentemente dall'Istituto di appartenenza.

1.5 Impatto del nuovo modello Dipartimenti-Istituti sugli strumenti di gestione e di governo

In relazione a quanto appena esposto, cruciale sarà il ruolo degli Istituti, che manterranno l'operatività gestionale con il supporto e il coordinamento amministrativo della nuova organizzazione gestionale distribuita sul territorio. Tale organizzazione avrà il compito di sostenere i ricercatori nella gestione amministrativa con un forte recupero di produttività scientifica e di spazio dedicato alla ricerca competitiva e fondamentale entro un contesto basato su due assunti fondamentali:

- A. Massima libertà possibile nella gestione dei mezzi di produzione della ricerca, entro i *budget* derivanti dalle risorse libere utilizzate per la ricerca fondamentale ed entro quelli provenienti da fondi competitivi;

- B. Massima responsabilità nelle proposte di attivazione dei progetti per l'utilizzo dei *budget* e nella rendicontazione scientifica di tali progetti. La valutazione complessiva dell'attività di ricerca sarà uno strumento di miglioramento ed efficientamento della Rete Scientifica

Gli Istituti, entro uno nuovo spazio di azione liberato da eccessivi vincoli determinati dalla "burocrazia inutile", saranno chiamati alla responsabilità di aumentare la produttività scientifica rispondendo dei risultati prodotti con le modalità regolamentari approvate dal CdA in ordine alla distribuzione delle risorse funzionali, ai risultati e alla articolazione della Rete Scientifica. Sempre in funzione di tali risultati la libertà di ricerca deve essere preservata e sostenuta sia dai direttori di istituto, garanti della qualità scientifica, che dalla struttura amministrativa.

In questa nuova prospettiva di stimolo e sostegno la figura dei Direttori, di Dipartimento e di Istituto, sarà rafforzata e dovrà rispondere con maggiori responsabilità scientifiche a tutta la Comunità. Al fine di aumentare strumenti di partecipazione della rete scientifica alle decisioni strategiche, pur restando in conformità con le modalità di selezione e nomina previste nel ROF, il Piano di Rilancio prevede l'introduzione, accanto al parere dei Consigli di Istituto e dei Direttori relativamente alle proposte di selezione dei Direttori di Istituto e di Dipartimento, anche il parere di tutto il personale afferente agli Istituti coinvolti nel procedimento richiesto dopo la presentazione delle linee strategiche alla presenza di tutto il personale afferente.

1.6 Sostegno alla ricerca libera *curiosity-driven*, progressioni di carriera e chiamata diretta

Seppure uno schema basato sugli attrattori sia in grado di produrre l'effetto sistema e di catalizzare interessi e risorse intellettuali della comunità scientifica del CNR, esso, di per sé, non completa l'intero spettro delle declinazioni di sensibilità, interessi, strategicità che sono richiesti da un'istituzione moderna che ha nella libera interazione il motore autentico che tiene viva la propria missione. La comunità scientifica deve naturalmente continuare a inserirsi nel contesto della ricerca europeo, favorendo la libera circolazione di idee e la contaminazione con università e altri incubatori di ricerca pubblici e privati a scala nazionale ed internazionale.

Per questo, accanto al modello basato sugli attrattori è necessario consolidare il più classico approccio di esplorazione scientifica "*curiosity-driven*", di ispirazione tipicamente *bottom-up*, sia sostenendo finanziariamente che incoraggiando l'attivazione di nuove linee di ricerca, applicata o fondamentale, ed in linea prospettica eventualmente la nascita di URGO ed Istituti che sappiano interpretare al meglio le capacità del singolo e le principali direttrici della scienza su scala nazionale ed internazionale.

Per dare impulso alla ricerca fondamentale, il Piano di Rilancio prevede una semplificazione delle procedure di gestione dei *budget* residui dai progetti competitivi, al termine del processo di rendicontazione approvato dagli enti finanziatori.

Gli Istituti potranno proporre l'avvio di progetti di durata triennale, eventualmente prorogabile per successivi due anni (al più), con la possibilità di utilizzare con la massima flessibilità – entro i limiti

posti dalle norme primarie – gli strumenti delle diverse tipologie di contratti/borse di ricerca e di rimodulazione di *budget* sempre a valere su residui accertati di risorse da progetti competitivi, ricerca conto terzi e servizi tecnico scientifici nei confronti di società e organizzazioni pubbliche e private.

I progetti dovranno essere approvati da *referee* esterni e valutati al termine sempre da *referee* esterni. La valutazione scientifica riferita ai progetti farà parte di una serie di variabili utili alla valutazione complessiva dell'attività scientifica svolta e alle decisioni che potranno essere assunte per l'efficientamento della Rete Scientifica e la distribuzione delle risorse.

Lo strumento del progetto di durata massima quinquennale, proroghe incluse, sarà l'unica modalità possibile, oltre ai progetti finanziati, per gestire autonomamente da parte degli Istituti risorse economiche e finanziarie.

Inoltre, sarà importante **sviluppare nuovi strumenti di attrattività di ricercatori scientificamente eccellenti prevedendo, accanto ad un più regolare meccanismo di progressione di carriera, anche alcuni strumenti di lavoro che nel Piano di Rilancio entrano a far parte di un apposito fondo programmato a bilancio, compatibilmente con il volume delle risorse complessivamente stanziato per il Piano.**

Per poter attrarre un numero significativo di ricercatori attraverso lo strumento della chiamata diretta in maniera significativa, sarebbe necessario prevedere una modifica di norme primarie. Questa leva sarà avviata a legislazione vigente e sperabilmente potenziata durante l'attuazione del Piano attraverso appositi interventi legislativi.

Occorre infine sottolineare che il Piano di Rilancio prevede **un budget annuo complessivo pari a 1,5 milioni di euro da mettere a disposizione dei nuovi ricercatori per chiamata diretta**, secondo modalità e programma di servizi da definire in fase di attuazione, allo scopo di rappresentare sia un acceleratore di produttività sia un elemento di attrattività per i migliori ricercatori.

Il seguente programma è stato computato nella programmazione economico-finanziaria che accompagna la proposta del Piano di Rilancio. Volendo fare una stima, possiamo presumere che il budget di 1,5 milioni di euro previsti nel Piano di Rilancio per l'attrattività serviranno a coprire sia il reclutamento di circa 50 posizioni di contratti di ricerca sia il budget a disposizione per le spese proprie dell'attività di ricerca che verranno generate dalla politica di attrattività.

1.7 Dottorati di ricerca e rapporti con le università

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR intende puntare chiaramente ad un significativo sviluppo del rapporto con le Università che sono viste come un naturale alleato per tutte le attività di ricerca. Si dovrà dunque puntare ad un **ulteriore rafforzamento delle collaborazioni con le Università italiane e, in prospettiva, con quelle straniere** sia di quelle occasionali sia di quelle più strutturate, già richiamate nel presente capitolo in merito alla formazione delle URGO. Tale iniziativa

potrà auspicabilmente passare anche per un **consolidamento o addirittura una crescita della presenza del CNR all'interno degli atenei** anche grazie alla generazione di URGO miste che consentano integrazione e condivisione di programmi di ricerca. Come già detto le iniziative di maggiore successo potranno poi **svilupparsi in veri e propri Istituti di Ricerca misti** governati attraverso apposite convenzioni: un meccanismo, quest'ultimo, che potrà essere perseguito in modo specifico nell'intento di rafforzare gli Istituti più deboli o carenti dell'idonea massa critica. Di fondamentale importanza per le aree CNR sarà stabilire rapporti stabili con l'università per attrarre studenti di laurea magistrale e di dottorato negli Istituti CNR in modo sistematico, sia integrando le faculty dei programmi didattici, sia inserendo gli studenti nelle infrastrutture di ricerca del CNR in modo da offrire opportunità di formazione qualificata, internship, tesi di laurea e di dottorato su infrastrutture internazionali di alto profilo scientifico e tecnologico. L'obiettivo è l'inserimento del CNR e del suo personale ricercatore e tecnologo nei programmi di formazione universitaria come supporto alla formazione alla ricerca ed all'innovazione, nonché sviluppare lauree magistrali e programmi di dottorato industriale, anche nella logica dell'apprendistato, per l'inserimento dei dottori di ricerca nel mondo industriale grazie ad una formazione avanzata all'innovazione. Questo è uno degli obiettivi più importanti del piano di rilancio, la partecipazione del CNR e delle sue infrastrutture a programmi di formazione all'innovazione ed alla ricerca per favorire la traslationalità delle conoscenze, della proprietà intellettuale e la trasformazione di scienza in tecnologia, un metodo di trasferimento tecnologico ispirato al modello di open Innovation.

Più in generale la collaborazione con le università verrà perseguita con modalità che ne evidenzino gli elementi di mutuo vantaggio in termini di trasferimento di competenze, anche attraverso doppie affiliazioni, acquisizione di capacità condivisa di fare ricerca grazie al contributo di giovani dottorandi e moltiplicazione sinergica delle attività mediante la stipula di nuovi accordi per la condivisione di spazi, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

Lo scopo del CNR nella sua relazione con l'università è dare ampio accesso alle sue infrastrutture e agli istituti agli studenti di tutti i livelli di formazione per diventare una grande palestra di formazione all'innovazione.

Si deve sottolineare come l'attrazione e la successiva coltivazione di giovani talenti rappresenti una necessità vitale per la ricerca in generale ed un passaggio fondamentale nel processo di riallineamento del CNR ai più alti *standard* di produttività europea. Il ruolo del CNR in tale ambito non può essere che quello di affiancarsi alle Università anche nei migliori percorsi di formazione contribuendo in maniera bilanciata all'attivazione di dottorati di ricerca su aree di comune interesse, inclusi i dottorati industriali. Se il ruolo inalienabile delle Università è dunque quello di contribuire attraverso il percorso formativo, quello di un ente di ricerca quale il CNR dovrà essere quello di condividere competenze e infrastrutture di ricerca (es. laboratori) e supporto metodologico per accompagnare il percorso di dottorato. Si tratta dunque di trovare un meccanismo di equilibrio paritetico nel quale il CNR potrà integrare il collegio di dottorato con il proprio personale ricercatore e tecnologo che potrà contribuire ai percorsi di formazione alla ricerca, e potrà seguire lo sviluppo dei programmi di dottorato mettendo a disposizione le competenze interne e le infrastrutture di

ricerca disponibili. Il CNR potrà giocare un ruolo fondamentale nei percorsi di formazione alla ricerca e alla innovazione. Ciò dovrà avvenire anche con un consolidamento dei percorsi di dottorato industriale valorizzando e integrando le esperienze già effettuate, stabilendo parternariati con imprese interessate a formare alla ricerca e alla innovazione il proprio personale oppure identificando percorsi di ingresso in azienda di dottori di ricerca formati su tematiche di interesse per l'impresa mediante programmi di ricerca e innovazione comuni.

2. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEL CNR

Il CNR ha necessità di far crescere la proprio impronta internazionale migliorando le proprie performance in termini di acquisizione di “grant” ERC e attirando top scientist dotati di leadership scientifica.

Nel contesto di un Ente di ricerca delle dimensioni e dell'autorevolezza del CNR appare paradossalmente anacronistico parlare di un'azione di internazionalizzazione allorché la dimensione in cui la ricerca scientifica si esprime oggi travalica sistematicamente i confini meramente regionali o nazionali al punto che al di fuori di un tessuto di interconnessione e scambio globale difficilmente si possono produrre risultati di rilievo. Le grandi sfide della conoscenza coinvolgono oggi sempre di più, per competenza ed ambito, risorse umane ed esperienze che si basano, invece, su attività svolte in gruppi coordinati internazionali la cui nascita è viepiù facilitata da una relativa abbondanza di piani di mobilità dei ricercatori, da programmi esecutivi per la ricerca scientifica su base bilaterale o multilaterale, dall'abbattimento delle barriere della conoscenza guidato dalla generale diffusione di cataloghi, piattaforme ed infrastrutture digitali.

Seppur questa visione “ampia” del fare ricerca sia già nei fatti integrata nella fisiologia dell'attuale CNR, si ravvede tuttavia la necessità di rafforzare in maniera significativa alcuni strumenti e procedure che siano in grado di sostenere iniziative di ricerca di ampio respiro, nell'ambito dell'Unione Europea ma anche oltre, guardando a sistemi di ricerca extra UE, con strategie di collaborazione e *partnership* che guardino a tutto campo, dall'Asia all'Africa fino all'America.

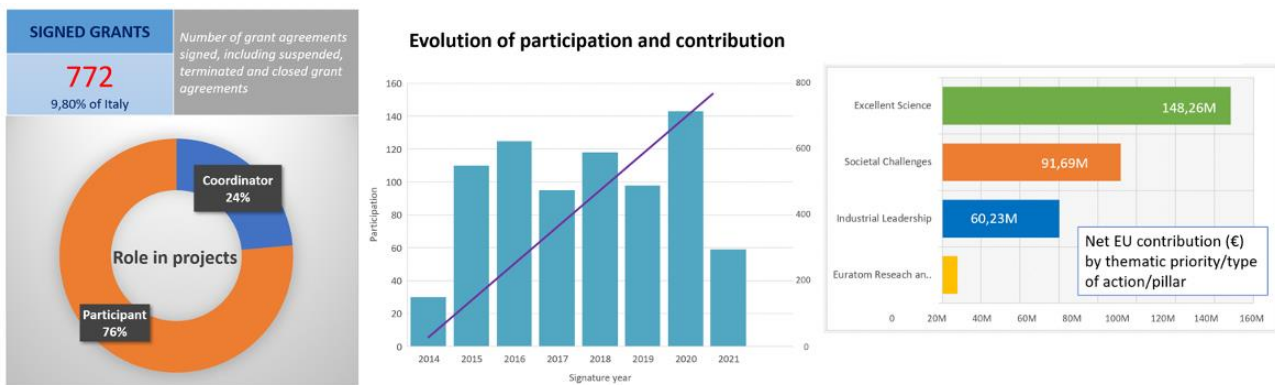


Figura 2.1 Alcune statistiche relative alle performance del CNR al programma europeo Horizon2020

A tale proposito il Piano di Rilancio si prefigge una strategia di internazionalizzazione della ricerca che parte dal buon impatto che la partecipazione al programma europeo Horizon 2020 ha avuto nell'ambito delle attività CNR durante il periodo 2014-2021 con performances significative anche relativamente all'intero contesto della ricerca in Italia (Figura 2.1).

In 8 anni di programma il CNR ha infatti firmato 772 contratti per progetti H2020, nel 24% dei casi in qualità di coordinatore, ricevendo un contributo complessivo di 313 milioni di euro pari ad una media di 39.1 milioni di euro annui, corrispondenti a circa il 6.15 % del FOE (considerando il trasferimento dal MUR di 636 milioni di euro nel 2021).

Tuttavia, nonostante questa buona *performance* complessiva nell'ambito del programma H2020, il CNR rimane carente rispetto l'acquisizione dei prestigiosi *grant* attribuiti dallo European Research Council, complessivamente 36 considerando tutte le tipologie dal 2014 ad oggi, che risultano di numero piuttosto basso soprattutto se confrontati con il numero di quelli attribuiti ad altre istituzioni di ricerca italiane ed europee. Questo potrebbe essere un segnale di relativa debolezza del supporto che il CNR offre allo sviluppo delle leadership scientifiche individuali, e quindi si ritiene necessario intervenire. In grave *deficit* è anche l'attrattiva del CNR per *grantee* ERC stranieri, che sarebbero invece in grado di portare all'interno dell'Ente contributi sostanziosi sia in termini risorse economiche che di esperienza, anche per il raggiungimento di sfide scientifiche innovative nell'ottica degli attrattori, un aspetto quest'ultimo di primaria importanza per garantire la futura competitività scientifica del CNR. Lo sviluppo di tali aspetti ci appare oggi irrinunciabile e deve certamente annoverarsi tra le future priorità dell'Ente.

Più in generale il CNR ha mostrato negli anni una limitata capacità di attrarre giovani e promettenti ricercatori stranieri per collaborazioni di durata medio-lunga. L'assenza di opzioni che consentissero di conferire borse e progetti di ricerca della tipologia di starting grant, ha certamente condizionato tale situazione che poi si è riflessa negativamente sia in termini di mancate opportunità di collaborazione che di crescita professionale.

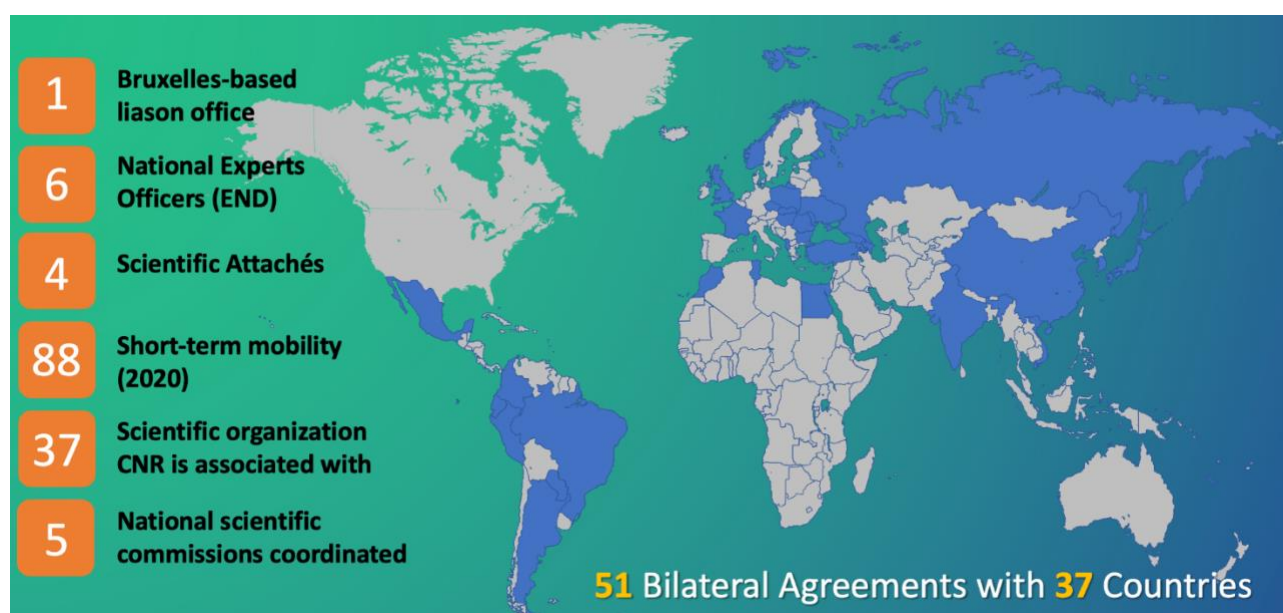


Figura 2.2 Accordi bilaterali del CNR ed estensione all'estero della Rete Scientifica

Al contempo, gli accordi di ricerca bilaterale attualmente firmati dal CNR con 51 organizzazioni di ricerca presenti in 37 diversi Paesi hanno avuto l'enorme pregio di tenere vive collaborazioni internazionali preziose per consolidare interazioni ed aprirne di nuove nonché per stimolare e catalizzare potenziali gruppi di lavoro (Figura 2.2). Tuttavia, tali collaborazioni riguardano in buona parte (anche se con eccezioni estremamente significative) paesi relativamente periferici nel panorama mondiale della ricerca scientifica mentre di fatto non contribuiscono a stimolare

interazioni con istituzioni di alcuni paesi chiave, quali ad esempio Germania, Stati Uniti, Canada, Spagna, Cina e Korea e altri che sono scarsamente interessati a siglare accordi generici ampiamente sottofinanziati e che invece vedrebbero con grande favore l'avvio di robuste collaborazioni strategiche pensate congiuntamente su progetti di comune interesse.

Più efficace appare, invece, il programma di *short-term mobility* che il CNR offre al personale di ricerca e che si esplica liberamente, senza il vincolo di un preliminare accordo di cooperazione, consentendo un'interazione più aderente allo specifico interesse del ricercatore poiché basato sulla pura convergenza o complementarità delle attività scientifiche, con uno scambio di esperienze più intenso anche dal punto di vista della formazione personale, rappresentando spesso un seed per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca.

In questa prospettiva il futuro CNR dovrà essere pertanto disegnato come un Ente internazionale che da una parte guarda al futuro nella prospettiva offerta dallo Spazio Europeo della ricerca e dall'altro si riscopre sempre di più aperto al mondo intero e pronto ad assecondare l'istinto e la curiosità di ricercatori interconnessi in una rete globale. Per fare questo si identificano alcuni capisaldi irrinunciabili.

2.1 Sviluppo dell'attrattività per *visiting scientists* ed ERC *grantees* e assunzioni per chiamata diretta

Ricercatori di punta e ricercatori post-doc potranno essere oggetto di chiamata diretta mentre vincitori di grant ERC saranno accolti al CNR mettendo a disposizione una dotazione infrastrutturale. Il pacchetto economico a sostegno delle misure ammonta a 3 milioni di euro nel triennio 2023-2025.

Verrà predisposto uno schema di finanziamento pensato specificamente per brillanti post-doc, senior e *top level scientist* ai quali verrà data la possibilità di passare un periodo di ricerca che va dalla breve alla media durata al CNR. Si potranno dunque implementare borse/contratti economicamente equivalenti agli stipendi di un primo ricercatore o, se del caso, a quelli di un dirigente di ricerca per periodi da 1 a 5 anni. Alla borsa verrà associata anche una dotazione di base per avviare l'attività di ricerca.

Al contempo verrà incentivata l'attrattività per vincitori di "grant" ERC che volessero sviluppare il loro progetto all'interno di strutture CNR: a questi ultimi verrà offerta una dotazione infrastrutturale e amministrativa di base nonché fondi di incentivazione e integrativi in funzione della tipologia di progetti che verranno portati. Tali misure di sostegno si accompagneranno alla semplificazione degli aspetti gestionali di cui ai successivi capitoli.

Si prevede, inoltre di attivare procedure di assunzione per chiamata diretta di ricercatori che potranno essere selezionati anche in ambito internazionale basandosi sulla qualità della loro attività scientifica. A tale riguardo, nell'ambito delle assunzioni previste nel corso del triennio 2023-2025, l'obiettivo verso il quale il CNR tenderà sarà dunque quello di selezionare una quota del 5% (limite a legislazione vigente) di ricercatori provenienti da una affiliazione non italiana. Al fine di accelerare

la produttività scientifica di tali ricercatori sarà messo a disposizione un *budget* nel corso dei primi anni di attività. L'entità complessiva di tale misura è di circa 1,5 milioni di euro annui (vedi oltre).

2.2 Potenziamento della *short-term mobility*

Si prevede un sostanzioso rafforzamento della *short-term mobility* sia in termini di numero di borse erogate (l'attuale numero di riferimento, relativo al 2020, è di 88 borse fruite) che nella loro durata. Per particolari necessità, quali ad esempio l'esigenza di preparare proposte per la risposta congiunta a bandi ERC, HorizonEurope od altri di significativa importanza internazionale, le borse saranno estendibili fino a 3 o più mesi, garantendo una migliore copertura anche delle spese sostenute in loco. L'obiettivo rimane pertanto quello di incrementare il numero di borse fino ad almeno 150 ogni anno e, per alcune di esse, estenderne la durata fino a 6 mesi.

2.3 La Strategia Paese

La collaborazione bilaterale e multilaterale del CNR dovrà necessariamente essere guidata da strategie appositamente pensate per la crescita scientifica dell'Ente e per la partecipazione a progetti di ampio respiro e prospettiva. Pleonastico evidenziare come differenti Paesi offrano differenti possibilità di interazione in termini di modalità, tematiche ed intensità, quale riflesso della tradizione dei propri gruppi di ricerca, delle modalità di risposta alle diverse sfide sociali e, soprattutto, in relazione all'investimento di risorse economiche. Non è certamente questo il luogo per sviluppare un'analisi dei motivi che presiedono l'orientamento della ricerca nei vari Paesi del mondo e le peculiarità insite nelle differenti aree geografiche. Certo è che non appare oggi più produttivo applicare un approccio *standard* alla collaborazione scientifica transfrontaliera. Nell'obiettivo di accrescere i risultati della ricerca e di ottimizzare le risorse economiche investite, nel futuro CNR le opportunità "curiosity driven" dovranno essere integrate e per certi versi guidate da strategie specifiche per il singolo Paese o gruppi di Paesi tra di loro accomunati da aspetti ritenuti strategici per la politica della ricerca e dell'innovazione. In sostanza, il futuro CNR dovrà seguire un approccio per certi versi simile a quello della migliore "science diplomacy", plasmando la propria azione internazionale anche sulla base di un'accurata analisi delle opportunità e, possibilmente, in stretto coordinamento con la nostra strategia nazionale sullo specifico Paese. Ciò naturalmente dovrà anche prevedere un'accresciuta interazione con i ministeri competenti, a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nonché con l'intera rete degli addetti scientifici che hanno operato o operano ancora presso le ambasciate italiane, in particolar modo quelli la cui amministrazione di provenienza è il CNR. In questo quadro operativo assumono rilevanza, per la crescita scientifica del nostro Ente, Paesi europei quali la Germania, la Francia, la Spagna e il Regno Unito, oltre a paesi extraeuropei quali gli Stati Uniti, il Giappone, la Corea il Canada, Israele, la Cina e l'India, solo per fare un piccolo e parziale esempio. Sarà importante anche guardare al continente africano, che non solo per motivi geografici, può rappresentare un partner strategico anche per collaborazioni bilaterali di ricerca e formazione di personale ricercatore su tematiche rilevanti.

La ricerca ed il sostegno di collaborazioni scientifiche ad elevato valore aggiunto diverrà pertanto una necessità che dovrà essere perseguita e che sarà destinata a sostituire almeno in parte un approccio meramente basato sull'eventuale presenza preliminare di un accordo bilaterale tra CNR e Enti di ricerca stranieri più o meno omologhi, con i relativi vincoli di natura economica e temporale, con un altro più saldamente basato sulla qualità della proposta in relazione con la strategicità dell'eventuale partnership. Le interazioni con Istituzioni di riferimento, a partire da quelle Europee a noi più vicine quali, ad esempio, il Max Plank tedesco, il CNRS francese e lo CSIC spagnolo, dovranno poi essere oggetto di una particolare attenzione a cui far seguire opportunità che sostengano in maniera adeguata l'interazione scientifica. Lo sviluppo all'interno del CNR di aree disciplinari emergenti o particolarmente produttive stimolerà, su base annuale, una riconfigurazione del piano strategico consentendo di sviluppare interazioni con Paesi ed organizzazioni che si riterranno di volta in volta prioritarie.

2.4 L'Europa quale interlocutore privilegiato per la ricerca internazionale del CNR

Come si accennava poc'anzi, i dati relativi alla partecipazione a progetti europei da parte del CNR, alla percentuale di successo delle proposte presentate, ed alla partecipazione a *panel* di valutazione da parte di ricercatori dell'Ente, disegnano una *performance* che mostra ampi margini di miglioramento, specialmente se confrontata con quella delle più autorevoli istituzioni di ricerca europee.

Pur nell'apprezzamento di quanto il CNR è stato in grado di proporre nel corso della durata del programma Horizon2020, dei primi 15 anni di vita dell'ERC e a 22 anni dall'istituzione dello spazio europeo della ricerca, è opportuno svolgere un'attenta analisi delle criticità emerse ed operare un deciso cambio di passo per non perdere terreno rispetto alle sempre più competitive sfide del futuro (Figura 2.3).

La nuova strategia CNR dovrà infatti tener conto della trasformazione in senso evolutivo dello Spazio Europeo della Ricerca e degli orientamenti della Commissione Europea in relazione al nuovo patto per la Ricerca ed Innovazione europea i cui capisaldi, è bene ricordarlo, saranno costituiti da:

- investimenti in R&I per un futuro verde e digitale
- migliore accesso dei ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca a infrastrutture e attrezzature
- sostegno alla mobilità, alle competenze e alle opportunità di carriera dei ricercatori
- promozione della parità di genere e della diversità
- sostegno all'*open science*
- rafforzamento della collaborazione con il sistema produttivo del Paese
- sviluppo della partecipazione congiunta enti e imprese a programmi europei e internazionali di ricerca

- monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni con Dashboard di dati ad accesso aperto

In termini operativi e come riflesso sul processo di riorganizzazione interna ciò è esprimibile in una riconfigurazione e potenziamento della politica del CNR presso le istituzioni di ricerca comunitarie, che parta da un'attenta analisi e, quindi da un superamento dei limiti operativi che i dati numerici e, ancor prima, il diffuso sentire della comunità scientifica dell'Ente ha percepito durante l'intero percorso di interazione con le Istituzioni europee.

SVILUPPARE LA POLITICA DEL CNR IN EUROPA

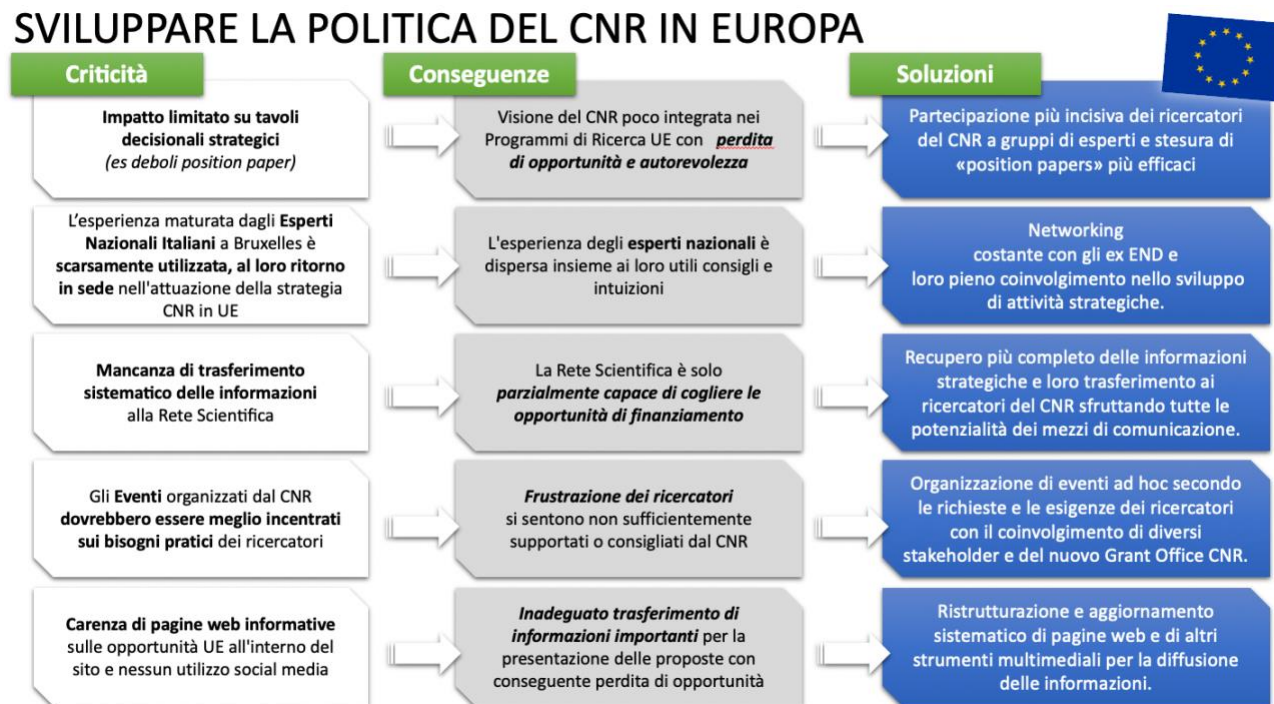


Figura 2.3 Aspetti critici della passata strategia europea del CNR in relazione alle opportunità offerte nell'ambito dello Spazio Europeo della Ricerca e proposta di nuovo indirizzo strategico.

L'intervento operato attraverso la riorganizzazione del CNR sarà, più in generale, articolabile in una serie di punti fondamentali qui di seguito espressi.

2.4.1 Rafforzamento dell'interfaccia tra il CNR e le Istituzioni Europee

Il CNR dovrà lavorare al consolidamento e ampliamento delle relazioni con le istituzioni europee e gli altri attori chiave del processo decisionale – Commissione, Parlamento, Rappresentanze Permanenti degli Stati membri, uffici di collegamento rilevanti, reti europee e organizzazioni ombrello attive nel settore della R&I – attraverso contatti e incontri bilaterali e la partecipazione a network multilaterali.

Sarà altresì strategico un migliore coordinamento degli ex END del CNR che, in passato, hanno prestato servizio presso le Istituzioni europee, rafforzando il ruolo consultivo e operativo della Task Force END già in essere. L'organizzazione di incontri periodici, utili alla identificazione di attività ed

eventi e per lo scambio di informazioni di interesse per la Rete Scientifica dell'Ente, sarà dunque stimolata con continuità e sistematicità.

Per ottenere un simile risultato sarà imprescindibile la riorganizzazione sia strategica che funzionale del Liaison Office di Bruxelles che, incardinato come afferenza presso l'Ufficio di Presidenza, dovrà essere potenziato ed internamente ristrutturato in modo da meglio coprire le accresciute esigenze di una più capillare interazione con le Istituzioni Europee. Inoltre tale ufficio dovrà sviluppare uno spazio di forte interconnessione con la nuova dinamica di sistema del CNR ed in particolare con il Grant Office e con gli Esperti di Ambito. Il Grant Office (GO), in effetti, potrà trovare nell'ufficio di Bruxelles un naturale complemento non solo per sostenere la diffusione delle opportunità presenti in seno al sistema della ricerca europea, al programma Horizon e allo stesso ERC, ma anche per mettere in campo strategie fattive per iniziative di successo attingendo sia ad expertise tecniche che alle dinamiche proprie della "science diplomacy".

Le posizioni all'interno del Liaison Office di Bruxelles saranno assegnate previa accurata identificazione dei ruoli ed espletamento di una procedura selettiva. Tutte le posizioni dell'ufficio saranno inoltre soggette a turnazione sia al fine di rivitalizzare periodicamente l'ufficio stesso che per favorire il rientro delle competenze maturate dal personale durante i periodi di distacco a vantaggio della Rete Scientifica del CNR.

Il potenziamento riorganizzativo dell'ufficio di Bruxelles sarà inoltre utile a garantire la migliore trasposizione in Europa della linea strategica dell'Ente, una più sistematica redazione di *position paper* ad elevato impatto nonché la sempre maggiore partecipazione a gruppi di lavoro tematici e/o strategici.

Non da ultimo e ad una scala più ampia, il GO avrà l'ambizione di fungere da punto di riferimento e di rappresentanza non solo per il CNR ma anche per buona parte della comunità scientifica nazionale nonché di coordinamento con le rappresentanze del sistema produttivo del Paese. In tale ottica il Liaison Office di Bruxelles assurge potenzialmente ad un compito istituzionale più elevato e strategico nel portare avanti gli interessi di EPR ed Università italiane.

2.4.2 Strategia e politica della ricerca del CNR in Europa

Sarà necessario avviare un'attività costante di monitoraggio delle politiche europee di R&I, del programma quadro Horizon Europe con particolare attenzione ai suoi elementi politico-trasversali, delle macro-politiche settoriali d'interesse e degli altri programmi rilevanti in materia di R&I.

A tale monitoraggio verranno associate iniziative di sostegno mirate e in linea con le priorità del CNR a valle dell'elaborazione di documenti di posizionamento e di contributo alle consultazioni e alle survey della Commissione.

Una particolare attenzione sarà rivolta a supportare percorsi di inclusione dei ricercatori e tecnologi dell'Ente in gruppi europei operanti nelle politiche e nelle tematiche della ricerca europea ed

internazionale mediante iniziative finalizzate a consolidare rapporti con i principali attori istituzionali della ricerca internazionale e far partecipare esperti dell'ente a *network* nazionali ed europei (EARTO, European Technology platforms, EU advisory /working groups, etc.). Verranno inoltre sviluppate possibili azioni di sistema per favorire sinergie tra le partecipazioni al programma Horizon Europe ed altri programmi internazionali soprattutto al fine di valorizzare i prodotti della ricerca a TRL elevati.

2.4.3 Antenna per i fondi alla ricerca scientifica

L'ufficio di Bruxelles opererà a supporto del Grant Office per la rilevazione sistematica di informazioni utili primariamente relativamente ai bandi dello ERC, EIC ma anche sulle mission e partnership e su tutti gli strumenti attivi nei quali il CNR può giocare un ruolo di protagonista. (vedi più avanti la sezione dedicata al "Grant Office").

2.4.4 Attività di formazione

Il potenziamento delle attività europee dovrà dunque essere fortemente supportato, mediante le attività condotte dal "Grant Office", con l'organizzazione di eventi sui temi d'interesse secondo diversi formati (eventi aperti al pubblico, dibattiti riservati al CNR e agli *stakeholder* europei, etc.) o stimolando la partecipazione ad eventi di R2R (Research2Reasearch) e R2B (Research2Business) promossi dalla Commissione Europea, attraverso lo European Innovation Council e/o da altri Organismi.

Dovrà dunque potersi concretizzare la selezione/organizzazione di seminari su tematiche specifiche dei bandi europei nell'ambito dei programmi di finanziamento EU e di altri enti finanziatori internazionali, i.e. NIH, DOE, NSF, EPSCR, etc., eventualmente invitando relatori direttamente coinvolti nelle azioni oggetto degli eventi.

Il supporto alla progettualità europea e internazionale, con particolare enfasi alle possibili candidature in bandi ERC, dovrà essere sostenuto attraverso seminari formativi di gruppo ed incontri di preparazione specifica. Più in generale sarà opportuna l'identificazione di priorità e tematiche sugli aspetti tecnici dei bandi europei ed internazionali su cui si ritiene sia necessaria un'azione (in)formativa.

3. IL NUOVO GRANT OFFICE

Al nuovo ufficio “Supporto alla ricerca e Grant” del CNR, di seguito indicato semplicemente come “Grant Office”, sarà affidato il compito fondamentale di supportare l’intera Rete Scientifica sviluppando in maniera articolata una serie di servizi sia relativamente alla programmazione consentendo al CNR una sistematica partecipazione come *stakeholder* a comitati di programma sia in ambito comunitario che in ambito nazionale e regionale, che più strettamente relativi alle fasi progettuali. Questo lavoro dovrà essere svolto in stretto raccordo funzionale con gli esperti assegnati alle unità ERC di cui si è già parlato in questo documento.

Si tratta di una serie di servizi che in passato non venivano erogati e che coinvolgono in prospettiva l’intera partecipazione alla stesura dei programmi e al loro relativo monitoraggio, a partire dalla fase di *scouting* e promozione della partecipazione della Rete Scientifica fino alle azioni di *networking* e costruzione dei partenariati. Il supporto del Grant Office si attiverà anche in termini di assistenza alla stesura dei progetti, alla definizione del portafoglio di proprietà intellettuale per stabilire collaborazioni che valorizzino la ricerca prodotta e il loro sfruttamento, *project management* e disseminazione (Figura 3.1) in funzione di preparazione alle fasi di rendicontazione e valorizzazione.



Figura 3.1 Schema sintetico dei principali servizi erogati dal futuro Grant Office alla Rete Scientifica del CNR

Gli ambiti in cui il Grant Office opererà sono i seguenti:

- Scouting e promozione della partecipazione
 - Cura la promozione, la gestione e il monitoraggio della partecipazione della Rete Scientifica alla programmazione comunitaria, regionale e nazionale, con particolare riguardo al Programma Nazionale della Ricerca (PNR). Promuove la partecipazione dell’Ente in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale attraverso la diffusione di informazioni relative alle opportunità di finanziamento. Presta assistenza alla Rete Scientifica nella partecipazione alla progettazione anche attraverso l’organizzazione di giornate formative e informative su tematiche relative alla progettazione, alla gestione della proprietà

intellettuale ed alla rendicontazione di progetti di ricerca in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale.

- Networking e Costruzione del Partenariato
 - Supporto nella creazione di un Partenariato, attraverso la ricerca di *partner* e *stakeholder* nazionali e internazionali e la gestione delle relazioni con gli stessi.
- Stesura del Progetto
 - Assistenza nella valutazione di prefattibilità di idee progettuali, in relazione alla regolamentazione dei bandi ed al fabbisogno di risorse (anche finanziarie) relativo alla realizzazione delle attività. Definizione preliminare dell'idea progettuale e della logica di intervento del progetto; redazione dell'intera proposta (sotto il profilo tecnico-finanziario), candidatura ed eventuale fase di negoziazione della domanda con l'autorità di gestione finanziatrice del progetto. Preparazione sulla gestione della proprietà intellettuale (IP) e dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) in funzione della creazione e sviluppo del portafoglio brevetti del CNR.
- Project Management
 - Progettazione esecutiva, implementazione strategico-operativa del progetto nelle sue fasi; coordinamento del partenariato, gestione dei rapporti istituzionali con le autorità con gli altri stakeholder di progetto; monitoraggio e follow-up periodico dello stato d'avanzamento e dei risultati; supervisione tecnico-finanziaria del progetto; individuazione di criticità/scostamenti rispetto al piano originario, e di conseguenti azioni correttive; pianificazione e organizzazione dei *meeting* tecnici di progetto e delle *review* periodiche previste dall'UE.
- Gestione Finanziaria e Rendicontazione
 - Presta supporto alla Rete Scientifica alla gestione amministrativa e alla rendicontazione di progetti in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale, attraverso, per esempio, la definizione di linee guida relativamente le spese ammissibili e sulla corretta adozione delle procedure di rendicontazione; Presta supporto ad una gestione amministrativa e finanziaria conforme agli *standard* stabiliti dall'UE per ogni programma di finanziamento. Verifica che le spese di progetto siano state correttamente sostenute ai fini della loro approvazione. Assiste nella preparazione di *report* finanziari intermedi e finali.
- Comunicazione e Disseminazione
 - Presentazione e diffusione dei risultati di progetto agli *stakeholder* e alla società civile attraverso lo studio e definizione di campagne di comunicazione realizzate tramite media tradizionali, Web, Social Network e l'organizzazione e gestione di eventi, *workshop* e conferenze
- Partecipazione ai comitati e *board*

- Partecipazione ai comitati con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi a livello nazionale e regionale. Partecipazione diretta o indiretta, attraverso i propri esperti o i rappresentanti nazionali nei vari “board” associati ai programmi quadro europei di interesse.

Tra le altre funzioni il Grant Office:

- Mantiene l’iscrizione e aggiornamento dei dati relativi ai Portali per la partecipazione a progetti europei ed internazionali, anche tramite il supporto diretto al LEAR (Legal Entity Appointed Representative);
- Monitora ed aggiorna i dati e delle banche dati relative ai progetti finanziati in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale e diffonde periodicamente le risultanze.
- Promuove e cura i rapporti con gli Enti Nazionali e Regionali preposti alla definizione delle politiche di ricerca ed innovazione.

La dotazione organica già prevista per l’ufficio “Supporto alla ricerca e Grant” del CNR prevede al momento un presidio dirigenziale di questa attività.

4. IL CAPITALE UMANO: ATTRATTIVITÀ, RECLUTAMENTO, SVILUPPO DELLE CARRIERE E LEADERSHIP SCIENTIFICA

In termini generali, il Piano di Rilancio comprende, da un lato, obiettivi che mirano a rafforzare la struttura del CNR attraverso una revisione dell'assetto organizzativo e il reclutamento di nuovo personale (obiettivi di formazione, riorganizzazione e reclutamento), dall'altro obiettivi di innovazione dei processi e di valorizzazione del personale già presente nell'Ente.

Il disegno di riorganizzazione del CNR è illustrato nell'apposita sezione del Piano e potrà essere compiutamente attuato entro un orizzonte temporale pluriennale.

Sul fronte della programmazione per il reclutamento di personale, il potenziamento ineludibile della capacity amministrativa e gestionale richiede un deciso incremento della dotazione finanziaria dell'Ente, come si vedrà nel capitolo riguardante le risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Tra gli interventi di carattere immediato che occorrerà porre in essere con il Piano di Rilancio vi è senza dubbio di potenziare l'ente alla luce delle carenze di professionalità tecnico-amministrative necessarie per il rilancio, al precipuo scopo di dotare le strutture delle figure necessarie a garantire una efficace ed efficiente gestione, coerente con il ruolo rivestito dal CNR e con il particolare contesto che vede l'Ente impegnato in primo piano nella realizzazione dei progetti PNRR.

Ogni scenario di intervento deve tenere conto dei vincoli di bilancio e della necessità di garantire la sostenibilità, con l'osservanza degli indicatori di cui al D.Lgs. 218/2016.

4.1 Politiche di reclutamento

Dall'analisi ad oggi effettuata è emersa una carenza di professionalità presente nell'ente, in particolare negli ambiti legale, contabile, nella gestione delle gare e del patrimonio. Una prima risposta a tali criticità discenderà, come detto, dalla realizzazione dei programmi di reclutamento in atto. Ulteriori programmi si renderanno, invece, necessari per rafforzare le aree meno presidiate e per consentire l'adeguamento dell'Ente ad alcuni risultati/traguardi posti dalla normativa, tra cui il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, la digitalizzazione dei processi e la realizzazione dell'identità digitale.

L'Ente si sta già muovendo in questa direzione attraverso alcuni primi importanti interventi sia per quanto concerne la formazione del personale sia per quanto attiene al reclutamento di nuove figure professionali, tra cui si richiama la costituzione del nuovo ufficio di livello dirigenziale non generale "Agenda digitale e Processi".

Con riferimento al settore gare, sono state avviate più iniziative a partire dall'organizzazione di specifici corsi di formazione per i RUP fino ad interventi finalizzati al reclutamento, con l'approvazione anche, da ultimo, di un concorso pubblico per l'individuazione di un dirigente amministrativo con competenze nell'ambito delle gare e delle procedure di affidamento ed acquisizione di beni, servizi e lavori.

Anche per il settore legale sono state attuate alcune importanti misure, tra cui l'avvio di programmi di reclutamento di avvocati (tecnologi con abilitazione all'esercizio della professione) ed è stata da ultimo approvata anche l'indizione di un concorso a dirigente amministrativo con expertise in ambito giuridico-legale.

Andranno tuttavia programmate ulteriori assunzioni, previa accurata ricognizione delle priorità, atteso che le posizioni ad oggi autorizzate non sono adeguate all'effettivo fabbisogno anche tenuto conto che, come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'età media del personale amministrativo è decisamente elevata.

Sul versante del personale tecnico l'Amministrazione ha, di recente, effettuato una mappatura a livello di Ente con l'obiettivo di identificare per ciascun laboratorio/infrastruttura esistente il fabbisogno di personale aggiuntivo rispetto a quello già previsto nei programmi in itinere sulla base del monitoraggio delle attività in essere e della massa amministrata.

La nuova programmazione proposta con il Piano di Rilancio in un successivo capitolo è primariamente rivolta a rafforzare la componente gestionale dell'Ente, quantitativamente e qualitativamente sottodimensionata, e a realizzare specifici programmi di reclutamento di alto livello con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel Piano medesimo. L'entità delle risorse ad oggi stanziata consente di avviare il percorso di rafforzamento e riforma nel senso indicato nel piano di rilancio, anche se occorre mettere in evidenza che per poter raggiungere rapidamente elevati standard internazionali di presidio amministrativo e gestionale sarebbero necessarie ulteriori risorse.

Per quanto riguarda i ricercatori le politiche di reclutamento saranno sviluppate in accordo con gli obiettivi scientifici dell'Ente e basati sulle richieste degli Istituti tramite la mediazione degli ambiti disciplinari di afferenza. Il sistema di reclutamento verrà profondamente modificato.

Le decisioni saranno sempre in capo al Consiglio di Amministrazione che valuterà le richieste pervenute dagli Istituti entro il nuovo orizzonte strategico disegnato dai *panel* di ambiti disciplinari e darà luogo alla programmazione che verrà attuata con nuove commissioni costituite da esperti competenti per i nuovi ambiti ERC su cui si articola la Rete Scientifica.

4.2 Sviluppo delle carriere

Un Ente come il CNR, per essere attrattivo deve poter garantire opportunità di sviluppo ai propri migliori talenti.

In tal senso occorre garantire che le procedure siano espletate con regolarità e criteri il più possibile costanti nel tempo. Come è noto, l'attuale situazione del CNR, ed anche degli altri EPR, è caratterizzata da un generale squilibrio delle percentuali del personale R&T inquadrati nei tre livelli, con un rapporto che ad oggi, dopo le ultime stabilizzazioni, risulta pari per i ricercatori al 71,38%, 18,81% e 9,81% e per i tecnologi al 75,82%, 17,51% e 6,68%.

Appare evidente che la situazione appena rappresentata sia ben lontana dal modello ideale del CNR, in quanto la mancanza di un'equilibrata piramide nei tre livelli sembra mostrare una sopravvenuta patologia del sistema rispetto all'impianto originario del D.P.R. 171/91, che per varie concause non è riuscito a valorizzare le proprie professionalità; tra esse figurano, da un lato, i continui tagli delle risorse in ragione della crisi economica e, in secondo luogo, le procedure di stabilizzazione, che con il sanare una situazione di precariato ormai divenuta insostenibile, hanno per altro verso assorbito le risorse disponibili e ulteriormente "allargato" la base della piramide.

A partire dalle risorse stanziare con la legge di bilancio 2022, è previsto un piano straordinario per le progressioni di carriera ed una programmazione periodica a regime che consenta maggiore continuità rispetto al passato, con un importo pari inizialmente a circa 2 milioni di euro per strutturare con regolarità opportunità di sviluppo al proprio personale ricercatore e tecnologo sino al raggiungimento di una equilibrata piramide organizzativa.

Parimenti, vanno previsti percorsi di sviluppo per il personale tecnico ed amministrativo con meccanismi di finanziamento auspicabilmente meno rigidi di quelli previsti dall'attuale CCNL di comparto.

4.3 Valutazione

Un sistema di valutazione periodica adattato alla luce della nuova impostazione strategica per il Rilancio del CNR è una *conditio sine qua non*, con impatto immediato sul fronte del reclutamento e delle progressioni di carriera, nonché sul posizionamento e sulle *performance* dell'Ente.

L'elaborazione di un modello di valutazione dei risultati della ricerca aggiornato con le evoluzioni della scienza e delle modalità di lavoro sarà anche in grado di supportare ed indirizzare i processi decisionali e la programmazione strategica (resta esclusa dalla presente riflessione la valutazione collegata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance regolata dal D.Lgs 150/2009).

La valutazione a livello individuale

In linea con le recenti Conclusioni del Consiglio Europeo sulla European Research Area, le pratiche della scienza aperta devono essere sostenute e implementate anche rivedendo, in accordo con la DORA declaration (<https://sfdora.org/>), l'uso che in alcuni casi viene fatto degli indicatori bibliometrici nelle valutazioni individuali, specialmente quelle collegate alle progressioni di carriera. Questo uso largamente sconsigliato da tutta la letteratura del settore produce distorsioni nel giudizio ed effetti negativi sui comportamenti dei valutati.

La selezione degli stessi indicatori bibliometrici deve essere considerata con attenzione evitando indicatori come H-Index e JIF, che se applicati a livello individuale sono largamente inaffidabili. Questo aspetto è estremamente importante per la revisione dei criteri applicabili nei bandi di concorso per reclutamento e progressione di carriera del personale.

Il problema citato si lega sia alla valutazione di risultati della ricerca che includano altri prodotti oltre alle pubblicazioni tradizionali (dati, *software*, prototipi, etc.), sia alla pubblicazione *Open Access* che andrebbe promossa e incentivata prevedendo anche fondi a disposizione dei ricercatori e dandone opportuna diffusione, promuovendo accordi con gli editori (al momento i titoli a disposizione sono piuttosto limitati). Inoltre, particolare attenzione deve essere data alla valutazione della ricerca interdisciplinare e a quella dei processi connessi all'attività di ricerca (responsabilità nella conduzione di progetti di ricerca, organizzazione di congressi scientifici o eventi di divulgazione), per i quali è necessario individuare elementi ulteriori rispetto alle sole pubblicazioni. Grazie all'organizzazione scientifica del CNR prevista nel Piano di Rilancio, la valutazione ai fini della progressione in carriera seguirà l'articolazione per ambiti disciplinari e precederà la costituzione di panel internazionali costituita a maggioranza di esperti esterni indentificati su proposta del Consiglio Scientifico e scelti dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione delle strutture di ricerca e dei loro programmi

Ogni Istituto e GORU dovrà essere valutato periodicamente ogni tre anni, e la valutazione seguirà indicatori e obiettivi scientifici definiti in fase di programmazione scientifica, opportunamente analizzati da Panel internazionali organizzati per ambiti scientifici secondo l'organizzazione scientifica del CNR, Istituto o GORU. A tale scopo verrà sviluppato un processo di monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi, in modo da partire dal confronto tra gli obiettivi posti e tutti i risultati effettivamente ottenuti, per costruire un modello valutativo basato sulla triade Rilevanza, Efficacia, Efficienza (modello REE) dove la Rilevanza misura l'adeguatezza delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi programmatici e a quelli non inizialmente previsti, l'Efficacia misura la corrispondenza tra tutti i risultati raggiunti e gli obiettivi, l'Efficienza misura quanto le risorse impiegate per il raggiungimento dei risultati siano state utilizzate al meglio.

La valutazione esterna del CNR

La particolare natura e attività che svolge il CNR deve ottenere un riconoscimento anche nell'ambito della valutazione che guiderà l'attribuzione delle risorse di base dell'Ente, al fine di valorizzare elementi importanti delle attività della Rete Scientifica, quali ad esempio:

- l'attività connessa alle grandi infrastrutture di ricerca nazionali internazionali e la loro integrazione e digitalizzazione, inclusa la preparazione e la gestione di basi di dati scientifiche per garantire l'accesso aperto alle risorse;
- attività di coordinamento e raccordo progettuale per le diverse comunità scientifiche nazionali;
- l'alta formazione per la ricerca anche nell'ambito dei programmi di formazione universitaria come il dottorato delle varie tipologie;
- la ricerca interdisciplinare, la cui valutazione non può essere ridotta alla sommatoria di più valutazioni mono-settoriali, ma deve considerare anche il livello di integrazione delle diverse

prospettive disciplinari e l'apporto metodologico e di contenuto ai singoli settori disciplinari coinvolti;

- la capacità di lavorare su progetti interdisciplinari volti a studiare soluzioni a problemi sociali emergenti come quelli definiti dai SDG, che richiedono il coordinamento di approcci disciplinari diversi;
- Lo sviluppo di brevetti, e più in generale di proprietà intellettuale e la sua valorizzazione mediante progetti di trasferimento tecnologico, joint labs con imprese, spin off e Start-up;
- il ruolo svolto di supporto alle Istituzioni e alla società civile (come richiesta di consulenze, pareri etc.) e le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con la pubblica amministrazione e le imprese anche mediante lo svolgimento di dottorati industriali e altri programmi di formazione alla innovazione;
- Programmi di divulgazione scientifica e disseminazione della scienza e della cultura anche mediante progetti di citizen science che coinvolgano la cittadinanza (citizen engagement) nello sviluppo di prodotti e/o metodi (software, algoritmi, database, rapporti tecnici, etc..) in grado di migliorare la *performance* non solo delle attività dell'Ente ma del settore economico/produttivo nazionale.

Ciò richiede un approccio ad ampio spettro, e sarà necessario disporre di un data base, repository e sistemi di monitoraggio che verranno sviluppati nell'ambito della agenda digitale del CNR.

Gli indicatori

La valutazione di un Ente complesso come il Consiglio Nazionale delle Ricerche deve essere necessariamente effettuata attraverso diverse metriche e diversi punti di vista che possano essere poi integrati tra loro per fornire una immagine il più possibile vicino alla realtà.

Per questo, il CNR ritiene che **le fondamenta della propria valutazione debbano essere costruite su una metrica basata sull'analisi dell'impatto scientifico, sul corretto e virtuoso utilizzo delle risorse e sull'impatto sulla società, anche inteso come proprietà intellettuale generata e ricaduta sul territorio e sul sistema economico e produttivo.** L'agenda digitale dovrà prevedere o sviluppo di *data base* e *data lake* dai quali estrarre indicatori e strumenti di analisi che potranno poi essere utilizzati in base agli obiettivi scientifici e traslazionali che ciascun progetto o struttura si pone per la programmazione triennale, con la partecipazione dei ricercatori e tecnologi coinvolti nella valutazione per integrare le prospettive diverse ed analizzare le criticità in un'ottica costruttiva di sviluppo sostenibile. Verranno costruite metodologie di valutazione che integreranno obiettivi specifici del progetto o della struttura, in relazione a domande scientifiche e traslazionali, e obiettivi generali relativi alla programmazione europea, come le transizioni ecologica e digitale oppure i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle nazioni unite che rappresentano una missione di lungo termine della ricerca scientifica con impatto sulla società e sul pianeta.

Da quanto esposto, emerge l'esigenza di un sistema di monitoraggio delle competenze aggiornato, sulla base del quale consolidare una nuova metodologia di misurazione e valutazione della *performance*. Un modello di riferimento possibile è quello del programma Horizon Europe che può rappresentare un esempio a cui il CNR si ispirerà per costruire il sistema di monitoraggio e la metodologia di valutazione delle azioni, dei programmi e delle strutture.

Pur nella consapevolezza che ci sono aspetti del lavoro non perfettamente confrontabili e sovrapponibili, il monitoraggio dovrà prendere in considerazione una molteplicità di prospettive, e definire gli indicatori utili alla misurazione. Tra gli aspetti di cui tenere conto:

- Produttività scientifica;
- L'attrazione di fondi privati o competitivi;
- Incarichi Esterni che danno reputazione (attaché scientifici, board internazionali, incarichi di valutazione di vario tipo...);
- Le attività di servizio nei confronti dei territori (quali ad esempio: meteorologia, incendi, assistenza medica, analisi agronomica, xylella...);
- Rapporti con imprese e territorio per creazione di *spin off*, brevetti, licenze di sfruttamento e progetti industriali;
- Valutazione di progetti anche *ex-post*;
- Il ruolo nell'ambito della funzione di agenzia per l'utilizzo di grandi infrastrutture nazionali e internazionali a servizio della comunità scientifica;
- Progettazione e internazionalizzazione di infrastrutture di ricerca
- *Public Engagement* e Terza Missione.

Si ritiene fondamentale affrontare anche il tema più ampio dei sistemi di valutazione, in particolare per Istituti e Dipartimenti, nonché per le Unità di Ricerca Goal-Oriented e gli Ambiti Disciplinari oltre che per tutto l'Ente, nell'ottica di individuare strumenti di pianificazione e controllo delle prestazioni scientifiche, nella consapevolezza che la produttività scientifica rimane il primo obiettivo, in termini di peso specifico, rispetto a tutte le altre missioni citate.

Per tutto quanto sopra esposto, ai fini dell'implementazione di un equilibrato, premiante e sostenibile modello di valutazione, nelle prime fasi di sviluppo del Piano si procederà alla costituzione di appositi gruppi di lavoro che possano definire i necessari set di indicatori.

Tali indicatori dovranno essere chiaramente delineati, comunicati con trasparenza e – in particolare per ciò che concerne la valutazione individuale ai fini della progressione in carriera - resi pubblici con un anticipo tale da consentire ai ricercatori di adattare e orientare le proprie performance e attività. Gli stessi dovranno essere bilanciati, con pesi proporzionati alle diverse componenti, in particolare quando ad essere valutate sono attività fra loro molto eterogenee e multidimensionali.

4.3.1 Liaison Office Industriale e valorizzazione della ricerca

In considerazione dei citati indicatori e nel quadro più ampio di valorizzazione dei risultati della ricerca, nonché al fine di rafforzare il rapporto virtuoso con il sistema delle imprese, appare opportuna la costituzione e avvio di un Liaison Office Industriale.

Tale struttura dovrà essere in grado innanzitutto di svolgere il ruolo di raccordo strategico fra imprese e mondo della ricerca, con modalità capillare sul territorio nazionale, contraddistinto da una visione omogenea e con strumenti flessibili modulabili secondo le esigenze del contesto territoriale in cui si opera.

L'organizzazione del Liaison Office Industriale potrà avvantaggiarsi del peculiare patrimonio di infrastrutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche offrendo ambienti di lavoro e sviluppo comune fra imprese, ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca, contribuendo ad amplificare le potenzialità di impatto che potrà offrire un Piano di Riorganizzazione e Rilancio fortemente caratterizzato dal potenziamento della ricerca fondamentale vista come indispensabile elemento propedeutico alla traslationalità.

I laboratori e le infrastrutture del CNR dovranno quindi rappresentare punti di incontro fra ricerca e impresa e diventare fucina di innovazione a servizio del sistema industriale del Paese, e delle grandi, medie e piccole imprese, con fasi di progettazione e sviluppo comuni.

Anche con riferimento ai più efficaci modelli sperimentati a livello internazionale, il ruolo dell'imprenditore può rappresentare al tempo stesso uno stimolo e un accompagnamento per le nuove iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dalla ricerca riducendo le incertezze che sempre si frappongono fra il trovato e il suo sviluppo su scala economica.

Questa iniziativa si inserisce fra le milestone descritte al Capitolo 11: l'ambiente in cui si svilupperà il campo d'azione del nuovo Liaison Office Industriale è sinteticamente illustrato nello schema che segue.



4.3.2 Premi e incentivi

Uno degli elementi di innovazione del Piano di Rilancio potrebbe consistere nella previsione di un fondo di incentivazione destinato a ricercatori e tecnologi che si sono particolarmente distinti nell'ambito dei progetti e dei programmi competitivi dell'Unione Europea, come ad esempio gli ERC.

Tale fondo sarebbe alimentato con risorse in pari misura da risorse di bilancio e risorse provenienti dai fondi stessi, nell'ambito di apposite previsioni regolamentari. In questo caso sarebbe però necessaria una modifica normativa che estenda al CNR le previsioni di cui all'art. 24 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed eventualmente anche all'art. 1 comma 16 della L 230/2005.

L'erogazione di tali premi e compensi dovrebbe quindi essere subordinata anche all'approvazione di una misura regolamentare da parte del CNR che preveda la valutazione di una commissione costituita in maggioranza da esperti esterni all'ente.

Al momento tale misura non potrà essere attuata, a causa dei limiti della legislazione vigente, ma potrà essere successivamente implementata se verranno recepite le stesse indicazioni già operative per il sistema universitario.

4.4 Formazione

Per il Piano di Rilancio la formazione del personale a tutti livelli rappresenta uno strumento strategico di importanza fondamentale per il conseguimento degli obiettivi. Nel Sistema della formazione del CNR, definito dal disciplinare in materia (delibera n. 176/2014), la comunicazione è garantita della relazione tra l'Unità Formazione e *Welfare* e i referenti per la formazione presenti nelle strutture della Rete e dell'Amministrazione Centrale. Lo strumento fondamentale di questo Sistema è il Piano triennale della formazione che documenta la formazione progettata nel medio periodo sulla base dei fabbisogni rilevati presso tutte le strutture dell'Ente. Per allineare la formazione erogata all'eventuale cambiamento dei fabbisogni del personale e per tenere conto del *feedback* prodotto dalla valutazione della formazione, il Piano triennale della formazione è aggiornato ogni anno.

Il Ciclo di Gestione della Formazione, garantito dalla presenza di una fase valutativa, consente di ottenere informazioni sulla qualità della formazione erogata, garantendo coerenza, flessibilità e retroattività all'intero sistema. La circolarità dei processi permette al Sistema di rispondere velocemente ai cambiamenti negli obiettivi e nei fabbisogni dell'Ente e delle sue strutture, migliorando la coerenza tra le attività svolte e le risorse disponibili anche in una logica di *accountability*.



Figura 4.4 Rappresentazione del Ciclo di Gestione della Formazione del CNR

Le caratteristiche strutturali e funzionali del Sistema per la Formazione, l'esperienza acquisita, la sua concettualizzazione della formazione come un'attività di ricerca applicata volta a promuovere il *lifelong learning*, la sua apertura verso la società civile, sono coerenti con le opportunità di sviluppo e le sfide poste dall'Unione Europea con il Piano "Next Generation EU", dall'attuazione del PNRR e dal Piano di Rilancio del CNR, a partire dalla costruzione di un Piano delle Competenze in stretta sinergia con il Piano Triennale della Formazione.

Il PNRR: a skills revolution

Nel PNRR, l'Italia ha individuato sei Missioni imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'UE al nostro Paese, all'interno delle quali il tema della formazione è considerato sia un motore di crescita produttiva e sociale e sia uno strumento di inclusione. In particolare, l'apprendimento di nuove competenze (*reskilling*) e il miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (*upskilling*) sono considerate fondamentali per sostenere le transizioni verde e digitale, potenziare l'innovazione e il potenziale di crescita dell'economia, promuovere l'inclusione economica e sociale e garantire occupazione di qualità. La formazione che verrà erogata dall'Unità Formazione e Welfare si collocherà all'interno di questa cornice e integrerà le esigenze formative dell'Ente con il fabbisogno espresso dai Direttori/Dirigenti delle strutture del CNR. Gli obiettivi di *reskill* e *upskill* verranno perseguiti attraverso l'innovazione dei temi e delle metodologie della formazione.

Informatizzazione, digitalizzazione e cybersecurity al CNR

Per quanto concerne, invece, la sicurezza informatica saranno realizzate iniziative di formazione a carattere generale, rivolte a tutti i dipendenti, orientate a diffondere i principi base della sicurezza dei sistemi informatici e delle reti informatiche, dal punto di vista tecnico, gestionale, organizzativo e normativo ed iniziative di formazione specialistica, rivolta agli esperti del settore, ovvero a chi

opera già nel settore della sicurezza informatica, che fornisca tutte le conoscenze pratiche e teoriche necessarie per proteggere i sistemi del CNR da potenziali attacchi informatici di varia natura.

Il miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti del CNR è ancora una volta sollecitato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella pubblica amministrazione.

Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce anche la partecipazione del CNR al Progetto Syllabus, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La contabilità economico-patrimoniale per gli Enti di Ricerca

Tra le innovazioni normative sancite dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" vi è l'obbligo di adozione, anche per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di un sistema di contabilità basato su principi prevalentemente applicati alla contabilità privatistica, ovvero l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale finalizzata al controllo analitico della spesa per centri di costo.

La transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale pone problematiche di ordine tecnico, culturale e organizzativo. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale richiede un processo formativo diffuso, che coinvolga il personale tecnico-amministrativo che si occupa della registrazione delle scritture contabili sia a livello di amministrazione centrale che a livello dei singoli Istituti di Ricerca.

La formazione dovrà necessariamente andare oltre l'apprendimento degli elementi teorici ed operativi di registrazione contabile al fine di permettere al CNR di cogliere le opportunità che l'adozione della contabilità economico patrimoniale offre per la pianificazione strategica, la misurazione e la valutazione dei risultati gestionali.

Anticorruzione e compliance

A partire dal 2019 sono stati erogati diversi corsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, di carattere generale e specifico, organizzati in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Sono state realizzate iniziative di formazione a vari livelli, ovvero di carattere specialistico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e per il suo *staff* e di carattere più generale, sia a favore di tutto il personale dell'Ente che per il personale coinvolto in particolari processi a rischio corruzione, relativamente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità. La formazione è stata erogata da formatori specializzati afferenti ad una società esperta nel settore.

Premesso ciò, in vista dell'estensione completa dell'applicazione dei contenuti e dei dettami del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del CNR anche al livello della Rete Scientifica, parallelamente al programma formativo già in corso in materia di anticorruzione e trasparenza, nel corso del triennio 2022-2024 saranno realizzati degli eventi formativi finalizzati ad illustrare alla nuova figura in via di istituzione, gli addetti al controllo già citati al punto precedente, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.

Gli addetti al controllo, infatti, rivestiranno anche il ruolo di referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le aree scientifiche e geografiche di relativa competenza. Come tali saranno tenuti ad adempiere agli obblighi derivanti da tale ruolo, consistenti anche nello svolgimento delle verifiche e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione.

Formazione al Management per i Direttori di Istituto

Le competenze manageriali sono necessarie per una pubblica amministrazione moderna ed efficace. Questi temi sono particolarmente rilevanti per i Direttori degli Istituti ossia persone che dispongono di competenze elevate nel campo della ricerca ma che, talvolta, hanno bisogno di assumere un'ottica e una capacità di azione di tipo manageriale e una conoscenza del sistema normativo, amministrativo, contabile e gestionale di una pubblica amministrazione in genere e del CNR nello specifico.

La formazione per i Direttori di Istituto comprenderà due percorsi principali: uno inerente le conoscenze di tipo normativo, organizzativo, gestionale e contabile; l'altro inerente le metaconoscenze e le metacompetenze.

Per ciò che concerne le hard skill, nel corso del triennio 2022-2024, si prevede la realizzazione di un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto e di Dipartimento del CNR e finalizzato a fornire conoscenze e strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane.

Per quanto riguarda, invece, le soft skill, in questo percorso la formazione potrebbe prendere in esame il tema generale delle metaconoscenze e delle metacompetenze nello scenario dell'economia della mente e approfondire contenuti specifici come la creatività la leadership il networking e il lavoro collaborativo.

La formazione rivolta ai direttori adotterà una metodologia molto pragmatica basata su di una matrice contenente una sintesi dei compiti cui è chiamato un direttore inserita all'interno dei diversi processi nei quali tali compiti si inseriscono con l'indicazione anche degli altri ruoli coinvolti nel processo. I temi sopra delineati verranno quindi sviluppati all'interno di questa matrice sul modello "chi fa cosa" per meglio comprendere il proprio agire all'interno della macro-organizzazione del CNR. Strumenti per gestire e comprensione del proprio ruolo avranno tempistiche rispettose dei

gravosi impegni gestionali dei direttori (non più di 1 incontro al mese per qualche mese ogni anno e utilizzo anche della formazione a distanza) e vedranno coinvolti anche gli stessi direttori come formatori in ragione delle specifiche expertise.

4.5 Inclusione e diversità

Il cambiamento culturale e di prospettiva insito nel Piano di Rilancio delinea i contorni netti di quella irrinunciabile attenzione alla gestione delle risorse umane orientata al *diversity management*, ai fini della creazione di un ambiente lavorativo concretamente inclusivo. Tale attenzione avrà un perimetro di azione molto ampio e sarà posta sia nei confronti delle diversità di base, come l'età, la nazionalità, le disabilità visibili e invisibili e il genere – quest'ultimo già oggetto di apposita trattazione nell'ambito del Bilancio e del Piano di genere dell'Ente – sia verso la diversità di orientamento sessuale, politico e religioso, e ancora rispetto alle convinzioni personali e politiche, al percorso formativo e professionale, all'esperienza e al ruolo, senza trascurare ogni situazione di vulnerabilità sociale ed economica.

Questa prospettiva, mediante il più ampio coinvolgimento di tutto il personale del CNR, troverà applicazione nelle politiche di reclutamento e progressione di carriera, così come nell'organizzazione dell'Ente e dell'ambiente di lavoro. A tal fine sarà rafforzata l'attenzione sull'utilizzo di un linguaggio inclusivo, sulla formazione, sugli interventi atti alla conciliazione tra oneri lavorativi e vita privata e familiare, promuovendo i valori della partecipazione e della collaborazione e contrastando al contempo stereotipi, pregiudizi e discriminazioni connessi alla diversità.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale maggiore comunità scientifica italiana, intende così proporsi come esempio di inclusività lavorativa, lanciando un messaggio concreto ed esemplare a livello sia nazionale che internazionale. Ciò rafforzerà il benessere organizzativo e relazionale dei dipendenti e la valorizzazione del talento, che si articola in molteplici forme, costituisce il nucleo dell'innovazione e della competitività, e non deve avere barriere.

4.5.1 La promozione del *gender equality* e il Gender Equality Plan

La *Gender Equality Strategy* dell'Unione Europea include obiettivi politici e azioni volti al raggiungimento di cambiamenti significativi rispetto all'equità di genere, in Europa, entro il 2025. L'obiettivo è un'Unione in cui donne e uomini, in tutta la loro diversità, siano liberi di seguire il percorso di vita scelto, abbiano pari opportunità e possano equamente partecipare allo sviluppo della società europea. Il compimento di questo scopo implica la realizzazione di un insieme di obiettivi chiave.

La strategia adottata dall'Unione Europea persegue l'integrazione di genere attraverso azioni mirate, come la costruzione di un Gender Balance e di un Gender Equality Plan, necessario agli Enti di ricerca per partecipare ai bandi di Horizon Europe, e interventi trasversali in cui la formazione

assume un ruolo di primo piano. Le strutture organizzative sono influenzate a tutti i livelli dalla costruzione sociale dei ruoli di genere, in maniera non sempre esplicita perciò la promozione di un cambiamento culturale nella direzione del *gender equality* coinvolge tutto il personale del CNR. La governance, chiamata ad assumere decisioni e a definire nuove politiche di intervento *diversity sensitive* deve essere consapevole dell'influenza dei pregiudizi e stereotipi di genere sui documenti normativi, sulle dinamiche e sugli strumenti organizzative e gestionali dell'Ente.

Il Piano per la parità di Genere, o *Gender Equality Plan* (GEP), è il documento programmatico che si propone di sostenere e promuovere la completa partecipazione di tutte le componenti del personale CNR alle attività scientifiche, tecnico-amministrative, istituzionali e di ricerca. Questo importante obiettivo organizzativo viene conseguito con una serie di azioni orientate al perseguimento del principio di pari opportunità, della promozione della diversità, del contrasto alle discriminazioni di genere, della trasparenza e dell'*accountability* nel triennio 2022/2024.

Il percorso di approvazione del Piano di Genere del CNR ha beneficiato dell'opportunità di un incontro tra la dimensione istituzionale e la dimensione della ricerca. Il percorso istituzionale, reso necessario dalla previsione della Commissione Europea di ammettere a finanziamento nel Programma Quadro della Ricerca solo le organizzazioni dotate di un piano di genere, è stato sostenuto dalla sensibilità di Presidenza e Direzione Generale verso la tematica. Questa sensibilità istituzionale ha portato i propri frutti, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro misto tra personale di ricerca, dirigenza e personale amministrativo del CNR, dedicato in un primo tempo alla predisposizione del Bilancio di Genere e successivamente chiamato a redigere il Piano di Genere.

Inoltre, la dimensione istituzionale ha potuto avvantaggiarsi della presenza di un gruppo di studiose e studiosi attivo da anni nella ricerca, progettazione e analisi delle tematiche di genere. Le conoscenze della tematica si sono ampliate e arricchite grazie anche alla partecipazione al progetto H2020, MINDtheGEPs che attraverso attività di ricerca-azione, ha accompagnato il CNR nel disegno del proprio Piano di Genere. Altra iniziativa scientifica preparatoria del Piano di Genere è stata l'Osservatorio GETA, Genere e Talenti, che - a partire dal 2020 - ha preparato rapporti annuali sulle questioni di genere nella valorizzazione dei talenti, con particolare riferimento alle risorse umane per la scienza e la tecnologia.

In questa ottica di serendipità tra attività istituzionale e attività scientifica (foriera tra le altre attività, della redazione del primo Bilancio di Genere del CNR nel 2020), le componenti del Gruppo di lavoro "Bilancio e Piano di Genere" (GdL BPdG) hanno avuto l'occasione per condurre una serie di attività propedeutiche alla redazione del Piano di Genere: analisi e criticità dei dati amministrativi e flussi informativi dell'Ente; interviste a dirigenti, al rappresentante del personale nel CdA e alla Presidente; interviste a personale di ricerca in fasi iniziali e avanzate della carriera, un questionario sulla percezione delle tematiche di genere all'interno dell'Ente rivolto a tutto l'universo del personale. Tutte queste attività di ricerca condotte nell'ambito di MINDtheGEPs hanno consentito di comprendere al meglio elementi di criticità e di opportunità relativi alla situazione di partenza, su cui è costruito il Piano di Genere.

Questo documento, frutto quindi di impegno congiunto, istituzionale e scientifico, del Gruppo di lavoro “Bilancio e Piano di Genere” ha prodotto un piano incentrato su due pilastri trasversali:

- A. Governance e monitoraggio del piano, finalizzato alla realizzazione di una struttura di gestione, implementazione e misurazione dell’impatto del piano;
- B. Formazione, sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche della parità di genere, destinato a produrre consapevolezza trasformativa circa le questioni di genere presso tutti i livelli organizzativi dell’Ente e nei confronti del personale.

5. INFRASTRUTTURE DI RICERCA: VERSO UN MODELLO APERTO E SOSTENIBILE

Le Infrastrutture di Ricerca (IR) sono “strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale”, così come definite dal Forum Strategico Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (*European Strategy Forum on Research Infrastructures – ESFRI*), organo consultivo del Consiglio dell’Unione Europea per le IR.

Come riportato nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, le Infrastrutture di Ricerca sono classificate in IR globali, europee, nazionali e regionali, inoltre possono essere localizzate in un singolo sito o distribuite. Le IR si differenziano da *network* di laboratori, da collezione di dati o biblioteche, perché sono caratterizzate dalla peculiarità di fornire accesso aperto a tutta la comunità scientifica, pubblica o privata, accademica o industriale, attraverso un sistema di accesso strutturato.

L’accesso alle IR rappresenta anche per il settore privato un’opportunità unica per utilizzare la migliore tecnologia e competenza esistente, creare e testare nuovi prodotti e servizi per il mercato, risolvere problemi tecnici suscettibili, diversamente, di rallentare lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative e altamente competitive.

È dunque opportuno promuovere un accesso sempre più aperto e sostenibile, favorendo le diverse tipologie e modalità di accesso esistenti. Nello *European Charter for Access to Research Infrastructures*, in via di aggiornamento come riportato nell’ERA Policy Agenda, sono individuati tre diversi tipi di accesso:

- l’accesso virtuale a dati, strumenti e prodotti digitali, forniti direttamente attraverso la Rete e le infrastrutture di comunicazione;
- l’accesso fisico a laboratori e *facility*, che si realizza quando l’utente visita di persona i siti dell’infrastruttura di ricerca e ha modo di usare in loco attrezzature e strumentazioni, ricevere *training* e supporto da parte di personale specializzato;
- l’accesso remoto a risorse, strumentazioni e servizi, quando l’utente, pur non essendo presente in loco nella *facility* di interesse, ha la possibilità di fruire di servizi specifici e utilizzarne le attrezzature a distanza.

Le modalità di accesso attengono al modo in cui gli utenti che ne fanno richiesta sono selezionati. Anche se aperto, l’accesso, soprattutto quello fisico e remoto, è competitivo nel caso di risorse e servizi non fruibili in modo illimitato, ma dipendenti dalle disponibilità e dalla capacità delle infrastrutture. Laddove una selezione competitiva degli utenti sia necessaria, la valutazione delle richieste da parte di esperti in materia si basa:

- sull’eccellenza scientifica, la qualità e la rilevanza socioeconomica della ricerca a livello nazionale ed europeo (*excellence-driven*);

- su tipo e rilevanza del bisogno tecnico da soddisfare per garantire qualità delle analisi, misurazioni ad alte prestazioni ed affidabilità dei dati (*need-driven*);
- sul tipo e contenuto delle richieste provenienti dal settore privato, la rilevanza delle applicazioni per i possibili impatti sull'innovazione, nonché la possibilità di soddisfare le richieste adattando l'accesso alle esigenze dello specifico utente (*market-driven*).

Le IR del CNR sono e devono essere elemento fortemente attrattivo per i ricercatori di tutto il mondo, rappresentando il luogo fisico o virtuale aperto a tutti, per poter condurre ricerche d'avanguardia, sperimentare, crescere ed innovare. L'accesso offerto dalle IR con la possibilità di accedere a dati, attrezzature ed *expertise* diverse per condurre studi ed esperimenti scientifici assume, quindi, un ruolo decisivo nel far avanzare le frontiere della conoscenza nei vari settori, con la creazione di saperi orientati a sfide sociali globali che mai come ora richiedono approcci e metodi innovativi.

Con l'accesso aperto ai risultati (dati, articoli, standard, procedure, strumenti etc.) e alle facility dove svolgere e perfezionare la ricerca, le IR del CNR si impegnano a svolgere un ruolo rilevante nell'attuazione della Strategia sulla Scienza Aperta promossa dalla Commissione Europea per migliorare la circolazione delle conoscenze e l'innovazione.

A tal fine, si evidenzia che sarà incentivato e supportato lo sviluppo di un programma di accesso istituzionale alle IR rivolto a favorire:

- **accesso di ricercatori nazionali e internazionali garantendo approccio multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare**, sempre più fondamentale per affrontare in modo sistemico le problematiche con cui la società attuale deve confrontarsi, che richiedono conoscenze complesse che trascendono i tradizionali campi del sapere. La ricerca tecnico-scientifica dovrà fondarsi su di una sempre più stretta collaborazione tra gruppi di ricerca e comunità scientifiche diverse, a livello sia nazionale sia internazionale, superando i confini delle singole discipline per consentire l'incontro di molteplici punti di vista su temi di interesse comune;
- **accesso di utenti e ricercatori del settore privato**, provenienti in particolare da attività produttive e di servizio ad elevato contenuto di conoscenza e tecnologia, favorendo altresì la possibilità di implementare servizi *ad hoc* per rispondere ad esigenze e fabbisogni specifici in modo da cogliere appieno le opportunità di innovazione e trasferimento tecnologico offerte dalle infrastrutture di ricerca;
- **accesso di giovani formati o in formazione presso le università e gli Enti di ricerca**, per consentire a talenti emergenti di disporre di attrezzature scientifiche e tecnologiche avanzate e di supporto specialistico di alto livello per le loro tesi di laurea o di dottorato, anche attraverso programmi di dottorato *ad hoc* o programmi Marie Skłodowska-Curie.

La sostenibilità dell'accesso alle IR del CNR sarà declinata sia dal punto di vista finanziario sia ambientale per i ricercatori e gli utenti potenziali.

Sotto il profilo della sostenibilità ambientale, si favorirà ove possibile, tra le varie tipologie, l'accesso remoto per ridurre l'impronta ecologica delle attività di ricerca nazionale ed internazionale puntando sullo sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (*digital transformation*) in linea con le politiche comunitarie e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Inoltre, l'accesso remoto consentirebbe di fornire servizi a più utenti e anche ad utenti non esperti dello specifico settore, favorendo ricerca multidisciplinare e collaborazione con il settore privato.

La sostenibilità finanziaria sarà promossa con il concorso di fonti diverse e meccanismi di cofinanziamento che prevedano l'intervento di fondi nazionali, regionali, europei, privati, etc. a copertura dei costi sostenuti dalle infrastrutture per la fornitura degli accessi.

Ciò richiederà lo sviluppo di una procedura per la certificazione dei costi di accesso, da specializzare in funzione della tipologia e metodologia.

Oltre alla policy di accesso ed alla definizione dei costi e relative *fees*, il programma di accesso del CNR dovrà includere linee guida per garantire:

- l'adozione di *user-agreement* approvati a livello istituzione;
- la sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'accesso fisico;
- la protezione dei dati e la proprietà intellettuale;
- l'etica e l'integrità della ricerca;
- la non-discriminazione ed il bilancio di genere.

Infine, per cogliere appieno le opportunità di sviluppo scientifico e tecnologico offerte dalle infrastrutture di ricerca, il CNR rafforzerà le azioni di comunicazione affinché tutti i possibili interessati ad accedere alle risorse e ai servizi disponibili siano raggiunti ed informati delle possibilità esistenti.

Sarà necessario promuovere e sostenere una diffusione capillare delle informazioni nell'ambito delle diverse comunità scientifiche e nell'intero tessuto imprenditoriale, mettendo in atto corrette strategie di comunicazione multicanale, migliorando l'uso e l'efficacia della comunicazione digitale e *social*, rafforzando la notorietà e la riconoscibilità delle diverse infrastrutture, stimolando l'*engagement* pubblico e la creazione di comunità trasversali che attraversano settori e discipline.

Con particolare riferimento alle Infrastrutture di Ricerca incluse nella ESFRI Roadmap, si sottolinea che:

- l'accesso alle *facility*, negoziato nell'ambito della partecipazione del CNR alla IR, seguirà le *policy* dell'infrastruttura europea;

- l'utilizzo di una procedura riconosciuta a livello istituzionale gioverà nella fase di *audit* nell'ambito della partecipazione del CNR alla IR;
- sarà favorita la partecipazione a progetti che includono le IR nella loro compagine.

5.1 Ufficio Infrastrutture di Ricerca

Il CNR è il principale Ente di Ricerca Pubblico in Italia ed è anche l'Ente che partecipa, a livello nazionale, ad un maggior numero di IR di interesse Nazionale ed Europeo, inserite nella Roadmap ESFRI 2021 o inserite nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027 o attualmente in fase di sviluppo, sia come Ente capofila che come partecipante.

L'Ufficio Infrastrutture di Ricerca presso la Sede Centrale del CNR avrà compiti di *management* finalizzati ad una gestione centralizzata e miglior coordinamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR), Infrastrutture Tecnologiche (IT) e Reti di Laboratori (RL) dell'Ente, seguendo un approccio ESFRI life-cycle.

La dotazione organica prevederà un presidio dirigenziale per questa attività con una diretta collaborazione con altri Uffici della Sede centrale (legale, bilancio, risorse umane, contratti, ragioneria, relazioni internazionali, valorizzazione e trasferimento tecnologico, ITC etc.), al fine di assicurare il necessario coinvolgimento di detti Uffici nelle attività proprie dell'Ufficio. Quest'ultimo si avvarrà, inoltre, del supporto di un:

- **Comitato scientifico:** con funzioni di indirizzo, composto da un minimo di 6 esperti nazionali e/o internazionali (+ alternate), tanti quante sono le Aree ESFRI
- **Tavolo dei referenti ufficiali delle IR:** costituito da tanti referenti quante sono le IR, non solo quelle di cui il CNR è capofila, ma anche quelle a cui il CNR partecipa anche se non capofila, svolgerà una funzione di "piattaforma" per un continuo scambio e condivisione di informazioni per una migliore gestione della IR.

Le competenze assegnate all'Ufficio saranno:

- Eseguire una regolare e sistematica mappatura delle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori), al fine di ottenere una rappresentazione sempre aggiornata (database dinamico) del capitale infrastrutturale dell'Ente
 - Attività #1 (M1-M6): Sviluppo di un sistema informativo modulare
- Fornire supporto per la redazione ed implementazioni di piani di accesso nazionali, transazionali ed integrati alle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
 - Attività #2 (M1-M6): Mappatura dell'*access policy/data policy* attualmente in uso

- Attività #3 (M6-M12): Redazione di linee guida (incluso la *data policy* e *data management plan*) e promozione delle stesse
- Eseguire un regolare monitoraggio degli Indicatori di Performance e di Impatto delle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
 - Attività #4 (M6-M12): Identificazione degli indicatori (numerici e narrativi), in accordo con la metodologia in via di sviluppo da esperti internazionali in ambito ESFRI, e dei relativi target
 - Attività #5 (M12-M18): Sviluppo ed implementazione del modulo Performance ed Impact del sistema informativo alla attività 1
- Fornire supporto alla analisi costi-benefici per lo sviluppo e partecipazione del CNR a nuove Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
 - Attività #6 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
- Fornire supporto nella rendicontazione delle spese sostenute dalle Infrastrutture finanziate con fondi FOE
 - Attività #7 (M6-M12): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
 - Attività #8 (M12-M18): Sviluppo ed implementazione del modulo per la Rendicontazione FOE del sistema informativo alla attività 1
- Fornire supporto nello sviluppo/aggiornamento ed implementazione dei piani di gestione e di sostenibilità operativa e finanziaria a lungo-termine (inclusa la fase di decommissioning)
 - Attività #9 (M12-M18): Mappatura dei *cost book* e *funding model*
 - Attività #10 (M18-M24): Redazione di linee guida
- Eseguire una analisi del posizionamento del CNR a livello nazionale e internazionale (modello ESFRI landscape analysis)
 - Attività #11 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
- Svolgere attività di disseminazione e *outreach*
 - Attività #12 (M6-M12): Progettazione di una pagina web nel portale istituzionale dell'Ente
 - Attività #13 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse

Con particolare riferimento alle Infrastrutture di Ricerca incluse nel PNIR e/o nella ESFRI Roadmap:

- Curerà le relazioni con il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) per la risoluzione di aspetti di policy e del ruolo del CNR quale Capofila/Representing Entity delle IR come da lettere di mandato in preparazione presso il MUR
- Fornirà supporto nella sottomissione di domande di partecipazione del CNR/Italia a Infrastrutture di Ricerca formalmente costituite

- Fornirà supporto alla partecipazione del CNR alle IR e al coordinamento dei rappresentanti italiani nelle General Assembly e/o strutture di governace
- Fornirà supporto nella gestione contratti (incluso il service level agreement) con ERIC e/o altre organizzazioni internazionali (es. AISBL)
- Fornirà supporto nella certificazione dei costi, Audit certificate per le ESFRI/ERIC

6. PATRIMONIO IMMOBILIARE

La razionalizzazione e la valorizzazione logistica e finanziaria del patrimonio immobiliare rappresenta uno dei principali impegni per il CNR.

La conoscenza del patrimonio immobiliare rappresenta il punto di partenza dell'indagine finalizzata alla ricognizione di dati e informazioni gestionali e immobiliari del patrimonio.

Il patrimonio immobiliare del CNR è strumentale, diffuso su tutto il territorio nazionale con una maggiore concentrazione presso le maggiori aree metropolitane (Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo, Pisa, Lecce, Potenza o Sassari etc.), variegato nella forma, negli utilizzi e nelle tipologie edilizie, nella maggior parte dei casi dotato di impianti ad alta intensità di investimenti e di servizi accessori. Per quanto attiene al titolo di conduzione è suddiviso in quattro tipologie: proprietà, locazione passiva, comodato e diritti di superficie.

6.1 Gestione delle infrastrutture

In alcuni territori, la distribuzione delle strutture di ricerca è stata caratterizzata nel tempo da numerosi tentativi (molti dei quali riusciti, altri in via di completamento) di aggregare le strutture CNR, sia attraverso la creazione di poli tematici di ricerca sia nell'ottica diametralmente opposta di potenziare aree/nuovi *campus* multidisciplinari, in cui far confluire strutture scientifiche eterogenee. Ciò permetterebbe di svolgere in maniera sinergica e trasversale programmi di ricerca attraverso l'utilizzo condiviso di attrezzature e servizi comuni, con vantaggi nel trasferimento delle conoscenze e risparmio delle risorse. Anche la vicinanza territoriale tra importanti realtà universitarie e i laboratori di ricerca CNR, risulterebbe di fondamentale importanza per la formazione e per la ricerca, in particolare dei giovani ricercatori.



6.2 Spazi, servizi

Per informativa completa sulle strutture scientifiche, sul relativo personale strutturato in esse operante, su ciascun complesso immobiliare presente per regione, sui dati relativi alla proprietà o meno (e nel caso di locazioni, convenzioni, comodati o concessioni gli eventuali oneri a carico dell'Ente) e sulle attività edilizie in corso, programmate o da pianificare, si consiglia di consultare il documento integrale del Piano di Rilancio.

Di seguito, si propone una tabella riassuntiva relativa a risorse già finanziate per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare:

Fonte Finanziamento	Interventi	2018-2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
L.205/2017	Electra 2.0	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
L.205/2017	Gateway Venezia	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Pisa	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Torino	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Firenze	€ 0,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Bando della Coesione (Invimit)	€ 27.626.746,90	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Manutenzioni come da programma UPE	€ 810.637,61	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2022)	Bando della Coesione (Invimit)	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2021)	Manutenzioni straordinarie (60) Intervento Area Padova	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2021)	Manutenzioni straordinarie (60) Intervento Area Napoli	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Preventivo 2022 - Manutenzioni	Come da programma UPE (60)	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 40.437.384,51	€ 24.000.000,00	€ 28.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 21.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
	Disponibile	€ 1.734.927,00	€ 6.000.000,00	€ 5.734.927,00	€ 6.000.000,00	€ 7.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 37.000.000,00	€ 45.000.000,00

6.3 Transizione verde: interventi di riqualificazione energetica delle grandi strutture del CNR

Dal bilancio energetico del CNR del 2021 risulta che i consumi energetici dell'Ente (di energia elettrica, gas naturale e altri combustibili) ammontano complessivamente a **22.803 T.e.p.** (Tonnellate equivalenti di petrolio). I consumi elettrici sono largamente prevalenti (**80 GWh**, corrispondenti all'**81%** dei consumi energetici totali), mentre i consumi termici, rappresentati quasi esclusivamente da gas naturale per il riscaldamento, raggiungono il **19%** del totale. Il costo energetico complessivo ammonta a **17,3 M€**, con una prevalenza dei costi per l'energia elettrica (13,8 M€).

Il CNR gestisce direttamente **129** utenze energetiche, alcune molto grandi (come le principali Aree della Ricerca) altre di medie o piccole dimensioni. Tuttavia, gran parte dei consumi e dei costi energetici sono concentrati in poche grandi strutture del CNR. Il piano di interventi per l'efficienza energetica prende in considerazione le **18 strutture più energivore**, i cui consumi raggiungono il **77%** dei consumi totali del CNR.

Per ridurre i consumi ed i costi energetici di queste 18 strutture è necessario agire su due fronti:

- A. **ridurre i consumi**, mediante un efficientamento degli impianti (elettrici e termici) ed un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
- B. **aumentare** notevolmente la **produzione energetica da fotovoltaico**.

Interventi per la riduzione dei consumi

Dall'analisi dei **consumi elettrici** delle 18 grandi strutture si nota una larga prevalenza (superiore al 60%) di consumi costanti, presenti 24 ore su 24 in ogni stagione, dovuti soprattutto ad impianti per la climatizzazione di camere bianche, stabulari, centri di calcolo, laboratori e strumentazione scientifica sempre in funzione. Inoltre, molti di questi impianti hanno un'età spesso superiore ai 15-20 anni e la loro sostituzione permetterebbe non solo di ridurre i consumi, ma anche di elevare il coefficiente di affidabilità impiantistica, con indubbio risparmio su tutte le attività di manutenzione straordinaria dovute ai guasti derivanti dall'obsolescenza delle apparecchiature e conseguente riduzione

dei disservizi. Pertanto, la riduzione dei consumi elettrici si può conseguire sostituendo gli impianti più vecchi e dando priorità al rinnovo degli impianti che funzionano h24.

Anche per la riduzione dei **consumi termici** è necessario in molti casi un rinnovo degli impianti obsoleti, operando dove possibile una elettrificazione (con conseguente riduzione della dipendenza dal gas) mediante l'installazione di pompe di calore; un grande beneficio per l'ottimizzazione dei consumi può derivare anche dall'installazione o revamping dei sistemi di telegestione/telecontrollo degli impianti.

Gli interventi sull'**involucro** hanno in generale un costo non trascurabile; per questa ragione, nelle Aree più grandi ci si dovrà limitare inizialmente a risolvere le situazioni più critiche. Invece, in alcune strutture più piccole (Istituto IMEM di Parma, Area di Sassari, Area di Potenza) si possono studiare interventi sull'involucro più completi, con l'obiettivo, ambizioso ma non impossibile, di trasformare queste Aree in **strutture ad emissioni zero** (con elevate prestazioni dell'involucro e autoproduzione di energia 100% rinnovabile).

A questo proposito, assume particolare interesse la possibilità, attualmente in corso di definizione, di creare presso l'IMEM di Parma una Comunità Energetica Rinnovabile insieme all'Università di Parma, realizzando un progetto pilota che preveda la trasformazione dell'Area in struttura 100% rinnovabile e il contemporaneo svolgimento di attività scientifiche su argomenti di grande interesse energetico.

Installazione di impianti fotovoltaici nelle strutture del CNR

Attualmente il CNR dispone di 10 impianti fotovoltaici in funzione ed altri 6 impianti già installati ma ancora da allacciare alla rete elettrica; la potenza installata complessiva raggiunge **951 kW_p**, con una produzione energetica annua prevista (quando tutti gli impianti saranno in produzione) di circa **1.100.000 kWh**, pari a circa **1%** del fabbisogno energetico del CNR.

In coerenza con la tendenza emersa a livello nazionale di forte sviluppo del fotovoltaico nei prossimi anni, l'obiettivo del CNR consiste nel raggiungere una quota di autoproduzione fotovoltaica pari a circa il **10%** del fabbisogno energetico dell'Ente. Questo obiettivo corrisponde all'installazione di circa **7 MW_p** di fotovoltaico nelle strutture del CNR, ad un costo di circa **11 M€** ed un ritorno dell'investimento in circa **5 anni** (senza considerare eventuali incentivi).

Il fotovoltaico rappresenta una tecnologia particolarmente congeniale per il CNR per i seguenti motivi:

- I consumi energetici del CNR sono prevalentemente elettrici (81%), quindi una tecnologia elettrica come il fotovoltaico è in grado di incidere molto nel processo di decarbonizzazione dei consumi dell'Ente.
- In quasi tutte le Aree e in molti Istituti sono disponibili grandi superfici per installare impianti fotovoltaici, sia sulle coperture degli edifici, sia sui parcheggi che eventualmente a terra.

- Grazie alla tipologia dei consumi elettrici delle strutture del CNR, è possibile installare molti impianti fotovoltaici che lavorano sempre in autoconsumo senza scambiare mai energia con la rete elettrica (si calcola che nelle Aree del CNR è possibile installare circa 5 MW_p di fotovoltaico in totale autoconsumo).
- In molte Aree esiste la possibilità di costituire Comunità Energetiche Rinnovabili, grazie alla presenza di altri enti o aziende all'interno delle Aree stesse e/o nelle immediate vicinanze. La condivisione dell'energia da parte dei diversi membri di una Comunità Energetica consente di superare il limite dell'autoconsumo che abbiamo evidenziato al punto precedente.

Investimenti necessari

Considerando la situazione generale delle strutture dell'Ente, per **ridurre i consumi** in modo significativo non sono sufficienti piccoli interventi localizzati, ma è necessario programmare investimenti di un certo rilievo. Le stime di costo sono state effettuate prendendo come modello l'Area della Ricerca di Pisa, che rappresenta l'Area più grande dell'Ente e i cui consumi energetici hanno raggiunto nel 2021 il 20% dei consumi totali del CNR. Il costo stimato per un rinnovo radicale degli impianti dell'Area di Pisa, compreso il sistema di supervisione e regolazione ormai obsoleto, ammonta a circa **7 M€**, con un ritorno dell'investimento stimato in circa **9 anni**.

Estrapolando queste stime per le altre grandi strutture del CNR, si raggiunge un costo stimato complessivo, per un rinnovo degli impianti e dei sistemi di telegestione, attorno ai **25-30 M€**. Occorre però precisare che questa stima è il risultato di una valutazione di larga massima e serve solo a definire un ordine di grandezza dell'investimento necessario; una valutazione precisa di costi e benefici dovrà essere effettuata caso per caso per ogni Area quando saranno predisposti dei progetti specifici di riqualificazione energetica.

Un ulteriore margine di incertezza nelle stime di costo deriva anche dal forte aumento dei prezzi dei macchinari e delle materie prime a cui stiamo assistendo negli ultimi mesi e di cui non possiamo prevedere l'evoluzione. Aggiungiamo infine che la stima effettuata non ha preso in considerazione eventuali interventi sull'involucro, che dipendono fortemente dalle condizioni specifiche di ogni Area considerata.

Per quanto riguarda invece le stime di costo degli **impianti fotovoltaici**, possiamo fare delle previsioni abbastanza affidabili dell'investimento necessario, anche perché il recente aumento dei prezzi delle materie prime energetiche aumenta la convenienza di questo tipo di intervento. L'obiettivo di installare **7 MW_p** di fotovoltaico nelle strutture del CNR nei prossimi anni richiede un investimento orientativo di circa **11 M€** con un tempo di ritorno dell'investimento di circa **5 anni**. Il tempo di ritorno dell'investimento di 5 anni è stato stimato ipotizzando un costo dell'energia elettrica di 25 centesimi/kWh; questo tempo potrebbe ridursi se i costi dell'energia cresceranno ulteriormente in futuro.

Così come il piano di investimento immobiliare anche il piano di riqualificazione energetica sarà finanziato con appositi fondi di investimento infrastrutturale già assegnati o in fase di assegnazione (che sono al di fuori della cornice delle risorse allocate per questo piano).

7. RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

Il tema della riorganizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenta degli spunti importanti di riflessione, che possono essere compresi pienamente solo con l'analisi dell'attuale situazione, *as is*, coadiuvata da considerazioni di natura metodologica. Dalla macroanalisi generale le sfide che il CNR sarà chiamato ad affrontare riguarderanno principalmente:

- a) il superamento del concetto di amministrazione geograficamente centralizzata favorendo un'**Amministrazione Unica**. Quest'ultima sarà articolata in due componenti essenziali e dipendenti, come descritto di seguito:



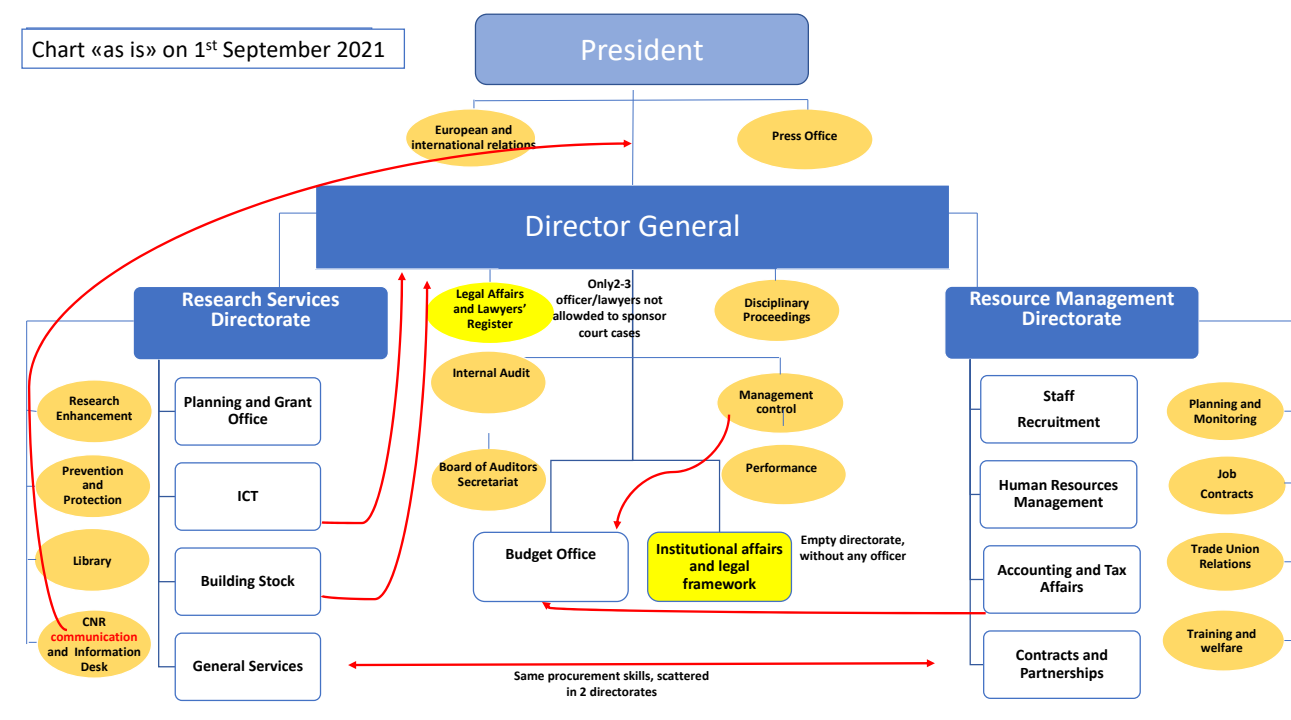
- b) **autonomia dello svolgimento dell'attività di ricerca**, fortemente connesso alla *chart code* dei ricercatori presente anche nello Statuto e che rappresenta un tema fondamentale da tutelare e difendere. Il principio dell'autonomia evita la pericolosa deriva dei sistemi di amministrazione centralizzata che diventano un "imbuto" organizzativo che porta gli enti ad un'attività ridotta sino alla paralisi se si rapporta alle dimensioni.
- c) **introduzione dei sistemi di controllo della gestione**: quanto maggiore risulta essere l'articolazione geografica dei servizi e il decentramento amministrativo gestionale tanto maggiore dovrà essere il controllo della gestione ed il potenziamento dei sistemi che governano tale controllo. Il controllo della gestione è l'unico modo per evitare gli attuali blocchi nell'uso delle risorse, che sono determinati principalmente dalla non conoscenza dei confini della sostenibilità gestionale e dalla compresenza di sistemi gestionali non più attuali, fra tutte si menziona la contabilità finanziaria.
- d) **capacity** in termini amministrativi e gestionali. Più precisamente quando si fa riferimento alla *capacity* si intende la consistenza dell'apparato amministrativo e il suo dimensionamento rispetto alla produzione caratteristica, ovvero la ricerca. Dal grafico che segue appare chiaro che la dimensione della componente amministrativo-gestionale è fortemente sottodimensionata rispetto al numero di ricercatori e tecnologi (750 amministrativi VS 8.472 UdP totale = 8,8%).

La dotazione amministrativa è talmente insufficiente da indurre numerosi tecnici e ricercatori a gestire direttamente le attività amministrative che altrimenti rimarrebbero invase, a scapito purtroppo della *mission* del CNR ovvero l'attività di ricerca scientifica.

7.1 Attuale assetto organizzativo 'as is'

L'attuale organigramma dell'amministrazione generale del CNR presenta vari punti di criticità tra cui:

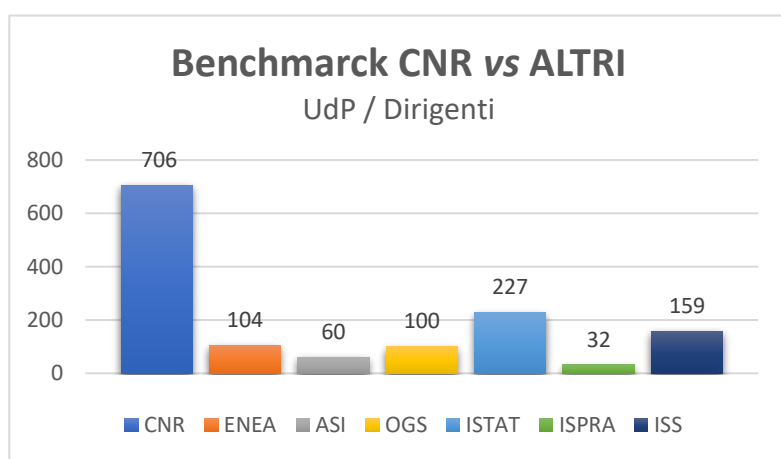
- I. una serie di funzioni articolate in funzioni dirigenziali e uffici di particolare rilievo organizzativo, che non presentano connessioni e interazioni formali con la Rete Scientifica distribuita sul territorio; il coordinamento scientifico, ad esempio, si intreccia con le attività gestionali e con autonomie non chiaramente delineate tra Istituti e Dipartimenti;
- II. la mancanza di una "ratio" nell'articolazione dell'organigramma che riduca al minimo le interazioni orizzontali tra i diversi dirigenti che gestiscono processi posti nel medesimo ambito di specializzazione professionale.



L'attuale pianta organica del CNR, al 1° settembre 2021, è così articolata:

DESCRIZIONE	N. Risorse
Dirigenti prima fascia	2
Dirigenti seconda fascia, così suddivisi:	10
Dirigenti amministrativi a copertura di <i>Ragioneria, Gestione Risorse Umane, Patrimonio Edilizio, Reclutamento</i>	4
Dirigenti ex art. 19 comma 6 a presidio di <i>ICT</i>	1
Uffici Dirigenziali scoperti: <i>Bilancio, Affari Generali, Contratti e partnership</i>	3
Dirigenti ex art. 19 comma 6 in fase di reclutamento per l'attività di <i>digitalizzazione e mappatura processi</i>	1
Dirigente a comando	1

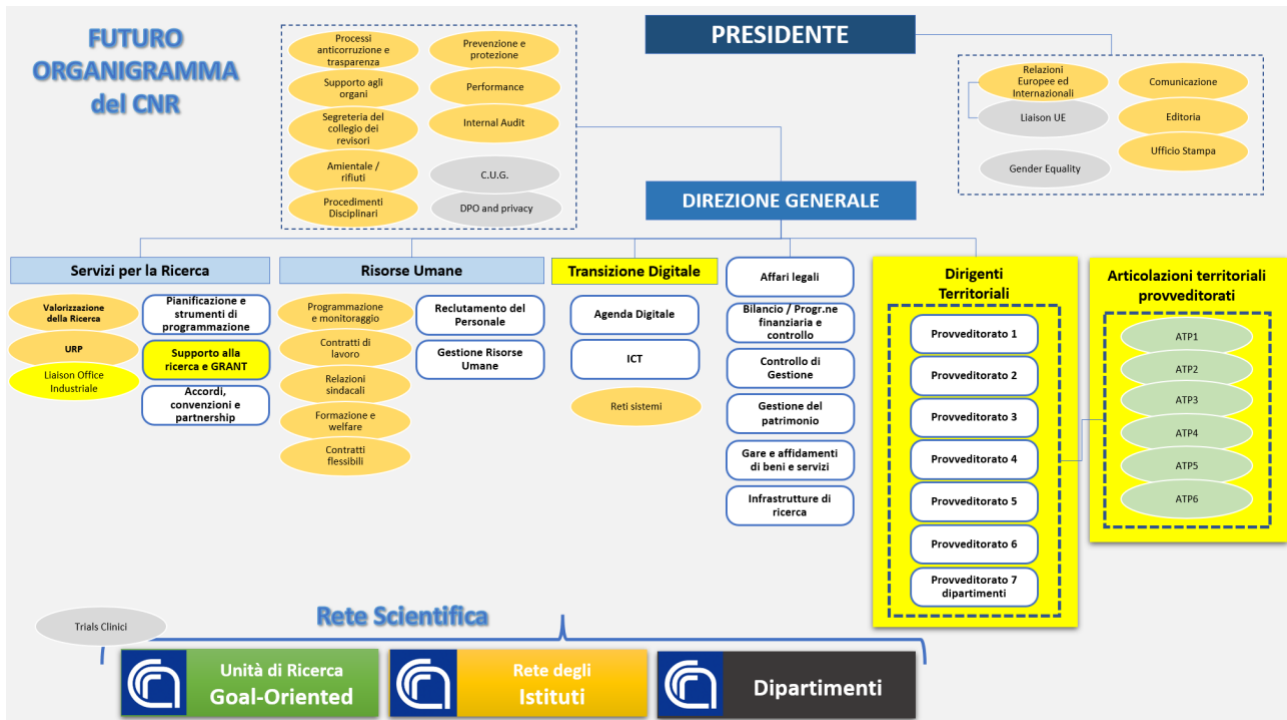
Per dare un ordine di grandezza, se si rapportano le UdP ai Dirigenti attualmente presenti in CNR si evince che ogni Dirigente gestisce 706 unità di personale, rendendo alquanto faticosa la gestione efficace ed efficiente di un ente di ricerca della complessità di CNR. A titolo di mero raffronto si riporta di seguito il *benchmark* tra il CNR e altre realtà nazionali in merito alle unità di personale gestite da ciascun dirigente.



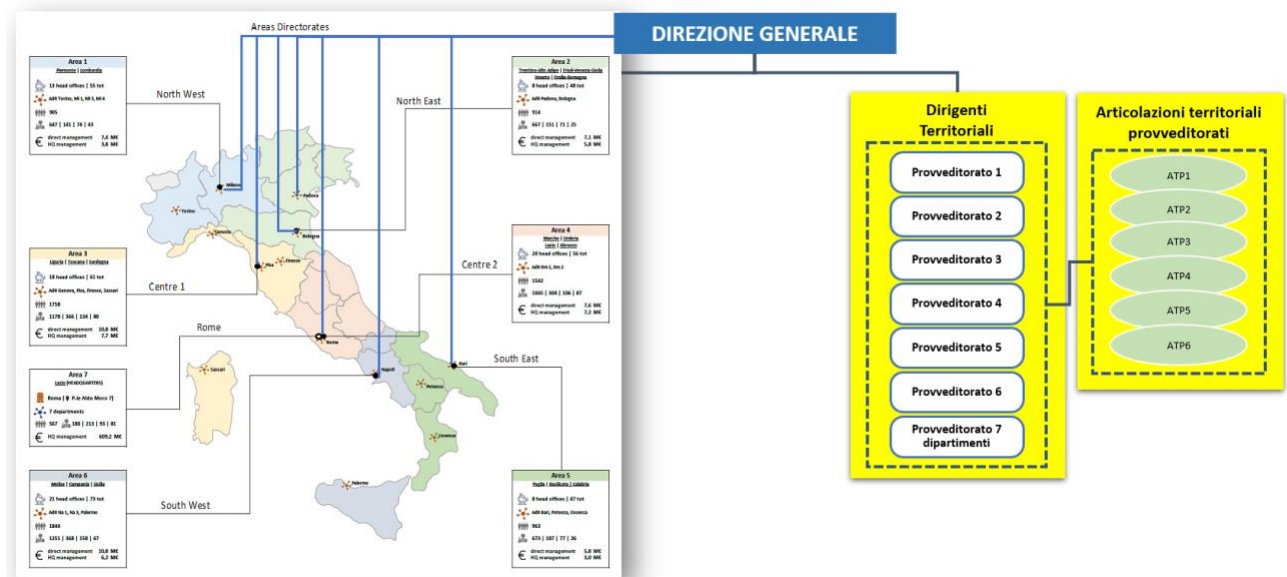
7.2 Modello organizzativo a tendere (*to be* – 3 anni)

Al fine di ovviare alle problematiche del modello organizzativo “as is”, considerate anche le dimensioni del CNR, si dovrebbe prevedere di strutturare anche il nuovo organigramma su due livelli dirigenziali, aumentando però le dirigenze di prima fascia per avere “contenitori organizzativi” che meglio valorizzino la specializzazione professionale, in questo modo si risolve la problematica inerente all’attuale quadro di competenze eccessivamente generalista.

L’organigramma seguente descrive il modello organizzativo “*to be*” ideale rispetto agli obiettivi da conseguire per raggiungere elevati standard internazionali.



Nuovo organigramma CNR da cui si evince il significativo decentramento dell'amministrazione che si articolerà sul territorio valorizzando le professionalità già presenti. Tra le modifiche dell'organizzazione interna si evidenziano la presenza di un Liaison Office Industriale, del Grant Office e di una Direzione per la Transizione Digitale.



Dettaglio delle Articolazioni Territoriali Provveditorati

L'elemento innovativo di questa proposta di riorganizzazione, che risolverebbe l'effetto a "imbuto" dell'attuale organizzazione, è la costituzione di n.7 strutture amministrative in aree del territorio nazionale cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, definite "Provveditorati", che dovrebbero essere dirette da Dirigenti di II fascia (definiti Dirigenti territoriali), coadiuvati nei loro compiti da altrettante strutture di supporto, definite "Articolazioni territoriali Provveditorati", coordinate da Responsabili.

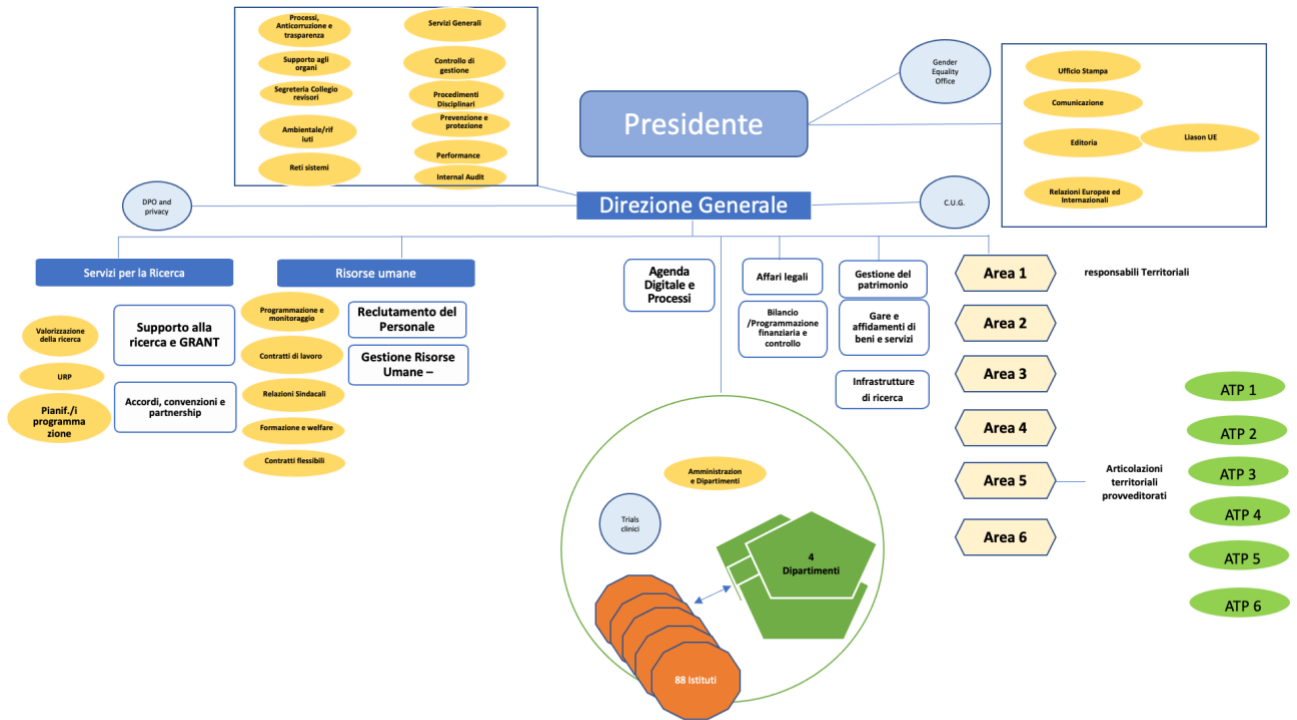
Ai Provveditorati verrebbero affidati i compiti di natura tecnico amministrativa e logistica, con il supporto dei diversi Uffici dell'amministrazione, in ordine alle funzioni di programmazione della spesa, razionalizzazione ed efficientamento dell'azione amministrativa a supporto delle strutture di ricerca presenti nelle aree geografiche di riferimento sotto il coordinamento della Direzione Generale.

Il nuovo assetto vedrebbe dunque una struttura amministrativa potenziata ed efficacemente distribuita sul territorio, sulla base della effettiva massa amministrata, direttamente a supporto degli Istituti dove vengono svolte le attività di gestione prevalentemente di ricerca, riduce drasticamente l'esistenza di più livelli gestionali, in parte sovrapposti e poco chiari che alimentano l'attuale "burocrazia inutile".

7.3 Vincoli al processo di riorganizzazione e proposte di soluzioni

Quanto descritto in precedenza potrà essere pienamente realizzato solo a fronte di una serie di modifiche legislative di rango primario, di modifiche regolamentari interne, che debbono essere autorizzate, e di nuove risorse finanziarie in grado di coprire i costi per l'indispensabile rafforzamento della gestione.

Poiché al momento non appare praticabile la richiesta di ulteriori risorse e neppure le necessarie modifiche legislative per rendere il modello attuabile. La soluzione prevista per migliorare i problemi evidenziati a risorse correnti è quella rappresentata nella figura che segue dove il numero di dirigenti rimane quello attuale, 2 di prima fascia e 10 di seconda fascia, ed il decentramento gestionale sul territorio potrà essere presidiato da figure di livello non dirigenziale



8. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE (PTA)

Le risorse umane rappresentano l'asset fondamentale di qualunque Organizzazione, a fortiori di un Ente di ricerca come il CNR, che vede nelle competenze e nel *know-how* del proprio personale il fattore determinante per la realizzazione della relativa *mission* istituzionale.

È doveroso evidenziare che nonostante le assunzioni legate al processo di "stabilizzazione" attuato dall'Ente, il personale tecnico e amministrativo è rimasto sostanzialmente invariato nel tempo con pochi nuovi ingressi, che nel caso del personale amministrativo sono in numero inferiore rispetto alle cessazioni (nel 2015 gli amministrativi in servizio erano 758 ed alla data attuale sono scesi a 748). A livello di Ente, il personale amministrativo rappresenta appena il 9% del totale e si tratta di un dimensionamento poco congruo per sostenere un'organizzazione tanto complessa e variegata come quella del CNR. È ragionevole ritenere che, idealmente, la quota percentuale del personale amministrativo non debba essere inferiore al 15%, al fine di evitare che le funzioni amministrative siano affidate a personale con diverso inquadramento, con risultati insoddisfacenti e contrari ai principi di una sana ed efficace gestione.

Consapevoli del fatto che un dimensionamento del personale addetto alla gestione funzionale a sostenere il volume di attività già esistente e quello previsto con il piano di rilancio dovrebbe essere coperto finanziariamente con risorse superiori a quanto già stanziato dalla Legge finanziaria 2022, si presenta di seguito un importo minimo di reclutamento di personale addetto alla gestione che potrà supportare alcuni processi ritenuti fondamentali, come la transizione alla contabilità economica e patrimoniale e il presidio di tutta la gestione, nella consapevolezza che i target temporali di raggiungimento degli obiettivi gestionali potrebbe subire qualche rallentamento causa l'insufficiente dotazione adeguate professionalità. La quota di reclutamento di ricercatori e tecnologi appare ancora percentualmente molto alta rispetto al personale amministrativo.

Le successive tabelle sono finalizzate ad illustrare l'attuale consistenza del personale per genere ed età.

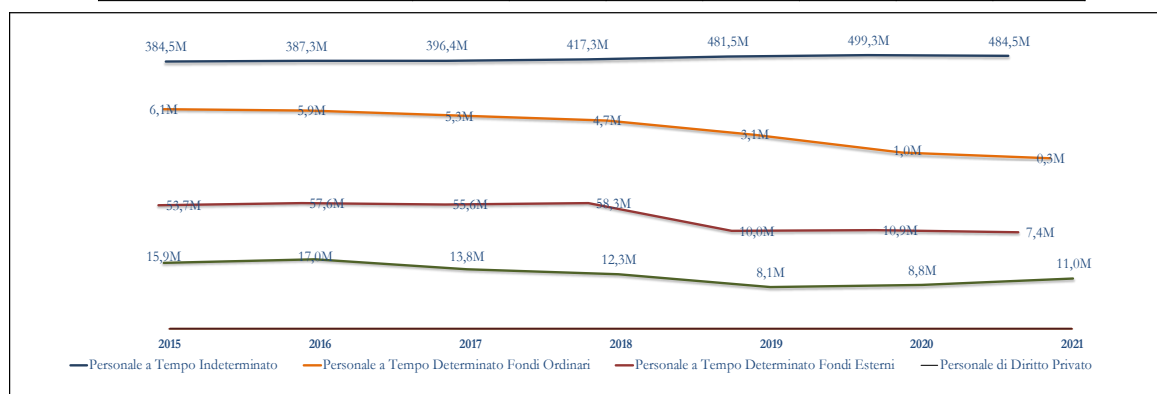
TUTTO IL PERSONALE in servizio al 01-05-2022																								
	BILANCIO DI GENERE		RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETA' e GENERE														RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETA'					ETA' MEDIA		
	Maschi	Femmine	<25	25-35 anni		36-45 anni		46-50 anni		51-55 anni		56-60 anni		>=61 anni		<25	25-35 anni	36-45 anni	46-50 anni	51-55 anni	56-60 anni		>=61 anni	
				M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F									M
Dirigenti	5	2	-	-	-	-	2	-	1	-	1	2	-	-	1	-	-	2	1	3	-	1	51,38	
Direttori Dipartimento	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	-	-	2	4	62,15	
Direttori Istituto	62	14	-	-	-	-	1	-	4	-	14	3	20	1	23	10	-	1	4	17	21	33	58,99	
Dirigenti di ricerca	323	148	-	-	-	-	11	4	39	18	76	28	83	44	114	54	-	-	15	57	104	127	168	57,75
Primi Ricercatori	513	399	-	-	2	-	63	37	96	77	93	93	121	96	138	96	-	2	100	173	186	217	234	55,24
Ricercatori	1695	1808	-	-	88	81	667	689	376	417	256	299	186	208	122	114	-	169	1356	793	555	394	236	47,9
Dirigenti Tecnologi	36	17	-	-	-	-	1	1	3	8	2	14	6	13	5	-	-	1	4	10	20	18	58,39	
Primi Tecnologi	83	56	-	-	7	-	3	4	16	12	19	10	29	17	16	13	-	-	7	28	29	46	29	55,86
Tecnologi	276	345	-	-	7	5	101	132	66	70	49	66	32	50	21	22	-	12	233	136	115	82	43	49,03
CTER	1075	628	3	-	55	14	241	138	170	99	199	149	213	140	194	88	3	69	379	269	348	353	282	51,88
Funzionari di Amministrazione	33	104	-	-	2	2	2	16	8	20	8	36	11	24	2	6	-	4	18	28	44	35	8	52,33
Collaboratori di Amministrazione	144	432	-	1	9	6	32	82	27	75	37	106	21	108	18	54	1	15	114	102	143	129	72	52,13
Operatori Tecnici	232	125	-	-	15	6	33	22	20	18	40	22	60	36	64	21	-	21	55	38	62	96	85	53,77
Operatori di Amministrazione	8	31	-	-	-	-	4	1	4	2	6	3	8	2	9	-	-	4	5	8	11	11	55,8	
TOTALE DEL PERSONALE	4489	4111	3	1	178	114	1156	1129	825	813	802	822	794	739	731	493	4	292	2285	1638	1624	1533	1224	

Per concludere l'analisi della situazione attuale (per maggiore dettaglio si vedano gli allegati a questo piano di rilancio) si riporta per semplicità anche la tabella sulla spesa relativa alle retribuzioni del personale nel periodo 2015-2021, dove si evince che la spesa è costantemente in crescita parallelamente all'aumento del personale, ad eccezione del 2021 caratterizzato da numerose cessazioni per effetto della pandemia da Covid-19:

SPESA RELATIVA ALLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE CNR

(COMPRESIVA DEGLI ONERI A CARICO CNR)

Tipo Rapporto	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Personale a Tempo Indeterminato	384.485.133	387.330.656	396.400.020	417.294.638	481.455.442	499.287.346	484.460.529
Personale a Tempo Determinato Fondi Ordinari	6.050.296	5.923.490	5.296.421	4.731.544	3.118.979	1.020.065	331.251
Personale a Tempo Determinato Fondi Esterni	53.679.938	57.637.987	55.563.410	58.326.363	10.017.515	10.928.201	7.437.864
Personale di Diritto Privato	15.944.593	17.006.605	13.819.660	12.257.379	8.118.470	8.802.648	10.950.352
TOTALE	460.159.961	467.898.738	471.079.511	492.609.924	502.710.406	520.038.260	503.179.996



8.1 Programmazione delle risorse umane 2021 - 2023

La programmazione 2021-2023 è descritta sinteticamente nella tabella sottostante dove si evincono i programmi già autorizzati con il PTA 2021-2023, ivi incluse le nuove assunzioni di ricercatori/tecnologi a completamento delle stabilizzazioni attuate a febbraio 2022:

Realizzazione Programmi - PFB 2021-2023

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati			
	Anno Riferimento PTA			Totale
	2022	2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	2	-	-	2
II livello - I Ricercatore	2	-	-	2
II livello - I Tecnologo	7	-	-	7
III livello - Ricercatore	169	135	-	304
III livello - Tecnologo	101	-	-	101
V livello - Funzionario di Amministrazione	136	-	-	136
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	-	125
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	84	-	-	84
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	-	9
TOTALE	637	135	-	772

In particolare, tra gli interventi in corso sono inclusi specifici programmi finalizzati al potenziamento degli organici del personale tecnico e amministrativo. Così facendo si stima un miglioramento della capacità gestionale dell'Ente.

8.2 La nuova programmazione proposta con il Piano di Rilancio 2022-2024

Il Piano di Fabbisogno del personale dell'Ente per gli anni 2022 – 2024 è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

L'introduzione di tale normativa ha rappresentato un importante traguardo per il CNR e gli EPR, in generale, riconoscendo loro quel margine di autonomia fondamentale per lo sviluppo delle attività e dei programmi di ricerca, ma ha accresciuto al tempo stesso la responsabilità degli Enti, chiamati a valutare anche in un'ottica di medio-lungo periodo la sostenibilità dei propri programmi assunzionali.

Nel predisporre la proposta dei nuovi posti del Piano, si è tenuto conto anche del numero di cessazioni di personale stimate nei prossimi anni fino al 2026. La tabella confronta le cessazioni effettive intervenute nel periodo 2018-2021 con quelle stimate nel PTA 2021-2023.

Cessazioni	UDP
Cessazioni Effettive 2018-2021	965
Cessazioni Effettive 2022 (Gennaio - Aprile)	83
Cessazioni Previste 2022 (Maggio - Dicembre)	120
Cessazioni Previste 2023-2026	675
TOTALE	1843

Si espone di seguito la proposta relativa alla nuova programmazione per gli anni 2022-2024, che concentra la gran parte dei programmi sull'ultimo anno per quanto precedentemente esposto sulla dinamica del turn-over:

Realizzazione Programmi - PFB 2022-2024

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati				Posti Programmati Da Autorizzare			
	Anno Riferimento PTA			Totale	Anno Riferimento PTA			Totale
	2022	2023	2024		2022	2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	2	-	-	2	-	2	-	2
II livello - I Ricercatore	2	-	-	2	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	7	-	-	7	-	-	-	-
III livello - Ricercatore	169	135	-	304	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	101	-	-	101	-	20	-	20
V livello - Funzionario di Amministrazione	136	-	-	136	-	28	40	68
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	-	125	-	-	-	-
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	84	-	-	84	-	20	40	60
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	-	9	-	-	-	-
TOTALE	637	135	-	772	-	70	80	150

Come si evince dalla tabella la quota preponderante dei programmi è destinata al rafforzamento della componente gestionale, mentre saranno ulteriormente vagliate in sede di aggiornamento del PTA per il triennio 2023-2025 le proposte finalizzate alla realizzazione di un pacchetto di assunzioni al massimo livello di esperti di chiara fama anche internazionali, con la finalità di potenziare il disegno di riorganizzazione scientifica dell'Ente.

Tra gli obiettivi del Piano di Rilancio vi è anche l'intento di potenziare ulteriormente le figure *core* dell'Ente, vale a dire i ricercatori e tecnologi al fine di accrescere il livello competitivo del CNR in raffronto agli omologhi Enti di Ricerca europei. **L'obiettivo finale sarebbe quello di avere nel medio periodo almeno un 20% di ricercatori/tecnologi provenienti da Istituzioni nazionali e internazionali e di creare le basi per trattenere i migliori talenti anche attraverso reali opportunità di sviluppo professionale e l'accesso ad un sistema efficiente ed all'avanguardia di Infrastrutture di Ricerca. A legislazione vigente, si punta a raggiungere la quota del 5%.**

Per dare un quadro complessivo degli indici del nuovo PTA, si espongono in dettaglio, nelle tabelle seguenti, le consistenze del personale e i dati sulla spesa per le singole annualità 2022, 2023 e 2024, sulla base della stima dei programmi realizzati e da realizzare.

2022

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/05/2022				Realizzazione programmi 2022 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2022					
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 01/05/2022	Cessazioni 2022 (dal 2.5.2022)	Personale in servizio al 31/12/2022 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2022 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31.12.2022 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2022 (m+n+1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	-	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	-	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	116.284,52
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	-	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	510.000,00	3	-	4	-	7	7	7	701.250,00
I livello - Dirigente di Ricerca	470	-	-	52.759.608,12	-	26	470	11	459	485	485	53.155.561,17
I livello - Dirigente Tecnologo	52	-	-	5.412.500,00	2	3	52	-	54	57	57	5.777.005,43
II livello - I Ricercatore	908	-	-	74.939.773,86	2	1	908	19	891	892	892	75.525.348,34
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.035.761,30	7	20	138	4	141	161	161	11.704.658,34
III livello - Ricercatore	3470	4	-	207.085.822,58	169	63	3474	21	3622	3595	3595	208.992.195,16
III livello - Tecnologo	602	2	-	35.835.123,83	101	1	604	6	699	676	676	37.415.206,95
IV livello - Funzionario di Amministrazione	57	-	-	3.017.280,75	-	-	57	1	56	56	56	3.072.140,35
V livello - Funzionario di Amministrazione	80	-	-	4.007.000,00	138	23	80	-	218	218	218	7.404.602,08
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	539	-	-	27.962.004,60	2	-	539	25	516	516	516	28.236.141,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	336	-	-	16.630.630,32	-	-	336	6	330	330	330	16.530.446,43
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	820	-	-	36.991.555,10	139	-69	820	1	958	958	958	39.934.751,48
V livello - Collaboratore di Amministrazione	172	-	-	8.365.534,34	-	-	172	9	163	163	163	8.165.162,79
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	138	-	-	6.195.775,68	-	-	138	4	134	134	134	6.060.101,45
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	262	-	-	10.690.000,86	137	-47	262	-	399	399	399	12.753.877,29
VI livello - Operatore Tecnico	114	-	-	5.019.342,30	-	-	114	8	106	106	106	4.793.245,61
VII livello - Operatore Tecnico	87	-	-	3.509.195,60	-	-	87	3	84	84	84	3.427.586,21
VIII livello - Operatore Tecnico	152	-	-	5.710.000,08	9	-21	152	1	160	160	160	5.785.131,58
VII livello - Operatore di Amministrazione	19	-	-	734.210,46	-	-	19	1	18	18	18	734.210,53
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	8441	6	84	527.390.395,76	710	-	8.531	120	9.121	9.121	9.121	541.264.182,70
				(CPO22 I*)								(CPO22 II*)
Dirigenti	5	-	84	10.738.275,98	4	-	89	-	93	93	93	11.045.810,50
Livelli I-III	5.640	6	-	387.068.589,69	281	114	5.646	61	5.866	5.866	5.866	392.569.975,40
Livelli IV-VIII	2.796	-	-	129.583.530,09	425	-114	2.796	59	3.162	3.162	3.162	137.648.396,80

2023

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/05/2022				Realizzazione programmi 2022 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2022					
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 01/05/2022	Cessazioni 2022 (dal 2.5.2022)	Personale in servizio al 31/12/2022 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2022 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1	
	Totale Assunzioni 2022 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2)	(A)	(A1)	(A2)	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento						(B)
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	-	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	-	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	116.284,52
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	-	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	510.000,00	3	-	4	-	7	7	7	701.250,00
I livello - Dirigente di Ricerca	470	-	-	52.759.608,12	-	26	470	11	459	485	485	53.155.561,17
I livello - Dirigente Tecnologo	52	-	-	5.412.500,00	2	3	52	-	54	57	57	5.777.005,43
II livello - I Ricercatore	908	-	-	74.939.773,86	2	1	908	19	891	892	892	75.525.348,34
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.035.761,30	7	20	138	4	141	161	161	11.704.658,34
III livello - Ricercatore	3470	4	-	207.085.822,58	169	63	3474	21	3622	3595	3595	208.992.195,16
III livello - Tecnologo	602	2	-	35.835.123,83	101	1	604	6	699	676	676	37.415.206,95
IV livello - Funzionario di Amministrativi	57	-	-	3.017.280,75	-	-	57	1	56	56	56	3.072.140,35
V livello - Funzionario di Amministrativi	80	-	-	4.007.000,00	138	23	80	-	218	218	218	7.404.602,08
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	539	-	-	27.962.004,60	2	-	539	25	516	516	516	28.236.141,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	336	-	-	16.630.630,32	-	-	336	6	330	330	330	16.530.446,43
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	820	-	-	36.991.555,10	139	-69	820	1	958	958	958	39.934.751,48
V livello - Collaboratore di Amministrativi	172	-	-	8.365.534,34	-	-	172	9	163	163	163	8.165.162,79
VI livello - Collaboratore di Amministrativi	138	-	-	6.195.775,68	-	-	138	4	134	134	134	6.060.101,45
VII livello - Collaboratore di Amministrativi	262	-	-	10.690.000,86	137	-47	262	-	399	399	399	12.753.877,29
VI livello - Operatore Tecnico	114	-	-	5.019.342,30	-	-	114	8	106	106	106	4.793.245,61
VII livello - Operatore Tecnico	87	-	-	3.509.195,60	-	-	87	3	84	84	84	3.427.586,21
VIII livello - Operatore Tecnico	152	-	-	5.710.000,08	9	-21	152	1	160	160	160	5.785.131,58
VII livello - Operatore di Amministrativi	19	-	-	734.210,46	-	-	19	1	18	18	18	734.210,53
VIII livello - Operatore di Amministrativi	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	8441	6	84	527.390.395,76	710	-	8.531	120	9.121	9.121	9.121	541.264.182,70
				(CPO22 I*)								(CPO22 II*)
Dirigenti	5	-	84	10.738.275,98	4	-	89	-	93	93	93	11.045.810,50
Livelli I-III	5.640	6	-	387.068.589,69	281	114	5.646	61	5.866	5.866	5.866	392.569.975,40
Livelli IV-VIII	2.796	-	-	129.583.530,09	425	-114	2.796	59	3.162	3.162	3.162	137.648.396,80

2024

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2024				Realizzazione programmi 2024		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2024					
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2024	Cessazioni 2024	Personale in servizio al 31/12/2024 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2024 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2024 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2024 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
(A)	(A1)	(A2)	(B)	(D)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)			
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	1	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	6	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	76	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	1	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	1	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	1	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	7	-	-	510.000,00	-	-	7	7	7	7	7	510.000,00
I livello - Dirigente di Ricerca	466	-	-	53.564.221,28	-	-	466	34	432	432	432	49.656.102,13
I livello - Dirigente Tecnologo	74	-	-	8.010.500,00	-	-	74	3	71	71	71	7.685.750,00
II livello - I Ricercatore	864	-	-	72.996.581,50	-	-	864	33	831	831	831	70.208.517,62
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.281.000,00	-	-	138	5	133	133	133	10.872.268,12
III livello - Ricercatore	3704	4	-	222.057.326,42	-	-	3708	22	3686	3686	3686	220.739.834,20
III livello - Tecnologo	686	2	-	41.022.569,54	-	-	688	6	682	682	682	40.664.814,57
IV livello - Funzionario di Amministrazione	55	-	-	3.017.280,70	-	-	55	55	55	55	55	3.017.280,70
V livello - Funzionario di Amministrazione	246	-	-	12.321.525,00	40	-	246	286	286	286	286	14.325.025,00
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	501	-	-	27.468.556,59	-	-	501	27	474	474	474	25.988.215,21
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	327	-	-	16.380.169,64	-	-	327	6	321	321	321	16.079.616,07
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	956	-	-	43.232.185,37	-	-	956	3	953	953	953	43.096.519,51
V livello - Collaboratore di Amministrazione	160	-	-	8.014.883,72	-	-	160	3	157	157	157	7.864.604,65
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	133	-	-	6.014.876,81	-	-	133	2	131	131	131	5.924.427,54
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	459	-	-	18.727.900,76	40	-	459	1	498	498	498	20.319.160,31
VI livello - Operatore Tecnico	102	-	-	4.612.368,42	-	-	102	7	95	95	95	4.295.833,33
VII livello - Operatore Tecnico	82	-	-	3.345.977,01	-	-	82	3	79	79	79	3.223.563,22
VIII livello - Operatore Tecnico	160	-	-	6.010.526,32	-	-	160	160	160	160	160	6.010.526,32
VII livello - Operatore di Amministrazione	17	-	-	693.421,05	-	-	17	17	17	17	17	693.421,05
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	20	20	20	20	751.000,00
	9159	6	84	572.261.146,11	80	-	9.249	155	9.174	9.174	9.174	564.154.755,52
				(CPO24 I*)								(CPO24 II*)
Dirigenti	9	-	84	10.738.275,98	-	-	93	-	93	93	93	10.738.275,98
Livelli I-III	5.932	-	-	408.932.198,74	-	-	5.938	103	5.835	5.835	5.835	399.827.286,63
Livelli IV-VIII	3.218	-	-	150.590.671,39	80	-	3.218	52	3.246	3.246	3.246	151.589.192,91

** Comprensivo della quota pari ad euro 2 milioni destinata alla valorizzazione del personale

*** Escluse le posizioni relative alla quota pari ad Euro 2 Milioni destinate alla valorizzazione del personale

Si precisa che il computo della spesa è stato elaborato in funzione del costo medio delle retribuzioni effettive del CNR per singoli profili e livelli, maggiorate con gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali e con la nuova IVC in vigore da luglio 2022, nonché della quota a titolo di TFR.

La sottostante tabella riepiloga, invece, i parametri di cui al D.Lgs. 218/2016 per le singole annualità del triennio, evidenziando separatamente l'incidenza della spesa del personale rispetto alle sole entrate FOE.

Per quanto la normativa di legge (artt. 7 e 9 del suddetto D.Lgs. 218/2016) faccia riferimento, ai fini del calcolo degli indici, alle entrate complessive dell'Ente, si ritiene imprescindibile monitorare anche l'incidenza della spesa del personale sulle sole entrate FOE.

A tale riguardo, è utile evidenziare che tra le entrate FOE 2022 sono state conteggiate le risorse già attribuite a titolo di Assegnazione Ordinaria FOE per il 2021, incrementate dai finanziamenti

aggiuntivi a regime per il personale di cui al DM 802/2020 ed al DM 614/2021, nonché i 60 milioni stanziati con la legge di bilancio 2022.

È altresì importante specificare che il parametro utilizzato per l'elaborazione del costo medio secondo la metodologia prevista nella nota congiunta DFP/IGOP del 13 dicembre 2017 non include tutte le spese di personale (tra le spese più rilevanti in termini quantitativi restano esclusi i buoni pasto ed i benefici assistenziali). Di dette spese deve comunque tenersi conto ai fini della valutazione della sostenibilità complessiva unitamente alle ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

Di seguito si riportano le tabelle con il raffronto tra "entrate correnti" e "costo medio CNR" appena descritto:

Riepilogo Parametri con Entrate Correnti e Costo 'Medio CNR' - PFB 2022-2024

ANNO 2022		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	55,42%	56,87%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	527.390.395,76	541.264.182,70
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	75,78%	77,77%

ANNO 2023		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	59,44%	59,23%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	565.716.087,63	563.732.281,29
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	81,28%	81,00%

ANNO 2024		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	635.990.128,00	635.990.128,00
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	60.000.000,00	60.000.000,00
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	951.701.238,71	951.701.238,71
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	60,13%	59,28%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	572.261.146,11	564.154.755,52
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	82,22%	81,06%

Con la realizzazione della programmazione del PTA 2022-2024, il rapporto percentuale tra i profili (tenuto conto anche delle cessazioni), evidenzia un aumento della consistenza del personale

amministrativo di ben quattro punti percentuali (poco meno del **13%** in luogo del 9%), una lieve diminuzione della percentuale del personale tecnico (dal 24% al 22%) ed un leggero incremento (10% in luogo di 9%) del personale tecnologo.

Dati proiettati al 31.12.2024 comprensivi della programmazione PTA 2022-2024 e cessazioni

Prog.	LIVELLO e PROFILO	Fascia	TOTALE TI	Prog.	LIVELLO e PROFILO	Fascia	TOTALE TI
1	I livello - Dirigente di Ricerca	1	31	29	III livello - Ricercatore	1	1158
2		2	14	30		2	664
3		3	67	31		3	947
4		4	170	32		4	244
5		5	82	33		5	475
6		6	56	34		6	233
7		7	12	35		7	51
8	I livello - Dirigente Tecnologo	1	30	36	III livello - Tecnologo	1	206
9		2	6	37		2	156
10		3	12	38		3	191
11		4	13	39		4	64
12		5	8	40		5	50
13		6	1	41		6	31
14		7	1	42		7	6
15	II livello - I Ricercatore	1	22	43	IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.		474
16		2	130	44	IV livello - Funzionario di Amministrazione		55
17		3	165	45	V livello - Collaboratore di Amministrazione		157
18		4	239	46	V livello - Collaboratore Tecnico E.R.		321
19		5	149	47	V livello - Funzionario di Amministrazione		309
20		6	106	48	VI livello - Collaboratore di Amministrazione		131
21		7	20	49	VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.		884
22	II livello - I Tecnologo	1	14	50	VI livello - Operatore Tecnico		95
23		2	15	51	VII livello - Collaboratore di Amministrazione		451
24		3	34	52	VII livello - Operatore di Amministrazione		17
25		4	36	53	VII livello - Operatore Tecnico		79
26		5	30	54	VIII livello - Operatore di Amministrazione		20
27		6	3	55	VIII livello - Operatore Tecnico		139
28		7	1				
				TOTALE GENERALE CNR			
				9075			

Qualifica	T.I.
Ricercatore	5.035
Tecnologo	908
Tecnico	1.992
Amministrativo	1.140
	9.075

Dati aggregati per funzione

9. PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ ECONOMICO E PATRIMONIALE

Il CNR ha da sempre adottato sistemi contabili di tipo finanziario, in cui non è stato quasi mai possibile applicare un corretto principio di competenza. Dal 2003 l'Ente si è dotato di un sistema contabile di gestione finanziaria del bilancio, recentemente implementato con una contabilità per Progetti, anche se non pienamente rispondente alle esigenze gestionali dell'Ente.

Il CNR, a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 218/2016, si è posto l'obiettivo di introdurre un sistema contabile basato sul principio *accrual*, abbandonando la contabilità finanziaria.

Appare importante evidenziare che la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità finanziaria recepiscono in modo diametralmente opposto alcuni aspetti ed in particolare:

	CONTABILITÀ FINANZIARIA (CO.FI)	CONTABILITÀ ECO-PAT (CO.EP)
FINALITÀ	è orientata alla funzione previsionale ed autorizzativa	è focalizzata sulla gestione e sulla rendicontazione
REQUISITI ESSENZIALI	<i>trade-off</i> fra l'oggettività e misurabilità dei dati, che risulta essere il requisito essenziale per l'autorizzazione giuridica tipica della CO.FI	completezza delle informazioni, che motiva la presenza di valutazioni, stime e presunzioni tipiche della CO.EP

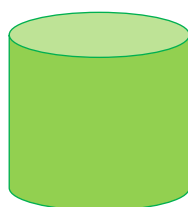
Il passaggio ad un sistema ECO-EP "puro" segna, pertanto, un cambiamento radicale non solo nelle modalità di comunicazione "contabile", ma anche del sistema di relazioni interne ed esterne, rendendo indispensabile una capillare attività di formazione del personale.

Il progetto di transizione da una contabilità CO.FI ad una CO.EP è un processo che si articola in più fasi tra di loro concatenate e dall'interazione tra soggetti con diverse funzioni e competenze.

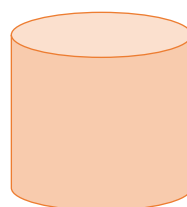
Il progetto può essere suddiviso in 4 macro-attività:



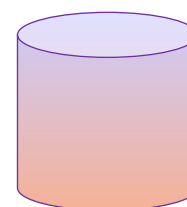
Redazione
RACF



Nuovo
software



Reclutamento
del personale



Formazione
del personale

REDAZIONE RACF

Il regolamento di amministrazione contabilità e finanza (**RACF**) verrà redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 218/2016 che prescrive che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di CO.EP anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. Il legislatore non ha previsto per gli Enti di Ricerca, come fatto per le Università, l’emanazione di principi contabili a cui far riferimento per la redazione dei regolamenti, pertanto, il CNR è obbligato di fatto riferirsi alla normativa generale, che sostanzialmente richiama la normativa civilistica e i principi contabili sviluppati dall’OIC.

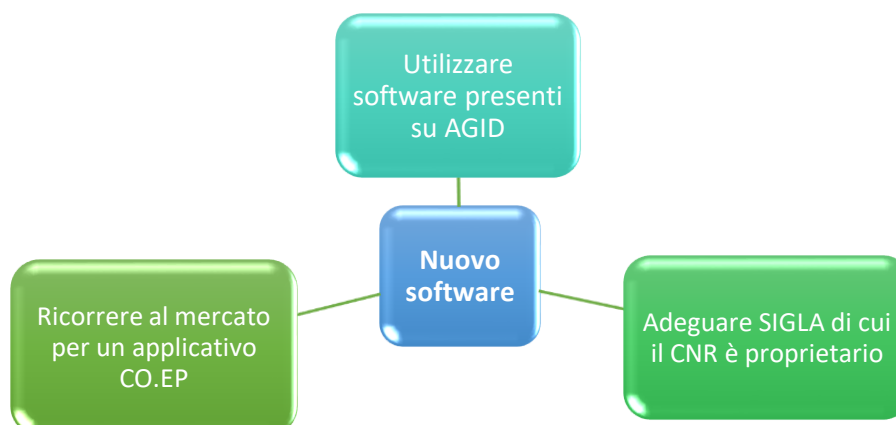
Le altre fonti normative a cui il CNR farà riferimento per la redazione del RACF, del piano dei conti e dei documenti di bilancio, oltre ai principi **OIC**, sono:

<p>L. 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica"</p>	<p>D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili"</p>	<p>D.MEF 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"</p>	<p>D.Lgs. 218/2016 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"</p>	<p>D. MEF 4 settembre 2017 "Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018"</p>
---	---	---	---	---

Il RACF dovrà essere approvato in tempo utile per l’avvio del nuovo sistema contabile.

NUOVO SOFTWARE

La modifica/sostituzione del software gestionale di contabilità rappresenta di per sé un progetto che non è solo informatico ma anche organizzativo. Appare importante sottolineare che le maggiori criticità non riguarderanno la soluzione informatica, quanto le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti (stakeholder del progetto) e le loro aspettative, soprattutto nella fase iniziale, in quanto si potrebbe far fronte a delle ostilità derivanti dalla diffidenza alle innovazioni e al cambiamento di abitudini pluridecennali. Il CNR nella scelta del nuovo software gestionale si trova dinanzi a tre opzioni:



Più in dettaglio:



Una volta individuata la soluzione applicativa più adatta alle esigenze del CNR, il processo di implementazione del nuovo sistema gestionale può essere riassunto in 4 macro-attività:

L'attività di migrazione dei dati, oltre a richiede una pianificazione di dettaglio delle entità da



trasferire (anagrafiche clienti/fornitori, ordini aperti, giacenze di magazzino, saldi contabili, partite aperte nello scadenzario, etc.) necessiterà di un consistente impiego di esperti di dominio che, conseguentemente, dovranno essere distolti dalle attività ordinarie. La formazione del personale amministrativo e l'assistenza degli utenti durante la fase di avvio sarà svolta da un **team di progetto**.

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Ad oggi le unità di personale amministrativo in servizio sono circa 730, decisamente insufficienti per lo svolgimento delle ordinarie attività. Infatti, in rapporto al personale di ricerca, alle risorse gestite ed al numero delle pratiche registrate nel sistema contabile (per l'esercizio 2021 pari a circa 221.000), appare evidente la carenza di tali professionalità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale relativa al nuovo sistema contabile sarà articolata in due distinti percorsi formativi, uno dedicato ai delegati al controllo ed uno per i soggetti preposti alla gestione.

L'attività di docenza verrà svolta prevalentemente dal personale interno all'Ente; verranno erogate circa 600 ore di formazione.

9.1 Il controllo di gestione

L'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale può considerarsi una scelta strategica per l'Ente poiché la CO.FI non può, per le sue peculiarità, contribuire a realizzare un processo di valorizzazione delle risorse pubbliche in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La CO.EP, invece, consente di conseguire tali obiettivi se supportata:

dal **controllo di gestione** per la rilevazione analitica per centri di costi e di responsabilità

da **indicatori specifici** da individuare nell'ambito del settore ricerca

dal **controllo strategico** per la valutazione dell'impatto degli obiettivi prefissati nella fase di programmazione

dalla **valutazione delle risorse umane** per il monitoraggio delle prestazioni del personale.

L'implementazione di un sistema gestionale basato sul principio *accrual* consentirà all'Ente di potenziare l'attuale controllo di gestione (CdG) attraverso l'analisi dei dati economici.

Un sistema di CdG efficace consente al management di un'organizzazione, centrale e locale, di intervenire tempestivamente, mettendo in atto tutte le azioni correttive necessarie, al fine di raggiungere gli obiettivi pianificati; consente inoltre alle organizzazioni complesse di conoscere come e dove vengono allocate le risorse in termini di fattori produttivi e di costi in relazione ai prodotti/servizi erogati.

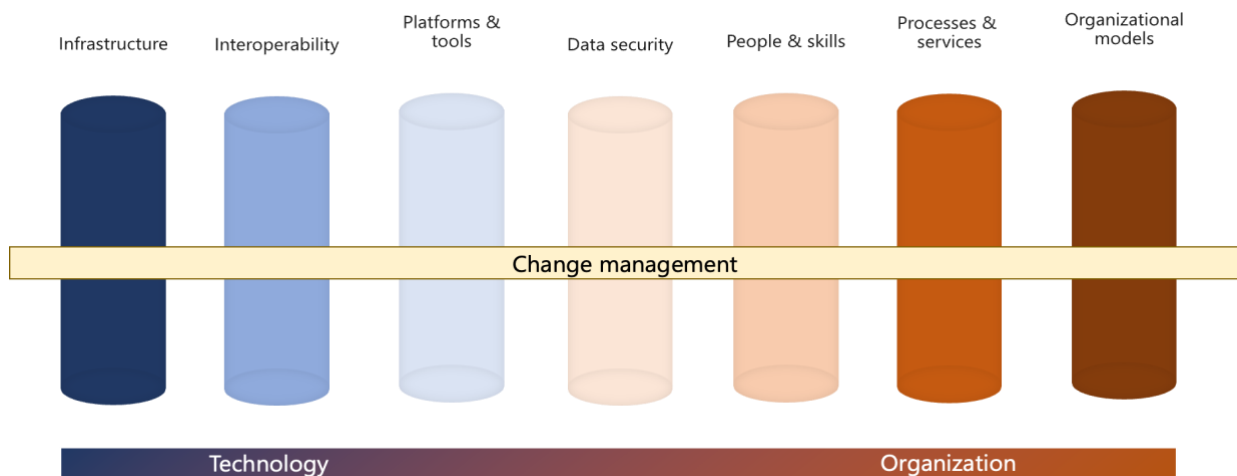
9.2 La nuova Agenda Digitale

Partendo dalla situazione *as is*, si deve constatare che i servizi digitali presidiati ed erogati dall'Amministrazione Centrale del CNR sono connotati da una preponderante strategia di sviluppo interno a scapito di una composizione strategica di soluzioni su misura e servizi/prodotti acquisiti. **L'uso di tecnologia internamente sviluppata su funzioni chiave, ma disponibili a mercato con sofisticazione superiore, impegna enormemente il personale interno frenando la velocità di evoluzione e limitando l'agilità organizzativa.**

La non considerazione delle tendenze tecnologiche complessive presenti sul mercato rende difficile anche il reperimento di *expertise* esterne. Appare importante sottolineare che lo sforzo per lo sviluppo di soluzioni interne in un'ottica di riuso esterno non è supportato da un ritorno tangibile per la PA e per il CNR stesso. Se si analizzano i progetti *software* pubblicati sul catalogo del riuso si nota che la vitalità dei progetti è molto bassa e la collaborazione esterna al CNR è molto limitata o addirittura assente sia in termini di interesse che di partecipazione.

Allo stato attuale i criteri di scelta *make or buy* dovrebbero essere aggiornati con criteri di sostenibilità e opportunità dove considerare strategicamente, i tempi di realizzazione, i costi di gestione, la criticità legata al *lock-in* di competenze non reperibili sul mercato, la crescente complessità e difficoltà di reperire e conservare le competenze necessarie, lo sviluppo di soluzioni che replicano prodotti già esistenti e immediatamente fruibili, lo sviluppo di soluzioni *commodity* che non aggiungono valore agli elementi chiave dell'ente ed infine l'allineamento con le strategie Agid.

In un progetto di transizione digitale è importante avvantaggiarsi dei meccanismi di rinforzo positivo che sono resi possibili dal nuovo modo di lavorare dematerializzato. In questo processo di transizione è fondamentale considerare che digitalizzare non significa semplicemente rendere automatico un processo o trasporlo in un sistema informatico, ma rappresenta anche una fase di cambiamenti soprattutto culturale, organizzativa e sociale e di conseguenza gli aspetti di gestione del cambiamento sono trasversali e rappresentano la chiave per raggiungere gli obiettivi. La trasformazione digitale si poggia su sette pilastri di seguito rappresentati:



Per ognuno dei pilastri in riferimento all'Agenda Digitale, tenendo in considerazione le finalità del piano di rilancio del CNR, saranno proposte delle azioni ben precise.

Pilastro Infrastruttura

- Linea di azione principale consiste nell'adozione del principio cloud-first, inteso come l'adozione di piattaforme cloud di provider pubblici in particolare in modalità Software as a Service (SaaS) e Platform as a Service (PaaS), che offrono i migliori ritorni di investimento rispetto ai costi operazionali.

Pilastro Interoperabilità

- Il principio once-only stabilisce che non devono essere chieste informazioni già in possesso della PA e si deve evitare di ripetere più volte lo stesso controllo. La chiave per la realizzazione concreta è l'operabilità fra i sistemi, a diversi livelli: **Interni** (tra i sistemi dell'organizzazione), **Nazionali** (sistema università, enti di ricerca e AGID), **Internazionali** (rete della ricerca e UE)
- La linea d'azione del CNR è quella di allineare tutti i sistemi a un'identità unica e centralizzata, unificando soprattutto i flussi di gestione che collegano le anagrafiche all'attivazione di servizi digitali, l'accesso alle risorse e le rispettive autorizzazioni.

Pilastro piattaforme e strumenti abilitanti

- L'integrazione del patrimonio digitale del CNR con le piattaforme nazionali, internazionali e di mercato che possono portare l'organizzazione ad offrire servizi allo stato dell'arte e in linea con le richieste del contesto normativo

Pilastro sicurezza dati

- Il principio security by default/privacy deve guidare tutti gli aspetti di custodia e attivazione di un servizio digitale. Per questo motivo la linea d'azione in questo ambito prevede di attivare in modo organico le misure di sicurezza che ogni PA è tenuta ad osservare, impostando un percorso di adozione e presidio dei controlli da seguire per tutte le necessità emergenti.

Pilastro persone e formazione

- Il cambiamento sarà sostenuto da un piano di formazione sul tema digitale in modo da supportare e valorizzare tutto il personale coinvolto a vario titolo e raggiungere l'efficacia organizzativa.

Pilastro Processi e Servizi

- Le priorità più cogenti che riguarderebbero il CNR sono: la sostituzione del sistema informativo del personale, la sostituzione del sistema di contabilità, il supporto a tutti i processi esistenti legati al PNRR o che potrebbero nascere, l'unificazione dei servizi di supporto e la loro razionalizzazione

Pilastro modelli organizzativi

- Verranno bilanciati accuratamente i cambiamenti richiesti all'organizzazione con la variazione dei ruoli, cercando di facilitare i percorsi di crescita del personale

Le linee di azione legate ai pilastri della trasformazione digitale sono concepite con l'intenzione di valorizzare le competenze del personale e gli asset interni al CNR, con l'intenzione esplicita di aumentare contemporaneamente la flessibilità e la velocità di risposta alle sfide che l'Ente sta affrontando e sarà chiamato ad affrontare.

Tutto questo può essere supportato solo da un cambio radicale di strategia ICT che non privilegi solo le scelte tecnologiche, ma dia priorità alle esigenze degli utenti e dell'organizzazione. Alcune azioni concrete immediatamente attivabili per modificare questo approccio strategico possono essere di seguito sintetizzate:

- ✓ interrompere tutte le espansioni infrastrutturali locali (acquisti hardware) che non siano riconducibili a esigenze della rete locale o di servizi di ricerca;

- ✓ definire un piano di protezione dei dati e servizi in caso di disastro, al momento non disponibile;
- ✓ adottare servizi *cloud* già acquisiti da CNR (posta elettronica, identità, collaborazione documentale) che rappresenterebbero un salto di qualità, sostituendo soluzioni gestite localmente con servizi che offrono lo stato dell'arte in questo ambito
- ✓ interrompere le iniziative di sviluppo interno quando non orientate agli elementi distintivi dell'organizzazione (*commodity*), privilegiando prodotti a mercato che offrono già quanto necessario o che possono permettere una base di partenza vantaggiosa e che sono supportati dal fornitore
- ✓ trasformare la componente ICT da sviluppo interno a forza di integrazione, avvantaggiando l'ente nell'uso di sistemi moderni, utilizzando le competenze interne per garantire l'integrazione e presidiare l'evoluzione del sistema informativo nel suo complesso
- ✓ valutare le attività ICT da sospendere o abbandonare immediatamente, in quanto la sostituzione dei servizi urgenti legati a Personale e Contabilità saranno da soli estremamente delicati e impegnativi per l'Ente a tutti i livelli
- ✓ prevedere una formazione estesa del personale, non solo ICT, su tecnologie di mercato che permetteranno di aumentare la consapevolezza di quanto disponibile, anche per fare leva sull'aiuto di fornitori, nonché della produttività individuale.

Tenuto conto della necessità di prevedere risorse per l'adeguamento dell'agenda digitale, inferiori alle previsioni ottimali effettuate in sede di pianificazione, con l'obiettivo di mantenere il budget complessivo a legislazione vigente, senza ulteriori incrementi, sarà necessario in sede di pianificazione dilazionare temporalmente gli interventi meno urgenti.

10. PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO

Si riporta a seguire una rappresentazione sintetica della programmazione finanziaria del CNR per il triennio 2022/24, tenuto conto delle risorse finanziarie a normativa vigente:

Preventivo 2022		2022 Previsione Assestamento	2023	2024
Assegnazione risorse				
ASR.001	ASR - Direzione Centrale Gestione delle Risorse	-	-	-
ASR.002	ASR - Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	-	-	-
ASR.101	ASR - Ufficio Bilancio	2.511.010	2.500.000	3.000.000
ASR.103	ASR - Ufficio Reclutamento del Personale	534.000	1.500.000	1.000.000
ASR.104	ASR - Ufficio Gestione Risorse Umane(*)	599.174.311	607.805.860	626.757.977
	Reclutamento piano di rilancio	-	350.000	4.600.000
ASR.105	ASR - Ufficio Ragioneria e Affari Fiscali	5.010.000	5.000.000	5.000.000
ASR.106	ASR - Ufficio Contratti e Partnership	6.116.012	7.000.000	7.000.000
ASR.107	ASR - Ufficio Programmazione e Grant Office	8.384.607	14.205.000	9.955.000
ASR.108	ASR - Ufficio ICT	3.105.000	4.500.000	4.500.000
ASR.109	ASR - Ufficio Patrimonio Edilizio	34.438.980	33.697.756	32.780.943
ASR.110	ASR - Ufficio Servizi Generali	71.623.750	77.717.500	78.617.500
ASR.111	ASR - Agenda Digitale	1.300.000	2.000.000	2.000.000
ASR.201	ASR - Unità Relazioni Europee e Internazionali	3.061.955	3.100.000	3.100.000
ASR.202	ASR - Unità Ufficio Stampa	95.000	100.000	100.000
ASR.203	ASR - Unità Affari Legali e Albo Avvocati	600.000	600.000	600.000
ASR.204	ASR - Unità Procedimenti Disciplinari	13.960	15.000	15.000
ASR.205	ASR - Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	125.000	125.000	125.000
ASR.206	ASR - Unità Internal Audit	8.000	20.000	20.000
ASR.207	ASR - Unità Controllo di Gestione	8.000	20.000	20.000
ASR.208	ASR - Unità Performance	100.000	100.000	100.000
ASR.209	ASR - Unità Programmazione e monitoraggio	-	-	-
ASR.210	ASR - Unità Contratti di lavoro	-	-	-
ASR.211	ASR - Unità Relazioni sindacali	-	-	-
ASR.212	ASR - Unità Formazione e welfare	8.142.700	8.850.200	8.909.500
ASR.213	ASR - Unità Valorizzazione della Ricerca	580.000	650.000	650.000
ASR.214	ASR - Unità Prevenzione e Protezione	620.000	800.000	800.000
ASR.215	ASR - Unità Biblioteca	4.398.841	5.500.000	5.500.000
ASR.216	ASR - Unità Relazioni con il pubblico	250.000	100.000	100.000
ASR.217	ASR - Comunicazione	-	200.000	200.000
ASR.218	ASR - Supporto agli Organismi	1.000.000	600.000	600.000
ASR.219	ASR - Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza	50.000	100.000	100.000
	Progressioni di Carriera	-	-	2.000.000
	Dirigenti/Responsabili	-	500.000	500.000
	Attrattività	-	1.500.000	1.500.000
	Totale richieste	751.251.126	779.156.316	800.150.920
Fondi				
	Fondo Rinnovi Contrattuali 2019-2021 TI	50.333.669	50.333.669	50.333.669
	Fondo Rinnovi Contrattuali TD	535.555	535.555	535.555
	Monterotondo 2022 (passa dal 2023 a progetti FOE)	1.582.284	-	-
	Fondo di Riserva (almeno 1% delle spese correnti)	12.926.250	7.791.563	8.001.509
	Fondo Rischi ed Oneri	25.356.540	25.356.540	25.356.540
	Fondo svalutazione crediti	2.700.000	4.053.304	7.093.281
	Fondo TFR/FTS mobilità	450.775	450.775	450.775
	Totale Fondi	93.885.073	88.521.406	91.771.329
	Totale Spese da Coprire	845.136.199	867.677.722	891.922.250
Risorse a Copertura				
	FOE	603.487.765	603.487.765	603.487.765
	DM 802/202 e 614/2021	32.502.363	32.502.363	32.502.363
	Contributo straordinario L.145/2018 art.1 comma 404	30.000.000	30.000.000	30.000.000
	Entrate dichiarate	1.980.047	-	-
	Rimborsi comandi presso altri enti	1.100.000	1.100.000	1.100.000
	Economie DM 802/2020 e 614/2021	-	-	-
	Economie del Fondo di Riserva	-	5.064.516	5.200.981
	Economie Fondo Rischi ed Oneri	-	25.356.540	25.356.540
	Economie Fondo Rinnovo Contrattuale	-	50.869.224	50.869.224
	Economie Fondo Rinnovo Contrattuale TD	-	535.555	535.555
	Economie Fondo TFR/FTS personale mobilità	-	450.775	450.775
	Ristoro delle spese del personale impiegato nel Registro.it	-	3.000.000	3.000.000
	Art.315 Legge bilancio 2022	60.000.000	80.000.000	80.000.000
	L205/2017 Fondo Investimento Infrastrutture (quota parte)	-	10.000.000	10.000.000
	Risorse derivanti dal Progetto Mare	-	2.000.000	2.000.000
	Incremento FOE per GAIA BLU	-	3.500.000	3.500.000
	Contributo strutture di ricerca per GAIA BLU	-	3.300.000	3.300.000
	Prelievo dalla rete scientifica	-	-	25.000.000
	Avanzo disponibile	55.577.305	40.000.000	23.489.016
	Avanzo vincolato	100.488.718	-	-
	Totale Entrate a copertura	885.136.199	891.166.738	899.792.220
	Differenza (D-C)	40.000.000	23.489.016	7.869.970

I temi di rilancio dell'attività del CNR presentati nel Piano di rilancio mostrano con ampie evidenze la grave situazione in cui il CNR è caduto nell'ultimo decennio. A settembre del 2021 la nuova Governance dell'Ente aveva constatato oltre 150 milioni di sbilancio di competenza, tenendo conto della carenza nei prospetti previsionali di alcune categorie di costi obbligatori per l'Ente (accantonamento TFR/TFS, manutenzioni, utenze, costi di personale, servizi per la gestione delle strutture, etc): la manovra di assestamento del luglio 2021, aveva riguardato proprio queste categorie di costi, come commentato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Da allora, una parte di strada è già stata percorsa, con riferimento ad una prima razionalizzazione dei costi che ha consentito di includere già nel preventivo 2022 tutte le spese obbligatorie non previste negli anni precedenti e un consistente aumento, ma non sufficiente, delle spese necessarie per le manutenzioni ordinarie delle strutture della rete scientifica. Le azioni intraprese ed il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento (che non hanno carattere di stabilità), hanno consentito, da un lato, di ridurre l'effettivo sbilancio di competenza e, dall'altro, di aumentare lo stanziamento per la copertura delle spese non preventivate negli esercizi precedenti, ma obbligatorie per l'Ente.

Appare importante precisare che l'Ente, in questa situazione di sofferenza finanziaria è riuscito a finanziare solo le spese non procrastinabili.

Detto ciò, il piano di rilancio è proposto con una rimodulazione nei limiti delle risorse finanziarie derivanti dalla legge n.234 del 31 dicembre 2021 ed in parte dalle risorse derivanti dalla rete scientifica fino ad un importo pari a circa 25 mio€ a partire dall'esercizio 2024. Per maggior chiarezza si specifica che i contributi dalla rete scientifica si riferiscono per la maggior parte al costo del personale a tempo indeterminato rendicontato sui progetti di ricerca, la cui spesa è sostenuta dall'Amministrazione Centrale del CNR.

Le programmazioni finanziarie future potrebbero subire degli scostamenti in relazione alla crisi geopolitica in atto, di cui si è già tenuto conto, che potrebbe aggravare in maniera significativa sui costi dell'energia, con il conseguente aumento delle spese che l'Ente dovrebbe sostenere a fronte dell'utilizzo di tali fonti di energia. Gli incrementi delle spese energetiche stimate a partire dall'esercizio 2023 sono ricondotte alla scadenza dei contratti di fornitura stipulati precedentemente all'avvio della crisi russo-ucraina, ragion per cui l'Ente ha potuto usufruire dell'applicazione di tariffe ad oggi molto vantaggiose rispetto a quelle attuali; purtroppo, la sottoscrizione dei nuovi contratti di fornitura non potrà più usufruire delle condizioni economiche fino ad oggi beneficate, ma si presume un adeguamento tariffario aggiornato alle condizioni di mercato future.

In sintesi, la pianificazione finanziaria riportata in tabella tiene conto dei fatti intervenuti e sopra riportati e delle misure proposte nel testo per il rilancio dell'Ente mantenendo l'equilibrio finanziario a risorse vigenti.

FOE vs Personale a Tempo indeterminato

Le tabelle riportate di seguito mostrano in dettaglio l'analisi di benchmark in riferimento alle assegnazioni statali rapportate al personale a Tempo Indeterminato. Si specifica che i dati riportati nella tabella di comparazione tra i diversi Istituti, per l'annualità 2020, sono stati reperiti dai documenti ufficiali pubblicati dagli Enti oggetto di analisi sul proprio portale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Benchmark	2020		
	A	B	C
	FOE/FONDO ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO	Rapporto A/B
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	586,296,605	8,633	67,913
CNRS	2,641,000,000	32,720	80,715
MAX PLANCK	1,924,100,000	23,969	80,275
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	251,018,510	2,200	114,099
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	94,572,966	1,118	84,591
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	64,601,801	928	69,614
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (ISS)	103,365,088	1,935	53,419

SIMULAZIONE Considerando solo i posti già autorizzati nel Piano di Fabbisogno 2021-2023	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)		
	A	B	C
	FOE ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO T.I.	Rapporto A/B
2020	586,296,605	8,633	67,913
2021	603,487,765	8,413	71,733
2022	663,487,765	9,032	73,460
2023	683,487,765	9,090	75,191

Il FOE ordinario 2022 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 60mio PdR

Il FOE ordinario 2023 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 80mio PdR

SIMULAZIONE Considerando sia i posti già autorizzati nel Piano di Fabbisogno 2021-2023 che le 150 udp previste nel Piano in base alla normativa vigente 2022-2024 ancora da inviare per l'approvazione (dei 150 sono previsti 70 nel 2023)	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)		
	A	B	C
	FOE ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO T.I.	Rapporto A/B
2020	586,296,605	8,633	67,913
2021	603,487,765	8,416	71,707
2022	663,487,765	9,121	72,743
2023	683,487,765	9,279	73,660

Il FOE ordinario 2022 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 60mio PdR

Il FOE ordinario 2023 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 80mio PdR

11. CRONOPROGRAMMA/MILESTONE DI MASSIMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

ENTRO IL 2022

- Avvio revisione aree disciplinari e organizzazione scientifica basata sui panel ERC
- Avvio procedure di selezione strutture dell'Amministrazione centrale oggetto di modifiche nel PdR
- Avvio procedure di concorso pubblico dei dirigenti compliance (legal office e procurement)
- Avvio digitalizzazione sistemi di sicurezza informatica, applicativo gestione contabile, applicativo personale
- Programmazione pluriennale in materia di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare
- Programmazione degli interventi di efficientamento energetico
- Pianificazione operativa Agenda Digitale
- Avvio Procedure di semplificazione della gestione contabile a beneficio della rete scientifica

ENTRO IL 2023

- Avvio della revisione dei sistemi regolamentari interni
- Approvazione del nuovo piano pluriennale della formazione e suo avvio
- Approvazione del nuovo sistema di reclutamento
- Avvio assunzione dei primi Dirigenti di Ricerca per merito eccezionale
- Conclusione prima fase applicativo contabile per avvio a metà anno 2024
- Completamento programma di centralizzazione dei Servizi alla Rete Scientifica
- Messa a regime di almeno 1 attrattore
- Avvio individuazione responsabili Ambiti Disciplinari ERC
- Sviluppo di metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale

ENTRO IL 2024

- Entrata a regime del Piano di Rilancio

Piano della Performance 2023-2025 del CNR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 29/2023 – Verb. 472

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “*Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i. e in particolare l’art. 10, comma 1, lettera a) a norma del quale le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale chiamato Piano della Performance;

VISTI anche l’art. 13, comma 6, lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009 e le delibere in materia emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), in particolare la n. 112/2010, la n. 1/2012 e la n. 6/2013;

VISTO altresì l’art. 15, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico-amministrativo definisce con i vertici dell’Amministrazione il Piano della Performance;

VISTA la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 dell’ANVUR di approvazione delle “*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, del 28 luglio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2016-2018, del 19 aprile 2018;

VISTA la delibera n. 2/2019 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2019 recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione*” con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 98/2019 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019 come modificata dalla delibera n. 144/2019 del 31 maggio 2019 e dalla delibera n. 241/2019 del 26 settembre 2019, con cui è stato approvato il nuovo assetto dell’Amministrazione Centrale in n. 2 Direzioni Centrali - Uffici dirigenziali di livello generale, n. 10 uffici dirigenziali di II livello e n. 16 strutture non dirigenziali denominate “Unità”;

VISTO anche il provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019, di costituzione degli Uffici dirigenziali di I e II livello nonché delle Unità non dirigenziali con la declinazione delle rispettive competenze e funzioni;

VISTA la delibera n. 163/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021, con cui è stata approvata una parziale modifica dell’assetto organizzativo dell’Amministrazione centrale dell’Ente, approvato con la suddetta delibera n. 98/2019 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e reso operativo con sopra citati decreti del Direttore Generale n.102 del 27 giugno

2019 e n. 152 del 30 settembre 2019;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale del 2 dicembre 2021, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 163/2021 sono stati costituiti nuovi Uffici dell'Amministrazione Centrale;

VISTA la delibera n. 202/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021 recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione" con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 43/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2022, con cui è stata approvata l'istituzione di una nuova Unità non dirigenziale denominata "Patrimonio informativo e statistiche" afferente alla Direzione Generale;

VISTO il provvedimento n. 23 del Direttore Generale del 14 marzo 2022, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 43/2022 è stata costituita l'Unità "Patrimonio informativo e statistiche";

VISTA la delibera n. 72/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2022 recante "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione integrazione DIRIGENTI AMMINISTRATIVI" con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTA la Legge di Bilancio 2022 divenuta Legge il 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021, nella quale è stato previsto il rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 201/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2022, con cui è stato approvato il Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 259/2022 del 13 settembre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale costituzione nuove Unità ed adempimenti collegati al Piano di Riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTO il provvedimento n. 87 del Direttore Generale del 26 settembre 2022 con cui sono stati costituite le Unità: Ambiente e Gestione rifiuti; Editoria; Relazioni Internazionali; Relazioni Europee, in esecuzione della succitata delibera n. 259/2022 del 13 settembre 2022;

VISTA la delibera n. 292/2022 dell'11 ottobre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale - Costituzione Unità Contratti Flessibili afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse;

VISTO il provvedimento n. 110 del Direttore Generale del 18 ottobre 2022 con cui è stata costituita l'Unità Contratti Flessibili in esecuzione della delibera n. 292/2022 dell'11 ottobre 2022;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la delibera n. 256/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2022, con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la Circolare 30/2022 del 18 novembre 2022 con la quale il Direttore Generale con il supporto dell'Unità Performance ha dato avvio alle procedure di attivazione del Ciclo della Performance 2023;

VISTA la delibera n. 366/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 di Riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale - Proposta di costituzione nuovi Uffici in attuazione Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 363/2022 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022, con cui è stato approvato il Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 con allegati, tra gli altri, il preventivo finanziario decisionale e il preventivo finanziario gestionale;

VISTO il provvedimento n. 146 del Direttore Generale del 28 dicembre 2022 di esecuzione delibera n. 366/2022 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022;

VISTA la delibera n. 28/2023 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2023, con cui sono stati definiti e assegnati al Direttore Generale gli obiettivi per l'anno 2023;

VISTA la nota del Responsabile dell'Unità Performance della Direzione Generale sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0022629 del 27 gennaio 2023, contenente il Piano della Performance 2023 del CNR con allegata la Proposta obiettivi da parte del Direttore Generale – relativamente a Sede Amministrativa Centrale e Rete Scientifica;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 1748 della riunione del 30 gennaio 2023.;

RITENUTA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. Di approvare il documento "*Piano della Performance 2023-2025 del CNR e relativi obiettivi 2023 allegati*", riportato in allegato (Allegato 1) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di dare mandato alla Presidente di apportare eventuali modifiche agli obiettivi della Rete scientifica che si rendessero necessarie, anche a seguito della modifica del modello organizzativo;

3. di dare mandato al Direttore Generale di apportare eventuali modifiche agli obiettivi degli uffici e alle unità della Sede Amministrativa Centrale che si rendessero necessarie, anche a seguito della modifica del modello organizzativo;

4. di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti di propria competenza relativi alla presente delibera;

5. di dare mandato al Direttore Generale, con il supporto dell'Unità Performance, di gestire il ciclo della performance e di implementare, sentito l'OIV, le opportune modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'anno.

6. Di porre in essere tutti gli atti necessari alla divulgazione ove necessario, adozione e attuazione del documento e degli obiettivi di cui al punto 1 e 4.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani



PIANO DELLA PERFORMANCE

2023 – 2025



*“La sommatoria della forza e delle capacità delle
unità elementari dell’Organizzazione pone la
stessa nelle condizioni di raggiungere
traguardi sempre più ambiziosi”*



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	1
PARTE GENERALE	2
LE RISORSE UMANE E L'ARCHITETTURA ORGANIZZATIVA	3
<i>La nuova Struttura Amministrativa Centrale</i>	7
<i>La Rete Scientifica</i>	9
LE RISORSE FINANZIARIE.....	12
IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025	13
GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE DI MEDIO E LUNGO PERIODO.....	15
GLI OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE DI BREVE PERIODO: OBIETTIVI ANNUALI DI ENTE	39
<i>Dagli obiettivi strategici a quelli operativi: la valutazione nella SAC</i>	40
<i>La valutazione nella rete scientifica</i>	41
<i>Programmazione: l'assegnazione degli obiettivi individuali alle figure apicali del CNR</i>	41
<i>Gli obiettivi del Direttore Generale 2023</i>	42
L'ACCESSO AL SISTEMA PREMIALE	43
FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO PERFORMANCE.....	43
ALLEGATO 1	45

Presentazione del Piano

Da diversi anni il CNR adotta il Piano della Performance quale strumento di programmazione strategica e operativa e documento funzionale a presentare gli obiettivi ai cittadini e stakeholder. L'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 introduce il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione quale documento unico di programmazione e governance che prevede l'assorbimento di diversi piani richiesti alle amministrazioni pubbliche tra cui anche il piano delle performance, in una logica "integrata" e di semplificazione. Tuttavia, il CNR nell'attesa di perfezionare il PIAO, ha ritenuto di procedere con l'adozione del presente piano al fine di presentare gli obiettivi strategici e dare avvio al processo di assegnazione degli obiettivi operativi alle diverse strutture. Il presente documento verrà pertanto integrato nella sezione performance del PIAO 2023-2025.

Il Piano della Performance 2023 – 2025 sarà incentrato sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano di Rilancio del CNR, all'interno dei quali viene definito l'orientamento delle azioni strategiche fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi specifici con il contributo di tutto il Management del CNR sia a livello di Amministrazione Centrale che a livello di Rete Scientifica.

PARTE GENERALE

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) venne istituito – dopo un lungo lavoro di preparazione, condotto in gran parte da Vito Volterra - come ente morale con Regio decreto del 18 novembre 1923, inizialmente con un ruolo di rappresentanza della comunità scientifica italiana presso *l'International Research Council*. Il primo statuto attribuiva all'ente la finalità di coordinare e stimolare l'attività nazionale nei differenti settori della ricerca scientifica e delle sue applicazioni e di fungere da consulente dell'apparato statale per le questioni scientifiche e tecnologiche.

Da questi passaggi ha preso il via una storia che ha attraversato la vita politica, sociale e culturale della ricerca scientifica italiana. Nel corso del Novecento, grazie all'autorevolezza, alla lungimiranza e ai sacrifici della comunità scientifica, il CNR avrebbe dimostrato la sua centralità e importanza nell'avanzamento delle conoscenze, nello sviluppo di tecnologie, nell'innovazione del tessuto imprenditoriale e nella nascita di nuova impresa.

Protagonista di tutti i passaggi storici che hanno comportato grandi scelte nel campo della ricerca scientifica a sostegno delle decisioni politiche e di governo per il progresso del Paese, il CNR - attraverso i comitati, gli istituti e i laboratori - divenne la dorsale delle competenze e dei saperi, tradizionali ed emergenti, un punto di riferimento per le comunità scientifiche, un interlocutore privilegiato dei settori produttivi più avanzati e competitivi. Il CNR, assieme al sistema delle istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, venne coinvolto in processi di radicali trasformazioni, grazie all'apertura di nuovi scenari scientifici e tecnologici, alla crescita dimensionale della rete e degli operatori, alle mutate esigenze gestionali, di autonomia e di sviluppo.

Oggi, il Consiglio Nazionale delle Ricerche è il principale Ente italiano interamente dedicato alla ricerca con competenze multidisciplinari e sottoposto alla vigilanza del Ministero

dell'Università e della Ricerca (MUR). Fondato nel 1923 e con sedi in tutto il territorio nazionale, il CNR ha il compito di svolgere, promuovere e diffondere i temi del sapere e della ricerca scientifica, contando su un patrimonio umano di oltre 8.500 dipendenti strutturati ed un budget finanziario annuale di circa 1 miliardo di euro.

L'apparato operativo nel quale si svolge l'attività di ricerca è la rete degli Istituti del CNR, a sua volta declinata in aree dipartimentali sulla base della afferenza tematica degli Istituti stessi; quest'ultimi rappresentano le strutture all'interno delle quali vengono predisposte, valorizzate e potenziate le competenze scientifiche volte alla realizzazione dei programmi dell'Ente.

Dalla sua fondazione, il CNR è stato oggetto di una serie di interventi riorganizzativi volti a perseguire da un lato i principi di efficienza e semplificazione amministrativa, di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle infrastrutture, e, dall'altro, le esigenze correlate al rafforzamento della dimensione scientifica nazionale ed internazionale.

Il compito del CNR è di dare risposta alle esigenze di innovazione del sistema Paese, contribuendo al benessere collettivo ed individuale e attivando azioni sinergiche di collaborazione e cooperazione con altri soggetti pubblici e privati nazionali che possono trarre vantaggi dal trasferimento dei risultati della ricerca.

Le risorse umane e l'architettura organizzativa

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche raggiunge i propri traguardi scientifici grazie a una capillare presenza su tutto il territorio nazionale con 88 istituti presenti in 19 regioni italiane su 20 e può contare su più di 8500 unità di personale strutturato (tempo indeterminato e tempo determinato), numeri e dimensioni che lo rendono il più grande ente pubblico nazionale di ricerca d'Italia.



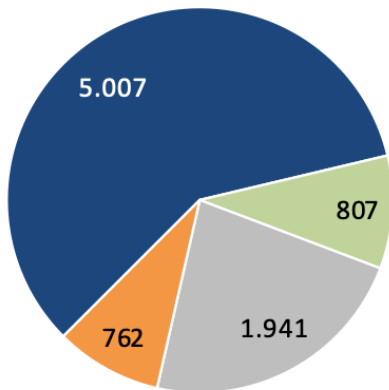
L'Ente è articolato in una Struttura Amministrativa "*Centrale*" (SAC), le cui unità organizzative sono concentrate nella sede principale di Roma, e in una Rete Scientifica suddivisa in sette dipartimenti e composta dagli Istituti di ricerca che a loro volta possono essere ripartiti su più sedi territoriali in base alla necessità scientifica. Inoltre, il CNR può vantare due basi di ricerca permanente ai poli terrestri dedicate alle ricerche artiche e antartiche.

Grazie al complesso processo di stabilizzazione portato avanti dall'Ente negli anni precedenti, nel quale più di 1600 persone hanno visto la conversione del contratto in forma precaria in un contratto a tempo indeterminato, nel CNR è tuttora in atto una ricostruzione del personale organico non precario che possa guardare al futuro e ai progetti di ricerca a lungo termine con serenità e ambizione anche in ottica PNRR.

Il quadro qui di seguito offre una chiara rappresentazione del personale in servizio a tempo indeterminato al 1 novembre 2022. La valorizzazione del capitale umano e il reclutamento di nuovo personale altamente qualificato saranno assi portanti della strategia dell'Ente anche per il prossimo triennio sia in relazione ai progetti del PNRR che secondo la visione prospettata dal Piano di Rilancio del CNR.



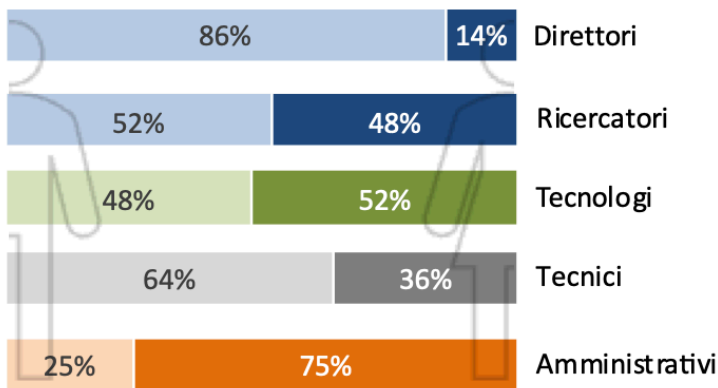
Personale



Unità di personale complessive 8.517



Bilancio di genere



UdP complessive

Dotazione organica del CNR al 1 novembre 2022

Attualmente, l'assetto organizzativo si fonda su due macrostrutture funzionali: quella amministrativa/gestionale che ha il polo principale nella Sede Amministrativa "Centrale" di Roma e quella scientifica con gli Istituti e le aree di ricerca distribuiti sul territorio nazionale.

Nel Piano Di Rilancio approvato con Delibera CdA n. 256/2022 del 13 settembre 2022 appare chiaro come tale complessità organizzativa necessiti di una maggiore capillarità territoriale dell'Amministrazione generale finalizzata ad un migliore supporto alle Strutture di ricerca. Con il termine generale si eliminano le parole "centrale" e "periferia" che fanno riferimento a concetti ormai superati in organizzazione e che rimandano semanticamente – ed impropriamente – quasi ad una sorta di supremazia o subordinazione di una componente sull'altra. Viene quindi

superato il concetto di amministrazione geograficamente centralizzata introducendo quello di Amministrazione Unica, articolata in due componenti: la rete scientifica che rappresenta “la produzione caratteristica” dell’organizzazione del CNR vale a dire la ricerca e il trasferimento tecnologico, e la componente di supporto e servizio amministrativo e gestionale che deve facilitare e agevolare il lavoro della rete scientifica. Ambedue sono componenti essenziali e insostituibili, come le parti di un corpo, senza l’una non ci sarebbe il CNR, senza l’altra il CNR non potrebbe svolgere le sue funzioni istituzionali.

Un secondo importante tema è rappresentato dall’autonomia dello svolgimento dell’attività di ricerca, fortemente connesso alla Carta Europea dei ricercatori richiamata anche nello statuto, e che rappresenta un tema fondamentale da tutelare e difendere. Il principio dell’autonomia si pone l’obiettivo di evitare che una eccessiva centralizzazione dell’amministrazione possa mettere a repentaglio il corretto funzionamento dell’apparato di ricerca congestionando le attività con il rischio in alcuni casi di causarne la paralisi. Appare opportuno evidenziare come notevoli dimensioni organizzative debbano quindi corrispondere ad una gestione snella e decentrata, che possa supportare le attività di ricerca nei tempi e nei modi ad esse funzionali.

Un terzo elemento fondamentale riguarda i sistemi di controllo della gestione. Maggiore è l’articolazione geografica dei servizi e maggiore deve essere il controllo della gestione e il potenziamento dei sistemi che governano tale controllo che quindi si deve accompagnare ad un complesso decentramento amministrativo e gestionale. Il controllo della gestione non deve essere visto come i vecchi sistemi a “semaforo” verde o rosso - si può fare, non si può fare – che hanno rappresentato per tanti anni nella PA la principale modalità di erogazione del servizio amministrativo. Si passa dal concetto di amministrazione a quello di gestione e il controllo della gestione è l’unico sistema che consente di esplicitare al massimo l’autonomia di tutte le



articolazioni dell'Ente in quando disegna trasparentemente l'area di azione di tutte le unità organizzative in termine di risorse e di modalità regolamentari di lavoro. Il controllo della gestione mira ad evitare attuali insostenibili blocchi nell'uso delle risorse – soprattutto quelle provenienti dai fondi di ricerca – che sono determinati dalla non conoscenza dei confini della sostenibilità gestionale anche a causa della compresenza di sistemi gestionali non più attuali (contabilità finanziaria, gestione non informatizzata dei fondi della ricerca, applicativi informatici superati nell'architettura e nel sistema di processi sotteso, ecc...).

Un quarto tema importante, più operativo, riguarda la capacità in termini amministrativi e gestionali, vale a dire la consistenza dell'apparto amministrativo e il suo dimensionamento rispetto alla "produzione caratteristica", vale a dire la ricerca. La numerosità della componente amministrativo-gestionale è fortemente sottodimensionata rispetto al numero di ricercatori e tecnologi costringendo spesso numerosi tecnici e anche ricercatori a gestire direttamente attività amministrative che altrimenti rimarrebbero inevase, con detrimento dell'attività scientifica.

[La nuova Struttura Amministrativa Centrale](#)

Con la delibera n. 163 del 18 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una parziale modifica dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione centrale dell'Ente, approvato con la delibera n. 98 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e reso operativo con decreti del Direttore Generale n.102 del 27 giugno 2019 e n. 152 del 30 settembre 2019.

In esecuzione di detta delibera n.163/2021 con il provvedimento del Direttore Generale n. 69 del 2 dicembre 2021, sono stati costituiti i nuovi Uffici dell'Amministrazione Centrale.

Con la delibera n. 43 del 22 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato

un'ulteriore modifica all'organizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ente di cui al punto 1 della delibera n. 98/2019 del 18 aprile 2019 e s.m.i., relativa all'istituzione di una nuova Unità non dirigenziale denominata "Patrimonio informativo e statistiche" afferente alla Direzione Generale, costituita con provvedimento del Direttore Generale n. 23 del 14 marzo 2022.

Successivamente con delibera n. 259 del 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'istituzione di quattro nuove Unità (Ambiente e Gestione rifiuti, afferente alla Direzione Generale; Editoria, afferente funzionalmente alla Presidenza; Relazioni Internazionali, afferente funzionalmente alla Presidenza; Relazioni Europee, afferente funzionalmente alla Presidenza), costituite con provvedimento del Direttore Generale n. 87 del 26 settembre 2022.

Con ulteriore delibera n. 292 dell'11 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di una ulteriore Unità non dirigenziale denominata "Contratti Flessibili", afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse, costituite con provvedimento del Direttore Generale n. 110 del 18 novembre 2022.

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, approvato con delibera n. 201 del 28 giugno 2022, così come rimodulato con delibera n. 256 del 13 settembre 2022, ha quindi proposto una nuova configurazione della struttura gestionale ed operativa, in fase di attuazione con le delibere sopraccitate, volta al miglioramento dell'azione amministrativa a supporto dei ricercatori, prevedendo la presenza di ulteriori strutture amministrative in aree del territorio nazionale a cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, nel quadro più ampio della politica nazionale della ricerca e delle priorità del Paese.

Vista l'esigenza di proseguire la revisione dell'assetto organizzativo, in linea con le modifiche sopra ricordate e sempre sulla base della proposta di ristrutturazione contenuta nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, con delibera n. 366 adottata dal Consiglio di



Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 sono istituiti i seguenti Uffici: Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant; Ufficio Infrastrutture di ricerca; Ufficio Bilancio-Programmazione finanziaria e Controllo; Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti; Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale, costituiti con Provvedimento del Direttore Generale n. 146 del 28 dicembre 2022.

Il 2023 sarà l'anno in cui completare la piena applicazione di tutte quelle deliberazioni elencate che daranno un nuovo assetto all'Amministrazione "*Centrale*".

L'organigramma dell'amministrazione "*centrale*" è consultabile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, al seguente link:

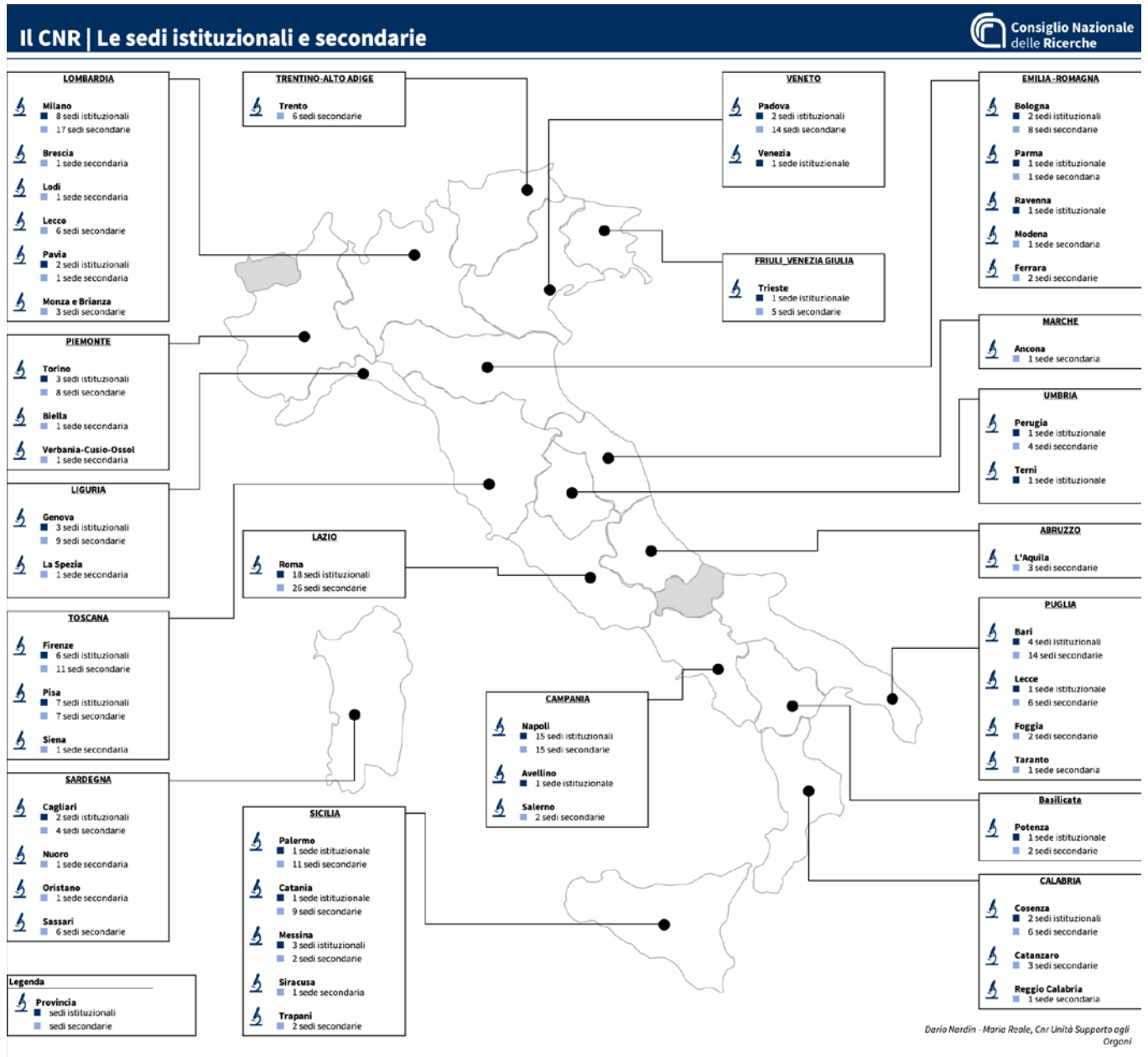
<https://www.cnr.it/it/organigramma>

La Rete Scientifica

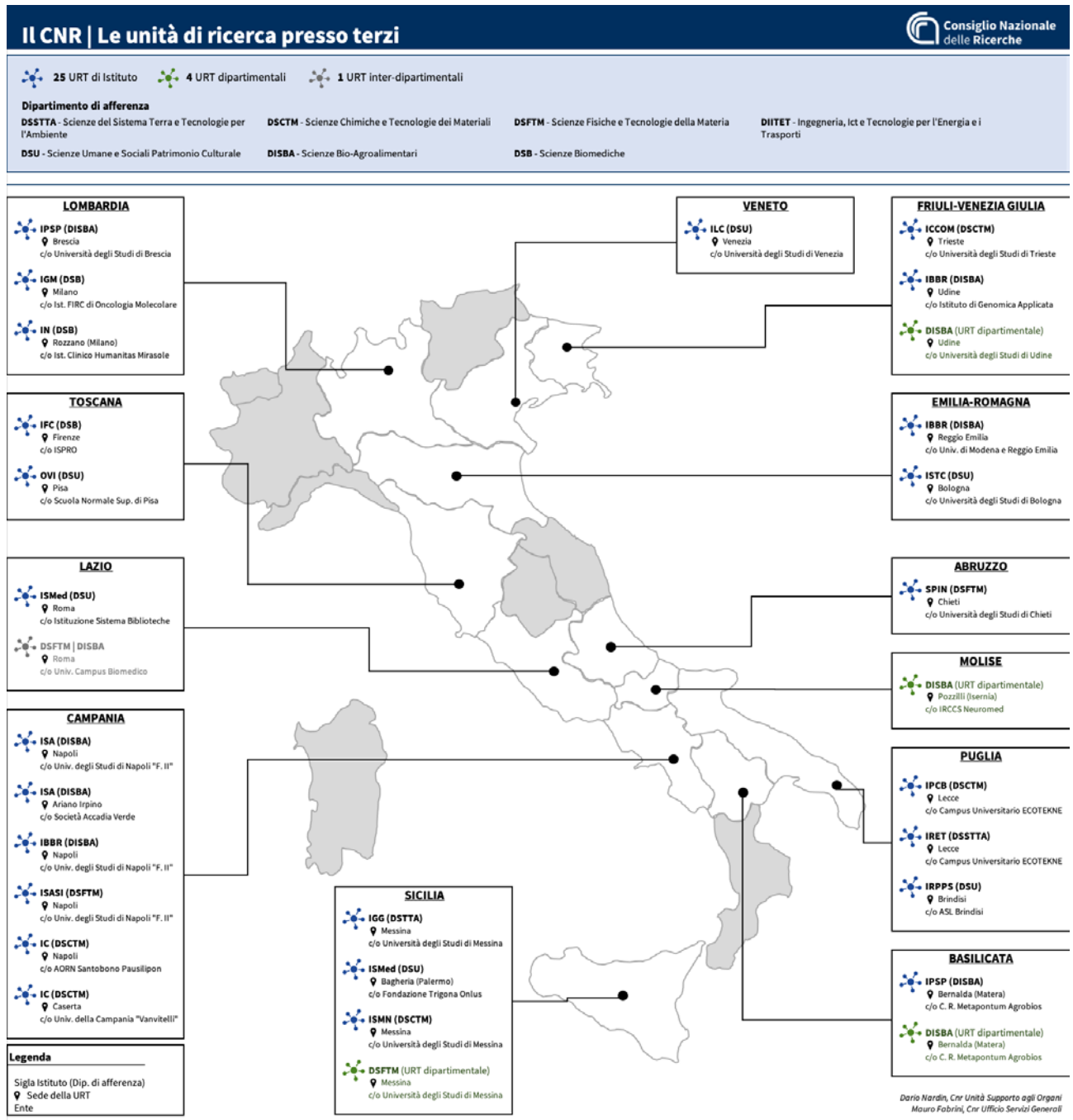
La rete scientifica del CNR è composta da Dipartimenti, Istituti di ricerca e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di ricerca presso terzi (URT). I Dipartimenti sono unità organizzative strutturate in macroaree di ricerca scientifica e tecnologica.

Ai Dipartimenti afferiscono gli Istituti, raggruppati secondo competenze e priorità strategiche: la distribuzione geografica sul territorio permette loro di contribuire in modo significativo all'innovazione regionale e locale. In alcune città gli Istituti sono aggregati all'interno delle Aree di Ricerca. Quest'ultime offrono supporto e servizi, rappresentando un polo di attrazione scientifica e culturale.


Distribuzione territoriale delle Strutture CNR



Distribuzione territoriale delle Unità di Ricerca CNR presso terzi



Consiglio Nazionale delle Ricerche

	7 DIPARTIMENTI	88 ISTITUTI
	Scienze bio-agroalimentari	9 ISTITUTI
	Scienze biomediche	14 ISTITUTI
	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	11 ISTITUTI
	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	12 ISTITUTI
	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	15 ISTITUTI
	Scienze fisiche e tecnologie della materia	12 ISTITUTI
	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	15 ISTITUTI

Attuale configurazione della Rete Scientifica del CNR in 7 Dipartimenti e 88 Istituti

Le risorse finanziarie

Se si considera l'Italia nella sua accezione di paese sviluppato, è lecito considerare il benessere della popolazione e il suo progresso tecnologico uno degli obiettivi più ambiziosi a cui il paese deve puntare.

In tal senso, il Piano Triennale delle Attività del CNR 2021-2023 individua gli obiettivi e gli ambiti di attività da porre a servizio del Paese per affrontare e vincere la difficile fase di ripartenza, inoltre, conferma il contributo che il CNR può apportare alle grandi sfide connesse all'innovazione, alla tutela ambientale e alla sicurezza. In linea con gli indirizzi dettati dal Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 e, soprattutto, in coerenza con le sei missioni previste nell'attuale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il PTA 2021-2023 ha rappresentato un punto di passaggio verso una nuova fase di rilancio che individua le priorità a livello nazionale in materia di capitale umano, infrastrutture e cooperazione pubblico-privato e che punta a migliorare l'accesso ai fondi europei e la gestione della spesa.

La pandemia ha messo in piena luce il ruolo fondamentale della ricerca come risposta ai bisogni dei cittadini, non solo nell'affrontare il virus, ma anche nel sostenere la ripresa sociale ed economica; non può dunque che essere la ricerca al centro di un piano di ripresa e resilienza che risulti ambizioso ed efficace.

In tale ottica, l'azione del CNR a supporto dell'attuazione del PNRR va considerata in particolare per la sua trasversalità e multidisciplinarietà. L'Ente è, infatti, in grado di mobilitare sia competenze e capacità scientifiche e tecnologiche, sia un patrimonio infrastrutturale e strumentale di enorme valore per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

La presenza e il radicamento del CNR su tutto il territorio nazionale e al contempo le relazioni e le iniziative internazionali che lo vedono protagonista sono due elementi che consentono di garantire sostegno all'attuazione del Piano a livello territoriale mantenendo una relazione stretta con le altre grandi programmazioni europee in materia di ricerca, di transizione ecologica, di transizione digitale. In molti casi si tratta di ricerca applicata svolta attraverso strette relazioni con il tessuto industriale: in virtù della propria riconosciuta capacità di produrre e trasferire conoscenza, il CNR opera, infatti da anni per la costruzione di ecosistemi per l'innovazione su tutto il territorio nazionale.

Al fine di far fronte alle esigenze di cambiamento ed innovazione tecnologica il CNR ha predisposto un Piano di Riorganizzazione e Rilancio finanziato con la Legge n. 234/2021 per un ammontare di 60 milioni per l'esercizio 2022 e di 80 milioni a partire dal 2023.

Oltre a quanto esposto sopra, il Consiglio di Amministrazione del CNR ha approvato, con delibera 363/2022 del 21.12.2022, il bilancio preventivo 2023 disponibile nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Piano della Performance 2023-2025

Il presente piano viene redatto in un momento di grandi cambiamenti all'interno del CNR come conseguenza del Piano di Rilancio e alla ricerca della corretta gestione ed attuazione delle progettualità PNRR:

- per la prima volta dall'entrata in vigore del d.lgs. 150/2009, il CNR dopo essersi dotato di un proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) nel 2019 (cfr.

delibera 2/2019 del 17/01/2019), ha predisposto un aggiornamento dello stesso per prevedere all'interno una integrazione con la modalità di lavoro agile;

- con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 202/2021 del 21 dicembre 2021 è stato approvato il Sistema di Misurazione della performance 2022 ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 stralciando la parte di valutazione della performance dei Dirigenti Amministrativi da approvare con successiva deliberazione del CDA dopo adempimenti di rito;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 72/2022 del 22 marzo 2022 è stata approvata l'integrazione al Sistema di Misurazione e valutazione della Performance 2022 ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 – DIRIGENTI AMMINISTRATIVI;
- il Direttore Generale con circolare 30/2022 del 18 novembre 2022 ha dato avvio alle attività propedeutiche alla "gestione del Ciclo della performance – anno 2023" dando indicazioni di merito specifiche atte alla predisposizione di obiettivi 2023 sfidanti che tengano conto:
 - per la Rete Scientifica in modo preminente della corretta gestione ed attuazione di tutte le fasi fondamentali dei progetti PNRR e degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR;
 - per la Struttura Amministrativa Centrale (SAC) di tutte le attività alle quali saranno chiamate ad ottemperare in termini di supporto alle Strutture CNR e degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.

Il presente Piano si inserisce, pertanto, in un quadro in costante evoluzione per quel che riguarda la gestione dell'intero Ente e, ancor di più, la gestione della misurazione e valutazione della performance che dovrà seguire il percorso tracciato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

Gli obiettivi strategici di Ente di Medio e Lungo Periodo

PTA 2021 – 2023

Dal momento che la ricerca e l'innovazione costituiscono elementi fondamentali per la ripresa e la resilienza di una nazione, occorre identificare, nel nuovo scenario che il Paese si trova ad affrontare, gli obiettivi di riferimento verso cui far convergere le azioni strategiche di governance.

Per tale ragione, la strategia del CNR per il triennio considerato ha previsto:

- la ridefinizione del ruolo del CNR, quale principale ente di ricerca pubblico italiano, nel supporto alle istituzioni preposte in situazioni di emergenza nazionale. La ricerca e il suo trasferimento tecnologico devono essere pronte per essere attivate in emergenza secondo le declinazioni più efficaci rispetto alle istanze delle istituzioni e delle comunità.
- il consolidamento a tutti i livelli della rete infrastrutturale del CNR, favorendo la concentrazione di strumentazioni per ottimizzarne la gestione, promuovendo la sinergia tra istituti e aree di ricerca per la gestione di infrastrutture comuni, creando condizioni gestionali più favorevoli per il mantenimento ed il rafforzamento dei laboratori diffusi e valorizzando anche i laboratori di eccellenza.
- Il potenziamento delle azioni per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della ricerca, orientandone i risultati ai bisogni sociali ed economici del Paese incrementando così l'impatto delle attività di ricerca sulla salute, sulla qualità della vita dei cittadini, sullo sviluppo economico e sociale.
- Le attività di outreach, attraverso la comunicazione e la diffusione della cultura scientifica e delle corrette informazioni che permettano a tutti di comprendere la complessità del presente. Anche in questo contesto l'innovazione tecnologica è la chiave per rendere questa azione davvero efficace, soprattutto in momenti di crisi come quello legato alla pandemia del covid19.
- Si prevedono azioni verso l'interno dell'Ente, attraverso la piena attuazione alla riorganizzazione profonda avviata e conclusa nel triennio precedente rafforzando, laddove necessario, le connessioni tra la rete della ricerca e la dirigenza amministrativa.
- Infine, al pari delle altre amministrazioni pubbliche del Paese occorre mantenere e

perfezionare tutte le misure di semplificazioni di processi e procedure messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid.

All'interno di tali finalità strategiche sono annualmente declinati gli obiettivi strategici del triennio nel Piano triennale di attività, all'interno del quale sono definiti gli obiettivi di medio termine di competenza sia della Rete Scientifica (obiettivi scientifici), sia dell'Amministrazione Centrale (obiettivi di efficacia e di efficienza).

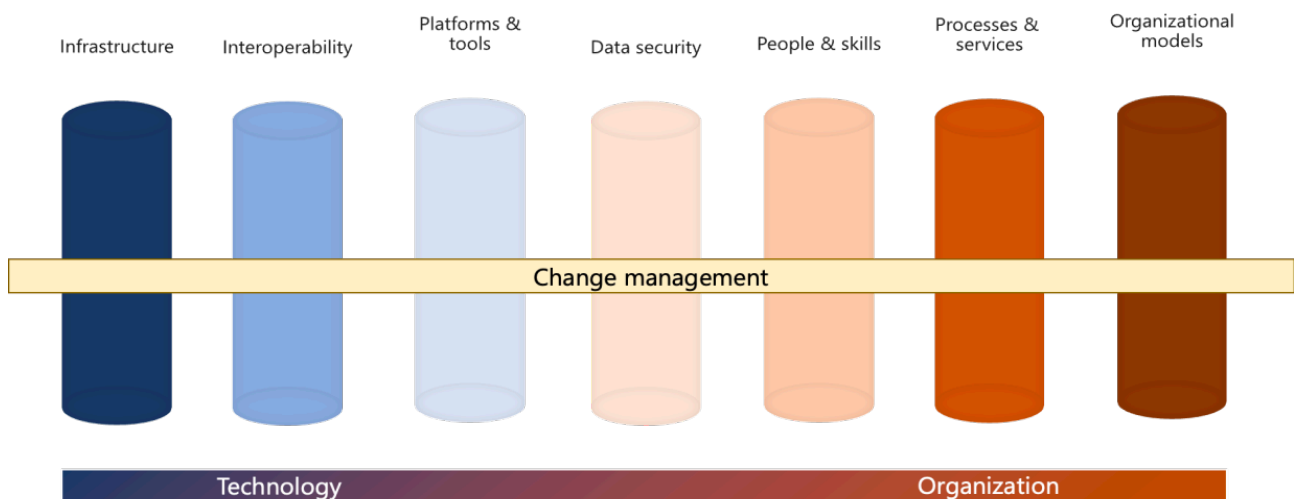
In un'ottica di coerenza con la strategia di lungo termine e di continuità con la pianificazione del precedente triennio, gli sforzi saranno principalmente indirizzati verso la piena attuazione degli items fondamentali, oltre che del Piano di Rilancio del CNR, anche del PNRR.

In tema di Piano di Rilancio si evidenziano le attività strategiche che impegneranno il management del CNR in questo percorso evolutivo dei prossimi 24 mesi:

- **La Digitalizzazione di servizi e processi**

Partendo dalla situazione attuale, si deve constatare che i servizi digitali presidiati ed erogati dall'Amministrazione "*Centrale*" del CNR sono connotati da una preponderante strategia di sviluppo interno a scapito di una composizione strategica di soluzioni su misura e servizi/prodotti acquisiti. L'uso di tecnologia internamente sviluppata su funzioni chiave, ma disponibili a mercato con sofisticazione superiore, impegna enormemente il personale interno frenando la velocità di evoluzione e limitando l'agilità organizzativa. La non considerazione delle tendenze tecnologiche complessive presenti sul mercato rende difficile anche il reperimento di expertise esterne. Appare importante sottolineare che lo sforzo per lo sviluppo di soluzioni interne in un'ottica di riuso esterno non è supportato da un ritorno tangibile per la PA e per il CNR stesso. Se si analizzano i progetti software pubblicati sul catalogo del riuso si nota che la vitalità dei progetti è molto bassa e la collaborazione esterna al CNR è molto limitata o addirittura assente sia in termini di interesse che di partecipazione.

Allo stato attuale i criteri di scelta *make or buy* dovrebbero essere aggiornati con criteri di sostenibilità e opportunità dove considerare strategicamente, i tempi di realizzazione, i costi di gestione, la criticità legata al lock-in di competenze non reperibili sul mercato, la crescente complessità e difficoltà di reperire e conservare le competenze necessarie, lo sviluppo di soluzioni che replicano prodotti già esistenti e immediatamente fruibili, lo sviluppo di soluzioni commodity che non aggiungono valore agli elementi chiave dell'ente ed infine l'allineamento con le strategie Agid. In un progetto di transizione digitale è importante avvantaggiarsi dei meccanismi di rinforzo positivo che sono resi possibili dal nuovo modo di lavorare dematerializzato. In questo processo di transizione è fondamentale considerare che digitalizzare non significa semplicemente rendere automatico un processo o trasporlo in un sistema informatico, ma rappresenta anche una fase di cambiamenti soprattutto culturale, organizzativa e sociale e di conseguenza gli aspetti di gestione del cambiamento sono trasversali e rappresentano la chiave per raggiungere gli obiettivi. La trasformazione digitale si poggia su sette pilastri di seguito rappresentati:



Per ognuno dei pilastri in riferimento all'Agenda Digitale, tenendo in considerazione le finalità del piano di rilancio del CNR, saranno proposte delle azioni ben precise.

Pilastro Infrastruttura

- Linea di azione principale consiste nell'adottare il principio cloud-first, inteso come l'adozione di piattaforme cloud di provider pubblici in particolare in modalità Software as a Service (SaaS) e Platform as a Service (PaaS), che offrono i migliori ritorni di investimento rispetto ai costi operazionali.

Pilastro Interoperabilità

- Il principio once-only stabilisce che non devono essere chieste informazioni già in possesso della PA e si deve evitare di ripetere più volte lo stesso controllo. La chiave per la realizzazione concreta è l'operabilità fra i sistemi, a diversi livelli: **Interni** (tra i sistemi dell'organizzazione), **Nazionali** (sistema università, enti di ricerca e AGID), **Internazionali** (rete della ricerca e UE)
- La linea d'azione del CNR è quella di allineare tutti i sistemi a un'identità unica e centralizzata, unificando soprattutto i flussi di gestione che collegano le anagrafiche all'attivazione di servizi digitali, l'accesso alle risorse e le rispettive autorizzazioni.

Pilastro piattaforme e strumenti abilitanti

- L'integrazione del patrimonio digitale del CNR con le piattaforme nazionali, internazionali e di mercato che possono portare l'organizzazione ad offrire servizi allo stato dell'arte e in linea con le richieste del contesto normativo

Pilastro sicurezza dati

- Il principio security by default/privacy deve guidare tutti gli aspetti di custodia e attivazione di un servizio digitale. Per questo motivo la linea d'azione in questo ambito prevede di attivare in modo organico le misure di sicurezza che ogni PA è tenuta ad osservare, impostando un percorso di adozione e presidio dei controlli da seguire per tutte le necessità emergenti.

Pilastro persone e formazione

- Il cambiamento sarà sostenuto da un piano di formazione sul tema digitale in modo da supportare e valorizzare tutto il personale coinvolto a vario titolo e raggiungere l'efficacia organizzativa.

Pilastro Processi e Servizi

- Le priorità più cogenti che riguarderebbero il CNR sono : la sostituzione del sistema informativo del personale, la sostituzione del sistema di contabilità, il supporto a tutti i processi esistenti legati al PNRR o che potrebbero nascere, l'unificazione dei servizi di supporto e la loro razionalizzazione

Pilastro modelli organizzativi

- Verranno bilanciati accuratamente i cambiamenti richiesti all'organizzazione con la variazione dei ruoli, cercando di facilitare i percorsi di crescita del personale

Le linee di azione legate ai pilastri della trasformazione digitale sono concepite con l'intenzione di valorizzare le competenze del personale e gli asset interni al CNR, con l'intenzione esplicita di aumentare contemporaneamente la flessibilità e la velocità di risposta alle sfide che l'Ente sta affrontando e sarà chiamato ad affrontare. Tutto questo può essere supportato solo da un cambio radicale di strategia ICT che non privilegi solo le scelte tecnologiche, ma dia priorità alle esigenze degli utenti e dell'organizzazione. Alcune azioni concrete immediatamente attivabili per modificare questo approccio strategico possono essere di seguito sintetizzate:



- interrompere tutte le espansioni infrastrutturali locali (acquisti hardware) che non siano riconducibili a esigenze della rete locale o di servizi di ricerca;
- definire un piano di protezione dei dati e servizi in caso di disastro, al momento non disponibile;
- adottare servizi cloud già acquisiti da CNR (posta elettronica, identità, collaborazione documentale) che rappresenterebbero un salto di qualità, sostituendo soluzioni gestite localmente con servizi che offrono lo stato dell'arte in questo ambito;
- interrompere le iniziative di sviluppo interno quando non orientate agli elementi distintivi dell'organizzazione (commodity), privilegiando prodotti a mercato che offrono già quanto necessario o che possono permettere una base di partenza vantaggiosa e che sono supportati dal fornitore;
- trasformare la componente ICT da sviluppo interno a forza di integrazione, avvantaggiando l'ente nell'uso di sistemi moderni, utilizzando le competenze interne per garantire l'integrazione e presidiare l'evoluzione del sistema informativo nel suo complesso;
- valutare le attività ICT da sospendere o abbandonare immediatamente, in quanto la sostituzione dei servizi urgenti legati a Personale e Contabilità saranno da soli estremamente delicati e impegnativi per l'Ente a tutti i livelli;
- prevedere una formazione estesa del personale, non solo ICT, su tecnologie di mercato che permetteranno di aumentare la consapevolezza di quanto disponibile, anche per fare leva sull'aiuto di fornitori, nonché della produttività individuale.

- **Decentramento gestionale**

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio prevede al Punto 7.1 la riorganizzazione amministrativa e gestionale che mira a superare il concetto di amministrazione geograficamente centralizzata favorendo un'Amministrazione Unica, una autonomia dello svolgimento dell'attività

di ricerca, all'introduzione dei sistemi di controllo della gestione e ad una maggiore /capacity/ in termini amministrativi e gestionali.

L'elemento innovativo di questa proposta di riorganizzazione, che risolverebbe l'effetto a "imbuto" dell'attuale organizzazione, è la costituzione di n.7 strutture amministrative in aree del territorio nazionale cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, definite "Provveditorati", coadiuvati nei loro compiti da altrettante strutture di supporto, definite "Articolazioni territoriali Provveditorati".

Nel corso del 2023 verrà pianificata la costituzione delle Unità "Provveditorati", che costituiranno uno dei capisaldi del Piano di Riorganizzazione e Rilancio, a cui verranno affidati i compiti di natura tecnico amministrativa e logistica, con il supporto dei diversi Uffici dell'amministrazione, in ordine alle funzioni di programmazione della spesa, razionalizzazione ed efficientamento dell'azione amministrativa a supporto delle strutture di ricerca presenti nelle aree geografiche di riferimento sotto il coordinamento della Direzione Generale. La pianificazione e costituzione dovrà in ogni caso attendere la conclusione delle procedure di concorso pubblico dei dirigenti compliance (legal office e procurement).

- **Un nuovo supporto alla ricerca con il nuovo Grant Office**

Al nuovo ufficio "Supporto alla ricerca e Grant" del CNR, di seguito indicato semplicemente come "Grant Office", sarà affidato il compito fondamentale di supportare l'intera Rete Scientifica sviluppando in maniera articolata una serie di servizi sia relativamente alla programmazione consentendo al CNR una sistematica partecipazione come stakeholder a comitati di programma sia in ambito comunitario che in ambito nazionale e regionale, che più strettamente relativi alle fasi progettuali. Questo lavoro dovrà essere svolto in stretto raccordo funzionale con gli esperti assegnati alle unità ERC di cui si è già parlato in questo documento. Si tratta di una serie di servizi che in passato non venivano erogati e che coinvolgono in prospettiva l'intera

partecipazione alla stesura dei programmi e al loro relativo monitoraggio, a partire dalla fase di scouting e promozione della partecipazione della Rete Scientifica fino alle azioni di networking e costruzione dei partenariati. Il supporto del Grant Office si attiverà anche in termini di assistenza alla stesura dei progetti, alla definizione del portafoglio di proprietà intellettuale per stabilire collaborazioni che valorizzino la ricerca prodotta e il loro sfruttamento, project management e disseminazione in funzione di preparazione alle fasi di rendicontazione e valorizzazione.



Schema sintetico dei principali servizi erogati dal futuro Grant Office alla Rete Scientifica del CNR

Gli ambiti in cui il Grant Office opererà sono i seguenti:

- Scouting e promozione della partecipazione o Cura la promozione, la gestione e il monitoraggio della partecipazione della Rete Scientifica alla programmazione comunitaria, regionale e nazionale, con particolare riguardo al Programma Nazionale della Ricerca (PNR). Promuove la partecipazione dell'Ente in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale attraverso la diffusione di informazioni relative alle opportunità di finanziamento. Presta assistenza alla Rete Scientifica nella partecipazione alla progettazione anche attraverso l'organizzazione di giornate formative e informative su tematiche relative alla progettazione, alla

gestione della proprietà intellettuale ed alla rendicontazione di progetti di ricerca in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale.

- Networking e Costruzione del Partenariato o Supporto nella creazione di un Partenariato, attraverso la ricerca di partner e stakeholder nazionali e internazionali e la gestione delle relazioni con gli stessi.

- Stesura del Progetto o Assistenza nella valutazione di pre-fattibilità di idee progettuali, in relazione alla regolamentazione dei bandi ed al fabbisogno di risorse (anche finanziarie) relativo alla realizzazione delle attività. Definizione preliminare dell'idea progettuale e della logica di intervento del progetto; redazione dell'intera proposta (sotto il profilo tecnico-finanziario), candidatura ed eventuale fase di negoziazione della domanda con l'autorità di gestione finanziatrice del progetto. Preparazione sulla gestione della proprietà intellettuale (IP) e dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) in funzione della creazione e sviluppo del portafoglio brevetti del CNR.

- Project Management o Progettazione esecutiva, implementazione strategico-operativa del progetto nelle sue fasi; coordinamento del partenariato, gestione dei rapporti istituzionali con le autorità con gli altri stakeholder di progetto; monitoraggio e follow-up periodico dello stato d'avanzamento e dei risultati; supervisione tecnico-finanziaria del progetto; individuazione di criticità/scostamenti rispetto al piano originario, e di conseguenti azioni correttive; pianificazione e organizzazione dei meeting tecnici di progetto e delle review periodiche previste dall'UE.

- Gestione Finanziaria e Rendicontazione o Presta supporto alla Rete Scientifica alla gestione amministrativa e alla rendicontazione di progetti in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale, attraverso, per esempio, la definizione di linee guida relativamente le spese ammissibili e sulla corretta adozione delle procedure di rendicontazione; Presta supporto ad una gestione amministrativa e finanziaria conforme agli standard stabiliti dall'UE per ogni programma di finanziamento. Verifica che le spese di progetto siano state correttamente

sostenute ai fini della loro approvazione. Assiste nella preparazione di report finanziari intermedi e finali.

- Comunicazione e Disseminazione o Presentazione e diffusione dei risultati di progetto agli stakeholder e alla società civile attraverso lo studio e definizione di campagne di comunicazione realizzate tramite media tradizionali, Web, Social Network e l'organizzazione e gestione di eventi, workshop e conferenze.

- Partecipazione ai comitati e board. Partecipazione ai comitati con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi a livello nazionale e regionale. Partecipazione diretta o indiretta, attraverso i propri esperti o i rappresentanti nazionali nei vari "board" associati ai programmi quadro europei di interesse.

Tra le altre funzioni il Grant Office:

- Mantiene l'iscrizione e aggiornamento dei dati relativi ai Portali per la partecipazione a progetti europei ed internazionali, anche tramite il supporto diretto al LEAR (Legal Entity Appointed Representative);

- Monitora ed aggiorna i dati e delle banche dati relative ai progetti finanziati in ambito

- internazionale, europeo, nazionale e regionale e diffonde periodicamente le risultanze.

- Promuove e cura i rapporti con gli Enti Nazionali e Regionali preposti alla definizione delle

- politiche di ricerca ed innovazione.

La dotazione organica già prevista per l'ufficio "Supporto alla ricerca e Grant" del CNR prevede al momento un presidio dirigenziale di questa attività.

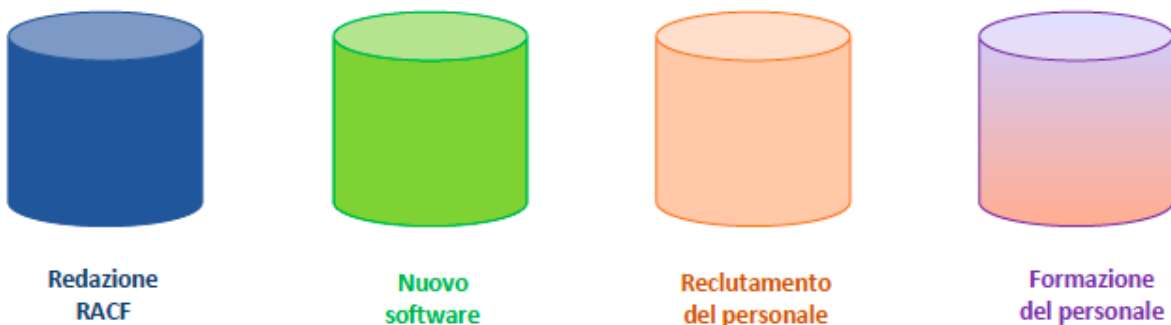
- **La contabilità economico patrimoniale**

Il CNR ha da sempre adottato sistemi contabili di tipo finanziario, in cui non è stato quasi mai possibile applicare un corretto principio di competenza. Dal 2003 l'Ente si è dotato di un sistema contabile di gestione finanziaria del bilancio, recentemente implementato con una

contabilità per Progetti, anche se non pienamente rispondente alle esigenze gestionali dell'Ente. Il CNR, a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 218/2016, si è posto l'obiettivo di introdurre un sistema contabile basato sul principio accrual, abbandonando la contabilità finanziaria. Appare importante evidenziare che la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità finanziaria recepiscono in modo diametralmente opposto alcuni aspetti ed in particolare:

	CONTABILITÀ FINANZIARIA (CO.FI)	CONTABILITÀ ECO-PAT (CO.EP)
FINALITÀ	è orientata alla funzione previsionale ed autorizzativa	è focalizzata sulla gestione e sulla rendicontazione
REQUISITI ESSENZIALI	<i>trade-off</i> fra l'oggettività e misurabilità dei dati, che risulta essere il requisito essenziale per l'autorizzazione giuridica tipica della CO.FI	completezza delle informazioni, che motiva la presenza di valutazioni, stime e presunzioni tipiche della CO.EP

Il passaggio ad un sistema ECO-EP "puro" segna, pertanto, un cambiamento radicale non solo nelle modalità di comunicazione "contabile", ma anche del sistema di relazioni interne ed esterne, rendendo indispensabile una capillare attività di formazione del personale. Il progetto di transizione da una contabilità CO.FI ad una CO.EP è un processo che si articola in più fasi tra di loro concatenate e dall'interazione tra soggetti con diverse funzioni e competenze. Il progetto può essere suddiviso in 4 macro-attività:



Il regolamento di amministrazione contabilità e finanza (RACF) verrà redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 218/2016 che prescrive che gli enti pubblici di ricerca si dotino di



sistemi di CO.EP anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. Il legislatore non ha previsto per gli Enti di Ricerca, come fatto per le Università, l’emanazione di principi contabili a cui far riferimento per la redazione dei regolamenti, pertanto, il CNR è obbligato di fatto riferirsi alla normativa generale, che sostanzialmente richiama la normativa civilistica e i principi contabili sviluppati dall’OIC.

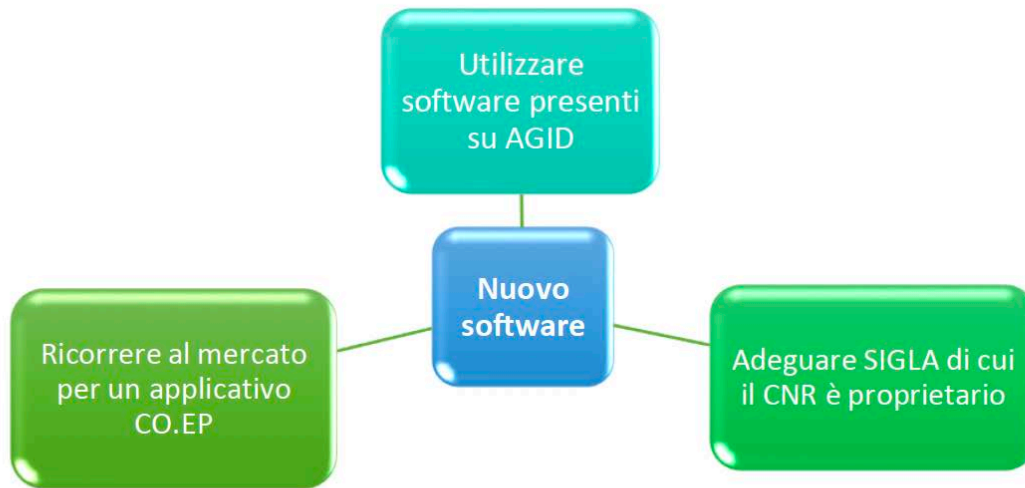
Redazione RACF:

Le altre fonti normative a cui il CNR farà riferimento per la redazione del RACF, del piano dei conti e dei documenti di bilancio, oltre ai principi OIC, sono:				
L. 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica"	D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili"	D.MEF 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"	D.Lgs. 218/2016 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"	D. MEF 4 settembre 2017 "Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018"

Il RACF dovrà essere approvato in tempo utile per l’avvio del nuovo sistema contabile.

Nuovo Software:

La modifica/sostituzione del software gestionale di contabilità rappresenta di per sé un progetto che non è solo informatico ma anche organizzativo. Appare importante sottolineare che le maggiori criticità non riguarderanno la soluzione informatica, quanto le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti (stakeholder del progetto) e le loro aspettative, soprattutto nella fase iniziale, in quanto si potrebbe far fronte a delle ostilità derivanti dalla diffidenza alle innovazioni e al cambiamento di abitudini pluridecennali. Il CNR nella scelta del nuovo software gestionale si trova dinanzi a tre opzioni:



Più in dettaglio:



Una volta individuata la soluzione applicativa più adatta alle esigenze del CNR, il processo di implementazione del nuovo sistema gestionale può essere riassunto in 4 macro-attività:

L'attività di migrazione dei dati, oltre a richiede una pianificazione di dettaglio delle entità da



trasferire (anagrafiche clienti/fornitori, ordini aperti, giacenze di magazzino, saldi contabili, partite aperte nello scadenziario, etc.) necessiterà di un consistente impiego di esperti di dominio che, conseguentemente, dovranno essere distolti dalle attività ordinarie. La formazione del personale amministrativo e l'assistenza degli utenti durante la fase di avvio sarà svolta da un **team di progetto**.

Reclutamento del personale:

Ad oggi le unità di personale amministrativo in servizio sono circa 730, decisamente insufficienti per lo svolgimento delle ordinarie attività. Infatti, in rapporto al personale di ricerca, alle risorse gestite ed al numero delle pratiche registrate nel sistema contabile (per l'esercizio 2021 pari a circa 221.000), appare evidente la carenza di tali professionalità.

Formazione del personale:

La formazione del personale relativa al nuovo sistema contabile sarà articolata in due distinti percorsi formativi, uno dedicato ai delegati al controllo ed uno per i soggetti preposti alla gestione.

L'attività di docenza verrà svolta prevalentemente dal personale interno all'Ente; verranno erogate circa 600 ore di formazione.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), individua la ricerca e l'innovazione quali motori per la ripartenza del Paese e strumenti fondamentali per il suo sviluppo economico e sociale.

In tale contesto, l'azione del CNR a supporto dell'attuazione del PNRR va considerata dal punto di vista della sua trasversalità e multidisciplinarietà, in quanto l'Ente è possesso sia di competenze e capacità scientifiche e tecnologiche, sia di un patrimonio infrastrutturale e strumentale di enorme valore per la realizzazione degli obiettivi del Piano.

Le competenze e le infrastrutture che il CNR ha attivato (con rapidità ed efficacia) per la realizzazione degli obiettivi contemplati nelle sei missioni del Piano riguardano principalmente i seguenti aspetti:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Digitalizzazione. Il CNR sviluppa ed applica tecnologie digitali (IoT, Block Chain, Big Data...) orientate alla realizzazione di modelli, sistemi e piattaforme finalizzate alla resilienza e sicurezza informatica e fisica delle filiere produttive, delle infrastrutture e a forte impatto nell'ambito dei processi di digitalizzazione della PA ed ha avviato la programmazione della digitalizzazione a beneficio di tutta la gestione dell'Ente.

Cultura. In relazione al sostegno e miglioramento del sistema culturale del nostro Paese, della modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico e della sua migliore fruibilità, vanno sottolineate le importanti competenze e progettualità del CNR finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione che consentono di interrogare e usare in modi funzionali, o intelligenti, le banche dati e il patrimonio digitalizzato.

Il CNR è in grado di intervenire in tale ambito per una piena ed efficace valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso attività interdisciplinari che integrano funzionalmente diversi approcci, utilizzando strumenti informatici di frontiera, in particolare le tecnologie dell'informazione e l'intelligenza artificiale.

Agricoltura 4.0. Un apporto estremamente significativo riguarda lo sviluppo dell'agricoltura 4.0 mediante la messa a punto di tecnologie e metodologie innovative per la gestione delle colture e dei rischi cui esse sono esposte, valorizzando e proteggendo le produzioni agroalimentari tipiche mediante soluzioni più avanzate dal punto di vista della sostenibilità ambientale, della tracciabilità dei prodotti e della certificazione della qualità d'origine degli alimenti.

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Green deal. Il CNR partecipa alla programmazione europea per rafforzare il ruolo degli ecosistemi terrestri e marini allo scopo di raggiungere l'obiettivo di Carbon neutrality al 2050, promuovere la circolarità e contribuire a ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulla perdita di biodiversità. Ne sono esempio le numerose attività finalizzate a preservare biodiversità animale e vegetale come asset fondamentale del capitale naturale e a rinaturalizzare le aree ad alta pressione antropica per mitigare i cambiamenti climatici e limitare il consumo di suolo.

Tutela del territorio. Il CNR attraverso le proprie strutture scientifiche è in grado di fornire risposte operative in termini di strategie strutturali e non strutturali di mitigazione dei rischi e di diminuzione dell'impatto antropico, attraverso:

1. la migliore comprensione dei processi che innescano i rischi naturali e ambientali;
2. l'individuazione dei parametri da monitorare al suolo, in mare, in aria e da satellite, per una corretta identificazione e rappresentazione dei fenomeni attesi e/o in atto;
3. lo sviluppo di processi di riqualificazione di siti industriali inquinati e/o di aree minerarie dismesse e la conseguente riduzione di antropizzazione del territorio.

Tutela della risorsa idrica. In tale ambito il CNR propone un programma di ricerca applicata che includa la valutazione della situazione e la stima dell'effetto delle misure di gestione della risorsa idrica inclusa la riduzione dell'impatto della siccità. Altrettanto importanti sono le attività sulle tecnologie di depurazione e di desalinizzazione delle risorse idriche per consentire un loro efficace riutilizzo in ambito urbano, agricolo ed industriale.

Agricoltura sostenibile. Le attività di ricerca nell'ambito dell'agricoltura sostenibile trovano piena realizzazione nella conservazione dell'agro-biodiversità e nello sviluppo di tecnologie che



riducono o evitano l'imballaggio o, ove necessario, l'applicazione di packaging innovativi e sostenibili per prodotti agroalimentari freschi e trasformati.

Efficienza energetica. In relazione alle tematiche più prettamente energetiche vanno evidenziate le linee di attività relative agli smart building con soluzioni digitali con impatto nullo o ridotto sull'ambiente e soluzioni per l'ottimizzazione dell'uso dell'energia e controllo delle performance e lo sviluppo di tecnologie a servizio delle fonti rinnovabili distribuite con impianti solari per comunità energetiche digitalizzate, sistemi di energy harvesting, power grid, fuel cells e tecnologie dell'idrogeno, rinnovabili marine, stoccaggio, materiali per l'energia.

Idrogeno. In merito alla promozione e sviluppo della filiera dell'idrogeno, l'Ente può garantire un portafoglio ampio e consolidato di competenze e tecnologie finalizzato, tra l'altro, allo sviluppo di sistemi di immagazzinamento chimico tramite liquidi a basso impatto ambientale, che ne permettano facile stoccaggio, trasporto e distribuzione, e dai quali il vettore energetico idrogeno possa essere reversibilmente prodotto on demand.

Il mare. Fondamentale importanza rivestono le attività del CNR in ambito marino (dal Mediterraneo ai Poli) finalizzate allo sviluppo di un'economia del mare basata sull'approccio ecosistemico includendo tematiche strategiche trasversali come lo studio dei cambiamenti climatici, l'interazione oceano-ghiaccio-atmosfera ai poli, della bioeconomia, i trasporti, l'ingegneria marina, ecc.

Economia circolare. Si evidenziano le competenze strettamente connesse al tema dell'economia circolare e in particolare le linee di ricerca volte alla sostituzione dei materiali critici, all'indipendenza da materie prime provenienti dall'estero, allo sfruttamento degli scarti industriali e dei cascami energetici. Altrettanto importanti, in tale contesto, sono gli studi relativi

ai processi di decarbonizzazione del sistema produttivo e per la creazione di filiere green di sviluppo e di simbiosi industriale.

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Intelligenza artificiale per una mobilità sostenibile. Il CNR, nel corso dell'ultimo triennio, ha attivato progetti strategici e multidisciplinari per lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative specifiche per i grandi centri urbani, prendendo in considerazione infrastrutture e mezzi di trasporto più efficienti, più sicuri, autonomi, a basse emissioni. Particolare importanza in questa area avranno anche lo sviluppo di tecnologie per l'osservazione della terra e sensori innovativi per il monitoraggio degli spostamenti. In questo quadro di azioni si colloca il progetto Urban Intelligence con lo sviluppo e l'applicazione del Gemello Digitale della città, mirato al supporto decisionale intelligente per la pianificazione e gestione, che integri i sistemi fisici della città (mobilità, distribuzione di beni e servizi, raccolta dei rifiuti, sistema economico, sociale, di fruizione culturale, ambientale, ecc.) simulati tramite modelli di intelligenza artificiale che interagiscono tra loro nel mondo digitale, imparando continuamente da molteplici sorgenti sensoriali, aggiornandosi per rappresentare lo stato della città fisica in tempo reale.

Infrastrutture. Di fondamentale importanza per sostenere uno degli obiettivi prioritari della Missione (introdurre sistemi digitali di monitoraggio da remoto per la sicurezza delle arterie stradali e conseguenti urgenti opere per la messa in sicurezza di arterie stradali, ponti e viadotti ammalorati) risulta l'attività finalizzata al monitoraggio e alla manutenzione predittiva di grandi infrastrutture, che ha messo a sistema le competenze nei settori dell'Ingegneria civile, dell'Osservazione della Terra e dell'ICT. L'obiettivo è fornire supporto tecnico e scientifico alle Amministrazioni Centrali dello Stato per una più efficace mappatura e gestione delle reti di

infrastrutture nazionali, anche attraverso l'applicazione di tecnologie d'avanguardia per l'Osservazione della Terra e per il monitoraggio di fenomeni fisici, e l'implementazione di una piattaforma per la gestione informatizzata e geo-oriented dei dati che sviluppi capacità predittive per la pianificazione degli interventi di manutenzione.

Porti e logistica. Per quanto riguarda l'intermodalità e la logistica integrata, il CNR può contribuire ad analizzare l'impatto sulla sostenibilità dei porti italiani attraverso specifiche campagne di monitoraggio (aria-acqua-sedimenti) e valutare attraverso modelli di dispersione chimico-fisici i vantaggi ambientali connessi a misure di efficientamento energetico e di elettrificazione dei porti.

Missione 4: Istruzione e ricerca

Sostegno alla ricerca curiosity driven. La Missione 4 declina obiettivi e "componenti" nell'ambito dei quali il CNR attua le proprie politiche e attività attraverso la rete di Istituti e il coordinamento scientifico dei sette Dipartimenti. Il CNR è presente in 1 progettualità come capofila e in 9 come partner di progetto. Allo stato attuale, tutte le progettualità ammesse alla fase II prevista dall'Avviso (Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - D.D. n. 341 del 15 marzo 2022) sono in fase di negoziazione con il MUR e ulteriori dettagli saranno disponibili a breve. In quest'ambito si sottolinea, come già hanno fatto autorevoli scienziati (ad es. il piano Amaldi), la necessità di sostenere e potenziare, anche con chiari obiettivi di foresight, la ricerca curiosity driven che costituisce una preziosa risorsa per il futuro del Paese e la base per sviluppi scientifici e tecnologici a lungo termine.

Infrastrutture di ricerca. Va inoltre evidenziata l'importanza della prevista istituzione di un fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca: il CNR gestisce un relevantissimo patrimonio in

termini di laboratori ed infrastrutture scientifiche e tecnologiche presenti su tutto il territorio nazionale e che in molti casi operano in un quadro di programmazione europea. Tali infrastrutture richiedono investimenti ingenti per il loro adeguamento e potenziamento ed è strategico effettuare scelte nette su tali investimenti con l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attrattività del sistema della ricerca italiana. Il CNR è presente in 14 progetti come capofila e in 9 come soggetto attuatore in compagine, con la partecipazione di 102 strutture per un totale di 23 progettualità. Allo stato attuale, sono stati ricevuti i Decreti MUR di concessione delle agevolazioni ed è stato sottoscritto l'Atto d'obbligo da parte dei soggetti capofila per 20 progetti. Le restanti 3 progettualità ammesse alla fase II prevista dall'Avviso (Proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" - D.D. n. 3264 del 28 dicembre 2021) sono in fase di negoziazione con il MUR.

Trasferimento tecnologico a favore dell'innovazione. Nelle attività in corso il CNR ha individuato, fra le proprie priorità, la partecipazione attiva ai processi di innovazione attraverso la creazione di start up e spin off, la valorizzazione della proprietà intellettuale, la creazione di eco-sistemi territoriali per l'innovazione (Cluster, Competence Center, ecc.). Il CNR è presente in 2 progetti come capofila, con la partecipazione di 7 Istituti per le 2 progettualità.

Allo stato attuale, sono stati ricevuti i Decreti MUR di concessione delle agevolazioni ed è stato sottoscritto l'Atto d'obbligo da parte del CNR (Finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di innovazione - D.D. n. 3265 del 28 dicembre 2021).

"Ecosistemi dell'innovazione" e "campioni nazionali di R&S". Per quanto attiene la creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune "Key Enabling Technologies", si ritiene che, visti anche i tempi nei quali il Piano intende produrre i propri effetti sulla ripresa del Paese, sia necessario capitalizzare e mettere a sistema le competenze esistenti. Vale quindi la pena sottolineare che



L'Ente opera a livelli internazionali sui temi di riferimento individuati. Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, il CNR coordina per conto del MUR il Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale che coinvolge 5 atenei capofila e oltre 50 atenei partner e ha al suo attivo progetti specifici che riguardano l'applicazione dell'Intelligenza artificiale nei settori del Data Science, della Cybersicurezza, delle scienze biomediche, dell'agricoltura di precisione e di Industria 4.0. Inoltre, le competenze del CNR nell'ambito di tali tecnologie riguardano sviluppo di materiali e sensori, tecniche di imaging, metodologie per l'analisi di dati fisici e biomedici, e più in generale, tecniche di simulazione e di calcolo machine learning e multiscala. Il CNR è presente in 1 Centro Nazionale come capofila e negli altri 4 come partner di progetto, con la partecipazione di 118 strutture per le 5 progettualità. Allo stato attuale, sono stati ricevuti i Decreti MUR di concessione delle agevolazioni e sono stati sottoscritti gli Atti d'obbligo da parte dei soggetti capofila (Proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies - D.D. n. 3138 del 16 dicembre 2021). Stesso stato di avanzamento si osserva anche per l'Avviso pubblico in merito alla presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.D. n. 3277 del 30 dicembre 2021); il CNR è presente in 9 progettualità come partner di progetto - oltre alla partecipazione all'Hub di un ulteriore progetto, rispetto al quale l'Ente non è coinvolto nelle relative attività progettuali - con la partecipazione di 70 Istituti per le 9 progettualità.

Tecnologie quantistiche. Il CNR ha avviato una Piattaforma italiana per lo sviluppo di coprocessori quantistici basati su atomi e fotoni, pensati per interfacciarsi ed integrarsi con dispositivi di calcolo classico, grazie allo sviluppo di opportuni dispositivi optoelettronici. Sono presenti nell'Ente centri di eccellenza di simulazione quantistica e supercalcolo parallelo per lo sviluppo di metodi teorici, algoritmi, e software scientifico che consentono la modellazione, le

simulazioni, la scoperta e la progettazione dei materiali alle frontiere delle tecnologie attuali e future di High Performance e High Throughput Computing.

Centro Nazionale per la Biodiversità
Proponente: Consiglio Nazionale delle Ricerche (Palermo)
Partecipanti: 50 (Università: 26; Enti pubblici di ricerca: 7; Enti privati: 11; Imprese partecipanti: 6)
Finanziamento concesso: 320.026.665,79 euro di cui il 44% al Sud
<p>Il Centro Nazionale per la Biodiversità svolge ricerca e promuove lo sviluppo di soluzioni per monitorare, preservare e ripristinare la biodiversità funzionale, al fine di contrastare l'impatto antropico, gli effetti dei cambiamenti climatici e di supportare i servizi ecosistemici. Al tempo stesso, il Centro supporta le attività di ricerca e innovazione per la valorizzazione della biodiversità attraverso processi di economia circolare e di restoration economy, capaci di tutelare le risorse ambientali e assicurare il benessere della persona. L'elemento chiave del Centro di biodiversità sono le tecnologie abilitanti come le biotecnologie, l'intelligenza artificiale, le tecnologie per le scienze della vita, che consentono di comprendere la complessità biologica e di individuare soluzioni ad alto valore tecnologico, per una gestione sostenibile della biodiversità garantendo la resilienza degli ecosistemi e promuovendo uno stile di vita più sostenibile. Il Centro si focalizza sul Mediterraneo (hotspot di biodiversità) e affronta sfide globali relative alla protezione e al ripristino degli ecosistemi marini, costieri e terrestri. Attraverso un approccio multidisciplinare, il Centro individua le strategie efficaci per ridurre la pressione antropica su ecosistemi, specie e popolazioni, anche sostenendo e sviluppando</p>

biobanche, favorendo la creazione e l'aggregazione di aree protette e di infrastrutture verdi e individuando soluzioni tecnologiche e gestionali capaci di generare valore ambientale, sociale ed economico. Il Centro affronta, inoltre, tematiche emergenti strettamente connesse al benessere della persona come la forestazione e la rigenerazione urbana e l'individuazione di Nature Based Solution in grado di mitigare problematiche socio-ambientali (inquinamento, calamità ambientali e riscaldamento globale). L'approccio "One Health" fornisce, infine, una visione integrata di tutte le componenti della biodiversità per la sicurezza e per il benessere e stimola lo sviluppo di nuove figure professionali capaci di affrontare le sfide contemporanee (green job).

[Fonte MUR: https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/22_06_28%20Scheda_centro%20nazionale%20biodiversità_PNRR_MUR.pdf]

Partenariato Esteso National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)

Proponente: Università degli Studi di Camerino

Partecipanti: 20 (Università: 12; Enti pubblici di ricerca: 3; Enti privati: 3; Imprese partecipanti: 2)

Finanziamento concesso: 115.900.000,00 euro di cui il 23% al CNR ed il 40% al Sud

Il National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI) è un partenariato che (i) unisce enti italiani che svolgono ricerca competitiva e innovativa nel campo della scienza e della tecnologia quantistica e stimolerà la futura innovazione industriale in questo campo, fornendo un forum in cui nuove idee e le opportunità potranno essere trasferite alle aziende. Per garantire un effetto positivo a lungo termine sulla crescita e lo sviluppo economico italiano, è stata messa insieme l'intera filiera dell'innovazione: dal rafforzamento e coordinamento della ricerca a basso TRL, alla sua traduzione in prototipi,

favorendo l'interfacciamento con le esigenze industriali grazie a forte sensibilizzazione e programmi di formazione continua. È importante sottolineare che la creazione e l'incubazione di spin-off e start-up sono incluse nell'ambito della proposta con risorse significative e un'attenzione particolare alle regioni meridionali.

NQSTI affronta l'intera catena dell'innovazione in scienza e tecnologie quantistiche, 2 spoke teorici trattano indagini fondamentali che forniranno nuove conoscenze e indicheranno nuove direzioni per la ricerca; 3 spoke sperimentali sviluppano le tecnologie da sfruttare per tradurre questi nuovi concetti in dispositivi fisici; 2 spoke di integrazione utilizzano poi questi dispositivi come elementi costitutivi di moduli quantistici funzionali e di sistemi e architetture innovativi. Gli ultimi 2 spoke si focalizzano sullo sfruttamento delle ricerche per l'innovazione industriale e per la creazione di nuove imprese, e sulla messa in opera dei necessari strumenti di formazione per lo sviluppo sostenibile del settore.

L'ambizione è quella di creare un Istituto Nazionale per le Tecnologie Quantistiche che permetta di preservare e valorizzare il grande capitale umano nazionale e le tecnologie chiave per lo sviluppo industriale. NQSTI avrà un ruolo federativo nella comunità nazionale e fornirà coordinamento e supporto tra la ricerca e lo sviluppo industriale nonché tra i diversi settori della scienza e delle tecnologie quantistiche, all'interno di una rete e in sinergia con la strategia europea.

Missione 5: Coesione e inclusione

Tecnologie e modelli innovativi. Ci si riferisce in particolare a quanto il CNR può rendere disponibile in termini di studi e ricerche sui fattori culturali ed economici

dell'esclusione/inclusione nell'ambito dei comportamenti sociali attraverso modelli computazionali delle dinamiche sociali per valutare come la cultura influenza le risposte sociali, in particolare giudizi e discriminazioni di genere, xenofobia, etc. Studi di rilievo, condotti da scienziati sociali del CNR, utilizzano i sistemi avanzati di indagine sociale quantitativa, esaminano come la circolazione di disinformazioni ricade sul funzionamento delle norme sociali.

Reti. Di grande rilevanza è la storica collaborazione del CNR con il Parlamento per censire e analizzare la violenza di genere e le attività volte alla sperimentazione di modalità per rilevare episodi di violenza linguistica nel web e allo studio di sistemi di autoaiuto per le vittime, come chatbot.

Missione 6: Salute

Approcci multidisciplinari. Le attività del CNR nell'ambito della Missione 6 sono molteplici e tutte a carattere fortemente multidisciplinare, svolte anche attraverso l'utilizzo (e la gestione) di grandi infrastrutture internazionali. Le attività di ricerca condotte, avendo come finalità centrale la salute dell'uomo, vanno dallo studio dei meccanismi molecolari di base, alla preclinica, fino a studi epidemiologici e partecipazioni a trials clinici.

Biotecnologie. Le biotecnologie sono centrali nei progetti in corso come, ad esempio, l'utilizzo delle scienze -omiche (genomica, trascrittomica, metagenomica, epigenomica, metabolomica, proteomica, metallomica, ecc.), associate all'analisi bioinformatica e biostatistica dei dati accumulati, per l'identificazione, ad esempio, di geni candidati di suscettibilità a varie patologie, seguita dalla validazione funzionale attraverso varie tecniche di genome editing; genomica funzionale; la generazione di cellule staminali pluripotenti innate o indotte (IPSC); la creazione e la fenotipizzazione di modelli murini transgenici e modelli di varie patologie genetiche; modelli cellulari (2D e 3D).



Drug discovery. Vari progetti seguono la pipeline della drug discovery, andando dall'identificazione dei processi fisiopatologici e di potenziali bersagli molecolari per una data patologia, alla verifica in sistemi modello in vivo o ex vivo, allo screening di librerie di nuove molecole, e/o farmaci approvati, e/o sostanze naturali per l'identificazione di molecole attive, al disegno razionale di nuovi farmaci e diagnostici. In ambito di medicina di precisione è di particolare interesse la piattaforma CNR metabolomica, disponibile in soli tre altri laboratori europei.

E-care. Nel campo dell'innovazione in ambito salute è da ricordare che il CNR ha un'attenzione prioritaria per la connected health e più in generale per la E-care (telemedicina, teleassistenza e telemonitoraggio) per le solide prospettive di ulteriore sviluppo in quanto supporto potenzialmente fondamentale e trasversale per i nuovi modelli di care delivery, e i nuovi modi di supportare il sistema sanitario attraverso l'uso di dispositivi mobili, con un impiego sempre più esteso della sensoristica, robotica domestica e domotica ad uso personale, nell'ottica di un'assistenza anche domiciliare sempre più personalizzata. Il CNR è presente in 1 progettualità come capofila e in 1 come partner di progetto, con la partecipazione di 20 Istituti per le 2 progettualità (Finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale - D.D. n. 931 del 6 giugno 2022).

Gli obiettivi strategici di Ente di Breve Periodo: obiettivi annuali di Ente

In continuità con la programmazione precedente il CNR ha cercato di declinare obiettivi strategici di breve periodo al quale concorreranno tutti di dipendenti del CNR, indipendentemente dagli obiettivi individuali assegnati a parte di essi.

Pur permanendo tali obiettivi strategici a breve termine, tra i quali è bene ricordare

- Razionalizzazione delle spese;

- Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne;
- Maggiore efficacia dell'attuazione della normativa sulla privacy;
- Miglioramento della gestione delle infrastrutture di ricerca;
- Incremento di politiche di green economy;

non si può non evidenziare gli obiettivi fissati nel Piano di Rilancio CNR per l'annualità 2023 come di seguito evidenziati:

- Avvio della revisione dei sistemi regolamentari interni;
- Approvazione del nuovo piano pluriennale della formazione e suo avvio;
- Approvazione del nuovo sistema di reclutamento;
- Conclusione prima fase applicativo contabile per avvio a metà anno 2024;
- Completamento programma di centralizzazione dei Servizi alla Rete Scientifica;
- Messa a regime di almeno 1 attrattore;
- Avvio individuazione responsabili Ambiti Disciplinari ERC;
- Sviluppo di metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale.

Gli obiettivi del Direttore Generale, dei Dirigenti e Responsabili di Unità sono stati individuati tenendo presenti gli obiettivi di Ente seppur, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi specifici individuali riguarderanno più in generale la gestione della propria struttura di competenza.

Dagli obiettivi strategici a quelli operativi: la valutazione nella SAC

Gli obiettivi strategici si traducono in obiettivi operativi annuali, stabiliti di intesa con i Dirigenti e i Responsabili delle strutture interessate pari a 36 strutture. La programmazione degli obiettivi operativi tiene conto, oltre al target da perseguire, anche degli indicatori di performance e dei pesi previsti per ciascun obiettivo. Successivamente, all'interno delle singole strutture, autonomamente i dirigenti pianificano le risorse umane e le risorse economiche

necessarie a perseguire ciascun obiettivo, in un'ottica di coerenza con la propria pianificazione economico-finanziaria.

Le valutazioni riguarderanno come da Delibera CdA n. 72/2022 del 22 marzo 2022:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuali e di struttura (max 85 punti) - misurato attraverso un processo di rendicontazione a consuntivo, utilizzando l'apposita procedura informatizzata per la gestione degli obiettivi presente sulla intranet (S.I.G.E.O.), nonché un'interlocuzione diretta valutatore-valutato;
- il livello di competenze raggiunte e di comportamenti messi in atto (max 15 punti), misurato attraverso la metodologia "*feedback 360*", da sviluppare e implementare a cura delle spettanti strutture dell'amministrazione centrale in un'apposita piattaforma.

La valutazione nella rete scientifica

La valutazione per i Direttori di Dipartimento e di Istituto riguarderà 95 valutati e sarà svolta in linea con quanto esposto nel SMVP (Del. CDA n. 202/2021 del 21 dicembre 2021) sulla falsa riga di quanto sarà fatto per la Sede Amministrativa Centrale, i Direttori saranno valutati su:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi individuali (max 60 punti) - misurato attraverso un processo di rendicontazione a consuntivo, utilizzando l'apposita procedura informatizzata per la gestione degli obiettivi presente sulla intranet (S.I.G.E.O.), nonché attraverso un'interlocuzione diretta valutatore-valutato;
- il livello di competenze raggiunte e di comportamenti messi in atto (max 40 punti), misurato attraverso la metodologia "*feedback 360*", da sviluppare e implementare a cura delle spettanti strutture dell'amministrazione centrale in un'apposita piattaforma.

Programmazione: l'assegnazione degli obiettivi individuali alle figure apicali del CNR

Il CNR, nel presente piano performance, ha previsto l'assegnazione di obiettivi individuali ai Dirigenti/Responsabili della Sede Amministrativa Centrale (2 Uffici dirigenziali di I fascia, 10 Uffici dirigenziali di II fascia 24 responsabili di Unità) ed ai Direttori di Dipartimento (7) e i Direttori di Istituto (88) siano essi pleno iure che facenti funzioni.

Assegnare obiettivi individuali a oltre 130 persone, ha rappresentato una sfida per il CNR e in particolare, per l'Unità "Performance" che ha supportato il Direttore Generale sia dal punto di vista amministrativo che gestionale. Importante ausilio è rappresentato dall'utilizzo del Sistema Informatico per la GESTione degli Obiettivi (SIGEO), che consente di gestire dalla fase di pianificazione/programmazione degli obiettivi alla fase di rendicontazione e valutazione. Lo sviluppo proseguirà nel corso del 2023 implementando funzionalità che renderanno la piattaforma SIGEO più adeguata alla gestione di tutte le fasi.

In data 18 novembre 2022 con circolare del DG 30/2022 sono state emanate le linee guida per l'Assegnazione degli Obiettivi Individuali predisposte dall'Unità Performance, segnando così l'avvio del processo di programmazione 2023 suddiviso in due fasi:

- Fase A: proposta *bottom-up* degli obiettivi individuali da parte delle figure valutate ai propri valutatori attraverso la procedura informatica;
- Fase B: assegnazione *top-down* degli obiettivi individuali da parte dei valutatori sulla base di quanto proposto nella fase A nonché sulla base delle singole volontà specifiche dei valutatori di assegnare obiettivi non proposti.

Gli obiettivi del Direttore Generale 2023

In una logica di cascata, a partire dagli obiettivi strategici di lungo e breve termine, gli obiettivi del Direttore Generale sono individuati dagli organi di vertice (Presidente e C.d.A.).

Così come già sopra esposto, per l'anno 2023, sono state individuate delle linee strategiche per l'Ente, nonché obiettivi di Ente, pertanto, gli obiettivi specifici non potranno che riguardare tali tematiche.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha provveduto, nel corso dello stesso CDA in cui viene sottoposto all'approvazione il presente Piano, con proprio provvedimento, all'assegnazione al Direttore Generale degli obiettivi di performance per il 2023.

L'accesso al sistema premiale

Per tutte le figure apicali soggette a valutazione, in applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, le proposte di valutazione saranno elaborate dai valutatori designati, sentiti i soggetti interessati, e terranno conto degli elementi informativi forniti in fase di rendicontazione sulla piattaforma informatica dedicata.

Ove previsto, l'accesso al sistema premiale avverrà sulla scorta delle risultanze delle valutazioni così come approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione della Performance, successivamente all'atto di validazione previsto dalla normativa vigente da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e alle verifiche da parte degli Organi preposti.

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano Performance

Il bilancio di previsione 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 363/2022 del 21.12.2022. Per quanto concerne l'integrazione del Piano con il ciclo di bilancio, si fa presente che l'amministrazione è impegnata nell'adeguamento dei propri regolamenti in coerenza con le misure di attuazione del Piano di Rilancio. Nello specifico il CNR nel prossimo triennio dovrà dotarsi di un nuovo Regolamento di contabilità, attraverso il quale, in applicazione del Decreto legislativo 218/2016, si implementerà un nuovo sistema di



contabilità economico patrimoniale e di contabilità analitica da rendere più funzionale al controllo della gestione.

Gli obiettivi del Direttore Generale, al momento della stesura del presente piano, sono in via di approvazione da parte del C.d.A.

La proposta definitiva del Piano della performance, sulla base delle proposte formulate dai soggetti valutati nonché dalla negoziazione delle stesse con i valutatori, viene formulata dal Direttore Generale ed è sottoposta all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.



Allegato 1

OBIETTIVI PROPOSTI PER IL 2023

**OBIETTIVI PROPOSTI PER IL 2023**

TIPO STRUTTURA	CDS.UO	SIGLA	STRUTTURA	OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Attività di supporto alla Direzione Generale in materia di interventi PNRR e attività diretta per il coordinamento in materia di azioni PNRR delle strutture di afferenza della DCGR (Ufficio Reclutamento del Personale, Ufficio Contratti e Partnership, Unità Formazione e Unità Contratti di Lavoro)	25.0	1) Predisposizione modulistica per i bandi PNRR; 2) Risposte ai quesiti della rete; 3) Formazione del personale; 4) Validazione bandi in collaborazione con la struttura di missione Reclutamento; 5) Accordi Hub-Spoke e Spoke-Affiliati; 6) Monitoraggio attività delle fondazioni e società costituite nell'ambito del PNRR	Relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento delle attività collegate agli interventi PNRR ed informative trimestrali al CdA
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Coordinamento delle attività finalizzate alla mappatura delle competenze del personale tecnico e amministrativo	20.0	1) Elaborazione dei questionari 2) Realizzazione delle interviste 3) Analisi dei risultati	definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo e per il personale tecnico entro luglio - avvio della mappatura su due strutture pilota entro settembre
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Coordinamento delle attività finalizzate alla revisione dei sistemi di valutazione del personale ricercatore e tecnologo	25.0	1) Adozione di un nuovo disciplinare sui sistemi di valutazione 2) Sperimentazione del nuovo modello su un primo cluster di bandi	definizione entro luglio del nuovo sistema di valutazione e sperimentazione del modello su un primo cluster di bandi
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Definizione di una road map in favore del Direttore Generale in ordine alle azioni collegate al piano di rilancio di competenza della DCGR in ordine alla costituzione, creazione e/o accorpamenti delle strutture previste dal piano di rilancio	30.0	Relazione al Direttore Generale	definizione entro novembre di almeno il 70% delle attività previste nel primo anno del piano di rilancio e della relativa road map
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Attività di supporto alla Direzione Generale in materia di interventi PNRR e attività diretta per il coordinamento in materia di azioni PNRR delle strutture di afferenza della UVR e USG	10.0	1) Aggiornamento della programmazione biennale - PNRR; 2) Attività di coordinamento per la definizione dei bandi a cascata (PNRR - UVR)	adozione degli atti di aggiornamento della programmazione biennale, con proposta in cda, in materia di interventi PNRR a partire dal mese di febbraio 2023; definizione dei bandi a cascata di NBFC entro ottobre



ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Coordinamento delle attività in ordine agli interventi UPE previsti nel piano di cui alla Legge 205/17 in materia di infrastrutture	20.0	n. due relazioni al Direttore Generale (I relazione entro il 31 luglio 2023 e II relazione entro il 30 novembre 2023)	avvio di almeno il 50% degli interventi previsti dalla delibera 338/2022 - entro il 31 luglio 2023 avvio di almeno il 70% degli interventi previsti dagli interventi previsti dalla delibera 338/2022 - entro il 30 novembre 2023
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione degli atti collegati alla gestione temporanea della nave Gaia Blu (obiettivo a a "cavallo di anno 2022/2023") e messa in esercizio del modello di gestione della Nave Gaia Blu (in collaborazione con UPGO/Pianificazione e GRANT/Infrastrutture)	25.0	1) Adozione degli atti di gestione temporanea; 2) invio proposta di relazione in collaborazione con l'Ufficio UPGO/Pianificazione e GRANT/Infrastrutture del modello di gestione GAIA Blu	definizione degli atti collegati al periodo ponte tra la gara sopra soglia e l'aggiudicazione entro il 15 marzo 2023 (indicatore 1) e definizione del modello di gestione GAIA BLU entro il 30 aprile 2023 (indicatore 2) definizione della proposta - in collaborazione con l'Ufficio UPGO/Pianificazione e GRANT/Infrastrutture - del modello di gestione GAIA Blu entro ottobre 2023
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione di un atto ricognitivo in ordine alla organizzazione, gestione e controllo delle attività collegate alla valorizzazione della ricerca	15.0	Definizione atto ricognitivo in favore del DG e della Presidente	definizione di un atto ricognizione dello stato dell'arte definita congiuntamente dall'unità UVR entro settembre 2023
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione di una road map in favore del Direttore Generale in ordine alle azioni collegate al piano di rilancio di competenza della DCSR in ordine alla costituzione, creazione e/o accorpamenti delle strutture previste dal piano di rilancio	30.0	Relazione al Direttore Generale	definizione entro novembre di almeno il 70% delle attività previste nel primo anno del piano di rilancio e della relativa road map
ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Attività finalizzata alla formazione del personale: - sulle tematiche di bilancio co particolare riferimento ai soggetti preposti al controllo; - sull'introduzione alla contabilità economico-patrimoniale rivolto al personale amministrativo.	35.0	Corsi erogati	Fascia 1: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coop entro giugno Fascia 2: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coop entro ottobre
ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Contabilità economico patrimoniale: analisi per la definizione delle voci da prevedere nel piano dei conti	30.0	Prospetto con le voci economiche e patrimoniali	Fascia 1: realizzazione del prospetto del piano dei conti entro novembre Fascia 2: realizzazione del prospetto del piano dei conti entro dicembre



ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Contabilità economico patrimoniale: definizione del processo di formazione del Budget economico, del Budget degli investimenti	35.0	Relazione	Fascia 1: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro ottobre Fascia 2: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro novembre Fascia 3: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro dicembre
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Implementazione Portale Unico del Reclutamento	25.0	- Individuazione tipologia di selezioni; - individuazione modalità di gestione delle domande di partecipazione; - Predisposizione protocollo di intesa ex art 35 ter d.lgs 165/2001 con il Dipartimento della FP e successiva relazione per l'approvazione del CdA; - individuazione rete dei Responsabili del portale unico.	Azzeramento dei termini intercorrenti fra la richiesta di pubblicazione del bando sulla GU e la sua effettiva pubblicazione (in media 20-30 giorni)
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Riorganizzazione Reclutamento a supporto delle assunzioni PNRR	25.0	1) ricognizione processi in considerazione del piano di rilancio 2) analisi professionalità presenti/nuove professionalità 3) predisposizione riorganizzazione 4) informativa OO.SS.	Adozione provvedimento riorganizzazione
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Selezione Direttori Istituto e Dipartimento – elettività (Piano di rilancio)	25.0	1) Analisi fonti regolamentari e predisposizione atti modificativi artt. 5 e 9 del ROF ove necessario; 2) Individuazione, in collaborazione con la Direttore Generale, della platea dei soggetti aventi elettorato attivo e passivo nonché pesatura del voto; 3) predisposizione, in collaborazione con ICT, di una piattaforma informatica da mettere a disposizione degli Istituti in grado di garantire la segretezza del voto	Entrata in vigore nuovo sistema di selezione dei Direttori di Istituto e di Dipartimento, come previsto a pagina 25 del Piano di Rilancio



ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Supporto costante alla Rete e alla DG per il reclutamento delle professionalità gravanti sui progetti	25.0	1) Svolgimento delle attività allocate in capo all'Unità di missione Reclutamento PNRR fino alla sua effettiva entrata in vigore; 2) Predisposizione modulistica; 3) Validazione bandi di concorso; 4) Creazione ambiente gestione domande in selezioni on line; 5) Risposte ai quesiti provenienti dalla Rete; 6) Formazione al personale destinato all'Unità di Missione PNRR; 7) Formazione alla rete Scientifica	Supporto alle Strutture della Rete e all'Unità di missione PNRR reclutamento
ASR	ASR.105	DCGR URAF	Ufficio Ragioneria e Affari Fiscali	Pagamento delle tasse di concessione sulle utenze telefoniche in base ai dati inseriti nella piattaforma "telefonia mobile".	50.0	Proposta di modello organizzativo	Fascia 1: definizione del processo, aggiornamento dei dati sulla piattaforma e pagamento delle tasse di concessione Fascia 2: definizione del processo e aggiornamento dei dati sulla piattaforma Fascia 3: definizione del processo
ASR	ASR.105	DCGR URAF	Ufficio Ragioneria e Affari Fiscali	Riduzione dei tempi dei pagamenti delle fatture delle utenze riferite alla rete	50.0	Proposta di un modello organizzativo	Fascia 1: definizione del modello organizzativo entro giugno Fascia 2: definizione del modello organizzativo entro ottobre
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Analisi integrazioni nuovo sistema contabile con sistemi informativi gestionali	15.0	Documento di analisi di tutte le integrazioni necessarie per inserire il nuovo sistema contabile all'interno del sistema informativo di Ente.	Consegna relazione entro giugno 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Analisi integrazioni nuovo sistema del personale con sistemi informativi gestionali	15.0	Documento di analisi di tutte le integrazioni necessarie per inserire il nuovo sistema del personale nel sistema informativo di Ente.	Consegna documento entro dicembre 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Estensione dell'utilizzo dei sistemi di Business Intelligence all'interno dell'Amministrazione Centrale	15.0	Analisi dei fabbisogni delle strutture dell'Amministrazione Centrale in termini di Business Intelligence e predisposizione di nuovi cruscotti o adattamento di quelli esistenti	Estensione , entro il 2023, dell'utilizzo degli strumenti di BI alla Direzione Generale ed ad una ulteriore struttura della SAC, oltre a quelle che già li utilizzano.



ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione degli acquisti ICT	15.0	Riorganizzazione del processo di pianificazione ed esecuzione degli acquisti ICT e adattamento degli strumenti informatici a supporto, come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot. 0047491/2022 del 27/06/2022	Riorganizzazione del processo e adattamento degli strumenti a supporto entro settembre 2023.
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione dei servizi di Desktop Management	15.0	Riorganizzazione del servizio di desktop management e dei sistemi informatici a supporto come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot. 0085493/2022 del 23/11/2022	Implementazione del nuovo processo e degli strumenti a supporto entro settembre 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione della Rete Nazionale nell'ottica di migliorare la pianificazione e l'esecuzione degli interventi	15.0	Riorganizzazione del processo di pianificazione e realizzazione degli interventi per la rete nazionale come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot. 0085493/2022 del 23/11/2022	Implementazione del nuovo processo entro settembre 2023, ai fini della pianificazione degli interventi per il 2024
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	studio rehosting NSIP	10.0	Valutazione soluzioni per risistemazione infrastruttura hosting NSIP al fine di conseguire un risparmio sui costi di gestione, nelle more della migrazione ad altra applicazione per la gestione del personale.	Studio con descrizione completa soluzione. Stato di avanzamento implementazione al 31/12/2022
ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Gestione e implementazione degli interventi sul patrimonio immobiliare collegati al piano di rilancio in ordine alle seguenti fonti di finanziamento: "L. 205/2017", fondi Agenzia per la Coesione Territoriale", efficientamento energetico da realizzarsi su fondi di cui al "D.M. 151/2022" e "D.M. 737/2021".	60.0	Aggiornamento e gestione degli interventi anni 2023 e fino a termine a valere sulla L. 205/17; Gestione dei procedimenti amministrativi collegati agli obblighi convenzionali collegati al Progetto ARIS coesione/Bari; Predisposizione del piano di dettaglio del programma di efficientamento energetico in collaborazione con l'Energy Manager - proposta al DCSR e DG; Avvio azioni propedeutiche collegate alla legge 737/2021 annualità 2021.	1^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 40% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento; 2^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 30% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento; 3^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 20% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento.



ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Ottimizzazione dei processi ordinari dell'Ufficio in riferimento all'archiviazione dei dati riferiti al patrimonio immobiliare in uso dell'Ente. Introduzione di una gestione di tipo database per la gestione documentale dei fabbricati ("fascicolo del fabbricato").	30.0	Progettazione e implementazione della struttura DB. Il DB in prima istanza sarà definito, in collaborazione con l'Ufficio ICT, con linguaggi attuali e, a seguito dei corsi di formazione, su piattaforma BIM.	1^ fascia: analisi e progettazione DB entro maggio 2023; 2^ fascia: implementazione e rilascio del DB entro settembre 2023; 3^ fascia: avvio del popolamento da ottobre 2023.
ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Raccolta candidature per l'inserimento nell'elenco del CNR per la nomina a componente del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 della L. 120/2020 come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 (conv. in L. 108/2021).	10.0	Aggiornamento continuo delle domande ed eventuale report sull'andamento delle attività affidate alle figure professionali incaricate e presenti nell'elenco.	Individuazione dei professionisti e distribuzione efficace degli incarichi.
ASR	ASR.111	DG AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Migrazione del sistema di protocollo e attivazione della conservazione documentale	25.0	Attivazione del servizio di protocollo in sostituzione del sistema precedente, abilitazione di tutti gli operatori coinvolti	Avvio del nuovo servizio di protocollo e assestamento. Avvio della conservazione documentale. Studio di fattibilità della migrazione dello storico dai precedenti sistemi.
ASR	ASR.111	DG AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Pianificazione operativa attivazione catalogo dei prodotti della ricerca e valutazione	10.0	Predisposizione di una relazione costituente il piano di progetto	Pianificazione e avvio delle attività di introduzione del nuovo servizio per semplificare da parte degli utenti la gestione dei prodotti e le operazioni di valorizzazione e valutazione.
ASR	ASR.111	DG AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Pianificazione operativa sistema portale	10.0	Predisposizione di un piano di progetto per l'avvio di un sistema coordinato di siti web e applicazioni e linee guida interne	Avvio di un sistema coordinato di siti web e applicazioni in modo coordinato con la strategia comunicativa, con elementi evolutivi in linea con le richieste delle linee guida Agid e delle esigenze di coordinamento dell'Ente.



ASR	ASR.111	DG AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Piano di dettaglio per l'avvio dei sistemi di collaborazione digitale	30.0	Relazione e linee guida per l'avvio dei servizi correlati.	Avvio delle attività di migrazione di posta elettronica in modo coordinato al resto dei servizi. Predisposizione di una struttura comunicativa per coordinare i siti interni dell'Ente anche per supportare le esigenze di collaborazione e comunicative dei progetti. Adozione di misure di sicurezza sofisticate per tutelare la protezione dei dati e confidenzialità.
ASR	ASR.111	DG AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Piano di progetto per il passaggio a contabilità economico-patrimoniale e gestione dei progetti finanziati	25.0	Predisposizione di una relazione di dettaglio.	Predisposizione del piano di passaggio a contabilità economico patrimoniale e definizione del progettoa esecutivo di dettaglio per la transizione alla contabilità economico-patrimoniale.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza.	10.0	Tasso di risposta % dati pubblicati	100% di risposte alle richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Incremento della conoscenza della rete scientifica sui sistemi della ricerca dei paesi nei quali operano i nostri addetti scientifici e sulle relative opportunità di collaborazione.	15.0	N. eventi di informazione e personale complessivamente coinvolto. Nota: eventi anche da remoto	Organizzazione di almeno 8 eventi informativi sui sistemi della ricerca di altri Paesi da realizzare in cooperazione con gli addetti scientifici.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Incremento della visibilità e del networking internazionale tramite azioni bilaterali e multilaterali: Accordi, Laboratori congiunti, STM, Organismi Internazionali.	15.0	N. di accordi di cooperazione scientifica mantenuti. N. MoU, N. nuove call per eventuali nuovi accordi o per iniziative multilaterali. N. nuove call per eventuali nuovi Laboratori Congiunti. N. nuove call per STM. N. ricercatori che parteciperanno a bandi ERC. N. incontri e workshop con istituzioni e stakeholder stranieri. Nota: incontri anche da remoto	Formalizzazione di almeno 3 accordi e/o MoU con gli enti stranieri. Incremento del numero di ricercatori tramite la STM che parteciperanno a bandi ERC. Organizzazione di almeno 4 incontri/ workshop con istituzioni/ stakeholder stranieri. Partecipazione a call multilaterale con i Paesi dell'America Latina.



ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Posizionamento dell'Ente in merito a strategie internazionali e partecipazione ad iniziative, tavoli e progetti internazionali di interesse strategico per l'Ente.	15.0	Unità di personale CNR inserite o coinvolte in iniziative e interventi strategici, anche in collaborazione con MUR e MAECI. N. progetti internazionali multidisciplinari di interesse strategico, incontri e nuove relazioni con le associazioni europee, nazionali ed internazionali che hanno come obiettivo la promozione della ricerca.	Almeno 3 tavoli di lavoro (anche via web) per lo sviluppo della cooperazione internazionale per regioni di particolare interesse strategico: Mediterraneo, America Latina, Africa. Almeno 2 progetti UE partecipati da personale URI.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Razionalizzazione dei procedimenti (monitoraggio dei tempi) e sviluppo delle procedure informatiche.	10.0	Semplificazione e riduzione dei tempi di attuazione dei procedimenti.	Ottimizzazione processi delle nuove forme di collaborazione attraverso lo sviluppo delle procedure informatiche (SIGLA e Intranet) già utilizzate per la gestione degli Accordi bilaterali, laboratori congiunti, STM con riduzione dei tempi del 10%. Informatizzazione del 100% della gestione dei nuovi progetti finanziati nell'ambito dei Laboratori congiunti.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Riorganizzazione della nuova Struttura	20.0	Riorganizzazione del nuovo ufficio con ripartizione dei ruoli.	Riorganizzazione del nuovo ufficio con ripartizione degli incarichi visti anche i numerosi pensionamenti avvenuti negli ultimi due anni e la costituzione della nuova Struttura.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Sviluppo azioni strategiche con il MUR, MAECI e altri ministeri italiani, ed istituzioni italiane. Partecipazione a tavoli strategici. Science Diplomacy.	15.0	N. incontri/ progetti con MUR, MAECI e altri Ministeri italiani. N. incontri/ progetti seguiti con Ministeri/ Istituzioni italiane e straniere/ Organismi Internazionali. Partecipazione a meeting strategici per lo sviluppo dell'accademia italiana dell'ingegneria e della tecnologia. Partecipazione a meeting strategici a supporto della strategia di sviluppo della cooperazione scientifica con i Balcani Occidentali. N. riunioni anche virtuali sulla Science Diplomacy. Nota: riunioni anche da remoto	Sviluppo relazioni con MUR e MAECI e altri Ministeri italiani. Partecipazione a comitati e tavoli strategici virtuali con Ministeri/ Istituzioni italiane e straniere /Organismi Internazionali. Supporto allo sviluppo dell'accademia italiana dell'ingegneria e della tecnologia. Organizzazione di almeno 2 eventi sulla Science Diplomacy in cooperazione con il MAECI nell'ambito del Centenario CNR. Partecipazione ad almeno 1 evento strategico relativo alla cooperazione con i Balcani Occidentali.



ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 1 - Miglioramento piano percezione dell'immagine dell'Ente e sviluppo corporate identity	30.0	Redazione e diffusione comunicati e note stampa, cura del webzine Almanacco della scienza, produzione video e gestione piattaforma CNR web tv	Consolidamento delle uscite in rassegna stampa e dei contatti delle piattaforme web; regolare, tempestivo ed efficace riscontro alle richieste di comunicazione da parte di strutture e colleghi CNR e alle richieste dei media
ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 2 - Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Tasso di risposta/% dati pubblicati	100% di risposte alle richieste del RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 3 - Dematerializzazione dei procedimenti	5.0	Messa in atto di procedure dematerializzate, formazione del personale	Pieno utilizzo degli strumenti per l'archiviazione dematerializzata dei documenti, di database contatti e mailing list
ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 4 - Formazione e coordinamento della rete dei referenti	10.0	Elementi che attestino l'attività di formazione alla rete dei referenti	Maggiore coinvolgimento della rete dei referenti nella valorizzazione dell'attività di ricerca degli Istituti condotta dall'Ufficio, attestata da numero interazioni con l'Ufficio, attività di formazione, comunicati stampa redatti su indicazione e suggerimenti dei referenti, implementazione attività social.
ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 5 - Promozione dell'immagine del Cnr sul portale istituzionale www.cnr.it e sui canali social	25.0	Elementi che attestino il livello di promozione raggiunto: implementazione pagine e sezioni del portale, aumento di contatti (es. followers, visitatori, ecc.) rispetto all'anno precedente, indicatori di qualità del pubblico raggiunto	Aumento del livello di promozione raggiunto tramite: aumento di contatti (es. followers, visitatori, ecc.) rispetto all'anno precedente, indicatori di qualità del pubblico raggiunto rispetto all'anno precedente
ASR	ASR.202	PRES STAMPA	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 6 - Rapporti con i media, media partnership e prodotti di comunicazione, divulgazione e informazione scientifica su temi di interesse pubblico	25.0	N. accordi stipulati	Media partnership: almeno 2 nuovi accordi stipulati, mantenimento e implementazione degli accordi già in essere. Prodotti di comunicazione: realizzazione di almeno due prodotti di comunicazione-informazione- divulgazione scientifica originali, coinvolgendo la rete dei ricercatori su temi che animano il dibattito pubblico



ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Archivio contenzioso	15.0	Completamento dell'informatizzazione con archivio unico condiviso del contenzioso e gestione delle relative attività.	Gestione unico applicativo informatico per gestione del contenzioso e fascicoli digitali implementato con il processo civile telematico
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Gestione efficace della costituita rete referenti	15.0	Implementazione modalità di raccordo con rete referenti con formazione specifica e ampliamento ad altri settori di attività quali problematiche di gestione delle criticità contrattuali e di pre-contenzioso. studio di forme di collaborazione ad hoc.	Razionalizzazione dei processi, contenimento spese di missione, migliore condivisione delle informazioni, snellimento delle procedure e raccordo con la rete scientifica, creazione di buone prassi per acquisizione di elementi istruttori.
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Miglioramento attività	25.0	Semplificazione dei processi e informatizzazione, snellimento e miglioramento delle attività, reclutamento di almeno un archivistica e un funzionario.	Predisposizione di modelli di atti, accordi, note, richieste istruttorie, atti di diffida, ordinanze di ingiunzione, atti di insinuazione al passivo fallimentare, dichiarazioni di pignoramento presso terzi. raccolte di giurisprudenza favorevole. condivisione informatica di atti.
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Tutela dei dati personali trattati	10.0	Rispetto del GDPR 679/2016; osservanza regole cautelari di condotta; adozione adeguate misure di sicurezza	Integrità dei dati personali
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Ufficio legale abilitato al patrocinio difensivo. 25.0% miglioramento del servizio, razionalizzazione dei processi, valorizzazione delle risorse interne, sviluppo di processi innovativi. Supporto per adempimenti per l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati. adozione di un disciplinare di organizzazione interna della struttura. formazione per la valorizzazione delle risorse interne.	30.0	miglioramento del servizio, razionalizzazione dei processi, valorizzazione delle risorse interne, sviluppo di processi innovativi. Formazione per la valorizzazione delle risorse interne.	Supporto per adempimenti per l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati. adozione di un disciplinare di organizzazione interna della struttura e di disciplinare per conferimento indennità di responsabilità e regolamentazione onorari di cause vinte.
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza F 100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati



ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati e aggiornati
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti per la creazione di organo collegiale disciplinare	15.0	Elaborazione di studi, raffronti con altre PA, relazioni illustrative intermedie	Predisposizione di un documento di analisi finale, in vista della possibile attuazione del Collegio Disciplinare
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti specifici in materia di anticorruzione e trasparenza	15.0	Aggiornamento Codice di comportamento	Adozione aggiornamento
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Attuazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) Elaborazione scheda di competenza dell'Ufficio per la stesura della relazione annuale Implementazione, per quanto di competenza dell'Ufficio, della Relazione annuale del RPCT	5.0	Elaborazione scheda di competenza dell'Ufficio per la stesura della relazione annuale	Implementazione, per quanto di competenza dell'Ufficio, della Relazione annuale del RPCT
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Promuovere la diffusione e la condivisione dei temi della legalità, dell'etica e del contrasto alle molestie sul lavoro	20.0	Incontri con gli altri Uffici competenti e con le strutture scientifiche	Creazione di uno spazio del sito istituzionale da dedicare alla buona amministrazione. Percorsi di formazione. Circolari
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Promuovere modelli di accountability e compliance nella prevenzione dei fenomeni di mala amministrazione	25.0	Incontri con gli altri Uffici competenti	Predisposizione di un almeno un documento di analisi annuale che sviluppi proposte di modelli organizzativi e gestionali di controllo della prestazione lavorativa, anche integrati tra più uffici e strutture medesime.
ASR	ASR.204	DG PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari	Razionalizzazione dei procedimenti (monitoraggio dei tempi)	15.0	Gestione efficace della tempistica nella esecuzione dei procedimenti disciplinari	Riduzione del 5% dei tempi di conclusione dei procedimenti
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti dei progetti gestiti dal CNR entro 30 gg lavorativi dalla presentazione della regolare documentazione – almeno 8 progetti	40.0	numero dei progetti asseverati	almeno 8 progetti asseverati



ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Interazione delle attività tra Collegio dei Revisori dei conti ed Organismo indipendente di valutazione al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente - Almeno 2 incontri nel 2023	15.0	Interazione delle attività tra Collegio dei Revisori dei conti ed Organismo indipendente di valutazione al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente - Almeno 2 incontri nel 2023	Sintesi e coordinamento su tematiche comuni
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Redazione di un manuale ad uso della rete scientifica al fine di fornire un quadro sistematico delle modalità di rendicontazione riferite alle diverse tipologie di progetti nonché alla conseguente asseverazione degli stessi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti – attività in collaborazione con UPGO con il coordinamento della DCSR.	30.0	Redazione di un manuale ad uso della rete scientifica al fine di fornire un quadro sistematico delle modalità di rendicontazione riferite alle diverse tipologie di progetti nonché alla conseguente asseverazione degli stessi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti – attività in collaborazione con UPGO con il coordinamento della DCSR.	redazione del manuale
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Verifiche del Collegio dei Revisori presso Istituti / ADR della Rete Scientifica nella attività ispettiva di controllo - almeno 6 istituti/ADR verificati	15.0	numero delle verifiche	almeno 6 istituti /ADR verificati
ASR	ASR.206	DG AUDIT	Unità Internal Audit	Redazione del Piano di Audit per il 2023	100.0	Redazione del Piano di Audit	Approvazione del Piano di Audit
ASR	ASR.207	DG COGEST	Unità Controllo di Gestione	Redazione di report finanziari finalizzati al verifica degli andamenti gestionali delle strutture di ricerca	100.0	Redazione di rapporti finanziari	Redazione e presentazione del Report complessivo sulla gestione finanziaria delle strutture di ricerca
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Diffusione cultura della valutazione delle risorse umane	30.0	Numero di seminari divulgativi	Almeno 2 seminari da tenersi presso la SAC o presso Strutture della rete scientifica
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Interazione delle attività tra OIV e CdRC al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente -	20.0	Numero incontri	Almeno 2 incontri
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Strumenti di Business intelligence legati alle attività specifiche dell'Unità Performance in collaborazione con Ufficio ICT	50.0	Creazione cruscotti/attivazione di nuove funzionalità specifici/specifiche per la corretta gestione delle attività dell'Unità	Almeno 70 % delle attività evidenziate da Unità performance a ICT



ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Migrazione dei modelli di report realizzati utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai pacchetti Business Object verso l'applicativo "Dinamiche del Personale" sviluppato dal personale afferente all'Unità per fornire supporto in materia di personale	40.0	Analisi dei diversi modelli e migrazione degli stessi	60% di realizzazione
ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Monitoraggio delle assunzioni	30.0	Analisi e sviluppo di una procedura software che consenta un monitoraggio delle assunzioni effettuate e l'associazione di ogni singola posizione alla delibera autorizzatoria ed al bando di selezione	100% di realizzazione
ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Nuova procedura per la rendicontazione dei costi del personale	30.0	Attivazione in produzione del nuovo software sviluppato ed integrazione dello stesso con la funzionalità "Multi matricola"	100% di realizzazione
ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	assunzioni a tempo determinato, con particolare riferimento al PNRR	30.0	ricognizione e istruttoria relativa all'attivazione e alla proroga di tutti i contratti a tempo determinato finanziati con fonti esterne	completamento nei termini fissati dell'intera procedura finalizzata all'assunzione di personale a tempo determinato
ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	nuova disciplina contratti telelavoro	30.0	ricognizione dei contratti attualmente attivi	predisposizione di un nuovo disciplinare, anche alla luce dell'approvazione e applicazione della nuova disciplina sul lavoro agile
ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	nuova disciplina del part time	40.0	ricognizione dei contratti e delle relative percentuali attualmente attivi	predisposizione nuova circolare in materia di part time
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	10.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento atti obblighi di pubblicazione	100% tasso risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% pubblicazione dati trasparenza pubblicati/aggiornati
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Gestione RSU e RLS	25.0	Ricognizione delle modalità di gestione delle comunicazioni con le RSU e degli RSL, ridefinizione di canali di comunicazione e contatto	Creazione database e/o archivio informatico per la raccolta della documentazione necessaria all'Amministrazione (elezioni, modifiche interne alle RSU, nomine RLS ecc) e raccolta dei pareri richiesti e delle note dell'ARAN.



ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Nuova disciplina del telelavoro	25.0	Proposta revisione del disciplinare telelavoro alla luce delle disposizioni legislative in materia di lavoro agile e di quelle contrattuali del nuovo CCNL	Nuovo disciplinare per l'attivazione di progetti di telelavoro
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Ricognizione permessi sindacali sulla piattaforma GEDAP	40.0	Ricognizione dei referenti Gedap e delle modalità di utilizzo della piattaforma dagli uffici della rete CNR, verifica delle modalità di utilizzo della piattaforma relativamente ai permessi sindacali utilizzati dal personale	Ricognizione referenti, creazione data base, manuale sulle modalità di utilizzo della piattaforma e dei permessi sindacali.
ASR	ASR.212	DCGR FORWEL	Unità Formazione e welfare	Adempimenti generici e specifici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione; Corsi di formazione erogati in materia di anticorruzione e trasparenza	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati 100% rapporto tra corsi previsti e corsi erogati



ASR	ASR.212	DCGR FORWEL	Unità Formazione e welfare	Collaborazione alle attività finalizzate alla mappatura delle competenze del personale tecnico e amministrativo	40.0	1) Elaborazione dei questionari 2) Realizzazione delle interviste 3) Analisi dei risultati	Fascia 1: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro marzo e per il personale tecnico entro maggio - avvio della mappatura su due strutture pilota entro giugno; Fascia 2: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro aprile e per il personale tecnico entro giugno - avvio della mappatura su due strutture pilota entro luglio; Fascia 3: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro maggio e per il personale tecnico entro luglio - avvio della mappatura su due strutture pilota entro settembre; Fascia 4: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro giugno e per il personale tecnico entro settembre - avvio della mappatura su due strutture pilota entro novembre;
ASR	ASR.212	DCGR FORWEL	Unità Formazione e welfare	Implementazione della banca dati relativa alle registrazioni dei corsi di formazione realizzati e fruibili on demand	15.0	Implementazione dell'archivio video nell'applicazione informatica GesFor - Sistema Integrato per la Gestione della Formazione	Caricamento di almeno 15 corsi
ASR	ASR.212	DCGR FORWEL	Unità Formazione e welfare	Prosecuzione delle attività finalizzate alla formazione del personale sulle tematiche di bilancio (sia di controllo che di gestione)	40.0	Realizzazione corsi di formazione a favore del personale	1 fascia: pianificazione entro maggio e formazione erogata a partire da settembre per 60 unità 2 fascia: pianificazione entro giugno e formazione erogata a partire da ottobre per 60 unità 3 fascia: pianificazione entro luglio e formazione erogata a partire da novembre per 60 unità



ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Attività di informazione, formazione e addestramento per lavoratori e preposti sui temi della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro.	25.0	N. attività formative/informative in presenza e in modalità webinar. N. attività di addestramento	Almeno 6 eventi formativi per lavoratori e 2 per preposti. Almeno 6 iniziative di addestramento.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS	20.0	N. di moduli di formazione realizzati	Organizzazione e completamento del corso per RLS.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Iniziative di promozione e tutela della salute e di educazione sanitaria.	15.0	N. di seminari e incontri di divulgazione ed educazione sanitaria utilizzando anche tecnologie telematiche.	Almeno 1 seminario di educazione nutrizionale ed 1 sulla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Organizzazione di almeno 1 evento nazionale nell'ambito delle iniziative del CoDiGer. Produzione di materiale educativo per la promozione dell'attività fisica.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Progetto ERASMUS+ Sport dal Titolo: "An European collaborative partnership to increase women participation to physical activity programs/Women Hurdles"	25.0	Sviluppo del progetto	Organizzazione del corso nazionale di addestramento destinato a medici, allenatori e manager di attività sportive secondo le metodologie e i programmi stabiliti nel corso internazionale realizzato a Roma nel 2022 (master event). Organizzazione di due meeting di coordinamento con tutti i partner europei. Organizzazione dell'evento finale del progetto.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Valutazione del rischio di atmosfere esplosive	15.0	N. di valutazioni completate	Completamento di 2 valutazioni ATEX in laboratori del CNR
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Accrescimento del patrimonio bibliografico dell'Ente e implementazione dei servizi digitali e non per la rete scientifica	10.0	1. Revisione e aggiornamento dei record bibliografici del 'Polo delle scienze', con incremento minimo del 10% delle risorse bibliografiche visibili nel catalogo nazionale SBN. 2. Incremento dell'accesso al catalogo ACNP delle biblioteche della rete scientifica CNR	Sviluppo, valorizzazione e visibilità del patrimonio bibliografico a livello nazionale e attivazione di strumenti informatici, piattaforme, webinar, convegni finalizzati alla fruizione in remoto dei servizi della Biblioteca
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	10.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati



ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Costituzione di un Sistema bibliotecario del CNR per la tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell'Ente	20.0	Attivazione di strumenti e procedure rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente per garantire la massima fruizione e visibilità dei servizi della Biblioteca in modalità remoto	Presentare un insieme coordinato di biblioteche dell'Ente e dei servizi bibliografici rivolti alla rete scientifica attraverso la realizzazione di un nuovo portale che rappresenti l'unico punto di accesso al patrimonio del CNR
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Definizione della nuova infrastruttura e delle nuove procedure per l'archiviazione delle pubblicazioni CNR nel Repository Istituzionale	25.0	In collaborazione con l'ufficio "ICT" e "Agenda digitale e processi" comunicazione alla rete scientifica dell'Ente delle relative modalità di utilizzo	Attivazione della nuova piattaforma e delle relative procedure di gestione per valorizzare la produzione scientifica e l'impatto della ricerca
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Definizione di nuovi strumenti di comunicazione con la rete scientifica	15.0	Attivazione di mailing list e newsletter; aggiornamento e revisione del sito web della Biblioteca; monitoraggio dei bisogni degli utenti della rete scientifica	Miglioramento e diffusione dell'accesso ai servizi bibliotecari e al patrimonio bibliografico
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Biblioteca	Organizzazione di iniziative di promozione, divulgazione e sviluppo della cultura scientifica e di formazione ²⁰	20.0	Numero di iniziative realizzate nell'ambito delle attività di Terza missione e per il centenario dell'Ente	Promozione della scienza e della ricerca e condivisione sociale del sapere scientifico, tecnico e umanistico
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Adempimenti in materia organizzativo-gestionale, tecnico-amministrativa, contabile; adempimenti della segreteria particolare di direzione; ottimizzazione dei processi secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza; valorizzazione delle risorse umane; sviluppo piano di formazione interna/esterna.	25.0	Tasso di risposta / tempi impiegati; elaborazione atti e documenti.	Miglioramento continuo di processi e procedure secondo specifici criteri organizzativi funzionali alla semplificazione (anche amministrativa) delle attività.
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Ottimizzazione attività di front/back office, accesso agli atti, partecipazione e verifica della qualità dei servizi.	25.0	Tasso di risposta/tempi impiegati/monitoraggio. Aggiornamento pagine web del sito urp.cnr.it.	Monitoraggio e reportistica attività di front/back office; 100% dati trasparenza di competenza della Unità pubblicati/aggiornati.



ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Pianificazione e progettazione di una nuova piattaforma con caratteristiche di interoperabilità secondo scenari operativi del web semantico e open government. Attualizzazione e restyling sito web urp.cnr.it dotandolo anche di strumenti maggiormente performanti dal punto di vista della usabilità, accessibilità e fruibilità su più dispositivi.	25.0	Attività gruppi di lavoro.	Operatività della nuova piattaforma e progressiva pubblicazione delle pagine del nuovo sito web urp.cnr.it, previe azioni strutturali necessarie di competenza dell'ICT.
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Semplificazione e miglioramento della relazione tra pubblica amministrazione e cittadini, secondo il modello di sviluppo della nuova Unità Relazioni con il Pubblico 2.0 anche ai fini della promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione.	25.0	Reingegnerizzazione processi e indagini di customer satisfaction.	Implementazione della progettazione strategica e sviluppo del piano di attività dell'Unità Relazioni con il Pubblico. Ottimizzazione della customer experience e customer satisfaction.
ASR	ASR.217	PRES COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione	Adempimenti in materia di patrocinii	5.0	Elaborazione documenti; Numero richieste patrocinii presi in carico	100% di risposte alle richieste nei tempi indicati; 100% di risposte alle richieste di patrocinio nei tempi indicati; attivazione di nuove collaborazioni per iniziative per le quali viene richiesto il patrocinio (almeno 2 eventi)
ASR	ASR.217	PRES COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione	Aggiornamento Piano di Comunicazione del Cnr; Progettazione e realizzazione format/prodotti per web e profili social istituzionali del Cnr (@Cnr social)	15.0	Elaborazione documenti e coordinamento attuazione; Numero format/rubriche	Aggiornamento Piano di Comunicazione in coerenza con la brand strategy e documenti di pianificazione e programmazione strategica degli organi di governo dell'Ente; Proposta, sviluppo e implementazione format e di almeno una nuova rubrica sui profili social istituzionali del Cnr
ASR	ASR.217	PRES COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione	Ideazione e realizzazione di progetti di didattica delle scienze dedicati al mondo della scuola, anche in collaborazione con altre strutture e uffici dell'Ente o Istituzioni pubbliche e private e partecipando ad eventi di settore di grande richiamo a livello nazionale e internazionale	10.0	Numero progetti di didattica delle scienze	Sviluppo di almeno 3 progetti di didattica delle scienze del Cnr e/o presentazione degli stessi sul territorio nazionale e internazionale;



ASR	ASR.217	PRES COMUNIC AZIONE	Unità Comunicazione	Ideazione e realizzazione di mostre ed exhibit scientifici interattivi destinati al grande pubblico, anche nell'ambito del Centenario del CNR e in collaborazione con altre strutture e uffici dell'Ente o Istituzioni pubbliche e private, anche partecipando a festival della scienza e manifestazioni di grande richiamo a livello nazionale e internazionale	30.0	Numero mostre/exhibit scientifici progettati	Realizzazione di almeno 3 progetti tra mostre e/o exhibit scientifici interattivi del Cnr realizzati nei laboratori di falegnameria scientifica ed elettromeccanica dell'Unità Comunicazione CNR e/o itineranze delle mostre e/o exhibit stessi sul territorio nazionale e internazionale, con particolare riguardo alle metodologie educative impiegate e alla valutazione sia ex ante che ex post dell'impatto nei confronti delle diverse fasce di pubblico
ASR	ASR.217	PRES COMUNIC AZIONE	Unità Comunicazione	Monitoraggio applicazione linee guida Identità visiva dell'Ente e identità visiva Centenario CNR da parte di tutta la rete nazionale, entrambe progettate e coordinate dall'Unità Comunicazione nel 2022	15.0	Controllo materiali pubblicati, 100% di risposte alla rete alle richieste nei tempi indicati; 100% di azioni di supporto necessarie alla rete	Potenziamento immagine interna/esterna e identitaria del CNR, attraverso adozione di format/prodotti visivi uniformi; Coordinamento attuazione e monitoraggio linee guida del logo Cnr e del Centenario Cnr
ASR	ASR.217	PRES COMUNIC AZIONE	Unità Comunicazione	Progettazione, sviluppo, organizzazione e gestione attività/programmi/progetti/prodotti/format/iniziativa di comunicazione integrata, divulgazione e didattica della scienza; Coordinamento della partecipazione del Cnr a eventi dedicati ; Proposta e partecipazione a progetti PNRR	25.0	Numero prodotti/format/iniziativa; Numero progetti.	Realizzazione di almeno 2 attività/programmi/progetti/prodotti/format/iniziativa di comunicazione integrata, divulgazione e didattica della scienza; Coordinamento della partecipazione del Cnr a eventi di settore per valorizzare l'immagine e le attività della rete Cnr, promuovendo l'immagine e le linee di ricerca dell'Ente verso un pubblico sempre più ampio, nell'ambito del Piano di rilancio e delle Celebrazioni del centenario; Partecipazione ad almeno 1 progetto PNRR.
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	10.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Favorire un processo di integrazione tra i vari Uffici della SAC	15.0	N. provvedimenti predisposti	Supporto uffici SAC per la predisposizione e pubblicazione di almeno n. 25 provvedimenti



ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Piano gestionale di supporto alla Rete scientifica	25.0	nuovo modello di atto costitutivo	Aggiornamento dello schema di atto costitutivo Istituto e proposta di revisione atti costitutivi.
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Ricognizione e mappatura dell'articolazione territoriale del CNR	25.0	Documento di analisi	Ampliamento del set informativo delle strutture CNR. Censimento dati. Elaborazione documento di analisi, che comprenda ulteriori informazioni sulla presenza sul territorio degli Istituti.
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Supporto agli Organi di vertice	25.0	Efficace supporto agli Organi di vertice	Predisposizione atti e approfondimenti istruttori. Supporto per la predisposizione di documenti programmatici
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento dei monitoraggi sugli obblighi di pubblicazione in materia trasparenza	25.0	Numero di monitoraggi effettuati sugli obblighi di pubblicazione in materia trasparenza	Almeno altri due monitoraggi rispetto a quelli previsti al 30 giugno e al 31 dicembre
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione centrale	25.0	Percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione centrale	Incremento percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione centrale
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete scientifica	25.0	Percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete scientifica	Incremento percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete scientifica
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	25.0	Sviluppo di una procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione	Definizione di specifiche funzionali della procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione da trasmettere all'Ufficio ICT per l'implementazione della procedura
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Analisi, in collaborazione con l'ufficio ICT, del patrimonio informativo dell'Ente, sia nei suoi sistemi operazionali (sistemi informativi per la gestione quotidiana del CNR) sia nei sistemi di elaborazione e analisi dati (sistema data warehouse/business intelligence).	30.0	Numero dei sistemi operazionali e dei sistemi di elaborazione e analisi dati dell'Ente.	Rilevazione di tutti i sistemi operazionali e di elaborazione. Analisi della loro strutturazione, affidabilità, qualità, grado di interoperabilità e delle esigenze di integrazione e sviluppo.
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione degli applicativi e delle modalità operative per la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati dell'Ente.	25.0	Valutazione degli applicativi sia interni che offerti dal mercato.	Attivazione, in collaborazione con l'ufficio "ICT" e "Agenda digitale e processi", di uno o più applicativi per la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati dell'Ente.



ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione e attivazione di un piano di informazione e formazione per tutti i referenti delle attività dell'Unità	15.0	Numero di iniziative di informazione e formazione nonché di report, realizzati per i diversi referenti dell'Unità.	Trasferimento e condivisione con la rete scientifica, le strutture dell'AC e tutti i referenti dell'Unità, delle sue attività e finalità.
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione, in collaborazione con altre strutture dell'AC, della Policy per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.	30.0	Valutazione delle criticità in materia di trattamento delle diverse tipologie di dati raccolti ed elaborati dall'Unità.	Adozione della Policy Cnr per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza.	10.0	Tasso di risposta % dati pubblicati	100% di risposte alle richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati.
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Aumentare la consapevolezza della rete scientifica relativamente alle strategie comunitarie e alle iniziative connesse.	15.0	N. pagine web pubblicate, N. di informative diffuse via email o newsletter alla rete scientifica, N. incontri con END CNR distaccati presso le istituzioni e/o con la Task Force END	Implementazione di contenuti tramite un sito/portale web di riferimento per le attività dell'Unità Relazioni Europee
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Funzione di LEAR-Legal Entity Appointed Representative nei confronti della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea per progetti comunitari. Consolidamento dei rapporti con le Istituzioni UE per il sostegno alla reputazione CNR e alle sue attività di ricerca.	15.0	N. Interventi richiesti in funzione di LEAR, N. incontri con rappresentanti delle Istituzioni europee, N. Incontri con i rappresentanti delle Istituzioni Italiane a Bruxelles	Rafforzamento del ruolo del CNR in seno agli organi della Commissione Europea ed in relazione con altri stakeholders italiani operanti a Bruxelles nel campo della ricerca e dell'industria
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Identificazione mediante concertazione col vertice CNR degli obiettivi pluriennali dell'Unità	15.0	Lista degli obiettivi di performance 2024	Programmazione di obiettivi su scala annuale e pluriennale
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Incardinare le attività dell'Unità con le strategie del Piano di Rilancio a garanzia di un'ottimale sinergia con le iniziative promosse dalle istituzioni europee	20.0	N. incontri in tavoli di lavoro CNR relativi a Valutazione, Open Science, URGO ed altri	Contributo sostanziale nei tavoli di lavoro creati nell'ambito della fase implementativa del Piano di Rilancio
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Strutturazione delle attività della nuova Unità Relazioni Europee con assegnazione di task individuali	25.0	Relazione analitica che descrive l'impostazione strategica dell'Unità e le attività che è stato e sarà possibile mettere in atto negli anni successivi	Definizione dell'assetto organizzativo e programmatico dell'Unità



ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Apertura del Bookshop presso la Sede Centrale	20.0	- n. sopralluoghi per verifica agibilità - % di realizzazione dell'inventario del patrimonio librario - numero nuove persone coinvolte per la vendita	- verifica agibilità del locale Bookshop ed eventuale messa a norma - inventario del 70% del patrimonio librario e organizzazione dello spazio vendita - formazione n. 2 unità di personale addetto alla vendita
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Assegnazione e registrazione codici ISBN e DOI	5.0	- n. codici ISBN e DOI registrati - n. prefissi DOI assegnati	- registrazione 30 codici ISBN e 30 codici DOI - assegnazione 5 nuovi prefissi DOI a Dipartimenti/Istituti/Unità
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Attivazione dell'e-commerce collegato a www.edizioni.cnr.it per l'acquisto on-line dei prodotti editoriali a marchio Cnr Edizioni	20.0	- % volumi editi con il marchio Cnr Edizioni caricati nel catalogo digitale - n. moduli sviluppati per l'acquisto on-line	- realizzazione del catalogo digitale con l'inserimento del 70% dei volumi - sviluppo moduli per l'acquisto on-line
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Creazione e formazione del team dell'Unità Editoria	15.0	- n. unità di personale selezionate - n. ore/uomo formazione	- copertura (tempo pieno/part-time) di n. 6 posizioni previste per lo svolgimento delle attività dell'editoria anche con attivazione di gruppi di lavoro - n. 70 ore/uomo formazione per l'utilizzo del gestionale Infolib
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Elaborazione linee guida per la disciplina dei servizi editoriali di Cnr Edizioni	5.0	- n. testi/documenti realizzati - n. moduli/documenti elaborati	- linee guida Cnr Edizioni - contratto di edizione - modulo "richiesta pubblicazione" con Cnr Edizioni - modulo "richiesta commercializzazione" con Cnr Edizioni
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Pubblicazione di nuove proposte e nuovi progetti editoriali presentati dalla rete scientifica	10.0	- n. nuove proposte editoriali - n. nuovi progetti editoriali	- approvazione di 6 proposte editoriali - approvazione di 1 nuovo progetto editoriale
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Riorganizzazione delle attività editoriali del CNR	10.0	- definizione e redazione di documentazione	- presentazione al CdA del piano operativo di CNR Edizioni
ASR	ASR.222	PRES EDITORIA	Unita' Editoria	Valorizzazione del marchio Cnr Edizioni	15.0	- deadline registrazione marchio - n. nuovi layout grafici - n. distributori contattati	- registrazione del marchio - sviluppo immagine coordinata per 2 diverse tipologie di prodotti editoriali - avvio contatti con 2 nuovi distributori e sottoscrizione di 1 accordo di distribuzione



ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avviamento del censimento dei RAEE per acquisire una visione di insieme di tutte le situazioni reali delle Strutture CNR	20.0	Realizzazione di schede di censimento e di manuale operativo	Redazione di manuale operativo da trasmettere a tutte le Strutture CNR. Analisi e studio del censimento dei RAEE ricevuto da tutte le strutture CNR
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avviamento delle attività finalizzate alla formazione sulle tematiche giuridiche ambientali (produttore giuridico dei rifiuti) e sulle tematiche operative (produttore materiale dei rifiuti)	20.0	Realizzazione corsi di formazione	"Organizzazione di 3 eventi formativi: 1° evento formativo: da erogare entro febbraio (formazione giuridica) 2° evento formativo: pianificazione entro gennaio e formazione da erogare entro l'anno (formazione materiale) 3° evento formativo: pianificazione entro settembre e formazione da erogare entro l'anno (formazione sui RAEE)
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avvio di centralizzazione del sistema, come progetto pilota presso una Struttura dell'Ente, per la gestione del deposito temporaneo comune, del coordinamento di un servizio comune, della gestione dei contratti di servizio e del coordinamento dei flussi dei rifiuti.	15.0	Attività programmate	Emanazione di flussi documentali per la fruibilità di informazioni specifiche
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Proposta di costituzione di un gruppo di approfondimento sui SOA (Sottoprodotti di origine animale) per le sole strutture CNR coinvolte.	10.0	Emanazione degli atti di competenza dell'Unità Ambiente e Gestione rifiuti	Redazione di appendici specifiche sulla gestione dei SOA come approfondimento alle linee guida sulle procedure dei rifiuti.
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Redazione di linee guida sui RAEE	20.0	Redazione di circolare	Redazione di un report e di una circolare contenente le linee guida sui RAEE da trasmettere a tutte le Strutture CNR.
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Studio di fattibilità per proposta di convenzione con Ente di coordinamento RAEE per il ritiro RAEE ai fini del recupero/smaltimento	15.0	Incontri conoscitivi con le parti interessate	Trasmissione della proposta di accordo
ASR	ASR.224	DCGR UCOFLE	Unita' Contratti Flessibili	Individuazione e definizione dell'ambito applicativo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Ente	30.0	Predisposizione di disciplinare, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture dell'Ente	Uniformità della procedura per tutte le Strutture dell'Ente



ASR	ASR.224	DCGR UCOFLE	Unita' Contratti Flessibili	Riorganizzazione della procedura inerente ai rapporti di lavoro autonomo	30.0	Predisposizione di linee guida, schemi tipo di contratto e/o modulistica, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture dell'Ente	Uniformità e semplificazione della procedura per tutte le Strutture dell'Ente
ASR	ASR.224	DCGR UCOFLE	Unita' Contratti Flessibili	Riorganizzazione delle procedure relative ai servizi di somministrazione di lavoro	40.0	Predisposizione di linee guida o disciplinare, schemi tipo di contratto, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture dell'Ente	Uniformità e semplificazione delle procedure per tutte le Strutture dell'Ente
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Gestione Gaia Blu	20.0	Costituzione di 4 GdL per la gestione della nave (Calendario, Strumentazioni, Big data, Outreach e di un tavolo di coordinamento scientifico. A questo si aggiungono la creazione di un advisory board internazionale e di una segreteria scientifica che si occupi delle call e della gestione della lista dei referee internazionali. Il dipartimento è, al momento, incaricato anche dei pagamenti all'armatore, che saranno di volta in volta attivati a valle del parere favorevole del RUP e del DEC.	Costituzione di una struttura organizzativa che, anche attraverso la cooptazione di personale dagli Istituti, permetta la gestione della nuova nave Gaia Blu per le ricerche oceanografiche in Mediterraneo e in oceano.
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	PNRR: Coordinare le attività del DSSTTA e dei suoi Istituti all'interno dei progetti PNRR	20.0	Coordinamento degli investimenti e sostegno all'attività di rendicontazione scientifica/operativa dei vari progetti; avvio della costituzione del Biodiversity Gateway nell'ambito del NBFC (National Biodiversity Future Centre); sensibilizzazione sui temi dell'Antropocene, attraverso mostre e attività di ricerca sul tema.	Avvio della costituzione del Biodiversity Gateway e in particolare della sua sede di Venezia presso la Palazzina Canonica a Riva dei Sette Martiri. Sensibilizzazione del pubblico sull'Antropocene, attraverso la realizzazione di una mostra che sarà lanciata a Venezia a inizio maggio e riproposta in varie sedi fino all'evento di chiusura del Centenario del CNR a Roma a novembre 2023.



DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Partecipazione degli Istituti del DSSTTA alla Partnership sulla Sustainable Blue Economy e alla Mission su Healthy and Productive oceans, seas and inland waters in Horizon Europe	20.0	Numero di proposte sottoposte da parte degli Istituti CNR; efficacia del coordinamento per evitare dissipazione di energie in proposte contrapposte	Grazie anche al sostegno del DSSTTA, in ambito Horizon Europe, il MUR si è affermato come coordinatore della Partnership sulla economia blu sostenibile con un contributo sinergico tra Ministero della Ricerca e CNR. Il team di dipartimento deve ora coordinare la partecipazione del CNR, e italiana in generale, alle call in uscita dalla primavera 2023
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Ricerca polare	20.0	Assicurare lo svolgimento degli incontri del CSA (cadenza mensile); organizzazione e svolgimento del Convegno PRA in aula Convegni al CNR; coordinamento del lavoro di dipartimento sul pregresso PNRA (in particolare per giungere al completamento delle asseverazioni richieste) e nel contesto creato dal nuovo decreto	Svolgimento del quinto anno di attività del PRA (Piano di Ricerche in Artico), valutazione progetti, svolgimento riunioni del CSA. Gestione PNRA (Piano Nazionale Ricerche in Antartide) in base alle indicazioni della CSNA e con il supporto del PRC. Definizione ruolo del CNR nel nuovo assetto della ricerca polare in Italia alla luce del Decreto uscito alla fine del 2022.



DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	creazione di almeno 6 goal oriented units (GOU) di dipartimento	20.0	Riunioni con Direttori, Consiglio Scientifico e base dei ricercatori/tecnologi per definire e avviare le GOU; definizione dei white paper (uno per GOU) che riassumano gli scopi e l'articolazione delle attività delle GOU	Nel corso dell'anno verranno avviate sei nuove GOU con leader identificati e roadmap delle attività definita in modo condiviso e trans istituto. Le GOU sono un elemento decisivo e dinamico del Piano di Rilancio. La loro implementazione consentirà di allargare la partecipazione della base dei ricercatori e tecnologi alla definizione di strategie scientifiche e di rafforzare la presenza del nostro Ente su temi di ricerca fondamentali per la società sui quali ora non siamo adeguatamente. Argomenti: Biodiversità, Ciclo del Carbonio, Paleoclima nel Quaternario, Economia Blu, Pericolosità Naturali, Capitale Naturale. Ulteriori GOU possono aggiungersi in funzione dello sviluppo della discussione coi direttori e col personale
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Follow-up dei progetti in corso nell'ambito dei bandi relativi all'infrastruttura di ricerca Bio-Memory	25.0	Verifiche scientifiche e gestione amministrativa dei progetti in corso.	Efficace follow-up dei progetti in corso
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Potenziamento della comunicazione del dipartimento, per una migliore diffusione delle attività e dei risultati scientifici	25.0	Aggiornamento continuo del sito web; diffusione via web/canali social/newsletter degli eventi e delle attività del Dipartimento e degli istituti afferenti.	Miglioramento delle attività di comunicazione del dipartimento e della rete scientifica
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Promozione di eventi nell'ambito del Centenario dell'ente	25.0	Partecipazione alle attività del comitato organizzatore per l'organizzazione di eventi	Svolgimento di eventi
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Promozione di iniziative/progetti con soggetti esterni al Dipartimento	25.0	Riunioni in presenza/on-line con i soggetti interessati	Almeno 2 riunioni



DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi caratterizzanti i Progetti PNRR in cui il Dipartimento è coinvolto come referente per il CNR o come partecipante	40.0	Rappresentare il CNR nelle Fondazioni NEST (PE2) e 3A-ITALY (PE11) e nei relativi Organi per le attività di coordinamento e gestione dei Progetti PNRR. Coordinare le attività degli Istituti per la predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle relative procedure concorsuali. Coordinare la rendicontazione delle spese di tutti gli Istituti nel rispetto delle tempistiche e delle milestone previste dal progetto. Coordinare la corretta gestione e l'invio della documentazione scientifica sullo stato di avanzamento delle attività da parte di tutti gli Istituti. Coordinare le attività degli Istituti partecipanti e promuovere attività di ricerca congiunte tra i diversi partner coinvolti negli spoke dei Progetti PNRR.	Dialogo continuo e valutazione con le Fondazioni e con la Sede CNR di necessità relative all'attuazione dei progetti PNRR con lo scopo di realizzare i programmi previsti e di compiere correttamente le procedure nel pieno rispetto delle tempistiche dei progetti. Riunioni periodiche con il personale amministrativo per la rendicontazione delle spese e con i ricercatori, sia del CNR che delle istituzioni affiliate, coinvolti nella realizzazione delle attività previste nei progetti. Assunzione di nuovo personale TD secondo la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di rapporti entro le scadenze previste.
DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione scientifica. Celebrazione del centenario dell'Ente.	20.0	Iniziative per la diffusione dei risultati della ricerca. Eventi di divulgazione scientifica su temi strategici per le celebrazioni del centenario del CNR. Aggiornamento continuo del sito web di Dipartimento.	Organizzazione della conferenza annuale di Dipartimento con ampia partecipazione della rete scientifica e di relatori esterni. Organizzazione di eventi divulgativi rivolti alla società e alle scuole anche per celebrare la storia centenaria del CNR e la ricerca del futuro. Pubblicazione di eventi, premi, news e highlight sul sito web DSCTM.



DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Rafforzamento della capacità progettuale del Dipartimento in ambito internazionale e sviluppo di relazioni scientifiche nazionali ed internazionali.	15.0	Attività di formazione e supporto alla rete scientifica per la partecipazione a bandi europei e internazionali. Sviluppo e consolidamento di collaborazioni scientifiche e di rapporti istituzionali con consorzi, reti, fondazioni, agenzie ed organismi nazionali ed internazionali sui temi della sostenibilità, del capitale naturale critico, della transizione verde, della transizione energetica, dei materiali avanzati, della biodiversità, della salute, della comunicazione.	Almeno quattro eventi di informazione/formazione per la rete dei ricercatori su bandi europei ed internazionali, anche di mobilità. Numero di proposte presentate. Almeno due incontri tra i ricercatori ed avvio di iniziative di approfondimento e di collaborazione (ad es. seminari, accordi, attività congiunte).
DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Promuovere azioni per incrementare la rete di collaborazioni del Dipartimento con i principali EPR e le Università. Condividere con la rete dei ricercatori del Dipartimento gli ambiti scientifici disciplinari a cui afferire secondo la struttura dei panel ERC, e la proposta di almeno due tematiche strategiche multidisciplinari attorno a cui costituire unità di ricerca goal-oriented. Potenziare la visibilità e leadership scientifica del Dipartimento nel contesto europeo ed internazionale. Valorizzare nuovi settori della conoscenza nell'ambito delle scienze chimiche, molecolari, dei materiali, e delle tecnologie emergenti.	Supporto del Dipartimento alla riorganizzazione della rete scientifica, all'afferenza ai nuovi ambiti disciplinari, alla costituzione di unità di ricerca goal-oriented. Maggiore partecipazione ad attività ed iniziative nazionali ed internazionali. Supporto alla creazione e sviluppo del Grant Office, maggior collaborazione con le Unità Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Definizione di tematiche di ricerca innovative nell'ambito delle scienze molecolari e dei materiali, e di linee strategiche con riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Avvio della fase di potenziamento del nodo di URT di Messina nell'ambito dell'infrastruttura PNRR I-PHOQS	40.0	L'infrastruttura di ricerca combinerà insieme tecnologie in aree come: nuove sorgenti laser in regioni estreme, ad es. XUV e THz, in condizioni estreme (attosecondi, impulsi laser ad alta energia) per sondare la materia in una gamma estremamente ampia di condizioni termodinamiche; nanofabbricazione e strutture diagnostiche all'avanguardia per semiconduttori e optoelettronica; copertura completa della scienza quantistica, dalla simulazione e informatica quantistica, al rilevamento quantistico, alla comunicazione e alla metrologia. La URT di Messina del Dipartimento rappresenterà il nodo relativo alle applicazioni in campo bio-medico.	Entro il 2023 sarà effettuati investimenti in apparecchiature da installare presso la URT di Messina del DSFTM per un importo non inferiore a 400.000 Euro
DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Completamento dell'intervento di potenziamento infrastrutturale "Beyond-Nano"	40.0	Ci si prefigge di completare il piano di investimento, sul fronte della strumentazione scientifico, relativo al progetto di potenziamento infrastrutturale Beyond-Nano, co-finanziato da MUR e Regione Siciliana.	Al momento lo stato di avanzamento della spesa relativa all'acquisizione della strumentazione in capo al progetto di potenziamento infrastrutturale Beyond-Nano è attestato a circa il 40% del totale previsto. Co si prefigge di completare l'intervento (100% della spesa in strumentazione) entro il 31 dicembre 2023.



DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Costituzione di struttura di coordinamento delle infrastrutture gestite a livello di Istituti afferenti al DSFTM	20.0	Nel corso degli ultimi due anni il Dipartimento ha promosso l'avvio di ben 5 infrastrutture di ricerca: I-ENTRANCE@ENL (material e processi per la transizione energetica); NFFA-DI (nanotecnologie e analisi fine nel campo della scienza dei materiali); I-PHOQS (Fotonica); NEFERTARI (tecnologie avanzate per la fusione nucleare). E' di fondamentale importanza implementare un comitato di coordinamento per promuovere l'utilizzo sinergico della strumentazione e delle attività implementate nell'ambito delle suddette infrastrutture.	Il comitato sarà costituito dal Direttore di Dipartimento e dai coordinatori delle infrastrutture I-ENTRANCE@ENL (material e processi per la transizione energetica); NFFA-DI (nanotecnologie e analisi fine nel campo della scienza dei materiali); I-PHOQS (Fotonica); NEFERTARI (tecnologie avanzate per la fusione nucleare). Scopo del comitato è quello di massimizzare il coinvolgimento degli Istituti del Dipartimento nelle attività delle suddette infrastrutture.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promozione dei contatti all'esterno del Dipartimento	20.0	La scienza progredisce arricchendosi di incontri che cambiano le prospettive e il modo di vedere i problemi. Per questo è necessario favorire il contatto prima di tutto con altri dipartimenti del CNR anche in considerazione del piano di rilancio dell'ente. Non solo contatti all'interno del CNR, ma anche con altri enti di ricerca pubblici o privati, con gli IRCCS e con le industrie. Strumento per raggiungere questo obiettivo sono i webinar e la creazione di reti di interazione.	Riunioni mensili, anche in via telematica con gli altri Direttori di Dipartimento per identificare tematiche di collaborazione. Almeno 4 webinar di presentazione di realtà scientifiche e produttive nazionali
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promuovere la conoscenza delle attività di trasferimento tecnologico.	15.0	Il trasferimento tecnologico è intrinsecamente collegato alla buona scienza. Ma richiede competenze diverse da quelle del buon ricercatore. È necessario un impegno diretto su questo fronte per aiutare TT – technology transfer.	Creare un gruppo di lavoro con un referente di Dipartimento e un ricercatore/tecnologo per istituto. Il gruppo di relazionerà con l'unità della direzione centrale e con gruppi analoghi di altre istituzioni. Creazione di un elenco dei brevetti attivi del dipartimento. Un evento di promozione rivolto a imprese e/o investitori.



DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promuovere maggiori interazioni e progettualità trasversali fra i vari istituti anche di diversi dipartimenti	30.0	Questo è un obiettivo centrale per il dipartimento teso a far crescere la comunità scientifica, identificare le linee più innovative di sviluppo scientifico su cui focalizzare l'attenzione anche in considerazione del piano di rilancio. Creazioni di tavoli di lavoro su tematiche identificate insieme alla consulta dei direttori, con consultazione online di tutti i ricercatori e valutate insieme al Consiglio scientifico. Tavole rotonde sulle stesse tematiche con la partecipazione di tutti i ricercatori in modalità mista (online/presenza).	Creazione di almeno 4 Tavoli di Lavoro, almeno 3 Tavole rotonde annuali. 1 incontro mensile (online o in presenza) con i direttori degli istituti afferenti e il coinvolgimento di istituti di altri dipartimenti, visita di 1 istituto al mese in persona.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Riorganizzazione del sito Web, bioetica, sicurezza	15.0	Il sito web deve diventare una vetrina per le attività degli istituti afferenti al dipartimento ma anche uno strumento che fornisce informazioni utili per i ricercatori, quali ad esempio accesso a facilities distribuite su diversi istituti e accesso facilitato alle infrastrutture. Inoltre il dipartimento deve fornire un supporto in materia di privacy e gestione di problemi legati alla bioetica.	Aggiornamento costante e riorganizzazione del portale web per migliorarne la visibilità e fruibilità anche con apertura di un canale per suggerimenti provenienti dalla rete. Attività misurabile in numero di contatti e opinioni espresse dai ricercatori Almeno 2 Webinar di esperti di bioetica, sicurezza dei dati.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Supporto e monitoraggio dei progetti gestiti dal dipartimento con particolare attenzione su PNRR	20.0	Il Dipartimento gestisce numerosi progetti per un totale nei prossimi tre anni di più di 80 milioni di euro. Tra questi una serie di progetti PNRR particolarmente rilevanti per il CNR. Di qui l'esigenza di monitorare il corretto sviluppo delle attività di rendicontazione.	Creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla gestione e monitoraggio dei progetti PNRR. Creazione di diagrammi riassuntivi delle attività progettuali del dipartimento



DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	Coordinamento scientifico e gestionale dei progetti PNRR a cui partecipino strutture del DIITET	60.0	relazione del direttore	In ambito PNRR, Il dipartimento DIITET è coinvolto in: 4 centri nazionali, 5 ecosistemi dell'innovazione, 11 infrastrutture di ricerca, 4 infrastrutture dell'innovazione, 8 partenariati estesi, più il partenariato "Attività spaziali" (fondi ASI), e i progetti PNRR sui fondi complementari Salute (Fit4medrob, coordinato dal diitet, e d3-4-health) e ex-Mise (idrogeno). Il coordinamento degli istituti partecipanti a tutti questi progetti è di grande complessità.
DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	Messa a regime di almeno un attrattore	30.0	Come da road map del piano di rilancio del CNR - n. attrattori costituiti.	Il piano di rilancio del CNR (2022-2024) propone l'attivazione di "strutture leggere" chiamate Unità di Ricerca Goal Oriented, quale risposta ad attrattori scientifici esterni. Queste strutture mirano a raccogliere, intorno a temi multidisciplinari socialmente o scientificamente rilevanti, le competenze dei ricercatori sparsi nelle diverse sedi, istituti, dipartimenti, chiedendo loro di collaborare.
DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	ristrutturazione sito del DIITET	10.0	relazione direttore e sito internet	Il sito di dipartimento va completamente ristrutturato per tenere conto delle numerose nuove attività del pnrr, e dei cambiamenti progettati dal piano di rilancio.
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Consolidamento e messa a sistema delle infrastrutture di ricerca implementate attraverso i fondi PNRR	20.0	Sviluppo di interventi organizzativi tramite la costituzione di un osservatorio sulle IR composto da rappresentanti di tutti gli Istituti DSU	Potenziamento delle attività di programmazione, monitoraggio e sostenibilità degli interventi infrastrutturali previsti nel PNRR
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Elaborazioni di criteri, metodologie e strumenti per migliorare i processi di valutazione degli Istituti DSU	20.0	Costituzione di un osservatorio sulla valutazione della ricerca nelle scienze umane e sociali composto da una rete di esperti degli Istituti DSU	Elaborazione di linee guida contenenti criteri, metodologie e strumenti per i processi di valutazione degli Istituti DSU



DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Incremento della condivisione delle attività dipartimentali con il personale del Dipartimento	10.0	Pianificazione di riunioni di staff a cadenza settimanale	Miglioramento del coinvolgimento del personale DSU nei processi di programmazione, pianificazione e gestione delle attività
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Maggiore coinvolgimento del Consiglio scientifico di Dipartimento nei processi decisionali del Dipartimento	15.0	Organizzazione di almeno 4 riunioni annuali del Consiglio scientifico di Dipartimento. Condivisione di documenti e decisioni operative con i consiglieri	Supporto e condivisione nella definizione degli obiettivi scientifici e nella risoluzione delle principali criticità
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Maggiore coinvolgimento della Giunta dei direttori DSU al fine di raccordare in modo sinergico e coordinato la partecipazione della rete scientifica alle principali iniziative di sistema previste dal PNRR	15.0	Organizzazione di almeno 3 riunioni annuali della Giunta dei direttori per pianificare iniziative sinergiche e coordinate con gli altri dipartimenti CNR e con i partner esterni di interesse	Valorizzazione delle competenze e delle capacità progettuali e gestionali del DSU nell'ambito delle iniziative di ente previste dal PNRR
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Superamento delle criticità contabili e amministrative	20.0	Costituzione di una consulta degli amministratori del DSU che permetta di condividere le esperienze e ottimizzare i processi amministrativi	Messa in condivisione di risorse e competenze per una gestione più efficace ed efficiente delle procedure amministrative e contabili del DSU



IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Consolidamento e rafforzamento della visibilità dell'Istituto nei diversi ambiti scientifici di interesse	20.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) incremento di almeno il 20% nel numero di seminari organizzati dall'Istituto; 2) incremento di almeno il 20% nel numero di accessi al nuovo sito web di Istituto; 3) presenza di almeno 3 corsi universitari tenuti dai ricercatori dell'ente; 4) numero di ricercatori associati all'Istituto uguale o superiore all'anno precedente; 5) incremento di almeno il 20% nel numero di studenti di dottorato in tutoraggio presso l'Istituto; 6) partecipazione ed organizzazione da parte del personale ad almeno 10 eventi scientifici (comitati scientifici, organizzativi, organizzazione di sessioni in conferenze e workshop internazionali); 7) organizzazione delle giornate scientifiche di istituto con cadenza annuale; 8) monitoraggio delle iniziative che rientrano nella terza missione ed attivazione di iniziative di stimolo per il loro incremento.	Si considerano elementi di riferimento per questo obiettivo la compenetrazione con le Accademie e la presenza di Associati di elevata qualità scientifica, il tutoraggio ed il finanziamento di borse di dottorato, la docenza universitaria nell'ambito delle convenzioni presenti, l'organizzazione di eventi scientifici e formativi. In questo contesto rientra anche il monitoraggio e l'impegno dell'Istituto in attività relative alla terza missione. Ultimo ma non ultimo la realizzazione di un nuovo sito web per l'Istituto che assolva a funzioni di strumento di lavoro e di comunicazione esterna per l'Istituto.
-----	---------	------	--	---	------	--	--



IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	30.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
-----	---------	------	--	---	------	--	---



IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Incremento della capacità di attrazione di risorse economiche ed umane e di interazione con l'ecosistema della ricerca con crescita armonica dei gruppi di ricerca dell'Istituto	20.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) incremento almeno del 20% del valore complessivo dei fondi attratti; 2) incremento almeno del 20% del numero di progetti di ricerca svolti in collaborazione con altri Istituti CNR e sotto il coordinamento del Dipartimento DIITET; 4) incremento almeno del 20% del numero di borse di dottorato finanziate; 5) incremento almeno del 20% numero di assegnisti di ricerca autofinanziati; 7) valutazione positiva sull'aumento del livello di bilanciamento degli indicatori sopra descritti fra i diversi gruppi di ricerca dell'Istituto; 8) incremento almeno del 20% nel numero di domande di finanziamento a bandi di natura bottom-up.	Il risultato atteso di questo obiettivo si relaziona sia all'aumento delle risorse finanziarie attratte, sia dal bilanciamento di tale incremento per i diversi gruppi di ricerca, così come all'incremento di attività multidisciplinari che coinvolgono più gruppi di ricerca interni ed esterni all'Istituto; in tal senso l'obiettivo ha un carattere anche qualitativo in quanto ci si attende un significativo incremento delle risorse attratte in termini di volume a seguito della progettualità PNRR. Un elemento importante verso il quale si vuole indirizzare questo obiettivo è la corretta proporzione di attrazione di finanziamento di natura bottom-up rispetto a finanziamenti di natura top-down; in aggiunta, la capacità di interazione tra gruppi di ricerca interni, e la crescita relativa dei gruppi di ricerca meno numerosi.
-----	---------	------	--	--	------	--	--



IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Miglioramento continuo del funzionamento amministrativo e della qualità del lavoro del personale	20.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) costituzione di almeno 4 gruppi di lavoro interni, verbali degli incontri almeno bimestrali, e rilascio periodico dei risultati ottenuti al personale; 2) riduzione di almeno il 10% del tempo medio per le procedure di acquisto e per l'espletamento delle procedure di missione; 4) rilascio di modulistica aggiornata per le operazioni amministrative; 5) incremento del 20% del numero di provvedimenti e comunicazioni al personale relativi al funzionamento delle procedure amministrative e contabili; 6) incremento della qualità delle postazioni di lavoro del personale e della gestione degli spazi dell'Istituto valutato positivamente dal personale; 7) migrazione del servizio di posta elettronica verso la sede centrale; 8) compilazione di un mansionario per il personale tecnico e di amministrazione e relative note di servizio.	Creazione di gruppi di lavoro interni che relazionano alla direzione su diversi aspetti legati alla gestione dell'Istituto e propongono processi di miglioramento continuo; incremento della trasparenza delle procedure amministrative quali acquisti, missioni, acquisizione di risorse; aggiornamento ed evoluzione della documentazione esplicativa resa disponibile al personale; riallineamento della contabilità di Istituto alle esigenze operative del personale ed alle nuove disposizioni dell'Ente; preparazione della amministrazione al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale; efficientamento delle risorse e dei servizi informatici e computazionali dell'Istituto in relazione alle esigenze delle attività di ricerca programmate.
IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Assolvimento obblighi della normativa privacy e trasparenza	5.0	N. partecipanti a eventi di formazione in tema di privacy e trasparenza N. riunioni sul tema privacy con i dipendenti dell'istituto e il responsabile privacy percentuale di documenti amministrativi trasferiti su cloud interno	Miglioramento del modello organizzativo esistente di trattamento dei dati personali riguardante sia le attività gestionali amministrative sia le attività di ricerca scientifica. Formazione continua del personale tecnico amministrativo coinvolto nel trattamento dati personali. Organizzazione di almeno una riunione annuale sul tema con la presenza del referente privacy di istituto. 95% documentazione amministrativa trasferito su cloud interno IAC.
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relatore. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	omunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Diffusione di risultati e comunicazione	20.0	N. eventi di divulgazione scientifica con personale IAC N. convenzioni PCTO attivate N. imprese incontrate per attività di Trasferimento Tecnologico, percentuale media di miglioramento del coinvolgimento degli utenti nei canali social di istituto	Miglioramento della politica di comunicazione di Istituto, sia verso un pubblico generalista che verso specifici obiettivi. Si terranno almeno 5 eventi pubblici di divulgazione con presenza di personale IAC, verranno attivate almeno 2 convenzioni di PCTO, e si terranno almeno 4 incontri con imprese per il trasferimento tecnologico. Aumento del 20% la partecipazione di utenti esterni ai nostri canali social.
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite: riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e organizzative.	5.0	N. di riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Eventuale partecipazione a tavoli con l'Amministrazione Centrale.	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica. Almeno 4 riunioni del coordinamento dei Direttori.
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica interna	10.0	N. riunioni del Consiglio di Istituto per anno N. incontri con il personale, eventualmente in modalità telematica N. conferenze di istituto organizzate N. seminari di istituto organizzati N. ricercatori coinvolti nei seminari/ricercatori	1) almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di verbali consultabili da tutto il personale) eventualmente allargate ai Responsabili delle Sedi secondarie; 2) almeno 2 incontri con il personale, eventualmente in modalità telematica, di ognuna delle sedi; 3) organizzazione di una conferenza di istituto annuale, eventualmente in modalità telematica; 4) organizzazione di almeno 15 seminari di istituto in modalità telematica o mista.
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Potenziamento della collaborazione con il sistema universitario	10.0	N. dottorandi in istituto N. visiting professors N. corsi in convenzione svolti da ricercatori IAC presso università pubblico/private	5 dottorandi, 4 visiting professors e 10 corsi svolti da ricercatori iac all'università



IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	Unità di personale coinvolte in proposte di progetto presentate durante l'anno/totale del personale IAC N. progetti/contratti presentati/definiti durante l'anno N. progetti vinti/progetti presentati	Almeno il 60% di u.d.p. coinvolte Almeno 15 progetti presentati 10% di successo dei progetti presentati
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del Cnr	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	35.0	(i) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it e recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi; (ii) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; (iii) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; (iv) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi; (v) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	(i) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR; (ii) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità; (iii) Assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista; (iv) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con il Grant Office IBF e con il Gruppo Rendicontazione IBF e tramite questi con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR; (v) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.



IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Incremento del coinvolgimento del personale e miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto.	20.0	(i) Convocazione di almeno 3 Consigli di Istituto per anno aperti ai responsabili di sede e ai coordinatori dei gruppi di lavoro e dei progetti PNRR; (ii) Concertazione con gli altri istituti delle Aree di Ricerca e/o gli istituti con ambiti tematici affini; (iii) Progettazione e realizzazione di un incontro annuale di Istituto, in presenza o in remoto.	(i, ii) Aumento della consapevolezza e della partecipazione del personale alla vita e alla gestione dell'Istituto; (ii) intensificazione delle collaborazioni tra sedi e con altri istituti affini e/o geograficamente vicini.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Miglioramento dell'attrattività dell'Istituto	10.0	Aggiornamento e focalizzazione della Mission di Istituto. Aggiornamento pagina web IBF.	Avvio di discussioni interne all'istituto e al dipartimento sulla collocazione e rilevanza delle attività di istituto nelle strategie scientifiche del DSFTM.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Rafforzamento della capacità di attrarre fondi	15.0	(i) Incremento ulteriore della collaborazione tra le Sedi dell'Istituto e rafforzamento della progettualità interna; (ii) Produzione e condivisione di almeno 3 report annuali di chiamate progettuali nazionali ed internazionali; (iii) Sensibilizzazione dei ricercatori verso iniziative di ricerca applicata.	(i) Aumento di incisività delle attività del Grant Office IBF a supporto delle attività progettuali; (ii) Condivisione di informative periodiche di proposte progettuali da agenzie esterne; (iii) Semplificazione dei processi di preparazione di proposte progettuali e aumento acquisizione risorse esterne.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	(i) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR; (ii) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	(i) Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. (ii) Supporto alla creazione del Grant Office, supporto alla programmazione delle risorse umane, supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Valorizzazione nazionale ed internazionale della Biofisica	10.0	Promozione e partecipazione alle attività in ambito biofisico a livello regionale (ad es. Poli), nazionale (attraverso la SIBPA) ed internazionali (partecipazione e/o presentazine di proposte Cost Action, preparazione congresso EBSA nel 2023 e 2025 a Roma).	Potenziamento delle attività networking e di comunicazione dei risultati della ricerca.



IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Consolidazione della formazione all'interno dell'Istituto. Verifica necessità formative, Pianificazione della formazione e mappatura delle competenze.	25.0	Emissione del Programma annuale di formazione sia per personale tecnico amministrativo e sia scientifico. -Rapporto fra corsi/eventi effettivamente eseguiti/corsi programmati. - Attestati di partecipazione	Emissione del Programma annuale di formazione. - Rispetto del programma al 50%. -Attestati di partecipazione almeno pari al 50%
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Piano di razionalizzazione degli spazi a disposizione dell'Istituto e della rete scientifica dell'Istituto.	10.0	Considerando il trasferimento presso IBFM Segrate e presso Università degli Studi di Palermo di diversi gruppi di Ricerca afferenti a IBFM, si ritiene fondamentale la razionalizzazione degli spazi uffici e laboratori a disposizione dell'Istituto presso le diverse sedi	Redistribuzione degli uffici e laboratori ed almeno 2 Associate B ed 1 Associate A



IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca, rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista. Rafforzamento delle attività di divulgazione scientifica e di collaborazione con le scuole.	15.0	-Programmazione di almeno 1 iniziative alternanza Scuola. - Almeno 2 Seminari divulgativi. -Partecipazione, a titolo di esempio, alla Notte dei Ricercatori, Festival della Scienza, Biotech week. - Aggiornamento costante sito web -Aggiornamenti canali social	Migliore Comunicazione dei risultati della ricerca. - Impatto sul territorio.
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liasion Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Attività di comunicazione dei risultati delle ricerche e di diffusione della cultura scientifica	20.0	Numero di iniziative di comunicazione promosse o realizzate.	Partecipazione a incontri, convegni e/o redazione e pubblicazione di articoli di carattere divulgativo. Redazione di comunicati stampa. Interazioni con il sistema scolastico.
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Coordinamento della gestione tecnica e amministrativa fra le diverse sedi dell'Istituto.	20.0	Numero di incontri di coordinamento. Numero di attività interessate all'azione di coordinamento.	Uniformare fra le diverse sedi le procedure di gestione tecnica e amministrativa dell'istituto.



IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Gestione partecipata dell'Istituto	30.0	Numero di riunioni del Consiglio di Istituto, assemblee del personale, riunioni con personale di ricerca a tempo indeterminato e contrattualizzato e incontri con personale amministrativo organizzati.	Condividere con tutto il personale gli aspetti più salienti riguardanti la vita dell'Istituto, quali lo sviluppo delle linee programmatiche scientifiche con particolare riferimento al più ampio contesto del PNRR e del Piano di Rilancio dell'Ente, la realizzazione di attività di ricerca, formazione e/o divulgazione aggreganti, l'efficientamento del supporto amministrativo alle attività di ricerca, nonché la gestione delle risorse finanziarie e la valorizzazione del personale e della dotazione strumentale, nell'ottica di promuovere una sempre maggiore partecipazione del personale alla vita dell'Istituto.



IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Potenziamento delle azioni di formazione e diffusione del sapere	15.0	Numero di azioni mirate alla formazione del personale e di giovani che si avvicinano al mondo della ricerca (studenti di scuola superiore, laureandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, etc.). Organizzazione di seminari e incontri scientifici.	Favorire da un lato il continuo aggiornamento del personale di ricerca e amministrativo dell'Istituto, dall'altro l'erogazione di attività formative rivolte ai più giovani allo scopo di avvicinarli al mondo della ricerca, affinare le loro competenze tecnico-scientifiche e contribuire così alla costituzione di una nuova classe di giovani ricercatori sufficientemente competitivi da inserirsi con successo nei mercati del lavoro nazionali, europei ed internazionali.
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Promozione della divulgazione scientifica	5.0	Numero di iniziative rivolte al grande pubblico	Promuovere attività di divulgazione scientifica e disseminazione della scienza e della cultura anche attraverso iniziative di public engagement
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Avanzamento scientifico di progetti in ambito PNRR	10.0	Produzione di risultati scientifici nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR.	Sottomissione ed eventuale pubblicazione di almeno 2 lavori scientifici prodotti nell'ambito di progetti PNRR finanziati all'istituto
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Coinvolgimento in attività di Public Engagement e Terza Missione.	10.0	Partecipazione ad Iniziative di Public Engagement quali seminari divulgativi o attività di aggiornamento e divulgazione scientifica presso scuole.	Almeno 1 iniziativa di aggiornamento e divulgazione scientifica presso scuole o altre strutture pubbliche.



IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Migliorare la produttività scientifica personale	20.0	Lavori scientifici pubblicati nel corso dell'anno su riviste scientifiche pee-review con impact factor, utili per la complessiva produzione scientifica e la mission dell'istituto.	Almeno 3 lavori scientifici pubblicati come co-autore contenenti l'affiliazione CNR-IBIOM su riviste scientifiche con impact factor superiore a 2.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Potenziamento della formazione all'interno dell'Istituto.	20.0	Partecipazione del personale a corsi e seminari organizzati dal CNR per il personale. Organizzazione di seminari scientifici anche nell'ambito di Dottorati di ricerca Universitari.	Almeno 3 unità di personale assegnate ad un corso di aggiornamento. Almeno 3 seminari scientifici.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Promozione di attività di terza missione.	20.0	Iniziative di Public Engagement quali seminari divulgativi o attività presso scuole. Eventi di divulgazione scientifica e valorizzazione delle attività di ricerca dell'Istituto rivolti al pubblico, attraverso diversi mezzi di comunicazione.	Almeno 2 eventi di divulgazione scientifica e valorizzazione delle attività di ricerca.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Svolgimento ed avanzamento di progetti di ricerca nell'ambito del PNRR.	20.0	Svolgimento di procedure volte all'avanzamento delle attività di specifici progetti nell'ambito del PNRR per i quali l'istituto ha ottenuto finanziamenti.	Preparazione e/o svolgimento di almeno 2 concorsi per il reclutamento di personale nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR.



IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Potenziamento dell'infrastruttura di ricerca EuBi	30.0	Collaudo delle strumentazioni acquistate Rendicontazione delle spese Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento	Completamento delle opere edili ed attivazione delle nuove facilities di Imaging preclinico e del laboratorio probe molecolari
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Potenziamento delle attività di comunicazione e di disseminazione (comunicazione esterna)	10.0	1. Aggiornamento del sito Web dell'Istituto 2. Attivazione di iniziative tese a far conoscere all'esterno le attività le opportunità che offre l'Istituto (realizzazione di brochure con la presentazione delle attività dell'istituto)	1. Almeno due aggiornamenti/anno dei contenuti del sito Web 2. Diffusione delle competenze e delle attività dell'istituto presso la comunità scientifica di riferimento



IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	attività di supporto amministrativo ai progetti	10.0	1. Riunioni periodiche con i PI dei progetti (bimestrali) 2. Provvedimenti di assegnazione dei progetti al personale amministrativo e distribuzione dei carichi di lavoro 3. Riunioni con il personale tecnico-amministrativo assegnato ai progetti per il monitoraggio delle attività e per la rendicontazione (almeno 6/anno)	Monitoraggio dei progetti e predisposizione di procedure per la prevenzione e la gestione delle criticità
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Azioni per il rafforzamento delle attività scientifiche in settori di interesse strategico per l' Istituto	15.0	Realizzazione di un laboratorio di ricerca e formazione sul Quantum Computing da realizzarsi in collaborazione con partner industriali di riferimento nel settore	Miglioramento del posizionamento scientifico dell'Istituto, aumento della visibilità nazionale ed internazionale dello stesso, incremento delle pubblicazioni nel settore della computazione quantistica



IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Potenziamento del coinvolgimento del personale nelle attività di programmazione e gestione dell'Istituto	20.0	Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale). Almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale. Almeno 3 riunioni annuali delle segreterie delle sedi e dei RUOS, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna. Organizzazione di un workshop di istituto con cadenza annuale.	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.



IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Realizzazione di una infrastruttura informatica atta a supportare l' Open Science	15.0	Implementazione di una infrastruttura hardware/software per la condivisione dei dati della ricerca, dei software sviluppati e l'analisi delle attività di ricerca in modalità peer-review.	Miglioramento dell'interazione con le comunità scientifiche nazionali ed internazionali, attraverso la messa a disposizione strutturata dei risultati della ricerca. Aumento della disseminazione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Istituto sia in ambito nazionale che internazionale.
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Consolidamento della struttura organizzativa di Istituto	20.0	Avvio di un organo consultivo per l'analisi critica e la programmazione delle attività scientifiche dell'Istituto.	Supporto nella gestione tecnico-scientifica dell'Istituto su tutte le potenziali iniziative inerenti lo studio, la ricerca, l'impatto e la progettualità di Istituto. Si intende anche favorire un metodo di confronto critico ed indipendente tra le tematiche di ricerca dell'Istituto e il mondo scientifico ed accademico.



IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Diffusione, divulgazione e promozione dell'attività di ricerca e del CNR	10.0	Programmazione e svolgimento di seminari scientifici e incontri di ricerca. Programmazione e contributi ad almeno un'iniziativa in festival scientifici e manifestazione divulgative Programmazione di almeno un'iniziativa per il Centenario del CNR. Svolgimento di attività di formazione attraverso tirocini o accordi scuola-lavoro.	Incontri di carattere scientifico, iniziative di public engagement, e attività di formazione diretta. Sensibilizzazione del personale di Istituto a manifestazioni intese allo scambio scientifico e a promuovere l'importanza della ricerca e del ruolo dell'Ente.
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Gestione PNRR	25.0	Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nella partecipazione ai progetti. Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dall'Amministrazione Centrale, per la corretta impostazione delle relative determine. Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto attraverso l'espletamento delle pratiche amministrative e scientifiche richieste, la veicolazione delle informazioni al personale coinvolto, la comunicazioni con la Sede Centrale di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti.



IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Potenziamento della ricerca di Istituto	20.0	Acquisto di almeno una grande strumentazione attraverso fondi di progetti esterni con predisposizione ed esecuzione della procedura di gara. Rendicontazione delle spese in relazione alle tempistiche previste e alla reportistica scientifica. Implementazione di almeno un laboratorio congiunto in convenzione tra Istituto ed Università. Partecipazione a riunioni per l'adesione a reti infrastrutturali nazionali e/o internazionali, oppure a progetti di reti infrastrutturali nazionali e/o internazionali.	Acquisizione e/o aggiornamento del parco di grandi strumentazioni al fine di rafforzare la capacità di ricerca dell'Istituto, la partecipazione a progetti e a reti di ricerca, l'interazione con altri Istituti del CNR, altri Enti e le Università, favorendo anche la programmazione di laboratori o servizi congiunti.
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'ICCOM.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Diffusione dei risultati della ricerca. Sarà potenziato un gruppo di lavoro che avrà il compito di realizzare una maggiore e più efficace diffusione dei risultati della ricerca.	15.0	Incremento dell'attività di Terza Missione e di alta formazione. Aumentare interazione dell'Istituto con le Università e con le Scuole mediante attività di formazione. Attività di ricerca dell'istituto con studenti mediante svolgimento di tesi di laurea e di dottorato e progetti di alternanza scuola lavoro.	Almeno 10 attività di comunicazione nelle scuole, biblioteche e centri culturali; attività congiunte con il Museo Galileo di Firenze; alternanza scuola lavoro; organizzazione di scuole nazionali e internazionale (Enerchem School)
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Efficiente gestione dei fondi residui derivanti da progetti conclusi.	15.0	Un'attenta programmazione porterà all'utilizzazione dei residui derivanti da progetti conclusi. I fondi saranno utilizzati per le spese cogenti dell'istituto, quota di Area, acquisto di strumentazione e per il cofinanziamento di progetti attivi che non hanno avuto sufficiente anticipo o per progetti i cui fondi acquisiti a fine anno non rientrano da subito nelle disponibilità dell'Istituto	Saranno smaltiti, ove possibile, tutti i residui di progetti conclusi relativi agli anni 2018 e 2019 e il più possibile dei residui degli anni 2020-2022.
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Potenziamento del coinvolgimento dei ricercatori e di tutto il personale nei processi decisionali dell'istituto.	20.0	Almeno 5 riunioni del CdI. Pubblicazione dei verbali su intranet del sito dell'istituto. Almeno 1 riunione annuale con tutto il personale dell'istituto	Coinvolgimento del personale nella definizione degli obiettivi di sviluppo, nell'adeguamento organizzativo finalizzato alla risoluzione delle problematiche amministrative e del potenziamento dell'attività scientifica. Comunicazione a tutto il personale degli obiettivi strategici
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Razionalizzazione degli spazi a disposizione dell'Istituto.	20.0	Allestimento di due laboratori di sintesi di materiali	I due laboratori di sintesi saranno di importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti del PNRR in cui è coinvolto l'Istituto e per potenziare l'attività di ricerca sui materiali magnetici nanostrutturati.



IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Fertilizzazione delle attività di ricerca	10.0	a) Istituzione di "call for ideas" annuali destinate a studiosi esterni da attuare nei laboratori e con i ricercatori dell'Istituto; b) Istituzione di accordi di cooperazione scientifica internazionale.	a) Aprirsi alla comunità scientifica internazionale. b) Promuovere accordi di collaborazione e scambio di giovani studiosi con i principali centri di ricerca.
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Incrementare ulteriormente il coinvolgimento della rete scientifica nella definizione degli obiettivi strategici e nei processi decisionali dell'Istituto.	10.0	1) Istituzione di riunioni periodiche della direzione con il CdI e con tutto il personale (cadenza bimestrale). 2) Svolgimento del Meeting d'Istituto (cadenza annuale) e di meeting periodici su tematiche di interesse strategico d'Istituto (cadenza semestrale).	1) Incrementare la partecipazione del personale alle attività dell'Istituto, motivandolo e coinvolgendolo nelle scelte strategiche e nelle politiche di sviluppo dell'Istituto. 2) Aggregare le risorse su obiettivi scientifici strategici sui quali raggiungere una massa critica adeguata, evitando la frammentazione delle ricerche.



IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca, rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista, di divulgazione scientifica e di collaborazione con le scuole.	20.0	1) Promozione e partecipazione a eventi di divulgazione scientifica; 2) Realizzazione di una Brochure e di un Technical Report delle attività d'Istituto; 3) Presenza dell'Istituto sui principali social.	Rafforzare le attività di terza missione dell'Istituto ai fini sociali e culturali. Contribuire alla diffusione di un'informazione scientifica corretta. Attrarre quanti più giovani allo studio e al mondo della ricerca.
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- AGENDA DIGITALE - L'IC ha già provveduto a sviluppare uno strumento nuovo di sito di istituto (vedi performance 2022 - obiettivo - IC - 2022 - 5), che è organizzato come un data base dotato di strumenti di analisi. Tali strumenti saranno utilizzati per valutare e quantificare obiettivi scientifici e traslazionali sviluppati nell'ambito di ciascun settore di ricerca dell'IC, e la partecipazione del personale coinvolto nelle suddette attività in un'ottica costruttiva di miglioramento	15.0	Rapporto di valutazione estratto dagli strumenti di analisi disponibili nel sito web, in merito a: - Produttività scientifica; - Progettualità; - Rapporti con imprese e territorio per attività conto terzi, creazione di spin off, brevetti, licenze di sfruttamento (software) e progetti industriali; - Terza Missione.	La suddetta valutazione sarà atta ad integrare le prospettive diverse, il peso di ogni settore di ricerca dell'IC, ed analizzare le criticità residue



IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- AUTO FORMAZIONE - Dal piano di rilancio si evince che è prevista la realizzazione di un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto, per pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane (hard skills) e per rinforzare creatività la leadership il networking e il lavoro collaborativo (soft skills).	15.0	Si seguiranno tutti gli incontri a calendario (previsione è 1 incontro al mese per qualche mese ogni anno e utilizzo anche della formazione a distanza) e si redigerà una breve relazione con riflessioni personali su quanto imparato, anche nutrito da altri piani formativi quali quelli sulla complessità che seguono a distanza (vedi: https://www.complexityinstitut e.it)	Migliorare ed apprendere nuovi strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane. In tema di metacoscienze e metacompetenze, nello scenario dell'economia della mente, approfondire contenuti specifici come la creatività, la leadership, il networking e il lavoro collaborativo. Specificatamente al ruolo della creatività si sta aprendo un tavolo di confronto, con colleghi di altre discipline (musica, filosofia, neuroscienze) per approfondire e mettere a confronto il processo creativo fra discipline diverse.
-----	---------	----	-----------------------------	--	------	---	---



IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	<p>- DISSEMINAZIONE - 1) Il centenario del CNR ci costringe ad una riflessione profonda sulla parola che più lo distingue dagli altri EdR, cioè la parola "Consiglio". 2) Organizzazione di eventi di R2R (Research2Reasearch) e R2B (Research2Business) per cross-fertilization. 3) Condividere i risultati dei progetti PNRR in cui IC è coinvolto fra CN, PE e IR.</p>	25.0	<p>Si realizzeranno un minimo di 3 eventi pubblici che mirino a diffondere la magnifica storia del CNR, e la sua mission, che trova appunto la massima espressione proprio nella unicità della parola "Consiglio" che ne determina la sua più profonda e significativa natura. Questi eventi potranno essere R2R, R2B oppure anche eventi di altra natura, quali contribuire ad azioni collettive di Area della Ricerca. Gli eventi in casi specifici serviranno anche per condividere i risultati dei progetti PNRR in cui IC è coinvolto, che devono diventare risorsa per l'intero Istituto. Tutto l'Istituto deve avvantaggiarsi delle progettualità PNRR, a prescindere dalle persone realmente inserite nei progetti. Deve essere percepita come una azione di Istituto e non di singolo ricercatore.</p>	<p>Attraverso gli interventi previsti (minimo 3), si mirerà a rafforzare l'identità CNR, ben codificata nella parola "Consiglio", soprattutto sul prefisso nominale, verbale, e preposizionale di 'Con' antichissimo e allo stesso tempo moderno, indoeuropeo, greco e latino, e sempre legato all'idea della partecipazione e dell'adesione, direi anche del sentimento della solidarietà: "in compagnia di". Per quanto riguarda il resto della parola, è evidente che la radice è comune tanto a consiglio quanto a consulto: consigliare, consultare. E qui c'è il professionista di questa attività (per l'appunto il console), ma soprattutto una catena di relazioni che portano al suggerimento, alla richiesta di aiuto, alla istituzione che - qui la novità: in modo etico e gratuito - deve ragionare, confrontarsi e decidere qualcosa che è superiore all'interesse personale: sempre e comunque una operazione condivisa, frutto di riflessione, consulenze, e di un dare e avere denso di reciprocità.</p>
IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	<p>- PNRR - In merito alla realizzazione dei progetti PNRR, l'IC si occuperà di sviluppare la infrastruttura ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC" - CUP B53C22001790006. Sono previste azioni nell'anno 2023 relativamente a: Ob1.1 implementazione fasi operative Ob1.2 gestione dei rapporti con gli altri partners Ob1.3 Monitoraggio stato d'avanzamento Ob1.4 Supervisione tecnico-finanziaria Ob1.5 Disseminazione</p>	30.0	<p>redazione di 1 rapporto che contenga: Ob1.1 lista posizioni TD assegnate e delle gare/acquisti espletate o in corso di espletamento Ob1.2 lista dei principali meetings con tutti i partners, o meetings organizzati per gruppi Ob1.3 stato di avanzamento scientifico del progetto Ob1.4 stato di avanzamento finanziario del progetto Ob1.5 azioni di disseminazione realizzate nel 2023</p>	<p>Bandire e assegnare tutte le posizioni di TD; Impostare tutte le gare per le strumentazioni previste</p>



IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- RELAZIONI - Riunioni periodiche per aumentare il coinvolgimento fra gli Istituti (partecipando alle riunioni di giunta DSCTM) e del proprio Consiglio di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell' Ente	15.0	Partecipare, per il 2023, ad almeno 1 riunione del coordinamento dei Direttori, almeno 2 della giunta di Direttori di Dipartimento e organizzare almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto, funzionali alla condivisione di idee, alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni di problemi cogenti.	Partecipare attivamente alle riunioni del coordinamento dei Direttori, della Giunta di Direttori del Dipartimento, del Consiglio di Istituto per condividere obiettivi e prospettive.
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Attività di Outreach e comunicazione delle attività scientifiche di istituto rivolta a target di non esperti	5.0	a. Organizzazione di almeno 1 incontro (telematico) nell'anno sulla comunicazione scientifica in IEIIT, per sensibilizzare e formare tutti i ricercatori/tecnologi all'importanza e all'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione; c. Riunioni periodiche (su base trimestrale) con il Working Group per la Comunicazione di IEIIT, istituito nel 2022	Nel corso del 2022 si è consolidata in IEIIT l'importanza della comunicazione nella moderna ricerca scientifica, con la nascita del Working Group per la Comunicazione in IEIIT. Queste attività devono continuare nel 2023, permettendo di consolidare la sensibilità acquisita da tutto l'istituto circa la comunicazione scientifica diretta ad un target di non esperti, portando allo sviluppo e all'implementazione di approcci comunicativi moderni, tali da valorizzare in modo opportuno i successi scientifici di IEIIT. Nel 2023 sarà centrale il coinvolgimento di IEIIT anche nelle attività di outreach legate agli eventi del Centenario del CNR



IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Coinvolgimento del personale nei processi decisionali dell'istituto	5.0	a. Riunioni (telematiche) del Consiglio di Istituto con cadenza bimestrale (con produzione di minute aperte a tutto il personale); b. Organizzazione di riunioni telematiche di tutto l'istituto con cadenza almeno trimestrale; c. Organizzazione di almeno una conferenza di istituto annuale, da svolgersi eventualmente in modalità telematica in relazione alle limitazioni poste dalla pandemia COVID19.	Il percorso di coinvolgimento di tutte le componenti di IEIIT alle attività, alle iniziative, ai successi e alle criticità dell'istituto deve continuare anche nel 2023. Il cammino iniziato nel 2019 e continuato nei successivi 3 anni, basato su riunioni molto frequenti delle varie componenti dell'istituto, che ha portato ad una maggiore condivisione degli obiettivi di ricerca e quindi ad una struttura di ricerca più efficiente ed incisiva, non deve essere interrotto. Queste attività si sono dimostrate fondamentali nel processo di consolidamento, ormai acquisito ma sempre da rinforzare, del senso di appartenenza di tutto il personale al CNR e all'istituto come corpo unico, tramite il suo coinvolgimento fattivo alla sua gestione.
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Coinvolgimento specifico delle varie componenti dell'istituto secondo le proprie peculiarità	15.0	Organizzazione di incontri del Direttore con le varie componenti dell'istituto (gruppi di ricercatori/tecnologi e relativo personale in formazione, personale tecnico/amministrativo), allo scopo di affrontare in modo differenziale, in base ai diversi profili e responsabilità, le problematiche specifiche legate all'implementazione delle strategie e dello sviluppo delle attività di ricerca di IEIIT e del CNR. Almeno 2 incontri all'anno (telematici).	L'esperienza degli anni precedenti ha sottolineato l'importanza degli incontri del Direttore con le varie componenti dell'Istituto. Nel 2023, anno cruciale per l'avvio delle azioni PNRR e per le attività di rilancio del CNR, tale approccio differenziale permetterà una migliore e più capillare implementazione delle strategie e dello sviluppo scientifico e gestionale dell'istituto e del CNR, in grado di permettere il fattivo coinvolgimento di tutte le componenti di IEIIT.



IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Gestione ed attuazione di tutte le fasi fondamentali dei progetti PNRR	25.0	a. Riunioni periodiche (sia singolarmente che a gruppi) su base trimestrale del Direttore con i responsabili delle varie attività PNRR in cui IEIIT è coinvolto; b. Riunioni periodiche (su base trimestrale) del Direttore con il personale amministrativo coinvolto nella gestione delle attività PNRR; c. Riunioni periodiche (su base semestrale) del Direttore con tutti i ricercatori IEIIT coinvolti nelle attività IEIIT nel PNRR; d. Riunioni periodiche (su base semestrale) del Direttore con i responsabili delle iniziative PNRR e con tutti gli altri ricercatori IEIIT	IEIIT è pienamente coinvolto nelle attività del CNR nel PNRR (3 ecosistemi, 1 Centro di innovazione, 2 progetti infrastrutturali, 4 progetti di partenariato esteso, 1 progetto complementare PNRR (ruolo di responsabile dell'HUB), con partecipazione a numerosi SPOKE (3 come SPOKE Leader). Il controllo periodico e puntuale delle attività da parte del Direttore sarà elemento chiave per garantire il corretto svolgimento delle attività PNRR in IEIIT e il necessario supporto ai ricercatori IEIIT e al restante personale coinvolti in queste attività, oltre a favorire il coinvolgimento fattivo di tutti IEIIT in esse.
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Gestione ed attuazione di tutte le fasi fondamentali della realizzazione del Piano di Rilancio del CNR.	25.0	a. Avvio di progetti IEIIT autofinanziati (prevedibilmente almeno 2), per lo sviluppo di ricerche scientifiche estremamente innovative, da sviluppare nell'ottica della preparazione allo sviluppo di possibili Attrattori Scientifici e URGO (Unità di Ricerca Goal Oriented); b. Incontri periodici (su base trimestrale) del Direttore con tutto IEIIT per discutere i risultati raggiunti nell'attività che IEIIT potrà porre in essere nel Piano di Rilancio e valutare le azioni successive;	Il Piano di Rilancio del CNR deve vedere IEIIT svolgere un ruolo chiave, in proporzione alle sue competenze e possibilità. A questo scopo si prevede un notevole coinvolgimento dei ricercatori, con la necessità di monitorare puntualmente lo sviluppo delle attività IEIIT a supporto del Piano di Rilancio e sensibilizzare in modo costante tutto il personale IEIIT che deve sentirsi pienamente partecipe dello sviluppo del Piano stesso



IST	029.000	IEIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Qualità e dell'impatto scientifico delle attività di ricerca e delle iniziative progettuali dell'istituto	25.0	a. Organizzazione di almeno 2 incontri telematici nel corso dell'anno per presentare e discutere gli avanzamenti e i risultati dei numerosi progetti europei e di quelli a carattere Dipartimentale attivati da IEIT negli ultimi due anni. Gli incontri saranno aperti a tutto l'istituto; b. Organizzazione di almeno 2 incontri all'anno del Direttore con i responsabili dei progetti europei e di quelli a carattere Dipartimentale	Le azioni di sensibilizzazione della qualità dell'attività scientifica di IEIT, poste in essere dal 2019, hanno portato ad un aumento sensibile e quantitativo della partecipazione di IEIT a progetti europei e Dipartimentali altamente qualificanti. E' fondamentale coinvolgere tutto l'istituto nelle suddette attività progettuali, affinché il successo dei singoli gruppi sia percepito e diventi successo di tutto IEIT
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Focalizzazione delle attività scientifica dell'istituto individuando tematiche comuni èer una effettiva integrazione delle attività scientifiche dell'istituto	10.0	Riunione con tutto il personale scientifico e promozione di iniziative interne per sensibilizzareil personale scientifico su tematiche di ricerca comuni atte ad aggregare maggiormente la comunità scientifica dell'Istituto	Almeno 4 riunioni, nell'anno di valutazione, del Consiglio di Istituto. Organizzazione di almeno un incontro scientifico dedicato alla presentazione dei programmi dei vari ricercatori allo scopo di una maggiore integrazione delle attività scientifiche dell'istituto Almeno 1 riunione, nell'anno di valutazione, con tutto il personale scientifico
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Implementazione della partecipazione dell'istituto a progetti di ricerca multicentrici	10.0	Organizzazioni e partecipazione a riunioni con altri responsabili della rete scieintifica del CNR o di altre istituzioni accademiche per definire progettualità da presentare a centri nazionali o internazionali	Presentazioni di almeno 2 progetti multicentrici in collaborazione con altri istituti CNR o altre istituzioni accademiche
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Potenziamento attività III missione Organizzazione di percorsi formativi e di orientamento, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio -Partecipazione ad iniziative di divulgazione scientifica con l'intento di promuove la cultura scientifica, diffondere la conoscenza e soprattutto stimolare interesse per la ricerca nei giovani	20.0	Creazione di una rete di relazioni con le scuole del territorio e organizzazione, in collaborazione con altri Istituti CNR, di progetti formativi e di orientamento, in base alle esigenze curriculari delle scuole e attivazione di convenzioni per PTCO. Collaborazione con Enti ed Associazioni di promozione scientifica	Partecipazione, in associazione con altri istituti CNR e/o altre Istituzioni, di almeno tre eventi di divulgazione scientifica di nell'anno di attivazione. Compatibilmente con l'andamento della pandemia in corso tali eventi saranno in remoto oppure in presenza
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Potenziamento efficienza amministrativa Migliorare le competenze del personale dell'Istituto	5.0	Partecipazione del personale a corsi di formazione organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni	Partecipazione, nell'anno di valutazione, di più unità di personale ad almeno 1 corso formativo.
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Supporto ai ricercatori nella partecipazione a grant individuali	10.0	Riunioni con i singoli gruppi di ricerca	Almeno 4 riunione, nell'anno di valutazione, con i singoli gruppi di ricerca Presentazione di almeno 15 progetti di ricerca da parte dei ricercatori dell'Istituto



IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	5.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale
IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto e pubblicizzazione delle sue attività	15.0	Brochure di Istituto, NUOVO SITO WEB, piu attiva partecipazione ad eventi internazionali	Nuovo sito web dell'istituto; Pubblicazione di una brochure illustrativa delle strutture, competenze e attività dell'Istituto; Partecipazione ad almeno due eventi internazionali coerenti con mission e attività dell'Istituto.
IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	35.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento e attuazione delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento di spoke e partecipazione dei ricercatori ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. e Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	1) Partecipazione di personale dell'Istituto al gruppo PNRR. Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure. 2) Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione e rendicontazione dei progetti. 3) Acquisizione di beni e servizi, e di personale TD. 4) Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste. 5) Report dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.



IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Incremento della capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	Partecipazione a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico su bandi competitivi e Attività di consulenza conto terzi.	Incremento della partecipazione dell' Istituto a progetti di particolare rilevanza scientifiche ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo -almeno 1 nuovo progetto europeo. Promuovere la preparazione di proposte progettuali efficaci per l'acquisizione di risorse esterne su attività progettuali inerenti la missione dell'Istituto. Almeno 3 nuove proposte sottomesse a livello europeo.
IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Organizzazione e realizzazione della conferenza d'Istituto	15.0	Maggiore coesione dell'Istituto, razionalizzazione delle attività dell'Istituto, attivazione di collaborazioni e progetti comuni fra le diverse sedi dell'Istituto e implementazione di attività di trasferimento tecnologico.	Realizzazione della Conferenza d'Istituto in presenza con sessioni scientifiche e di trasferimento tecnologico.
IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Promozione della formazione del personale e sviluppo delle competenze	15.0	N° seminari o altri incontri scientifici. N° iniziative di formazione fruite dal personale scientifico e tecnico-amministrativo. - Corsi di formazione organizzati dall'Istituto per il personale interno ed esterno. Partecipazione del personale a corsi e seminari organizzati dal CNR per il personale	Almeno 7 seminari o altri incontri scientifici organizzati. Almeno 2 iniziative di formazione fruite da personale scientifico. Almeno 2 iniziative di formazione fruite da personale tecnico-amministrativo. - Almeno 1 corso di formazione organizzato dall'Istituto. Almeno un'unità di personale assegnata ad un corso di aggiornamento.
IST	031.000	ICMATE	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	1) Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica, alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto al trasferimento tecnologico. Attuazione di Open Science. 2) Allineamento alla contabilità economico-patrimoniale, e creazione di gruppi di lavoro interni all'Istituto per l'attuazione del piano di rilancio.



IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei buget in coerenza con il ruolo di coordinamento di nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale; attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati. 3) Predisposizione di gare per acquisto di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali, tramite riunioni frequenti del CdI ed incontri con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca.	10.0	Convocazione di almeno 6 riunioni del CdI nell'anno. Produzione di verbali del CdI consultabili da tutto il personale. Riunioni con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca. Convocazione di un incontro annuale con tutto il personale dell'istituto.	Potenziamento del ruolo del CdI come strumento di supporto, di consultazione e di governo. Allargamento di alcuni CdI ai referenti dei Gruppi di Ricerca e dei servizi dell'istituto, per condividere la programmazione e l'organizzazione delle attività. Condivisione con tutto il personale di linee strategiche e organizzazione dell'istituto.



IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Realizzazione di un Grant Office di istituto	30.0	Definizione della struttura di un Grant Office di istituto a supporto della redazione di proposte di ricerca da sottoporre agli enti finanziatori. Impiego di personale sia staff che TD.	L'ufficio si occuperà di: reperimento di bandi, loro analisi e redazione di schede sintetiche informative; redazione di newsletter periodica; supporto alla definizione di budget economici e vincoli del bando; supporto alla ricerca dei partners; supporto alla disseminazione e valorizzazione della ricerca; supporto alla scrittura degli aspetti di impatto socio-economico e sviluppo di business plan; supporto giuridico-legale; supporto alla gestione del flusso dei dati e loro protezione.
IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Completamento della visita delle 3 sedi secondarie e delle 3 sedi distaccate di lavoro al fine di promuovere una loro migliore interazione scientifica con la sede centrale.	20.0	Calendario e itinerario delle visite programmate secondo un'agenda ben definita.	Elaborazione di un piano di raccordo fra le sedi secondarie e di lavoro e la sede centrale che includa anche incontri periodici plenari per via telematica fra tutti i loro responsabili o coordinatori e la direzione.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione dell'analisi dei fattori che rallentano le procedure amministrative per ordini e pagamenti e proposta di possibili soluzioni.	15.0	Incontri periodici di un gruppo di lavoro misto CNR-Università, da me costituito subito dopo la mia presa di servizio, utile ai fini di un confronto fra sistemi diversi e della proposta di soluzioni.	Verbale finale del gruppo di lavoro da condividere con l'Istituto. Presa di coscienza delle criticità e avvio di possibili misure correttive.



IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione della promozione ed indirizzo di macro-gruppi di lavoro che si coalizzino su un numero ristretto di tematiche scientifiche strategiche per l'Istituto. Questo obiettivo, comunque necessario per via della situazione di dispersione scientifica riscontrata in IFC, prepara anche il terreno per l'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR, nello specifico: Rilancio Scientifico del CNR, capitolo 1.1, Riorganizzazione della rete scientifica.	30.0	Costituzione di altri 3 macro-gruppi di lavoro, in aggiunta quelli già costituiti nella fase iniziale dopo la mia presa di servizio, corrispondenti ad altrettante tematiche comuni di ricerca. Coinvolgimento di almeno un referente esterno di chiara fama per ciascun macro-gruppo.	Consolidamento del già avviato lavoro congiunto di pianificazione ed integrazione di progetti scientifici da parte di più gruppi di ricerca che convergono sulle stesse tematiche generali. Promozione, da parte della direzione, di collaborazioni scientifiche fra questi gruppi ed altri esterni di prestigio internazionale.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione dello studio delle criticità e della definizione di procedure operative allo stato dell'arte relative alla protezione di dati sensibili (privacy) che sono estratti ed elaborati da un'ampia percentuale dei ricercatori in IFC.	20.0	Elaborazione di procedure operative allo stato dell'arte per la protezione di dati sensibili. Tali procedure sono presenti in forma ancora embrionale in Istituto e necessitano espansione, migliore elaborazione e diffusione capillare.	Pacchetto di procedure operative per la privacy, dalle fasi iniziali di un progetto fino al momento della pubblicazione dei dati.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	15.0	Per il perseguimento di questo obiettivo assai impegnativo e di natura straordinaria l'Istituto si avvarrà degli indicatori di autovalutazione secondo lo standard ISO 9001:2015, con specifico campo di applicazione denominato "Progettazione, attuazione e gestione del sistema di Performance Management in relazione alle attività di ricerca, terza missione e alta formazione". L'Istituto è infatti certificato secondo lo standard ISO 9001 sin dal 2011. L'Istituto è inoltre certificato come CAF (Common Assessment Framework) EFFECTIVE USER dal Dipartimento della Funzione Pubblica sin da giugno 2020, primo Istituto del CNR ad aderire a questa iniziativa e secondo solo	1) Conclusione, entro il 2023, di tutte le procedure di reclutamento previste per i TD; 2) avvio di tutti i compiti previsti dai progetti e relativi al primo anno di attività; 3) rendicontazione per almeno l'80% delle attività previste per il primo anno.



						all'Agenzia Spaziale Italiana tra gli enti di ricerca.	
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Ampliamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi di indirizzo strategico dell'Istituto. Condivisione diffusa degli obiettivi di sviluppo nel medio-lungo termine.	30.0	1) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e dei Responsabili di Sede Secondaria nell'aggiornamento degli obiettivi strategici e degli strumenti per realizzarli. 2) Organizzazione di seminari online con la partecipazione di tutta la rete scientifica dell'Istituto sugli highlight delle diverse Sedi.	1) Organizzazione di almeno quattro riunioni all'anno (in presenza o in videoconferenza) del CdI aperte ai Responsabili di Sede. Organizzazione di almeno una riunione all'anno, preferibilmente in presenza, per ciascuna Sede dell'Istituto aperta a tutto il personale. Condivisione con il personale dei verbali delle riunioni del Consiglio di Istituto. 2) Organizzazione di almeno quattro seminari in modalità virtuale o ibrida.



IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Gestione efficace ed efficiente dei processi gestionali. Razionalizzazione dei servizi informatici di Istituto.	10.0	1) Ottimizzazione e standardizzazione delle procedure fra le Sedi e condivisione di "best practice". 2) Ottimizzazione della distribuzione del lavoro fra le sedi. 3) Implementazione di servizi informatici trasversali fra le Sedi.	1) Organizzazione di riunioni online con almeno una unità di personale amministrativo per sede e dei Responsabili di Sede Secondaria per la realizzazione della mappatura dei processi amministrativi e gestionali e per l'individuazione delle principali criticità, la condivisione delle problematiche e l'elaborazione di proposte per il loro superamento. 2) Aggiornamento della guida sintetica ai processi amministrativi e gestionali. Elaborazione di modelli per gli atti amministrativi più comuni, ove non esista modulistica standard fornita dalla Sede Centrale. 3) Avvio della standardizzazione delle procedure informatiche trasversali fra le Sedi.
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Implementazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	30.0	1) Recepimento delle indicazioni del vertice dell'Ente e comunicazione di eventuali problemi attraverso interazione con il Gruppo di lavoro dedicato. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti; predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 4) Reportistica sullo stato di avanzamento delle attività scientifiche.	1) Analisi delle problematiche relative all'attuazione dei progetti PNRR. Monitoraggio periodico dell'attività e passaggio di informazioni con il vertice dell'Ente e il Gruppo di lavoro PNRR. 2) Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti. e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi. Acquisizione di beni e servizi, assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. 3) Monitoraggio dell'attività includendo nei Key Performance Indicators il rispetto delle tempistiche. 4) Produzione della reportistica scientifica entro le scadenze previste.



IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Potenziamento delle attività di comunicazione e diffusione della ricerca.	10.0	1) Comunicazione efficace dei risultati della ricerca. 2) Comunicazione al pubblico generalista dei risultati principali e di maggiore impatto. 3) Partecipazione a manifestazioni pubbliche di divulgazione scientifica e/o di presentazione al mondo delle imprese.	1) Pubblicazioni su riviste scientifiche ad alto impatto e presentazioni ai principali congressi internazionali. Rafforzamento dell'immagine identitaria dell'Istituto attraverso l'utilizzo di format condivisi per quanto riguarda il logo e la grafica utilizzati nelle presentazioni e nella comunicazione. 2) Comunicazioni attraverso diversi canali autonomi (Sito Web di Istituto, Facebook, Twitter, LinkedIn o altri canali social) o attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ente. Aggiornamento del sito web d'Istituto. 3) Divulgazione scientifica per le scuole utilizzando metodologie innovative (eventi online, sviluppo di giochi scientifici, ecc.). Partecipazione ad iniziative di divulgazione come il festival della Scienza di Genova, la notte dei ricercatori, Pint of Science, ecc.
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne in termini di fondi e di personale. Consolidamento delle collaborazioni maggiormente strategiche sia all'interno del CNR, sia all'esterno, nazionali ed internazionali.	10.0	Acquisizione di finanziamenti esterni (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali) e attrattività nei confronti di personale di ricerca. Consolidamento delle collaborazioni nazionali ed internazionali (progetti bilaterali, messa in rete di laboratori e infrastrutture).	Autosostenibilità dell'attività di ricerca dell'Istituto attraverso l'acquisizione di fondi su bandi competitivi. Acquisizione di personale in formazione (dottorandi, contrattisti di ricerca, ricercatori e tecnologi T.D.). Consolidamento delle collaborazioni in corso (interne all'Ente, nazionali ed internazionali) e avvio di nuove collaborazioni.



IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1)Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	- Potenziamento delle attività di formazione del personale di ricerca mediante la fruizione di un programma seminariale internazionale e nazionale. Dopo gli ultimi 2 anni, si intende far ritornare gradualmente il programma seminariale ad un'attività da svolgere in presenza. In via prudenziale i seminari in presenza saranno ridotti fino a Maggio. - Potenziamento delle attività formative del personale tecnico-amministrativo mediante la loro partecipazione a Corsi Formativi.	20.0	Numero di seminari esterni tenuti da speaker nazionali ed internazionali. Numero di Corsi Formativi tenuti dal personale tecnico-amministrativo.	Almeno 10 seminari esterni di cui almeno 5 tenuti da speakers stranieri. Almeno 10 Corsi Formativi del personale tecnico-amministrativo.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Coinvolgimento della rete scientifica e di quella tecnica nella gestione delle facilities e laboratori comuni dell'Istituto.	15.0	Riunioni del Consiglio di Istituto. Riunioni col personale tecnico e scientifico.	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto. Almeno 2 riunioni con i responsabili delle Facilities e Servizi.



IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	L'IGB è stato incluso con successo anche in un progetto infrastrutturale dal titolo: BBMRI.it-Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy. Questo progetto è di sostanziale rilievo per l'IGB perchè permetterà un avanzamento delle attività sperimentali a supporto delle biobanche e delle attività scientifiche ad esse collegate.	15.0	Corretto impegno delle spese riguardanti personale e strumentazioni. Le strumentazioni necessiteranno di almeno tre gare europee di cui una a tre lotti di spesa. La correttezza della spesa avrà come indicatore l'arruolamento del personale e l'acquisizione delle apparecchiature (pagamento a seguito di collaudo) secondo la tempistica progettuale riportata negli Intermediate Objectives (IO) 1.6.1, IO 1.6.2, IO 1.6.4, IO 1.6.5.	Gli impegni di spesa e le procedure di rendicontazione saranno effettuate secondo le tempistiche ammissibili e nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni di legge. In particolare durante il 2023 dovrà essere arruolato il personale riportato nell' IO 1.6.1 e dovranno essere acquistate le apparecchiature relative agli IO 1.6.2, IO 1.6.4, IO 1.6.5. Il sottoscritto ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se non dovuti all'attività del valutato o alla sua amministrazione, non possono penalizzare questo obiettivo.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Nell'ambito dei progetti PNRR l'IGB è inserito con 1 proposta nel Partenariato Esteso 8 (PE8), e con un'altra nel PE13. Nell'ambito dei Centri Nazionali (CN), l'IGB figura con una proposta nel CN1; con due proposte nel CN3; e con una proposta nel CN5. L' obiettivo proposto è di assicurare il corretto flusso di spesa e relativa rendicontazione.	10.0	Corretto impegno delle spese riguardanti personale, strumentazioni, consumabile e servizi scientifici; corretta rendicontazione delle spese effettuate.	Impegni di spesa e procedure di rendicontazione effettuate secondo le tempistiche ammissibili e nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni di legge. Il sottoscritto ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se non dovuti all'attività del valutato o della sua amministrazione, non possono penalizzare questo obiettivo.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Nell'ambito del progetto infrastrutturale "BBMRI.it" Il valutato sarà responsabile del set-up dei laboratori di biologia cellulare e molecolare potenziati. Il set-up di questi laboratori è prevista per la fine del progetto, ma il valutato ritiene che potrebbe essere in buona parte completato nel 2023. Il valutato ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se non dovuti all'attività del valutato o alla sua amministrazione, non possono penalizzare questo obiettivo.	10.0	Identificazione degli spazi da destinare al potenziamento infrastrutturale. Definizione dei laboratori comuni potenziati. Nel progetto il set-up dei laboratori di biologia cellulare corrisponde all'Intermediate Objective (IO) 1.6.3 ed il set-up di quelli di biologia molecolare all'IO 1.6.6.	Collocazione delle apparecchiature in laboratori e aree comuni destinate ad attività scientifiche di biologia cellulare e molecolare. Le apparecchiature andranno a potenziare 5 laboratori comuni di biologia cellulare ed un'area comune per attività di biologia molecolare. Adempimento degli IO 1.6.3 e IO 1.6.6.



IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Per le attività di terza missione, l'IGB partecipa attivamente a CREO (Campania REte Outreach), una rete di 25 Istituti CNR della Campania, che si occupa della comunicazione e divulgazione delle conoscenze mediante la partecipazione ad eventi divulgativi nazionali e internazionali.	15.0	Per le attività di terza missione, l'IGB è parte della rete CREO che organizzerà, anche in occasione del centenario del CNR, vari eventi tra cui conferenze divulgative e laboratori dimostrativi con svariate interconnessioni tra i 25 istituti della rete. Nell'ambito del progetto STREETS - Notte Europea dei Ricercatori, di cui CREO è partner, saranno organizzate diverse attività presso le scuole di diverso ordine e grado che termineranno nel settembre 2023. Inoltre, l'IGB sempre con CREO sarà presente a Futuro Remoto presso Città della Scienza. Tutte le attività di dissemination saranno pubblicate anche mediante comunicati stampa, news, audio-visivi e pubblicazioni.	Partecipazione alle attività del progetto STREETS - Notte Europea dei Ricercatori 2023 e a Futuro Remoto 2023 (in questi due casi i risultati attesi coincidono con gli indicatori). Almeno 1 evento pubblico organizzato da CREO in collaborazione con Associazioni e/o Enti Pubblici e Privati e/o Atenei campani.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Un' ulteriore attività riorganizzativa dell'Istituto riguarda l'ottimizzazione degli spazi a seguito a) della cessione di una serie di laboratori ai ricercatori dell'IBB trasferiti presso l'ADRNA1, e b) della realizzazione delle attività infrastrutturali relative al PON IMPARA che hanno riguardato il laboratorio di imaging pre-clinico dell'IBB e la collocazione del Cryotem da parte dell'ISASI. Questo impone una riorganizzazione degli spazi con una ricollocazione di alcuni gruppi di ricerca.	15.0	Riorganizzazione interna del personale e degli spazi ad essi dedicati. Dovranno essere ricollocati almeno 3 gruppi di ricerca, e sarà riconsiderato l'utilizzo migliore degli spazi residui del magazzino IGB e quello riguardante il suo personale.	Ricollocamento di almeno 3 gruppi di ricerca e del magazzino.



IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività. 7) Come Spoke Leader corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento con il supporto dell'Amministrazione Centrale, attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati spoke	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite: riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e organizzative	5.0	Almeno 2 riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Eventuale partecipazione a tavoli con l'Amministrazione Centrale	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica



IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Miglioramento degli aspetti gestionali dell'istituto. Promozione di servizi di supporto alla ricerca: Amministrativi (programmazione acquisti; grant office; patent office); Tecnici: ruolo del personale tecnico di supporto (CTER) in servizi comuni (clonaggio/sequenziamento, tutoring per utilizzo strumentazione complessa, etc.); Scientifici: promuovere collaborazioni tra i gruppi e verso l'esterno (anche industrie)	5.0	N° di contatti tra ricercatori e grant office. Protocollo di razionalizzazione e programmazione acquisti. Istituzione servizi tecnici di supporto ai laboratori.	Supporto del grant office ad almeno 5 proposte di grant. Almeno 2 riunioni per gruppi di lavoro dei ricercatori dell'IGM per creare collaborazioni/sinergie. Almeno 2 riunioni plenarie con il personale IGM per discutere/condividere suggerimenti per il miglioramento della gestione dell'Istituto.
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Promozione della Formazione all'interno dell'Istituto con pianificazione di eventi formativi/seminari interni e partecipazione a corsi esterni	20.0	N° seminari interni eseguiti N° corsi esterni (GESFOR, etc.) fruiti dal personale interessato.	Ciclo di seminari interni con cadenza mensile. Almeno 1 corso di formazione GESFOR (o altri esterni) per ogni unità di personale interessato per l'anno di valutazione
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Promozione della esternalizzazione delle ricerche verso il pubblico, dell'alta formazione e della diffusione dei saperi.	10.0	N° Seminari in eventi pubblici o scuole. N° Partecipazioni a eventi divulgazione su radio, televisione, web	Almeno 3 seminari in eventi pubblici/scuole. Almeno 5 partecipazioni a eventi di divulgazione su radio, tv, web
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Realizzazione attività per il Centenario CNR	10.0	Almeno 1 evento a livello locale, almeno 1 evento in collaborazione con strutture CNR regional/nazionali	Organizzazione di eventi divulgativi e di promozione dell'immagine CNR a livello locale e in collaborazione con altre strutture CNR regionali e nazionali, secondo il programma proposto per le celebrazioni del Centenario
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale



IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Aumento dell'interazione tra le sedi dell'istituto e la direzione. Aumento delle integrazioni di competenze scientifiche tra sedi.	10.0	Numero di visite e riunioni in presenza presso le sedi dell'istituto.	Almeno una visita e una riunione al mese in presenza, in almeno due sedi. Formulazione di almeno due progetti che vedano coinvolte competenze di più sedi.
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Creazione di una rete infrastrutturale delle biobanche di Istituto nell'ambito del PNRR infrastrutture ITINERIS.	20.0	Grado di completamento	Completa realizzazione di una rete infrastrutturale in linea con gli standard internazionali che includa tutte le collezioni d'istituto. Digitalizzazione. Condivisione delle infrastrutture (definizione di un piano di accesso)
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Divulgazione delle attività scientifiche e dei risultati ottenuti per favorire l'integrazione con altri gruppi di ricerca CNR nell'ottica della creazione di goal oriented unit	20.0	Numero di webinar organizzato	Organizzazione di almeno 6 webinar
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Numero di riunioni periodiche con i ricercatori coinvolti nella realizzazione dei progetti e il personale tecnico/amministrativo coinvolto nelle rendicontazioni 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 3) Rendicontazione delle spese previste dai progetti 4) Reportistica sullo stato di avanzamento delle attività	1) Almeno una riunione mensile finalizzate al monitoraggio delle milestone previste 2) Acquisizione di beni e servizi 3) Rendicontazione corretta delle spese 4) Produzione di rapporti sullo stato di avanzamento delle attività
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione del Piano	1) Almeno una riunione al mese 2) Riunioni finalizzate a fornire supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented



IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Incremento della diffusione dei risultati della ricerca (Outreach & Public Engagement), attraverso il miglioramento dell'efficacia della comunicazione e il rapporto con il pubblico dell'Istituto attraverso webinar, seminari, notizie pubblicate sul sito web.	20.0	Verifica delle attività di outreach e public engagement; si prevedono di media almeno un webinar/seminario/articolo divulgativo ogni due mesi, con l'esclusione dei mesi estivi (4 webinar/seminario/articolo divulgativo in totale) verificabili sul sito web.	Maggiore diffusione delle informazioni riguardanti le attività scientifiche dell'Istituto sia all'interno del CNR che all'esterno. Oltre a migliorare la visibilità delle capacità analitiche e scientifiche può favorire la sinergia con altre istituzioni di ricerca e anche innescare interesse da parte di aziende del sistema produttivo al trasferimento tecnologico.
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Miglioramento della gestione dei progetti di ricerca scientifica attraverso la realizzazione di una serie di incontri tra il personale addetto alla ricerca e il personale amministrativo, sia a livello di istituto sia a livello delle singole sedi secondarie.	20.0	Almeno 10 riunioni all'anno per ciascuna delle quali sia redatta una minuta reperibile sul sito web ufficiale dell'IGAG (area riservata).	Maggiore uniformità e coordinamento tra le varie sedi, rispettivamente, nell'operatività e nelle azioni di gestione dell'Istituto. La partecipazione a turno di quattro ricercatori ai briefing del lunedì (uno per sede) contribuisce, inoltre, ad aumentare la partecipazione alla gestione dell'istituto del personale del comparto ricerca.
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Miglioramento delle attività di gestione dell'Istituto con una riunione di direzione alla settimana (briefing del lunedì) alla quale partecipino alcuni membri permanenti, oltre al direttore coloro che si occupano della gestione dell'Istituto nelle varie sedi e la partecipazione in turnazione di ricercatori/tecnologi (auspicabilmente uno per sede) per ciascun lunedì.	20.0	Almeno 9 riunioni all'anno per ciascuna delle quali sia redatta una minuta reperibile sul sito web ufficiale dell'IGAG (area riservata).	Maggiore uniformità e coordinamento tra le varie sedi, rispettivamente, nell'operatività e nelle azioni di gestione dell'Istituto. La partecipazione a turno di quattro ricercatori ai briefing del lunedì (uno per sede) contribuisce, inoltre, ad aumentare la partecipazione alla gestione dell'istituto del personale del comparto ricerca.
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Potenziamento del coinvolgimento della rete tecnica e scientifica dell'Istituto nei processi decisionali attraverso la definizione di azioni presentate al Consiglio di Istituto da parte dei Comitati di Indirizzo interni e dei Gruppi di lavoro interni.	20.0	Almeno una azione proposta da parte di almeno tre diversi comitati di indirizzo, o gruppi di lavoro. Le azioni debbono essere presentate al Consiglio di Istituto e reperibili in chiaro sul sito web dell'IGAG	Le azioni suggerite dai comitati di indirizzo e dai gruppi di lavoro da una parte supportano la direzione e il consiglio di istituto nei processi decisionali e organizzativi e dall'altra aumentano la partecipazione della rete alla gestione del processo decisionale e gestionale dell'Istituto.



IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Potenziamento del dibattito all'interno del comparto scientifico utile alla promozione delle collaborazioni interne all'Istituto sia all'interno di una singola sede di lavoro che tra le sedi di lavoro. L'obiettivo si pensa di poterlo raggiungere attraverso la partecipazione a un "Workshop" scientifico. L'evento sarà in presenza se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno, alternativamente sarà realizzato con gli strumenti delle riunioni a distanza.	20.0	Partecipazione di almeno il 30% del personale ricercatore al workshop denominato "IGAG-DAYS" (in presenza o a distanza). Il rendiconto delle giornate sarà disponibile in chiaro sul sito web dell'IGAG.	Maggiore coinvolgimento della componente scientifica nello sviluppo delle linee tematiche di ricerca da parte di tutto il personale delle varie sedi. A corollario maggiore partecipazione anche alla definizione degli obiettivi della ricerca, del suo sviluppo, e del suo indirizzo.
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Ampliamento e consolidamento del sistema di laboratori e di osservatori in campo dell'Istituto, incluso un sistema di database.	20.0	Entità delle implementazioni strumentali di laboratorio e di campo dell'Istituto. Entità del consolidamento del sistema di osservatori, incluse le misure da drone e relativi database informatizzati.	Ampliamento e armonizzazione del sistema di osservazione della Terra in situ e da drone dell'Istituto, e rafforzamento delle sinergie con altri Istituti del CNR, con le Università e con gli Enti territoriali (es. parchi nazionali).
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto	20.0	Numero di partecipazioni a gruppi di lavoro internazionali formalizzati, collaborazioni con istituzioni europee e internazionali, progetti internazionali, organizzazione di convegni e scuole internazionali.	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto e del CNR per quanto riguarda le scienze della Terra e dell'ambiente, e consolidamento di una rete di rapporti scientifici internazionali.



IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR e nazionali/internazionali in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Disseminazione delle attività dell'Istituto e delle attività di Scienze della Terra del CNR	10.0	Numero di articoli divulgativi, mostre, interventi pubblici e attività di divulgazione. Fruibilità e rinnovamento del sito web dell'Istituto.	Maggiore visibilità dell'Istituto e della attività di Scienze della Terra del CNR presso il pubblico generico e le scuole.
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Aumentare la diffusione dell'informazione sulle strategie e i processi di gestione dell'istituto in modo da rendere il personale consapevole e partecipe alle politiche gestionali e alle linee di sviluppo dell'istituto e dell'Ente, con particolare attenzione al piano di rilancio dell'Ente.	20.0	KPI#1) Riunioni del Consiglio di Istituto allargato ai responsabili delle unità di ricerca e tecnologiche e ad un rappresentante dei giovani ricercatori/tecnologi (età <= 40 anni) per aumentare la trasparenza e l'efficacia dei processi gestionali dell'istituto e per discutere e, eventualmente, esprimere pareri su temi rilevanti per la vita dell'Ente che emergano dal confronto con i vertici dell'Ente, l'amministrazione centrale, il dipartimento e gli altri istituti del CNR. Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e analisi del piano di rilancio dell'Ente. KPI#2) convegno di istituto per l'analisi dei risultati raggiunti dall'istituto, valutare le criticità e le opportunità emergenti e per favorire un allineamento della conoscenza sullo stato delle attività svolte all'interno dell'istituto anche al fine di favorire sinergie tra i ricercatori/tecnologi.	KPI#1: Almeno 3 riunioni (con verbali distribuiti a tutto il personale) del Consiglio di Istituto allargato alla partecipazione dei responsabili delle unità di ricerca e tecnologiche ed a un rappresentante eletto dai giovani ricercatori/tecnologi. Inserimento del piano di rilancio dell'ente nell'ordine del giorno di almeno 2 riunioni del Consiglio di Istituto allargato. KPI#2: Organizzazione di una conferenza di istituto volta a fare il punto sullo stato delle attività di ricerca e tecnologiche dell'istituto.
-----	---------	-----	--------------------------------------	---	------	--	--



IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Favorire la crescita e l'indipendenza dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto.	15.0	Iniziative volte a favorire la crescita scientifica dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto con l'obiettivo di permettere loro di avviare iniziative scientifiche e tecnologiche con il ruolo di "principal investigator" e di sviluppare una propria leadership scientifica/tecnologica. Le iniziative verranno misurate attraverso i seguenti indicatori: KPI#1: iniziative finanziate dall'istituto volte a favorire la crescita dei giovani dell'istituto con particolare attenzione ai ricercatori/tecnologi. KPI#2: eventi dedicati alla promozione delle attività scientifiche/tecnologiche dei giovani dell'istituto.	KPI#1: Almeno un'iniziativa finanziata dall'istituto volta a promuovere la crescita dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto; KPI#2: Organizzazione di un evento a livello di istituto volto alla promozione delle attività svolte dai giovani dell'istituto.
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Gestione efficace ed efficiente della Progettualità PNRR dell'Istituto	15.0	Iniziative volte a garantire una gestione efficace ed efficiente della progettualità PNRR dell'Istituto. Le iniziative saranno misurate attraverso i seguenti KPI: KPI#1: riorganizzazione dell'istituto per affrontare in modo efficace la complessità del PNRR mettendo a sistema le competenze scientifiche, tecnologiche ed amministrative dell'istituto; KPI#2 monitoraggio delle attività PNRR dell'Istituto con lo scopo di rispettare i cronoprogrammi dei progetti in cui l'istituto è coinvolto.	KPI#1: Almeno un provvedimento organizzativo finalizzato a rendere più efficace la gestione delle attività PNRR dell'istituto anche attraverso la creazione di apposite unità organizzative. KPI#2: Almeno due riunioni plenarie (con produzione dei relativi verbali) del direttore con i responsabili scientifici delle progettualità PNRR dell'istituto, del personale del Grant Office e dell'amministrazione per fare il punto sull'andamento delle attività progettuali PNRR e, se necessario, identificare le azioni per affrontare/superare le criticità emergenti.
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Organizzazione di eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica con particolare attenzione alle celebrazioni dei 100 anni del CNR.	15.0	KPI#1: Organizzazione di eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica, anche collegati alle celebrazioni dei 100 anni del CNR.	KPI#1 Organizzazione di almeno due eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica di cui almeno uno collegato alle celebrazioni dei 100 anni del CNR.



IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Promuovere la protezione dei dati e dei sistemi informatici dell'istituto.	15.0	Iniziative volte a garantire la protezione dei dati e la sicurezza dei sistemi informatici dell'istituto.	KPI#1: almeno un'iniziativa volta ad aumentare la sicurezza informatica dell'istituto; KPI#2: almeno un'iniziativa di formazione del personale, con particolare riguardo alla corretta gestione dei dati.
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Riorganizzazione del Registro .it al fine di aumentare la sua resilienza e l'efficacia operativa.	20.0	Azioni volte a garantire ed aumentare la resilienza e l'efficacia delle operazioni del Registro .it (infrastruttura critica per il Paese) e la compliance con i regolamenti del CNR e le normative nazionali (es. perimetro nazionale di sicurezza cibernetica, GDPR) e internazionali (NIS). Le azioni da svolgere riguardano il monitoraggio dell'operatività del Registro e le iniziative volte a riorganizzare sia l'infrastruttura fisica del Registro che l'assetto gestionale/amministrativo per aumentare l'efficacia operativa e la resilienza rispetto ai rischi fisici e cyber.	Il risultato atteso sarà misurato attraverso i seguenti KPI: KPI#1: monitoraggio delle attività del Registro .it e almeno 3 riunioni (con produzioni di verbali) con i responsabili delle unità del Registro per analizzare il suo stato, discutere le possibili criticità e identificare le azioni opportune per affrontare tali criticità; KPI#2: Almeno una iniziativa di riorganizzazione del Registro .it al fine di aumentare la sua resilienza, efficacia e sicurezza.



IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Definizione e implementazione di una procedura per la programmazione annuale degli acquisti, definizione di un regolamento interno per acquisti verdi	10.0	Numero acquisti programmati e numero acquisti eseguiti secondo la modalità del Green Public Procurement	Migliorata capacità della rete scientifica, in relazione con ufficio acquisti di definire una programmazione degli acquisti a livello annuale al fine di ridurre procedure ripetibili, introduzione anche di un codice condiviso sugli acquisti verdi.



IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Miglioramento delle conoscenze e della consapevolezza del personale riguardo alle corrette procedure gestionali	20.0	Numero delle procedure di carattere amministrativo/gestione correttamente eseguite per i progetti di ricerca	Omogeneizzazione delle prassi gestionali e operative nel contesto dei progetti di ricerca, trasversalmente condivise tra progetti, sedi e attori interni; ottimizzazione del tempo di reperimento e scambio di dati e informazioni, in base a modelli documentali predefiniti; miglioramento nella gestione preventiva di eventi potenziali e fattuali ad impatto negativo, in base all'uso di strumenti comuni quali registro rischi e registro criticità; crescita della cultura interfunzionale e della cooperazione interna. Utilizzo della piattaforma comune sharepoint per la condivisione delle informazioni dei progetti. Utilizzo di una nomenclatura condivisa e flusso inserito nel controllo di qualità dell'istituto.
-----	---------	-----	--	---	------	--	---



IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	20.0	Numero di incontri in presenza e in modalità remoto per condividere le attività delle Aree tematiche di ricerca.	Analisi e aggiornamento del documento strategico di visione e programmazione scientifica delle singole aree tematiche di ricerca anche in relazione al piano di rilancio del CNR della classificazione secondo gli ambiti disciplinari ERC. Organizzazione di una conferenza di Istituto. Consigli di Istituto allargati ai responsabili delle sedi secondarie per arrivare ad una elaborazione congiunta e condivisa anche con i ricercatori/tecnologi dell'istituto. Organizzazione periodiche di call-conf per presentazione attività dei ricercatori/tecnologi afferenti alla aree tematiche di ricerca e confronto con i componenti delle aree tematiche di ricerca. Utilizzo di Gruppi di Lavoro per favorire la nascita di collaborazioni fra le aree tematiche e le sedi geografiche di istituto.
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	cooperazione internazionale	10.0	Numero degli accordi di cooperazione scientifica sottoscritti dall'Istituto.	Incremento dei Progetti di ricerca congiunti fra l'Istituto e gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali. Aumento del numero di Accordi con Enti di ricerca e Università per lo svolgimento di attività di ricerca o di formazione dei ricercatori dell'Istituto all'estero.



IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	ottimizzazione relativa alla gestione strumenti e dati e avviamento della certificazione ISO9001	10.0	Numero degli strumenti inseriti nel database e corretta applicazione delle procedure di qualità previste per i laboratori e per la strumentazione di campo. Sistema di gestione dei dati comune fra i laboratori di istituto	Ottimizzazione del sistema di gestione della strumentazione scientifica di istituto. Avviamento del sistema di qualità ISO9001 per la gestione dei laboratori della strumentazione da campo. sviluppo di un regolamento interno per la gestione dei dati di istituto. Sviluppo di una piattaforma comune per la raccolta e analisi dati QA/QC provenienti dalle 3 stazioni di monitoraggio dell'Istituto. Sviluppo di un sistema unico di raccolta dei dati degli strumenti di misura dei laboratori.
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Ampio inserimento dell'Istituto nell'attività del nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca OPERAS	20.0	Partecipazione di ricercatori e tecnologi a specifici gruppi di lavoro. Attività specifiche di formazione del personale dell'Istituto. Attivazione nel corso dell'anno ed esecuzione di uno specifico progetto.	Coinvolgimento complessivo dell'Istituto nell'attività del nodo italiano. Maggiore consapevolezza della dimensione della scienza aperta che caratterizza l'infrastruttura.



IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Dare una dimensione internazionale alle attività di Public Engagement dell'Istituto (in prosecuzione di un obiettivo 2022)	20.0	Sviluppo del progetto internazionale di public engagement avviato nel precedente anno. Coinvolgimento di una o più reti museali di dimensione sovranazionale. Allargamento internazionale del progetto ad almeno tre paesi europei o extraeuropei.	Coinvolgimento di ricercatori e tecnologi nel progetto flagship di public engagement. Costituzione di una rete internazionale di collaborazione intorno al progetto.
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Preparare una presenza qualificata dell'Istituto al Congresso internazionale di Filosofia (Roma 2024)	10.0	Avviare anche in collaborazione con altri istituti uno scambio metodologico internazionale sullo sviluppo prossimo della ricerca in storia della filosofia che prepari uno specifico evento all'interno del Congresso mondiale di Filosofia	Portare e valorizzare l'esperienza dell'Istituto nel Congresso Mondiale di Filosofia. Accrescere e rinnovare la rete internazionale dell'Istituto nella storia della filosofia. Proseguire l'attività di rinnovamento metodologico della ricerca dell'Istituto avviata nei due anni precedenti.



IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti verso l'esterno, da perseguire mediante il potenziamento di attività di promozione della ricerca, ovvero con azioni mirate di comunicazione e outreach per stimolare la crescita culturale, tecnologica ed economica del paese.	25.0	1) n. di collaborazioni attivate con finalità di trasferimento tecnologico; 2) n. di iniziative di divulgazione scientifica organizzate da o a cui l'Istituto ha partecipato, rivolte a particolari settori produttivi (es. editoria digitale, scuola) così come al pubblico più vasto; 3) creazione/partecipazione a tavoli di lavoro su temi strategici per il paese (es. technology foresight, monitoraggio del sistema educativo nazionale, multilinguismo della PA); 4) iniziative di formazione continua promosse da o a cui l'Istituto ha partecipato; 5) miglioramento della comunicazione dei risultati della ricerca verso l'esterno mediante aggiornamenti periodici del sito web e la produzione di materiale divulgativo, con attenzione alle ricadute socio-economiche e culturali; 6) riorganizzazione e rafforzamento del gruppo di lavoro dedicato alla comunicazione dell'istituto, inclusi i canali social.	Allineamento dei valori di almeno 3 indicatori tra quelli listati rispetto al periodo pre-pandemia o, se possibile, miglioramento.



IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	35.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti IRIB e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key Performance Indicators il rispetto delle tempistiche. 5) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
-----	---------	-----	---	--	------	---	---



IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Potenziamento del coinvolgimento del personale dell'Istituto nelle politiche gestionali e nelle strategie di sviluppo dell'istituto. Le iniziative che verranno promosse dovranno garantire maggiori trasparenza, informazione e partecipazione del personale alla vita dell'Istituto sia sul versante scientifico sia su quello gestionale-organizzativo, così come un incremento dell'interazione tra diversi gruppi e sedi.	25.0	1) Riorganizzazione di uffici a supporto delle attività dell'istituto, finalizzati a una più efficiente gestione e integrazione delle attività amministrative e scientifiche; 2) N° di iniziative attivate su tematiche legate al miglioramento della qualità della gestione e della ricerca all'interno dell'istituto, incluse iniziative di formazione; 3) N° di iniziative interne quali gruppi di lavoro trasversali all'organizzazione in laboratori e gruppi di ricerca; 4) N° riunioni del Consiglio di Istituto con pubblicazione della convocazione e dei relativi verbali; 5) N° riunioni con i responsabili di laboratorio e gruppi di ricerca ; 6) N° riunioni con tutto il personale; 7) conferenza annuale di istituto, finalizzata al confronto con tutto il personale dell'istituto per l'analisi dei risultati raggiunti, per valutare le criticità e le opportunità emergenti, per favorire sinergie tra gruppi e linee di ricerca e promuovere attività di ricerca e sviluppo interdisciplinari.	Almeno 2 riunioni del Consiglio di Istituto per anno, almeno 4 riunioni per anno con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca e/o assemblee di tutto il personale; costituzione di gruppi di lavoro a supporto delle attività; formazione interna.
-----	---------	-----	---	--	------	---	---



IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio (PdR) del CNR	15.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.
-----	---------	-----	---	--	------	--	--



IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Mantenimento della capacità di attrazione di risorse: questo è proposto come obiettivo stabile nella conduzione dell'istituto, volto a mantenere e sostenere la capacità attrattiva dell'istituto. Viene interpretato come capacità di attrazione sia di risorse finanziarie (esterne e/o interne all'Ente) sia come risorse umano (giovani in formazione, dottorandi, tesisti..).	15.0	1 - Numero di proposte fatte per acquisizione di risorse finanziarie esterne rapportate al numero di ricercatori (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali, progetti bilaterali,..) - almeno 2 proposte per sede operativa; 2 – Numero di proposte fatte per acquisizione di risorse umane esterne rapportate al numero di ricercatori (offerte formative, tesi di dottorato o laurea,..) - almeno 1 proposta ogni 3 ricercatori; 3 - Numero di partecipazioni a comitati regionali/nazionali di personale IMATI - almeno in media rispetto ai tre anni precedenti	Il mantenimento dell'ottima capacità di attrazione di risorse esterne è un elemento essenziale a garantire il buon funzionamento dell'IMATI dal punto di vista scientifico e operativo. L'acquisizione di risorse esterne è indicatore dell'importanza e attualità della missione di IMATI e permette di investire residui raccolti su ricerche di base da incentivare. Risultati attesi sono legati a 1) partecipazione IMATI ad iniziative regionali (Lombardia, Liguria) e nazionali, 2) mantenimento della capacità dell'istituto di partecipare a call competitive; 3) mantenimento della capacità dell'istituto di essere partner attivo di proposte progettuali scientifiche e di formazione di alta qualità. La misurazione della performance rispetto alla capacità di acquisizione fondi deve a mio parere essere misurata principalmente rispetto all'impegno dell'istituto in queste attività, piuttosto che meramente rispetto al totale acquisito pro-capite che potrebbe subire forti variazioni da anno in anno
-----	---------	-------	---	--	------	---	---



IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Coordinamento dello spoke 1 dell'Ecosistema dell'Innovazione RAISE - PNRR	25.0	1) conduzione scientifica del programma di ricerca e sviluppo dello spoke 1; 2) coordinamento della rendicontazione dello spoke 1; 3) avvio delle attività relative alla definizione di laboratori sperimentali spoke 1 congiunti tra CNR, Unige e IIT sul territorio ligure	La proposta del programma dello Spoke 1 di RAISE, ecosistema dell'innovazione proposto per Regione Liguria, riguarda lo sviluppo di tecnologie robotiche e/o approcci AI per migliorare l'accessibilità a servizi offerti dalle città e/o contesti urbanizzati ("Urban Technologies for Inclusive Engagement"). Risultato atteso è sia portare avanti la programmazione prevista in modo efficace ed efficiente sia capitalizzare l'esperienza progettuale per accrescere il potenziale di attività dell'IMATI in un ambito così sfidante dal punto di vista sociale.
IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto IMATI	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Attuazione accordi Hub/Spoke, Spoke/Affiliati e Capofila/partecipanti in relazione al ruolo dell'istituto nei progetti. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nei progetti. 4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede centrale per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 7) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste



IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Revisione e aggiornamento delle linee di ricerca IMATI, attraverso una analisi condivisa delle linee di attività presenti oggi in IMATI, per arrivare ad una revisione dei gruppi di ricerca, intesi come massa critica riferibile ad una linea di ricerca, descritta da uno o più settori e sotto-settori ERC, e caratterizzati rispetto a competenze in settori applicativi rilevanti rispetto a PNRR e PNR, nell'ottica del PdR (vedi obiettivo 1 del documento LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO)	20.0	1) Organizzazione processo di revisione. 2) Proposta, con il Consiglio d'Istituto, della revisione dei gruppi di ricerca e/o linee di attività 3) Produzione di un documento di aggiornamento della missione/ruolo IMATI	Le dinamiche interne del personale di ricerca (nuovi ingressi, trasferimenti, pensionamenti) hanno portato modifiche agli assetti dei gruppi di ricerca così come maggiore ricchezza dell'offerta di competenze scientifiche IMATI. Occorre ora affrontare un processo di analisi interna delle linee di attività che porti ad una adeguata descrizione dei gruppi di ricerca e delle loro linee di intervento, e che favorisca e metta a frutto l'inserimento di nuove tematiche portate dai nuovi ingressi in istituto. Questo processo di analisi sarà allineato con le indicazioni che verranno nei prossimi mesi relativamente al Piano di Rilancio dell'Ente, ora definito. Attraverso una analisi condivisa delle linee di attività IMATI, vorrei arrivare ad una revisione dei gruppi di ricerca, intesi come massa critica riferibile ad una linea di ricerca, descritta da uno o più settori e sotto-settori ERC, e caratterizzati rispetto a competenze in settori applicativi rilevanti rispetto a PNRR e PNR
IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste	Contributo alla proposta di approcci/strategie per la riorganizzazione della rete scientifica e per la realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e alla semplificazione della gestione dei finanziamenti esterni



IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	31.0	1) Contatti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 3) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Efficace gestione dei processi amministrativi e dei servizi di istituto.	15.0	Organizzazione di almeno due riunioni dello staff tecnico amministrativo e due riunioni del gruppo acquisti.	Il funzionamento dell'Istituto, nel quadro generale delle continue modifiche delle procedure da una parte e delle richieste di riposte rapide da parte della rete scientifica, richiede una continua verifica del flusso dei processi documentali e delle mansioni del personale tecnico-amministrativo. Tale verifica non può prescindere dal confronto con il personale coinvolto.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Organizzazione evento per centenario del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	14.0	Organizzazione di almeno un evento di divulgazione scientifica nell'insieme delle manifestazioni organizzate da tutto l'Ente in occasione del centenario.	Aumentare la consapevolezza nei cittadini dell'importanza della ricerca scientifica. Aumentare la consapevolezza nei cittadini del ruolo del CNR nello sviluppo della ricerca scientifica nel nostro Paese. Aumentare la capacità di fare rete tra le strutture CNR.



IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Rilancio della attività seminabile di Istituto.	20.0	Organizzazione di almeno 3 seminari su progetti specifici di Istituto, due seminari da parte di relatori di impatto sulla scena nazionale e internazionale o di coordinatori di progetti europei. Organizzazione dei seminari di fine ciclo (terzo anno) per i dottorandi che svolgono la loro tesi presso IMEM.	Nella riunione del Consiglio di Istituto del 01-12-2022, è stata manifestata la necessità di continuare ad approfondire la conoscenza reciproca tra le varie componenti dell'Istituto e tra le varie sedi in relazione ai programmi di sviluppo scientifico, sia per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti finanziati, sia per quanto riguarda l'azione dei dottorandi. Si è manifestata inoltre la necessità di lanciare uno sguardo su tematiche di frontiera.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Allestimento di 5 laboratori di biologia per studi nell'ambito dell'area tematica Plant Science	15.0	grado di completamento	60% dell'allestimento
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Allestimento di un laboratorio di strumentazione analitica comune	20.0	grado di completamento.	60% dell'allestimento.
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Gestione degli spokes nei quali è coinvolto l'istituto per i PNRR AGRITECH e ONFOODS	20.0	Riunioni scientifiche ed amministrative con il personale coinvolto.	Una riunione ogni due mesi.
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Incremento del coinvolgimento di tutto il personale nella gestione dell'Istituto	20.0	Numero di riunioni	6 riunioni in un anno
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Incremento della visibilità dell'Istituto attraverso l'aggiornamento della pagina web e dei canali social di ISB	15.0	Richieste di contatto per progetti di ricerca, tesi di laurea, supervisione di parte dell'attività di ricerca di dottorati italiani e esteri.	Almeno 5 richieste
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Potenziamento dell'Internazionalizzazione dell'Istituto	10.0	Incremento delle collaborazioni scientifiche già esistenti o iniziarne di nuove con Istituzioni estere.	Accordi bilaterali di cooperazione scientifica. Workshop tematici.



IST	054.000	NANOTEC	Istituto di Nanotecnologia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	054.000	NANOTEC	Istituto di Nanotecnologia	Potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico dell'Istituto attraverso l'attivazione di programmi di ricerca congiunti con aziende ad elevato contenuto tecnologico	25.0	1) Attivazione di contratti di ricerca collaborativa con partner privati e industriali (Joint lab); 2) attivazione di contratti di ricerca commissionata con partner privati e industriali; 3) avvio di aziende spin off/startup; 4) presentazione di progetti di ricerca congiunti con partner privati ed industriali;	Valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore delle nanotecnologie ed esplorazione di tecnologie emergenti e di applicabilità industriale per lo sviluppo di materiali e dispositivi innovativi ad elevato livello di maturità tecnologica (TRL).



IST	054.000	NANOTEC	Istituto di Nanotecnologia	Potenziamento del processo di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione. Progettazione e realizzazione di eventi, conferenze, caffè scientifici, workshop, scuole estive e iniziative in partenariato con altre istituzioni pubbliche e/o private. Promozione dell'immagine dell'istituto attraverso sito web, canali social, stampa e media tv. Implementazione di piattaforme virtuali per visita dei laboratori da remoto e aggiornamento sito web .	25.0	Potenziamento delle attività di divulgazione scientifica. Realizzazione di percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Public engagement rivolto al grande pubblico. Implementazione, aggiornamento e maggiore attrattività dei contenuti diffusi attraverso il sito Web. Attivazione di ulteriori canali social dell'Istituto e campagna di sensibilizzazione per la promozione delle attività di istituto attraverso tali canali. Workshop di Istituto. Scuola estiva su tematica di interesse. Implementazione della piattaforma "live guided tour" con funzionalità e-learning. Sviluppo di Applicazioni VR/AR per viaggi nell'infinitamente piccolo, test bed di scenari 3D da usare negli Oculus Store. Aggiornamento sito web di istituto.	Incremento della visibilità dell'istituto e dell'impatto delle sue iniziative attraverso sito web, canali social, media stampa e tv. Realizzazione di Workshop d'istituto. Realizzazione di una Scuola estiva su tema di interesse. Implementazione della piattaforma "live guided tour" con funzionalità e-learning estesa a tutti i laboratori Nanotec e integrata con esperimenti e interviste in video. Realizzazioni di percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento fruibili in modalità tradizionale o in modalità Live guided tour con funzionalità e-learning. Organizzazione e gestione di iniziative culturali, eventi rivolti al grande pubblico anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e/o private. .Un evento di grande impatto per celebrare i 100anni del Cnr. Sviluppo di Applicazioni VR/AR per viaggi nell'infinitamente piccolo, test bed di scenari 3D da usare negli Oculus Store.Sito web di istituto aggiornato
IST	054.000	NANOTEC	Istituto di Nanotecnologia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Consolidamento della capacità di attrazione di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi competitivi (regionali, nazionali ed europei)	20.0	Organizzazione di almeno n.3 riunioni tra i referenti dell'Ufficio Progetti di Istituto ed i responsabili dei Gruppi di Ricerca al fine di individuare e condividere strategie di istituto per la partecipazione a bandi di ricerca competitivi a livello regionale, nazionale ed europeo (i.e. Horizon Europe).	Mantenimento della capacità dell'istituto di attrarre risorse esterne e consolidamento nella programmazione regionale, nazionale ed europea.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Consolidamento delle collaborazioni dell'Istituto con altri Enti, Università, settore pubblico e privato e stakeholder in genere. Maggiore coinvolgimento e partecipazione del personale dell'Istituto ad iniziative regionali, nazionali ed internazionali.	10.0	Organizzazione di almeno 2 riunioni con i responsabili dei gruppi di ricerca e di laboratorio per discutere delle collaborazioni dell'Istituto con altri Enti, Università, con il settore pubblico e privati e con gli stakeholder in genere e discutere lo stato delle convenzioni correnti e possibili future. Organizzazione di ulteriori incontri con il personale per promuovere la partecipazione dei ricercatori a gruppi di lavoro, regionali, nazionali ed internazionali. Partecipazione dei ricercatori ad organi direttivi e comitati scientifici di distretti e/o cluster tecnologici.	Consolidamento delle attuali collaborazioni di Istituto ed inizio di nuove testimoniate anche dalla sottoscrizione di nuove convenzioni. Miglioramento della rappresentatività dell'Istituto a livello regionale, nazionale ed internazionale.



IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione.	10.0	Numero di attività di comunicazione e di valorizzazione delle attività di ricerca organizzate dall'Istituto. Organizzazione di almeno 2 iniziative/progetti rivolte agli studenti di scuola media superiore ed inferiore. Partecipazione e/o organizzazione di almeno 2 eventi (es. workshop, fiere, mostre) per la diffusione dei risultati della ricerca. Realizzazione del nuovo sito web dell'istituto. Pubblicazione di almeno 4 newsletters e maggiore utilizzo dei social media.	Favorire una maggiore conoscenza delle attività di ricerca svolte dall'istituto mediante attività di disseminazione e comunicazione rivolte sia al mondo della ricerca nazionale ed internazionale che al grande pubblico (studenti, cittadini, amministratori pubblici e vari portatori di interesse). Realizzazione nuovo sito web dell'Istituto.



IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Promozione della conoscenza e approfondimento delle metodologie per la valutazione degli impatti della ricerca.	10.0	Attività di sensibilizzazione e formazione del personale di Istituto, attraverso: - organizzazione di seminari specifici - identificazione di casi studio (con approccio bottom up) su cui sviluppare KII (Key Impact Indicators) - promozione di report/pubblicazioni sullo studio dell'impatto della ricerca	Pubblicazioni/Report di Istituto sugli impatti delle attività di ricerca.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale e dell'Ufficio Infrastrutture di Ricerca. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Avvio del progetto MiSE IPCEI 2 Microelettronica MICROTECH4GREEN a cui partecipa l'intero IMM con un finanziamento di 23 M€	20.0	Incasso dell'anticipo del 10% sui costi del progetto, distribuzione alle sedi IMM	Primo progetto che coinvolge tutte le sedi IMM in un'attività congiunta
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Completa ed efficiente gestione delle procedure di acquisto oltre la soglia di rilevanza comunitaria	10.0	Istituzione dell'Ufficio Gare IMM con almeno 3 addetti con profilo tecnologo/funziionario di amministrazione	Sostenibilità delle attività progettuali di carattere infrastrutturale dell'IMM, tempistiche rapide delle procedure di gara per la fornitura di beni e servizi.
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Conoscenza dell'IMM in contesti istituzionali e sociali estranei all'ambiente scientifico e industriale	10.0	Almeno 5 interviste del Direttore o di ricercatori IMM su stampa non specialistica e/o in programmi televisivi	Maggiore visibilità dell'IMM e consapevolezza del suo ruolo di motore di sviluppo dei territori in cui operano le sue sedi
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Eccellenza nella produzione scientifica	20.0	Almeno 15 pubblicazioni con autori IMM in riviste con fattore di impatto maggiore di 10	Pubblicazioni in riviste con alto fattore di impatto



IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Piena operatività dell'infrastruttura Beyond nano finanziata da Regione Siciliana, Ministero per il sud e la coesione territoriale, MUR e CNR, gestita dalla Sede istituzionale IMM a Catania.	20.0	Tutte le gare per l'acquisto della strumentazione espletate, rendicontazione di spesa completata.	Strumentazioni installate e collaudate, nuovi laboratori operativi, struttura della nuova sede IMM ultimata.
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Progetti PNRR dell'Istituto avviati, concorsi per il reclutamento espletati, gare per l'acquisizione della strumentazione delle infrastrutture pubblicate.	20.0	Almeno 20 nuove assunzioni di ricercatori/tecnologi nell'Istituto nell'ambito dei progetti PNRR, 10 procedure di acquisto di nuova strumentazione espletate.	Presa di servizio dei ricercatori/tecnologi nei progetti PNRR dell'Istituto, installazione di nuova strumentazione prevista dai progetti.
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Coinvolgimento degli Istituti nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente tramite riunioni periodiche dei Direttori di Istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e funzionali.	5.0	Partecipazione alle riunioni della Consulta dei Direttori. Condivisione dei documenti e delle decisioni operative con il Consiglio di Istituto.	Maggiore trasparenza e supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi maggiori. Condivisione di attività ed obiettivi strategici con il personale.



IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	35.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it; 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento di nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale; attuazione di accordi tra capofila e affiliati; 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative; 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi; 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Ottimizzazione e ampliamento spazi di lavoro della sede principale dell'Istituto	20.0	Ridistribuzione razionale e adeguata alle esigenze attuali degli spazi utilizzati da laboratori e uffici. Ricognizione potenziali aree edificabili o sedi alternative nell'area metropolitana di Cagliari.	Utilizzo di spazi attualmente occupati da strumentazione in disuso da smaltire, riorganizzazione spazi uffici con conseguente maggiore usufruibilità degli stessi da parte del personale. Identificazione di potenziali spazi alternativi o aggiuntivi alla sede attuale, notevolmente inadeguata per dimensioni e stato.



IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Promozione della comunicazione e collaborazione all'interno dell'Istituto e valutazione critica delle attività del personale di ricerca	20.0	Riunioni regolari con presentazioni scientifiche dei ricercatori delle varie sedi dell'Istituto, ricercatori associati all'Istituto, e ospiti esterni. Riunioni individuali con ricercatori e tecnologi.	Maggiore comunicazione e conoscenza sulle attività scientifiche in corso e in progettazione sia internamente che con l'esterno, con nuove collaborazioni e partecipazioni a programmi comuni di ricerca. Valutazione critica della performance del personale scientifico ai fini di una più precisa definizione dei rispettivi punti di forza e debolezza e identificazione di eventuali operazioni di rimedio
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Supporto alle attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo e di ricerca	10.0	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento su argomenti di interesse specifico del personale dell'istituto	Formazione e aggiornamento del personale sia scientifico che amministrativo su temi di interesse
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Coinvolgimento della rete scientifica nella gestione dell'istituto.	10.0	Numero di riunioni con tutto il personale dell'Istituto, numero di riunioni con il personale responsabile di laboratori e personale tecnico e amministrativo, numero di riunioni del Consiglio di Istituto.	Organizzazione di una riunione scientifica di tutto l'istituto (retreat) 10%. 6 riunioni del Consiglio di Istituto per l'anno di valutazione 5%. 4 riunioni con il personale responsabile di laboratori e personale tecnico e amministrativo per l'anno di valutazione 5%.
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Completamento della identificazione della afferenza dei singoli ricercatori all' Ambito Disciplinare più adeguato e definizione di tematiche scientifiche di interesse per future Unità di Ricerca Goal-Oriented,	10.0	Identificazione di ambiti disciplinari e interesse tematico per URGO	Definizione dell'afferenza agli AD per almeno il 95% dei ricercatori e identificazione di almeno 3 progettualità di possibile interesse per future URGO



IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Corretta attivazione delle posizioni associate ai progetti PNRR (RTD, tecnologi, dottorandi)	10.0	Numero di posizioni attivate	Raggiungimento dell'obiettivo per almeno il 90% dei progetti PNRR
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Corretto svolgimento della filiera impegno, spesa e rendicontazione per i progetti PNRR dell'istituto	10.0	Accettazione della rendicontazione da parte degli enti preposti	Raggiungimento dell'obiettivo per almeno il 90% dei progetti PNRR
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Formazione: esecuzione di corsi	5.0	Numero di corsi	Attivazione di almeno 1 corso di formazione per il personale per l'anno di valutazione
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Formazione: esecuzione di seminari e journal clubs	10.0	Numero di seminari/journal clubs tenuti	Organizzazione di almeno 25 seminari/journal clubs per l'anno di valutazione
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Potenziamento dell'internalizzazione della ricerca	10.0	Numero di visiting scientists, reclutamento di ricercatori dall'estero, attivazione di grant internazionali	Almeno 5 tra le seguenti iniziative: visiting scientists e/o reclutamenti dall'estero (RTD tecnologi postdoctoral fellows) e/o ottenimento di grant internazionali
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Promozione della diffusione dei saperi attraverso il web	5.0	Diffusione dei risultati dell'Istituto attraverso siti web	Almeno 4 notifiche di rilevanti risultati scientifici ottenuti dall'Istituto pubblicate su siti web istituzionali
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Promozione della diffusione dei saperi attraverso mezzi di comunicazione di massa e incontri pubblici	10.0	Numero di partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, contributi a articoli su testate giornalistiche, numero di partecipazioni a incontri pubblici organizzati da altri soggetti	Almeno 6 partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive o contributi a articoli su testate giornalistiche e 2 partecipazioni a incontri pubblici, anche online, per l'anno di valutazione
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Rapporto con le Università	10.0	Numero di convenzioni e attività congiunte in atto	Sviluppo e/o potenziamento di almeno 3 rapporti di collaborazione con università italiane o straniere (convenzioni, rafforzamento di interazioni, attivazione di nuovi accordi di dottorato e simili)
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Valorizzazione del nuovo sistema di collaborazione tra IN-CNR e atenei, enti di ricerca, imprese, istituzioni che creano la filiera di ricerca all'interno dei progetti PNRR	10.0	Numero di riunioni scientifiche	Almeno 1 riunione scientifica per ogni iniziativa PNRR attiva



IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Nell'ambito del potenziamento delle attività di disseminazione, è obiettivo permanente dell'istituto la diffusione della conoscenza delle risorse lessicografiche, filologiche e testuali dell'OVI e delle infrastrutture di ricerca gestite dall'OVI, mediante presentazioni e lezioni divulgative, che consentano di evidenziare funzioni trascurate dall'utente meno esperto (ma anche quello esperto, che spesso si limita alle procedure assimilate).	10.0	Numero di occasioni divulgative realizzate.	Significativo ampliamento della base d'utenza e maggiore approfondimento della conoscenza delle risorse lessicografiche, filologiche e testuali dell'OVI



IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Nell'ambito del potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione è obiettivo permanente dell'Istituto lo sviluppo delle collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, e con case editrici, che abbiano al centro della loro attività lo studio della lingua e della cultura medievale e moderna, e che siano coinvolte nelle attività delle infrastrutture di ricerca per le scienze umane.	10.0	Numero di convenzioni e accordi avviati e/o stipulati.	Potenziamento della rete dei rapporti di collaborazione.
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Specificazione della missione dell'Istituto con l'allargamento al XV secolo dell'attività lessicografica, limitata sin dalla fondazione dell'Istituto allo stretto periodo delle Origini del volgare italo-romanzo (dai primi documenti alla fine del XIV secolo), in considerazione della stesura dell'85% delle voci (dato al 19.12.2022) del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini. L'obiettivo era compreso nel Documento contenente le Linee strategiche per la direzione dell'OVI (§ 3.2, punto C).	25.0	Stati di avanzamento dell'analisi lessicografica di testi databili al XV secolo.	Studio di fattibilità (con soluzioni prototipiche) dell'integrazione delle voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini con i dati del corpus del Quattrocento Meridionale, in corso di realizzazione all'OVI nell'ambito dell'omonimo progetto PRIN 2020.
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Supporto all'integrazione delle attività dell'infrastruttura DARIAH.IT (che ha la segreteria nazionale presso l'OVI) e le attività lessicografiche e di digital humanities connesse al Tesoro della Lingua Italiana delle Origini e ai corpora testuali realizzati con il software proprietario GATTO.	15.0	Numero di riunioni operative e di report sull'avanzamento delle attività.	Indicazioni di procedure e realizzazione di tools per la fruizione dei dati lessicografici prodotti dal Gruppo Vocabolario e dal Gruppo Banche Dati dell'OVI.



IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	%) Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'Istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determinazioni. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle relative procedure concorsuali. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei relativi fondi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Organizzazione e armonizzazione del lavoro del personale amministrativo e tecnico. L'avvio dei progetti PNRR e l'arrivo nel 2023 di 2 nuove unità di personale pongono la necessità di organizzare e armonizzare il lavoro di amministrazione e del personale tecnico in maniera più organica ed efficiente.	35.0	Riunioni col personale amministrativo e tecnico delle tre sedi.	Almeno 1 riunione in presenza e 2 riunioni online con tutto il personale di amministrazione e tecnico.
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Promozione e organizzazione di eventi e attività di outreach e comunicazione da inserire nel contesto del Centenario CNR.	15.0	Creazione del Gruppo "IPCF Outreach e Comunicazione".	Organizzazione e/o partecipazione ad almeno quattro eventi di outreach sui territori di riferimento (ad esempio seminari, giornate di studio, festival della scienza, notte dei ricercatori, etc.).



IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Estendere la rete di collaborazione con Istituti CNR e Enti di Ricerca, Università a livello nazionale ed internazionale	10.0	Almeno tre Accordi di collaborazione bilaterale. Memorandum of Understanding. Progetti finanziati	Incremento delle collaborazioni tecnico-scientifiche fra Istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali e maggiore competitività nell'intercettare fondi relativi a progetti territoriali/nazionali/europei/internazionali e di Agenzie Spaziali



IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Integrazione tra ricerca interdisciplinare e innovazione tecnologica per sviluppo prodotti operativi per il monitoraggio, previsione, prevenzione e mitigazione dei fenomeni che caratterizzano il dissesto geo-idrologico in ambito PNRR, mediante il coinvolgimento delle competenze tecnico scientifiche presenti in IRPI	20.0	Campagne di monitoraggio su processi geo-idrologici da sviluppare in aree pilota progetti PNRR, utilizzando tecnologia avanzata e coinvolgendo gruppi di ricerca interdisciplinari. Sviluppo ed integrazione di metodologie innovative di Osservazione della Terra per il monitoraggio, previsione e prevenzione dei rischi geo-idrologici e per l'analisi e modellazione del ciclo idrologico anche mediante lo sviluppo di Digital-Twins.	Sperimentazione in situ e laboratorio dei principali processi fisici alla base della formazione dei rischi geo-idrologici in aree pilota PNRR, mediante l'utilizzo di dati al suolo e da satellite e attivando ricerca interdisciplinare sviluppata nelle Sedi IRPI. Migliore comprensione dei processi fisici di base alla formazione di eventi estremi, combinando in maniera innovativa le esistenti reti-multi strumentali (al suolo e da satellite) e le piattaforme webgis per il trattamento ed il processing dei dati geo-ambientali.
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Maggiore efficienza nella gestione dell'Istituto, finalizzata anche ad un migliore benessere lavorativo, promuovendo azioni di interazione della Direzione con il personale	10.0	Numero riunioni/anno Consiglio di Istituto (almeno 3); numero incontri con RSS (almeno 2/mese); numero visite/anno Sedi Secondarie (almeno 2 per ciascuna Sede). Organizzazione III Workshop IRPI. Attuazione III Questionario benessere lavorativo.	Partecipazione personale terzo questionario benessere lavorativo. Maggiore coordinamento tra le varie Sedi nelle attività di gestione dell'Istituto mediante organizzazione di riunioni Consiglio di Istituto, incontri periodici con RSS e visite organizzate della Direzione nelle quattro Sedi Territoriali.
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Sensibilizzare il personale sulla percezione del rischio in ambito lavorativo e accrescere la formazione del personale sulle procedure di gestione delle risorse umane e finanziarie in linea con la legislazione vigente	20.0	Partecipanti a corsi di formazione personale, almeno una persona per sede, e ad incontri del personale con RSPP, con periodicità annuale, sui rischi in ambito lavorativo	Maggiore sicurezza in ambito lavorativo e migliore efficienza nella gestione delle procedure amministrative relative al personale, fondi di ricerca e accordi di collaborazione.
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento con riunioni periodiche del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale



IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Aumento della capacità di impatto della ricerca prodotta dall'Istituto attraverso l'avvio di iniziative per la comunicazione ed eventi per promuovere la partecipazione pubblica alla creazione di nuova conoscenza	20.0	Inserimento di almeno due eventi sulla piattaforma OUTREACH del CNR o altre piattaforme per la divulgazione della ricerca - Partecipazione con almeno 1 evento alle manifestazioni nazionali di disseminazione della scienza (Festival della Scienza, Notte dei ricercatori) - Organizzazione di almeno un evento partecipativo con stakeholder e policy makers sulla rilevanza sociale della ricerca svolta in Istituto.	Capacità di raggiungere la comunità non accademica interessata alle possibili applicazioni pratiche che derivano dagli studi sullo sviluppo sostenibile nei diversi settori (economico, sociale e ambientale) di interesse dell'Istituto.
IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Aumento delle risorse umane in servizio presso l'istituto e intensificazione dell'attività di alta formazione	10.0	Incremento del numero assoluto di unità di personale comprendente tutte le categorie di ricercatori, tecnologi, collaboratori tecnici, personale amministrativo. Aumento del numero di dottorandi che operano all'interno dell'Istituto rispetto al 2022	Saldo positivo del personale in servizio presso le varie sedi dell'Istituto e numerosità degli studenti di dottorato in tutoraggio o co-tutoraggio presso l'Istituto con tesi collegate a progetti di ricerca attivi.
IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Azioni connesse al coordinamento scientifico del progetto IR PNRR0000008 e azioni propedeutiche alla costruzione di un piano di sostenibilità di breve-medio termine.	10.0	Attività di networking a livello internazionale con le IR Europee di riferimento e con le attività connesse a cloud europei delle SSH (es. EOSC). Attività di networking a livello locale per costruzione di reti di stakeholder in grado di assicurare una sostenibilità dell'IR nel breve medio periodo dalla fine del progetto PNRR.	Creazione di una rete di riferimento a livello internazionale e locale con iniziative mirate per a) l'inserimento dei riferimenti di progetto all'interno dei network internazionali; b) la creazione di soggetti di riferimento nelle amministrazioni pubbliche e in organizzazioni private interessate all'uso delle risorse dell'IR0000008



IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni, comprese le attività connesse all'IR 0000008 di cui IRCRES è coordinatore e Istituto guida. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Attività di networking anche attraverso un'attività mirata di disseminazione nei confronti degli stakeholders e rispetto alle IR
IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Maggiore efficienza della spesa attraverso un allineamento temporale di entrate e uscite	10.0	Riduzione del peso del valore dei residui attivi	Riduzione del 10% dei residui attivi registrati nel corso del 2023 rispetto al 2022



IST	067.000	IRCRES	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste. 3) Collaborazione con il Dipartimento DSU per le attività propedeutiche alla Valutazione del dipartimento.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Predisposizione di iniziative per costruire un disegno della valutazione delle attività del DSU.
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Gestione del personale amministrativo e tecnico a fronte della riorganizzazione e delle opportunità offerte dal lavoro agile. Consolidamento e revisione dell'organigramma.	20.0	1) Integrazione tecnico-amministrativa tra le sedi. 2) Gestione delle opportunità di lavoro agile e online sostenendo la partecipazione attiva del personale.	Gestione efficiente ed efficace della macchina amministrativo-tecnica dell'Istituto.



IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	L'Istituto, per sua natura e per i numerosi progetti attivi conseguiti, ha un importante ruolo di terza missione. L'obiettivo è quello di mantenere, e dove possibile rafforzare, tale attività.	15.0	1) Eventi pubblici organizzati 2) collaborazioni istituzionali 3) pubblicazioni e lavori scientifici basati sulle attività di terza missione 4) attività di comunicazione, online e offline	Sostegno della terza missione, considerazione della terza missione nella valutazione, miglioramento dell'attività di comunicazione, maggior fruibilità dei risultati di terza missione.
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	La JRC DASSI per la partecipazione a CESSDA-ERIC entra nel vivo per il 2023. L'obiettivo è quello di attivare l'infrastruttura e promuoverne l'uso.	15.0	1) partecipazione ad eventi internazionali CESSDA-ERIC 2) messa in funzione di sito e portale dati DASSI 3) attività di promozione dell'infrastruttura DASSI.	Miglioramento della qualità della ricerca e dei dati prodotti e distribuiti. Più ampia visibilità delle attività dell'Istituto. Adozione di nuove pratiche legate all'infrastruttura.
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti 4) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed ottimizzazione delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento dei GdL amministrativi di Istituto.	25.0	Organizzazione di riunioni periodiche con il SA ed i responsabili e componenti dei GdL amministrativi di Istituto per il monitoraggio dei processi, la risoluzione di eventuali problematiche associate ed il potenziamento di specifici GdL.	Maggiore supporto ed assistenza tecnica a favore di ricercatori/tecnologi e personale tecnico-amministrativo durante le fasi di gestione amministrativa e di rendicontazione di progetti PNRR e di altri progetti di ricerca nazionali ed internazionali.
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento delle attività di cooperazione scientifica a livello nazionale ed internazionale.	15.0	N. di accordi di cooperazione scientifica siglati	Incremento di convenzioni di ricerca e MoU tra l'istituto ed Enti nazionali ed internazionali.



IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento delle attività di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione.	20.0	Numero delle iniziative di comunicazione e di diffusione dei risultati della ricerca/attività dell'Istituto.	Consolidamento del gruppo di comunicazione di Istituto; incremento delle iniziative di diffusione dei risultati della ricerca (seminari, workshop e conferenze scientifiche ecc.); organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere educativo, culturale rivolte alle scuole, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive; sviluppo di una nuova sezione del sito web di Istituto con focus specifico sui nuovi progetti scientifici e tesi di dottorato; incremento delle comunicazioni all'esterno (comunicati stampa, social media ecc.); partecipazione e contributo ad eventi ed iniziative legate alla celebrazione del centenario del CNR.
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Alta formazione e integrazione con le università, formazione, tirocini.	20.0	Promozione o partecipazione ad almeno n. 5 iniziative di alta formazione (dottorati, master, summer school, tirocini curriculari e extracurriculari, etc.).	Coinvolgimento attivo e propositivo in progetti di formazione delle università e centri di alta formazione ai vari livelli.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Coinvolgimento del Personale nei processi decisionali della Direzione per migliorare le performance d'Istituto con attenzione alle specifiche esigenze delle diverse funzioni.	10.0	Riunioni periodiche con il Personale per mettere a fuoco i problemi e condividere la scelta delle possibili soluzioni.	Maggiore consapevolezza e motivazione del Personale con conseguente miglioramento di efficacia nell'espletamento dei compiti affidati.



IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'Istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. Predisposizione dei bandi per assunzione di eventuale personale TD, compatibilmente con i fondi assegnati, ed espletamento delle relative procedure concorsuali. Rendicontazione finanziaria e scientifica dei progetti nel rispetto delle deadline.	Semplificazione ed efficientamento delle procedure. Condivisione di informazioni con il Personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e nella rendicontazione tecnico-contabile. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi nonché assunzione di eventuale nuovo personale TD, compatibilmente con i fondi assegnati, rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nell'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR e, in generale, nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente.	10.0	Partecipazione puntuale alle riunioni con i vertici dell'Ente e con la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio e su ulteriori temi di indirizzo strategico, sul piano scientifico e organizzativo-gestionale. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli e il Personale di Istituto, con particolare riferimento alle fasi di attuazione del Piano di Rilancio secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica. Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica con particolare riferimento al Piano di Rilancio, alle attività internazionali e alla programmazione delle risorse umane.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Miglioramento della Sede, degli spazi e delle condizioni di lavoro del Personale.	10.0	Realizzazione di interventi di miglioramento in almeno due spazi.	Migliori condizioni per il benessere lavorativo del Personale.



IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Rafforzamento della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso la terza missione.	30.0	Sottoscrizione e/o implementazione di almeno 5 progettualità di collaborazione con soggetti pubblici o privati nell'ambito della terza missione. Realizzazione di e/o partecipazione ad almeno 5 iniziative di public engagement e dissemination.	Incremento delle partnership di terza missione e maggiore impatto sui processi di sviluppo territoriale attraverso iniziative di empowerment locale e capacity building.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Assolvimento degli obblighi della normativa privacy	5.0	Promozione della formazione ed informazione del personale sul tema del trattamento dei dati personali anche mediante incontri specifici con il referente di istituto per la protezione e la sicurezza dei dati personali.	Favorire la informazione e formazione del personale sulle procedure da rispettare nel trattamento dati personali sia per quanto riguarda le attività gestionali/amministrative, sia per quanto concerne eventuali attività di ricerca e trasferimento tecnologico.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	1) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e interazione continua con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 2) Identificazione dei responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 3) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Maggiore attenzione alla manutenzione e alla gestione dei laboratori, delle strumentazioni da laboratorio e delle risorse di calcolo.	5.0	Promozione e attenzione alla manutenzione e della gestione delle strumentazioni e delle risorse di calcolo. Attenzione anche agli aspetti di sicurezza legati all'uso delle strumentazioni.	Migliorare l'efficienza, il tempo di vita e gli aspetti di sicurezza legati alle attrezzature di Laboratorio, alle strumentazioni da campagna e alle risorse di calcolo.



IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica	25.0	Organizzazione di almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno, aperte anche ai responsabili delle Sedi Secondarie dell'Istituto, con verbali accessibili a tutto il personale; interazione stretta con i referenti amministrativi, i responsabili di laboratori e gruppi di ricerca ed i referenti della sicurezza e salute nel posto di lavoro, al fine di ottimizzare i processi gestionali e revisionare le policy d'istituto nel rispetto delle procedure e normative vigenti; organizzazione di una conferenza di istituto con cadenza annuale.	Aumentare la consapevolezza e il senso di partecipazione del personale alla gestione dell'istituto.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Rafforzamento della capacità scientifica e di attrazione di risorse esterne	25.0	Miglioramento della collaborazione tra i gruppi di ricerca dell'Istituto e con le principali realtà industriali e scientifiche nazionali ed estere, al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca e la preparazione di proposte progettuali; partecipazione attiva dei ricercatori in gruppi di lavoro nazionali e/o internazionali, distretti, cluster e/o piattaforme tecnologiche	Favorire lo sviluppo armonico delle attività scientifiche, la preparazione di proposte progettuali e la acquisizione di risorse esterne
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla definizione ed implementazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.



IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi caratterizzanti i Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Miglioramento della gestione economico-amministrativa dei progetti di ricerca	15.0	Migliorare la conoscenza del personale ricercatore delle principali procedure amministrativo-organizzative relative alla ricerca finanziata in modo da permettere una più efficiente gestione contabile dei progetti dalla stesura della proposta fino alla rendicontazione. Organizzazione di corsi /webinar interni dedicati alla redazione efficace di budget e piani economici e di una puntuale rendicontazione (gestione di timesheet, contratti di ricerca o assegni, TD, et.)	Organizzazione di almeno due corsi/webinar interni. Riduzione delle pratiche contabili relative a rimodulazioni all'interno dei progetti, corretto utilizzo di fondi a cofinanziamento e riduzione degli errori di rendicontazione.



IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Potenziamento delle iniziative interne di confronto e autovalutazione scientifica mirate alla miglior definizione della mission di istituto, alla stimolazione della collaborazione e l'identificazione di settori strategici di sviluppo	20.0	Riunioni periodiche con il CdI e con tutto il personale di informazione e confronto. Organizzazione di meeting periodici sulle tematiche attualmente svolte e su tematiche di interesse strategico per l'Istituto eventualmente identificate successivamente.	Identificazione e redazione della mission dell'Istituto che tenga conto non solo delle attuali attività dell'istituto ma ne indichi le strategie future. Valutazione condivisa delle attuali linee di attività per valutarne la possibile aggregazione su obiettivi strategici di lungo termine evitando la frammentazione delle ricerche e promuovendo attività sinergiche all'interno dell'Istituto
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Rafforzamento del posizionamento dell'Istituto nel territorio	15.0	Organizzazione e Partecipazione a riunioni di coordinamento con gli altri Enti di ricerca del territorio faentino (ENEA, UniBO, Certimac, romagnatech, Flaminia), organismi territoriali (Comune di Faenza e Ravenna). Partecipazione alle riunioni del tavolo di coordinamento del C-Hub della Romagna Faentina (Distretto di sviluppo per i materiali compositi, ceramici e del manufacturing avanzato)	creazione di una identità e un brand comune nel territorio che ne permetta un'azione sinergica di sviluppo con partecipazione ad azioni comuni su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei. Creazione di un comparto ricerca strutturato e coeso in grado di adempiere alle necessità delle aziende del territorio sia in termini di ricerca che di formazione.
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Ridefinizione l'identità visiva e la strategia comunicativa dell'Istituto	10.0	Ricostituire l'identità visiva dell'istituto che con il cambio di nome necessita di una efficace comunicazione che non solo modifichi il sito web, ma si doti di una efficace strategia comunicativa sia nei canali tradizionali (brochure, giornali locali e nazionali e canali di comunicazione CNR) che più innovativi come quelli social	Nuovo sito web e logo e conseguente nuova identità visiva complessiva (carta intestata, biglietti da visita, brochure, etc.). Presenza dell'istituto nei principali canali social (twitter, linkedin, etc..)



IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Azioni di monitoraggio e autovalutazione dell'andamento scientifico dell'Istituto.	15.0	Azioni di monitoraggio e analisi sull'andamento scientifico dei laboratori di ricerca dell'istituto. Da realizzare mediante incontri specifici con il personale di ogni singolo laboratorio (organizzazione di una giornata di presentazione per ogni singolo laboratorio, con cadenza di almeno una ogni 18 mesi per ogni lab). ISTI ha 13 laboratori di ricerca; il Direttore prevede quindi di incontrare almeno 8 laboratori per ogni anno solare. Azioni di valutazione dell'andamento della produzione scientifica dell'istituto, mediante estrazione di dati ed analisi del materiale scientifico pubblicato (dati estratti da People ed altre sorgenti) e valutazione della qualità dello stesso (mediante incrocio con dati WoS o InCites).	Piena conoscenza della Direzione sull'andamento scientifico dei laboratori di ricerca ISTI; conoscenza dei maggiori risultati scientifici conseguiti; contatto diretto con i giovani dei laboratori; analisi dello stato, della visione scientifica e concertazione di possibili azioni di rafforzamento o di risoluzione delle eventuali criticità.



IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Azioni per migliorare le capacità di recruiting di ISTI, al fine di far fronte alla sempre maggiore complessità della ricerca di laureati STEMS di buon livello e di aumentare l'attrattiva delle opportunità di formazione ed assunzione fornite da ISTI.	10.0	Realizzazione di azioni che permettano di aumentare la visibilità e l'impatto delle azioni di recruiting messe in campo dall'istituto (tesi di laurea, bandi per assegni di ricerca, borse di dottorato, bandi assunzioni TD). Tra queste azioni: uso dei social media come strumento di disseminazione; organizzazione di almeno 3 eventi di disseminazione presso sedi universitarie non pisane (informatica, ingegneria informatica, matematica); produzione di materiale descrittivo delle attività dell'Istituto.	Migliorare le capacità di attrazione di ISTI nei confronti di laureandi e neo-laureati. L'obiettivo finale è di aumentare il numero di persone che partecipano ai nostri bandi e la qualità dei candidati selezionati.
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Disseminazione e outreach - Diffusione di risultati e comunicazione verso l'esterno	15.0	Aver messo in campo strumenti di comunicazione verso l'esterno, mediante almeno tre iniziative quali: pubblicazione di una Newsletter di istituto; iniziative di connessione con tessuto imprenditoriale (anche mediante social media); partecipazione a fiere di settore, festival o eventi di disseminazione aperti al pubblico; pubblicazione di articoli sulla stampa generalista relativi a risultati o progetti ISTI; iniziative di formazione ad ampio raggio su tematiche di trasformazione digitale ed impatto sulla società.	Migliore disseminazione dei risultati prodotti dall'istituto, sia verso il mondo professionale che verso il pubblico generalista. L'obiettivo è di rafforzare la visibilità delle attività sviluppate da CNR-ISTI al di fuori dei consessi scientifici (riguardo ai consessi scientifici, la visibilità è già pienamente coperta dalle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto).



IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Gestione efficiente delle progettualità PNRR in cui è coinvolto l'istituto e contributi alla realizzazione del Piano di Rilancio	15.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, incluso il supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	15.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e/o la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di Istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Fornire contributi e supporto all'Ente nella riorganizzazione della rete scientifica, nella definizione degli obiettivi di sviluppo, di adeguamento organizzativo e procedurale dell'Ente, e nell'individuazione di soluzioni ai problemi cogenti. Aumentare la trasparenza, la disseminazione di informazioni ed il coinvolgimento del personale ISTI nel processo di rilancio.



IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale ISTI nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale).	15.0	Indire almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale); indire almeno 3 riunioni per anno con il personale responsabile di laboratori/gruppi di ricerca e servizi; organizzazione di una conferenza di istituto annuale.	Potenziamento del coinvolgimento del personale dell'istituto (scientifico, amministrativo e tecnico) nel processo di gestione dell'istituto, incrementando la conoscenza delle problematiche aperte e coinvolgendo il personale nella definizione di strategie di soluzione, prevalentemente messe in campo dalla direzione.
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Rafforzamento della capacità di conseguimento di risorse finanziarie esterne	15.0	Acquisizione di risorse esterne (mediante progetti di ricerca sottomessi a bandi competitivi esterni o contratti conto terzi) nella misura di almeno 25KE di finanziamento per ogni ricercatore/tecnologo in forza all'istituto, incassate nel corso dell'anno di valutazione.	Confermare, se non migliorare, le ottime capacità dimostrate da ISTI nel reperire fondi di ricerca su bandi competitivi esterni all'ente. L'acquisizione di un buon budget di fonti finanziarie esterne e' essenziale alla vita dell'istituto, in quanto tali risorse permettono al l'istituto sia di realizzare investimenti in formazione ed attività di ricerca di base, che di coprire le spese vive di funzionamento non coperte dai fondi FOE.
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Consolidamento e focalizzazione della struttura scientifica trasversale delle macroaree in cui è organizzato ISAC favorendo il processo di continuo scambio scientifico che ha portato alla nascita di nuove sinergie, rafforzando produttività scientifica e reperimento fondi di ricerca. Identificazione e rafforzamento delle caratteristiche interdisciplinari di ISAC in armonia con le previste strutture "Goal Oriented" del Piano di Rilancio CNR.	20.0	Meeting di tutto il personale residenziale di almeno 2 giorni con definizione struttura scientifica revisionata e eventuali cambiamenti nel coordinamento di macroaree.	Revisione dei Grand Challenges delle macroaree ISAC e discussione su tematiche Goal Oriented che possono essere il perno per azioni di coordinamento ISAC o contributi ad altri progetti presentati da partner diversi



IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Incremento delle entrate derivanti da finanziamenti esterni rispetto alle previsioni PDG2023	10.0	% entrate finanziamenti esterni rispetto alle previsioni del PDG2023	Incremento minimo del 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni rispetto alla previsione del Piano di Gestione 2023
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Riorganizzazione del Dipartimento Tecnologico in armonia con le esigenze create dai progetti PNRR (in particolare da progetti Infrastrutturali sperimentali (Itineris) e informatiche e di calcolo (CN HPC, EMM)	15.0	Meeting del personale del DipTECH e dei ricercatori coinvolti in presenza a Bologna con approvazione struttura rivista del Dipartimento entro giugno 2023	Revisione della struttura e management del DIPTECH e revisione obiettivi. Nuove assunzioni di personale tecnologico sia informatiche che strumentali, definizione di una nuova struttura di responsabilità interna per la amministrazione dei cluster ISAC di Bologna e Lecce e delle basi di misura implementate dai PNRR.
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Sottoscrizione di convenzioni fondamentali per attestare le capacità relazionali e collaborative dell'Istituto con altri enti, società private e stakeholder in genere	5.0	Numero di convenzioni sottoscritte	Sottoscrizione di almeno 15 nuove convenzioni



IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e attuazione della normativa sulla privacy con aggiornamento del sito web dell'Istituto in materia di trasparenza e privacy.	10.0	Percentuale di pubblicazione dei documenti in materia di competenza dell'Istituto.	100% dei documenti pubblicati e/o aggiornati. Sito web dell'Istituto aggiornato in materia di trasparenza e privacy. Aggiornamento del registro del trattamento dei dati personali.
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR Centri Nazionali (CN) e Partenariati Estesi (PE).	40.0	Numero di riunioni periodiche con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti Centri Nazionali (CN) e Partenariati Estesi (PE) nell'ambito del PNRR.	Almeno 6 riunioni annuali con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti CN e PE per monitorare le attività svolte. Raggiungimento dei milestones previsti.
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR Infrastrutture di Ricerca (IR).	20.0	Numero di riunioni periodiche con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti progetti Infrastrutture di Ricerca (RI) nell'ambito del PNRR.	Almeno 6 riunioni annuali con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti IR per monitorare le attività svolte. Raggiungimento dei milestones previsti.
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Miglioramento delle competenze del personale dell'Istituto.	15.0	Partecipazione del personale a corsi di formazione organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni.	Partecipazione del personale (almeno il 50%) a minimo 4 corsi formativi. Formazione di tutti gli addetti ai compiti e alle funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 26/2014, in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Potenziamento delle politiche di comunicazione e di diffusione delle attività e dei risultati della ricerca.	15.0	Nuova brochure di Istituto. Sito web. Partecipazione e promozione di iniziative di diffusione scientifica.	Realizzazione di una brochure di presentazione dell'Istituto. Aggiornamento del sito web di istituto. Partecipazione ad almeno una iniziativa di diffusione scientifica.



IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Gestione dello Spoke 2 del progetto PNRR PE10 ONFOODS, Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security	20.0	Numero di riunioni in presenza e on line per i diversi WPs e tasks Individuazione di WP e Task Leader e referenti amministrativi per ciascun istituto afferente	Almeno 4 riunioni con il personale interessato Nomina di WP e Task Leader e referenti amministrativi
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Ottimizzazione e finalizzazione delle competenze dell'Istituto in previsione di una eventuale attivazione delle "Goal-Oriented Units" previste da Piano di Rilancio dell'Ente	10.0	Numero di riunioni organizzate con il personale interessato Preparazione di un documento delle competenze dell'Istituto	Almeno 2 riunioni con il personale interessato Documento di proposta organica delle competenze
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR CN "Agritech", Centro Nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura.	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR Infrastrutture SUS-MIRRI.IT, Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato e delle procedure di gara per l'acquisizione delle apparecchiature previste dal progetto	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati Almeno 3 apparecchiature acquistate
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR PE10 ONFOODS , Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati Almeno 3 apparecchiature acquistate
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Riorganizzazione delle risorse umane attraverso l'ottimizzazione e costituzione di gruppi di lavoro per la gestione di: sicurezza, gestione dei laboratori di ricerca, collegamento con le sedi secondarie, rendicontazione dei progetti di Istituto	10.0	Numero di gruppi di lavoro ottimizzati e costituiti	Ottimizzazione e/o costituzione di almeno 4 gruppi di lavoro



IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Assegnazione di fondi regolari per l'accudimento dei primati dello stabulario presso il Bioparco di Via Aldrovandi	10.0	Assegnazione dei fondi	Accordo con UPGO per l'assegnazione
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Convenzione con Istituto Statale dei Sordi per l'uso da parte ISTC di locali dell'Istituto	10.0	Firma della Convenzione da parte di ISTC e UPE	Convenzione attiva per il periodo previsto
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@cnr.it, anche attraverso l'Ufficio Progetti ISTC, il cui responsabile è nel Gruppo PNRR; 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi; 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti; 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR; 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti ISTC e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR; 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità; 4) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Gestione del trasferimento dalla sede principale di Via San Martino a nuova sede	40.0	1) Ricerca della nuova sede da acquistare; 2) Gestione della tempistica per le valutazioni, la ricerca, la negoziazione, l'acquisto e il trasloco; 3) Eventuale gestione della transizione in caso di breve proroga del contratto di affitto; 4) Possibile co-locazione di un Centro Nazionale PNRR (EBRAINS-Italy); 5) La gestione di queste procedure coinvolgerà tutto il personale della sede di San Martino e intensa collaborazione con UPE-CNR, la DG e	Trasferimento dalla sede principale di Via San Martino a nuova sede o proroga del contratto di affitto fino ad avvenuto acquisto/trasferimento



						EBRAINS-Italy	
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR; 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione; 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio



IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure di concorso relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Report scientifici sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Miglioramento della comunicazione con il personale	10.0	Numero Riunione del personale, numero riunioni del CdI	organizzazione di almeno 4 riunioni di istituto in modalità telematica o in modalità ibrida per coinvolgere tutte le sedi e per informare e dialogare con il personale sull'attività scientifica e la gestione dell'istituto:
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	consolidamento immagine coordinata di istituto e outreach	20.0	1) finalizzazione nuovo sito web di istituto e numero di accessi; 2) numero di iniziative di divulgazione scientifica e relativi visitatori	efficace presentazione delle attività di ISMAR, dei progetti finanziati, iniziative di divulgazione scientifica delle attività dell'istituto
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	maggiore collaborazione tra le diverse realtà e sedi dell'Istituto	20.0	organizzazione meeting di istituto da svolgere on-line e/o in presenza e creazione di un gruppo tematici per permettere maggiore coerenza e coordinamento delle attività	Scambio di informazioni sulle attività di Istituto tra il personale e aggiornamento scientifico sui temi caldi della ricerca per permettere maggiore coerenza e coordinamento delle attività dell'Istituto
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Aggiornare il documento valutazione rischi (DVR)	20.0	Nuovo DVR finalizzato e condiviso con tutto il personale entro l'anno in corso.	Redigere, con l'aiuto del RSPP ISOF, una nuova versione aggiornata del DVR, che rispecchi le nuove attività ed attrezzature acquisite negli ultimi anni.
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Definizione ambiti disciplinari ISOF	30.0	Almeno due incontri/brainstorming collettivi con tutto il personale coinvolto nelle attività di ricerca.	Sfruttare l'opportunità offerta dal Piano di Rilancio CNR per confermare o aggiornare gli obiettivi di ricerca e le varie linee di ricerca nell'ambito della mission dell'istituto, tenendo conto anche di sinergie e complementarità con gli altri istituti del DSCTM in primis, e di tutto il CNR in generale, vista anche la previsione di un riassetto della rete scientifica.
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	083.000	ISPAAM	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla gestione delle procedure di reclutamento del Personale e impegno/spesa/rendicontazione amministrativa relative ad attività dell'Istituto nell'ambito di progettualità PNRR	25.0	Numero di gruppi costituiti	Costituzione di almeno 2 gruppi di lavoro in attività permanente
IST	083.000	ISPAAM	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Digitalizzazione delle procedure dell'Istituto	25.0	Unità (10 in numero) di Personale dipendente normalmente coinvolto in atti amministrativi dotato di firma digitale	Almeno 90% del Personale dipendente normalmente coinvolto in atti amministrativi dotato di firma digitale
IST	083.000	ISPAAM	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Formazione attiva: organizzazione di corsi in materia di scienze omiche, e per la gestione di imprese nel settore zootecnico, e lo sviluppo del relativo mercato e di spin off relazionati tenuti da Personale docente dell'Istituto e/o esterno e rivolti a discenti esterni	25.0	Numero di corsi organizzati	Realizzazione di almeno 2 corsi nelle materie specificate



IST	083.000	ISPAAM	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Organizzazione di incontri dedicati a facilitare lo scambio scientifico tra il Personale presente nelle diverse sedi dell'Istituto	25.0	Numero di incontri	Realizzazione di almeno 1 incontro dedicato
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Aumento della collaborazione fra ricercatori appartenenti alle varie sedi ISAFOM	10.0	Numero di proposte progettuali sviluppate in collaborazione fra ricercatori appartenenti a varie sedi isafom	Almeno tre proposte elaborate in collaborazione fra ricercatori appartenenti a diverse sedi ISAFOM inviate ad enti finanziatori
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Aumento delle risorse provenienti da bandi competitivi	20.0	Aumento percentuale di risorse da bandi competitivi	Aumento di almeno il 5% delle risorse provenienti da bandi competitivi rispetto al 2022.
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti 4) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività	1) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa (almeno 4 riunioni operative nel corso del 2023). 2) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori esposti dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 3) Monitoraggio dell'attività amministrativa nel rispetto delle tempistiche. 4) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Maggiore coordinamento fra istituti Cnr rispetto ai processi decisionali dell'Ente, tramite incontri di consultazione fra i Direttori e i rispettivi Consigli di Istituto sugli aspetti regolamentali e funzionali	10.0	Riunioni dei Direttori CNR per anno con Condivisione di documenti e decisioni operative con i rispettivi Consigli di Istituto.	Almeno quattro riunioni dei Direttori CNR nel 2023
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Maggiore diffusione dei risultati della ricerca	20.0	Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste sottoposte a peer review con Impact Factor.	Almeno 15 pubblicazioni scientifiche di cui 5 in modalità open access



IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	confronto costante con i rappresentanti eletti dal personale dell'Istituto	10.0	Numero di riunioni del Consiglio d'Istituto	Almeno 6 riunioni del Consiglio d'Istituto nel corso del 2023
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Potenziamento Biblioteca	10.0	Potenziamento e maggiore specificità negli obiettivi di implementazione dei materiali della Biblioteca ISPF, con attenzione alla produzione di microfilms, materiale audiovisivo, materiali di antiquariato. Messa a disposizione di erogazione di pdf e qualsivoglia materiale legato alla diffusione e condivisione dei testi e del potenziale editoriale a vari livelli.	Miglioramento nella politica di acquisizione di materiali da conservare nella Biblioteca ISPF, con una direzione finalizzata a rafforzare la fisionomia di grande biblioteca fortemente specializzata che già assume la Biblioteca ISPF. Diffusione più capillare della condivisione dei materiali con la comunità di studiosi, ma anche di istituzioni scolastiche di vario livello.
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Potenziamento delle attività di Terza Missione	20.0	Proseguimento del potenziamento di attività di Terza missione, con obiettivo mirato sulla diffusione dei risultati della ricerca negli istituti scolastici e creazione di iniziative di diffusione scientifica. Coinvolgimento delle Accademie e degli istituti teatrali, che ben si prestano al processo di disseminazione dei saperi umanistici.	Potenziamento dell'attività divulgativa e disseminativa dei risultati della ricerca ISPF, con conseguente coinvolgimento delle Accademie di belle arti e degli istituti di vario grado legati a strutture teatrali che rendano possibile una drammatizzazione destinata a soggetti di minore età.
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Rapporti di collaborazione e condivisione CNR - Atenei	20.0	La Direzione investe nel prossimo anno sulla maggiore strutturazione e intensificazione dei rapporti tra CNR e Università, in particolare con i Dipartimenti di Filosofia dell'Ateneo federiciano di Napoli e la Statale di Milano.	Miglioramento della programmazione delle attività di ricerca in sinergia con i corsi di didattica specialistica, i corsi di dottorato e l'offerta formativa dipartimentale, nonché nella presa in carico di tesi di laurea e di dottorato.
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma previsto.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Maggiore partecipazione del personale dell'Istituto alla gestione di progetti e di processi di organizzazione interna	15.0	% personale coinvolto in gruppi di lavoro sul totale del personale	Almeno i due terzi del personale coinvolto in gruppi di lavoro



IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento della comunicazione e del posizionamento in rete dell'Istituto, ai fini di una più ampia diffusione delle competenze, delle attività e dei risultati delle ricerche dell'Istituto	15.0	Aggiornamento del sito web istituzionale; aggiornamento/sviluppo canali sociali; invio di newsletter.	diffusione via web/canali sociali/newsletter del 100% degli eventi e delle attività organizzate dell'Istituto; sito fruibile in italiano e inglese
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento della rete di relazioni attraverso la formalizzazione di nuovi accordi di collaborazione scientifica nazionali e internazionali e la revisione degli accordi già in essere	15.0	Numero di numero di nuovi accordi e/o di accordi già in essere rinnovati	Almeno 6 nuovi accordi con Università, Enti di Ricerca, Enti Locali, Fondazioni e Associazioni e revisione ne rinnovo di almeno il 50% degli accordi già in essere
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento delle competenze attraverso la formazione continua dei dipendenti	15.0	Numero dipendenti che partecipano a corsi di formazioni organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni	Il 50% del personale partecipa ad almeno un corso di formazione; il 25% del personale partecipa ad almeno due corsi di formazione
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Presentazione di proposte progettuali, corretta attuazione e gestione dei Progetti in cui è coinvolto l'Istituto (PNRR e progetti a valere su fondi europei, internazionali, nazionali, regionali e privati)	30.0	1) Numero di progetti presentati; 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'Istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale esterno ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione contabile e scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Almeno n. 5 proposte progettuali sottomesse in risposta ad Avvisi; redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget; veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni; completamento delle attività nei termini procedurali e temporali previsti dagli enti committenti dei progetti attivi o approvati ; corretta rendicontazione delle spese e produzione di reportistica nelle modalità ed entro le scadenze previste; approvazione di almeno il 90% dei rendiconti intermedi e finali presentati.



IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR e coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica, alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented, al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Cicli di seminari di Istituto	10.0	I seminari di istituto sono regolarmente svolti con cadenza bimensile	Presentazione delle attività di ricerca e possibili collaborazioni sia interne che esterne attraverso seminari tenuti dal personale di istituto. I seminari di istituto saranno anche aperti a personale esterno all'Istituto tramite accesso online.
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Interazione con le figure amministrative dell'Ente preposte e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di eventuali problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Gestione come responsabile scientifico CNR del progetto PNRR EI "Rome Technopole"	20.0	Tutti i processi relativi alla gestione nella qualità di responsabile scientifico CNR del progetto PNRR EI "Rome Technopole" sono stati assolti nella maniera richiesta dal progetto stesso.	Il progetto PNRR EI "Rome Technopole" vede coinvolti 8 istituti CNR con diverse sedi per una massa critica di 45 unità di personale esposto. Gli obiettivi riguardano l'armonizzazione delle attività di progetto tra i vari istituti coinvolti del CNR, interazione e collegamento con gli organi del progetto (HUB e Spoke), partecipazioni alle riunioni del Consiglio Scientifico ed interazione con il gruppo PNRR del CNR.
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Istituzione dell'Ufficio Comunicazione unico per tutte le sedi dell'istituto e con personale distribuito nella varie sedi.	20.0	L'Ufficio Comunicazione è costituito ed è stato nominato un responsabile e sono stati discussi e approvati con il personale e le OO.SS. gli ordini di servizio	La comunicazione dei risultati scientifici, delle attività di terza missione e delle varie altre attività dell'Istituto sono oggi giorno di fondamentale importanza. Insieme ai canali usuali di comunicazione come il sito WEB e le press releases riveste un ruolo sempre più fondamentale la comunicazione sui canali social ed anche le attività di outreach. L'istituzione dell'Ufficio Comunicazione dell'Istituto permette di mettere a sistema le attività già in essere e di ottimizzare i processi di comunicazione attraverso la realizzazione di una struttura che possa gestire i vari canali di comunicazione, il processo che porta alla comunicazione e l'armonizzazione con gli uffici proposti del CNR.



IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Ottimizzazione dei processi relativi agli ordini tramite supporto software	10.0	Il software per automatizzare le varie fasi relativi ai processi di acquisto è stato implementato e funziona	Gli ordini di acquisto necessitano di una serie di azioni che devono essere svolte in maniera consecutiva con l'intervento anche di diverse figure amministrative. Il software avrà lo scopo di automatizzare questo processo in modo da 1) ridurre i tempi di esecuzione del processo, 2) rendere informato il personale che ha richiesto l'ordine dello stato di avanzamento dell'ordine stesso e 3) di armonizzare gli acquisti intersede.
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro in cui l'Istituto è coinvolto con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented ove richiesto. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione	25.0	n. di seminari organizzati n. di pubblicazioni sul sito web dell'Istituto	Incremento del 20% delle attività di diffusione



IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto per aumentare il coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite l'espressione di rappresentanti ai Tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e funzionali, e per favorire la istituzionalizzazione di una Consulta dei Direttori fra gli organi consultivi dell'Ente.	5.0	Almeno 4 riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto.	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi cogenti. Condivisione di attività ed obiettivi strategici con tutto il personale della rete scientifica.



IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	10.0	n. riunioni di istituto rispetto ad anno precedente n. partecipanti	Incremento del 10% del numero di riunioni per favorire un maggiore coinvolgimento del personale ai processi decisionali
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	rafforzamento capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	incremento presentazione progetti per attingere a finanziamenti esterni	incremento del 10% della presentazione di progetti per finanziamenti esterni
IST	091.000	ISSIRFA	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	15.0	n. di riunioni di coordinamento tra i Direttori di istituto per aumentare il coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell' Ente, anche tramite l'espressione di rappresentanti ai Tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e funzionali	Almeno n. 4 riunioni di coordinamento dei Direttori per anno
IST	091.000	ISSIRFA	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	15.0	n. riunioni dei componenti dell'istituto per l'organizzazione delle attività scientifiche rispetto all'anno precedente	Almeno n. 4 di riunioni per favorire un maggiore coinvolgimento del personale ai processi decisionali
IST	091.000	ISSIRFA	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione	50.0	n. di seminari, convegni o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. di newsletter inviate	Almeno n. 10 di seminari, convegno o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. 6 di newsletter inviate
IST	091.000	ISSIRFA	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"	Rafforzamento capacità attrazione risorse esterne	20.0	finanziamenti esterni/finanziamento totale istituto	Incremento del 10 % dei finanziamenti esterni



IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione	10.0	Incremento visibilità dell'attività di ricerca e divulgazione attraverso implementazione del sito web di istituto e di altri siti tematici e di progetto. Potenziamento dell'utilizzo dei canali social dedicati: twitter, youtube facebook etc. Iniziative di connessione con tessuto imprenditoriale/sociale; partecipazione a fiere di settore, manifestazioni e festival. Iniziative di divulgazione e formazione ad ampio raggio su tematiche di interesse dell'Istituto. Sviluppo e potenziamento del laboratorio di Digital Humanities mediante la creazione di piattaforme on-line accessibili a ricercatori ISMed, ma anche a studiosi, analisti, decisori politici, e, in generale, a tutti i soggetti interessati ad avvicinarsi ad analisi geo-economiche e geo-politiche.	Miglioramento della comunicazione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Istituto sia in ambito nazionale che internazionale. Realizzazione di collaborazioni stabili con imprese, soggetti della P.A e policy maker. Creazione della piattaforma DataMED: la principale base di indicatori socio-economici del CNR - ISMed, che offrirà una selezione aggiornata dei dati sociali, economici, ambientali ed energetici, liberamente accessibili e scaricabili on-line.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Incremento di giovani studiosi e di professori provenienti da università italiane straniere.	5.0	Tirocini per laureandi Stage per laureati Visiting Researchers/Professors.	Ampliare e promuovere giovani studiosi e permettere al personale di ricerca interno un maggiore e proficuo confronto con ricercatori.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Miglioramento della performance scientifica	25.0	Incremento delle pubblicazioni su riviste peer-review, monografie, contributi in volume e in atti di convegno. Trasformazione delle collane periodiche d'istituto in collane indicizzate Scopus. Incremento in numero e qualità scientifica dei convegni, seminari, workshop organizzati dall'istituto. Attivazione di un dottorato di ricerca in collaborazione con Università.	Aumento dei prodotti scientifici e miglioramento dei risultati delle valutazioni periodiche (CNR e ANVUR). Formazione di giovani ricercatori, mediante borse di studio e assegni di ricerca finanziati da progetti di istituto.



IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale).	15.0	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale). Almeno 3 riunioni annuali delle segreterie e dei responsabili delle URT e della sede secondaria, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna. Almeno 4 riunioni plenarie con il coinvolgimento di tutto il personale di tutte le sedi per rafforzare la partecipazione e la condivisione delle informazioni e favorire processi decisionali che partano dalla base. Organizzazione di un almeno un workshop di istituto con cadenza annuale.	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Potenziamento dell'Istituto sul territorio nazionale Apertura di almeno una UOS e una URT	25.0	Apertura di nuove UOS e URT	Apertura di almeno una nuova UOS a Roma
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	Partecipazione a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico su bandi competitivi. Attività di consulenza conto terzi. Accordi di collaborazione esterna con altri enti, istituti di ricerca e università.	Ulteriore incremento della partecipazione dell'Istituto a progetti di rilevanza scientifica ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo. Rafforzamento partenariati e rete internazionale.



IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Coordinamento della rete degli 11 istituti CNR partecipanti al progetto PNRR Ecosistema ECOSISTER svolgendo il ruolo di responsabile scientifico del progetto e rappresentante del CNR nel CdA della Fondazione ECOSISTER.	20.0	1) coordinamento delle attività degli istituti per la predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 2) Coordinamento della rendicontazione delle spese di tutti gli istituti rispettando le tempistiche previste dal progetto, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 3) Coordinamento della corretta gestione e invio della reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività da parte di tutti gli istituti. 4) partecipazione al CdA della Fondazione ECOSISTER assumendo il ruolo di coordinatore delle attività di tutti gli SPOKE dell'intero progetto.	Comunicazioni e analisi con la Sede Centrale delle necessità e criticità del progetto ECOSISTER nell'attuazione del ruolo di Socio della Fondazione ECOSISTER, Spoke Leader dello Spoke 1 e Affiliato degli Spoke 2, 3, 4, 5. Veicolazione di informazioni aggiornate alla sede centrale e al Dipartimento DSCTM per la corretta implementazione del progetto rispettando la programmazione prevista.
IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 2) Predisposizione di procedure per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di necessità procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR con lo scopo di attuare correttamente le procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Supporto al consolidamento e allo sviluppo di relazioni industriali e della valorizzazione della ricerca mediante lo svolgimento di compiti istituzionali in nome e per conto dell'Ente.	20.0	Svolgere il ruolo di Presidente e rappresentante legale della società consortile MISTER Smart Innovation S.c.r.l. in nome e per conto del CNR. Il CNR agisce come socio di riferimento di Mister che opera come partnership pubblico-privata non profit per favorire il rapporto tra la ricerca e le imprese.	Contribuire a realizzare le politiche del CNR nel campo delle relazioni con il mondo delle imprese, della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico. Rafforzamento della relazione tra Mister e il CNR per rendere Mister strumento operativo per la realizzazione delle strategie del CNR per il rapporto con le imprese e per il trasferimento tecnologico.
IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione e sviluppo del Liasion Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	25.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente, il Dipartimento DSCTM e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento (referente SPOKE2 tech4you) o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relatore. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Incremento attività di Terza Missione e di Alta formazione	25.0	Aumentare interazione dell'Istituto con l'Università e con le scuole, incrementando sia il numero di studenti, dottorandi, tirocinanti e stagisti (anche provenienti dall'estero) che i progetti alternanza scuola-lavoro presso i laboratori ITM.	1. Alta formazione presso l'ITM, nel campo della scienza e tecnologia delle membrane, per un numero sempre più elevato di giovani ricercatori e studenti. 2. Divulgazione dell'attività di ricerca dell'Istituto e le potenzialità dei processi a membrana tra i più piccoli e nelle scuole al fine di avvicinare i giovani alla ricerca
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Miglioramento sicurezza e ottimizzazione degli spazi	25.0	Realizzazione di un nuovo collegamento tra i livelli dell'edificio (cubo 18D) con l'obiettivo di aumentare la sicurezza in caso di emergenza. Riorganizzazione della strumentazione per la separazione dei gas nel laboratorio, ubicato al piano terra del cubo 17c.	1. Installazione di una scala che migliori il collegamento tra il primo piano, dove sono disposti gli uffici, e il laboratorio e le uscite (al piano terra) al fine di incrementare la sicurezza. 2. Ottimizzazione degli spazi del laboratorio gas per un utilizzo più efficiente ed in sicurezza della strumentazione.



IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione	15.0	Incremento della comunicazione e maggiore visibilità delle attività di ricerca e terza missione dell'Istituto (> 5%) mediante: 1. Pubblicazione articoli scientifici, capitoli e libri; 2. Sessioni tematiche e convegni organizzati dall'ITM.	Diffusione dei risultati di ricerca ottenuti dall'istituto, maggiore visibilità e maggiore possibilità di interazione e collaborazione con diversi istituti e/o dipartimenti universitari sia a livello nazionale che internazionale.
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Razionalizzazione delle spese	10.0	Riduzione delle spese di gestione dell'Istituto. Efficiente gestione dei residui.	Riduzione del 5% delle spese di gestione (ad esempio quelle rimborsate sul fondo economale) Incremento del 5% del tasso di smaltimento dei residui
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Ammodernamento della dotazione strumentale di utilizzo generale della struttura	20.0	Installazione di nuova strumentazione scientifica per lo studio di processi energetici e la caratterizzazione di materiali innovativi (almeno 2 apparecchiature). Attuazione di un modello di gestione efficace della nuova strumentazione affidata a giovani ricercatori per facilitare l'utilizzo condiviso e la relativa manutenzione.	Installazione di nuova strumentazione e modello efficace di gestione per facilitare l'utilizzo condiviso delle risorse strumentali.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Attuazione efficace degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR con particolare rilevanza alla analisi di tematiche scientifiche utili alla formulazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented.	15.0	Almeno una (1) riunione del Consiglio d'Istituto e una (1) assemblea generale per discutere l'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR con particolare riferimento alla formulazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented.	Comunicazione efficace al personale del Piano di Rilancio del CNR ed appropriata adozione degli indirizzi in esso contenuti che rivestono una funzione rilevante per la struttura. Analisi delle possibili tematiche scientifiche utili alla formulazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented.



IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR da parte della struttura.	15.0	Gestione efficace ed attuazione delle fasi fondamentali di progetti PNRR in relazione all'afferenza ad almeno uno (1) spoke di progetto e a un (1) progetto IR infrastrutture. Realizzazione di almeno una (1) collaborazione per progetto con altri istituti CNR. Attuazione da parte della struttura degli accordi, della programmazione, della gestione della spesa e della relativa rendicontazione, come da cronoprogramma, per almeno due (2) progetti PNRR (Hub& spoke e/o Infrastrutture).	Corretta gestione, da parte della struttura, dei progetti PNRR. Collaborazione efficace con la rete scientifica Nazionale e del CNR su tematiche emergenti, nell'ambito di progetti PNRR, finalizzata al raggiungimento di obiettivi altamente innovativi.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Miglioramento della comunicazione della ricerca da parte della struttura	20.0	Comunicazione efficace dei risultati della ricerca da parte della struttura attraverso: 1) La partecipazione attiva agli eventi organizzati nell'ambito dei progetti di ricerca e la presentazione dei risultati della ricerca (almeno 10 conferenze e workshop) 2) L'aggiornamento del sito web di istituto 3) L'implementazione dei link relativi ai progetti attivi 4) L'utilizzo di canali social dedicati.	Miglioramento della disseminazione e comunicazione con il pubblico; acquisizione di una maggiore visibilità nel panorama della ricerca.



IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Organizzazione delle attività di ricerca della struttura in ambiti scientifici disciplinari di afferenza in accordo con il Piano di Rilancio del CNR.	10.0	Almeno due (2) riunioni del Consiglio d'Istituto per l'individuazione condivisa degli ambiti disciplinari a cui far afferire le attività di ricerca dell'Istituto in accordo con le indicazioni del Piano di Rilancio del CNR. Almeno una (1) riunione con i ricercatori e i tecnologi per presentare, discutere e selezionare gli ambiti disciplinari precedentemente discussi con il Consiglio d'Istituto. La seconda riunione del Consiglio di Istituto servirà a validare il percorso decisionale con relativa comunicazione dei verbali a tutto il personale.	Individuazione condivisa degli ambiti disciplinari a cui far afferire le attività di ricerca l'Istituto in accordo con le indicazioni del Piano di Rilancio del CNR. Individuazione dell'afferenza primaria e delle afferenze secondarie in modo da coprire completamente l'intero spettro disciplinare delle attività di ricerca dell'Istituto.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Promuovere la partecipazione attiva del personale ai processi decisionali dell'Istituto in accordo con le indicazioni contenute nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	Almeno 2 assemblee generali con il personale. Almeno 3 riunioni con i referenti delle aree tematiche, il personale amministrativo e l'ufficio tecnico. Almeno 3 riunioni ufficiali del Consiglio d'Istituto con relativa comunicazione dei verbali a tutto il personale.	Assemblee generali con il personale, riunioni periodiche con i referenti delle aree tematiche, l'ufficio tecnico e il personale amministrativo. Riunioni con il Consiglio d'Istituto per discutere gli aspetti organizzativi, le priorità, le attività correnti e le linee strategiche. Comunicazione al personale dei verbali delle riunioni con il Cdl.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Promuovere una diffusa capacità di attrarre risorse	10.0	Comunicazione puntuale al personale dei principali bandi e delle opportunità di finanziamento della ricerca (almeno 4).	Incentivare la partecipazione ai bandi e favorire una maggiore distribuzione delle attività finanziate inerenti la missione dell'Istituto.
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	Predisposizione di gare per acquisti e bandi per assunzioni	Avvio nelle tempistiche previste delle procedure di gara e di assunzione del personale per le diverse iniziative PNRR
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	Rendicontazione contabile e scientifica delle diverse iniziative in cui l'Istituto e' coinvolto	Allineamento alle procedure definite da MUR e Sede Centrale per le rendicontazioni scientifiche e contabili
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Organizzazione della transizione al nuovo modello di contabilità	5.0	Sostegno alle attività di formazione e implementazione del nuovo modello contabile	Coordinamento dei passi necessari alla transizione al nuovo modello di contabilità



IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR.	Attività di raccordo vertice/rete per la realizzazione del Piano di Rilancio
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione del PdR, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla concreta realizzazione del PdR secondo la timeline prevista. Supporto alla eventuale riorganizzazione della rete scientifica e alla eventuale realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented con il coinvolgimento ampio del personale dell'Istituto
IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali. Elemento chiave nel coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali è la partecipazione – anche indiretta – ai lavori del Consiglio di Istituto. In particolare, ci si prefigge di organizzarne i lavori in modo da consentire a tutto il personale di istituto di contribuire ai processi decisionali.	25.0	L'indicatore è multiplo e consiste in: -Convocare e effettuare 2 riunioni del Consiglio di Istituto ogni anno; -Redigere e approvare il Regolamento di funzionamento del CdI previsto dal vigente ROF; - Convocare le riunioni con sufficiente anticipo (circa 20 giorni) e diffondere una bozza di ordine del giorno a tutto il personale, in modo che chiunque possa – direttamente o tramite i componenti eletti – proporre la modifica o l'integrazione dell'ordine del giorno; - Redigere e approvare il verbale della riunione seduta stante e diffonderlo rapidamente a tutto il personale di istituto.	Il risultato atteso è positivo se l'indicatore è pienamente rispettato, negativo in caso contrario. Sotto un profilo numerico, è valutabile percentualmente: 0% se l'obiettivo è pienamente disatteso, 100% se è pienamente raggiunto, valori intermedi negli altri possibili casi.
IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Successo nella realizzazione degli obiettivi strategici presentati al Consiglio di Amministrazione in sede di procedura di selezione del direttore di istituto. Nell'ambito della relazione sulle linee strategiche presentata al Consiglio di Amministrazione, il direttore di ITC ha descritto una serie di obiettivi da raggiungere nel corso del suo mandato. Il grado di raggiungimento di tali obiettivi rappresenta "naturalmente" una valutazione di performance.	25.0	L'indicatore più appropriato è il "grado di raggiungimento" degli obiettivi presentati nella relazione sulle linee strategiche di sviluppo dell'istituto presentata al Consiglio di Amministrazione del CNR in sede di procedura di selezione del direttore di istituto. Per ciascuno degli obiettivi sarà quindi valutato uno stato di avanzamento percentuale e quindi calcolato un coefficiente globale di raggiungimento dell'obiettivo	Nell'arco del quadriennio di durata del mandato, il risultato atteso è il raggiungimento del 100% degli obiettivi dichiarati, corrispondente ad un raggiungimento incrementale del 25% annuo. Pertanto, il risultato atteso per il 2020 è l'incremento del 25% del coefficiente globale di raggiungimento dell'obiettivo.
IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Attivazione di processi di confronto e di relazione con i vertici decisionali dell'Ente per il rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento in maniera sistematica dei Direttori degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'Ente, tramite Tavoli di consultazione permanente sulle modifiche regolamentali e funzionali	5.0	Almeno 4 riunioni di coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Partecipazione ai gruppi di lavoro di supporto alla presidenza e direzione generale.	Maggiore partecipazione e trasparenza in base al principio della sussidiarietà e dell'etica pubblica; coinvolgimento e consultazione costante lungo le varie fasi dei processi decisionali a sostegno della definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi cogenti. Condivisione di attività ed obiettivi strategici con tutto il personale della rete scientifica; maggiore accessibilità alle informazioni pubbliche.
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Attività di outreach, formazione, divulgazione scientifica, servizi	10.0	Numero e consistenza numerica delle attività di formazione realizzate per insegnanti, studenti, formatori • Numero e consistenza numerica delle attività di outreach e divulgazione scientifica realizzate • Servizi gestiti a favore di insegnanti, studenti, pubblico generale (es. biblioteche, banche dati, seminari, laboratori, ecc.) • Attività di alternanza scuola/lavoro; sperimentazioni in classi di scuola primaria e secondaria e dell'infanzia Gli indicatori sopra menzionati non devono essere necessariamente tutti presenti, ma, a priori vengono elencati come esempi di attività inerenti l'obiettivo in oggetto.	Aumentare la visibilità dell'Istituto sia a livello nazionale che locale, affinché le competenze e le potenzialità dell'Istituto possano essere valorizzate e messe a disposizione di un pubblico ampio e, in particolare, di coloro che ne sono i naturali fruitori (insegnanti, studenti, formatori, Ministero dell'Istruzione, fondazioni, ecc.). I risultati attesi sono perciò il rafforzamento della visibilità e della considerazione dell'Istituto; la messa a disposizione e la fruizione ampia dei risultati raggiunti, il rafforzamento dei legami e delle collaborazioni con gli utenti di riferimento per le attività di ricerca dell'Istituto.



IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 7) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Incarichi svolti per conto dell'ente e per altre istituzioni pubbliche o private	15.0	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazioni a commissioni, gruppi di lavoro, organismi, comitati interni o esterni all'ente• Partecipazione ai comitati d'area di Genova e Palermo e, anche per delega, ai gruppi di lavoro interni alle aree.• Attività di consulenza scientifica• Attività di Chairmanship• Conferenze inviate-Premi. Gli indicatori sopra menzionati non devono essere necessariamente tutti presenti, ma, a priori vengono elencati come esempi di attività inerenti l'obiettivo in oggetto.	Incrementare il contributo attivo alle attività dell'Ente in modo da rafforzare la visibilità e il contributo che l'istituto può portare sia dal punto di vista scientifico nei propri settori disciplinari sia come collettore di attività nel settore educativo. Contributo attivo, a livello di dipartimento di afferenza, a tutte le azioni di definizione scientifica, policy, position papers, documenti di visione strategica, ecc. Rafforzamento del ruolo e della visibilità dell'istituto a livello nazionale ed internazionale. Diffusione dei risultati dell'istituto e della sua autorevolezza.



IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Maggiore coinvolgimento del personale e integrazione delle attività tra le sedi dell'Istituto.	10.0	Coinvolgimento continuo del Consiglio di Istituto (con almeno 3 riunioni per anno), con produzione di minute aperte a tutto il personale. Almeno 3 riunioni annuali del personale amministrativo delle due sedi, al fine di armonizzare i processi gestionali e definizione/revisione delle policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna. Organizzazione di un workshop di istituto annuale e di attività seminariali interne su specifiche tematiche di ricerca, per migliorare la conoscenza e la collaborazione tra le sedi dell'Istituto.	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto, conforme alle direttive e alle buone pratiche. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Sviluppo linee strategiche dell'istituto e rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	<ul style="list-style-type: none">•• Partec. a proposte progettuali•• Partec. a progetti di ricerca e di trasf. tecnol. su bandi competitivi e contratti conto terzi: numero contratti esterni; tipologia dei contratti; entità finanziamento esterno in relazione al numero dei ricercatori/tecnologi strutturati - sia considerando l'accertato sia le variazioni di bilancio;• Formazione e crescita del personale, valorizzazione competenze (corsi attivati, corsi seguiti, short term mobilities, ecc.);• Reclutamento e contratti attivati per il personale (es. assegni, borse)• Numero di collaborazioni/accordi realizzati;• Rivista curata dall'istituto e sua qualità• Partecipazione ad attività di alta formazione (dottorati, corsi universitari)• Attività internazionale attiva nell'anno. Gli indicatori sono menzionati come esempi non devono essere necessariamente tutti presenti	Incremento della partecipazione dell'Istituto a progetti di particolare rilevanza scientifica ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo. Consolidamento dell'Istituto come punto di riferimento nel settore delle tecnologie educative e come struttura attraente a livello nazionale ed internazionale. Promozione di collaborazioni e partnership. Crescita professionale del personale con particolare attenzione ai giovani ricercatori. Crescita scientifica e tecnologica. Valorizzazione delle competenze.
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Assolvimento obblighi della normativa privacy e in materia di integrità nella ricerca nonché di etica della ricerca applicata alle specifiche aree disciplinari di pertinenza dell'Istituto	20.0	Realizzazione di un modello organizzativo privacy riguardante sia le attività gestionali amministrative sia le attività di ricerca scientifica. Formazione del personale tecnico amministrativo coinvolto nel trattamento dati personali. Predisposizione, per quanto di propria competenza, di criteri, modalità e procedure per la valutazione e gestione delle criticità etiche emergenti dalle attività di ricerca scientifica e tecnologica in svolgimento presso l'Istituto, nonché per gli ambiti di pertinenza dell'integrità nella ricerca	Piena compliance alla normativa vigente e razionalizzazione del modello organizzativo di Istituto. Assicurare il monitoraggio e/o la supervisione etico-giuridica dei progetti in svolgimento presso l'Istituto(Ethics Mentoring), come richiesto dalle agenzie di finanziamento



IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Mantenimento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	Acquisizione di risorse esterne (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali, prove e contratti conto terzi) nella misura di almeno 20K€ di finanziamento per ogni ricercatore/tecnologo in forza all'istituto, reperite nel corso dell'anno di valutazione.	Mantenere il posizionamento dell'Istituto rispetto agli stakeholder industriali ed istituzionali intensificando le attività di ricerca fondamentale e traslazionale e rafforzando la capacità di implementare un efficace trasferimento tecnologico ad alto valore aggiunto



IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Migliorare lo stato oggettivo dell'ambiente lavorativo. Coinvolgere e responsabilizzare il personale dell'Istituto per quanto concerne gli obiettivi da raggiungere. Valorizzare chi ha raggiunto gli obiettivi e riconoscere e gestire i momenti di demotivazione. Potenziare il dialogo individuale	10.0	Si ritiene fondamentale che l'ambiente lavorativo sia oggettivamente e soggettivamente percepito come migliore o in miglioramento. Da un punto di vista oggettivo si implementeranno interventi di riqualifica degli ambienti lavorativi e ciò sarà perseguito anche attraverso il lavoro svolto come Presidente dell'Area Territoriale della Ricerca di Milano 1. Da un punto di vista soggettivo le responsabilità saranno distribuite e condivise e si ricorrerà a tutti gli strumenti di gratifica previsti dai regolamenti così come si potenzieranno le azioni della Direzione per distribuire le occasioni di visibilità individuale. Si cercherà di lavorare molto sul fronte degli improduttivi per identificare un ruolo all'interno dell'Istituto che ne consenta gratificazione professionale e personale e quindi accresca il valore dell'Istituto	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Istituto, Riduzione del tasso di improduttività. Incremento del benessere lavorativo
-----	---------	--------	--	---	------	---	--



IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Potenziamento del coinvolgimento e della crescita scientifica del personale - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione scientifica dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale). Realizzare iniziative per rafforzare la crescita della cultura scientifica di Istituto	20.0	Consolidamento e diffusione a tutto il personale delle procedure inerenti i processi organizzativo/gestionali aventi impatto sulle attività tecnico scientifiche di istituto; potenziamento della intranet di istituto ed in particolare dei minisiti dedicati al coinvolgimento del personale nei processi gestionali e decisionali (i.e. bacheca di Istituto - repository condiviso di tutti i template e delle procedure inerenti i processi gestionali, Questionari e survey anonime interne, FAQ etc); almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto e del Scientific Dissemination Advisory Board per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale); potenziamento del minisito SDAB con produzione per ciascuna UdP dell'Istituto di report di monitoraggio della produzione scientifica e implementazione di azioni di mentoring; almeno 1 riunione per anno per ciascuna sede dell'Istituto con il personale coinvolto nelle attività tecnico scientifiche; organizzazione della conferenza di istituto	Pieno coinvolgimento del personale nell'identificazione della missione e visione dell'Istituto e nella sua gestione e crescita scientifica
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liasion Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Consolidamento delle attività dell'Istituto e visione strategica delle ricerche in corso	25.0	Report annuale dell'Istituto	Un report annuale dell'Istituto redatto dal direttore



IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Gestione delle attività del PNRR	25.0	Ottimizzazione della gestione delle attività del PNRR con sinergia tra personale di ricerca e dedicato agli aspetti gestionali. Emanazione di bandi TD per le attività in cui è coinvolto l'Istituto.	Almeno 1 bando per una posizione a tempo determinato (TD) relativo alle attività del PNRR trasmesso all'amministrazione centrale.
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Maggiore coinvolgimento del personale dell'Istituto nei processi decisionali, nella definizione degli obiettivi di sviluppo e nell'organizzazione dei processi.	25.0	Numero di verbali del Consiglio d'Istituto	Almeno 2 verbali
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro nell'Istituto a fronte dei pensionamenti e dei nuovi ingressi nell'Istituto	25.0	Ordine di servizio sull'organizzazione del lavoro e dei turni	1 ordine di servizio
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	Completamento di almeno l'80% delle Milestone previste nei Progetti PNRR nei quali l'Istituto agisce da capofila.	Rispetto dei tempi e degli obiettivi dei Progetti PNRR per i quali l'Istituto è capofila
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Rafforzamento delle collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca Italiani e Stranieri	30.0	Almeno 2 nuove convenzioni stipulate con Università ed Enti di Ricerca Italiani e Stranieri	Rafforzamento della internazionalizzazione delle attività dell'Istituto attraverso nuovi accordi con Istituzioni estere. Rafforzamento della collaborazione con Università Italiane
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	15.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Partecipazione ad almeno 5 riunioni	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica ed alla programmazione delle risorse umane.
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR: Attività Internazionali	15.0	Numero di Ricercatori dell'Istituto che partecipano a gruppi di esperti internazionali e alla stesura di "position papers". Almeno 5 Ricercatori nei gruppi internazionali Almeno 2 position papers	Partecipazione più incisiva dei ricercatori dell'Istituto a gruppi di esperti e alla stesura di "position papers"
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR: Unità di Ricerca Goal Oriented	20.0	Numero di Ricercatori dell'Istituto coinvolti in Unità di Ricerca Goal-Oriented Almeno 5 Ricercatori coinvolti in 1 URGO	Creazione di Unità di Ricerca Goal Oriented su tematiche caratterizzanti della Ricerca dell'Istituto e partecipazione dei Ricercatori alle stesse.



IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	CORRETTA GESTIONE ED ATTUAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DEI PROGETTI PNRR IN CUI È COINVOLTO L'ISTITUTO.	30.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it.;</p> <p>2) Creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dello svolgimento delle attività progettuali nel rispetto delle regole dei bandi, ai fini di una corretta rendicontazione finale;</p> <p>2) Redazione e revisione dei piani economici</p> <p>3) Ottimizzazione della gestione finanziaria delle risorse rese disponibili dalla Sede per garantire la capacità di spesa nei tempi previsti dai bandi;</p> <p>4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte del supporto fornito dalla Sede;</p> <p>5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative.</p> <p>6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte del supporto fornito dalla Sede;</p> <p>7) Reportistica sullo stato di avanzamento delle attività.</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni.</p> <p>Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista.</p> <p>Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste. nto da parte del personale scientifico e di quello tecnico-amministrativo di SPIN. Compito del Direttore guidare l'Istituto verso questo obiettivo.</p>
-----	---------	------	--	--	------	---	--



IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA	20.0	a1) Costante aggiornamento nella sezione news del sito istituzionale per promuovere i principali risultati della ricerca ottenuti dalla comunità SPIN; a2) Organizzazione dalla serie regolare di seminari interni; a3) Organizzazione del Workshop dedicato ai giovani ricercatori SPIN con l'attribuzione del premio per il Miglior Articolo 2022 di un giovane ricercatore SPIN; b1) Realizzazione di almeno un percorso PCTO dedicato a studenti di scuola superiore; b2) Svolgimento di seminari divulgativi per studenti di scuola superiore; b3) Realizzazione di un database con i contatti di docenti di scuola superiore; c1) Partecipazione ad eventi di Public engagement su almeno tre sedi di SPIN anche in riferimento alla ricorrenza del centenario; d1) Rinnovo e aggiornamento della pagina brevetti sul sito SPIN; d2) Aggiornamento della sezione dedicata alle attività per le scuole e inserimento di materiale divulgativo nella sezione media/outreach	a) Più articolata disseminazione dei risultati della ricerca raggiunti; b) Crescita della rete dei contatti con il mondo della scuola e dell'impatto delle relative azioni; c) Consolidamento della attività divulgative per un pubblico generalista e della sinergia interna tra sedi; d) aggiornamento delle sezioni Outreach e Media sul sito istituzionale.
-----	---------	------	--	---	------	---	---



IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	SOSTANZIALE AGGIORNAMENTO DEL SITO INTERNET DELL'ISTITUTO SPIN	20.0	Rinnovo dell'attuale sezione "Research activities" con descrizione dell'articolazione in tre Aree di ricerca con relative sotto-aree. Aggiornamento delle sezioni Outreach e Media come da obiettivo precedente. Adeguamento del template ed eventualmente, previa ulteriori valutazioni tecniche, anche del Content Management System del sito per aggiornarlo agli ultimi standard di sicurezza e di fruizione multi-piattaforma, compresa una rimodulazione del Search Engine Optimization per una ottimale indicizzazione dei contenuti sui motori di ricerca.	Adeguamento del sito di SPIN dal punto di vista sia dei contenuti che della sua struttura e design. Per quanto riguarda i contenuti, il sito dovrà riflettere la nuova organizzazione scientifica dell'Istituto. Per quanto riguarda struttura e il design, il sito sarà ottimizzato ed adeguato a standard attuali e maggiormente funzionali.
IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	SUPPORTO ALLA ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DELINEATI NEL PIANO DI RILANCIO DEL CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	ULTERIORE PROGRESSO DELLA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO	20.0	1) Redazione di un nuovo atto di Organizzazione del personale tecnico-amministrativo; 2) Aggiornamento dei mansionari; 3) Parziale superamento della divisione delle attività per Sede a favore della creazione di servizi di Istituto unitari e delocalizzati; 4) Maggiore diffusione dell'uso delle firme digitali tra il personale dell'Istituto; 5) Svecchiamento delle procedure informatiche a favore di modalità più efficaci e sicure; 6) Aggiornamento del registro di trattamento dei dati personali.	Il Direttore dovrà favorire con la sua azione: l'efficientamento delle attività del personale tecnico-amministrativo; l'adozione di un approccio più globale che locale all'attività tecnico-amministrativa di Istituto; l'adeguamento delle procedure alla disponibilità dei nuovi strumenti informatici; il miglioramento del livello di sicurezza informatica e della correttezza nel trattamento dei dati personali.



IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Coordinamento e gestione dello spoke CNR "Materials and Molecular sciences" del Centro Nazionale HPC - spoke leader	30.0	Coordinamento e gestione dello spoke CNR "Materials and Molecular sciences" del Centro Nazionale HPC, gestione delle relazioni istituzionali con gli 11 soggetti affiliati, organizzazione della partecipazione alle attività scientifiche dei 150+ ricercatori partecipanti e dei 30 ricercatori CNR, pianificazione, monitoraggio e supervisione delle procedure di rendicontazione	Redazione e predisposizione alla firma dell'accordo hub-spoke; redazione e firma di tutti gli accordi spoke-affiliati; organizzazione di almeno 5 riunioni con i rappresentanti istituzionali dei soggetti affiliati (spoke assembly) e con i WP leaders (steering committee).
IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Regolamento e protocolli per la gestione dei rifiuti di laboratorio.	20.0	Redazione e diffusione di un piano di gestione rifiuti (RAE, chimici, gas tecnici, olii, ingombranti, ...) e messa in rete di protocolli e procedure informatiche che guidino i ricercatori nel corretto conferimento di rifiuti di laboratorio presso aree di stoccaggio differenziato e che permettano di monitorare le quantità di materiale conferite facilitando la gestione amministrativa dello smaltimento	Documento "Piano di gestione rifiuti IOM", linee guida e protocolli pubblicati nella sezione HowTo del sito web, cartellonistica nei laboratori; Sensibilizzazione del personale al corretto smaltimento di rifiuti prodotti dalle attività di ricerca. Ottimizzazione della raccolta e della procedura tecnico amministrativa preliminare allo smaltimento
IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Unita di Ricerca Goal-Oriented	20.0	Partecipazione al gruppo di lavoro nominato dal DG (Prot. 0086282/2022) per la definizione dei sistemi di attivazione e regolamentari delle URGO e il sistema regolamentare per l'accesso alle Infrastrutture di Ricerca, nonché per la gestione di nuove strumentazioni;	Definizione e completamento di almeno 5 dei documenti associati ai seguenti obiettivi: - individuazione e definizione della procedura di nomina dei componenti del Board di coordinamento delle URGO; - definizione delle modalità per l'individuazione dei "Goal" e la sottomissione della proposta di programma; - definizione delle modalità per l'associatura alla URGO e individuazione di strumenti e tempistiche nonché dei criteri di valutazione delle richieste di associatura stesse; - individuazione e definizione delle procedure di rinnovo della URGO; - individuazione delle modalità di accesso alle fonti di finanziamento e definizione delle spese ammissibili nonché delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute; - individuazione e definizione delle procedure di monitoraggio in itinere, in particolare per quanto riguarda la definizione degli strumenti e degli indicatori di valutazione; - predisposizione di un sistema regolamentare per l'accesso alle Infrastrutture di Ricerca



IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività dello spoke 5 del PE4 a coordinamento NANO.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Messa in esercizio di un microscopio elettronico a trasmissione con potenza superiore a 200KV presso la sede secondaria di Modena	20.0	Organizzazione in collaborazione con il referente RSPP, con l'esperto di radioprotezione, con il preposto e con il responsabile scientifico per il coordinamento insieme all'Università di Modena e Reggio Emilia e gli enti competenti (Vigili del Fuoco, Prefettura, ASL, ispettorato del lavoro e ARPA) per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.	Nulla osta prefettizio, certificato di prevenzione incendio e benessere all'utilizzo.
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Miglioramento del sistema di telecomunicazione dell'istituto	20.0	Allestimento del sistema di telecomunicazione integrato suono e immagine per attività on line	Realizzazione di un ambiente più funzionale per la videotrasmissione video conferenza



IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca e di divulgazione scientifica rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista	10.0	Produzione e aggiornamento di siti web tematici in linea con le tematiche PNRR (es. Energia, materiali). Pubblicazioni periodiche di news sul sito di istituto e portale del Cnr, redazione di comunicati stampa in collaborazione con l'ufficio stampa del Cnr e utilizzo di social media.	Maggiore internazionalizzazione e miglioramento dell'interazione con le imprese, e il pubblico. Potenziamento della comunicazione verso nuove audience, in particolare giovani e imprese. Aumento della visibilità e della fruizione dei contenuti grazie alla moltiplicazione delle piattaforme di comunicazione. Nuova possibilità di interazione e di engagement con il pubblico tipica dei social media. Amplificazione della comunicazione grazie all'interazione con profili social di progetti e partner.
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determine. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento attività di Technology Transfer	15.0	1) partecipazione al CdA del CNCCS ed alla programmazione attività di ricerca. 2) supporto e potenziamento dell'attività del gruppo di lavoro di Technology Transfer di Istituto e collegamento con quello centrale e progetti PNRR-CNR. 3) partecipazione come Presidente al Panel Life Science del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile, Accordo MiSE-CNR.	Supporto alle diverse attività del CNR per il Technology Transfer ed il potenziamento del dialogo con le aziende pharma, biomed, biotech, per lo sviluppo di progetti integrati e la realizzazione di prodotti applicativi.



IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento attività di ricerca clinico-traslazionali	30.0	1) finalizzazione accordi con servizi sanitari locali delle diverse sedi per attività di ricerca clinico-traslazionale. 2) organizzazione ed avvio ambulatori per attività di ricerca clinico-traslazionale. 3) supporto per la realizzazione di trials clinici sperimentali o osservazionali. 4) supporto per la realizzazione di progetti di ricerca traslazionale con aziende pharma-biomed-biotech	In stretta collaborazione con gli specifici uffici della sede centrale saranno promosse tutte le fasi della ricerca traslazionale biomedica, dalla realizzazione di progetti per identificare nuovi targets diagnostici e/o terapeutici anche in collaborazione con specifiche aziende, all'avvio e conduzione di trials clinici, alla convenzione operativa con servizi sanitari locali per la ricerca clinico-traslazionale, alla messa in opera di ambulatori in convenzione con servizio sanitario locale per la ricerca clinico-traslazionale ed il supporto innovativo alla sanità locale.
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento comunicazione interna ed esterna.	15.0	Realizzazione del nuovo sito web istituzionale, secondo criteri di competenze goal-oriented, soprattutto in termini di efficacia della comunicazione di aree di competenza e eccellenze scientifico-tecnologico-cliniche dei ricercatori e tecnologi IFT.	Implementazione e riorganizzazione sito web istituzionale in modo che permetta una comunicazione efficace ed un continuo aggiornamento delle notizie più rilevanti sulla vita dell'Istituto e delle sue diverse sedi, anche attraverso altri sistemi di comunicazione "social".
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	118.000	INM	Istituto di Ingegneria del Mare	Coordinamento dello Spoke 3 del CN Mobilità sostenibile	30.0	1) Contatti frequenti con le quattro Università affiliate allo Spoke 3 - Waterways del CN-MOST e con i referenti dei sei WP dello Spoke; 2) Dialogo continuo con il partner industriale dello Spoke (Fincantieri) e gestione degli incontri con i referenti dei sei WP; 3) Partecipazione al Comitato di Coordinamento del CN-MOST ed alle iniziative proposte in quell'ambito	1) Integrazione delle attività di ricerca tra le diverse istituzioni coinvolte assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti per il primo anno di progetto; 2) Massimo allineamento delle attività di ricerca svolte all'interno dello Spoke alle priorità industriali, in coerenza con le finalità dei Centri Nazionali, mantenendo comunque un giusto livello di ricerca a più basso TRL per garantire la continuità nello sviluppo futuro del settore; 3) Integrazione delle attività svolte all'interno dello Spoke, a carattere verticale, con quelle di Spoke a carattere orizzontale ed in particolar modo quelli di guida autonoma e propulsione innovativa
IST	118.000	INM	Istituto di Ingegneria del Mare	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	118.000	INM	Istituto di Ingegneria del Mare	Modelli organizzativi per la gestione dei laboratori e degli impianti della sede principale INM	20.0	1) Identificazione di modelli di gestione in grado di migliorare l'efficienza dei laboratori e degli impianti disponibili presso la sede principale per far fronte alla difficoltà legata alla scarsità di personale nei reparti tecnici in relazione alla complessità delle operazioni da svolgere; 2) Implementazione di modelli di previsione e programmazione degli acquisti raggruppando, quando possibile, ordini della stessa tipologia	1) Maggiore attrattività per attività di ricerca e di servizio; 2) Riduzione del numero di procedure di acquisto a vantaggio dell'efficienza e della riduzione dei tempi di approvvigionamento di materiali e strumentazione, favorendo il rispetto delle tempistiche previste nei progetti di ricerca e nelle commesse di carattere industriale.
IST	118.000	INM	Istituto di Ingegneria del Mare	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Coordinamento dei Responsabili delle sedi secondarie con coinvolgimento del Consiglio di Istituto nei processi organizzativi e decisionali del CNR.	10.0	Riunioni periodiche con i Responsabili delle sedi secondarie e riunioni periodiche del consiglio di Istituto. Incremento delle proposte di attività in comune tra le varie sedi.	Almeno tre riunioni con i responsabili. Scambio di documentazione e informazioni. Almeno tre riunioni di Consiglio di Istituto. Nuove proposte di attività coordinate tra le differenti sedi.



IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Organizzazione e partecipazione di attività ed eventi di divulgazione dei risultati della ricerca	20.0	Partecipazione ad eventi divulgativi di rilevanza nazionale ed internazionale. Attività di disseminazione attraverso social media, conferenze e seminari. Partecipazione ad eventi di alternanza scuola/lavoro. Organizzazione di attività divulgative all'interno della scuola secondaria.	Almeno tre eventi organizzati/partecipati dall'Istituto



IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Potenziamento del coinvolgimento dei gruppi di ricerca delle diverse sedi dell'Istituto per incrementare l'attrazione di fondi esterni (progetti nazionali, europei internazionali, industriali) e definizione di strategie per migliorare la valorizzazione della ricerca.	10.0	Si prevede l'organizzazione di riunioni periodiche tra colleghi sulle diverse tematiche specifiche di interesse, per la preparazione di iniziative progettuali che vanno a collocarsi nell'ambito delle tematiche definite dal prossimo PNR, Horizon Europa e dalle diverse iniziative a livello internazionale. Periodicamente si analizzeranno i risultati delle attività di ricerca per la verifica della loro potenzialità per il trasferimento tecnologico (brevetti, spin-off, start-up).	Nuove proposte progettuali ed interazioni tra il personale tutto
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Corretta gestione e funzionamento Area Territoriale di Ricerca di Torino	10.0	Contrattazione decentrata Area Territoriale di Ricerca di Torino	Sottoscrizione dell'accordo decentrato dell'Area Territoriale di Ricerca di Torino
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Potenziamento del coinvolgimento del personale di Istituto nei processi decisionali mediante la creazione di gruppi di lavoro finalizzati alla revisione dei processi di gestione dell'Istituto	20.0	Riorganizzazione uffici e laboratori tematici dell'IPSP Grado di coinvolgimento del personale e numero degli uffici e del laboratori tematici costituiti, Formalizzazione della riorganizzazione	Assemblea del personale; Formazione degli uffici e formalizzazione dei laboratori nelle diverse Sedi dell'Istituto



IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Potenziamento delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto e corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 3) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative.	Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Rafforzamento della partecipazione del Consiglio di Istituto nell'elaborazione degli obiettivi strategici della struttura e supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	20.0	Numero di riunioni del Consiglio d'Istituto	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto anche a supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Rafforzamento delle modalità di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione	20.0	Evento in Puglia per celebrare il centenario del CNR	Organizzazione di un evento in Puglia dedicato alla lotta alla epidemia causata dal batterio Xylella fastidiosa
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Aumentare l'efficienza dell'Istituto, il flusso di informazioni tra le Sedi e tra il personale e la Direzione	25.0	Riunioni con il personale di Istituto e consigli di Istituto (almeno 3). Incontri periodici con i RSS (almeno 2) e visite alle sedi di Istituto (almeno 2). Organizzazione della conferenza annuale IRBIM DAY come momento consolidato di incontro e di confronto su temi scientifici e gestionali.	Migliorare il funzionamento generale dell'Istituto e il coordinamento tra le sedi ed il suo personale, promuovere la coesione ed accrescere lo spirito di appartenenza ad IRBIM CNR.



IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti e, nel caso del CN NBFC (dove IRBIM è Spoke Leader) di corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget ed attuazione di accordi tra Istituto capofila ed affiliati. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determinazioni. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Potenziamento della capacità di disseminazione e di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, e delle attività di formazione di giovani ricercatori	15.0	Potenziamento delle attività di divulgazione sui canali social di Istituto. Partecipazione di personale IRBIM ad eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale, e ad incontri con scolaresche (>10). Promozione del Dottorato Internazionale FishMED, dottorato congiunto tra CNR IRBIM ed UniBO sul tema della biodiversità e della gestione delle risorse biologiche marine.	Miglioramento della capacità di diffondere alla società i risultati delle ricerche e delle attività scientifiche di Istituto.



IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Potenziamento della ricerca e delle Infrastrutture per la ricerca di Istituto	20.0	Finanziamento della mobilità all'estero di personale IRBIM attraverso il programma autofinanziato di "Short Term Mobility di IRBIM CNR". Promozione di seminari interni su temi moderni e di interesse trasversale. Acquisto, o avvio delle procedure di acquisto, di strumentazioni complesse per il potenziamento dei laboratori e di infrastrutture innovative per la ricerca in mare (vasche per acquacoltura, boe, imbarcazioni per la ricerca). Consolidamento della partecipazione ed investimenti di IRBIM CNR al Fano Marine Center, infrastruttura per la ricerca marina di eccellenza.	Favorire la crescita scientifica dell'Istituto ed accrescere la leadership scientifica dell'Istituto nel contesto di riferimento nazionale ed internazionale.
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liason Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	50.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Editoria e Open Science	10.0	1) Accordo con Unità Editoria del CNR 2) Valorizzazione delle riviste di classe A edite dall'Istituto 3) Valorizzazione della rivista Open Access Archeologia e Calcolatori 4) Creazione di un open portal di Istituto per la disseminazione delle pubblicazioni open access con collegamento ad OpenAir 5) Creazione di una community ISPC in Zenodo 6) Creazione di un dataspace di ISPC per la fairificazione dei dati della ricerca	Allineamento dell'Istituto alle politiche Open Science con l'implementazione di un portale legato a People per la visualizzazione delle pubblicazioni aperte. Incremento delle pubblicazioni in green e gold open access dei ricercatori ISPC, fairificazione dei dati della ricerca, incremento della visibilità e dell'impatto delle riviste classe A edite dall'Istituto.



IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Networking interno all'Istituto	30.0	1) Allestimento di collegamento streaming tra le 7 sedi dell'istituto per realizzare riunioni in plenaria in forma ibrida (in presenza intra-sede ed in remoto inter-sede). 2) Usare il collegamento streaming per permettere ai ricercatori di altre sedi di partecipare agli incontri scientifici in occasione delle periodiche visite della direttrice 3) Organizzazione di "teams" tramite piattaforma Microsoft per i 20 gruppi/laboratori di ricerca di istituto 4) Favorire visite di ricercatori/tecnologi inter-sede 5) Organizzazione congresso di istituto (Aprile 2023) 6) Attivazione di seminari su tematiche emergenti e diversificate (ISPC Colloquium Series) ogni ultima settimana del mese.	1) Rafforzare il risultato della riorganizzazione scientifica dell'Istituto con la creazione di gruppi e laboratori di ricerca 2) Aumentare il senso di appartenenza all'Istituto e la condivisione delle scelte e delle strategie 3) Aumentare le collaborazioni interne interdisciplinari 4) Valorizzare le varie componenti scientifiche dell'Istituto
IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con il Grant Office di IAS e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key Performance Indicators il rispetto delle tempistiche. 5) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento del sito internet di istituto con un focus specifico alla diffusione delle informazioni al vasto pubblico (News e Social)	10.0	n. di visualizzazioni e altri parametri di indicizzazione del sito	Aumento della visibilità e presenza dell'Istituto in rete mediante diffusione di news e di contenuti per i social del nuovo sito.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento del ufficio Grant Office di Istituto e in sinergia con il Grant Office del CNR secondo gli indirizzi del nuovo Piano di Rilancio	10.0	livello % di servizi erogati dall'ufficio al personale	Miglioramento dell'efficacia progettuale di Istituto e maggiore coinvolgimento trasversale dei Gruppi di Ricerca e delle Linee di Ricerca di IAS
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento delle strategie di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione scientifica	15.0	Partecipazione e contributi di consulenza scientifica a prodotti ed eventi di comunicazione in tv, web ed eventi in presenza (programmi televisivi, Festival, Congressi, Performance scientifico-artistiche ecc).	Realizzazione e/o partecipazione ad almeno 10 prodotti (tv, articoli divulgativi, eventi di comunicazione, webinar).



IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Riorganizzazione della architettura scientifica di Istituto mediante la ricalibrazione delle Macrotematiche (MdR), Gruppi (GdR) e Linee di ricerca (LdR) e dei referenti incaricati.	10.0	Report tecnico-scientifici annuali di produttività dei diversi livelli organizzativi (MdR-GdR-LdR)	Maggiore caratterizzazione identitaria delle diverse competenze tecnico-scientifiche (Linee di Ricerca) presenti nelle sedi di istituto che confluiranno in modo sinergico ed organizzato (anche dal punto di vista gestionale e amministrativo) nei Gruppi di Ricerca che alimenteranno le Macrotematiche identitarie di IAS.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Riorganizzazione logistico-funzionale degli spazi (Uffici e Laboratori) ed interventi di ristrutturazione di alcune infrastrutture delle sedi di IAS	15.0	Per ogni attività di riorganizzazione operativa-tecnico-logistica ed infrastrutturale verrà redatta una relazione alla fine dei lavori da parte dei RSS della sede di riferimento.	In alcune sedi sono necessarie azioni di riorganizzazione degli spazi (Uffici e Laboratori) per adattare le sedi alle nuove esigenze operative del nuovo Istituto. Riorganizzazione di almeno 2 sedi.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Assunzione personale a tempo determinato	25.0	Numero di ricercatori, tecnologi e personale tecnico per gestire le progettualità PNRR	Aumento delle professionalità e della massa critica con l'inserimento di nuovo personale di elevato profilo assunto nelle diverse sedi dell'Istituto
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Aumento visibilità dell'Istituto dentro e fuori il CNR	10.0	Numero di eventi a cui prende parte il Direttore per disseminare l'attività dell'Istituto e numero di Stakeholders coinvolti nelle diverse iniziative a cui il Direttore prende parte.	Crescente visibilità dell'Istituto e delle potenzialità dello stesso nei diversi contesti attraverso il coinvolgimento di diversi partner scientifici e non nelle attività.



IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Crescenti finanziamenti acquisiti	20.0	Aumento del budget di Istituto rispetto all'anno precedente	Capacità di attrarre finanziamenti crescenti e di coinvolgere una sempre maggiore massa critica di ricercatori nell'acquisizione di fondi anche grazie all'azione del Grant Office di Istituto
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Potenziamento ed efficientamento del settore amm.vo	20.0	Numero di nuove assunzioni nel reparto amm.vo Riduzione del tempo di lavorazione per ogni singola pratica amministrativa	Maggiore capacità amministrativa anche in relazione alle progettualità PNRR legate sia al potenziamento del numero di personale sia all'efficientamento del flusso informativo e dei tempi di lavorazione legati all'efficientamento informatico, alla crescente formazione e alla motivazione del personale.
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Raggiungimento obiettivi/milestones dei progetti PNRR	15.0	Realizzazione degli obiettivi previsti per i Progetti in cui l'Istituto è coinvolto ovvero National Biodiversity Future Centre, Itineris e Agritech	Rendicontazione delle attività scientifiche e delle spese correlate ai progetti PNRR secondo cronoprogramma
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Coinvolgimento della rete scientifica nel perseguimento della missione scientifica e nei processi decisionali	25.0	Riunioni del Consiglio di Istituto (almeno 4). Incontri periodici col personale delle sedi (almeno 4 per sede in modalità remota e/o in presenza). Conferenza di Istituto/sede.	Pieno coinvolgimento del personale di ricerca nello sviluppo della missione e nella sua gestione scientifica.



IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con gli uffici PNRR della Sede Centrale. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR. Trasferimento di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di rapporti entro le scadenze previste.
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Eventi per il Centenario CNR	15.0	Contributo all'organizzazione degli eventi del Centenario CNR sul territorio. Preparazione di materiale divulgativo.	Successo delle iniziative collegate al Centenario CNR
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Iniziative di formazione, comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca.	15.0	Numero di interventi, comunicazioni, interviste, articoli divulgativi, comunicati stampa. Visite e open days per studenti universitari e di medie superiori	Iniziative di informazione e divulgazione sui plasmi e sulla fusione comuni ai laboratori/ enti di ricerca/università attivi nel campo. Attività di divulgazione sui media. Attività di formazione e divulgazione per studenti universitari e di medie superiori.



IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Stesura di convenzioni e accordi tra Istituto/CNR e enti consorziati	15.0	Convenzioni e accordi tra CNR e/o ISTP e altri enti o Consorzi nazionali e internazionali. Convenzione CNR-Consorzio RFX per la conduzione del progetto IR-PNRR Nefertari	Valorizzazione e tutela del ruolo del CNR nell'ambito di attività consortili nel campo dei plasmi e della fusione nucleare. Attività di network per il CNR nel campo dei plasmi e della fusione. Stesura di procedure per la conduzione del progetto PNRR nella sede di Padova
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Consolidamento delle collaborazioni internazionali	5.0	Miglioramento degli accordi di collaborazione internazionale con istituti polari europei ed extra-europei	Almeno tre visite a basi straniere o istituti di ricerca polari



IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Creazione Polar Hub per la gestione progetti polari (collettivo)	20.0	Individuazione di un Gruppo di Lavoro che sia funzionale alla gestione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e al Programma Nazionale di Ricerche in Artico	Report del Gruppo di Lavoro Polar Hub
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Efficienza e coerenza delle linee tematiche, loro rispondenza alle strategie di ricerca dell'Istituto e coinvolgimento del personale nella definizione delle attività	5.0	Numero di riunioni sulla definizione e struttura delle linee tematiche e delle strategie di ricerca. Percentuale del personale partecipante alle riunioni. Numero di seminari e conferenze di presentazione dei risultati.	Almeno 4 riunioni delle Aree Tematiche dell'Istituto focalizzate all'indirizzo delle attività di ricerca. Maggiore coerenza nella struttura delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Istituto
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Potenziamento attività di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca al grande pubblico	15.0	Numero di eventi	Almeno 20 eventi tra mostre, Festival della Scienza, Notte europea dei Ricercatori, lectures, e presentazione missione e attività istituto in ambito di rappresentanza istituzionale



IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Razionalizzazione dell'organizzazione e gestione dei siti osservativi dell'istituto	15.0	Report per i Siti Osservativi	Verrà prodotto un report comprendente l'analisi dei punti di forza e di criticità relativi alla gestione di tutti i siti osservativi dell'istituto
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR 10.0% 1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste. Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Coesione e partecipazione: Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nella gestione dell'Istituto. Promozione di iniziative interne di autovalutazione gestionale e scientifica.	15.0	1) Gruppi di lavoro in funzione. 2) Riunioni del CdI. 3) Riunioni con il personale per gruppi tematici di ricerca. 4) Report di autovalutazione delle attività scientifiche.	1) Almeno 4 gruppi di lavoro in funzione. 2) Almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per l'anno di valutazione. 3) Almeno 6 riunioni con il personale per gruppi tematici di ricerca. 4) Report di fine anno di autovalutazione dell'Istituto.



IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Comunicazione e Outreach: miglioramento dell'immagine pubblica dell'Istituto con particolare attenzione al territorio.	10.0	1) Iniziative di Public Engagement (es.: pubblicazioni divulgative firmate dallo staff di istituto, seminari divulgativi, partecipazioni a manifestazioni organizzate da altri soggetti sul territorio, convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro). 2) Interviste pubblicate sulla stampa o partecipazioni dello staff di istituto a trasmissioni radio o televisive a livello regionale e nazionale. 3) Miglioramento continuo del sito web di Istituto.	1) Almeno 2 iniziative di public engagement nel periodo di valutazione. 2) Almeno 12 comunicati stampa nel periodo di valutazione. 3) Aggiornamento del sito internet.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti IRIB e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key Performance Indicators il rispetto delle tempistiche. 5) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Formazione interna: Miglioramento delle competenze del personale.	15.0	1) Retreat di Istituto. 2) Seminari. 3) Corsi di formazione su argomenti specifici. 4) Iniziative individuali di formazione.	1) Almeno 1 retreat di Istituto. 2) Almeno 6 seminari con conferenzieri esterni. 3) Almeno 1 corso di formazione offerto al personale. 4) Registrazione di almeno il 70% delle iniziative individuali di formazione effettuate.



IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Gestione amministrativa: semplificazione e irrobustimento delle procedure amministrative.	10.0	1) Perfezionamento delle procedure online per la gestione degli ordini. Verifica periodica per la semplificazione delle procedure amministrative. 2) Monitoraggio della struttura amministrativa.	1) Almeno 3 riunioni del gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure. 2) Almeno 3 riunioni tra direzione e personale amministrativo per l'identificazione dei problemi e la pianificazione delle soluzioni. Verifica di fine anno dei Key Performance Indicators amministrativi.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Gestione dei dati e qualità: miglioramento progressivo delle procedure interne e sviluppo di una cultura della qualità.	10.0	1) Identificazione di problemi e soluzioni legati alla gestione dei dati personali in Istituto. 2) Mantenimento del sistema delle Standard Operating Procedures negli ambiti dell'attività di Istituto dove queste sono applicabili.	1) Almeno 2 riunioni del gruppo di lavoro "Privacy". 2) Aggiornamento delle SOP di Istituto esistenti ed eventuale compilazione di nuove SOP.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di lavoro interni a supporto dell'attuazione del Piano di Rilancio.



IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nella partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Miglioramento della conoscenza da parte del personale ricercatore delle procedure amministrative, per rendere più efficiente la loro gestione	15.0	Produzione di documentazione su almeno due procedure amministrative.	Realizzazione di documentazione specificamente dedicata ai ricercatori che illustri le procedure, per renderne più efficiente la gestione, facilitando la collaborazione con il personale amministrativo.



IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Proposta e realizzazione di iniziative legate al centenario CNR	15.0	Numero di iniziative organizzate dall'Istituto o in cui l'istituto è coinvolto.	Presentazione di proposte e realizzazione di iniziative legate al centenario del CNR. In particolare realizzazione di almeno 2 iniziative: (i) celebrazione, nel contesto del centenario dell'Ente, dei 100 anni del fondatore dell'IDG (dalla cui evoluzione è nato l'IGSG), Piero Fiorelli e (ii) pubblicazione nel sito dell'IGSG di parte dei materiali prodotti in occasione dei convegni su "Logica, informatica e diritto" degli anni Ottanta e di altri materiali rilevanti della storia di IDG-ITTIG e IRSIG.
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto all'attuazione del piano di rilancio con riguardo agli obiettivi che richiedono specificamente il coinvolgimento del direttore di istituto
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Sviluppo della rivista di istituto	10.0	Presentazione della richiesta di classificazione in classe A Anvur e di indicizzazione in Scopus	Avvio delle procedure di richiesta di classificazione della Rivista italiana di informatica e diritto - rivista scientifica di Area 12 - in classe A Anvur e della procedura di richiesta di indicizzazione in Scopus (apportando, qualora fosse necessario, modifiche all'organizzazione e alle procedure di revisione e pubblicazione).



IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Efficientamento energetico della sede di Monterotondo	25.0	La sede di Monterotondo rappresenta la terza sede più energivora del CNR. Pertanto, è prioritario provvedere a mettere in campo strategie volte a ridurre il consumo energetico del campus. Un primo intervento sarà quello di sostituire le lampade al neon con quelle a led. Nel merito, stiamo valutando quale sarà l'impatto economico di questa iniziativa sull'economia dell' IBBC. Contiamo di riuscire a raggiungere un'agibilità economica fattibile entro la fine del 2023. Prevediamo anche di stilare un progetto di efficientamento energetico che vada oltre la semplice sostituzione delle lampade del sistema di illuminazione possibilmente in concerto con EMBL.	Nel corso del 2023 prevediamo di effettuare la sostituzione del sistema di illuminazione del campus di Monterotondo mediante la sostituzione delle lampade al neon con quelle a led
IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Gestione da parte dell'istituto IBBC di tre bandi di concorso per una posizione da Tecnologo III livello e una da CTER a tempo indeterminato per la sede IBBC-Napoli e una posizione da Tecnologo III livello a tempo indeterminato per la sede di Monterotondo (RM)	25.0	Con la nota prot. 39455 del 26 maggio u.s., la gestione dei bandi di concorso pubblico, a tempo indeterminato prot. 4696 del DG del 24 gennaio 2022, è demandata alle direzioni d'istituto. Pertanto, l'organizzazione dei concorsi indicati ad eccezione dello CTER, che peraltro sarà a carico della direzione soltanto per l'organizzazione dei programmi di sicurezza, sarà a carico della direzione. Il direttore dell'IBBC dovrà seguire una complessa procedura declinata nelle linee guida per lo svolgimento dei procedimenti concorsuali dell' ufficio reclutamento del personale. Ne consegue che la direzione IBBC sarà direttamente coinvolta in tutte le fasi dei concorsi , sopra descritti, fino alla loro conclusione	Riteniamo di poter raggiungere l'obiettivo di portare a termine tutti i concorsi sopracitati durante il 2023.



IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Incrementare il dialogo con il CDI convocando almeno cinque consigli d'istituto durante l'anno 2023	10.0	Il CDI è fondamentale per il corretto funzionamento dell'istituto perchè rappresenta l'anello di congiunzione tra la direzione e il personale scientifico e tecnico/amministrativo dell'istituto.	Si conta di centrare l'obiettivo di raggiungere il 100% delle sedute del CDI nell'arco del 2023
IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Organizzazione di almeno dodici seminari d'istituto da tenersi in presenza presso la sede di Napoli e Monterotondo da intervallare con almeno due seminari di personalità esterne all'istituto	20.0	Per quanto riguarda l'organizzazione di seminari d'istituto, per raggiungerne l'obiettivo che poi è quello di intensificare i rapporti di connessione tra la due sedi più importanti dell'IBBC e, nel contempo, riallacciare i rapporti con EMBL, locato nel campus di Monterotondo, sarà nominato per l'organizzazione di questa iniziativa un apposito gruppo di lavoro. Pertanto, sarà prioritario stabilire i contatti con la direzione EMBL e quindi poi decidere insieme il calendario dei seminari. EMBL rappresenta il centro di tutto ciò perchè gestisce direttamente la sala multimediale indispensabile per il successo di questa iniziativa.	In situazione post-Covid, contiamo di ripristinare i seminari d'istituto e di centrare l'obiettivo nel 90% dei casi



IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Organizzazione di un meeting d'istituto su tematiche oncologiche e di neuroscienze da tenersi in modalità mista e quindi in presenza e telematica	20.0	L'organizzazione del meeting si avvale della costituzione di un comitato scientifico composta da rappresentanti della sede di Napoli e di Monterotondo che si occupa della pianificazione del programma scientifico, nonché nella selezione dei relatori scientifici esterni all'IBBC. Inoltre, è previsto un comitato di revisori che vaglieranno gli abstract proposti dai ricercatori dell'IBBC sia per presentazioni poster che presentazioni orali. Per dare risalto al meeting verranno implementate iniziative di di pubblicazione del meeting nell'area campana e laziale.	divulgazione e formazione in particolare per i giovani sulla tematica delle malattie oncologiche e neurodegenerative contribuendo così alla crescita delle conoscenze dei nostri ricercatori. Meeting che si avvale non solo delle ricerche svolte nell'istituto dai ricercatori IBBC (Napoli, Monterotondo) ma anche con il contributo di scienziati di alto livello provenienti da altre autorevoli istituzioni quali EMBL
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	COORDINAMENTO TRA ISTITUTI Maggiore coordinamento e coinvolgimento fra gli Istituti Cnr e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi, decisionali e funzionali dell'Ente, tramite riunioni periodiche tra Direttori ed espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e organizzative.	5.0	KPI1: Riunioni di consultazione dei Direttori CNR per anno KPI2: condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto KPI3: partecipazione a tavoli di consultazione organizzati a livello centrale	KP1: Almeno quattro riunioni dei Direttori CNR nel 2022 KP2: invio documenti e discussione decisione in Consiglio di Istituto in riunione ordinarie (almeno 2 volte) o convocate allo scopo (almeno 1 volta) KP3: partecipazione ad almeno un tavolo di consultazione Risultato complessivo: maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica.



IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Coordinamento efficace e funzionale della partecipazione del CNR allo Spoke 3 del Centro Nazionale Agritech	10.0	1. Redazione e attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati sulla base di format comuni definiti dal coordinamento del Centro Nazionale e dal supporto del gruppo di lavoro Pnrr del CNR. 2. Corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento di Nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale. 3. Coordinamento della partecipazione del CNR allo spoke 4. Coordinamento della rendicontazione verso il capo spoke	Partecipazione a riunioni di spoke con ruolo di coordinamento e trasferimento informazione alle persone direttamente coinvolte nella ricerca e agli istituti Cnr partecipanti allo spoke 3. Organizzazione riunioni interne Cnr tra i partecipanti allo spoke 3 per coordinare le attività di ricerca in ottica di efficace sinergia. Messa a sistema delle risorse del Cnr, di personale e di ricerca e infrastruttura, per una migliore valorizzazione delle competenze e per un maggior impatto del progetto nel lungo-termine
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo Pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisto di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Maggiore conoscenza e integrazione tra le sedi dell'Istituto	15.0	Format di incontro di presentazione della sede (personale, con focus sui giovani, progetti, infrastrutture, risultati rilevanti di ricerca) Incontri on line per tutto il personale con focus su una sede per ogni incontro	Definizione del format di incontro di presentazione della sede (personale, con focus sui giovani, progetti, infrastrutture, risultati rilevanti di ricerca) Realizzazione di sei incontri on line per tutto il personale con focus su una sede per ogni incontro
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Realizzazione prima conferenza di Istituto	15.0	Organizzazione e realizzazione della prima Conferenza di Istituto	Realizzazione della prima conferenza di Istituto
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	15.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla eventuale revisione della organizzazione della rete scientifica. Valutazioni e considerazioni sulle unità di Ricerca Goal-Oriented con il coinvolgimento del personale. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Attività di divulgazione e disseminazione	5.0	Eventi organizzati da SCITEC	Organizzazione di almeno 2 eventi finalizzati alla divulgazione/diffusione dei risultati della ricerca dell'Istituto in un'ottica di potenziamento delle relazioni sociali e scientifiche sui territori



IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Gestione Infrastrutture di Istituto	20.0	Analisi costi/benefici della strumentazione SCITEC al fine di ottimizzare la gestione e la condivisione interna/esterna delle infrastrutture di istituto. Preparazione di un documento che riassume i costi e l'utilizzo della strumentazione principale	Definizione di un modello di gestione sostenibile delle infrastrutture di istituto
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Internazionalizzazione	5.0	Organizzazione di un gruppo di lavoro trasversale per il potenziamento delle attività di internazionalizzazione SCITEC.	Individuazione di un responsabile e di un gruppo di lavoro interno per le attività di internazionalizzazione. Mappatura del Network internazionale per le diverse aree progettuali dell'Istituto e potenziamento della capacità di intercettare i bandi ricerca europei. Maggiore coordinamento con le attività di internazionalizzazione del DSCTM



IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Monitoraggio delle attività di SCITEC	20.0	Sviluppo di una matrice di indicatori in grado di fornire informazioni sull'andamento delle attività di SCITEC negli anni. Possibilità di identificare l'effetto di perturbazioni al sistema quali ad esempio l'emergenza covid oppure l'introduzione del lavoro agile	Definizione di un modello di analisi delle attività in grado di fornire indicazioni ed interventi finalizzati al miglioramento delle attività gestionali di istituto
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati, 4) predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.



IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Implementazione delle Strutture Organizzative di STEMS per la gestione delle attività di ricerca e delle procedure gestionali/amministrative.	30.0	Definizione delle strutture Organizzative, Assegnazione del personale alle varie strutture, valutazione e redistribuzione dei carichi lavorativi.	Migliore funzionalità delle procedure tecniche amministrative istruttive dell'Istituto.
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Implementazione up-grade del sito del nuovo Istituto STEMS.	5.0	Piena funzionalità del sito di Istituto e arricchimento dello stesso con contenuti multimediali e descrizione delle attività/laboratori	Implementazione della descrizione delle infrastrutture di ricerca disponibili, delle attività di ricerca e dei laboratori di supporto.
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica	15.0	Almeno 3 riunioni del CdI; Almeno 2 riunioni annuali con i referenti amministrativi, i responsabili dei laboratori e il responsabile della sicurezza e igiene posto di lavoro, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna (e.g., manuali, linee guida).	Maggiore consapevolezza e partecipazione alla gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale)
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Attuazione del Piano della Performance 2023-2025 del CNR - Assegnazione definitiva degli Obiettivi per l'anno 2023 ai Direttori, Dirigenti e Responsabili del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Provvedimento n. 27

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009, recante “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*”;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1 agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza del CNR, emanato con decreto del Presidente prot. n.25034 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.124 del 30.5.2005;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il Regolamento del personale del CNR, emanato con decreto del Presidente prot. n.25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.124 del 30.5.2005;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i. e in particolare l’art. 10, comma 1, lettera a) a norma del quale le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale chiamato Piano della Performance;

VISTI anche l’art. 13, comma 6, lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009 e le delibere in materia emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), in particolare la n. 112/2010, la n. 1/2012 e la n. 6/2013;

VISTO altresì l’art. 15 comma 2 lettera b) del Decreto Legislativo n. 150/2009, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico-amministrativo definisce con i vertici dell’Amministrazione il Piano della Performance;

VISTA la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 dell’ANVUR di approvazione delle “*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance degli enti pubblici di ricerca italiani*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, del 28 luglio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2016-2018, del 19 aprile 2018;

VISTA la delibera n.2/2019 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/01/2019 recante “*Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione*” con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 98 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2019 come modificata dalla delibera n. 144 del 31 maggio 2019 e dalla delibera n. 241 del 26 settembre 2019, con cui è stato approvato il nuovo assetto dell’Amministrazione Centrale in n. 2 Direzioni Centrali - Uffici dirigenziali di livello generale, n. 10 uffici dirigenziali di II livello e n. 16 strutture non dirigenziali denominate “Unità”;

VISTO anche il provvedimento del Direttore Generale n. 102 del 27 giugno 2019, così come modificato dal provvedimento n. 152 del 30 settembre 2019 e rettificato dal provvedimento n. 159 del 2 ottobre 2019, di costituzione degli Uffici dirigenziali di I e II livello nonché delle Unità non dirigenziali con la declinazione delle rispettive competenze e funzioni;

VISTA la delibera n. 163 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 novembre 2021, con cui è stata approvata una parziale modifica dell’assetto organizzativo dell’Amministrazione centrale dell’Ente, approvato con la suddetta delibera n. 98 del 18 aprile 2019 e s.m.i. e reso operativo con sopra citati decreti del Direttore Generale n.102 del 27 giugno 2019 e n. 152 del 30 settembre 2019;

VISTO il provvedimento n. 69 del Direttore Generale del 2 dicembre 2021, con cui in esecuzione della suddetta delibera n.163/2021 sono stati costituiti nuovi Uffici dell’Amministrazione Centrale;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la delibera n.202/2021 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21/12/2021 recante “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione” con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTA la delibera n. 43 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2022, con cui è stata approvata l’istituzione di una nuova Unità non dirigenziale denominata “Patrimonio informativo e statistiche” afferente alla Direzione Generale;

VISTO il provvedimento n. 23 del Direttore Generale del 14 marzo 2022, con cui in esecuzione della suddetta delibera n. 43/2021 è stata costituita l’Unità “Patrimonio informativo e statistiche”;

VISTA la delibera n.72/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22/03/2022 recante “Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Approvazione integrazione DIRIGENTI AMMINISTRATIVI” con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 divenuta Legge il 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021, nella quale è stato previsto il rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 201 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2022, con cui è stato approvato il Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 259 del 13 settembre 2022 di Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale costituzione nuove Unità ed adempimenti collegati al Piano di Riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTO il provvedimento n. 87 del Direttore Generale del 26 settembre 2022 con cui sono stati costituite le Unità: Ambiente e Gestione rifiuti; Editoria; Relazioni Internazionali; Relazioni Europee, in esecuzione della succitata delibera n. 259 del 13 settembre 2022;

VISTA la delibera n. 292 dell’11 ottobre 2022 di Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale - costituzione Unità Contratti flessibili afferente alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse;

VISTO il provvedimento n. 110 del Direttore Generale del 18 ottobre 2022 con cui è stata costituita l’Unità Contratti Flessibili in esecuzione della delibera n. 292 dell’11 ottobre 2022;

VISTA la delibera n. 256 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2022, con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la Circolare 30/2022 del 18 novembre 2022 con la quale il Direttore Generale con il supporto dell’Unità Performance ha dato avvio alle procedure di attivazione del Ciclo della Performance 2023;

VISTA la delibera n. 366 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022 di Riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale - Proposta di costituzione nuovi Uffici in attuazione Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la delibera n. 363 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022, con cui è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 con allegati, tra gli altri, il preventivo finanziario decisionale e il preventivo finanziario gestionale;

VISTO il provvedimento n. 146 del Direttore Generale del 28 dicembre 2022 di esecuzione delibera n. 366 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022;

VISTA la delibera n. 28/2023 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2023, con cui sono stati definiti e assegnati al Direttore Generale gli obiettivi per l'anno 2023;

VISTA la nota del Responsabile dell'Unità Performance della Direzione Generale sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0022629 del 27 gennaio 2023, contenente il Piano della Performance 2023 del CNR con allegata la Proposta obiettivi da parte del Direttore Generale – relativamente a Sede Amministrativa Centrale e Rete Scientifica;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti nella riunione del 30 gennaio 2023 con verbale n. 1748;

VISTA la delibera n. 29/2023 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2023 con cui è stato approvato il “Piano della Performance 2023 – 2025 del CdA”;

VISTO il provvedimento n. 6 del 01.02.2023, prot. 27803 del 01/02/2023, “Conferimento incarico di direzione, ex art. 19 comma 6 quater del d.lgs n. 165/2001, dell'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo (ex Ufficio Bilancio) afferente alla Direzione Generale” affidato alla dott.ssa Claudia Rosati con decorrenza dal 1 febbraio 2023;

VISTO il provvedimento n. 7 del 01.02.2023, prot. 27809 del 01/02/2023, “Conferimento incarico di direzione, ex art. 19 comma 6 quater del d.lgs n. 165/2001, dell'Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant Office (ex Ufficio Programmazione e Grant Office) afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca”, affidato al dott. Giuseppe Magnifico con decorrenza dal 1 febbraio 2023;

VISTO il provvedimento n. 8 del 01.02.2023, prot. 27814 del 01/02/2023, “Conferimento incarico di Responsabile dell'Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale (ex Unità Biblioteca), afferente alla Direzione Centrale servizi per la Ricerca, affidato al dott. Giovanni De Simone, con decorrenza dal 1 febbraio 2023”;

VISTO il provvedimento n. 9 del 01.02.2023, prot. 27821 del 01/02/2023, “Conferimento di incarico di Responsabile dell'Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti, afferente alla Direzione Generale”, affidato al dott. Saverio Salvatore, con decorrenza dal 1 febbraio 2023;

VISTO il provvedimento n. 11 del 10.02.2023, prot. 39547 del 10/02/2023, “Nomina di Direttore f.f. dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione – ITC, si San Giuliano Milanese (MI)” affidato al dott. Antonio Bonati, con decorrenza dal 15 febbraio 2023 e fino alla nomina del Direttore pieno iure;

RITENUTO necessario procedere alla assegnazione degli obiettivi di performance 2023 per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 ai Dipartimenti, agli Istituti, nonché ai Dirigenti/Responsabili degli Uffici Dirigenziali/Unità della SAC;



RITENUTA la necessità di provvedere;

DISPONE

1. Ai Dipartimenti, agli Istituti, agli Uffici e alle Unità dell'Amministrazione Centrale sono assegnati gli obiettivi secondo l'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Gli obiettivi si intendono assegnati a far data dal 1° gennaio 2023 e, salvo quanto diversamente disposto, fino al 31 dicembre 2023. I Direttori, i Dirigenti e i Responsabili provvederanno a informare il personale in merito ai singoli obiettivi di struttura da raggiungere.
2. Eventuali modifiche degli obiettivi del Ciclo Performance 2023 – 2025 che si rendessero necessari, nel corso del 2023 saranno gestite con il supporto dell'Unità Performance in coerenza con il Sistema di Misurazione della Performance vigente.
3. I Direttori, i Dirigenti e Responsabili dei dipartimenti, istituti, uffici e unità, sono tenuti all'attuazione, secondo le rispettive competenze, delle disposizioni contenute nel documento "Ciclo della performance 2023-2025".
4. L'Unità "Performance" della Direzione Generale provvederà all'aggiornamento delle schede di valutazione, relativamente all'ambito di valutazione "Raggiungimento obiettivi", e curerà l'implementazione del Sistema Informatico di Gestione degli Obiettivi (S.I.GE.O.), di concerto con l'Ufficio "ICT" della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca.
5. Tramite il sistema informatico di gestione degli obiettivi (SIGEO) di cui al punto 4, l'Unità "Performance" fornirà supporto necessario alla rendicontazione intermedia, rendicontazione finale e fase di valutazione degli obiettivi di cui al punto 1.

ALLEGATO A) OBIETTIVI ASSEGNATI 2023 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

TIPO STRUTTURA	CDS.UO	SIGLA	STRUTTURA	OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Attività di supporto alla Direzione Generale in materia di interventi PNRR e attività diretta per il coordinamento in materia di azioni PNRR delle strutture di afferenza della DCGR (Ufficio Reclutamento del Personale, Ufficio Contratti e Partnership, Unità Formazione e	25.0	1) Predisposizione modulistica per i bandi PNRR; 2) Risposte ai quesiti della rete; 3) Formazione del personale; 4) Validazione bandi in collaborazione con la struttura di missione Reclutamento; 5) Accordi Hub-Spoke e Spoke-Affiliati; 6) Monitoraggio attività delle fondazioni	Relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento delle attività collegate agli interventi PNRR ed informative quadrimestrali al CdA
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Coordinamento delle attività finalizzate alla mappatura delle competenze del personale tecnico e amministrativo	20.0	1) Elaborazione dei questionari 2) Realizzazione delle interviste 3) Analisi dei risultati	definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo e per il personale tecnico entro luglio - avvio della
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Coordinamento delle attività finalizzate alla revisione dei sistemi di valutazione del personale ricercatore e tecnologo	25.0	1) Adozione di un nuovo disciplinare sui sistemi di valutazione 2) Sperimentazione del nuovo modello su un primo cluster di bandi	definizione entro luglio del nuovo sistema di valutazione e sperimentazione del modello su un primo cluster di bandi
ASR	ASR.001	DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse	Definizione di una road map in favore del Direttore Generale in ordine alle azioni collegate al piano di rilancio di competenza della DCGR in ordine alla costituzione, creazione e/o accorpamenti delle	30.0	Relazione al Direttore Generale	definizione entro novembre di almeno il 70% delle attività previste nel primo anno del piano di rilancio e della relativa road map
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Attività di supporto alla Direzione Generale in materia di interventi PNRR e attività diretta per il coordinamento in materia di azioni PNRR delle strutture di afferenza della UVR e USG	10.0	1) Aggiornamento della programmazione biennale - PNRR (USG); 2) Attività di coordinamento per la definizione dei bandi a cascata (PNRR - UVR)	adozione degli atti di aggiornamento periodici della programmazione biennale, con proposta in cda, in materia di interventi PNRR a partire dal mese di febbraio 2023; azioni di
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Coordinamento delle attività in ordine agli interventi UPE previsti nel piano di cui alla Legge 205/17 in materia di infrastrutture	20.0	n. due relazioni al Direttore Generale (I relazione entro il 31 luglio 2023 e II relazione entro il 30 novembre 2023)	avvio di almeno il 50% degli interventi previsti dalla delibera 338/2022 - entro il 31 luglio 2023 avvio di almeno il 70% degli interventi previsti degli interventi

ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione degli atti collegati alla gestione temporanea della nave Gaia Blu (obiettivo a a "cavallo di anno 2022/2023") e messa in esercizio del modello di gestione della Nave Gaia Blu (in collaborazione con	25.0	Definizione di un modello di gestione per la nave Gaia Blu entro il 31 ottobre 2023	definizione degli atti collegati al periodo ponte tra la gara sopra soglia e l'aggiudicazione entro il 15 marzo 2023 definizione della proposta Definizione di un modello di gestione per la nave Gaia Blu entro il 31 ottobre 2023
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione di un atto ricognitivo in ordine alla organizzazione, gestione e controllo delle attività collegate alla valorizzazione della ricerca	15.0	Definizione atto ricognitivo in favore del DG e della Presidente	definizione di un atto ricognizione dello stato dell'arte definita congiuntamente dall'unità UVR entro settembre 2023
ASR	ASR.002	DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	Definizione di una road map in favore del Direttore Generale in ordine alle azioni collegate al piano di rilancio di competenza della DCSR in ordine alla costituzione, creazione e/o accorpamenti delle	30.0	Relazione al Direttore Generale	definizione entro novembre di almeno il 70% delle attività previste nel primo anno del piano di rilancio e della relativa road map
ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Attività finalizzata alla formazione del personale: - sulle tematiche di bilancio co particolare riferimento ai soggetti preposti al controllo; - sull'introduzione alla contabilità economico-patrimoniale rivolto al	35.0	Corsi erogati	Fascia 1: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coep entro giugno Fascia 2: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coep entro ottobre
ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Contabilità economico patrimoniale: analisi per la definizione delle voci da prevedere nel piano dei conti	30.0	Prospetto con le voci economiche e patrimoniali	Fascia 1: realizzazione del prospetto del piano dei conti entro novembre Fascia 2: realizzazione del prospetto del piano dei conti
ASR	ASR.101	DG UBIL	Ufficio Bilancio	Contabilità economico patrimoniale: definizione del processo di formazione del Budget economico, del Budget degli investimenti	35.0	Relazione	Fascia 1: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro ottobre Fascia 2: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro novembre Fascia 3: realizzazione del modello
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Implementazione Portale Unico del Reclutamento	25.0	- Individuazione tipologia di selezioni; - individuazione modalità di gestione delle domande di partecipazione; - Predisposizione protocollo di intesa ex art 35 ter d.lgs 165/2001 con il Dipartimento della FP e successiva relazione per l'approvazione del CdA; -	Azzeramento dei termini intercorrenti fra la richiesta di pubblicazione del bando sulla GU e la sua effettiva pubblicazione (in media 20-30 giorni)

ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Riorganizzazione Reclutamento a supporto delle assunzioni PNRR	25.0	1) ricognizione processi in considerazione del piano di rilancio 2) analisi professionalità presenti/nuove professionalità 3) predisposizione riorganizzazione 4)	Adozione provvedimento riorganizzazione
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Selezione Direttori Istituto e Dipartimento – elettività (Piano di rilancio)	25.0	1) Analisi fonti regolamentari e predisposizione atti modificativi artt. 5 e 9 del ROF ove necessario; 2) Individuazione, in collaborazione con la Direttore Generale, della platea dei soggetti aventi elettorato attivo e passivo nonché pesatura del voto; 3) predisposizione, in collaborazione con ICT, di una piattaforma informatica da mettere a disposizione degli Istituti in grado di	Entrata in vigore nuovo sistema di selezione dei Direttori di Istituto e di Dipartimento, come previsto a pagina 25 del Piano di Rilancio
ASR	ASR.103	DCGR URDP	Ufficio Reclutamento del Personale	Supporto costante alla Rete e alla DG per il reclutamento delle professionalità gravanti sui progetti	25.0	1) Svolgimento delle attività allocate in capo all'Unità di missione Reclutamento PNRR fino alla sua effettiva entrata in vigore; 2) Predisposizione modulistica; 3) Validazione bandi di concorso; 4) Creazione ambiente gestione domande in selezioni on line; 5) Risposte ai quesiti provenienti dalla Rete; 6) Formazione al personale	Supporto alle Strutture della Rete e all'Unità di missione PNRR reclutamento
ASR	ASR.104	DCGR UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane	Definizione del disciplinare in materia di incarichi extraistituzionali e anagrafe delle prestazioni dei dipendenti CNR - intervento di semplificazione e razionalizzazione dei	40.0	Proposta di disciplinare al DCGR e al Direttore Generale	definizione della proposta di disciplinare alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane e Direzione Generale - entro giugno
ASR	ASR.104	DCGR UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane	Definizione di appositi elaborati statistici in ordine ai compensi erogati al personale dipendente in materia di turni, straordinari, sedi disagiate e reperibilità per gli anni	30.0	Invio di un rapporto statistico commentato	definizione del rapporto statistico da inviare alla Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane e Direzione Generale aprile.
ASR	ASR.104	DCGR UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane	Revisione delle procedure amministrative in ordine alla gestione delle sedi di lavoro - intervento di semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti	30.0	Predisposizione di una proposta di circolare in favore del DCGR e del DG in materia - entro ottobre	1 fascia: definizione della proposta di circolare entro giugno 2 fascia: definizione della proposta di circolare entro novembre 3 fascia: definizione della proposta di

ASR	ASR.105	DG UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	Attività finalizzata alla formazione del personale: - sulle tematiche di bilancio co particolare riferimento ai soggetti preposti al controllo; - sull'introduzione alla contabilità economico-patrimoniale rivolto al	20.0	Corsi erogati	Fascia 1: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coep entro giugno Fascia 2: erogazione della formazione sulle tematiche del Bilancio e della coep entro ottobre
ASR	ASR.105	DG UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	Contabilità economico patrimoniale: analisi per la definizione delle voci da prevedere nel piano dei conti	30.0	Prospetto con le voci economiche e patrimoniali	Fascia 1: realizzazione del prospetto del piano dei conti entro novembre Fascia 2: realizzazione del prospetto del piano dei conti
ASR	ASR.105	DG UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	Contabilità economico patrimoniale: definizione del processo di formazione del Budget economico, del Budget degli investimenti	30.0	Relazione	Fascia 1: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro ottobre Fascia 2: realizzazione del modello organizzativo per la definizione del Budget entro novembre Fascia 3: realizzazione del modello
ASR	ASR.105	DG UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	Pagamento delle tasse di concessione sulle utenze telefoniche in base ai dati inseriti nella piattaforma "telefonia mobile".	10.0	Proposta di modello organizzativo	Fascia 1: definizione del processo, aggiornamento dei dati sulla piattaforma e pagamento delle tasse di concessione Fascia 2: definizione del processo e aggiornamento dei dati sulla
ASR	ASR.105	DG UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	Riduzione dei tempi dei pagamenti delle fatture delle utenze riferite alla rete	10.0	Proposta di un modello organizzativo	Fascia 1: definizione del modello organizzativo entro settembre Fascia 2: definizione del modello organizzativo entro novembre
ASR	ASR.106	DCGR UCP	Ufficio Contratti e Partnership	Monitoraggio delle partecipate costituite nell'ambito del PNRR	15.0	Monitoraggio di tutte le attività relative alle Fondazioni e Società costituite in ambito PNRR	Relazioni trimestrali relativamente alle Assemblee, designazioni negli organi, approvazione dei bilanci e le altre
ASR	ASR.106	DCGR UCP	Ufficio Contratti e Partnership	Razionalizzazione e implementazione degli strumenti di collaborazione con le Università/Politecnici	20.0	Adeguamento degli strumenti di collaborazione esistenti alle norme in vigore e, in particolare, dare piena attuazione all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240	Fase 1 - entro febbraio - definizione delle procedure interne di gestione del processo Fase 2 - entro marzo - comunicazione agli Atenei della nuova proposta di articolato standard Fase 3 - entro luglio - stipula nuovi Accordi e schede individuali per attività 1° semestre A.A. 2023/2024 Fase 4 - entro

ASR	ASR.106	DCGR UCP	Ufficio Contratti e Partnership	Ricognizione delle partecipazioni del CNR, con particolare riferimento alle Società	35.0	Analisi della convenienza di mantenimento delle partecipate in termini di interesse istituzionale e di opportunità rispetto alla solidità della partecipata	Fase 1 – Entro fine marzo: definizione dei parametri di analisi Fase 2 – Entro fine maggio: prima ricognizione delle società detenute: Fase 3 – Entro fine giugno: confronto con i Dipartimenti per verifica dei fini istituzionali a carattere strategico delle società partecipate detenute Fase 4 – Entro
ASR	ASR.106	DCGR UCP	Ufficio Contratti e Partnership	Semplificazione delle procedure complesse per l'attivazione degli accordi di partenariato nell'ambito dei progetti PNRR	30.0	Supporto alle strutture di ricerca per la definizione degli accordi di partenariato/contratti previsti nei diversi bandi PNRR e standardizzazione delle procedure di approvazione.	Fascia 1- tempi di risposta per conclusione del processo di approvazione 45 gg dalla presentazione della proposta da parte Istituto/Dipartimento Fascia 2 - tempi di risposta per conclusione del processo di approvazione 60 gg
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Attività di supporto alla DCSR in materia di interventi PNRR nell'ambito delle Infrastrutture di Ricerca (IR) ed Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITEC) - analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine delle infrastrutture del CNR	30.0	Relazione	1 fascia: analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine delle Infrastrutture IR e ITEC finanziante nell'ambito del programma PNRR entro giugno 2023 2 fascia: analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine delle Infrastrutture IR e ITEC finanziante nell'ambito del programma PNRR entro settembre 2023 3 fascia: analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Attività di supporto alla DCSR in materia di interventi PNRR nell'ambito delle Infrastrutture di Ricerca (IR) ed Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITEC) - sviluppo di un database dinamico per il regolare aggiornamento degli interventi di creazione e potenziamento delle infrastrutture del CNR - obiettivo individuale nel caso si incaricato pleno iure un dirigente	20.0	Versione demo	1 fascia: sviluppo di un database dinamico per il regolare aggiornamento degli interventi di creazione e potenziamento delle infrastrutture del CNR entro giugno 2023 2 fascia: sviluppo di un database dinamico per il regolare aggiornamento degli interventi di creazione e potenziamento delle infrastrutture del CNR entro settembre 2023 3 fascia: sviluppo di un database dinamico per il

ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Attività di supporto alla DG in materia di interventi PNRR nell'ambito delle Infrastrutture di Ricerca (IR) ed Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITEC) - analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine delle infrastrutture del CNR. Il presente obiettivo è proposto in tipologia individuale solo nel caso in cui venga individuato entro il mese di	30.0	Definizione dell'istruttoria in favore della DCSR con allegata relazione	analisi preliminare della sostenibilità a lungo-termine delle Infrastrutture IR e ITEC finanziante nell'ambito del programma PNRR entro luglio 2023
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Attività di supporto alla DG in materia di interventi PNRR nell'ambito delle Infrastrutture di Ricerca (IR) ed Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITEC) - sviluppo di un database dinamico per il regolare aggiornamento degli interventi di creazione e potenziamento delle infrastrutture del CNR. Il presente obiettivo è proposto in tipologia individuale solo nel caso in cui venga individuato	20.0	Definizione di una proposta in versione demo.	sviluppo di un database dinamico per il regolare aggiornamento degli interventi di creazione e potenziamento delle infrastrutture del CNR entro 31 ottobre 2023
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Definizione di un modello di gestione per la Nave da Ricerca "Gaia Blu"	40.0	Definizione dell'istruttoria in favore della DCSR con allegata relazione	definizione di un modello di gestione per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" entro 30 settembre 2023
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Definizione di un piano di accesso nazionale e transnazionale per la Nave da Ricerca "Gaia Blu"	35.0	Definizione dell'istruttoria in favore della DCSR con allegata relazione	1 fascia: definizione di un piano di accesso nazionale e transnazionale per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" entro 31 Marzo 2023 2 fascia: definizione di un piano di accesso nazionale e transnazionale per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" entro il 30 aprile 2023 3 fascia: definizione di un piano di accesso nazionale e
ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Definizione di una dash board a supporto della partecipazione della rete scientifica ad iniziative progettuali	10.0	Definizione dell'istruttoria in favore della DCSR con allegata relazione entro 30 settembre 2023	Messa a sistema della dash board a supporto della partecipazione della rete scientifica ad iniziative progettuali entro 31 dicembre 2023

ASR	ASR.107	DCSR USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	Proposta di applicativo on-line per la sottomissione delle richieste temp-nave per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" - obiettivo di struttura	15.0	Versione demo	1 fascia: Proposta di applicativo on-line per la sottomissione delle richieste temp-nave per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" entro 31 Marzo 2023 2 fascia: Proposta di applicativo on-line per la sottomissione delle richieste temp-nave per la Nave da Ricerca "Gaia Blu" entro il 30 aprile 2023 3 fascia: Proposta di applicativo on-line per
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Analisi integrazioni nuovo sistema contabile con sistemi informativi gestionali	15.0	Documento di analisi di tutte le integrazioni necessarie per inserire il nuovo sistema contabile all'interno del sistema informativo di Ente.	Consegna relazione entro giugno 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Analisi integrazioni nuovo sistema del personale con sistemi informativi gestionali	15.0	Documento di analisi di tutte le integrazioni necessarie per inserire il nuovo sistema del personale nel sistema informativo di Ente.	Consegna documento entro dicembre 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Estensione dell'utilizzo dei sistemi di Business Intelligence all'interno dell'Amministrazione Centrale	15.0	Analisi dei fabbisogni delle strutture dell'Amministrazione Centrale in termini di Business Intelligence e predisposizione di nuovi cruscotti o adattamento di quelli esistenti	Estensione , entro il 2023, dell'utilizzo degli strumenti di BI alla Direzione Generale ed ad una ulteriore struttura della SAC, oltre a quelle che già li utilizzano.
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione degli acquisti ICT	15.0	Riorganizzazione del processo di pianificazione ed esecuzione degli acquisti ICT e adattamento degli strumenti informatici a supporto, come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot. 0047491/2022 del 27/06/2022	Riorganizzazione del processo e adattamento degli strumenti a supporto entro settembre 2023.
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione dei servizi di Desktop Management	15.0	Riorganizzazione del servizio di desktop management e dei sistemi informatici a supporto come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot.	Implementazione del nuovo processo e degli strumenti a supporto entro settembre 2023
ASR	ASR.108	DCSR UICT	Ufficio ICT	Reingegnerizzazione del processo di gestione della Rete Nazionale nell'ottica di migliorare la pianificazione e l'esecuzione degli interventi	15.0	Riorganizzazione del processo di pianificazione e realizzazione degli interventi per la rete nazionale come descritto nel documento di analisi trasmesso con nota prot. 0085493/2022 del 23/11/2022	Implementazione del nuovo processo entro settembre 2023, ai fini della pianificazione degli interventi per il 2024

ASR	ASR.108	DCSR UIC T	Ufficio ICT	studio rehosting NSIP	10.0	Valutazione soluzioni per risistemazione infrastruttura hosting NSIP al fine di conseguire un risparmio sui costi di gestione, nelle more della migrazione ad altra applicazione per la gestione del	Studio con descrizione completa soluzione. Stato di avanzamento implementazione al 31/12/2022
ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Gestione e implementazione degli interventi sul patrimonio immobiliare collegati al piano di rilancio in ordine alle seguenti fonti di finanziamento: "L. 205/2017", fondi Agenzia per la Coesione Territoriale", efficientamento energetico da realizzarsi su fondi di cui al "D.M. 151/2022" e "D.M. 737/2021".	60.0	Aggiornamento e gestione degli interventi anni 2023 e fino a termine a valere sulla L. 205/17; Gestione dei procedimenti amministrativi collegati agli obblighi convenzionali collegati al Progetto ARIS coesione/Bari; Predisposizione del piano di dettaglio del programma di efficientamento energetico in collaborazione con l'Energy Manager - proposta al DCSR e DG; Avvio azioni propedeutiche collegate	1^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 40% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento; 2^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 30% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento; 3^ fascia: avvio delle attività propedeutiche di almeno 20% degli interventi previsti nelle fonti di finanziamento.
ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Ottimizzazione dei processi ordinari dell'Ufficio in riferimento all'archiviazione dei dati riferiti al patrimonio immobiliare in uso dell'Ente. Introduzione di una gestione di tipo database per la gestione documentale dei fabbricati	30.0	Progettazione e implementazione della struttura DB. Il DB in prima istanza sarà definito, in collaborazione con l'Ufficio ICT, con linguaggi attuali e, a seguito dei corsi di formazione, su piattaforma BIM.	1^ fascia: analisi e progettazione DB entro maggio 2023; 2^ fascia: implementazione e rilascio del DB entro settembre 2023; 3^ fascia: avvio del popolamento da ottobre 2023.
ASR	ASR.109	DCSR UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio	Raccolta candidature per l'inserimento nell'elenco del CNR per la nomina a componente del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6 della L. 120/2020 come modificato dall'art. 51 del D.L.	10.0	Aggiornamento continuo delle domande ed eventuale report sull'andamento delle attività affidate alle figure professionali incaricate e presenti nell'elenco.	Individuazione dei professionisti e distribuzione efficace degli incarichi.
ASR	ASR.110	DCSR USG	Ufficio Servizi Generali	Analizzare almeno 3 processi dell'ufficio nell'ottica di una semplificazione degli stessi finalizzata a una riduzione dei tempi di esecuzione (buoni pasto, forniture cancelleria e interventi manutentivi	20.0	semplificazione di almeno n° 2 processi	3 processi con riduzione del 15%
ASR	ASR.110	DCSR USG	Ufficio Servizi Generali	Attività di supporto al DCSR e DG in ordine al processo di riordino e di rilancio per l'avvio ufficio dirigenziale procurement e provveditorati in materia di servizi e forniture	20.0	Relazione a supporto del DCSR e DG	consegna relazione entro il 30/11

ASR	ASR.110	DCSR USG	Ufficio Servizi Generali	Definizione procedimenti di gara a carattere complesso in gestione a	30.0	Finalizzazione delle procedure di aggiudicazione e avvio attività	chiusura entro il 30/09
ASR	ASR.110	DCSR USG	Ufficio Servizi Generali	Proseguimento del processo di centralizzazione spese CNR	30.0	almeno ulteriori n. 2 FM	avvio delle adesioni in corso entro 30/06
ASR	ASR.111	DG AGEND A	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Migrazione del sistema di protocollo e attivazione della conservazione documentale	25.0	Attivazione del servizio di protocollo in sostituzione del sistema precedente, abilitazione di tutti gli operatori coinvolti	Avvio del nuovo servizio di protocollo e assestamento. Avvio della conservazione documentale. Studio di fattibilità della migrazione dello storico dai precedenti sistemi.
ASR	ASR.111	DG AGEND A	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Pianificazione operativa attivazione catalogo dei prodotti della ricerca e valutazione	10.0	Predisposizione di una relazione costituente il piano di progetto	Pianificazione e avvio delle attività di introduzione del nuovo servizio per semplificare da parte degli utenti la gestione dei prodotti e le operazioni di valorizzazione e
ASR	ASR.111	DG AGEND A	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Pianificazione operativa sistema portale	10.0	Predisposizione di un piano di progetto per l'avvio di un sistema coordinato di siti web e applicazioni e linee guida interne	Avvio di un sistema coordinato di siti web e applicazioni in modo coordinato con la strategia comunicativa, con elementi evolutivi in linea con le richieste delle linee
ASR	ASR.111	DG AGEND A	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Piano di dettaglio per l'avvio dei sistemi di collaborazione digitale	30.0	Relazione e linee guida per l'avvio dei servizi correlati.	Avvio delle attività di migrazione di posta elettronica in modo coordinato al resto dei servizi. Predisposizione di una struttura comunicativa per coordinare i siti interni dell'Ente anche per supportare le esigenze di collaborazione e comunicative dei progetti. Adozione di misure di
ASR	ASR.111	DG AGEND A	Ufficio Agenda Digitale e Processi	Piano di progetto per il passaggio a contabilità economico-patrimoniale e gestione dei progetti finanziati	25.0	Predisposizione di una relazione di dettaglio.	Predisposizione del piano di passaggio a contabilità economico patrimoniale e definizione del progettoa esecutivo di dettaglio per la transizione alla contabilità
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza.	10.0	Tasso di risposta % dati pubblicati	100% di risposte alle richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Incremento della conoscenza della rete scientifica sui sistemi della ricerca dei paesi nei quali operano i nostri addetti scientifici e sulle relative opportunità di	15.0	N. eventi di informazione e personale complessivamente coinvolto. Nota: eventi anche da remoto	Organizzazione di almeno 8 eventi informativi sui sistemi della ricerca di altri Paesi da realizzare in cooperazione con gli addetti scientifici.

ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Incremento della visibilità e del networking internazionale tramite azioni bilaterali e multilaterali: Accordi, Laboratori congiunti, STM, Organismi Internazionali.	15.0	N. di accordi di cooperazione scientifica mantenuti. N. MoU, N. nuove call per eventuali nuovi accordi o per iniziative multilaterali. N. nuove call per eventuali nuovi Laboratori Congiunti. N. nuove call per STM. N. ricercatori che parteciperanno a bandi ERC. N. incontri e workshop con istituzioni e	Formalizzazione di almeno 3 accordi e/o MoU con gli enti stranieri. Incremento del numero di ricercatori tramite la STM che parteciperanno a bandi ERC. Organizzazione di almeno 4 incontri/ workshop con istituzioni/ stakeholder stranieri. Partecipazione a call multilaterale
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Posizionamento dell'Ente in merito a strategie internazionali e partecipazione ad iniziative, tavoli e progetti internazionali di interesse strategico per l'Ente.	15.0	Unità di personale CNR inserite o coinvolte in iniziative e interventi strategici, anche in collaborazione con MUR e MAECI. N. progetti internazionali multidisciplinari di interesse strategico, incontri e nuove relazioni con le associazioni europee, nazionali ed internazionali che hanno come obiettivo la	Almeno 3 tavoli di lavoro (anche via web) per lo sviluppo della cooperazione internazionale per regioni di particolare interesse strategico: Mediterraneo, America Latina, Africa Almeno 2 progetti UE partecipati da personale URI.
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Razionalizzazione dei procedimenti (monitoraggio dei tempi) e sviluppo delle procedure informatiche.	10.0	Semplificazione e riduzione dei tempi di attuazione dei procedimenti.	Ottimizzazione processi delle nuove forme di collaborazione attraverso lo sviluppo delle procedure informatiche (SIGLA e Intranet) già utilizzate per la gestione degli Accordi bilaterali, laboratori congiunti, STM con riduzione dei tempi del 10%. Informatizzazione del 100% della gestione dei nuovi
ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Riorganizzazione della nuova Struttura	20.0	Riorganizzazione del nuovo ufficio con ripartizione dei ruoli.	Riorganizzazione del nuovo ufficio con ripartizione degli incarichi visti anche i numerosi pensionamenti avvenuti negli ultimi due anni e la costituzione della nuova Struttura.

ASR	ASR.201	PRES URI	Unita' Relazioni Internazionali	Sviluppo azioni strategiche con il MUR, MAECI e altri ministeri italiani, ed istituzioni italiane. Partecipazione a tavoli strategici. Science Diplomacy.	15.0	N. incontri/ progetti con MUR, MAECI e altri Ministeri italiani. N. incontri/ progetti seguiti con Ministeri/ / Istituzioni italiane e straniere/ Organismi Internazionali. Partecipazione a meeting strategici per lo sviluppo dell'accademia italiana dell'ingegneria e della tecnologia. Partecipazione a meeting strategici a supporto della strategia di sviluppo della cooperazione scientifica con i Balcani Occidentali. N. riunioni	Sviluppo relazioni con MUR e MAECI e altri Ministeri italiani. Partecipazione a comitati e tavoli strategici virtuali con Ministeri/ Istituzioni italiane e straniere /Organismi Internazionali. Supporto allo sviluppo dell'accademia italiana dell'ingegneria e della tecnologia. Organizzazione di almeno 2 eventi sulla Science Diplomacy in cooperazione con il MAECI nell'ambito del Centenario CNR. Partecipazione ad almeno 1 evento
ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 1 - Miglioramento piano percezione dell'immagine dell'Ente e sviluppo corporate identity	30.0	Redazione e diffusione comunicati e note stampa, cura del webzine Almanacco della scienza, produzione video e gestione piattaforma CNR web tv	Consolidamento delle uscite in rassegna stampa e dei contatti delle piattaforme web; regolare, tempestivo ed efficace riscontro alle richieste di comunicazione da parte di strutture e colleghi CNR e alle
ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 2 - Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Tasso di risposta/% dati pubblicati	100% di risposte alle richieste del RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza
ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 3 - Dematerializzazione dei procedimenti	5.0	Messa in atto di procedure dematerializzate, formazione del personale	Pieno utilizzo degli strumenti per l'archiviazione dematerializzata dei documenti, di database contatti e
ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 4 - Formazione e coordinamento della rete dei referenti	10.0	Elementi che attestino l'attività di formazione alla rete dei referenti	Maggiore coinvolgimento della rete dei referenti nella valorizzazione dell'attività di ricerca degli Istituti condotta dall'Ufficio, attestata da numero interazioni con l'Ufficio, attività di formazione, comunicati stampa redatti su indicazione e
ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 5 - Promozione dell'immagine del Cnr sul portale istituzionale www.cnr.it e sui canali social	25.0	Elementi che attestino il livello di promozione raggiunto: implementazione pagine e sezioni del portale, aumento di contatti (es. followers, visitatori, ecc.) rispetto all'anno precedente, indicatori di	Aumento del livello di promozione raggiunto tramite: aumento di contatti (es. followers, visitatori, ecc.) rispetto all'anno precedente, indicatori di qualità del pubblico raggiunto rispetto all'anno

ASR	ASR.202	PRES STAMP A	Unità Ufficio Stampa	Obiettivo 6 - Rapporti con i media, media partnership e prodotti di comunicazione, divulgazione e informazione scientifica su temi di interesse pubblico	25.0	N. accordi stipulati	Media partnership: almeno 2 nuovi accordi stipulati, mantenimento e implementazione degli accordi già in essere. Prodotti di comunicazione: realizzazione di almeno due prodotti di comunicazione-informazione-divulgazione scientifica originali,
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Archivio contenzioso	15.0	Completamento dell'informatizzazione con archivio unico condiviso del contenzioso e gestione delle relative attività.	Gestione unico applicativo informatico per gestione del contenzioso e fascicoli digitali implementato con il processo civile
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Gestione efficace della costituita rete referenti	15.0	Implementazione modalità di raccordo con rete referenti con formazione specifica e ampliamento ad altri settori di attività quali problematiche di gestione delle criticità contrattuali e di pre-contenzioso. studio di forme di	Razionalizzazione dei processi, contenimento spese di missione, migliore condivisione delle informazioni, snellimento delle procedure e raccordo con la rete scientifica, creazione di buone prassi per acquisizione di elementi
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Miglioramento attività	25.0	Semplificazione dei processi e informatizzazione, snellimento e miglioramento delle attività, reclutamento di almeno un archivistica e un funzionario.	Predisposizione di modelli di atti, accordi, note, richieste istruttorie, atti di diffida, ordinanze di ingiunzione, atti di insinuazione al passivo fallimentare, dichiarazioni di pignoramento presso terzi. raccolte di giurisprudenza
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Tutela dei dati personali trattati	10.0	Rispetto del GDPR 679/2016; osservanza regole cautelari di condotta; adozione adeguate misure	Integrità dei dati personali
ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	Ufficio legale abilitato al patrocinio difensivo. 25.0% miglioramento del servizio, razionalizzazione dei processi, valorizzazione delle risorse interne, sviluppo di processi innovativi. Supporto per adempimenti per l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati. adozione di un disciplinare di organizzazione interna della struttura. formazione	30.0	miglioramento del servizio, razionalizzazione dei processi, valorizzazione delle risorse interne, sviluppo di processi innovativi. Formazione per la valorizzazione delle risorse interne.	Supporto per adempimenti per l'iscrizione all'albo speciale degli avvocati. adozione di un disciplinare di organizzazione interna della struttura e di disciplinare per conferimento indennità di responsabilità e regolamentazione onorari di cause vinte.

ASR	ASR.203	DG AFLEG	Unità Affari Legali e Albo Avvocati	adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza F 100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
ASR	ASR.204	DG PRODI S	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati e
ASR	ASR.204	DG PRODI S	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti per la creazione di organo collegiale disciplinare	15.0	Elaborazione di studi, raffronti con altre PA, relazioni illustrative intermedie	Predisposizione di un documento di analisi finale, in vista della possibile attuazione del Collegio Disciplinare
ASR	ASR.204	DG PRODI	Unità Procedimenti Disciplinari	Adempimenti specifici in materia di anticorruzione e trasparenza	15.0	Aggiornamento Codice di comportamento	Adozione aggiornamento
ASR	ASR.204	DG PRODI S	Unità Procedimenti Disciplinari	Attuazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) Elaborazione scheda di competenza dell'Ufficio per la stesura della relazione annuale Implementazione, per quanto di competenza dell'Ufficio, della	5.0	Elaborazione scheda di competenza dell'Ufficio per la stesura della relazione annuale	Implementazione, per quanto di competenza dell'Ufficio, della Relazione annuale del RPCT
ASR	ASR.204	DG PRODI S	Unità Procedimenti Disciplinari	Promuovere la diffusione e la condivisione dei temi della legalità, dell'etica e del contrasto alle	20.0	Incontri con gli altri Uffici competenti e con le strutture scientifiche	Creazione di uno spazio del sito istituzionale da dedicare alla buona amministrazione. Percorsi di
ASR	ASR.204	DG PRODI S	Unità Procedimenti Disciplinari	Promuovere modelli di accountability e compliance nella prevenzione dei fenomeni di mala amministrazione	25.0	Incontri con gli altri Uffici competenti	Predisposizione di un almeno un documento di analisi annuale che sviluppi proposte di modelli organizzativi e gestionali di controllo della prestazione lavorativa, anche
ASR	ASR.204	DG PRODI	Unità Procedimenti Disciplinari	Razionalizzazione dei procedimenti (monitoraggio dei tempi)	15.0	Gestione efficace della tempistica nella esecuzione dei procedimenti	Riduzione del 5% dei tempi di conclusione dei procedimenti
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti dei progetti gestiti dal CNR entro 30 gg lavorativi dalla presentazione della regolare documentazione – almeno	40.0	numero dei progetti asseverati	almeno 8 progetti asseverati
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Interazione delle attività tra Collegio dei Revisori dei conti ed Organismo indipendente di valutazione al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente - Almeno 2 incontri nel 2023	15.0	Interazione delle attività tra Collegio dei Revisori dei conti ed Organismo indipendente di valutazione al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente - Almeno 2 incontri nel 2023	Sintesi e coordinamento su tematiche comuni

ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Redazione di un manuale ad uso della rete scientifica al fine di fornire un quadro sistematico delle modalità di rendicontazione riferite alle diverse tipologie di progetti nonché alla conseguente asseverazione degli stessi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti – attività in collaborazione con UPGO	30.0	Redazione di un manuale ad uso della rete scientifica al fine di fornire un quadro sistematico delle modalità di rendicontazione riferite alle diverse tipologie di progetti nonché alla conseguente asseverazione degli stessi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti – attività in collaborazione con UPGO	redazione del manuale
ASR	ASR.205	DG SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	Verifiche del Collegio dei Revisori presso Istituti / ADR della Rete Scientifica nella attività ispettiva di controllo - almeno 6 istituti/ADR	15.0	numero delle verifiche	almeno 6 istituti /ADR verificati
ASR	ASR.206	DG	Unità Internal Audit	Redazione del Piano di Audit per il	100.0	Redazione del Piano di Audit	Approvazione del Piano di Audit
ASR	ASR.207	DG COGE ST	Unità Controllo di Gestione	Redazione di report finanziari finalizzati al verifica degli andamenti gestionali delle strutture di ricerca	100.0	Redazione di rapporti finanziari	Redazione e presentazione del Report complessivo sulla gestione finanziaria delle strutture di ricerca
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Diffusione cultura della valutazione delle risorse umane	30.0	Numero di seminari divulgativi	Almeno 2 seminari da tenersi presso la SAC o presso Strutture
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Interazione delle attività tra OIV e CdRC al fine di garantire il rispetto dell'azione amministrativa dell'Ente -	20.0	Numero incontri	Almeno 2 incontri
ASR	ASR.208	DG PERF	Unità Performance	Strumenti di Business intelligence legati alle attività specifiche dell'Unità Performance in collaborazione con Ufficio ICT	50.0	Creazione cruscotti/ attivazione di nuove funzionalità specifiche/specifiche per la corretta gestione delle attività dell'Unità	Almeno 70 % delle attività evidenziate da Unità performance a ICT
ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Migrazione dei modelli di report realizzati utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai pacchetti Business Object verso l'applicativo "Dinamiche del Personale" sviluppato dal personale afferente all'Unità per fornire supporto in	40.0	Analisi dei diversi modelli e migrazione degli stessi	60% di realizzazione
ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Monitoraggio delle assunzioni	30.0	Analisi e sviluppo di una procedura software che consenta un monitoraggio delle assunzioni effettuate e l'associazione di ogni singola posizione alla delibera autorizzatoria ed al bando di	100% di realizzazione
ASR	ASR.209	DCGR PRM	Unità Programmazione e monitoraggio	Nuova procedura per la rendicontazione dei costi del personale	30.0	Attivazione in produzione del nuovo software sviluppato ed integrazione dello stesso con la funzionalità "Multi matricola"	100% di realizzazione

ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	assunzioni a tempo determinato, con particolare riferimento al PNRR	30.0	ricognizione e istruttoria relativa all'attivazione e alla proroga di tutti i contratti a tempo determinato finanziati con fonti esterne	completamento nei termini fissati dell'intera procedura finalizzata all'assunzione di personale a tempo determinato
ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	nuova disciplina contratti telelavoro	30.0	ricognizione dei contratti attualmente attivi	predisposizione di un nuovo disciplinare, anche alla luce dell'approvazione e applicazione della nuova disciplina sul lavoro
ASR	ASR.210	DCGR COLAV	Unità Contratti di lavoro	nuova disciplina del part time	40.0	ricognizione dei contratti e delle relative percentuali attualmente attivi	predisposizione nuova circolare in materia di part time
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	10.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/ aggiornamento atti obblighi di pubblicazione	100% tasso risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% pubblicazione dati trasparenza
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Gestione RSU e RLS	25.0	Ricognizione delle modalità di gestione delle comunicazioni con le RSU e degli RSL, ridefinizione di canali di comunicazione e contatto	Creazione database e/o archivio informatico per la raccolta della documentazione necessaria all'Amministrazione (elezioni, modifiche interne alle RSU, nomine RLS ecc) e raccolta dei pareri
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Nuova disciplina del telelavoro	25.0	Proposta revisione del disciplinare telelavoro alla luce delle disposizioni legislative in materia di lavoro agile e di quelle contrattuali del nuovo	Nuovo disciplinare per l'attivazione di progetti di telelavoro
ASR	ASR.211	DCGR RELSIN	Unità Relazioni sindacali	Ricognizione permessi sindacali sulla piattaforma GEDAP	40.0	Ricognizione dei referenti Gedap e delle modalità di utilizzo della piattaforma dagli uffici della rete CNR, verifica delle modalità di utilizzo della piattaforma relativamente ai permessi sindacali	Ricognizione referenti, creazione data base, manuale sulle modalità di utilizzo della piattaforma e dei permessi sindacali.
ASR	ASR.212	DCGR FORW EL	Unità Formazione e welfare	Adempimenti generici e specifici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione; Corsi di formazione erogati in materia di	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati 100% rapporto

ASR	ASR.212	DCGR FORW EL	Unità Formazione e welfare	Collaborazione alle attività finalizzate alla mappatura delle competenze del personale tecnico e amministrativo	40.0	1) Elaborazione dei questionari 2) Realizzazione delle interviste 3) Analisi dei risultati	Fascia 1: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro marzo e per il personale tecnico entro maggio - avvio della mappatura su due strutture pilota entro giugno; Fascia 2: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro aprile e per il personale tecnico entro giugno - avvio della mappatura su due strutture pilota entro luglio; Fascia 3: definizione degli atti propedeutici all'avvio della mappatura delle competenze per il personale amministrativo entro maggio e per il personale tecnico entro luglio - avvio della mappatura su due strutture pilota entro settembre; Fascia 4: definizione
ASR	ASR.212	DCGR FORW EL	Unità Formazione e welfare	Implementazione della banca dati relativa alle registrazioni dei corsi di formazione realizzati e fruibili on demand	15.0	Implementazione dell'archivio video nell'applicazione informatica GesFor - Sistema Integrato per la Gestione della Formazione	Caricamento di almeno 15 corsi
ASR	ASR.212	DCGR FORW EL	Unità Formazione e welfare	Proseguimento delle attività finalizzate alla formazione del personale sulle tematiche di bilancio (sia di controllo che di gestione)	40.0	Realizzazione corsi di formazione a favore del personale	1 fascia: pianificazione entro maggio e formazione erogata a partire da settembre per 60 unità 2 fascia: pianificazione entro giugno e formazione erogata a partire da ottobre per 60 unità 3 fascia: pianificazione entro luglio e
ASR	ASR.213	DCSR VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	Attività di reclutamento nell'ambito dei fondi del PNRR - progetti Biodiversità e Raise	35.0	stato delle procedure	Avvio delle procedure di reclutamento nel primo trimestre 2023. Chiusura di tutte le procedure
ASR	ASR.213	DCSR VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	Avvio attività di contact point con tavoli di lavoro di Bruxelles presso la UE (in collaborazione con l'Unità Relazioni Europee)	10.0	Documento programmatico	Redazione di un documento programmatico contenente azioni comuni da seguire
ASR	ASR.213	DCSR VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	Rendicontazione delle risorse I anno fondi PNRR	25.0	risorse rendicontate	Corretta rendicontazione delle risorse finanziarie e umane impiegate nell'ambito dei progetti

ASR	ASR.213	DCSR VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	Smaltimento fatture passive già scadute da pagare	10.0	% smaltimento	Recupero 100% fatture non pagate anni passati
ASR	ASR.213	DCSR VDR	Unità Valorizzazione della Ricerca	Utilizzo delle risorse I anno fondi PNRR	20.0	strumenti attivati come da progetti	Attivazione di almeno l'80% degli strumenti previsti nel gantt di
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Attività di informazione, formazione e addestramento per lavoratori e preposti sui temi della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di	25.0	N. attività formative/informative in presenza e in modalità webinar. N. attività di addestramento	Almeno 6 eventi formativi per lavoratori e 2 per preposti. Almeno 6 iniziative di addestramento.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS	20.0	N. di moduli di formazione realizzati	Organizzazione e completamento del corso per RLS.
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Iniziative di promozione e tutela della salute e di educazione sanitaria.	15.0	N. di seminari e incontri di divulgazione ed educazione sanitaria utilizzando anche tecnologie telematiche.	Almeno 1 seminario di educazione nutrizionale ed 1 sulla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Organizzazione di almeno 1 evento nazionale nell'ambito delle iniziative del CoDiGer. Produzione di materiale
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Progetto ERASMUS+ Sport dal Titolo: "An European collaborative partnership to increase women participation to physical activity programs/Women Hurdles"	25.0	Sviluppo del progetto	Organizzazione del corso nazionale di addestramento destinato a medici, allenatori e manager di attività sportive secondo le metodologie e i programmi stabiliti nel corso internazionale realizzato a Roma nel 2022 (master event). Organizzazione di due meeting di coordinamento con tutti i partner
ASR	ASR.214	DCSR SPP	Unità Prevenzione e Protezione	Valutazione del rischio di atmosfere esplosive	15.0	N. di valutazioni completate	Completamento di 2 valutazioni ATEX in laboratori del CNR
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	5.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza pubblicati/aggiornati
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Analisi, in collaborazione con l'ufficio ICT, del patrimonio informativo dell'Ente, sia nei suoi sistemi operazionali (sistemi informativi per la gestione quotidiana del CNR) sia nei sistemi di elaborazione e analisi dati	20.0	Numero dei sistemi operazionali e dei sistemi di elaborazione e analisi dati dell'Ente.	Rilevazione di tutti i sistemi operazionali e di elaborazione. Analisi della loro strutturazione, affidabilità, qualità, grado di interoperabilità e delle esigenze di integrazione e sviluppo.
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca	Approvazione Roadmap Cnr per l'Open Science	15.0	Chiusura delle procedure di valutazione del CS e del CdA in	Divulgazione e attivazione della Roadmap Cnr per l'Open Science

ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Costituzione di un Sistema bibliotecario del CNR per la tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico dell'Ente	15.0	Attivazione di strumenti e procedure rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente per garantire la massima fruizione e visibilità dei servizi della Biblioteca in modalità remoto	Presentare un insieme coordinato di biblioteche dell'Ente e dei servizi bibliografici rivolti alla rete scientifica attraverso la realizzazione di un nuovo portale che rappresenti l'unico punto di
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Definizione della nuova infrastruttura e delle nuove procedure per l'archiviazione delle pubblicazioni CNR nel Repository	15.0	In collaborazione con l'ufficio "ICT" e "Agenda digitale e processi" comunicazione alla rete scientifica dell'Ente delle relative modalità di	Attivazione della nuova piattaforma e delle relative procedure di gestione per valorizzare la produzione scientifica e l'impatto
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Definizione di nuovi strumenti di comunicazione con la rete scientifica	15.0	Attivazione del sito web del nuovo Sistema Bibliotecario Cnr; Monitoraggio dei bisogni degli utenti della rete scientifica;	Miglioramento e diffusione dell'accesso ai servizi bibliotecari e al patrimonio bibliografico
ASR	ASR.215	DCSR BIBLIO	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	Definizione, in collaborazione con altre strutture dell'AC, della Policy per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.	15.0	Valutazione delle criticità in materia di trattamento delle diverse tipologie di dati raccolti ed elaborati dall'Unità.	Approvazione della Policy per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Adempimenti in materia organizzativo-gestionale, tecnico-amministrativa, contabile; adempimenti della segreteria particolare di direzione; ottimizzazione dei processi secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza; valorizzazione delle risorse umane;	25.0	Tasso di risposta / tempi impiegati; elaborazione atti e documenti.	Miglioramento continuo di processi e procedure secondo specifici criteri organizzativi funzionali alla semplificazione (anche amministrativa) delle attività.
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Ottimizzazione attività di front/back office, accesso agli atti, partecipazione e verifica della	25.0	Tasso di risposta/tempi impiegati/monitoraggio. Aggiornamento pagine web del sito	Monitoraggio e reportistica attività di front/back office; 100% dati trasparenza di competenza della
ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Pianificazione e progettazione di una nuova piattaforma con caratteristiche di interoperabilità secondo scenari operativi del web semantico e open government. Attualizzazione e restyling sito web urp.cnr.it dotandolo anche di strumenti maggiormente performanti dal punto di vista della	25.0	Attività gruppi di lavoro.	Operatività della nuova piattaforma e progressiva pubblicazione delle pagine del nuovo sito web urp.cnr.it, preve azioni strutturali necessarie di competenza dell'ICT.

ASR	ASR.216	DCSR URP	Unità Relazioni con il Pubblico	Semplificazione e miglioramento della relazione tra pubblica amministrazione e cittadini, secondo il modello di sviluppo della nuova Unità Relazioni con il Pubblico 2.0 anche ai fini della promozione dell'inclusione sociale e della	25.0	Reingegnerizzazione processi e indagini di customer satisfaction.	Implementazione della progettazione strategica e sviluppo del piano di attività dell'Unità Relazioni con il Pubblico. Ottimizzazione della customer experience e customer satisfaction.
ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Adempimenti in materia di patrocinii	5.0	Elaborazione documenti; Numero richieste patrocinii presi in carico	100% di risposte alle richieste nei tempi indicati; 100% di risposte alle richieste di patrocinio nei tempi indicati; attivazione di nuove collaborazioni per iniziative per le
ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Aggiornamento Piano di Comunicazione del Cnr; Progettazione e realizzazione format/prodotti per web e profili social istituzionali del Cnr (@Cnr social)	15.0	Elaborazione documenti e coordinamento attuazione; Numero format/rubriche	Aggiornamento Piano di Comunicazione in coerenza con la brand strategy e documenti di pianificazione e programmazione strategica degli organi di governo dell'Ente; Proposta, sviluppo e implementazione format e di
ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Ideazione e realizzazione di progetti di didattica delle scienze dedicati al mondo della scuola, anche in collaborazione con altre strutture e uffici dell'Ente o Istituzioni pubbliche e private e partecipando ad eventi di settore di grande richiamo a livello	10.0	Numero progetti di didattica delle scienze	Sviluppo di almeno 3 progetti di didattica delle scienze del Cnr e/o presentazione degli stessi sul territorio nazionale e internazionale;
ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Ideazione e realizzazione di mostre ed exhibit scientifici interattivi destinati al grande pubblico, anche nell'ambito del Centenario del CNR e in collaborazione con altre strutture e uffici dell'Ente o Istituzioni pubbliche e private, anche partecipando a festival della scienza e manifestazioni di grande richiamo a livello nazionale e internazionale	30.0	Numero mostre/exhibit scientifici progettati	Realizzazione di almeno 3 progetti tra mostre e/o exhibit scientifici interattivi del Cnr realizzati nei laboratori di falegnameria scientifica ed elettromeccanica dell'Unità Comunicazione CNR e/o itineranze delle mostre e/o exhibit stessi sul territorio nazionale e internazionale, con particolare riguardo alle metodologie educative impiegate e alla valutazione sia ex ante che ex
ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Monitoraggio applicazione linee guida Identità visiva dell'Ente e identità visiva Centenario CNR da parte di tutta la rete nazionale, entrambe progettate e coordinate dall'Unità Comunicazione nel 2022	15.0	Controllo materiali pubblicati, 100% di risposte alla rete alle richieste nei tempi indicati; 100% di azioni di supporto necessarie alla rete	Potenziamento immagine interna/esterna e identitaria del CNR, attraverso adozione di format/prodotti visivi uniformi; Coordinamento attuazione e monitoraggio linee guida del logo

ASR	ASR.217	PRES COMU NICAZI ONE	Unità Comunicazione	Progettazione, sviluppo, organizzazione e gestione attività/programmi/progetti/prodotti/format/iniziativa di comunicazione integrata, divulgazione e didattica della scienza; Coordinamento della partecipazione del Cnr a eventi dedicati ; Proposta e partecipazione a progetti PNRR	25.0	Numero prodotti/format/iniziativa; Numero progetti.	Realizzazione di almeno 2 attività/programmi/progetti/prodotti/format/iniziativa di comunicazione integrata, divulgazione e didattica della scienza; Coordinamento della partecipazione del Cnr a eventi di settore per valorizzare l'immagine e le attività della rete Cnr, promuovendo l'immagine e le linee di ricerca dell'Ente verso un pubblico sempre più ampio,
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza	10.0	Feedback richieste RPCT e pubblicazione/aggiornamento obblighi di pubblicazione	100% tasso di risposta richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Favorire un processo di integrazione tra i vari Uffici della	15.0	N. provvedimenti predisposti	Supporto uffici SAC per la predisposizione e pubblicazione di
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Piano gestionale di supporto alla Rete scientifica	25.0	nuovo modello di atto costitutivo	Aggiornamento dello schema di atto costitutivo Istituto e proposta di revisione atti costitutivi.
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Ricognizione e mappatura dell'articolazione territoriale del CNR	25.0	Documento di analisi	Ampliamento del set informativo delle strutture CNR. Censimento dati. Elaborazione documento di analisi, che comprenda ulteriori informazioni sulla presenza sul
ASR	ASR.218	DG USO	Unità Supporto agli Organi	Supporto agli Organi di vertice	25.0	Efficace supporto agli Organi di vertice	Predisposizione atti e approfondimenti istruttori. Supporto per la predisposizione di documenti
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento dei monitoraggi sugli obblighi di pubblicazione in materia trasparenza	25.0	Numero di monitoraggi effettuati sugli obblighi di pubblicazione in materia trasparenza	Almeno altri due monitoraggi rispetto a quelli previsti al 30 giugno e al 31 dicembre
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione centrale	25.0	Percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione centrale	Incremento percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza amministrazione
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Incremento pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete	25.0	Percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete	Incremento percentuale pubblicazione dati obblighi di
ASR	ASR.219	DG UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	25.0	Sviluppo di una procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione	Definizione di specifiche funzionali della procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione da trasmettere all'Ufficio ICT per

ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Analisi, in collaborazione con l'ufficio ICT, del patrimonio informativo dell'Ente, sia nei suoi sistemi operazionali (sistemi informativi per la gestione quotidiana del CNR) sia nei sistemi di elaborazione e analisi dati	30.0	Numero dei sistemi operazionali e dei sistemi di elaborazione e analisi dati dell'Ente.	Rilevazione di tutti i sistemi operazionali e di elaborazione. Analisi della loro strutturazione, affidabilità, qualità, grado di interoperabilità e delle esigenze di integrazione e sviluppo.
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione degli applicativi e delle modalità operative per la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione dei dati dell'Ente.	25.0	Valutazione degli applicativi sia interni che offerti dal mercato.	Attivazione, in collaborazione con l'ufficio "ICT" e "Agenda digitale e processi", di uno o più applicativi per la raccolta, l'organizzazione e
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione e attivazione di un piano di informazione e formazione per tutti i referenti delle attività dell'Unità	15.0	Numero di iniziative di informazione e formazione nonché di report, realizzati per i diversi referenti	Trasferimento e condivisione con la rete scientifica, le strutture dell'AC e tutti i referenti dell'Unità, delle sue
ASR	ASR.220	DG PIES	Unità Patrimonio Informativo e Statistiche	Definizione, in collaborazione con altre strutture dell'AC, della Policy per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.	30.0	Valutazione delle criticità in materia di trattamento delle diverse tipologie di dati raccolti ed elaborati dall'Unità.	Adozione della Policy Cnr per il Trattamento dati e valutazione del rischio per i dati dell'Unità.
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Adempimenti generici in materia di anticorruzione e trasparenza.	10.0	Tasso di risposta % dati pubblicati	100% di risposte alle richieste RPCT nei tempi indicati e 100% dati trasparenza
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Aumentare la consapevolezza della rete scientifica relativamente alle strategie comunitarie e alle iniziative connesse.	15.0	N. pagine web pubblicate, N. di informative diffuse via email o newsletter alla rete scientifica, N. incontri con END CNR distaccati presso le istituzioni e/o con la Task	Implementazione di contenuti tramite un sito/portale web di riferimento per le attività dell'Unità Relazioni Europee
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Funzione di LEAR-Legal Entity Appointed Representative nei confronti della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea per progetti comunitari. Consolidamento dei rapporti con le Istituzioni UE per il sostegno alla reputazione CNR e alle sue attività	15.0	N. Interventi richiesti in funzione di LEAR, N. incontri con rappresentanti delle Istituzioni europee, N. Incontri con i rappresentanti delle Istituzioni Italiane a Bruxelles	Rafforzamento del ruolo del CNR in seno agli organi della Commissione Europea ed in relazione con altri stakeholders italiani operanti a Bruxelles nel campo della ricerca e dell'industria
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Identificazione mediante concertazione col vertice CNR degli obiettivi pluriennali dell'Unità	15.0	Lista degli obiettivi di performance 2024	Programmazione di obiettivi su scala annuale e pluriennale
ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unità' Relazioni Europee	Incardinare le attività dell'Unità con le strategie del Piano di Rilancio a garanzia di un'ottimale sinergia con le iniziative promosse dalle	20.0	N. incontri in tavoli di lavoro CNR relativi a Valutazione, Open Science, URGO ed altri	Contributo sostanziale nei tavoli di lavoro creati nell'ambito della fase implementativa del Piano di Rilancio

ASR	ASR.221	PRES UniRE	Unita' Relazioni Europee	Strutturazione delle attività della nuova Unità Relazioni Europee con assegnazione di task individuali	25.0	Relazione analitica che descrive l'impostazione strategica dell'Unità e le attività che è stato e sarà possibile mettere in atto negli anni	Definizione dell'assetto organizzativo e programmatico dell'Unità
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Apertura del Bookshop presso la Sede Centrale	20.0	- n. sopralluoghi per verifica agibilità % di realizzazione dell'inventario del patrimonio librario - numero nuove persone coinvolte per la vendita	- verifica agibilità del locale Bookshop ed eventuale messa a norma - inventario del 70% del patrimonio librario e organizzazione dello spazio vendita - formazione n.
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Assegnazione e registrazione codici ISBN e DOI	5.0	- n. codici ISBN e DOI registrati - n. prefissi DOI assegnati	- registrazione 30 codici ISBN e 30 codici DOI - assegnazione 5 nuovi prefissi DOI a
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Attivazione dell'e-commerce collegato a www.edizioni.cnr.it per l'acquisto on-line dei prodotti editoriali a marchio Cnr Edizioni	20.0	- % volumi editi con il marchio Cnr Edizioni caricati nel catalogo digitale - n. moduli sviluppati per l'acquisto on-line	- realizzazione del catalogo digitale con l'inserimento del 70% dei volumi - sviluppo moduli per l'acquisto on-line
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Creazione e formazione del team dell'Unità Editoria	15.0	- n. unità di personale selezionate - n. ore/uomo formazione	- copertura (tempo pieno/part-time) di n. 6 posizioni previste per lo svolgimento delle attività dell'editoria anche con attivazione di gruppi di lavoro - n. 70 ore/uomo
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Elaborazione linee guida per la disciplina dei servizi editoriali di Cnr Edizioni	5.0	- n. testi/documenti realizzati - n. moduli/documenti elaborati	- linee guida Cnr Edizioni - contratto di edizione - modulo "richiesta pubblicazione" con Cnr Edizioni - modulo "richiesta"
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Pubblicazione di nuove proposte e nuovi progetti editoriali presentati dalla rete scientifica	10.0	- n. nuove proposte editoriali - n. nuovi progetti editoriali	- approvazione di 6 proposte editoriali - approvazione di 1 nuovo progetto editoriale
ASR	ASR.222	PRES EDITO	Unita' Editoria	Riorganizzazione delle attività editoriali del CNR	10.0	- definizione e redazione di documentazione	- presentazione al CdA del piano operativo di CNR Edizioni
ASR	ASR.222	PRES EDITO RIA	Unita' Editoria	Valorizzazione del marchio Cnr Edizioni	15.0	- deadline registrazione marchio - n. nuovi layout grafici - n. distributori contattati	- registrazione del marchio - sviluppo immagine coordinata per 2 diverse tipologie di prodotti editoriali - avvio contatti con 2 nuovi distributori e sottoscrizione di 1
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avviamento del censimento dei RAEE per acquisire una visione di insieme di tutte le situazioni reali delle Strutture CNR	20.0	Realizzazione di schede di censimento e di manuale operativo	Redazione di manuale operativo da trasmettere a tutte le Strutture CNR. Analisi e studio del censimento dei RAEE ricevuto da

ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avviamento delle attività finalizzate alla formazione sulle tematiche giuridiche ambientali (produttore giuridico dei rifiuti) e sulle tematiche operative (produttore materiale dei rifiuti)	20.0	Realizzazione corsi di formazione	"Organizzazione di 3 eventi formativi: 1° evento formativo: da erogare entro febbraio (formazione giuridica) 2° evento formativo: pianificazione entro gennaio e formazione da erogare entro l'anno (formazione materiale) 3° evento formativo: pianificazione entro
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Avvio di centralizzazione del sistema, come progetto pilota presso una Struttura dell'Ente, per la gestione del deposito temporaneo comune, del coordinamento di un servizio comune, della gestione dei contratti di servizio e del	15.0	Attività programmate	Emanazione di flussi documentali per la fruibilità di informazioni specifiche
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Proposta di costituzione di un gruppo di approfondimento sui SOA (Sottoprodotti di origine animale) per le sole strutture CNR coinvolte.	10.0	Emanazione degli atti di competenza dell'Unità Ambiente e Gestione rifiuti	Redazione di appendici specifiche sulla gestione dei SOA come approfondimento alle linee guida sulle procedure dei rifiuti.
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Redazione di linee guida sui RAEE	20.0	Redazione di circolare	Redazione di un report e di una circolare contenente le linee guida sui RAEE da trasmettere a tutte le
ASR	ASR.223	DG UAR	Unita' Ambiente e Gestione rifiuti	Studio di fattibilità per proposta di convenzione con Ente di coordinamento RAEE per il ritiro RAEE ai fini del	15.0	Incontri conoscitivi con le parti interessate	Trasmissione della proposta di accordo
ASR	ASR.224	DCGR UCOFL E	Unita' Contratti Flessibili	Individuazione e definizione dell'ambito applicativo dei contratti di collaborazione coordinata e	30.0	Predisposizione di disciplinare, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture dell'Ente	Uniformità della procedura per tutte le Strutture dell'Ente
ASR	ASR.224	DCGR UCOFL E	Unita' Contratti Flessibili	Riorganizzazione della procedura inerente ai rapporti di lavoro autonomo	30.0	Predisposizione di linee guida, schemi tipo di contratto e/o modulistica, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture	Uniformità e semplificazione della procedura per tutte le Strutture dell'Ente
ASR	ASR.224	DCGR UCOFL E	Unita' Contratti Flessibili	Riorganizzazione delle procedure relative ai servizi di somministrazione di lavoro	40.0	Predisposizione di linee guida o disciplinare, schemi tipo di contratto, circolare/direttiva da diramare a tutte le Strutture dell'Ente	Uniformità e semplificazione delle procedure per tutte le Strutture dell'Ente
ASR	ASR.225	DG USAD	Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti	Monitoraggio dei progetti PNRR gestiti dai Dipartimenti	40.0	Ricognizione dei Repertori Contratti e degli Accertamenti d'Entrata relativi alle risorse PNRR gestite dai	Relazione contabile del monitoraggio annuale dei finanziamenti PNRR gestiti dai
ASR	ASR.225	DG USAD	Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti	Ricognizione dell'organizzazione e delle risorse delle Strutture tecnico-amministrative dei Dipartimenti	60.0	Elaborazione dei moduli di Ricognizione Invio Moduli di Ricognizione Analisi dei Risultati	Relazione sullo stato delle Strutture Tecniche-Amministrative dei Dipartimenti

DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Gestione Gaia Blu	20.0	Costituzione di 4 GdL per la gestione della nave (Calendario, Strumentazioni, Big data, Outreach e di un tavolo di coordinamento scientifico. A questo si aggiungono la creazione di un advisory board internazionale e di una segreteria scientifica che si occupi delle call e della gestione della lista dei referee internazionali. Il dipartimento è, al momento, incaricato anche dei pagamenti all'armatore, che saranno di volta in volta attivati a	Costituzione di una struttura organizzativa che, anche attraverso la cooptazione di personale dagli Istituti, permetta la gestione della nuova nave Gaia Blu per le ricerche oceanografiche in Mediterraneo e in oceano.
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	PNRR: Coordinare le attività del DSSTTA e dei suoi Istituti all'interno dei progetti PNRR	20.0	Coordinamento degli investimenti e sostegno all'attività di rendicontazione scientifica/operativa dei vari progetti; avvio della costituzione del Biodiversity Gateway nell'ambito del NBFC (National Biodiversity Future Centre); sensibilizzazione sui temi dell'Antropocene, attraverso mostre	Avvio della costituzione del Biodiversity Gateway e in particolare della sua sede di Venezia presso la Palazzina Canonica a Riva dei Sette Martiri. Sensibilizzazione del pubblico sull'Antropocene, attraverso la realizzazione di una mostra che sarà lanciata a Venezia a inizio
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Partecipazione degli Istituti del DSSTTA alla Partnership sulla Sustainable Blue Economy e alla Mission su Healthy and Productive oceans, seas and inland waters in Horizon Europe	20.0	Numero di proposte sottoposte da parte degli Istituti CNR; efficacia del coordinamento per evitare dissipazione di energie in proposte contrapposte	Grazie anche al sostegno del DSSTTA, in ambito Horizon Europe, il MUR si è affermato come coordinatore della Partnership sulla economia blu sostenibile con un contributo sinergico tra Ministero della Ricerca e CNR. Il team di dipartimento deve ora coordinare la partecipazione del CNR, e italiana
DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Ricerca polare	20.0	Assicurare lo svolgimento degli incontri del CSA (cadenza mensile); organizzazione e svolgimento del Convegno PRA in aula Convegni al CNR; coordinamento del lavoro di dipartimento sul pregresso PNRA (in particolare per giungere al completamento delle asseverazioni richieste) e nel contesto creato dal	Svolgimento del quinto anno di attività del PRA (Piano di Ricerche in Artico), valutazione progetti, svolgimento riunioni del CSA. Gestione PNRA (Piano Nazionale Ricerche in Antartide) in base alle indicazioni della CSNA e con il supporto del PRC. Definizione ruolo del CNR nel nuovo assetto della

DIP	501.000	DTA	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	creazione di almeno 6 goal oriented units (GOU) di dipartimento	20.0	Riunioni con Direttori, Consiglio Scientifico e base dei ricercatori/tecnologi per definire e avviare le GOU; definizione dei white paper (uno per GOU) che riassumano gli scopi e l'articolazione delle attività delle GOU	Nel corso dell'anno verranno avviate sei nuove GOU con leader identificati e roadmap delle attività definita in modo condiviso e trans istituto. Le GOU sono un elemento decisivo e dinamico del Piano di Rilancio. La loro implementazione consentirà di allargare la partecipazione della base dei ricercatori e tecnologi alla definizione di strategie scientifiche e di rafforzare la presenza del nostro Ente su temi di ricerca fondamentali per la società sui quali ora non siamo adeguatamente. Argomenti: Biodiversità, Ciclo del Carbonio, Paleoclima nel Quaternario, Economia Blu,
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Follow-up dei progetti in corso nell'ambito dei bandi relativi all'infrastruttura di ricerca Bio-	25.0	Verifiche scientifiche e gestione amministrativa dei progetti in corso.	Efficace follow-up dei progetti in corso
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Potenziamento della comunicazione del dipartimento, per una migliore diffusione delle attività e dei risultati scientifici	25.0	Aggiornamento continuo del sito web; diffusione via web/canali social/newsletter degli eventi e delle attività del Dipartimento e degli	Miglioramento delle attività di comunicazione del dipartimento e della rete scientifica
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Promozione di eventi nell'ambito del Centenario dell'ente	25.0	Partecipazione alle attività del comitato organizzatore per l'organizzazione di eventi	Svolgimento di eventi
DIP	503.000	DISBA	Scienze bio-agroalimentari	Promozione di iniziative/progetti con soggetti esterni al Dipartimento	25.0	Riunioni in presenza/on-line con i soggetti interessati	Almeno 2 riunioni

DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi caratterizzanti i Progetti PNRR in cui il Dipartimento è coinvolto come referente per il CNR o come partecipante	40.0	Rappresentare il CNR nelle Fondazioni NEST (PE2) e 3A-ITALY (PE11) e nei relativi Organi per le attività di coordinamento e gestione dei Progetti PNRR. Coordinare le attività degli Istituti per la predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle relative procedure concorsuali. Coordinare la rendicontazione delle spese di tutti gli Istituti nel rispetto delle tempistiche e delle milestone previste dal progetto. Coordinare la corretta gestione e l'invio della documentazione scientifica sullo stato di avanzamento delle attività da parte di tutti gli Istituti. Coordinare le attività degli Istituti partecipanti e promuovere attività di	Dialogo continuo e valutazione con le Fondazioni e con la Sede CNR di necessità relative all'attuazione dei progetti PNRR con lo scopo di realizzare i programmi previsti e di compiere correttamente le procedure nel pieno rispetto delle tempistiche dei progetti. Riunioni periodiche con il personale amministrativo per la rendicontazione delle spese e con i ricercatori, sia del CNR che delle istituzioni affiliate, coinvolti nella realizzazione delle attività previste nei progetti. Assunzione di nuovo personale TD secondo la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di rapporti entro le scadenze previste.
DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione scientifica. Celebrazione del centenario dell'Ente.	20.0	Iniziative per la diffusione dei risultati della ricerca. Eventi di divulgazione scientifica su temi strategici per le celebrazioni del centenario del CNR. Aggiornamento continuo del sito web di Dipartimento.	Organizzazione della conferenza annuale di Dipartimento con ampia partecipazione della rete scientifica e di relatori esterni. Organizzazione di eventi divulgativi rivolti alla società e alle scuole anche per celebrare la storia centenaria del CNR e la ricerca del futuro.
DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Rafforzamento della capacità progettuale del Dipartimento in ambito internazionale e sviluppo di relazioni scientifiche nazionali ed internazionali.	15.0	Attività di formazione e supporto alla rete scientifica per la partecipazione a bandi europei e internazionali. Sviluppo e consolidamento di collaborazioni scientifiche e di rapporti istituzionali con consorzi, reti, fondazioni, agenzie ed organismi nazionali ed internazionali sui temi della sostenibilità, del capitale naturale critico, della transizione verde, della transizione energetica, dei materiali avanzati,	Almeno quattro eventi di informazione/formazione per la rete dei ricercatori su bandi europei ed internazionali, anche di mobilità. Numero di proposte presentate. Almeno due incontri tra i ricercatori ed avvio di iniziative di approfondimento e di collaborazione (ad es. seminari, accordi, attività congiunte).

DIP	506.000	DSCTM	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Promuovere azioni per incrementare la rete di collaborazioni del Dipartimento con i principali EPR e le Università. Condividere con la rete dei ricercatori del Dipartimento gli ambiti scientifici disciplinari a cui afferire secondo la struttura dei panel ERC, e la proposta di almeno due tematiche strategiche multidisciplinari attorno a cui costituire unità di ricerca goal-oriented. Potenziare la visibilità e leadership scientifica del Dipartimento nel contesto europeo ed internazionale. Valorizzare nuovi settori della conoscenza nell'ambito	Supporto del Dipartimento alla riorganizzazione della rete scientifica, all'afferenza ai nuovi ambiti disciplinari, alla costituzione di unità di ricerca goal-oriented. Maggiore partecipazione ad attività ed iniziative nazionali ed internazionali. Supporto alla creazione e sviluppo del Grant Office, maggior collaborazione con le Unità Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Definizione di tematiche di ricerca innovative nell'ambito delle scienze molecolari e dei materiali, e di linee strategiche con riferimento all'Agenda 2030 per
DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Avvio della fase di potenziamento del nodo di URT di Messina nell'ambito dell'infrastruttura PNRR I-PHOQS	40.0	L'infrastruttura di ricerca combinerà insieme tecnologie in aree come: nuove sorgenti laser in regioni estreme, ad es. XUV e THz, in condizioni estreme (attosecondi, impulsi laser ad alta energia) per sondare la materia in una gamma estremamente ampia di condizioni termodinamiche; nanofabbricazione e strutture diagnostiche all'avanguardia per semiconduttori e optoelettronica; copertura completa della scienza quantistica, dalla simulazione e informatica quantistica, al rilevamento quantistico, alla comunicazione e alla metrologia. La URT di Messina del Dipartimento rappresenterà il	Entro il 2023 sarà effettuati investimenti in apparecchiature da installare presso la URT di Messina del DSFTM per un importo non inferiore a 400.000 Euro
DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Completamento dell'intervento di potenziamento infrastrutturale "Beyond-Nano"	40.0	Ci si prefigge di completare il piano di investimento, sul fronte della strumentazione scientifico, relativo al progetto di potenziamento infrastrutturale Beyond-Nano, cofinanziato da MUR e Regione Siciliana.	Al momento lo stato di avanzamento della spesa relativa all'acquisizione della strumentazione in capo al progetto di potenziamento infrastrutturale Beyond-Nano è attestato a circa il 40% del totale previsto. Co si prefigge di completare l'intervento

DIP	507.000	DSFTM	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Costituzione di struttura di coordinamento delle infrastrutture gestite a livello di Istituti afferenti al DSFTM	20.0	Nel corso degli ultimi due anni il Dipartimento ha promosso l'avvio di ben 5 infrastrutture di ricerca: I-ENTRANCE@ENL (material e processi per la transizione energetica); NFFA-DI (nanotecnologie e analisi fine nel campo della scienza dei materiali); I-PHOQS (Fotonica); NEFERTARI (tecnologie avanzate per la fusione nucleare). E' di fondamentale importanza implementare un comitato di coordinamento per promuovere l'utilizzo sinergico della strumentazione e delle attività	Il comitato sarà costituito dal Direttore di Dipartimento e dai coordinatori delle infrastrutture I-ENTRANCE@ENL (material e processi per la transizione energetica); NFFA-DI (nanotecnologie e analisi fine nel campo della scienza dei materiali); I-PHOQS (Fotonica); NEFERTARI (tecnologie avanzate per la fusione nucleare). Scopo del comitato è quello di massimizzare il coinvolgimento degli Istituti del Dipartimento nelle attività delle suddette infrastrutture.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promozione dei contatti all'esterno del Dipartimento	20.0	La scienza progredisce arricchendosi di incontri che cambiano le prospettive e il modo di vedere i problemi. Per questo è necessario favorire il contatto prima di tutto con altri dipartimenti del CNR anche in considerazione del piano di rilancio dell'ente. Non solo contatti all'interno del CNR, ma anche con altri enti di ricerca pubblici o privati, con gli IRCCS e con le industrie. Strumento per	Riunioni mensili, anche in via telematica con gli altri Direttori di Dipartimento per identificare tematiche di collaborazione. Almeno 4 webinar di presentazione di realtà scientifiche e produttive nazionali
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promuovere la conoscenza delle attività di trasferimento tecnologico.	15.0	Il trasferimento tecnologico è intrinsecamente collegato alla buona scienza. Ma richiede competenze diverse da quelle del buon ricercatore. È necessario un impegno diretto su questo fronte per aiutare TT – technology transfer.	Creare un gruppo di lavoro con un referente di Dipartimento e un ricercatore/tecnologo per istituto. Il gruppo di relazionerà con l'unità della direzione centrale e con gruppi analoghi di altre istituzioni. Creazione di un elenco dei brevetti

DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Promuovere maggiori interazioni e progettualità trasversali fra i vari istituti anche di diversi dipartimenti	30.0	Questo è un obiettivo centrale per il dipartimento teso a far crescere la comunità scientifica, identificare le linee più innovative di sviluppo scientifico su cui focalizzare l'attenzione anche in considerazione del piano di rilancio. Creazioni di tavoli di lavoro su tematiche identificate insieme alla consulta dei direttori, con consultazione online di tutti i ricercatori e valutate insieme al Consiglio scientifico. Tavole rotonde sulle stesse tematiche con la partecipazione di tutti i ricercatori in	Creazione di almeno 4 Tavoli di Lavoro, almeno 3 Tavole rotonde annuali. 1 incontro mensile (online o in presenza) con i direttori degli istituti afferenti e il coinvolgimento di istituti di altri dipartimenti, visita di 1 istituto al mese in persona.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Riorganizzazione del sito Web, bioetica, sicurezza	15.0	Il sito web deve diventare una vetrina per le attività degli istituti afferenti al dipartimento ma anche uno strumento che fornisce informazioni utili per i ricercatori, quali ad esempio accesso a facilities distribuite su diversi istituti e accesso facilitato alle infrastrutture. Inoltre il dipartimento deve fornire un supporto in materia di privacy e	Aggiornamento costante e riorganizzazione del portale web per migliorarne la visibilità e fruibilità anche con apertura di un canale per suggerimenti provenienti dalla rete. Attività misurabile in numero di contatti e opinioni espresse dai ricercatori Almeno 2 Webinar di esperti di bioetica, sicurezza dei dati.
DIP	512.000	DSB	Scienze biomediche	Supporto e monitoraggio dei progetti gestiti dal dipartimento con particolare attenzione su PNRR	20.0	Il Dipartimento gestisce numerosi progetti per un totale nei prossimi tre anni di più di 80 milioni di euro. Tra questi una serie di progetti PNRR particolarmente rilevanti per il CNR. Di qui l'esigenza di monitorare il corretto sviluppo delle attività di	Creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla gestione e monitoraggio dei progetti PNRR. Creazione di diagrammi riassuntivi delle attività progettuali del dipartimento
DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	Coordinamento scientifico e gestionale dei progetti PNRR a cui partecipino strutture del DIITET	60.0	relazione del direttore	In ambito PNRR, Il dipartimento DIITET è coinvolto in: 4 centri nazionali, 5 ecosistemi dell'innovazione, 11 infrastrutture di ricerca, 4 infrastrutture dell'innovazione, 8 partenariati estesi, più il partenariato "Attività spaziali" (fondi ASI), e i progetti PNRR sui fondi complementari Salute (Fit4medrob, coordinato dal diitet, e d3-4-health) e ex-Mise

DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	Messa a regime di almeno un attrattore	30.0	Come da road map del piano di rilancio del CNR - n. attrattori costituiti.	Il piano di rilancio del CNR (2022-2024) propone l'attivazione di "sutrutte leggere chiamate Unità di Ricerca Goal Oriented, quale risposta ad attrattori scientifici esterni. Queste strutture mirano a raccogliere, intorno a temi multidisciplinari socialmente o scientificamente rilevanti, le
DIP	513.000	DIITET	Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	ristrutturazione sito del DIITET	10.0	relatione direttore e sito internet	Il sito di dipartimento va completamente ristrutturato per tenere conto delle numerose nuove attività del pnrr, e dei cambiamenti
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Consolidamento e messa a sistema delle infrastrutture di ricerca implementate attraverso i fondi PNRR	20.0	Sviluppo di interventi organizzativi tramite la costituzione di un osservatorio sulle IR composto da rappresentanti di tutti gli Istituti DSU	Potenziamento delle attività di programmazione, monitoraggio e sostenibilità degli interventi infrastrutturali previsti nel PNRR
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Elaborazioni di criteri, metodologie e strumenti per migliorare i processi di valutazione degli Istituti DSU	20.0	Costituzione di un osservatorio sulla valutazione della ricerca nelle scienze umane e sociali composto da una rete di esperti degli Istituti	Elaborazione di linee guida contenenti criteri, metodologie e strumenti per i processi di valutazione degli Istituti DSU
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Incremento della condivisione delle attività dipartimentali con il personale del Dipartimento	10.0	Pianificazione di riunioni di staff a cadenza settimanale	Miglioramento del coinvolgimento del personale DSU nei processi di programmazione, pianificazione e gestione delle attività
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Maggiore coinvolgimento del Consiglio scientifico di Dipartimento nei processi decisionali del Dipartimento	15.0	Organizzazione di almeno 4 riunioni annuali del Consiglio scientifico di Dipartimento. Condivisione di documenti e decisioni operative con	Supporto e condivisione nella definizione degli obiettivi scientifici e nella risoluzione delle principali criticità
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Maggiore coinvolgimento della Giunta dei direttori DSU al fine di raccordare in modo sinergico e coordinato la partecipazione della rete scientifica alle principali	15.0	Organizzazione di almeno 3 riunioni annuali della Giunta dei direttori per pianificare iniziative sinergiche e coordinate con gli altri dipartimenti CNR e con i partner esterni di	Valorizzazione delle competenze e delle capacità progettuali e gestionali del DSU nell'ambito delle iniziative di ente previste dal PNRR
DIP	514.000	DSU	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	Superamento delle criticità contabili e amministrative	20.0	Costituzione di una consulta degli amministratori del DSU che permetta di condividere le esperienze e ottimizzare i processi	Messa in condivisione di risorse e competenze per una gestione più efficace ed efficiente delle procedure amministrative e

IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Consolidamento e rafforzamento della visibilità dell'Istituto nei diversi ambiti scientifici di interesse	20.0	<p>Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi:</p> <p>1) incremento di almeno il 20% nel numero di seminari organizzati dall'Istituto; 2) incremento di almeno il 20% nel numero di accessi al nuovo sito web di Istituto; 3) presenza di almeno 3 corsi universitari tenuti dai ricercatori dell'ente; 4) numero di ricercatori associati all'Istituto uguale o superiore all'anno precedente; 5) incremento di almeno il 20% nel numero di studenti di dottorato in tutoraggio presso l'Istituto; 6) partecipazione ed organizzazione da parte del personale ad almeno 10 eventi scientifici (comitati scientifici, organizzativi, organizzazione di sessioni in conferenze e workshop internazionali); 7) organizzazione delle giornate scientifiche di istituto con cadenza annuale; 8)</p>	<p>Si considerano elementi di riferimento per questo obiettivo la compenetrazione con le Accademie e la presenza di Associati di elevata qualità scientifica, il tutoraggio ed il finanziamento di borse di dottorato, la docenza universitaria nell'ambito delle convenzioni presenti, l'organizzazione di eventi scientifici e formativi. In questo contesto rientra anche il monitoraggio e l'impegno dell'Istituto in attività relative alla terza missione. Ultimo ma non ultimo la realizzazione di un nuovo sito web per l'Istituto che assolva a funzioni di strumento di lavoro e di comunicazione esterna per l'Istituto.</p>
-----	---------	------	--	---	------	---	---

IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	30.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la
IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Incremento della capacità di attrazione di risorse economiche ed umane e di interazione con l'ecosistema della ricerca con crescita armonica dei gruppi di ricerca dell'Istituto	20.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) incremento almeno del 20% del valore complessivo dei fondi attratti; 2) incremento almeno del 20% del numero di progetti di ricerca svolti in collaborazione con altri Istituti CNR e sotto il coordinamento del Dipartimento DIITET; 4) incremento almeno del 20% del numero di borse di dottorato finanziate; 5) incremento almeno del 20% numero di assegnisti di ricerca autofinanziati; 7) valutazione positiva sull'aumento del livello di bilanciamento degli indicatori sopra descritti fra i diversi gruppi di ricerca dell'Istituto; 8) incremento almeno del 20% nel numero di domande di	Il risultato atteso di questo obiettivo si relaciona sia all'aumento delle risorse finanziarie attratte, sia dal bilanciamento di tale incremento per i diversi gruppi di ricerca, così come all'incremento di attività multidisciplinari che coinvolgono più gruppi di ricerca interni ed esterni all'Istituto; in tal senso l'obiettivo ha un carattere anche qualitativo in quanto ci si attende un significativo incremento delle risorse attratte in termini di volume a seguito della progettualità PNRR. Un elemento importante verso il quale si vuole indirizzare questo obiettivo è la corretta proporzione di attrazione di finanziamento di natura bottom-up rispetto a finanziamenti di natura

IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Miglioramento continuo del funzionamento amministrativo e della qualità del lavoro del personale	20.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) costituzione di almeno 4 gruppi di lavoro interni, verbali degli incontri almeno bimestrali, e rilascio periodico dei risultati ottenuti al personale; 2) riduzione di almeno il 10% del tempo medio per le procedure di acquisto e per l'espletamento delle procedure di missione; 4) rilascio di modulistica aggiornata per le operazioni amministrative; 5) incremento del 20% del numero di provvedimenti e comunicazioni al personale relativi al funzionamento delle procedure amministrative e contabili; 6) incremento della qualità delle postazioni di lavoro del personale e della gestione degli spazi dell'Istituto valutato positivamente dal personale; 7) migrazione del servizio di posta elettronica verso la	Creazione di gruppi di lavoro interni che relazionano alla direzione su diversi aspetti legati alla gestione dell'Istituto e propongono processi di miglioramento continuo; incremento della trasparenza delle procedure amministrative quali acquisti, missioni, acquisizione di risorse; aggiornamento ed evoluzione della documentazione esplicativa resa disponibile al personale; riallineamento della contabilità di Istituto alle esigenze operative del personale ed alle nuove disposizioni dell'Ente; preparazione della amministrazione al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale; efficientamento delle risorse e dei servizi informatici e computazionali dell'Istituto in relazione alle esigenze delle attività di ricerca programmate.
IST	003.000	IASI	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Indicatore composto dalla aggregazione dei seguenti elementi: 1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse

IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Assolvimento obblighi della normativa privacy e trasparenza	5.0	N. partecipanti a eventi di formazione in tema di privacy e trasparenza N. riunioni sul tema privacy con i dipendenti dell'istituto e il responsabile privacy percentuale di documenti amministrativi trasferiti su cloud interno	Miglioramento del modello organizzativo esistente di trattamento dei dati personali riguardante sia le attività gestionali amministrative sia le attività di ricerca scientifica. Formazione continua del personale tecnico amministrativo coinvolto nel trattamento dati personali. Organizzazione di almeno una riunione annuale sul tema con la presenza del referente privacy di
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relatore. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	omunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Diffusione di risultati e comunicazione	20.0	N. eventi di divulgazione scientifica con personale IAC N. convenzioni PCTO attivate N. imprese incontrate per attività di Trasferimento Tecnologico, percentuale media di miglioramento del coinvolgimento degli utenti nei canali social di istituto	Miglioramento della politica di comunicazione di Istituto, sia verso un pubblico generalista che verso specifici obiettivi. Si terranno almeno 5 eventi pubblici di divulgazione con presenza di personale IAC, verranno attivate almeno 2 convenzioni di PCTO, e si terranno almeno 4 incontri con imprese per il trasferimento

IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite: riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche	5.0	N. di riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Eventuale partecipazione a tavoli con l'Amministrazione Centrale.	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica. Almeno 4 riunioni del
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica interna	10.0	N. riunioni del Consiglio di Istituto per anno N. incontri con il personale, eventualmente in modalità telematica N. conferenze di istituto organizzate N. seminari di istituto organizzati N. ricercatori coinvolti nei seminari/ricercatori	1) almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di verbali consultabili da tutto il personale) eventualmente allargate ai Responsabili delle Sedi secondarie; 2) almeno 2 incontri con il personale, eventualmente in modalità telematica, di ognuna delle sedi; 3) organizzazione di una conferenza di istituto annuale, eventualmente in modalità telematica; 4) organizzazione di
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Potenziamento della collaborazione con il sistema universitario	10.0	N. dottorandi in istituto N. visiting professors N. corsi in convenzione svolti da ricercatori IAC presso università pubblico/private	5 dottorandi, 4 visiting professors e 10 corsi svolti da ricercatori iac all'università
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	Unità di personale coinvolte in proposte di progetto presentate durante l'anno/totale del personale IAC N. progetti/contratti presentati/definiti durante l'anno N.	Almeno il 60% di u.d.p. coinvolte Almeno 15 progetti presentati 10% di successo dei progetti presentati
IST	004.000	IAC	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del Cnr	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	35.0	(i) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it e recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi; (ii) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; (iii) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; (iv) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	(i) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR; (ii) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità; (iii) Assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista; (iv) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con il Grant Office IBF e con il Gruppo Rendicontazione IBF e tramite questi con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR; (v) Report annuale dell'attività
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Incremento del coinvolgimento del personale e miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto.	20.0	(i) Convocazione di almeno 3 Consigli di Istituto per anno aperti ai responsabili di sede e ai coordinatori dei gruppi di lavoro e dei progetti PNRR; (ii) Concertazione con gli altri istituti delle Aree di Ricerca e/o gli istituti con ambiti tematici affini; (iii) Progettazione e realizzazione di un	(i, iii) Aumento della consapevolezza e della partecipazione del personale alla vita e alla gestione dell'Istituto; (ii) intensificazione delle collaborazioni tra sedi e con altri istituti affini e/o geograficamente vicini.
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Miglioramento dell'attrattività dell'Istituto	10.0	Aggiornamento e focalizzazione della Mission di Istituto. Aggiornamento pagina web IBF.	Avvio di discussioni interne all'Istituto e al dipartimento sulla collocazione e rilevanza delle attività di istituto nelle strategie
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Rafforzamento della capacità di attrarre fondi	15.0	(i) Incremento ulteriore della collaborazione tra le Sedi dell'Istituto e rafforzamento della progettualità interna; (ii) Produzione e condivisione di almeno 3 report annuali di chiamate progettuali nazionali ed internazionali; (iii) Sensibilizzazione dei ricercatori	(i) Aumento di incisività delle attività del Grant Office IBF a supporto delle attività progettuali; (ii) Condivisione di informative periodiche di proposte progettuali da agenzie esterne; (iii) Semplificazione dei processi di preparazione di proposte progettuali

IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	(i) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR; (ii) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il	(i) Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. (ii) Supporto alla creazione del Grant Office, supporto alla
IST	008.000	IBF	Istituto di biofisica	Valorizzazione nazionale ed internazionale della Biofisica	10.0	Promozione e partecipazione alle attività in ambito biofisico a livello regionale (ad es. Poli), nazionale (attraverso la SIBPA) ed internazionali (partecipazione e/o presentazine di proposte Cost Action, preparazione congresso	Potenziamento delle attività networking e di comunicazione dei risultati della ricerca.
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Consolidazione della formazione all'interno dell'Istituto. Verifica necessità formative, Pianificazione della formazione e mappatura delle competenze.	25.0	Emissione del Programma annuale di formazione sia per personale tecnico amministrativo e sia scientifico. -Rapporto fra corsi/eventi effettivamente eseguiti/corsi programmati. -Attestati di	Emissione del Programma annuale di formazione. -Rispetto del programma al 50%. -Attestati di partecipazione almeno pari al 50%
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Piano di razionalizzazione degli spazi a disposizione dell'Istituto e della rete scientifica dell'Istituto.	10.0	Considerando il trasferimento presso IBFM Segrate e presso Università degli Studi di Palermo di diversi gruppi di Ricerca afferenti a IBFM, si ritiene fondamentale la razionalizzazione degli spazi uffici e laboratori a disposizione dell'Istituto	Redistribuzione degli uffici e laboratori ed almeno 2 Associateure B ed 1 Associateure A
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca, rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista. Rafforzamento delle attività di divulgazione scientifica e di	15.0	-Programmazione di almeno 1 iniziative alternanza Scuola. - Almeno 2 Seminari divulgativi. - Partecipazione, a titolo di esempio, alla Notte dei Ricercatori, Festival della Scienza, Biotech week. - Aggiornamento costante sito web -	Migliore Comunicazione dei risultati della ricerca. - Impatto sul territorio.
IST	009.000	IBFM	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Attività di comunicazione dei risultati delle ricerche e di diffusione della cultura scientifica	20.0	Numero di iniziative di comunicazione promosse o realizzate.	Partecipazione a incontri, convegni e/o redazione e pubblicazione di articoli di carattere divulgativo. Redazione di comunicati stampa.
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Coordinamento della gestione tecnica e amministrativa fra le diverse sedi dell'Istituto.	20.0	Numero di incontri di coordinamento. Numero di attività interessate all'azione di	Uniformare fra le diverse sedi le procedure di gestione tecnica e amministrativa dell'istituto.

IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	012.000	IBBA	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Gestione partecipata dell'Istituto	30.0	Numero di riunioni del Consiglio di Istituto, assemblee del personale, riunioni con personale di ricerca a tempo indeterminato e contrattualizzato e incontri con personale amministrativo organizzati.	Condividere con tutto il personale gli aspetti più salienti riguardanti la vita dell'Istituto, quali lo sviluppo delle linee programmatiche scientifiche con particolare riferimento al più ampio contesto del PNRR e del Piano di Rilancio dell'Ente, la realizzazione di attività di ricerca, formazione e/o divulgazione aggreganti, l'efficientamento del supporto amministrativo alle attività di ricerca, nonché la gestione delle risorse finanziarie e la valorizzazione del personale e della

IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Potenziamento delle azioni di formazione e diffusione del sapere	15.0	Numero di azioni mirate alla formazione del personale e di giovani che si avvicinano al mondo della ricerca (studenti di scuola superiore, laureandi, dottorandi, tirocinanti, borsisti, etc.). Organizzazione di seminari e incontri scientifici.	Favorire da un lato il continuo aggiornamento del personale di ricerca e amministrativo dell'Istituto, dall'altro l'erogazione di attività formative rivolte ai più giovani allo scopo di avvicinarli al mondo della ricerca, affinare le loro competenze tecnico-scientifiche e contribuire così alla costituzione di una nuova classe di giovani ricercatori sufficientemente competitivi da
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Promozione della divulgazione scientifica	5.0	Numero di iniziative rivolte al grande pubblico	Promuovere attività di divulgazione scientifica e disseminazione della scienza e della cultura anche attraverso iniziative di public
IST	013.000	IBPM	Istituto di biologia e patologia molecolari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Avanzamento scientifico di progetti in ambito PNRR	10.0	Produzione di risultati scientifici nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR.	Sottomissione ed eventuale pubblicazione di almeno 2 lavori scientifici prodotti nell'ambito di
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Coinvolgimento in attività di Public Engagement e Terza Missione.	10.0	Partecipazione ad Iniziative di Public Engagement quali seminari divulgativi o attività di aggiornamento e divulgazione	Almeno 1 iniziativa di aggiornamento e divulgazione scientifica presso scuole o altre strutture pubbliche.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Migliorare la produttività scientifica personale	20.0	Lavori scientifici pubblicati nel corso dell'anno su riviste scientifiche peer-review con impact factor, utili per la complessiva produzione scientifica e la mission dell'istituto.	Almeno 3 lavori scientifici pubblicati come co-autore contenenti l'affiliazione CNR-IBIOM su riviste scientifiche con impact factor superiore a 2.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Potenziamento della formazione all'interno dell'Istituto.	20.0	Partecipazione del personale a corsi e seminari organizzati dal CNR per il personale. Organizzazione di seminari scientifici anche nell'ambito di Dottorati di ricerca Universitari.	Almeno 3 unità di personale assegnate ad un corso di aggiornamento. Almeno 3 seminari scientifici.

IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Promozione di attività di terza missione.	20.0	Iniziative di Public Engagement quali seminari divulgativi o attività presso scuole. Eventi di divulgazione scientifica e valorizzazione delle attività di ricerca dell'Istituto rivolti al pubblico,	Almeno 2 eventi di divulgazione scientifica e valorizzazione delle attività di ricerca.
IST	015.000	IBIOM	Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari	Svolgimento ed avanzamento di progetti di ricerca nell'ambito del PNRR.	20.0	Svolgimento di procedure volte all'avanzamento delle attività di specifici progetti nell'ambito del PNRR per i quali l'istituto ha ottenuto	Preparazione e/o svolgimento di almeno 2 concorsi per il reclutamento di personale nell'ambito di progetti finanziati dal
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Potenziamento dell'infrastruttura di ricerca EuBi	30.0	Collaudo delle strumentazioni acquistate Rendicontazione delle spese Reportistica scientifica sullo	Completamento delle opere edili ed attivazione delle nuove facilities di Imaging preclinico e del laboratorio
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Potenziamento delle attività di comunicazione e di disseminazione (comunicazione esterna)	10.0	1. Aggiornamento del sito Web dell'Istituto 2. Attivazione di iniziative tese a far conoscere all'esterno le attività le opportunità che offre l'Istituto (realizzazione di brochure con la presentazione delle attività	1. Almeno due aggiornamenti/anno dei contenuti del sito Web 2. Diffusione delle competenze e delle attività dell'istituto presso la comunità scientifica di riferimento

IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	017.000	IBB	Istituto di biostrutture e bioimmagini	attività di supporto amministrativo ai progetti	10.0	1. Riunioni periodiche con i PI dei progetti (bimestrali) 2. Provvedimenti di assegnazione dei progetti al personale amministrativo e distribuzione dei carichi di lavoro 3. Riunioni con il personale tecnico-amministrativo assegnato ai progetti per il monitoraggio delle attività e	Monitoraggio dei progetti e predisposizione di procedure per la prevenzione e la gestione delle criticità
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Azioni per il rafforzamento delle attività scientifiche in settori di interesse strategico per l' Istituto	15.0	Realizzazione di un laboratorio di ricerca e formazione sul Quantum Computing da realizzarsi in collaborazione con partner industriali di riferimento nel settore	Miglioramento del posizionamento scientifico dell'Istituto, aumento della visibilità nazionale ed internazionale dello stesso, incremento delle pubblicazioni nel
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Potenziamento del coinvolgimento del personale nelle attività di programmazione e gestione dell'Istituto	20.0	Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale). Almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale. Almeno 3 riunioni annuali delle segreterie delle sedi e dei RUOS, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Realizzazione di una infrastruttura informatica atta a supportare l' Open Science	15.0	Implementazione di una infrastruttura hardware/software per la condivisione dei dati della ricerca, dei software sviluppati e l'analisi delle attività di ricerca in modalità peer-review.	Miglioramento dell'interazione con le comunità scientifiche nazionali ed internazionali, attraverso la messa a disposizione strutturata dei risultati della ricerca. Aumento della disseminazione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Istituto sia in ambito nazionale
IST	018.000	ICAR	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Consolidamento della struttura organizzativa di Istituto	20.0	Avvio di un organo consultivo per l'analisi critica e la programmazione delle attività scientifiche dell'Istituto.	Supporto nella gestione tecnico-scientifica dell'Istituto su tutte le potenziali iniziative inerenti lo studio, la ricerca, l'impatto e la progettualità di Istituto. Si intende anche favorire un metodo di confronto critico ed indipendente tra le tematiche di ricerca dell'Istituto e
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Diffusione, divulgazione e promozione dell'attività di ricerca e del CNR	10.0	Programmazione e svolgimento di seminari scientifici e incontri di ricerca. Programmazione e contributi ad almeno un'iniziativa in festival scientifici e manifestazione divulgative Programmazione di almeno un'iniziativa per il Centenario del CNR. Svolgimento di attività di formazione attraverso	Incontri di carattere scientifico, iniziative di public engagement, e attività di formazione diretta. Sensibilizzazione del personale di Istituto a manifestazioni intese allo scambio scientifico e a promuovere l'importanza della ricerca e del ruolo dell'Ente.
IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Gestione PNRR	25.0	Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nella partecipazione ai progetti. Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dall'Amministrazione Centrale, per la corretta impostazione delle relative determine. Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto attraverso l'espletamento delle pratiche amministrative e scientifiche richieste, la veicolazione delle informazioni al personale coinvolto, la comunicazioni con la Sede Centrale di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti.

IST	019.000	ICB	Istituto di chimica biomolecolare	Potenziamento della ricerca di Istituto	20.0	Acquisto di almeno una grande strumentazione attraverso fondi di progetti esterni con predisposizione ed esecuzione della procedura di gara. Rendicontazione delle spese in relazione alle tempistiche previste e alla reportistica scientifica. Implementazione di almeno un laboratorio congiunto in convenzione tra Istituto ed Università. Partecipazione a riunioni per l'adesione a reti infrastrutturali nazionali e/o internazionali, oppure a	Acquisizione e/o aggiornamento del parco di grandi strumentazioni al fine di rafforzare la capacità di ricerca dell'Istituto, la partecipazione a progetti e a reti di ricerca, l'interazione con altri Istituti del CNR, altri Enti e le Università, favorendo anche la programmazione di laboratori o servizi congiunti.
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'ICCOM.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Diffusione dei risultati della ricerca. Sarà potenziato un gruppo di lavoro che avrà il compito di realizzare una maggiore e più efficace diffusione dei risultati della ricerca.	15.0	Incremento dell'attività di Terza Missione e di alta formazione. Aumentare interazione dell'Istituto con e le Università e con le Scuole mediante attività di formazione. Attività di ricerca dell'istituto con studenti mediante svolgimento di tesi di laurea e di dottorato e progetti	Almeno 10 attività di comunicazione nelle scuole, biblioteche e centri culturali; attività congiunte con il Museo Galileo di Firenze; alternanza scuola lavoro; organizzazione di scuole nazionali e internazionale (Enerchem School)

IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Efficiente gestione dei fondi residui derivanti da progetti conclusi.	15.0	Un'attenta programmazione porterà all'utilizzazione dei residui derivanti da progetti conclusi. I fondi saranno utilizzati per le spese cogenti dell'istituto, quota di Area, acquisto di strumentazione e per il cofinanziamento di progetti attivi che non hanno avuto sufficiente anticipo o per progetti i cui fondi acquisiti a fine anno non rientrano da subito	Saranno smaltiti, ove possibile, tutti i residui di progetti conclusi relativi agli anni 2018 e 2019 e il più possibile dei residui degli anni 2020-2022.
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Potenziamento del coinvolgimento dei ricercatori e di tutto il personale nei processi decisionali dell'istituto.	20.0	Almeno 5 riunioni del Cdl. Pubblicazione dei verbali su intranet del sito dell'istituto. Almeno 1 riunione annuale con tutto il personale dell'istituto	Coinvolgimento del personale nella definizione degli obiettivi di sviluppo, nell'adeguamento organizzativo finalizzato alla risoluzione delle problematiche amministrative e del potenziamento dell'attività scientifica.
IST	020.000	ICCOM	Istituto di chimica dei composti organo metallici	Razionalizzazione degli spazi a disposizione dell'Istituto.	20.0	Allestimento di due laboratori di sintesi di materiali	I due laboratori di sintesi saranno di importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti del PNRR in cui è coinvolto l'Istituto e per potenziare l'attività di ricerca sui materiali
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Fertilizzazione delle attività di ricerca	10.0	a) Istituzione di "call for ideas" annuali destinate a studiosi esterni da attuare nei laboratori e con i ricercatori dell'Istituto; b) Istituzione di accordi di cooperazione	a) Aprirsi alla comunità scientifica internazionale. b) Promuovere accordi di collaborazione e scambio di giovani studiosi con i principali centri di ricerca.
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Incrementare ulteriormente il coinvolgimento della rete scientifica nella definizione degli obiettivi strategici e nei processi decisionali dell'Istituto.	10.0	1) Istituzione di riunioni periodiche della direzione con il CdI e con tutto il personale (cadenza bimestrale). 2) Svolgimento del Meeting d'Istituto (cadenza annuale) e di meeting periodici su tematiche di interesse strategico d'Istituto (cadenza semestrale).	1) Incrementare la partecipazione del personale alle attività dell'Istituto, motivandolo e coinvolgendolo nelle scelte strategiche e nelle politiche di sviluppo dell'Istituto. 2) Aggregare le risorse su obiettivi scientifici strategici sui quali raggiungere una
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca, rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista, di divulgazione scientifica e di	20.0	1) Promozione e partecipazione a eventi di divulgazione scientifica; 2) Realizzazione di una Brochure e di un Technical Report delle attività d'Istituto; 3) Presenza dell'Istituto sui principali social.	Rafforzare le attività di terza missione dell'Istituto ai fini sociali e culturali. Contribuire alla diffusione di un'informazione scientifica corretta. Attrarre quanti più giovani allo studio e al mondo della ricerca.
IST	024.000	ISASI	Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità
IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- AGENDA DIGITALE - L'IC ha già provveduto a sviluppare uno strumento nuovo di sito di istituto (vedi performance 2022 - obiettivo - IC - 2022 - 5), che è organizzato come un data base dotato di strumenti di analisi. Tali strumenti saranno utilizzati per valutare e quantificare obiettivi scientifici e traslazionali sviluppati nell'ambito di ciascun settore di ricerca dell'IC, e la partecipazione del personale coinvolto nelle suddette attività in	15.0	Rapporto di valutazione estratto dagli strumenti di analisi disponibili nel sito web, in merito a: - Produttività scientifica; - Progettualità; - Rapporti con imprese e territorio per attività conto terzi, creazione di spin off, brevetti, licenze di sfruttamento (software) e progetti industriali; - Terza Missione.	La suddetta valutazione sarà atta ad integrare le prospettive diverse, il peso di ogni settore di ricerca dell'IC, ed analizzare le criticità residue

IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- AUTO FORMAZIONE - Dal piano di rilancio si evince che è prevista la realizzazione di un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto, per pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane (hard skills) e per rinforzare creatività la leadership il networking e il lavoro collaborativo (soft skills).	15.0	Si seguiranno tutti gli incontri a calendario (previsione è 1 incontro al mese per qualche mese ogni anno e utilizzo anche della formazione a distanza) e si redigerà una breve relazione con riflessioni personali su quanto imparato, anche nutrito da altri piani formativi quali quelli sulla complessità che seguono a distanza (vedi: https://www.complexityinstitute.it)	Migliorare ed apprendere nuovi strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane. In tema di metacoscienze e metacompetenze, nello scenario dell'economia della mente, approfondire contenuti specifici come la creatività, la leadership, il networking e il lavoro collaborativo. Specificatamente al ruolo della creatività si sta aprendo un tavolo di confronto, con colleghi di altre
IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- DISSEMINAZIONE - 1) Il centenario del CNR ci costringe ad una riflessione profonda sulla parola che più lo distingue dagli altri EdR, cioè la parola "Consiglio". 2) Organizzazione di eventi di R2R (Research2Research) e R2B (Research2Business) per cross-fertilization. 3) Condividere i risultati dei progetti PNRR in cui IC è coinvolto fra CN, PE e IR.	25.0	Si realizzeranno un minimo di 3 eventi pubblici che mirino a diffondere la magnifica storia del CNR, e la sua mission, che trova appunto la massima espressione proprio nella unicità della parola "Consiglio" che ne determina la sua più profonda e significativa natura. Questi eventi potranno essere R2R, R2B oppure anche eventi di altra natura, quali contribuire ad azioni collettive di Area della Ricerca. Gli eventi in casi specifici serviranno anche per condividere i risultati dei progetti PNRR in cui IC è coinvolto, che devono diventare risorsa per l'intero Istituto. Tutto l'Istituto deve avvantaggiarsi delle progettualità PNRR, a prescindere dalle persone realmente inserite nei progetti. Deve essere percepita come una azione di Istituto e non di singolo ricercatore.	Attraverso gli interventi previsti (minimo 3), si mirerà a rafforzare l'identità CNR, ben codificata nella parola "Consiglio", soprattutto sul prefisso nominale, verbale, e preposizionale di 'Con' antichissimo e allo stesso tempo moderno, indoeuropeo, greco e latino, e sempre legato all'idea della partecipazione e dell'adesione, direi anche del sentimento della solidarietà: "in compagnia di". Per quanto riguarda il resto della parola, è evidente che la radice è comune tanto a consiglio quanto a consulto: consigliare, consultare. E qui c'è il professionista di questa attività (per l'appunto il console), ma soprattutto una catena di relazioni che portano al suggerimento, alla richiesta di aiuto, alla istituzione che - qui la novità: in modo etico e gratuito - deve ragionare, confrontarsi e

IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- PNRR - In merito alla realizzazione dei progetti PNRR, l'IC si occuperà di sviluppare la infrastruttura ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC" - CUP B53C22001790006. Sono previste azioni nell'anno 2023 relativamente a: Ob1.1 implementazione fasi operative Ob1.2 gestione dei rapporti con gli altri partners Ob1.3 Monitoraggio stato d'avanzamento	30.0	redazione di 1 rapporto che contenga: Ob1.1 lista posizioni TD assegnate e delle gare/acquisti espletate o in corso di espletamento Ob1.2 lista dei principali meetings con tutti i partners, o meetings organizzati per gruppi Ob1.3 stato di avanzamento scientifico del progetto Ob1.4 stato di avanzamento finanziario del progetto Ob1.5 azioni di disseminazione realizzate nel 2023	Bandire e assegnare tutte le posizioni di TD; Impostare tutte le gare per le strumentazioni previste
IST	027.000	IC	Istituto di cristallografia	- RELAZIONI - Riunioni periodiche per aumentare il coinvolgimento fra gli Istituti (partecipando alle riunioni di giunta DSCTM) e del proprio Consiglio di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell' Ente	15.0	Partecipare, per il 2023, ad almeno 1 riunione del coordinamento dei Direttori, almeno 2 della giunta di Direttori di Dipartimento e organizzare almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto, funzionali alla condivisione di idee, alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle	Partecipare attivamente alle riunioni del coordinamento dei Direttori, della Giunta di Direttori del Dipartimento, del Consiglio di Istituto per condividere obiettivi e prospettive.
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Attività di Outreach e comunicazione delle attività scientifiche di istituto rivolta a target di non esperti	5.0	a. Organizzazione di almeno 1 incontro (telematico) nell'anno sulla comunicazione scientifica in IEIIT, per sensibilizzare e formare tutti i ricercatori/tecnologi all'importanza e all'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione; c. Riunioni periodiche (su base trimestrale) con il Working Group per la Comunicazione di IEIIT, istituito nel 2022	Nel corso del 2022 si è consolidata in IEIIT l'importanza della comunicazione nella moderna ricerca scientifica, con la nascita del Working Group per la Comunicazione in IEIIT. Queste attività devono continuare nel 2023, permettendo di consolidare la sensibilità acquisita da tutto l'istituto circa la comunicazione scientifica diretta ad un target di non esperti, portando allo sviluppo e all'implementazione di approcci comunicativi moderni, tali da valorizzare in modo opportuno i

IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Coinvolgimento del personale nei processi decisionali dell'istituto	5.0	a. Riunioni (telematiche) del Consiglio di Istituto con cadenza bimestrale (con produzione di minute aperte a tutto il personale); b. Organizzazione di riunioni telematiche di tutto l'istituto con cadenza almeno trimestrale; c. Organizzazione di almeno una conferenza di istituto annuale, da svolgersi eventualmente in modalità telematica in relazione alle limitazioni poste dalla pandemia COVID19.	Il percorso di coinvolgimento di tutte le componenti di IEIIT alle attività, alle iniziative, ai successi e alle criticità dell'istituto deve continuare anche nel 2023. Il cammino iniziato nel 2019 e continuato nei successivi 3 anni, basato su riunioni molto frequenti delle varie componenti dell'istituto, che ha portato ad una maggiore condivisione degli obiettivi di ricerca e quindi ad una struttura di ricerca più efficiente ed incisiva, non deve essere interrotto. Queste attività si sono dimostrate fondamentali nel processo di consolidamento, ormai acquisito ma sempre da rinforzare,
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Coinvolgimento specifico delle varie componenti dell'istituto secondo le proprie peculiarità	15.0	Organizzazione di incontri del Direttore con le varie componenti dell'istituto (gruppi di ricercatori/tecnologi e relativo personale in formazione, personale tecnico/amministrativo), allo scopo di affrontare in modo differenziale, in base ai diversi profili e responsabilità, le problematiche specifiche legate all'implementazione delle strategie e dello sviluppo delle attività di ricerca	L'esperienza degli anni precedenti ha sottolineato l'importanza degli incontri del Direttore con le varie componenti dell'Istituto Nel 2023, anno cruciale per l'avvio delle azioni PNRR e per le attività di rilancio del CNR, tale approccio differenziale permetterà una migliore e più capillare implementazione delle strategie e dello sviluppo scientifico e gestionale dell'istituto e del CNR, in grado di permettere il fattivo
IST	029.000	IEIIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Gestione ed attuazione di tutte le fasi fondamentali dei progetti PNRR	25.0	a. Riunioni periodiche (sia singolarmente che a gruppi) su base trimestrale del Direttore con i responsabili delle varie attività PNRR in cui IEIIT è coinvolto; b. Riunioni periodiche (su base trimestrale) del Direttore con il personale amministrativo coinvolto nella gestione delle attività PNRR; c. Riunioni periodiche (su base semestrale) del Direttore con tutti i ricercatori IEIIT coinvolti nelle attività IEIIT nel PNRR; d. Riunioni periodiche (su base semestrale) del	IEIIT è pienamente coinvolto nelle attività del CNR nel PNRR (3 ecosistemi, 1 Centro di innovazione, 2 progetti infrastrutturali, 4 progetti di partenariato esteso, 1 progetto complementare PNRR (ruolo di responsabile dell'HUB), con partecipazione a numerosi SPOKE (3 come SPOKE Leader). Il controllo periodico e puntuale delle attività da parte del Direttore sarà elemento chiave per garantire il corretto svolgimento delle attività

IST	029.000	IEIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Gestione ed attuazione di tutte le fasi fondamentali della realizzazione del Piano di Rilancio del CNR.	25.0	a. Avvio di progetti IEIT autofinanziati (prevedibilmente almeno 2), per lo sviluppo di ricerche scientifiche estremamente innovative, da sviluppare nell'ottica della preparazione allo sviluppo di possibili Attrattori Scientifici e URGO (Unità di Ricerca Goal Oriented); b. Incontri periodici (su base trimestrale) del Direttore con tutto IEIT per discutere i risultati raggiunti nell'attività che IEIT potrà	Il Piano di Rilancio del CNR deve vedere IEIT svolgere un ruolo chiave, in proporzione alle sue competenze e possibilità. A questo scopo si prevede un notevole coinvolgimento dei ricercatori, con la necessità di monitorare puntualmente lo sviluppo delle attività IEIT a supporto del Piano di Rilancio e sensibilizzare in modo costante tutto il personale IEIT che deve sentirsi pienamente partecipe
IST	029.000	IEIT	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	Qualità e dell'impatto scientifico delle attività di ricerca e delle iniziative progettuali dell'istituto	25.0	a. Organizzazione di almeno 2 incontri telematici nel corso dell'anno per presentare e discutere gli avanzamenti e i risultati dei numerosi progetti europei e di quelli a carattere Dipartimentale attivati da IEIT negli ultimi due anni. Gli incontri saranno aperti a tutto l'istituto; b. Organizzazione di almeno 2 incontri all'anno del Direttore con i responsabili dei	Le azioni di sensibilizzazione della qualità dell'attività scientifica di IEIT, poste in essere dal 2019, hanno portato ad un aumento sensibile e quantitativo della partecipazione di IEIT a progetti europei e Dipartimentali altamente qualificanti. E' fondamentale coinvolgere tutto l'istituto nelle suddette attività' progettuali, affinché il successo dei singoli
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Focalizzazione delle attività scientifica dell'istituto individuando tematiche comuni e una effettiva integrazione delle attività scientifiche dell'istituto	10.0	Riunione con tutto il personale scientifico e promozione di iniziative interne per sensibilizzare il personale scientifico su tematiche di ricerca comuni atte ad aggregare maggiormente la comunità scientifica dell'Istituto	Almeno 4 riunioni, nell'anno di valutazione, del Consiglio di Istituto. Organizzazione di almeno un incontro scientifico dedicato alla presentazione dei programmi dei vari ricercatori allo scopo di una maggiore integrazione delle attività scientifiche dell'istituto Almeno 1
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Implementazione della partecipazione dell'istituto a progetti di ricerca multicentrici	10.0	Organizzazioni e partecipazione a riunioni con altri responsabili della rete scientifica del CNR o di altre istituzioni accademiche per definire progettualità da presentare a centri nazionali o internazionali	Presentazioni di almeno 2 progetti multicentrici in collaborazione con altri istituti CNR o altre istituzioni accademiche
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Potenziamento attività III missione Organizzazione di percorsi formativi e di orientamento, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio - Partecipazione ad iniziative di divulgazione scientifica con l'intento di promuovere la cultura scientifica, diffondere la conoscenza e	20.0	Creazione di una rete di relazioni con le scuole del territorio e organizzazione, in collaborazione con altri Istituti CNR, di progetti formativi e di orientamento, in base alle esigenze curriculari delle scuole e attivazione di convenzioni per PTCO. Collaborazione con Enti ed Associazioni di promozione	Partecipazione, in associazione con altri istituti CNR e/o altre Istituzioni, di almeno tre eventi di divulgazione scientifica di nell'anno di attivazione. Compatibilmente con l'andamento della pandemia in corso tali eventi saranno in remoto oppure in presenza
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Potenziamento efficienza amministrativa Migliorare le competenze del personale	5.0	Partecipazione del personale a corsi di formazione organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni	Partecipazione, nell'anno di valutazione, di più unità di personale ad almeno 1 corso
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Supporto ai ricercatori nella partecipazione a grant individuali	10.0	Riunioni con i singoli gruppi di ricerca	Almeno 4 riunioni, nell'anno di valutazione, con i singoli gruppi di ricerca Presentazione di almeno 15 progetti di ricerca da parte dei
IST	030.000	IEOS	Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	5.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto e pubblicizzazione delle sue attività	15.0	Brochure di Istituto, NUOVO SITO WEB, piu attiva partecipazione ad eventi internazionali	Nuovo sito web dell'istituto; Pubblicazione di una brochure illustrativa delle strutture, competenze e attività dell'Istituto; Partecipazione ad almeno due eventi internazionali coerenti con
IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	35.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento e attuazione delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento di spoke e partecipazione dei ricercatori ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. e Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	1) Partecipazione di personale dell'Istituto al gruppo PNNR. Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure. 2) Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione e rendicontazione dei progetti. 3) Acquisizione di beni e servizi, e di personale TD. 4) Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste. 5) Report dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori
IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Incremento della capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	Partecipazione a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico su bandi competitivi e Attività di consulenza conto terzi.	Incremento della partecipazione dell' Istituto a progetti di particolare rilevanza scientifica ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo - almeno 1 nuovo progetto europeo. Promuovere la preparazione di proposte progettuali efficaci per l'acquisizione di risorse esterne su
IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Organizzazione e realizzazione della conferenza d'Istituto	15.0	Maggiore coesione dell'Istituto, razionalizzazione delle attività dell'Istituto, oattivazione di collaborazioni e progetti comuni fra le diverse sedi dell'Istituto e implementazione di attività di	Realizzazione della Conferenza d'Istituto in presenza con sessioni scientifiche e di trasferimento tecnologico.

IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Promozione della formazione del personale e sviluppo delle competenze	15.0	N° seminari o altri incontri scientifici. N° iniziative di formazione fruite dal personale scientifico e tecnico-amministrativo. - Corsi di formazione organizzati dall'Istituto per il personale interno ed esterno. Partecipazione del personale a corsi e seminari organizzati dal CNR per il	Almeno 7 seminari o altri incontri scientifici organizzati. Almeno 2 iniziative di formazione fruite da personale scientifico. Almeno 2 iniziative di formazione fruite da personale tecnico-amministrativo. - Almeno 1 corso di formazione organizzato dall'Istituto. Almeno
IST	031.000	ICMAT E	Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones	1) Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica, alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto al trasferimento tecnologico. Attuazione di Open Science. 2) Allineamento alla contabilità economico-patrimoniale,
IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento di nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale; attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati. 3) Predisposizione di gare per acquisto di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.

IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali, tramite riunioni frequenti del CdI ed incontri con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca.	10.0	Convocazione di almeno 6 riunioni del CdI nell'anno. Produzione di verbali del CdI consultabili da tutto il personale. Riunioni con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca. Convocazione di un incontro annuale con tutto il personale dell'istituto.	Potenziamento del ruolo del CdI come strumento di supporto, di consultazione e di governo. Allargamento di alcuni CdI ai referenti dei Gruppi di Ricerca e dei servizi dell'istituto, per condividere la programmazione e l'organizzazione delle attività. Condivisione con tutto il personale
IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Realizzazione di un Grant Office di istituto	30.0	Definizione della struttura di un Grant Office di istituto a supporto della redazione di proposte di ricerca da sottoporre agli enti finanziatori. Impiego di personale sia staff che TD.	L'ufficio si occuperà di: reperimento di bandi, loro analisi e redazione di schede sintetiche informative; redazione di newsletter periodica; supporto alla definizione di budget economici e vincoli del bando; supporto alla ricerca dei partners; supporto alla disseminazione e valorizzazione della ricerca; supporto alla scrittura degli aspetti di impatto socio-economico e
IST	032.000	IFAC	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liason Office Industriale. Supporto alla
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Completamento della visita delle 3 sedi secondarie e delle 3 sedi distaccate di lavoro al fine di promuovere una loro migliore interazione scientifica con la sede	20.0	Calendario e itinerario delle visite programmate secondo un'agenda ben definita.	Elaborazione di un piano di raccordo fra le sedi secondarie e di lavoro e la sede centrale che includa anche incontri periodici plenari per via telematica fra tutti i
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione dell'analisi dei fattori che rallentano le procedure amministrative per ordini e pagamenti e proposta di possibili soluzioni.	15.0	Incontri periodici di un gruppo di lavoro misto CNR-Università, da me costituito subito dopo la mia presa di servizio, utile ai fini di un confronto fra sistemi diversi e della proposta di	Verbale finale del gruppo di lavoro da condividere con l'Istituto. Presa di coscienza delle criticità e avvio di possibili misure correttive.

IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione della promozione ed indirizzo di macro-gruppi di lavoro che si coalizzino su un numero ristretto di tematiche scientifiche strategiche per l'Istituto. Questo obiettivo, comunque necessario per via della situazione di dispersione scientifica riscontrata in IFC, prepara anche il terreno per l'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR, nello specifico: Rilancio Scientifico del	30.0	Costituzione di altri 3 macro-gruppi di lavoro, in aggiunta quelli già costituiti nella fase iniziale dopo la mia presa di servizio, corrispondenti ad altrettante tematiche comuni di ricerca. Coinvolgimento di almeno un referente esterno di chiara fama per ciascun macro-gruppo.	Consolidamento del già avviato lavoro congiunto di pianificazione ed integrazione di progetti scientifici da parte di più gruppi di ricerca che convergono sulle stesse tematiche generali. Promozione, da parte della direzione, di collaborazioni scientifiche fra questi gruppi ed altri esterni di prestigio internazionale.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Continuazione dello studio delle criticità e della definizione di procedure operative allo stato dell'arte relative alla protezione di dati sensibili (privacy) che sono estratti ed elaborati da un'ampia	20.0	Elaborazione di procedure operative allo stato dell'arte per la protezione di dati sensibili. Tali procedure sono presenti in forma ancora embrionale in Istituto e necessitano espansione, migliore elaborazione e diffusione	Pacchetto di procedure operative per la privacy, dalle fasi iniziali di un progetto fino al momento della pubblicazione dei dati.
IST	035.000	IFC	Istituto di fisiologia clinica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	15.0	Per il perseguimento di questo obiettivo assai impegnativo e di natura straordinaria l'istituto si avvarrà degli indicatori di autovalutazione secondo lo standard ISO 9001:2015, con specifico campo di applicazione denominato "Progettazione, attuazione e gestione del sistema di Performance Management in relazione alle attività di ricerca, terza missione e alta formazione". L'istituto è infatti certificato secondo lo standard ISO 9001 sin dal 2011. L'istituto è inoltre certificato come CAF (Common Assessment Framework) EFFECTIVE USER dal Dipartimento della Funzione Pubblica sin da giugno 2020, primo	1) Conclusione, entro il 2023, di tutte le procedure di reclutamento previste per i TD; 2) avvio di tutti i compiti previsti dai progetti e relativi al primo anno di attività; 3) rendicontazione per almeno l'80% delle attività previste per il primo anno.

IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Ampliamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi di indirizzo strategico dell'Istituto. Condivisione diffusa degli obiettivi di sviluppo nel medio-lungo termine.	30.0	1) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e dei Responsabili di Sede Secondaria nell'aggiornamento degli obiettivi strategici e degli strumenti per realizzarli. 2) Organizzazione di seminari online con la partecipazione di tutta la rete scientifica dell'Istituto sugli highlight delle diverse Sedi.	1) Organizzazione di almeno quattro riunioni all'anno (in presenza o in videoconferenza) del CdI aperte ai Responsabili di Sede. Organizzazione di almeno una riunione all'anno, preferibilmente in presenza, per ciascuna Sede dell'Istituto aperta a tutto il personale. Condivisione con il personale dei verbali delle riunioni
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Gestione efficace ed efficiente dei processi gestionali. Razionalizzazione dei servizi informatici di Istituto.	10.0	1) Ottimizzazione e standardizzazione delle procedure fra le Sedi e condivisione di "best practice". 2) Ottimizzazione della distribuzione del lavoro fra le sedi. 3) Implementazione di servizi informatici trasversali fra le Sedi.	1) Organizzazione di riunioni online con almeno una unità di personale amministrativo per sede e dei Responsabili di Sede Secondaria per la realizzazione della mappatura dei processi amministrativi e gestionali e per l'individuazione delle principali criticità, la condivisione delle problematiche e l'elaborazione di proposte per il loro superamento. 2) Aggiornamento della guida sintetica ai processi amministrativi e gestionali. Elaborazione di modelli per gli atti amministrativi più comuni, ove non esista modulistica

IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Implementazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Recepimento delle indicazioni del vertice dell'Ente e comunicazione di eventuali problemi attraverso interazione con il Gruppo di lavoro dedicato. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti; predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 4) Reportistica sullo	1) Analisi delle problematiche relative all'attuazione dei progetti PNRR. Monitoraggio periodico dell'attività e passaggio di informazioni con il vertice dell'Ente e il Gruppo di lavoro PNRR. 2) Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti. e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi. Acquisizione di beni e servizi, assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. 3) Monitoraggio dell'attività
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Potenziamento delle attività di comunicazione e diffusione della ricerca.	10.0	1) Comunicazione efficace dei risultati della ricerca. 2) Comunicazione al pubblico generalista dei risultati principali e di maggiore impatto. 3) Partecipazione a manifestazioni pubbliche di divulgazione scientifica e/o di presentazione al mondo delle imprese.	1) Pubblicazioni su riviste scientifiche ad alto impatto e presentazioni ai principali congressi internazionali. Rafforzamento dell'immagine identitaria dell'Istituto attraverso l'utilizzo di format condivisi per quanto riguarda il logo e la grafica utilizzati nelle presentazioni e nella comunicazione. 2) Comunicazioni attraverso diversi canali autonomi (Sito Web di Istituto, Facebook, Twitter, LinkedIn o altri canali social) o attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ente. Aggiornamento del sito web d'Istituto. 3) Divulgazione scientifica per le scuole utilizzando metodologie innovative (eventi

IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne in termini di fondi e di personale. Consolidamento delle collaborazioni maggiormente strategiche sia all'interno del CNR, sia all'esterno, nazionali ed internazionali.	10.0	Acquisizione di finanziamenti esterni (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali) e attrattività nei confronti di personale di ricerca. Consolidamento delle collaborazioni nazionali ed internazionali (progetti bilaterali, messa in rete di laboratori e	Autosostenibilità dell'attività di ricerca dell'Istituto attraverso l'acquisizione di fondi su bandi competitivi. Acquisizione di personale in formazione (dottorandi, contrattisti di ricerca, ricercatori e tecnologi T.D.). Consolidamento delle collaborazioni
IST	036.000	IFN	Istituto di fotonica e nanotecnologie	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le	1)Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, eventuale organizzazione di appropriate strutture e gruppi di
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	- Potenziamento delle attività di formazione del personale di ricerca mediante la fruizione di un programma seminariale internazionale e nazionale. Dopo gli ultimi 2 anni, si intende far ritornare gradualmente il programma seminariale ad un'attività da svolgere in presenza. In via prudenziale i seminari in presenza saranno ridotti fino a Maggio. - Potenziamento delle attività formative del personale tecnico-	20.0	Numero di seminari esterni tenuti da speaker nazionali ed internazionali. Numero di Corsi Formativi tenuti dal personale tecnico-amministrativo.	Almeno 10 seminari esterni di cui almeno 5 tenuti da speakers stranieri. Almeno 10 Corsi Formativi del personale tecnico-amministrativo.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Coinvolgimento della rete scientifica e di quella tecnica nella gestione delle facilities e laboratori comuni	15.0	Riunioni del Consiglio di Istituto. Riunioni col personale tecnico e scientifico.	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto. Almeno 2 riunioni con i responsabili delle Facilities e

IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	L'IGB è stato incluso con successo anche in un progetto infrastrutturale dal titolo: BBMRI.it-Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy. Questo progetto è di sostanziale rilievo per l'IGB perchè permetterà un avanzamento delle attività sperimentali a supporto delle biobanche e delle attività scientifiche ad esse collegate.	15.0	Corretto impegno delle spese riguardanti personale e strumentazioni. Le strumentazioni necessiteranno di almeno tre gare europee di cui una a tre lotti di spesa. La correttezza della spesa avrà come indicatore l'arruolamento del personale e l'acquisizione delle apparecchiature (pagamento a seguito di collaudo) secondo la tempistica progettuale riportata negli Intermediate Objectives (IO) 1.6.1, IO 1.6.2, IO 1.6.4, IO 1.6.5.	Gli impegni di spesa e le procedure di rendicontazione saranno effettuate secondo le tempistiche ammissibili e nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni di legge. In particolare durante il 2023 dovrà essere arruolato il personale riportato nell' IO 1.6.1 e dovranno essere acquistate le apparecchiature relative agli IO 1.6.2, IO 1.6.4, IO 1.6.5. Il sottoscritto ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Nell'ambito dei progetti PNRR l'IGB è inserito con 1 proposta nel Partenariato Esteso 8 (PE8), e con un'altra nel PE13. Nell'ambito dei Centri Nazionali (CN), l'IGB figura con una proposta nel CN1; con due proposte nel CN3; e con una proposta nel CN5. L' obiettivo proposto è di assicurare il corretto	10.0	Corretto impegno delle spese riguardanti personale, strumentazioni, consumabile e servizi scientifici; corretta rendicontazione delle spese effettuate.	Impegni di spesa e procedure di rendicontazione effettuate secondo le tempistiche ammissibili e nel rispetto delle linee guida e delle disposizioni di legge. Il sottoscritto ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se non dovuti all'attività del valutato o della sua amministrazione, non possono
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Nell'ambito del progetto infrastrutturale "BBMRI.it" Il valutato sarà responsabile del set-up dei laboratori di biologia cellulare e molecolare potenziati. Il set-up di questi laboratori è prevista per la fine del progetto, ma il valutato ritiene che potrebbe essere in buona parte completato nel 2023. Il valutato ritiene che ipotetici problemi (es. ritardi attuativi), se non dovuti all'attività del valutato o	10.0	Identificazione degli spazi da destinare al potenziamento infrastrutturale. Definizione dei laboratori comuni potenziati. Nel progetto il set-up dei laboratori di biologia cellulare corrisponde all'Intermediate Objective (IO) 1.6.3 ed il set-up di quelli di biologia molecolare all'IO 1.6.6.	Collocazione delle apparecchiature in laboratori e aree comuni destinate ad attività scientifiche di biologia cellulare e molecolare. Le apparecchiature andranno a potenziare 5 laboratori comuni di biologia cellulare ed un'area comune per attività di biologia molecolare. Adempimento degli IO 1.6.3 e IO 1.6.6.

IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Per le attività di terza missione, l'IGB partecipa attivamente a CREO (Campania REte Outreach), una rete di 25 Istituti CNR della Campania, che si occupa della comunicazione e divulgazione delle conoscenze mediante la partecipazione ad eventi divulgativi nazionali e internazionali.	15.0	Per le attività di terza missione, l'IGB è parte della rete CREO che organizzerà, anche in occasione del centenario del CNR, vari eventi tra cui conferenze divulgative e laboratori dimostrativi con svariate interconnessioni tra i 25 istituti della rete. Nell'ambito del progetto STREETS - Notte Europea dei Ricercatori, di cui CREO è partner, saranno organizzate diverse attività presso le scuole di diverso ordine e grado che termineranno nel settembre 2023. Inoltre, l'IGB sempre con CREO sarà presente a Futuro Remoto presso Città della Scienza. Tutte le attività di dissemination saranno pubblicizzate	Partecipazione alle attività del progetto STREETS - Notte Europea dei Ricercatori 2023 e a Futuro Remoto 2023 (in questi due casi i risultati attesi coincidono con gli indicatori). Almeno 1 evento pubblico organizzato da CREO in collaborazione con Associazioni e/o Enti Pubblici e Privati e/o Atenei campani.
IST	039.000	IGB	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	Un' ulteriore attività riorganizzativa dell'Istituto riguarda l'ottimizzazione degli spazi a seguito a) della cessione di una serie di laboratori ai ricercatori dell'IBB trasferiti presso l'ADRNA1, e b) della realizzazione delle attività infrastrutturali relative al PON IMPARA che hanno riguardato il laboratorio di imaging pre-clinico dell'IBB e la collocazione del Cryotem da parte dell'ISASI. Questo impone una riorganizzazione degli spazi con una ricollocazione di	15.0	Riorganizzazione interna del personale e degli spazi ad essi dedicati. Dovranno essere ricollocati almeno 3 gruppi di ricerca, e sarà riconsiderato l'utilizzo migliore degli spazi residui del magazzino IGB e quello riguardante il suo personale.	Ricollocamento di almeno 3 gruppi di ricerca e del magazzino.

IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività. 7) Come Spoke Leader corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.</p>
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite: riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche	5.0	<p>Almeno 2 riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Eventuale partecipazione a tavoli con l'Amministrazione Centrale</p>	<p>Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica</p>

IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Miglioramento degli aspetti gestionali dell'istituto. Promozione di servizi di supporto alla ricerca: Amministrativi (programmazione acquisti; grant office; patent office); Tecnici: ruolo del personale tecnico di supporto (CTER) in servizi comuni (clonaggio/sequenziamento, tutoring per utilizzo strumentazione complessa, etc.); Scientifici: promuovere collaborazioni tra i	5.0	N° di contatti tra ricercatori e grant office. Protocollo di razionalizzazione e programmazione acquisti. Istituzione servizi tecnici di supporto ai laboratori.	Supporto del grant office ad almeno 5 proposte di grant. Almeno 2 riunioni per gruppi di lavoro dei ricercatori dell'IGM per creare collaborazioni/sinergie. Almeno 2 riunioni plenarie con il personale IGM per discutere/condividere suggerimenti per il miglioramento della gestione dell'Istituto.
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Promozione della Formazione all'interno dell'Istituto con pianificazione di eventi formativi/seminari interni e partecipazione a corsi esterni	20.0	N° seminari interni eseguiti N° corsi esterni (GESFOR, etc.) fruiti dal personale interessato.	Ciclo di seminari interni con cadenza mensile. Almeno 1 corso di formazione GESFOR (o altri esterni) per ogni unità di personale interessato per l'anno di valutazione
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Promozione della esternalizzazione delle ricerche verso il pubblico, dell'alta formazione e della	10.0	N° Seminari in eventi pubblici o scuole. N° Partecipazioni a eventi divulgazione su radio, televisione,	Almeno 3 seminari in eventi pubblici/scuole. Almeno 5 partecipazioni a eventi di
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Realizzazione attività per il Centenario CNR	10.0	Almeno 1 evento a livello locale, almeno 1 evento in collaborazione con strutture CNR regional/nazionali	Organizzazione di eventi divulgativi e di promozione dell'immagine CNR a livello locale e in collaborazione con altre strutture CNR regionali e nazionali, secondo il programma proposto per le celebrazioni del
IST	040.000	IGM	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Aumento dell'interazione tra le sedi dell'istituto e la direzione. Aumento delle integrazioni di competenze scientifiche tra sedi.	10.0	Numero di visite e riunioni in presenza presso le sedi dell'istituto.	Almeno una visita e una riunione al mese in presenza, in almeno due sedi. Formulazione di almeno due progetti che vedano coinvolte
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Creazione di una rete infrastrutturale delle biobanche di Istituto nell'ambito del PNRR infrastrutture ITINERIS.	20.0	Grado di completamento	Completa realizzazione di una rete infrastrutturale in linea con gli standard internazionali che includa tutte le collezioni d'istituto. Digitalizzazione. Condivisione delle infrastrutture (definizione di un

IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Divulgazione delle attività scientifiche e dei risultati ottenuti per favorire l'integrazione con altri gruppi di ricerca CNR nell'ottica della creazione di goal oriented unit	20.0	Numero di webinar organizzato	Organizzazione di almeno 6 webinar
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Numero di riunioni periodiche con i ricercatori coinvolti nella realizzazione dei progetti e il personale tecnico/amministrativo coinvolto nelle rendicontazioni 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 3) Rendicontazione delle spese	1) Almeno una riunione mensile finalizzate al monitoraggio delle milestone previste 2) Acquisizione di beni e servizi 3) Rendicontazione corretta delle spese 4) Produzione di rapporti sullo stato di avanzamento delle attività
IST	041.000	IBBR	Istituto di Bioscienze e Biorisorse	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale	1) Almeno una riunione al mese 2) Riunioni finalizzate a fornire supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Incremento della diffusione dei risultati della ricerca (Outreach & Public Engagement), attraverso il miglioramento dell'efficacia della comunicazione e il rapporto con il pubblico dell'Istituto attraverso webinar, seminari, notizie pubblicate sul sito web.	20.0	Verifica delle attività di outreach e public engagement; si prevedono di media almeno un webinar/seminario/articolo divulgativo ogni due mesi, con l'esclusione dei mesi estivi (4 webinar/seminario/articolo divulgativo in totale) verificabili sul	Maggiore diffusione delle informazioni riguardanti le attività scientifiche dell'Istituto sia all'interno del CNR che all'esterno. Oltre a migliorare la visibilità delle capacità analitiche e scientifiche può favorire la sinergia con altre istituzioni di ricerca e anche
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geoingegneria	Miglioramento della gestione dei progetti di ricerca scientifica attraverso la realizzazione di una serie di incontri tra il personale addetto alla ricerca e il personale amministrativo, sia a livello di istituto sia a livello delle singole sedi secondarie.	20.0	Almeno 10 riunioni all'anno per ciascuna delle quali sia redatta una minuta reperibile sul sito web ufficiale dell'IGAG (area riservata).	Maggiore uniformità e coordinamento tra le varie sedi, rispettivamente, nell'operatività e nelle azioni di gestione dell'Istituto. La partecipazione a turno di quattro ricercatori ai briefing del lunedì (uno per sede) contribuisce, inoltre, ad aumentare la partecipazione alla

IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geingegneria	Miglioramento delle attività di gestione dell'Istituto con una riunione di direzione alla settimana (briefing del lunedì) alla quale partecipino alcuni membri permanenti, oltre al direttore coloro che si occupano della gestione dell'Istituto nelle varie sedi e la partecipazione in turnazione di ricercatori/tecnologi	20.0	Almeno 9 riunioni all'anno per ciascuna delle quali sia redatta una minuta reperibile sul sito web ufficiale dell'IGAG (area riservata).	Maggiore uniformità e coordinamento tra le varie sedi, rispettivamente, nell'operatività e nelle azioni di gestione dell'Istituto. La partecipazione a turno di quattro ricercatori ai briefing del lunedì (uno per sede) contribuisce, inoltre, ad aumentare la partecipazione alla gestione dell'istituto del personale del comparto ricerca.
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geingegneria	Potenziamento del coinvolgimento della rete tecnica e scientifica dell'Istituto nei processi decisionali attraverso la definizione di azioni presentate al Consiglio di Istituto da parte dei Comitati di Indirizzo interni e dei Gruppi di lavoro interni.	20.0	Almeno una azione proposta da parte di almeno tre diversi comitati di indirizzo, o gruppi di lavoro. Le azioni debbono essere presentate al Consiglio di Istituto e reperibili in chiaro sul sito web dell'IGAG	Le azioni suggerite dai comitati di indirizzo e dai gruppi di lavoro da una parte supportano la direzione e il consiglio di istituto nei processi decisionali e organizzativi e dall'altra aumentano la partecipazione della rete alla
IST	042.000	IGAG	Istituto di geologia ambientale e geingegneria	Potenziamento del dibattito all'interno del comparto scientifico utile alla promozione delle collaborazioni interne all'Istituto sia all'interno di una singola sede di lavoro che tra le sedi di lavoro. L'obiettivo si pensa di poterlo raggiungere attraverso la partecipazione a un "Workshop" scientifico. L'evento sarà in presenza se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno,	20.0	Partecipazione di almeno il 30% del personale ricercatore al workshop denominato "IGAG-DAYS" (in presenza o a distanza). Il rendiconto delle giornate sarà disponibile in chiaro sul sito web dell'IGAG.	Maggiore coinvolgimento della componente scientifica nello sviluppo delle linee tematiche di ricerca da parte di tutto il personale delle varie sedi. A corollario maggiore partecipazione anche alla definizione degli obiettivi della ricerca, del suo sviluppo, e del suo indirizzo.
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Ampliamento e consolidamento del sistema di laboratori e di osservatori in campo dell'Istituto, incluso un sistema di database.	20.0	Entità delle implementazioni strumentali di laboratorio e di campo dell'Istituto. Entità del consolidamento del sistema di osservatori, incluse le misure da	Ampliamento e armonizzazione del sistema di osservazione della Terra in situ e da drone dell'Istituto, e rafforzamento delle sinergie con altri Istituti del CNR, con le
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto	20.0	Numero di partecipazioni a gruppi di lavoro internazionali formalizzati, collaborazioni con istituzioni europee e internazionali, progetti internazionali, organizzazione di convegni e scuole internazionali.	Aumento della visibilità internazionale dell'Istituto e del CNR per quanto riguarda le scienze della Terra e dell'ambiente, e consolidamento di una rete di rapporti scientifici internazionali.

IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR e nazionali/internazionali in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Disseminazione delle attività dell'Istituto e delle attività di Scienze della Terra del CNR	10.0	Numero di articoli divulgativi, mostre, interventi pubblici e attività di divulgazione. Fruibilità e rinnovamento del sito web	Maggiore visibilità dell'Istituto e della attività di Scienze della Terra del CNR presso il pubblico generico e le scuole.
IST	043.000	IGG	Istituto di geoscienze e georisorse	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Aumentare la diffusione dell'informazione sulle strategie e i processi di gestione dell'istituto in modo da rendere il personale consapevole e partecipe alle politiche gestionali e alle linee di sviluppo dell'istituto e dell'Ente, con particolare attenzione al piano di rilancio dell'Ente.	20.0	KPI#1) Riunioni del Consiglio di Istituto allargato ai responsabili delle unità di ricerca e tecnologiche e ad un rappresentante dei giovani ricercatori/tecnologi (età <= 40 anni) per aumentare la trasparenza e l'efficacia dei processi gestionali dell'istituto e per discutere e, eventualmente, esprimere pareri su temi rilevanti per la vita dell'Ente che emergano dal confronto con i vertici dell'Ente, l'amministrazione centrale, il dipartimento e gli altri istituti del CNR. Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e analisi del piano di rilancio dell'Ente. KPI#2) convegno di istituto per l'analisi dei risultati raggiunti dall'istituto, valutare le criticità e le opportunità emergenti e per favorire un allineamento della conoscenza sullo stato delle attività svolte all'interno	KPI#1: Almeno 3 riunioni (con verbali distribuiti a tutto il personale) del Consiglio di Istituto allargato alla partecipazione dei responsabili delle unità di ricerca e tecnologiche ed a un rappresentante eletto dai giovani ricercatori/tecnologi. Inserimento del piano di rilancio dell'ente nell'ordine del giorno di almeno 2 riunioni del Consiglio di Istituto allargato. KPI#2: Organizzazione di una conferenza di istituto volta a fare il punto sullo stato delle attività di ricerca e tecnologiche dell'istituto.
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Favorire la crescita e l'indipendenza dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto.	15.0	Iniziative volte a favorire la crescita scientifica dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto con l'obiettivo di permettere loro di avviare iniziative scientifiche e tecnologiche con il ruolo di "principal investigator" e di sviluppare una propria leadership scientifica/tecnologica. Le iniziative verranno misurate attraverso i seguenti indicatori: KPI#1: iniziative finanziate dall'istituto volte a favorire la crescita dei giovani dell'istituto con particolare attenzione ai ricercatori/tecnologi. KPI#2: eventi dedicati alla promozione delle	KPI#1: Almeno un'iniziativa finanziata dall'istituto volta a promuovere la crescita dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto; KPI#2: Organizzazione di un evento a livello di istituto volto alla promozione delle attività svolte dai giovani dell'istituto.

IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Gestione efficace ed efficiente della Progettualità PNRR dell'Istituto	15.0	Iniziative volte a garantire una gestione efficace ed efficiente della progettualità PNRR dell'Istituto. Le iniziative saranno misurate attraverso i seguenti KPI: KPI#1: riorganizzazione dell'istituto per affrontare in modo efficace la complessità del PNRR mettendo a sistema le competenze scientifiche, tecnologiche ed amministrative dell'istituto; KPI#2 monitoraggio delle attività PNRR dell'Istituto con lo scopo di rispettare i	KPI#1: Almeno un provvedimento organizzativo finalizzato a rendere più efficace la gestione delle attività PNRR dell'istituto anche attraverso la creazione di apposite unità organizzative. KPI#2: Almeno due riunioni plenarie (con produzione dei relativi verbali) del direttore con i responsabili scientifici delle progettualità PNRR dell'istituto, del personale del Grant Office e dell'amministrazione per fare il punto sull'andamento delle attività
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Organizzazione di eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica con particolare attenzione alle celebrazioni dei 100 anni del CNR.	15.0	KPI#1: Organizzazione di eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica, anche collegati alle celebrazioni dei 100 anni del CNR.	KPI#1 Organizzazione di almeno due eventi scientifici e/o di divulgazione scientifica di cui almeno uno collegato alle
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Promuovere la protezione dei dati e dei sistemi informatici dell'istituto.	15.0	Iniziative volte a garantire la protezione dei dati e la sicurezza dei sistemi informatici dell'istituto.	KPI#1: almeno un'iniziativa volta ad aumentare la sicurezza informatica dell'istituto; KPI#2: almeno un'iniziativa di formazione del personale, con particolare riguardo
IST	044.000	IIT	Istituto di informatica e telematica	Riorganizzazione del Registro .it al fine di aumentare la sua resilienza e l'efficacia operativa.	20.0	Azioni volte a garantire ed aumentare la resilienza e l'efficacia delle operazioni del Registro .it (infrastruttura critica per il Paese) e la compliance con i regolamenti del CNR e le normative nazionali (es. perimetro nazionale di sicurezza cibernetica, GDPR) e internazionali (NIS). Le azioni da svolgere riguardano il monitoraggio dell'operatività del Registro e le iniziative volte a riorganizzare sia l'infrastruttura fisica del Registro che l'assetto gestionale/amministrativo	Il risultato atteso sarà misurato attraverso i seguenti KPI: KPI#1: monitoraggio delle attività del Registro .it e almeno 3 riunioni (con produzioni di verbali) con i responsabili delle unità del Registro per analizzare il suo stato, discutere le possibili criticità e identificare le azioni opportune per affrontare tali criticità; KPI#2: Almeno una iniziativa di riorganizzazione del Registro .it al fine di aumentare la sua resilienza, efficacia e sicurezza.

IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Definizione e implementazione di una procedura per la programmazione annuale degli acquisti, definizione di un regolamento interno per acquisti verdi	10.0	Numero acquisti programmati e numero acquisti eseguiti secondo la modalità del Green Public Procurement	Migliorata capacità della rete scientifica, in relazione con ufficio acquisti di definire una programmazione degli acquisti a livello annuale al fine di ridurre procedure ripetibili, introduzione
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Miglioramento delle conoscenze e della consapevolezza del personale riguardo alle corrette procedure gestionali	20.0	Numero delle procedure di carattere amministrativo/gestione correttamente eseguite per i progetti di ricerca	Omogeneizzazione delle prassi gestionali e operative nel contesto dei progetti di ricerca, trasversalmente condivise tra progetti, sedi e attori interni; ottimizzazione del tempo di reperimento e scambio di dati e informazioni, in base a modelli documentali pre-definiti; miglioramento nella gestione preventiva di eventi potenziali e fattuali ad impatto negativo, in base all'uso di strumenti comuni quali registro rischi e registro criticità; crescita della cultura interfunzionale e della cooperazione interna. Utilizzo della piattaforma comune

IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	20.0	Numero di incontri in presenza e in modalità remoto per condividere le attività delle Aree tematiche di ricerca.	Analisi e aggiornamento del documento strategico di visione e programmazione scientifica delle singole aree tematiche di ricerca anche in relazione al piano di rilancio del CNR della classificazione secondo gli ambiti disciplinari ERC. Organizzazione di una conferenza di Istituto. Consigli di Istituto allargati ai responsabili delle sedi secondarie per arrivare ad una elaborazione congiunta e condivisa anche con i ricercatori/tecnologi dell'istituto. Organizzazione periodiche di call-conf per presentazione attività dei ricercatori/tecnologi afferenti alla aree tematiche di ricerca e
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liason Office Industriale. Supporto alla
IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	cooperazione internazionale	10.0	Numero degli accordi di cooperazione scientifica sottoscritti dall'Istituto.	Incremento dei Progetti di ricerca congiunti fra l'Istituto e gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali. Aumento del numero di Accordi con Enti di ricerca e Università per lo svolgimento di attività di ricerca o di formazione dei ricercatori

IST	046.000	IIA	Istituto sull'inquinamento atmosferico	ottimizzazione relativa alla gestione strumenti e dati e avviamento della certificazione ISO9001	10.0	Numero degli strumenti inseriti nel database e corretta applicazione delle procedure di qualità previste per i laboratori e per la strumentazione di campo. Sistema di gestione dei dati comune fra i laboratori di istituto	Ottimizzazione del sistema di gestione della strumentazione scientifica di istituto. Avviamento del sistema di qualità ISO9001 per la gestione dei laboratori della strumentazione da campo. sviluppo di un regolamento interno per la gestione dei dati di istituto. Sviluppo di una piattaforma comune per la raccolta e analisi dati QA/QC provenienti delle 3 stazioni di monitoraggio dell'Istituto. Sviluppo
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Ampio inserimento dell'Istituto nell'attività del nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca OPERAS	20.0	Partecipazione di ricercatori e tecnologi a specifici gruppi di lavoro. Attività specifiche di formazione del personale dell'Istituto. Attivazione nel corso dell'anno ed esecuzione di	Coinvolgimento complessivo dell'Istituto nell'attività del nodo italiano. Maggiore consapevolezza della dimensione della scienza aperta che caratterizza
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Dare una dimensione internazionale alle attività di Public Engagement dell'Istituto (in prosecuzione di un obiettivo 2022)	20.0	Sviluppo del progetto internazionale di public engagement avviato nel precedente anno. Coinvolgimento di una o più reti museali di dimensione sovranazionale. Allargamento internazionale del progetto ad almeno tre paesi europei o	Coinvolgimento di ricercatori e tecnologi nel progetto flagship di public engagement. Costituzione di una rete internazionale di collaborazione intorno al progetto.
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Preparare una presenza qualificata dell'Istituto al Congresso internazionale di Filosofia (Roma 2024)	10.0	Avviare anche in collaborazione con altri istituti uno scambio metodologico internazionale sullo sviluppo prossimo della ricerca in storia della filosofia che prepari uno specifico evento all'interno del Congresso mondiale di Filosofia	Portare e valorizzare l'esperienza dell'Istituto nel Congresso Mondiale di Filosofia. Accrescere e rinnovare la rete internazionale dell'Istituto nella storia della filosofia. Proseguire l'attività di rinnovamento metodologico della ricerca
IST	047.000	ILIESI	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti verso l'esterno, da perseguire mediante il potenziamento di attività di promozione della ricerca, ovvero con azioni mirate di comunicazione e outreach per stimolare la crescita culturale, tecnologica ed economica del paese.	25.0	1) n. di collaborazioni attivate con finalità di trasferimento tecnologico; 2) n. di iniziative di divulgazione scientifica organizzate da o a cui l'Istituto ha partecipato, rivolte a particolari settori produttivi (es. editoria digitale, scuola) così come al pubblico più vasto; 3) creazione/partecipazione a tavoli di lavoro su temi strategici per il paese (es. technology foresight, monitoraggio del sistema educativo nazionale, multilinguismo della PA); 4) iniziative di formazione continua promosse da o a cui l'Istituto ha partecipato; 5) miglioramento della comunicazione dei risultati della ricerca verso l'esterno mediante aggiornamenti periodici del sito web e la produzione di materiale divulgativo, con attenzione alle ricadute socio-economiche e culturali; 6) riorganizzazione e	Allineamento dei valori di almeno 3 indicatori tra quelli listati rispetto al periodo pre-pandemia o, se possibile, miglioramento.
IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	35.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti IRIB e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key

IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Potenziamento del coinvolgimento del personale dell'Istituto nelle politiche gestionali e nelle strategie di sviluppo dell'istituto. Le iniziative che verranno promosse dovranno garantire maggiori trasparenza, informazione e partecipazione del personale alla vita dell'Istituto sia sul versante scientifico sia su quello gestionale-organizzativo, così come un incremento dell'interazione tra diversi gruppi e sedi.	25.0	1) Riorganizzazione di uffici a supporto delle attività dell'istituto, finalizzati a una più efficiente gestione e integrazione delle attività amministrative e scientifiche; 2) N° di iniziative attivate su tematiche legate al miglioramento della qualità della gestione e della ricerca all'interno dell'istituto, incluse iniziative di formazione; 3) N° di iniziative interne quali gruppi di lavoro trasversali all'organizzazione in laboratori e gruppi di ricerca; 4) N° riunioni del Consiglio di Istituto con pubblicazione della convocazione e dei relativi verbali; 5) N° riunioni con i responsabili di laboratorio e gruppi di ricerca ; 6) N° riunioni con tutto il personale; 7) conferenza annuale di istituto, finalizzata al confronto con tutto il personale dell'istituto per l'analisi dei risultati raggiunti, per valutare le	Almeno 2 riunioni del Consiglio di Istituto per anno, almeno 4 riunioni per anno con il personale responsabile di laboratori e gruppi di ricerca e/o assemblee di tutto il personale; costituzione di gruppi di lavoro a supporto delle attività; formazione interna.
IST	048.000	ILC	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio (PdR) del CNR	15.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del

IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Mantenimento della capacità di attrazione di risorse: questo è proposto come obiettivo stabile nella conduzione dell'istituto, volto a mantenere e sostenere la capacità attrattiva dell'istituto. Viene interpretato come capacità di attrazione sia di risorse finanziarie (esterne e/o interne all'Ente) sia come risorse umano (giovani in formazione, dottorandi, tesisti..).	15.0	1 - Numero di proposte fatte per acquisizione di risorse finanziarie esterne rapportate al numero di ricercatori (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali, progetti bilaterali,..) - almeno 2 proposte per sede operativa; 2 – Numero di proposte fatte per acquisizione di risorse umane esterne rapportate al numero di ricercatori (offerte formative, tesi di dottorato o laurea,..) - almeno 1 proposta ogni 3 ricercatori; 3 - Numero di partecipazioni a comitati regionali/nazionali di personale IMATI - almeno in media rispetto ai tre anni precedenti	Il mantenimento dell'ottima capacità di attrazione di risorse esterne è un elemento essenziale a garantire il buon funzionamento dell'IMATI dal punto di vista scientifico e operativo. L'acquisizione di risorse esterne è indicatore dell'importanza e attualità della missione di IMATI e permette di investire residui raccolti su ricerche di base da incentivare. Risultati attesi sono legati a 1) partecipazione IMATI ad iniziative regionali (Lombardia, Liguria) e nazionali, 2) mantenimento della capacità dell'istituto di partecipare a call competitive; 3) mantenimento della capacità dell'istituto di essere partner attivo di proposte progettuali scientifiche e di formazione di alta qualità. La misurazione della performance rispetto alla capacità di acquisizione fondi deve a mio parere essere
IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Coordinamento dello spoke 1 dell'Ecosistema dell'Innovazione RAISE - PNRR	25.0	1) conduzione scientifica del programma di ricerca e sviluppo dello spoke 1; 2) coordinamento della rendicontazione dello spoke 1; 3) avvio delle attività relative alla definizione di laboratori sperimentali spoke 1 congiunti tra CNR, Unige e IIT sul territorio ligure	La proposta del programma dello Spoke 1 di RAISE, ecosistema dell'innovazione proposto per Regione Liguria, riguarda lo sviluppo di tecnologie robotiche e/o approcci AI per migliorare l'accessibilità a servizi offerti dalle città e/o contesti urbanizzati ("Urban Technologies for Inclusive Engagement"). Risultato atteso è sia portare avanti la programmazione prevista in modo efficace ed efficiente sia

IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto IMATI	30.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Attuazione accordi Hub/Spoke, Spoke/Affiliati e Capofila/partecipanti in relazione al ruolo dell'istituto nei progetti. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nei progetti. 4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede centrale per la corretta impostazione delle determine relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista.</p>
-----	---------	-------	---	--	------	---	--

IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Revisione e aggiornamento delle linee di ricerca IMATI, attraverso una analisi condivisa delle linee di attività presenti oggi in IMATI, per arrivare ad una revisione dei gruppi di ricerca, intesi come massa critica riferibile ad una linea di ricerca, descritta da uno o più settori e sotto-settori ERC, e caratterizzati rispetto a competenze in settori applicativi rilevanti rispetto a PNRR e PNR, nell'ottica del PdR (vedi obiettivo 1 del documento LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO)	20.0	1) Organizzazione processo di revisione. 2) Proposta, con il Consiglio d'Istituto, della revisione dei gruppi di ricerca e/o linee di attività 3) Produzione di un documento di aggiornamento della missione/ruolo IMATI	Le dinamiche interne del personale di ricerca (nuovi ingressi, trasferimenti, pensionamenti) hanno portato modifiche agli assetti dei gruppi di ricerca così come maggiore ricchezza dell'offerta di competenze scientifiche IMATI. Occorre ora affrontare un processo di analisi interna delle linee di attività che porti ad una adeguata descrizione dei gruppi di ricerca e delle loro linee di intervento, e che favorisca e metta a frutto l'inserimento di nuove tematiche portate dai nuovi ingressi in istituto. Questo processo di analisi sarà allineato con le indicazioni che verranno nei prossimi mesi relativamente al Piano di Rilancio dell'Ente, ora definito. Attraverso una analisi condivisa delle linee di attività IMATI, vorrei arrivare ad una revisione dei gruppi di ricerca, intesi
IST	050.000	IMATI	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste	Contributo alla proposta di approcci/strategie per la riorganizzazione della rete scientifica e per la realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla

IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	31.0	1) Contatti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 3) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Efficace gestione dei processi amministrativi e dei servizi di istituto.	15.0	Organizzazione di almeno due riunioni dello staff tecnico amministrativo e due riunioni del gruppo acquisti.	Il funzionamento dell'Istituto, nel quadro generale delle continue modifiche delle procedure da una parte e delle richieste di riposte rapide da parte della rete scientifica, richiede una continua verifica del flusso dei processi documentali e delle mansioni del personale tecnico-amministrativo.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Organizzazione evento per centenario del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	14.0	Organizzazione di almeno un evento di divulgazione scientifica nell'insieme delle manifestazioni organizzate da tutto l'Ente in occasione del centenario.	Aumentare la consapevolezza nei cittadini dell'importanza della ricerca scientifica. Aumentare la consapevolezza nei cittadini del ruolo del CNR nello sviluppo della ricerca scientifica nel nostro Paese.
IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Rilancio della attività seminabile di Istituto.	20.0	Organizzazione di almeno 3 seminari su progetti specifici di Istituto, due seminari da parte di relatori di impatto sulla scena nazionale e internazionale o di coordinatori di progetti europei. Organizzazione dei seminari di fine ciclo (terzo anno) per i dottorandi che svolgono la loro tesi presso IMEM.	Nella riunione del Consiglio di Istituto del 01-12-2022, è stata manifestata la necessità di continuare ad approfondire la conoscenza reciproca tra le varie componenti dell'Istituto e tra le varie sedi in relazione ai programmi di sviluppo scientifico, sia per quanto riguarda lo sviluppo dei progetti finanziati, sia per quanto riguarda

IST	052.000	IMEM	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Allestimento di 5 laboratori di biologia per studi nell'ambito dell'area tematica Plant Science	15.0	grado di completamento	60% dell'allestimento
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Allestimento di un laboratorio di strumentazione analitica comune	20.0	grado di completamento.	60% dell'allestimento.
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Gestione degli spokes nei quali è coinvolto l'istituto per i PNRR AGRITECH e ONFOODS	20.0	Riunioni scientifiche ed amministrative con il personale coinvolto.	Una riunione ogni due mesi.
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Incremento del coinvolgimento di tutto il personale nella gestione	20.0	Numero di riunioni	6 riunioni in un anno
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Incremento della visibilità dell'Istituto attraverso l'aggiornamento della pagina web e dei canali social di ISB	15.0	Richieste di contatto per progetti di ricerca, tesi di laurea, supervisione di parte dell'attività di ricerca di dottorati italiani e esteri.	Almeno 5 richieste
IST	053.000	ISB	Istituto per i Sistemi Biologici	Potenziamento dell'Internazionalizzazione dell'Istituto	10.0	Incremento delle collaborazioni scientifiche già esistenti o iniziarne di nuove con Istituzioni estere.	Accordi bilaterali di cooperazione scientifica. Workshop tematici.

IST	054.000	NANOT EC	Istituto di Nanotecnologia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	054.000	NANOT EC	Istituto di Nanotecnologia	Potenziamento de processi di trasferimento tecnologico dell'Istituto attraverso l'attivazione di programmi di ricerca congiunti con aziende ad elevato contenuto tecnologico	25.0	1)Attivazione di contratti di ricerca collaborativa con partner privati e industriali (Joint lab); 2) attivazione di contratti di ricerca commissionata con partner privati e industriali; 3) avvio di aziende spin off/startup; 4) presentazione di progetti di ricerca congiunti con partner privati ed	Valorizzazione dei risultati della ricerca nel settore delle nanotecnologie ed esplorazione di tecnologie emergenti e di applicabilità industriale per lo sviluppo di materiali e dispositivi innovativi ad elevato livello di maturità tecnologica (TRL).

IST	054.000	NANOT EC	Istituto di Nanotecnologia	Potenziamento del processo di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione. Progettazione e realizzazione di eventi, conferenze, caffè scientifici, workshop, scuole estive e iniziative in partenariato con altre istituzioni pubbliche e/o private. Promozione dell'immagine dell'istituto attraverso sito web, canali social, stampa e media tv. Implementazione di piattaforme virtuali per visita dei laboratori da remoto e aggiornamento sito web .	25.0	Potenziamento delle attività di divulgazione scientifica. Realizzazione di percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Public engagement rivolto al grande pubblico. Implementazione, aggiornamento e maggiore attrattività dei contenuti diffusi attraverso il sito Web. Attivazione di ulteriori canali social dell'Istituto e campagna di sensibilizzazione per la promozione delle attività di istituto attraverso tali canali. Workshop di Istituto. Scuola estiva su tematica di interesse. Implementazione della piattaforma "live guided tour" con funzionalità e-learning. Sviluppo di Applicazioni VR/AR per viaggi nell'infinitamente piccolo, test bed di scenari 3D da usare negli Oculus Store. Aggiornamento sito web di istituto.	Incremento della visibilità dell'istituto e dell'impatto delle sue iniziative attraverso sito web, canali social, media stampa e tv. Realizzazione di Workshop d'istituto. Realizzazione di una Scuola estiva su tema di interesse. Implementazione della piattaforma "live guided tour" con funzionalità e-learning estesa a tutti i laboratori Nanotec e integrata con esperimenti e interviste in video. Realizzazioni di percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento fruibili in modalità tradizionale o in modalità Live guided tour con funzionalità e-learning. Organizzazione e gestione di iniziative culturali, eventi rivolti al grande pubblico anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e/o private. .Un evento di
IST	054.000	NANOT EC	Istituto di Nanotecnologia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Consolidamento della capacità di attrazione di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi competitivi (regionali, nazionali ed europei)	20.0	Organizzazione di almeno n.3 riunioni tra i referenti dell'Ufficio Progetti di Istituto ed i responsabili dei Gruppi di Ricerca al fine di individuare e condividere strategie di istituto per la partecipazione a bandi di ricerca competitivi a livello regionale, nazionale ed europeo (i.e.	Mantenimento della capacità dell'istituto di attrarre risorse esterne e consolidamento nella programmazione regionale, nazionale ed europea.

IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Consolidamento delle collaborazioni dell'Istituto con altri Enti, Università, settore pubblico e privato e stakeholder in genere. Maggiore coinvolgimento e partecipazione del personale dell'Istituto ad iniziative regionali, nazionali ed internazionali.	10.0	Organizzazione di almeno 2 riunioni con i responsabili dei gruppi di ricerca e di laboratorio per discutere delle collaborazioni dell'Istituto con altri Enti, Università, con il settore pubblico e privati e con gli stakeholder in genere e discutere lo stato delle convenzioni correnti e possibili future. Organizzazione di ulteriori incontri con il personale per promuovere la partecipazione dei ricercatori a gruppi di lavoro, regionali, nazionali ed internazionali. Partecipazione dei ricercatori ad organi direttivi e comitati scientifici di	Consolidamento delle attuali collaborazioni di Istituto ed inizio di nuove testimoniate anche dalla sottoscrizione di nuove convenzioni. Miglioramento della rappresentatività dell'Istituto a livello regionale, nazionale ed internazionale.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione.	10.0	Numero di attività di comunicazione e di valorizzazione delle attività di ricerca organizzate dall'Istituto. Organizzazione di almeno 2 iniziative/progetti rivolte agli studenti di scuola media superiore ed inferiore. Partecipazione e/o organizzazione di almeno 2 eventi (es. workshop, fiere, mostre) per la diffusione dei risultati della ricerca. Realizzazione del nuovo sito web dell'istituto. Pubblicazione di almeno	Favorire una maggiore conoscenza delle attività di ricerca svolte dall'istituto mediante attività di disseminazione e comunicazione rivolte sia al mondo della ricerca nazionale ed internazionale che al grande pubblico (studenti, cittadini, amministratori pubblici e vari portatori di interesse). Realizzazione nuovo sito web dell'Istituto.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Promozione della conoscenza e approfondimento delle metodologie per la valutazione degli impatti della ricerca.	10.0	Attività di sensibilizzazione e formazione del personale di Istituto, attraverso: - organizzazione di seminari specifici - identificazione di casi studio (con approccio bottom up) su cui sviluppare KII (Key Impact Indicators) - promozione di report/pubblicazioni sullo studio	Pubblicazioni/Report di Istituto sugli impatti delle attività di ricerca.
IST	055.000	IMAA	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale e dell'Ufficio Infrastrutture di Ricerca. Supporto
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Avvio del progetto MiSE IPCEI 2 Microelettronica MICROTECH4GREEN a cui partecipa l'intero IMM con un	20.0	Incaso dell'anticipo del 10% sui costi del progetto, distribuzione alle sedi IMM	Primo progetto che coinvolge tutte le sedi IMM in un'attività congiunta
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Completa ed efficiente gestione delle procedure di acquisto oltre la soglia di rilevanza comunitaria	10.0	Istituzione dell'Ufficio Gare IMM con almeno 3 addetti con profilo tecnologo/funziario di amministrazione	Sostenibilità delle attività progettuali di carattere infrastrutturale dell'IMM, tempistiche rapide delle procedure di gara per la fornitura di beni e
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Conoscenza dell'IMM in contesti istituzionali e sociali estranei all'ambiente scientifico e industriale	10.0	Almeno 5 interviste del Direttore o di ricercatori IMM su stampa non specialistica e/o in programmi	Maggiore visibilità dell'IMM e consapevolezza del suo ruolo di motore di sviluppo dei territori in cui
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Eccellenza nella produzione scientifica	20.0	Almeno 15 pubblicazioni con autori IMM in riviste con fattore di impatto maggiore di 10	Pubblicazioni in riviste con alto fattore di impatto

IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Piena operatività dell'infrastruttura Beyond nano finanziata da Regione Siciliana, Ministero per il sud e la coesione territoriale, MUR e CNR, gestita dalla Sede istituzionale IMM	20.0	Tutte le gare per l'acquisto della strumentazione espletate, rendicontazione di spesa completata.	Strumentazioni installate e collaudate, nuovi laboratori operativi, struttura della nuova sede IMM ultimata.
IST	057.000	IMM	Istituto per la microelettronica e microsistemi	Progetti PNRR dell'Istituto avviati, concorsi per il reclutamento espletati, gare per l'acquisizione della strumentazione delle infrastrutture pubblicate.	20.0	Almeno 20 nuove assunzioni di ricercatori/tecnologi nell'Istituto nell'ambito dei progetti PNRR, 10 procedure di acquisto di nuova strumentazione espletate.	Presenza di servizio dei ricercatori/tecnologi nei progetti PNRR dell'Istituto, installazione di nuova strumentazione prevista dai progetti.
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Coinvolgimento degli Istituti nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente tramite riunioni periodiche dei Direttori di Istituto, espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche	5.0	Partecipazione alle riunioni della Consulta dei Direttori. Condivisione dei documenti e delle decisioni operative con il Consiglio di Istituto.	Maggiore trasparenza e supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi maggiori. Condivisione di attività ed obiettivi strategici con il
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	35.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it; 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento di nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale; attuazione di accordi tra capofila e affiliati; 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative; 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.

IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Ottimizzazione e ampliamento spazi di lavoro della sede principale dell'Istituto	20.0	Ridistribuzione razionale e adeguata alle esigenze attuali degli spazi utilizzati da laboratori e uffici. Ricognizione potenziali aree edificabili o sedi alternative nell'area metropolitana di Cagliari.	Utilizzo di spazi attualmente occupati da strumentazione in disuso da smaltire, riorganizzazione spazi uffici con conseguente maggiore usufruibilità degli stessi da parte del personale. Identificazione di potenziali spazi alternativi o aggiuntivi alla sede
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Promozione della comunicazione e collaborazione all'interno dell'Istituto e valutazione critica delle attività del personale di ricerca	20.0	Riunioni regolari con presentazioni scientifiche dei ricercatori delle varie sedi dell'Istituto, ricercatori associati all'Istituto, e ospiti esterni. Riunioni individuali con ricercatori e tecnologi.	Maggiore comunicazione e conoscenza sulle attività scientifiche in corso e in progettazione sia internamente che con l'esterno, con nuove collaborazioni e partecipazioni a programmi comuni di ricerca. Valutazione critica della performance del personale scientifico ai fine di una più precisa
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	060.000	IRGB	Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica	Supporto alle attività di formazione e aggiornamento del personale amministrativo e di ricerca	10.0	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento su argomenti di interesse specifico del personale	Formazione e aggiornamento del personale sia scientifico che amministrativo su temi di interesse
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Coinvolgimento della rete scientifica nella gestione dell'istituto.	10.0	Numero di riunioni con tutto il personale dell'Istituto, numero di riunioni con il personale responsabile di laboratori e personale tecnico e amministrativo, numero di riunioni del Consiglio di	Organizzazione di una riunione scientifica di tutto l'istituto (retreat) 10%. 6 riunioni del Consiglio di Istituto per l'anno di valutazione 5%. 4 riunioni con il personale responsabile di laboratori e
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Completamento della identificazione della afferenza dei singoli ricercatori all' Ambito Disciplinare più adeguato e definizione di tematiche scientifiche di interesse per future	10.0	Identificazione di ambiti disciplinari e interesse tematico per URGO	Definizione dell'afferenza agli AD per almeno il 95% dei ricercatori e identificazione di almeno 3 progettualità di possibile interesse per future URGO
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Corretta attivazione delle posizioni associate ai progetti PNRR (RTD, tecnologi, dottorandi)	10.0	Numero di posizioni attivate	Raggiungimento dell'obiettivo per almeno il 90% dei progetti PNRR

IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Corretto svolgimento della filiera impegno, spesa e rendicontazione per i progetti PNRR dell'istituto	10.0	Accettazione della rendicottazione da parte degli enti preposti	Raggiungimento dell'obiettivo per almeno il 90% dei progetti PNRR
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Formazione: esecuzione di corsi	5.0	Numero di corsi	Attivazione di almeno 1 corso di formazione per il personale per
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Formazione: esecuzione di seminari e journal clubs	10.0	Numero di seminari/journal clubs tenuti	Organizzazione di almeno 25 seminari/journal clubs per l'anno di
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Potenziamento dell'internalizzazione della ricerca	10.0	Numero di visiting scientists, reclutamento di ricercatori dall'estero, attivazione di grant internazionali	Almeno 5 tra le seguenti iniziative: visiting scientists e/o reclutamenti dall'estero (RTD tecnologi postdoctoral fellows) e/o
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Promozione della diffusione dei saperi attraverso il web	5.0	Diffusione dei risultati dell'Istituto attraverso siti web	Almeno 4 notifiche di rilevanti risultati scientifici ottenuti dall'Istituto pubblicate su siti web
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Promozione della diffusione dei saperi attraverso mezzi di comunicazione di massa e incontri pubblici	10.0	Numero di partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, contributi a articoli su testate giornalistiche, numero di partecipazioni a incontri pubblici	Almeno 6 partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive o contributi a articoli su testate giornalistiche e 2 partecipazioni a incontri pubblici, anche online, per
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Rapporto con le Università	10.0	Numero di convenzioni e attività congiunte in atto	Sviluppo e/o potenziamento di almeno 3 rapporti di collaborazione con università italiane o straniere (convenzioni, rafforzamento di interazioni, attivazione di nuovi
IST	061.000	IN	Istituto di neuroscienze	Valorizzazione del nuovo sistema di collaborazione tra IN-CNR e atenei, enti di ricerca, imprese, istituzioni che creano la filiera di ricerca all'interno dei progetti PNRR	10.0	Numero di riunioni scientifiche	Almeno 1 riunione scientifica per ogni iniziativa PNRR attiva

IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Nell'ambito del potenziamento delle attività di disseminazione, è obiettivo permanente dell'istituto la diffusione della conoscenza delle risorse lessicografiche, filologiche e testuali dell'OVI e delle infrastrutture di ricerca gestite dall'OVI, mediante presentazioni e lezioni divulgative, che consentano di evidenziare funzioni trascurate dall'utente meno esperto (ma anche quello esperto, che spesso si limita	10.0	Numero di occasioni divulgative realizzate.	Significativo ampliamento della base d'utenza e maggiore approfondimento della conoscenza delle risorse lessicografiche, filologiche e testuali dell'OVI
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Nell'ambito del potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione è obiettivo permanente dell'istituto lo sviluppo delle collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, e con case editrici, che abbiano al centro della loro attività lo studio della lingua e della cultura medievale e moderna, e che siano coinvolte	10.0	Numero di convenzioni e accordi avviati e/o stipulati.	Potenziamento della rete dei rapporti di collaborazione.

IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Specificazione della missione dell'Istituto con l'allargamento al XV secolo dell'attività lessicografica, limitata sin dalla fondazione dell'Istituto allo stretto periodo delle Origini del volgare italo-romanzo (dai primi documenti alla fine del XIV secolo), in considerazione della stesura dell'85% delle voci (dato al 19.12.2022) del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini. L'obiettivo era compreso nel Documento	25.0	Stati di avanzamento dell'analisi lessicografica di testi databili al XV secolo.	Studio di fattibilità (con soluzioni prototipiche) dell'integrazione delle voci del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini con i dati del corpus del Quattrocento Meridionale, in corso di realizzazione all'OVI nell'ambito dell'omonimo progetto PRIN 2020.
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Supporto all'integrazione delle attività dell'infrastruttura DARIAH.IT (che ha la segreteria nazionale presso l'OVI) e le attività lessicografiche e di digital humanities connesse al Tesoro della Lingua Italiana delle Origini e ai corpora testuali realizzati con il	15.0	Numero di riunioni operative e di report sull'avanzamento delle attività.	Indicazioni di procedure e realizzazione di tools per la fruizione dei dati lessicografici prodotti dal Gruppo Vocabolario e dal Gruppo Banche Dati dell'OVI.
IST	062.000	OVI	Istituto opera del vocabolario italiano	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione,	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	%) Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determine. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle relative procedure concorsuali. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Organizzazione e armonizzazione del lavoro del personale amministrativo e tecnico. L'avvio dei progetti PNRR e l'arrivo nel 2023 di 2 nuove unità di personale pongono la necessità di organizzare e armonizzare il lavoro di amministrazione e del personale	35.0	Riunioni col personale amministrativo e tecnico delle tre sedi.	Almeno 1 riunione in presenza e 2 riunioni online con tutto il personale di amministrazione e tecnico.
IST	063.000	IPCF	Istituto per i processi chimico-fisici	Promozione e organizzazione di eventi e attività di outreach e comunicazione da inserire nel contesto del Centenario CNR.	15.0	Creazione del Gruppo "IPCF Outreach e Comunicazione".	Organizzazione e/o partecipazione ad almeno quattro eventi di outreach sui territori di riferimento (ad esempio seminari, giornate di studio, festival della scienza, notte

IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Estendere la rete di collaborazione con Istituti CNR e Enti di Ricerca, Università a livello nazionale ed internazionale	10.0	Almeno tre Accordi di collaborazione bilaterale. Memorandum of Understanding. Progetti finanziati	Incremento delle collaborazioni tecnico-scientifiche fra Istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali e maggiore competitività nell'intercettare fondi relativi a progetti territoriali/nazionali/europei/internazi
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Integrazione tra ricerca interdisciplinare e innovazione tecnologica per sviluppo prodotti operativi per il monitoraggio, previsione, prevenzione e mitigazione dei fenomeni che caratterizzano il dissesto geo-idrologico in ambito PNRR, mediante il coinvolgimento delle competenze tecnico scientifiche presenti in IRPI	20.0	Campagne di monitoraggio su processi geo-idrologici da sviluppare in aree pilota progetti PNRR, utilizzando tecnologia avanzata e coinvolgendo gruppi di ricerca interdisciplinari. Sviluppo ed integrazione di metodologie innovative di Osservazione della Terra per il monitoraggio, previsione e prevenzione dei rischi geo-idrologici e per l'analisi e modellazione del ciclo idrologico	Sperimentazione in situ e laboratorio dei principali processi fisici alla base della formazione dei rischi geo-idrologici in aree pilota PNRR, mediante l'utilizzo di dati al suolo e da satellite e attivando ricerca interdisciplinare sviluppata nelle Sedi IRPI. Migliore comprensione dei processi fisici di base alla formazione di eventi estremi, combinando in maniera innovativa le esistenti reti-multi

IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Maggiore efficienza nella gestione dell'Istituto, finalizzata anche ad un migliore benessere lavorativo, promuovendo azioni di interazione della Direzione con il personale	10.0	Numero riunioni/anno Consiglio di Istituto (almeno 3); numero incontri con RSS (almeno 2/mese); numero visite/anno Sedi Secondarie (almeno 2 per ciascuna Sede). Organizzazione III Workshop IRPI. Attuazione III Questionario benessere lavorativo.	Partecipazione personale terzo questionario benessere lavorativo. Maggiore coordinamento tra le varie Sedi nelle attività di gestione dell'Istituto mediante organizzazione di riunioni Consiglio di Istituto, incontri periodici con RSS e visite organizzate della
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Sensibilizzare il personale sulla percezione del rischio in ambito lavorativo e accrescere la formazione del personale sulle procedure di gestione delle risorse umane e finanziarie in linea con la	20.0	Partecipanti a corsi di formazione personale, almeno una persona per sede, e ad incontri del personale con RSPP, con periodicità annuale, sui rischi in ambito lavorativo	Maggiore sicurezza in ambito lavorativo e migliore efficienza nella gestione delle procedure amministrative relative al personale, fondi di ricerca e accordi di collaborazione.
IST	066.000	IRPI	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento con riunioni periodiche del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Aumento della capacità di impatto della ricerca prodotta dall'Istituto attraverso l'avvio di iniziative per la comunicazione ed eventi per promuovere la partecipazione pubblica alla creazione di nuova conoscenza	20.0	Inserimento di almeno due eventi sulla piattaforma OUTREACH del CNR o altre piattaforme per la divulgazione della ricerca - Partecipazione con almeno 1 evento alle manifestazioni nazionali di disseminazione della scienza (Festival della Scienza, Notte dei ricercatori) - Organizzazione di almeno un evento partecipativo con stakeholder e policy makers sulla	Capacità di raggiungere la comunità non accademica interessata alle possibili applicazioni pratiche che derivano dagli studi sullo sviluppo sostenibile nei diversi settori (economico, sociale e ambientale) di interesse dell'Istituto.
IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Aumento delle risorse umane in servizio presso l'istituto e intensificazione dell'attività di alta formazione	10.0	Incremento del numero assoluto di unità di personale comprendente tutte le categorie di ricercatori, tecnologi, collaboratori tecnici, personale amministrativo. Aumento del numero di dottorandi che operano all'interno dell'Istituto	Saldo positivo del personale in servizio presso le varie sedi dell'Istituto e numerosità degli studenti di dottorato in tutoraggio o co-tutoraggio presso l'Istituto con tesi collegate a progetti di ricerca attivi.

IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Azioni connesse al coordinamento scientifico del progetto IR PNRR0000008 e azioni propedeutiche alla costruzione di un piano di sostenibilità di breve-medio termine.	10.0	Attività di networking a livello internazionale con le IR Europee di riferimento e con le attività connesse a cloud europei delle SSH (es. EOSC). Attività di networking a livello locale per costruzione di reti di stakeholder in grado di assicurare una sostenibilità dell'IR nel breve medio periodo dalla fine del progetto	Creazione di una rete di riferimento a livello internazionale e locale con iniziative mirate per a) l'inserimento dei riferimenti di progetto all'interno dei network internazionali; b) la creazione di soggetti di riferimento nelle amministrazioni pubbliche e in organizzazioni private interessate all'uso delle risorse dell'IR0000008
IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 6) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni, comprese le attività connesse all'IR 0000008 di cui IRCRES è coordinatore e Istituto guida. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Maggiore efficienza della spesa attraverso un allineamento temporale di entrate e uscite	10.0	Riduzione del peso del valore dei residui attivi	Riduzione del 10% dei residui attivi registrati nel corso del 2023 rispetto al 2022

IST	067.000	IRCRE S	Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste. 3) Collaborazione con il Dipartimento DSU per le attività	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale. Predisposizione di iniziative per costruire un disegno della
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Gestione del personale amministrativo e tecnico a fronte della riorganizzazione e delle opportunità offerte dal lavoro agile. Consolidamento e revisione	20.0	1) Integrazione tecnico-amministrativa tra le sedi. 2) Gestione delle opportunità di lavoro agile e online sostenendo la partecipazione attiva del personale.	Gestione efficiente ed efficace della macchina amministrativo-tecnica dell'Istituto.
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	L'Istituto, per sua natura e per i numerosi progetti attivi conseguiti, ha un importante ruolo di terza missione. L'obiettivo è quello di mantenere, e dove possibile	15.0	1) Eventi pubblici organizzati 2) collaborazioni istituzionali 3) pubblicazioni e lavori scientifici basati sulle attività di terza missione 4) attività di comunicazione, online e	Sostegno della terza missione, considerazione della terza missione nella valutazione, miglioramento dell'attività di comunicazione, maggior fruibilità dei risultati di

IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	La JRC DASSI per la partecipazione a CESSDA-ERIC entra nel vivo per il 2023. L'obiettivo è quello di attivare l'infrastruttura e	15.0	1) partecipazione ad eventi internazionali CESSDA-ERIC 2) messa in funzione di sito e portale dati DASSI 3) attività di promozione	Miglioramento della qualità della ricerca e dei dati prodotti e distribuiti. Più ampia visibilità delle attività dell'Istituto. Adozione di
IST	068.000	IRPPS	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti; Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi; Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti 4) Reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed ottimizzazione delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento dei GdL amministrativi di Istituto.	25.0	Organizzazione di riunioni periodiche con il SA ed i responsabili e componenti dei GdL amministrativi di Istituto per il monitoraggio dei processi, la risoluzione di eventuali	Maggiore supporto ed assistenza tecnica a favore di ricercatori/tecnologi e personale tecnico-amministrativo durante le fasi di gestione amministrativa e di rendicontazione di progetti PNRR e
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento delle attività di cooperazione scientifica a livello nazionale ed internazionale.	15.0	N. di accordi di cooperazione scientifica siglati	Incremento di convenzioni di ricerca e MoU tra l'istituto ed Enti nazionali ed internazionali.

IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Potenziamento delle attività di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione.	20.0	Numero delle iniziative di comunicazione e di diffusione dei risultati della ricerca/attività dell'Istituto.	Consolidamento del gruppo di comunicazione di Istituto; incremento delle iniziative di diffusione dei risultati della ricerca (seminari, workshop e conferenze scientifiche ecc.); organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere educativo, culturale rivolte alle scuole, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive; sviluppo di una nuova sezione del sito web di Istituto con focus specifico sui nuovi progetti scientifici e tesi di dottorato; incremento delle comunicazioni
IST	069.000	IRSA	Istituto di ricerca sulle acque	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Alta formazione e integrazione con le università, formazione, tirocini.	20.0	Promozione o partecipazione ad almeno n. 5 iniziative di alta formazione (dottorati, master, summer school, tirocini curriculari e	Coinvolgimento attivo e propositivo in progetti di formazione delle università e centri di alta formazione ai vari livelli.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Coinvolgimento del Personale nei processi decisionali della Direzione per migliorare le performance d'Istituto con attenzione alle specifiche esigenze delle diverse	10.0	Riunioni periodiche con il Personale per mettere a fuoco i problemi e condividere la scelta delle possibili soluzioni.	Maggiore consapevolezza e motivazione del Personale con conseguente miglioramento di efficacia nell'espletamento dei compiti affidati.

IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'Istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. Predisposizione dei bandi per assunzione di eventuale personale TD, compatibilmente con i fondi assegnati, ed espletamento delle relative procedure concorsuali. Rendicontazione finanziaria e scientifica dei progetti nel rispetto delle deadline.	Semplificazione ed efficientamento delle procedure. Condivisione di informazioni con il Personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e nella rendicontazione tecnico-contabile. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi nonché assunzione di eventuale nuovo personale TD, compatibilmente con i fondi
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Maggiore coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nell'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR e, in generale, nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente.	10.0	Partecipazione puntuale alle riunioni con i vertici dell'Ente e con la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio e su ulteriori temi di indirizzo strategico, sul piano scientifico e organizzativo-gestionale. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli e il Personale di Istituto, con particolare riferimento alle fasi di attuazione del Piano di Rilancio	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi pressanti del funzionamento amministrativo in condivisione con gli istituti della rete scientifica. Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica con particolare riferimento al Piano di Rilancio, alle attività internazionali e alla
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Miglioramento della Sede, degli spazi e delle condizioni di lavoro del	10.0	Realizzazione di interventi di miglioramento in almeno due spazi.	Migliori condizioni per il benessere lavorativo del Personale.
IST	071.000	IRISS	Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo	Rafforzamento della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso la terza missione.	30.0	Sottoscrizione e/o implementazione di almeno 5 progettualità di collaborazione con soggetti pubblici o privati nell'ambito della terza missione. Realizzazione di e/o partecipazione ad almeno 5	Incremento delle partnership di terza missione e maggiore impatto sui processi di sviluppo territoriale attraverso iniziative di empowerment locale e capacity building.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Assolvimento degli obblighi della normativa privacy	5.0	Promozione della formazione ed informazione del personale sul tema del trattamento dei dati personali anche mediante incontri specifici con il referente di istituto per la protezione e la sicurezza dei dati	Favorire la informazione e formazione del personale sulle procedure da rispettare nel trattamento dati personali sia per quanto riguarda le attività gestionali/amministrative, sia per

IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e interazione continua con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 2) Identificazione dei responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 3) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Maggiore attenzione alla manutenzione e alla gestione dei laboratori, delle strumentazioni da laboratorio e delle risorse di calcolo.	5.0	Promozione e attenzione alla manutenzione e della gestione delle strumentazioni e delle risorse di calcolo. Attenzione anche agli aspetti di sicurezza legati all'uso	Migliorare l'efficienza, il tempo di vita e gli aspetti di sicurezza legati alle attrezzature di Laboratorio, alle strumentazioni da campagna e alle risorse di calcolo.
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica	25.0	Organizzazione di almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno, aperte anche ai responsabili delle Sedi Secondarie dell'Istituto, con verbali accessibili a tutto il personale; interazione stretta con i referenti amministrativi, i responsabili di laboratori e gruppi di ricerca ed i referenti della sicurezza e salute nel posto di lavoro, al fine di ottimizzare i processi gestionali e revisionare le policy d'istituto nel rispetto delle procedure e normative vigenti; organizzazione di una	Aumentare la consapevolezza e il senso di partecipazione del personale alla gestione dell'istituto.

IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Rafforzamento della capacità scientifica e di attrazione di risorse esterne	25.0	Miglioramento della collaborazione tra i gruppi di ricerca dell'Istituto e con le principali realtà industriali e scientifiche nazionali ed estere, al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca e la preparazione di proposte progettuali; partecipazione attiva dei ricercatori in gruppi di lavoro nazionali e/o internazionali, distretti, cluster e/o	Favorire lo sviluppo armonico delle attività scientifiche, la preparazione di proposte progettuali e la acquisizione di risorse esterne
IST	072.000	IREA	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla definizione ed implementazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Corretta gestione ed attuazione delle fasi caratterizzanti i Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Miglioramento della gestione economico-amministrativa dei progetti di ricerca	15.0	Migliorare la conoscenza del personale ricercatore delle principali procedure amministrativo-organizzative relative alla ricerca finanziata in modo da permettere una più efficiente gestione contabile dei progetti dalla stesura della proposta fino alla rendicontazione. Organizzazione di corsi /webinar interni dedicati alla redazione efficace di budget e piani economici e di una puntuale rendicontazione	Organizzazione di almeno due corsi/webinar interni. Riduzione delle pratiche contabili relative a rimodulazioni all'interno dei progetti, corretto utilizzo di fondi a cofinanziamento e riduzione degli errori di rendicontazione.
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Potenziamento delle iniziative interne di confronto e autovalutazione scientifica mirate alla miglior definizione della mission di istituto, alla stimolazione della collaborazione e l'identificazione di settori strategici di sviluppo	20.0	Riunioni periodiche con il Cdl e con tutto il personale di informazione e confronto. Organizzazione di meeting periodici sulle tematiche attualmente svolte e su tematiche di interesse strategico per l'Istituto eventualmente identificate successivamente.	Identificazione e redazione della mission dell'Istituto che tenga conto non solo delle attuali attività dell'istituto ma ne indichi le strategie future. Valutazione condivisa delle attuali linee di attività per valutarne la possibile aggregazione su obiettivi strategici di lungo termine evitando la frammentazione delle
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Rafforzamento del posizionamento dell'Istituto nel territorio	15.0	Organizzazione e Partecipazione a riunioni di coordinamento con gli altri Enti di ricerca del territorio faentino (ENEA, UniBO, Certimac, romagnatech, Flaminia), organismi territoriali (Comune di Faenza e Ravenna). Partecipazione alle riunioni del tavolo di coordinamento del C-Hub della Romagna Faentina (Distretto di sviluppo per i materiali	creazione di una identità e un brand comune nel territorio che ne permetta un'azione sinergica di sviluppo con partecipazione ad azioni comuni su bandi competitivi regionali, nazionali ed europei. Creazione di un comparto ricerca strutturato e coeso in grado di adempiere alle necessità delle aziende del territorio sia in termini di
IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Ridefinizione l'identità visiva e la strategia comunicativa dell'Istituto	10.0	Ricostituire l'identità visiva dell'istituto che con il cambio di nome necessita di una efficace comunicazione che non solo modifichi il sito web, ma si doti di una efficace strategia comunicativa sia nei canali tradizionali (brochure, giornali locali e nazionali e canali di	Nuovo sito we e logo e conseguente nuova identità visiva complessiva (carta intestata, biglietti da visita, brochure, etc.). Presenza dell'istituto nei principali canali social (twitter, linkdin, etc..)

IST	073.000	ISSMC	Istituto di Scienza, Tecnologia e Sostenibilità per lo Sviluppo dei Materiali Ceramici	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Azioni di monitoraggio e autovalutazione dell'andamento scientifico dell'Istituto.	15.0	Azioni di monitoraggio e analisi sull'andamento scientifico dei laboratori di ricerca dell'istituto. Da realizzare mediante incontri specifici con il personale di ogni singolo laboratorio (organizzazione di una giornata di presentazione per ogni singolo laboratorio, con cadenza di almeno una ogni 18 mesi per ogni lab). ISTI ha 13 laboratori di ricerca; il Direttore prevede quindi di incontrare almeno 8 laboratori per ogni anno solare. Azioni di valutazione dell'andamento della produzione scientifica dell'istituto, mediante estrazione di dati ed analisi del materiale scientifico pubblicato (dati estratti da People ed altre sorgenti) e valutazione della	Piena conoscenza della Direzione sull'andamento scientifico dei laboratori di ricerca ISTI; conoscenza dei maggiori risultati scientifici conseguiti; contatto diretto con i giovani dei laboratori; analisi dello stato, della visione scientifica e concertazione di possibili azioni di rafforzamento o di risoluzione delle eventuali criticità.
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Azioni per migliorare le capacità di recruiting di ISTI, al fine di far fronte alla sempre maggiore complessità della ricerca di laureati STEMS di buon livello e di aumentare l'attrattiva delle opportunità di formazione ed assunzione fornite da ISTI.	10.0	Realizzazione di azioni che permettano di aumentare la visibilità e l'impatto delle azioni di recruiting messe in campo dall'istituto (tesi di laurea, bandi per assegni di ricerca, borse di dottorato, bandi assunzioni TD). Tra queste azioni: uso dei social media come strumento di disseminazione; organizzazione di almeno 3 eventi di disseminazione presso sedi universitarie non pisane (informatica, ingegneria informatica, matematica); produzione di	Migliorare le capacità di attrazione di ISTI nei confronti di laureandi e neo-laureati. L'obiettivo finale è di aumentare il numero di persone che partecipano ai nostri bandi e la qualità dei candidati selezionati.

IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Disseminazione e outreach - Diffusione di risultati e comunicazione verso l'esterno	15.0	Aver messo in campo strumenti di comunicazione verso l'esterno, mediante almeno tre iniziative quali: pubblicazione di una Newsletter di istituto; iniziative di connessione con tessuto imprenditoriale (anche mediante social media); partecipazione a fiere di settore, festival o eventi di disseminazione aperti al pubblico; pubblicazione di articoli sulla stampa generalista relativi a risultati o progetti ISTI; iniziative di formazione ad ampio raggio su tematiche di	Migliore disseminazione dei risultati prodotti dall'istituto, sia verso il mondo professionale che verso il pubblico generalista. L'obiettivo è di rafforzare la visibilità delle attività sviluppate da CNR-ISTI al di fuori dei consessi scientifici (riguardo ai consessi scientifici, la visibilità è già pienamente coperta dalle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto).
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Gestione efficiente delle progettualità PNRR in cui è coinvolto l'istituto e contributi alla realizzazione del Piano di Rilancio	15.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Maggiore coinvolgimento degli Istituti nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, incluso il supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR.	15.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e/o la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del Piano di Rilancio. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di Istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones	Fornire contributi e supporto all'Ente nella riorganizzazione della rete scientifica, nella definizione degli obiettivi di sviluppo, di adeguamento organizzativo e procedurale dell'Ente, e nell'individuazione di soluzioni ai problemi cogenti. Aumentare la trasparenza, la disseminazione di

IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale ISTI nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale).	15.0	Indire almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale); indire almeno 3 riunioni per anno con il personale responsabile di laboratori/gruppi di ricerca e servizi; organizzazione di una conferenza di istituto annuale.	Potenziamento del coinvolgimento del personale dell'istituto (scientifico, amministrativo e tecnico) nel processo di gestione dell'istituto, incrementando la conoscenza delle problematiche aperte e coinvolgendo il personale nella definizione di strategie di
IST	074.000	ISTI	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	Rafforzamento della capacità di conseguimento di risorse finanziarie esterne	15.0	Acquisizione di risorse esterne (mediante progetti di ricerca sottomessi a bandi competitivi esterni o contratti conto terzi) nella misura di almeno 25KE di finanziamento per ogni ricercatore/tecnologo in forza all'istituto, incassate nel corso dell'anno di valutazione.	Confermare, se non migliorare, le ottime capacità dimostrate da ISTI nel reperire fondi di ricerca su bandi competitivi esterni all'ente. L'acquisizione di un buon budget di fonti finanziarie esterne e' essenziale alla vita dell'istituto, in quanto tali risorse permettono al l'istituto sia di realizzare investimenti in formazione ed
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Consolidamento e focalizzazione della struttura scientifica trasversale delle macroaree in cui è organizzato ISAC favorendo il processo di continuo scambio scientifico che ha portato alla nascita di nuove sinergie, rafforzando produttività scientifica e reperimento fondi di ricerca. Identificazione e rafforzamento delle caratteristiche interdisciplinari di ISAC in armonia	20.0	Meeting di tutto il personale residenziale di almeno 2 giorni con definizione struttura scientifica revisionata e eventuali cambiamenti nel coordinamento di macroaree.	Revisione dei Grand Challenges delle macroaree ISAC e discussione su tematiche Goal Oriented che possono essere il perno per azioni di coordinamento ISAC o contributi ad altri progetti presentati da partner diversi

IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Incremento delle entrate derivanti da finanziamenti esterni rispetto alle previsioni PDG2023	10.0	% entrate finanziamenti esterni rispetto alle previsioni del PDG2023	Incremento minimo del 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni rispetto alla previsione del
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Riorganizzazione del Dipartimento Tecnologico in armonia con le esigenze create dai progetti PNRR (in particolare da progetti Infrastrutturali sperimentali (Itineris) e informatiche e di calcolo (CN HPC, EMM)	15.0	Meeting del personale del DipTECH e dei ricercatori coinvolti in presenza a Bologna con approvazione struttura rivista del Dipartimento entro giugno 2023	Revisione della struttura e management del DIPTECH e revisione obiettivi. Nuove assunzioni di personale tecnologico sia informatiche che strumentali, definizione di una nuova struttura di responsabilità interna per la amministrazione dei cluster ISAC di
IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Sottoscrizione di convenzioni fondamentali per attestare le capacità relazionali e collaborative dell'Istituto con altri enti, società private e stakeholder in genere	5.0	Numero di convenzioni sottoscritte	Sottoscrizione di almeno 15 nuove convenzioni

IST	075.000	ISAC	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Adempimenti obbligatori in materia di trasparenza e attuazione della normativa sulla privacy con aggiornamento del sito web dell'Istituto in materia di trasparenza	10.0	Percentuale di pubblicazione dei documenti in materia di competenza dell'Istituto.	100% dei documenti pubblicati e/o aggiornati. Sito web dell'Istituto aggiornato in materia di trasparenza e privacy. Aggiornamento del registro del
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR Centri Nazionali (CN) e Partenariati Estesi (PE).	40.0	Numero di riunioni periodiche con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti Centri Nazionali (CN) e Partenariati Estesi (PE) nell'ambito del PNRR.	Almeno 6 riunioni annuali con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti CN e PE per monitorare le attività svolte. Raggiungimento dei
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR Infrastrutture di Ricerca (IR).	20.0	Numero di riunioni periodiche con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti progetti Infrastrutture di Ricerca (RI) nell'ambito del PNRR.	Almeno 6 riunioni annuali con il personale tecnico-amministrativo e con i ricercatori coinvolti nei progetti IR per monitorare le attività svolte. Raggiungimento dei milestones
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Miglioramento delle competenze del personale dell'Istituto.	15.0	Partecipazione del personale a corsi di formazione organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni.	Partecipazione del personale (almeno il 50%) a minimo 4 corsi formativi. Formazione di tutti gli addetti ai compiti e alle funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 26/2014, in materia di protezione degli animali
IST	076.000	ISA	Istituto di Scienze dell'Alimentazione	Potenziamento delle politiche di comunicazione e di diffusione delle attività e dei risultati della ricerca.	15.0	Nuova brochure di Istituto. Sito web. Partecipazione e promozione di iniziative di diffusione scientifica.	Realizzazione di una brochure di presentazione dell'Istituto. Aggiornamento del sito web di istituto. Partecipazione ad almeno
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Gestione dello Spoke 2 del progetto PNRR PE10 ONFOODS, Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security	20.0	Numero di riunioni in presenza e on line per i diversi WPs e tasks Individuazione di WP e Task Leader e referenti amministrativi per ciascun istituto afferente	Almeno 4 riunioni con il personale interessato Nomina di WP e Task Leader e referenti amministrativi

IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Ottimizzazione e finalizzazione delle competenze dell'Istituto in previsione di una eventuale attivazione delle "Goal-Oriented Units" previste da Piano di Rilancio	10.0	Numero di riunioni organizzate con il personale interessato Preparazione di un documento delle competenze dell'Istituto	Almeno 2 riunioni con il personale interessato Documento di proposta organica delle competenze
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR CN "Agritech", Centro Nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura.	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR Infrastrutture SUS-MIRRI.IT, Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato e delle procedure di gara per l'acquisizione delle apparecchiature previste dal	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati Almeno 3 apparecchiature acquistate
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Programmazione, gestione e rendicontazione del progetto PNRR PE10 ONFOODS , Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and	20.0	Numero di rapporti tecnici scientifici e amministrativi prodotti Grado di completamento dell'iter concorsuale per l'acquisizione di personale a tempo determinato	Realizzazione di almeno 3 rapporti tecnici Almeno 2 concorsi espletati Almeno 3 apparecchiature acquistate
IST	077.000	ISPA	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	Riorganizzazione delle risorse umane attraverso l'ottimizzazione e costituzione di gruppi di lavoro per la gestione di: sicurezza, gestione dei laboratori di ricerca, collegamento con le sedi secondarie, rendicontazione dei	10.0	Numero di gruppi di lavoro ottimizzati e costituiti	Ottimizzazione e/o costituzione di almeno 4 gruppi di lavoro
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Assegnazione di fondi regolari per l'accudimento dei primati dello stabulario presso il Bioparco di Via	10.0	Assegnazione dei fondi	Accordo con UPGO per l'assegnazione
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Convenzione con Istituto Statale dei Sordi per l'uso da parte ISTC di locali dell'Istituto	10.0	Firma della Convenzione da parte di ISTC e UPE	Convenzione attiva per il periodo previsto

IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@cnr.it, anche attraverso l'Ufficio Progetti ISTC, il cui responsabile è nel Gruppo PNRR; 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi; 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative; 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR; 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti ISTC e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR; 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità; 4) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa gli indicatori di produzione scientifica
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Gestione del trasferimento dalla sede principale di Via San Martino a nuova sede	40.0	1) Ricerca della nuova sede da acquistare; 2) Gestione della tempistica per le valutazioni, la ricerca, la negoziazione, l'acquisto e il trasloco; 3) Eventuale gestione della transizione in caso di breve proroga del contratto di affitto; 4) Possibile co-locazione di un Centro Nazionale PNRR (EBRAINS-Italy); 5) La gestione di queste procedure coinvolgerà tutto il personale della sede di San Martino e intensa	Trasferimento dalla sede principale di Via San Martino a nuova sede o proroga del contratto di affitto fino ad avvenuto acquisto/trasferimento
IST	078.000	ISTC	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR; 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione; 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate

IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure di concorso relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Miglioramento della comunicazione con il personale	10.0	Numero Riunione del personale, numero riunioni del CdI	organizzazione di almeno 4 riunioni di istituto in modalità telematica o in modalità ibrida per coinvolgere tutte le sedi e per informare e dialogare con il personale sull'attività
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	consolidamento immagine coordinata di istituto e outreach	20.0	1) finalizzazione nuovo sito web di istituto e numero di accessi; 2) numero di iniziative di divulgazione scientifica e relativi visitatori	efficace presentazione delle attività di ISMAR, dei progetti finanziati, iniziative di divulgazione scientifica delle attività dell'istituto
IST	080.000	ISMAR	Istituto di scienze marine	maggiore collaborazione tra le diverse realtà e sedi dell'Istituto	20.0	organizzazione meeting di istituto da svolgere on-line e/o in presenza e creazione di un gruppo tematici per permettere maggiore coerenza e coordinamento delle attività	Scambio di informazioni sulle attività di Istituto tra il personale e aggiornamento scientifico sui temi caldi della ricerca per permettere maggiore coerenza e

IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Aggiornare il documento valutazione rischi (DVR)	20.0	Nuovo DVR finalizzato e condiviso con tutto il personale entro l'anno in corso.	Redigere, con l'aiuto del RSPF ISOF, una nuova versione aggiornata del DVR, che rispecchi le nuove attività ed attrezzature
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Definizione ambiti disciplinari ISOF	30.0	Almeno due incontri/brainstorming collettivi con tutto il personale coinvolto nelle attività di ricerca.	Sfruttare l'opportunità offerta dal Piano di Rilancio CNR per confermare o aggiornare gli obiettivi di ricerca e le varie linee di ricerca nell'ambito della mission dell'istituto, tenendo conto anche di sinergie e complementarità con gli altri istituti del DSCTM in primis, e di tutto il CNR in generale, vista
IST	082.000	ISOF	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	083.000	ISPAA M	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla gestione delle procedure di reclutamento del Personale e impegno/spesa/rendicontazione amministrativa relative ad attività dell'Istituto nell'ambito di	25.0	Numero di gruppi costituiti	Costituzione di almeno 2 gruppi di lavoro in attività permanente
IST	083.000	ISPAA M	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Digitalizzazione delle procedure dell'Istituto	25.0	Unità (10 in numero) di Personale dipendente normalmente coinvolto in atti amministrativi dotato di firma	Almeno 90% del Personale dipendente normalmente coinvolto in atti amministrativi dotato di firma
IST	083.000	ISPAA M	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Formazione attiva: organizzazione di corsi in materia di scienze omiche, e per la gestione di imprese nel settore zootecnico, e lo sviluppo del relativo mercato e di spin off relazionati tenuti da Personale docente dell'Istituto e/o esterno e	25.0	Numero di corsi organizzati	Realizzazione di almeno 2 corsi nelle materie specificate
IST	083.000	ISPAA M	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	Organizzazione di incontri dedicati a facilitare lo scambio scientifico tra il Personale presente nelle diverse sedi dell'Istituto	25.0	Numero di incontri	Realizzazione di almeno 1 incontro dedicato
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Aumento della collaborazione fra ricercatori appartenenti alle varie sedi ISAFOM	10.0	Numero di proposte progettuali sviluppate in collaborazione fra ricercatori appartenenti a varie sedi isafom	Almeno tre proposte elaborate in collaborazione fra ricercatori appartenenti a diverse sedi ISAFOM inviate ad enti finanziatori
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Aumento delle risorse provenienti da bandi competitivi	20.0	Aumento percentuale di risorse da bandi competitivi	Aumento di almeno il 5% delle risorse provenienti da bandi competitivi rispetto al 2022.
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa (almeno 4 riunioni operative nel corso del 2023). 2) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori esposti dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 3) Monitoraggio dell'attività amministrativa nel rispetto delle tempistiche. 4) Report annuale dell'attività dell'Istituto che includa

IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Maggiore coordinamento fra istituti Cnr rispetto ai processi decisionali dell'Ente, tramite incontri di consultazione fra i Direttori e i rispettivi Consigli di Istituto sugli	10.0	Riunioni dei Direttori CNR per anno con Condivisione di documenti e decisioni operative con i rispettivi Consigli di Istituto.	Almeno quattro riunioni dei Direttori CNR nel 2023
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Maggiore diffusione dei risultati della ricerca	20.0	Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste sottoposte a peer review con Impact Factor.	Almeno 15 pubblicazioni scientifiche di cui 5 in modalità open access
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate
IST	084.000	ISAFoM	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	confronto costante con i rappresentanti eletti dal personale	10.0	Numero di riunioni del Consiglio d'Istituto	Almeno 6 riunioni del Consiglio d'Istituto nel corso del 2023
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Potenziamento Biblioteca	10.0	Potenziamento e maggiore specificità negli obiettivi di implementazione dei materiali della Biblioteca ISPF, con attenzione alla produzione di microfilms, materiale audiovisivo, materiali di antiquariato. Messa a disposizione di erogazione di pdf e qualsivoglia materiale legato alla diffusione e condivisione dei testi e del potenziale editoriale a vari	Miglioramento nella politica di acquisizione di materiali da conservare nella Biblioteca ISPF, con una direzione finalizzata a rafforzare la fisionomia di grande biblioteca fortemente specializzata che già assume la Biblioteca ISPF. Diffusione più capillare della condivisione dei materiali con la comunità di studiosi, ma anche di
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Potenziamento delle attività di Terza Missione	20.0	Proseguimento del potenziamento di attività di Terza missione, con obiettivo mirato sulla diffusione dei risultati della ricerca negli istituti scolastici e creazione di iniziative di diffusione scientifica. Coinvolgimento delle Accademie e degli istituti teatrali, che ben si prestano al processo di	Potenziamento dell'attività divulgativa e disseminativa dei risultati della ricerca ISPF, con conseguente coinvolgimento delle Accademie di belle arti e degli istituti di vario grado legati a strutture teatrali che rendano possibile una drammatizzazione destinata a soggetti di minore età.
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Rapporti di collaborazione e condivisione CNR - Atenei	20.0	La Direzione investe nel prossimo anno sulla maggiore strutturazione e intensificazione dei rapporti tra CNR e Università, in particolare con i Dipartimenti di Filosofia dell'Ateneo federiciano di Napoli e la Statale di	Miglioramento della programmazione delle attività di ricerca in sinergia con i corsi di didattica specialistica, i corsi di dottorato e l'offerta formativa dipartimentale, nonché nella presa
IST	085.000	ISPF	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Maggiore partecipazione del personale dell'Istituto alla gestione di progetti e di processi di	15.0	% personale coinvolto in gruppi di lavoro sul totale del personale	Almeno i due terzi del personale coinvolto in gruppi di lavoro
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento della comunicazione e del posizionamento in rete dell'Istituto, ai fini di una più ampia diffusione delle competenze, delle attività e dei risultati delle ricerche	15.0	Aggiornamento del sito web istituzionale; aggiornamento/sviluppo canali sociali; invio di newsletter.	diffusione via web/canali sociali/newsletter del 100% degli eventi e delle attività organizzate dell'Istituto; sito fruibile in italiano e inglese

IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento della rete di relazioni attraverso la formalizzazione di nuovi accordi di collaborazione scientifica nazionali e internazionali e la revisione degli accordi già in	15.0	Numero di numero di nuovi accordi e/o di accordi già in essere rinnovati	Almeno 6 nuovi accordi con Università, Enti di Ricerca, Enti Locali, Fondazioni e Associazioni e revisione ne rinnovo di almeno il 50% degli accordi già in essere
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Potenziamento delle competenze attraverso la formazione continua dei dipendenti	15.0	Numero dipendenti che partecipano a corsi di formazioni organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni	Il 50% del personale partecipa ad almeno un corso di formazione; il 25% del personale partecipa ad
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Presentazione di proposte progettuali, corretta attuazione e gestione dei Progetti in cui è coinvolto l'istituto (PNRR e progetti a valere su fondi europei, internazionali, nazionali, regionali e privati)	30.0	1) Numero di progetti presentati; 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale esterno ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione contabile e scientifica sullo stato di avanzamento delle attività.	Almeno n. 5 proposte progettuali sottomesse in risposta ad Avvisi; redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget; veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni; completamento delle attività nei termini procedurali e temporali previsti dagli enti committenti dei progetti attivi o approvati ; corretta rendicontazione
IST	086.000	ISEM	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR e coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica, alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented, al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Cicli di seminari di Istituto	10.0	I seminari di istituto sono regolarmente svolti con cadenza bimensile	Presentazione delle attività di ricerca e possibili collaborazioni sia interne che esterne attraverso seminari tenuti dal personale di istituto. I seminari di istituto saranno anche aperti a personale esterno

IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Interazione con le figure amministrative dell'Ente preposte e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di eventuali problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Gestione come responsabile scientifico CNR del progetto PNRR EI "Rome Technopole"	20.0	Tutti i processi relativi alla gestione nella qualità di responsabile scientifico CNR del progetto PNRR EI "Rome Technopole" sono stati assolti nella maniera richiesta dal progetto stesso.	Il progetto PNRR EI "Rome Technopole" vede coinvolti 8 istituti CNR con diverse sedi per una massa critica di 45 unità di personale esposto. Gli obiettivi riguardano l'armonizzazione delle attività di progetto tra i vari istituti coinvolti del CNR, interazione e collegamento con gli organi del progetto (HUB e Spoke),

IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Istituzione dell'Ufficio Comunicazione unico per tutte le sedi dell'istituto e con personale distribuito nella varie sedi.	20.0	L'Ufficio Comunicazione è costituito ed è stato nominato un responsabile e sono stati discussi e approvati con il personale e le OO.SS. gli ordini di servizio	La comunicazione dei risultati scientifici, delle attività di terza missione e delle varie altre attività dell'Istituto sono oggi giorno di fondamentale importanza. Insieme ai canali usuali di comunicazione come il sito WEB e le press releases riveste un ruolo sempre più fondamentale la comunicazione sui canali social ed anche le attività di outreach. L'istituzione dell'Ufficio Comunicazione dell'Istituto permette di mettere a sistema le attività già in essere e di ottimizzare i processi di comunicazione attraverso la realizzazione di una struttura che possa gestire i vari
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Ottimizzazione dei processi relativi agli ordini tramite supporto software	10.0	Il software per automatizzare le varie fasi relativi ai processi di acquisto è stato implementato e funziona	Gli ordini di acquisto necessitano di una serie di azioni che devono essere svolte in maniera consecutiva con l'intervento anche di diverse figure amministrative. Il software avrà lo scopo di automatizzare questo processo in modo da 1) ridurre i tempi di esecuzione del processo, 2) rendere informato il personale che
IST	087.000	ISM	Istituto di struttura della materia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro in cui l'Istituto è coinvolto con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented ove richiesto. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione	25.0	n. di seminari organizzati n. di pubblicazioni sul sito web dell'Istituto	Incremento del 20% delle attività di diffusione

IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Riunioni periodiche del coordinamento dei Direttori di istituto per aumentare il coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell'Ente, tramite l'espressione di rappresentanti ai Tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e funzionali, e per	5.0	Almeno 4 riunioni del coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto.	Maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi cogenti. Condivisione di attività ed obiettivi strategici con tutto il personale della rete scientifica.
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	10.0	n. riunioni di istituto rispetto ad anno precedente n. partecipanti	Incremento del 10% del numero di riunioni per favorire un maggiore coinvolgimento del personale ai
IST	088.000	ISGI	Istituto di studi giuridici internazionali	rafforzamento capacità di attrazione di risorse esterne	10.0	incremento presentazione progetti per attingere a finanziamenti esterni	incremento del 10% della presentazione di progetti per

IST	091.000	ISSIRF A	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Giannini"	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	15.0	n. di riunioni di coordinamento tra i Direttori di istituto per aumentare il coinvolgimento degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi e decisionali dell' Ente, anche tramite l'espressione di rappresentanti ai Tavoli di consultazione sulle	Almeno n. 4 riunioni di coordinamento dei Direttori per anno
IST	091.000	ISSIRF A	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali	15.0	n. riunioni dei componenti dell'istituto per l'organizzazione delle attività scientifiche rispetto all'anno	Almeno n. 4 di riunioni per favorire un maggiore coinvolgimento del personale ai processi decisionali
IST	091.000	ISSIRF A	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo	Potenziamento delle politiche di diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione	50.0	n. di seminari, convegni o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. di newsletter inviate	Almeno n. 10 di seminari, convegno o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. 6 di newsletter
IST	091.000	ISSIRF A	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo	Rafforzamento capacità attrazione risorse esterne	20.0	finanziamenti esterni/finanziamento totale istituto	Incremento del 10 % dei finanziamenti esterni
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione	10.0	Incremento visibilità dell'attività di ricerca e divulgazione attraverso implementazione del sito web di istituto e di altri siti tematici e di progetto. Potenziamento dell'utilizzo dei canali social dedicati: twitter, youtube facebook etc. Iniziative di connessione con tessuto imprenditoriale/sociale; partecipazione a fiere di settore, manifestazioni e festival. Iniziative di divulgazione e formazione ad ampio raggio su tematiche di interesse dell'Istituto. Sviluppo e potenziamento del laboratorio di Digital Humanities mediante la creazione di piattaforme on-line accessibili a ricercatori ISMed, ma anche a studiosi, analisti, decisori	Miglioramento della comunicazione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'Istituto sia in ambito nazionale che internazionale. Realizzazione di collaborazioni stabili con imprese, soggetti della P.A e policy maker. Creazione della piattaforma DataMED: la principale base di indicatori socio-economici del CNR-ISMed, che offrirà una selezione aggiornata dei dati sociali, economici, ambientali ed energetici, liberamente accessibili e scaricabili on-line.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Incremento di giovani studiosi e di professori provenienti da università italiane straniere.	5.0	Tirocini per laureandi Stage per laureati Visiting Researchers/Professors.	Ampliare e promuovere giovani studiosi e permettere al personale di ricerca interno un maggiore e

IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Miglioramento della performance scientifica	25.0	Incremento delle pubblicazioni su riviste peer-review, monografie, contributi in volume e in atti di convegno. Trasformazione delle collane periodiche d'istituto in collane indicizzate Scopus. Incremento in numero e qualità scientifica dei convegni, seminari, workshop organizzati dall'istituto. Attivazione di un dottorato di ricerca in	Aumento dei prodotti scientifici e miglioramento dei risultati delle valutazioni periodiche (CNR e ANVUR). Formazione di giovani ricercatori, mediante borse di studio e assegni di ricerca finanziati da progetti d'istituto.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale).	15.0	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale). Almeno 3 riunioni annuali delle segreterie e dei responsabili delle URT e della sede secondaria, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna. Almeno 4 riunioni plenarie con il coinvolgimento di tutto il personale di tutte le sedi per rafforzare la partecipazione e la condivisione delle informazioni e favorire processi decisionali che	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Potenziamento dell'Istituto sul territorio nazionale Apertura di almeno una UOS e una URT	25.0	Apertura di nuove UOS e URT	Apertura di almeno una nuova UOS a Roma
IST	093.000	ISMed	Istituto di studi sul Mediterraneo	Rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	Partecipazione a progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico su bandi competitivi. Attività di consulenza conto terzi. Accordi di collaborazione esterna con altri enti, istituti di ricerca e università.	Ulteriore incremento della partecipazione dell'Istituto a progetti di rilevanza scientifica ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo.

IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Coordinamento della rete degli 11 istituti CNR partecipanti al progetto PNRR Ecosistema ECOSISTER svolgendo il ruolo di responsabile scientifico del progetto e rappresentante del CNR nel CdA della Fondazione ECOSISTER.	20.0	1) coordinamento delle attività degli istituti per la predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 2) Coordinamento della rendicontazione delle spese di tutti gli istituti rispettando le tempistiche previste dal progetto, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 3) Coordinamento della corretta gestione e invio della reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività da parte di tutti gli istituti. 4) partecipazione al CdA della Fondazione ECOSISTER	Comunicazioni e analisi con la Sede Centrale delle necessità e criticità del progetto ECOSISTER nell'attuazione del ruolo di Socio della Fondazione ECOSISTER, Spoke Leader dello Spoke 1 e Affiliato degli Spoke 2, 3, 4, 5. Veicolazione di informazioni aggiornate alla sede centrale e al Dipartimento DSCTM per la corretta implementazione del progetto rispettando la programmazione prevista.
IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 2) Predisposizione di procedure per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 3) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di necessità procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR con lo scopo di attuare correttamente le procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando
IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Supporto al consolidamento e allo sviluppo di relazioni industriali e della valorizzazione della ricerca mediante lo svolgimento di compiti istituzionali in nome e per conto dell'Ente.	20.0	Svolgere il ruolo di Presidente e rappresentante legale della società consortile MISTER Smart Innovation S.c.r.l. in nome e per conto del CNR. Il CNR agisce come socio di riferimento di Mister che opera come partnership pubblico-privata non profit per favorire il rapporto tra la ricerca e le imprese.	Contribuire a realizzare le politiche del CNR nel campo delle relazioni con il mondo delle imprese, della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico. Rafforzamento della relazione tra Mister e il CNR per rendere Mister strumento operativo per la realizzazione delle strategie del

IST	095.000	ISMN	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione e sviluppo del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse umane. Supporto al passaggio alla
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	25.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente, il Dipartimento DSCTM e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento (referente SPOKE2 tech4you) o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relatore. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Incremento attività di Terza Missione e di Alta formazione	25.0	Aumentare interazione dell'Istituto con l'Università e con le scuole, incrementando sia il numero di studenti, dottorandi, tirocinanti e stagisti (anche provenienti dall'estero) che i progetti alternanza scuola-lavoro presso i laboratori ITM.	1. Alta formazione presso l'ITM, nel campo della scienza e tecnologia delle membrane, per un numero sempre più elevato di giovani ricercatori e studenti. 2. Divulgazione dell'attività di ricerca dell'Istituto e le potenzialità dei processi a membrana tra i più

IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Miglioramento sicurezza e ottimizzazione degli spazi	25.0	Realizzazione di un nuovo collegamento tra i livelli dell'edificio (cubo 18D) con l'obiettivo di aumentare la sicurezza in caso di emergenza. Riorganizzazione della strumentazione per la separazione dei gas nel laboratorio, ubicato al	1. Installazione di una scala che migliori il collegamento tra il primo piano, dove sono disposti gli uffici, e il laboratorio e le uscite (al piano terra) al fine di incrementare la sicurezza. 2. Ottimizzazione degli spazi del laboratorio gas per un
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione	15.0	Incremento della comunicazione e maggiore visibilità delle attività di ricerca e terza missione dell'Istituto (> 5%) mediante: 1. Pubblicazione articoli scientifici, capitoli e libri; 2. Sessioni tematiche e convegni	Diffusione dei risultati di ricerca ottenuti dall'istituto, maggiore visibilità e maggiore possibilità di interazione e collaborazione con diversi istituti e/o dipartimenti universitari sia a livello nazionale
IST	097.000	ITM	Istituto per la tecnologia delle membrane	Razionalizzazione delle spese	10.0	Riduzione delle spese di gestione dell'Istituto. Efficiente gestione dei residui.	Riduzione del 5% delle spese di gestione (ad esempio quelle rimborsate sul fondo economale) Incremento del 5% del tasso di
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Ammodernamento della dotazione strumentale di utilizzo generale della struttura	20.0	Installazione di nuova strumentazione scientifica per lo studio di processi energetici e la caratterizzazione di materiali innovativi (almeno 2 apparecchiature). Attuazione di un modello di gestione efficace della nuova strumentazione affidata a giovani ricercatori per facilitare	Installazione di nuova strumentazione e modello efficace di gestione per facilitare l'utilizzo condiviso delle risorse strumentali.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Attuazione efficace degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR con particolare rilevanza alla analisi di tematiche scientifiche utili alla formulazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented.	15.0	Almeno una (1) riunione del Consiglio d'Istituto e una (1) assemblea generale per discutere l'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR con particolare riferimento alla formulazione di Unità di Ricerca	Comunicazione efficace al personale del Piano di Rilancio del CNR ed appropriata adozione degli indirizzi in esso contenuti che rivestono una funzione rilevante per la struttura. Analisi delle possibili tematiche scientifiche utili alla

IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei progetti PNRR da parte della struttura.	15.0	Gestione efficace ed attuazione delle fasi fondamentali di progetti PNRR in relazione all'afferenza ad almeno uno (1) spoke di progetto e a un (1) progetto IR infrastrutture. Realizzazione di almeno una (1) collaborazione per progetto con altri istituti CNR. Attuazione da parte della struttura degli accordi, della programmazione, della gestione della spesa e della relativa rendicontazione, come da cronoprogramma, per almeno due	Corretta gestione, da parte della struttura, dei progetti PNRR. Collaborazione efficace con la rete scientifica Nazionale e del CNR su tematiche emergenti, nell'ambito di progetti PNRR, finalizzata al raggiungimento di obiettivi altamente innovativi.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Miglioramento della comunicazione della ricerca da parte della struttura	20.0	Comunicazione efficace dei risultati della ricerca da parte della struttura attraverso: 1) La partecipazione attiva agli eventi organizzati nell'ambito dei progetti di ricerca e la presentazione dei risultati della ricerca (almeno 10 conferenze e workshop) 2) L'aggiornamento del sito web di istituto 3) L'implementazione dei link relativi ai	Miglioramento della disseminazione e comunicazione con il pubblico; acquisizione di una maggiore visibilità nel panorama della ricerca.
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Organizzazione delle attività di ricerca della struttura in ambiti scientifici disciplinari di afferenza in accordo con il Piano di Rilancio del CNR.	10.0	Almeno due (2) riunioni del Consiglio d'Istituto per l'individuazione condivisa degli ambiti disciplinari a cui far afferire le attività di ricerca dell'Istituto in accordo con le indicazioni del Piano di Rilancio del CNR. Almeno una (1) riunione con i ricercatori e i tecnologi per presentare, discutere e selezionare gli ambiti disciplinari precedentemente discussi con il Consiglio d'Istituto. La seconda riunione del Consiglio di Istituto servirà a validare il percorso	Individuazione condivisa degli ambiti disciplinari a cui far afferire le attività di ricerca l'Istituto in accordo con le indicazioni del Piano di Rilancio del CNR. Individuazione dell'afferenza primaria e delle afferenze secondarie in modo da coprire completamente l'intero spettro disciplinare delle attività di ricerca dell'Istituto.

IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Promuovere la partecipazione attiva del personale ai processi decisionali dell'Istituto in accordo con le indicazioni contenute nel Piano di Rilancio del CNR.	10.0	Almeno 2 assemblee generali con il personale. Almeno 3 riunioni con i referenti delle aree tematiche, il personale amministrativo e l'ufficio tecnico. Almeno 3 riunioni ufficiali del Consiglio d'Istituto con relativa comunicazione dei verbali a tutto il personale.	Assemblee generali con il personale, riunioni periodiche con i referenti delle aree tematiche, l'ufficio tecnico e il personale amministrativo. Riunioni con il Consiglio d'Istituto per discutere gli aspetti organizzativi, le priorità, le attività correnti e le linee
IST	099.000	ITAE	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	Promuovere una diffusa capacità di attrarre risorse	10.0	Comunicazione puntuale al personale dei principali bandi e delle opportunità di finanziamento della ricerca (almeno 4).	Incentivare la partecipazione ai bandi e favorire una maggiore distribuzione delle attività finanziate inerenti la missione dell'Istituto.
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	Predisposizione di gare per acquisti e bandi per assunzioni	Avvio nelle tempistiche previste delle procedure di gara e di assunzione del personale per le
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	Rendicontazione contabile e scientifica delle diverse iniziative in cui l'Istituto e' coinvolto	Allineamento alle procedure definite da MUR e Sede Centrale per le rendicontazioni scientifiche e
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Organizzazione della transizione al nuovo modello di contabilità	5.0	Sostegno alle attività di formazione e implementazione del nuovo modello contabile	Coordinamento dei passi necessari alla transizione al nuovo modello di contabilità
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative	Attività di raccordo vertice/rete per la realizzazione del Piano di Rilancio
IST	100.000	ITB	Istituto di tecnologie biomediche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione del PdR, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla concreta realizzazione del PdR secondo la timeline prevista. Supporto alla eventuale riorganizzazione della rete scientifica e alla eventuale realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented con il coinvolgimento

IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	25.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Efficace prosecuzione delle attività di Istituto. Durante la fase di transizione tra due mandati di direttori pleno iure il Direttore facente funzione deve garantire la piena e completa funzionalità dell'Istituto garantendo la prosecuzione delle attività in corso nonché intraprenderne di nuove in	25.0	L'indicatore più appropriato è il rispetto delle scadenze temporali e della rendicontazione finanziaria e scientifica dei progetti presentati in fase di programmazione 2023 (Pdgp) o di quelli attivati in corso d'anno (GEPRO).	Il risultato atteso è positivo se l'indicatore è pienamente rispettato, negativo in caso contrario. Sotto un profilo numerico, è valutabile percentualmente: 0% se l'obiettivo è pienamente disatteso, 100% se è pienamente raggiunto, valori intermedi negli altri possibili casi.

IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali. Elemento chiave nel coinvolgimento della rete scientifica nei processi decisionali è la partecipazione – anche indiretta – ai lavori del Consiglio di Istituto. In particolare, ci si prefigge di organizzarne i lavori in modo da consentire a tutto il personale di istituto di contribuire ai processi decisionali.	25.0	L'indicatore è multiplo e consiste in: - Convocare e effettuare 2 riunioni del Consiglio di Istituto ogni anno; - Redigere e approvare il Regolamento di funzionamento del CdI previsto dal vigente ROF; - Convocare le riunioni con sufficiente anticipo (circa 20 giorni) e diffondere una bozza di ordine del giorno a tutto il personale, in modo che chiunque possa – direttamente o tramite i componenti eletti – proporre la modifica o l'integrazione dell'ordine del giorno; -Redigere e approvare il verbale della riunione	Il risultato atteso è positivo se l'indicatore è pienamente rispettato, negativo in caso contrario. Sotto un profilo numerico, è valutabile percentualmente: 0% se l'obiettivo è pienamente disatteso, 100% se è pienamente raggiunto, valori intermedi negli altri possibili casi.
IST	101.000	ITC	Istituto per le tecnologie della costruzione	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	25.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Attivazione di processi di confronto e di relazione con i vertici decisionali dell'Ente per il rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento in maniera sistematica dei Direttori degli Istituti e dei rispettivi Consigli di Istituto nell'elaborazione e nell'attuazione delle politiche dell'Ente, tramite Tavoli di consultazione permanente sulle modifiche regolamentali e funzionali	5.0	Almeno 4 riunioni di coordinamento dei Direttori per anno. Condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto. Partecipazione ai gruppi di lavoro di supporto alla presidenza e direzione generale.	Maggiore partecipazione e trasparenza in base al principio della sussidiarietà e dell'etica pubblica; coinvolgimento e consultazione costante lungo le varie fasi dei processi decisionali a sostegno della definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai problemi cogenti. Condivisione di attività ed obiettivi

IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Attività di outreach, formazione, divulgazione scientifica, servizi	10.0	<p>Numero e consistenza numerica delle attività di formazione realizzate per insegnanti, studenti, formatori • Numero e consistenza numerica delle attività di outreach e divulgazione scientifica realizzate • Servizi gestiti a favore di insegnanti, studenti, pubblico generale (es. biblioteche, banche dati, seminari, laboratori, ecc.) • Attività di alternanza scuola/lavoro; sperimentazioni in classi di scuola primaria e secondaria e dell'infanzia</p> <p>Gli indicatori sopra menzionati non devono essere necessariamente tutti presenti, ma, a priori vengono</p>	<p>Aumentare la visibilità dell'Istituto sia a livello nazionale che locale, affinché le competenze e le potenzialità dell'istituto possano essere valorizzate e messe a disposizione di un pubblico ampio e, in particolare, di coloro che ne sono i naturali fruitori (insegnanti, studenti, formatori, Ministero dell'Istruzione, fondazioni, ecc.). I risultati attesi sono perciò il rafforzamento della visibilità e della considerazione dell'istituto; la messa a disposizione e la fruizione ampia dei risultati raggiunti, il rafforzamento dei legami e delle</p>
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la</p>

IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Incarichi svolti per conto dell'ente e per altre istituzioni pubbliche o private	15.0	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazioni a commissioni, gruppi di lavoro, organismi, comitati interni o esterni all'ente • Partecipazione ai comitati d'area di Genova e Palermo e, anche per delega, ai gruppi di lavoro interni alle aree. • Attività di consulenza scientifica • Attività di Chairmanship • Conferenze inviate -Premi. Gli indicatori sopra menzionati non devono essere necessariamente tutti presenti, ma, a priori vengono elencati come esempi di attività 	Incrementare il contributo attivo alle attività dell'Ente in modo da rafforzare la visibilità e il contributo che l'Istituto può portare sia dal punto di vista scientifico nei propri settori disciplinari sia come collettore di attività nel settore educativo. Contributo attivo, a livello di dipartimento di afferenza, a tutte le azioni di definizione scientifica, policy, position papers, documenti di visione strategica, ecc. Rafforzamento del ruolo e della
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Maggiore coinvolgimento del personale e integrazione delle attività tra le sedi dell'Istituto.	10.0	Coinvolgimento continuo del Consiglio di Istituto (con almeno 3 riunioni per anno), con produzione di minute aperte a tutto il personale. Almeno 3 riunioni annuali del personale amministrativo delle due sedi, al fine di armonizzare i processi gestionali e definizione/revisione delle policy d'Istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna. Organizzazione di un workshop di Istituto annuale e di attività seminariali interne su specifiche tematiche di ricerca, per	Miglioramento delle attività di programmazione e gestione dell'Istituto, conforme alle direttive e alle buone pratiche. Aumentare il coinvolgimento del personale nei processi di pianificazione e gestione delle attività, sia di ricerca che tecnologiche ed amministrative, in maniera coerente ed appropriata con le aspirazioni e le attitudini dei singoli.
IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di Istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'Istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla

IST	102.000	ITD	Istituto per le tecnologie didattiche	Sviluppo linee strategiche dell'istituto e rafforzamento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	<ul style="list-style-type: none"> •• Partec. a proposte progettuali •• Partec. a progetti di ricerca e di trasf. tecnol. su bandi competitivi e contratti conto terzi: numero contratti esterni; tipologia dei contratti; entità finanziamento esterno in relazione al numero dei ricercatori/tecnologi strutturati - sia considerando l'accertato sia le variazioni di bilancio; • Formazione e crescita del personale, valorizzazione competenze (corsi attivati, corsi seguiti, short term mobilities, ecc.); • Reclutamento e contratti attivati per il personale (es. assegni, borse) • Numero di collaborazioni/accordi realizzati; • Rivista curata dall'istituto e sua qualità • Partecipazione ad attività di alta formazione (dottorati, corsi universitari) • Attività internazionale attiva nell'anno. Gli indicatori sono 	Incremento della partecipazione dell'Istituto a progetti di particolare rilevanza scientifica ed economica, con particolare attenzione alla crescita delle risorse acquisite in ambito Europeo. Consolidamento dell'Istituto come punto di riferimento nel settore delle tecnologie educative e come struttura attraente a livello nazionale ed internazionale. Promozione di collaborazioni e partnership. Crescita professionale del personale con particolare attenzione ai giovani ricercatori. Crescita scientifica e tecnologica. Valorizzazione delle competenze.
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Assolvimento obblighi della normativa privacy e in materia di integrità nella ricerca nonché di etica della ricerca applicata alle specifiche aree disciplinari di pertinenza dell'Istituto	20.0	<p>Realizzazione di un modello organizzativo privacy riguardante sia le attività gestionali amministrative sia le attività di ricerca scientifica.</p> <p>Formazione del personale tecnico amministrativo coinvolto nel trattamento dati personali.</p> <p>Predisposizione, per quanto di propria competenza, di criteri, modalità e procedure per la valutazione e gestione delle criticità etiche emergenti dalle attività di ricerca scientifica e tecnologica in svolgimento presso l'Istituto, nonché</p>	Piena compliance alla normativa vigente e razionalizzazione del modello organizzativo di Istituto. Assicurare il monitoraggio e/o la supervisione etico-giuridica dei progetti in svolgimento presso l'Istituto(Ethics Mentoring), come richiesto dalle agenzie di finanziamento

IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Mantenimento della capacità di attrazione di risorse esterne	20.0	Acquisizione di risorse esterne (progetti di ricerca su bandi competitivi, contratti industriali, prove e contratti conto terzi) nella misura di almeno 20K€ di finanziamento per ogni ricercatore/tecnologo in forza	Mantenere il posizionamento dell'Istituto rispetto agli stakeholder industriali ed istituzionali intensificando le attività di ricerca fondamentale e traslazionale e rafforzando la capacità di implementare un efficace

IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Migliorare lo stato oggettivo dell'ambiente lavorativo. Coinvolgere e responsabilizzare il personale dell'Istituto per quanto concerne gli obiettivi da raggiungere. Valorizzare chi ha raggiunto gli obiettivi e riconoscere e gestire i momenti di demotivazione. Potenziare il dialogo individuale	10.0 Si ritiene fondamentale che l'ambiente lavorativo sia oggettivamente e soggettivamente percepito come migliore o in miglioramento. Da un punto di vista oggettivo si implementeranno interventi di riqualifica degli ambienti lavorativi e ciò sarà perseguito anche attraverso il lavoro svolto come Presidente dell'Area Territoriale della Ricerca di Milano 1. Da un punto di vista soggettivo le responsabilità saranno distribuite e condivise e si ricorrerà a tutti gli strumenti di gratifica previsti dai regolamenti così come si potenzieranno le azioni della Direzione per distribuire le occasioni di visibilità individuale. Si cercherà di lavorare molto sul fronte degli improduttivi per identificare un ruolo	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Istituto, Riduzione del tasso di improduttività. Incremento del benessere lavorativo
-----	---------	--------	--	---	--	--

IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Potenziamento del coinvolgimento e della crescita scientifica del personale - Realizzare iniziative di coinvolgimento del personale nella gestione scientifica dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale). Realizzare iniziative per rafforzare la crescita della cultura scientifica di Istituto	20.0	Consolidamento e diffusione a tutto il personale delle procedure inerenti i processi organizzativo/gestionali aventi impatto sulle attività tecnico scientifiche di istituto; potenziamento della intranet di istituto ed in particolare dei minisiti dedicati al coinvolgimento del personale nei processi gestionali e decisionali (i.e. Bachecca di Istituto - repository condiviso di tutti i template e delle procedure inerenti i processi gestionali, Questionari e survey anonime interne, FAQ etc); almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto e del Scientific Dissemination Advisory Board per anno (con produzione di minute aperte a tutto il personale); potenziamento del minisito SDAB con produzione per ciascuna UdP dell'Istituto di report di monitoraggio della produzione scientifica e implementazione di azioni di mentoring; almeno 1 riunione per	Pieno coinvolgimento del personale nell'identificazione della missione e visione dell'Istituto e nella sua gestione e crescita scientifica
IST	103.000	STIIMA	Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Consolidamento delle attività dell'Istituto e visione strategica delle	25.0	Report annuale dell'Istituto	Un report annuale dell'Istituto redatto dal direttore
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Gestione delle attività del PNRR	25.0	Ottimizzazione della gestione delle attività del PNRR con sinergia tra personale di ricerca e dedicato agli aspetti gestionali. Emanazione di bandi TD per le attività in cui è	Almeno 1 bando per una posizione a tempo determinato (TD) relativo alle attività del PNNR trasmesso all'amministrazione centrale.

IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Maggiore coinvolgimento del personale dell'Istituto nei processi decisionali, nella definizione degli obiettivi di sviluppo e	25.0	Numero di verbali del Consiglio d'Istituto	Almeno 2 verbali
IST	109.000	ISC	Istituto dei sistemi complessi	Razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro nell'Istituto a fronte dei pensionamenti e dei nuovi ingressi	25.0	Ordine di servizio sull'organizzazione del lavoro e dei turni	1 ordine di servizio
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto.	20.0	Completamento di almeno l'80% delle Milestone previste nei Progetti PNRR nei quali l'Istituto agisce da	Rispetto dei tempi e degli obiettivi dei Progetti PNRR per i quali l'Istituto è capofila
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Rafforzamento delle collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca Italiani e Stranieri	30.0	Almeno 2 nuove convenzioni stipulate con Università ed Enti di Ricerca Italiani e Stranieri	Rafforzamento della internazionalizzazione delle attività dell'Istituto attraverso nuovi accordi con Istituzioni estere.
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	15.0	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. Partecipazione ad almeno	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica ed alla programmazione delle risorse umane.
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR: Attività Internazionali	15.0	Numero di Ricercatori dell'Istituto che partecipano a gruppi di esperti internazionali e alla stesura di "position papers". Almeno 5 Ricercatori nei gruppi internazionali	Partecipazione più incisiva dei ricercatori dell'Istituto a gruppi di esperti e alla stesura di "position papers"
IST	111.000	INO	Istituto nazionale di ottica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR: Unità di Ricerca Goal Oriented	20.0	Numero di Ricercatori dell'Istituto coinvolti in Unità di Ricerca Goal-Oriented Almeno 5 Ricercatori coinvolti in 1 URGO	Creazione di Unità di Ricerca Goal Oriented su tematiche caratterizzanti della Ricerca dell'Istituto e partecipazione dei

IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	CORRETTA GESTIONE ED ATTUAZIONE DELLE FASI FONDAMENTALI DEI PROGETTI PNRR IN CUI È COINVOLTO L'ISTITUTO.	30.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it.; 2) Creazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dello svolgimento delle attività progettuali nel rispetto delle regole dei bandi, ai fini di una corretta rendicontazione finale; 2) Redazione e revisione dei piani economici 3) Ottimizzazione della gestione finanziaria delle risorse rese disponibili dalla Sede per garantire la capacità di spesa nei tempi previsti dai bandi; 4) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte del supporto fornito dalla Sede; 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 6) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle</p>
-----	---------	------	--	--	------	---	---

IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA	20.0	<p>a1) Costante aggiornamento nella sezione news del sito istituzionale per promuovere i principali risultati della ricerca ottenuti dalla comunità SPIN; a2) Organizzazione dalla serie regolare di seminari interni; a3) Organizzazione del Workshop dedicato ai giovani ricercatori SPIN con l'attribuzione del premio per il Miglior Articolo 2022 di un giovane ricercatore SPIN; b1) Realizzazione di almeno un percorso PCTO dedicato a studenti di scuola superiore; b2) Svolgimento di seminari divulgativi per studenti di scuola superiore; b3) Realizzazione di un database con i contatti di docenti di scuola superiore; c1) Partecipazione ad eventi di Public engagement su almeno tre sedi di SPIN anche in riferimento alla ricorrenza del centenario; d1) Rinnovo e aggiornamento della pagina brevetti sul sito SPIN; d2)</p>	<p>a) Più articolata disseminazione dei risultati della ricerca raggiunti; b) Crescita della rete dei contatti con il mondo della scuola e dell'impatto delle relative azioni; c) Consolidamento della attività divulgative per un pubblico generalista e della sinergia interna tra sedi; d) aggiornamento delle sezioni Outreach e Media sul sito istituzionale.</p>
IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	SOSTANZIALE AGGIORNAMENTO DEL SITO INTERNET DELL'ISTITUTO SPIN	20.0	<p>Rinnovo dell'attuale sezione "Research activities" con descrizione dell'articolazione in tre Aree di ricerca con relative sotto-aree. Aggiornamento delle sezioni Outreach e Media come da obiettivo precedente. Adeguamento del template ed eventualmente, previa ulteriori valutazioni tecniche, anche del Content Management System del sito per aggiornarlo agli ultimi standard di sicurezza e di fruizione multi-piattaforma, compresa una rimodulazione del Search Engine Optimization per una ottimale</p>	<p>Adeguamento del sito di SPIN dal punto di vista sia dei contenuti che della sua struttura e design. Per quanto riguarda i contenuti, il sito dovrà riflettere la nuova organizzazione scientifica dell'Istituto. Per quanto riguarda struttura e il design, il sito sarà ottimizzato ed adeguato a standard attuali e maggiormente funzionali.</p>

IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	SUPPORTO ALLA ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DELINEATI NEL PIANO DI RILANCIO DEL CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	113.000	SPIN	Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	ULTERIORE PROGRESSO DELLA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISTITUTO	20.0	1) Redazione di un nuovo atto di Organizzazione del personale tecnico-amministrativo; 2) Aggiornamento dei mansionari; 3) Parziale superamento della divisione delle attività per Sede a favore della creazione di servizi di Istituto unitari e delocalizzati; 4) Maggiore diffusione dell'uso delle firme digitali tra il personale dell'Istituto; 5) Svecchiamento delle procedure informatiche a favore di modalità più efficaci e sicure; 6)	Il Direttore dovrà favorire con la sua azione: l'efficientamento delle attività del personale tecnico-amministrativo; l'adozione di un approccio più globale che locale all'attività tecnico-amministrativa di Istituto; l'adeguamento delle procedure alla disponibilità dei nuovi strumenti informatici; il miglioramento del livello di sicurezza informatica e della correttezza nel trattamento dei dati personali.
IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Coordinamento e gestione dello spoke CNR "Materials and Molecular sciences" del Centro Nazionale HPC - spoke leader	30.0	Coordinamento e gestione dello spoke CNR "Materials and Molecular sciences" del Centro Nazionale HPC, gestione delle relazioni istituzionali con gli 11 soggetti affiliati, organizzazione della partecipazione alle attività scientifiche dei 150+ ricercatori partecipanti e dei 30 ricercatori CNR, pianificazione, monitoraggio e	Redazione e predisposizione alla firma dell'accordo hub-spoke; redazione e firma di tutti gli accordi spoke-affiliati; organizzazione di almeno 5 riunioni con i rappresentanti istituzionali dei soggetti affiliati (spoke assembly) e con i WP leaders (steering committee).

IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Regolamento e protocolli per la gestione dei rifiuti di laboratorio.	20.0	Redazione e diffusione di un piano di gestione rifiuti (RAE, chimici, gas tecnici, olii, ingombranti, ...) e messa in rete di protocolli e procedure informatiche che guidino i ricercatori nel corretto conferimento di rifiuti di laboratorio presso aree di stoccaggio differenziato e che permettano di monitorare le quantità di materiale conferite facilitando la	Documento "Piano di gestione rifiuti IOM", linee guida e protocolli pubblicati nella sezione HowTo del sito web, cartellonistica nei laboratori; Sensibilizzazione del personale al corretto smaltimento di rifiuti prodotti dalle attività di ricerca. Ottimizzazione della raccolta e della procedura tecnico amministrativa preliminare allo smaltimento

IST	114.000	IOM	Istituto officina dei materiali	Unita di Ricerca Goal-Oriented	20.0	Partecipazione al gruppo di lavoro nominato dal DG (Prot. 0086282/2022) per la definizione dei sistemi di attivazione e regolamentari delle URGO e il sistema regolamentare per l'accesso alle Infrastrutture di Ricerca, nonché per la gestione di nuove strumentazioni;	Definizione e completamento di almeno 5 dei documenti associati ai seguenti obiettivi: - individuazione e definizione della procedura di nomina dei componenti del Board di coordinamento delle URGO; - definizione delle modalità per l'individuazione dei "Goal" e la sottomissione della proposta di programma; - definizione delle modalità per l'associatura alla URGO e individuazione di strumenti e tempistiche nonché dei criteri di valutazione delle richieste di associatura stesse; - individuazione e definizione delle procedure di rinnovo della URGO; - individuazione delle modalità di accesso alle fonti di finanziamento e definizione delle spese ammissibili nonché delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute; - individuazione e
-----	---------	-----	---------------------------------	--------------------------------	------	---	--

IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei fondi relativi. 5) Reportistica	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Messa in esercizio di un microscopio elettronico a trasmissione con potenza superiore a 200KV presso la sede secondaria di Modena	20.0	Organizzazione in collaborazione con il referente RSPP, con l'esperto di radioprotezione, con il preposto e con il responsabile scientifico per il coordinamento insieme all'Università di Modena e Reggio Emilia e gli enti competenti (Vigili del Fuoco, Prefettura, ASL, ispettorato del lavoro e ARPA) per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.	Nulla osta prefettizio, certificato di prevenzione incendio e benessere all'utilizzo.
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Miglioramento del sistema di telecomunicazione dell'istituto	20.0	Allestimento del sistema di telecomunicazione integrato suono e immagine per attività on line	Realizzazione di un ambiente più funzionale per la videotrasmissione video conferenza

IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Potenziamento delle attività di comunicazione dei risultati della ricerca e di divulgazione scientifica rivolte sia alla comunità scientifica che al mondo delle imprese e al pubblico generalista	10.0	Produzione e aggiornamento di siti web tematici in linea con le tematiche PNRR (es. Energia, materiali). Pubblicazioni periodiche di news sul sito di istituto e portale del Cnr, redazione di comunicati stampa in collaborazione con l'ufficio stampa del Cnr e utilizzo di social media.	Maggiore internazionalizzazione e miglioramento dell'interazione con le imprese, e il pubblico. Potenziamento della comunicazione verso nuove audience, in particolare giovani e imprese. Aumento della visibilità e della fruizione dei contenuti grazie alla moltiplicazione delle piattaforme di comunicazione. Nuova possibilità di interazione e di engagement con il pubblico tipica
IST	115.000	NANO	Istituto Nanoscienze	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determinazioni. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento attività di Technology Transfer	15.0	1) partecipazione al CdA del CNCCS ed alla programmazione attività di ricerca. 2) supporto e potenziamento dell'attività del gruppo di lavoro di Technology Transfer di Istituto e collegamento con quello centrale e progetti PNRR-CNR. 3) partecipazione come Presidente al Panel Life Science del	Supporto alle diverse attività del CNR per il Technology Transfer ed il potenziamento del dialogo con le aziende pharma, biomed, biotech, per lo sviluppo di progetti integrati e la realizzazione di prodotti applicativi.
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento attività di ricerca clinico-traslazionali	30.0	1) finalizzazione accordi con servizi sanitari locali delle diverse sedi per attività di ricerca clinico-traslazionale. 2) organizzazione ed avvio ambulatori per attività di ricerca clinico-traslazionale. 3) supporto per la realizzazione di trials clinici sperimentali o osservazionali. 4) supporto per la realizzazione di progetti di ricerca traslazionale con aziende pharma-biomed-biotech	In stretta collaborazione con gli specifici uffici della sede centrale saranno promosse tutte le fasi della ricerca traslazionale biomedica, dalla realizzazione di progetti per identificare nuovi targets diagnostici e/o terapeutici anche in collaborazione con specifiche aziende, all'avvio e conduzione di trials clinici, alla convenzione operativa con servizi sanitari locali per la ricerca clinico-traslazionale, alla messa in opera di ambulatori in
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Potenziamento comunicazione interna ed esterna.	15.0	Realizzazione del nuovo sito web istituzionale, secondo criteri di competenze goal-oriented, soprattutto in termini di efficacia della comunicazione di aree di competenza e eccellenze scientifico-tecnologico-cliniche dei ricercatori e	Implementazione e riorganizzazione sito web istituzionale in modo che permetta una comunicazione efficace ed un continuo aggiornamento delle notizie più rilevanti sulla vita dell'Istituto e delle sue diverse sedi, anche attraverso
IST	116.000	IFT	Istituto di Farmacologia Traslazionale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liasion Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse

IST	118.000	INM	Istituto di iNgegneria del Mare	Coordinamento dello Spoke 3 del CN Mobilità sostenibile	30.0	<p>1) Contatti frequenti con le quattro Università affiliate allo Spoke 3 - Waterways del CN-MOST e con i referenti dei sei WP dello Spoke; 2) Dialogo continuo con il partner industriale dello Spoke (Fincantieri) e gestione degli incontri con i referenti dei sei WP; 3) Partecipazione al Comitato di Coordinamento del CN-MOST ed alle iniziative proposte in quell'ambito</p>	<p>1) Integrazione delle attività di ricerca tra le diverse istituzioni coinvolte assicurando il raggiungimento degli obiettivi previsti per il primo anno di progetto; 2) Massimo allineamento delle attività di ricerca svolte all'interno dello Spoke alle priorità industriali, in coerenza con le finalità dei Centri Nazionali, mantenendo comunque un giusto livello di ricerca a più basso TRL per garantire la continuità nello sviluppo futuro del settore; 3) Integrazione delle attività svolte</p>
IST	118.000	INM	Istituto di iNgegneria del Mare	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo</p>

IST	118.000	INM	Istituto di iNgegneria del Mare	Modelli organizzativi per la gestione dei laboratori e degli impianti della sede principale INM	20.0	1) Identificazione di modelli di gestione in grado di migliorare l'efficienza dei laboratori e degli impianti disponibili presso la sede principale per far fronte alla difficoltà legata alla scarsità di personale nei reparti tecnici in relazione alla complessità delle operazioni da svolgere; 2) Implementazione di modelli di previsione e programmazione degli acquisti	1) Maggiore attrattività per attività di ricerca e di servizio; 2) Riduzione del numero di procedure di acquisto a vantaggio dell'efficienza e della riduzione dei tempi di approvvigionamento di materiali e strumentazione, favorendo il rispetto delle tempistiche previste nei progetti di ricerca e nelle commesse di carattere industriale.
IST	118.000	INM	Istituto di iNgegneria del Mare	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liasion Office Industriale. Supporto alla
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Coordinamento dei Responsabili delle sedi secondarie con coinvolgimento del Consiglio di Istituto nei processi organizzativi e decisionali del CNR.	10.0	Riunioni periodiche con i Responsabili delle sedi secondarie e riunioni periodiche del consiglio di Istituto. Incremento delle proposte di attività in comune tra le varie sedi.	Almeno tre riunioni con i responsabili. Scambio di documentazione e informazioni. Almeno tre riunioni di Consiglio di Istituto. Nuove proposte di attività

IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Organizzazione e partecipazione di attività ed eventi di divulgazione dei risultati della ricerca	20.0	Partecipazione ad eventi divulgativi di rilevanza nazionale ed internazionale. Attività di disseminazione attraverso social media, conferenze e seminari. Partecipazione ad eventi di alternanza scuola/lavoro. Organizzazione di attività divulgative	Almeno tre eventi organizzati/partecipati dall'Istituto
IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Potenziamento del coinvolgimento dei gruppi di ricerca delle diverse sedi dell'Istituto per incrementare l'attrazione di fondi esterni (progetti nazionali, europei internazionali, industriali) e definizione di strategie per migliorare la valorizzazione della ricerca.	10.0	Si prevede l'organizzazione di riunioni periodiche tra colleghi sulle diverse tematiche specifiche di interesse, per la preparazione di iniziative progettuali che vanno a collocarsi nell'ambito delle tematiche definite dal prossimo PNR, Horizon Europa e dalle diverse iniziative a livello internazionale. Periodicamente si analizzeranno i risultati delle attività di ricerca per la verifica della loro	Nuove proposte progettuali ed interazioni tra il personale tutto

IST	119.000	IPCB	Istituto per i Polimeri, Compositi e Biomateriali	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	20.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Corretta gestione e funzionamento Area Territoriale di Ricerca di Torino	10.0	Contrattazione decentrata Area Territoriale di Ricerca di Torino	Sottoscrizione dell'accordo decentrato dell'Area Territoriale di
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Potenziamento del coinvolgimento del personale di Istituto nei processi decisionali mediante la creazione di gruppi di lavoro finalizzati alla revisione dei processi di gestione dell'Istituto	20.0	Riorganizzazione uffici e laboratori tematici dell'IPSP Grado di coinvolgimento del personale e numero degli uffici e dei laboratori tematici costituiti, Formalizzazione della riorganizzazione	Assemblea del personale; Formazione degli uffici e formalizzazione dei laboratori nelle diverse Sedi dell'Istituto
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Potenziamento delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto e corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 3) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed	Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica entro le scadenze previste.
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Rafforzamento della partecipazione del Consiglio di Istituto nell'elaborazione degli obiettivi strategici della struttura e supporto alla attuazione degli indirizzi	20.0	Numero di riunioni del Consiglio d'Istituto	Almeno 3 riunioni del Consiglio di Istituto anche a supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del
IST	121.000	IPSP	Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante	Rafforzamento delle modalità di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione	20.0	Evento in Puglia per celebrare il centenario del CNR	Organizzazione di un evento in Puglia dedicato alla lotta alla epidemia causata dal batterio
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Aumentare l'efficienza dell'Istituto, il flusso di informazioni tra le Sedi e tra il personale e la Direzione	25.0	Riunioni con il personale di Istituto e consigli di Istituto (almeno 3). Incontri periodici con i RSS (almeno 2) e visite alle sedi di Istituto (almeno 2). Organizzazione della conferenza annuale IRBIM DAY come momento consolidato di incontro e di confronto su temi	Migliorare il funzionamento generale dell'Istituto e il coordinamento tra le sedi ed il suo personale, promuovere la coesione ed accrescere lo spirito di appartenenza ad IRBIM CNR.

IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	<p>1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti e, nel caso del CN NBFC (dove IRBIM è Spoke Leader) di corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget ed attuazione di accordi tra Istituto capofila ed affiliati. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle relative determine. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato</p>	<p>Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di reportistica</p>
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Potenziamento della capacità di disseminazione e di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, e delle attività di formazione di giovani ricercatori	15.0	<p>Potenziamento delle attività di divulgazione sui canali social di Istituto. Partecipazione di personale IRBIM ad eventi e manifestazioni di portata locale e nazionale, e ad incontri con scolaresche (>10). Promozione del Dottorato Internazionale FishMEd, dottorato congiunto tra CNR IRBIM ed UniBO sul tema della biodiversità e della</p>	<p>Miglioramento della capacità di diffondere alla società i risultati delle ricerche e delle attività scientifiche di Istituto.</p>

IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Potenziamento della ricerca e delle Infrastrutture per la ricerca di Istituto	20.0	Finanziamento della mobilità all'estero di personale IRBIM attraverso il programma autofinanziato di "Short Term Mobility di IRBIM CNR". Promozione di seminari interni su temi moderni e di interesse trasversale. Acquisto, o avvio delle procedure di acquisto, di strumentazioni complesse per il potenziamento dei laboratori e di infrastrutture innovative per la ricerca in mare (vasche per acquacoltura, boe, imbarcazioni per la ricerca). Consolidamento della partecipazione ed investimenti di	Favorire la crescita scientifica dell'Istituto ed accrescere la leadership scientifica dell'Istituto nel contesto di riferimento nazionale ed internazionale.
IST	122.000	IRBIM	Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine	Supporto all'attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di Unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liason Office Industriale. Supporto alla
IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	50.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo

IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Editoria e Open Science	10.0	1) Accordo con Unità Editoria del CNR 2) Valorizzazione delle riviste di classe A edite dall'Istituto 3) Valorizzazione della rivista Open Access Archeologia e Calcolatori 4) Creazione di un open portal di Istituto per la disseminazione delle pubblicazioni open access con collegamento ad OpenAir 5) Creazione di una community ISPC in Zenodo 6) Creazione di un	Allineamento dell'Istituto alle politiche Open Science con l'implementazione di un portale legato a People per la visualizzazione delle pubblicazioni aperte. Incremento delle pubblicazioni in green e gold open access dei ricercatori ISPC, fairificazione dei dati della ricerca, incremento della visibilità e dell'impatto delle riviste classe A
IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Networking interno all'Istituto	30.0	1) Allestimento di collegamento streaming tra le 7 sedi dell'istituto per realizzare riunioni in plenaria in forma ibrida (in presenza intra-sede ed in remoto inter-sede). 2) Usare il collegamento streaming per permettere ai ricercatori di altre sedi di partecipare agli incontri scientifici in occasione delle periodiche visite della direttrice 3) Organizzazione di "teams" tramite piattaforma Microsoft per i 20 gruppi/laboratori di ricerca di istituto 4) Favorire visite di ricercatori/tecnologi inter-sede 5) Organizzazione congresso di istituto (Aprile 2023) 6) Attivazione di seminari su tematiche emergenti e	1) Rafforzare il risultato della riorganizzazione scientifica dell'Istituto con la creazione di gruppi e laboratori di ricerca 2) Aumentare il senso di appartenenza all'Istituto e la condivisione delle scelte e delle strategie 3) Aumentare le collaborazioni interne interdisciplinari 4) Valorizzare le varie componenti scientifiche dell'Istituto
IST	123.000	ISPC	Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse

IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con il Grant Office di IAS e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento del sito internet di istituto con un focus specifico alla diffusione delle informazioni al vasto pubblico (News e Social)	10.0	n. di visualizzazioni e altri parametri di indicizzazione del sito	Aumento della visibilità e presenza dell'Istituto in rete mediante diffusione di news e di contenuti per i social del nuovo sito.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento del ufficio Grant Office di Istituto e in sinergia con il Grant Office del CNR secondo gli indirizzi del nuovo Piano di Rilancio	10.0	livello % di servizi erogati dall'ufficio al personale	Miglioramento dell'efficacia progettuale di Istituto e maggiore coinvolgimento trasversale dei Gruppi di Ricerca e delle Linee di
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Potenziamento delle strategie di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione scientifica	15.0	Partecipazione e contributi di consulenza scientifica a prodotti ed eventi di comunicazione in tv, web ed eventi in presenza (programmi televisivi, Festival, Congressi, Performance scientifico-artistiche	Realizzazione e/o partecipazione ad almeno 10 prodotti (tv, articoli divulgativi, eventi di comunicazione, webinar).
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Riorganizzazione della architettura scientifica di Istituto mediante la ricalibrazione delle Macrotematiche (MdR), Gruppi (GdR) e Linee di ricerca (LdR) e dei referenti incaricati.	10.0	Report tecnico-scientifici annuali di produttività dei diversi livelli organizzativi (MdR-GdR-LdR)	Maggiore caratterizzazione identitaria delle diverse competenze tecnico-scientifiche (Linee di Ricerca) presenti nelle sedi di istituto che confluiranno in modo sinergico ed organizzato (anche dal punto di vista gestionale e amministrativo) nei Gruppi di

IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Riorganizzazione logistico-funzionale degli spazi (Uffici e Laboratori) ed interventi di ristrutturazione di alcune infrastrutture delle sedi di IAS	15.0	Per ogni attività di riorganizzazione operativa-tecnico-logistica ed infrastrutturale verrà redatta una relazione alla fine dei lavori da parte dei RSS della sede di riferimento.	In alcune sedi sono necessarie azioni di riorganizzazione degli spazi (Uffici e Laboratori) per adattare le sedi alle nuove esigenze operative del nuovo Istituto.
IST	124.000	IAS	Istituto per lo studio degli impatti Antropici e Sostenibilità in ambiente marino	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Assunzione personale a tempo determinato	25.0	Numero di ricercatori, tecnologi e personale tecnico per gestire le progettualità PNRR	Aumento delle professionalità e della massa critica con l'inserimento di nuovo personale di elevato profilo assunto nelle diversi
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Aumento visibilità dell'Istituto dentro e fuori il CNR	10.0	Numero di eventi a cui prende parte il Direttore per disseminare l'attività dell'Istituto e numero di Stakeholders coinvolti nelle diverse iniziative a cui il Direttore prende	Crescente visibilità dell'Istituto e delle potenzialità dello stesso nei diversi contesti attraverso il coinvolgimento di diversi partner scientifici e non nelle attività.
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Crescenti finanziamenti acquisiti	20.0	Aumento del budget di Istituto rispetto all'anno precedente	Capacità di attrarre finanziamenti crescenti e di coinvolgere una sempre maggiore massa critica di ricercatori nell'acquisizione di fondi anche grazie all'azione del Grant
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Potenziamento ed efficientamento del settore amm.vo	20.0	Numero di nuove assunzioni nel reparto amm.vo Riduzione del tempo di lavorazione per ogni singola pratica amministrativa	Maggiore capacità amministrativa anche in relazione alle progettualità PNRR legate sia al potenziamento del numero di personale sia all'efficientamento del flusso informativo e dei tempi di lavorazione legati
IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Raggiungimento obiettivi/milestones dei progetti PNRR	15.0	Realizzazione degli obiettivi previsti per i Progetti in cui l'Istituto è coinvolto ovvero National Biodiversity Future Centre, Itineris e	Rendicontazione delle attività scientifiche e delle spese correlate ai progetti PNRR secondo cronoprogramma

IST	125.000	IRET	Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liason Office Industriale. Supporto alla
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Coinvolgimento della rete scientifica nel perseguimento della missione scientifica e nei processi decisionali	25.0	Riunioni del Consiglio di Istituto (almeno 4). Incontri periodici col personale delle sedi (almeno 4 per sede in modalità remota e/o in presenza). Conferenza di	Pieno coinvolgimento del personale di ricerca nello sviluppo della missione e nella sua gestione scientifica.
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	20.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con gli uffici PNRR della Sede Centrale. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR. Trasferimento di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la programmazione prevista. Rendicontazione corretta delle spese e produzione di rapporti
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Eventi per il Centenario CNR	15.0	Contributo all'organizzazione degli eventi del Centenario CNR sul territorio. Preparazione di materiale	Successo delle iniziative collegate al Centenario CNR
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Iniziative di formazione, comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca.	15.0	Numero di interventi, comunicazioni, interviste, articoli divulgativi, comunicati stampa. Visite e open days per studenti universitari e di medie superiori	Iniziative di informazione e divulgazione sui plasmi e sulla fusione comuni ai laboratori/ enti di ricerca/università attivi nel campo. Attività di divulgazione sui media. Attività di formazione e divulgazione

IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Stesura di convenzioni e accordi tra Istituto/CNR e enti consorziati	15.0	Convenzioni e accordi tra CNR e/o ISTP e altri enti o Consorzi nazionali e internazionali. Convenzione CNR-Consorzio RFX per la conduzione del progetto IR-PNRR Nefertari	Valorizzazione e tutela del ruolo del CNR nell'ambito di attività consortili nel campo dei plasmi e della fusione nucleare. Attività di network per il CNR nel campo dei plasmi e della fusione. Stesura di procedure per la conduzione del progetto
IST	126.000	ISTP	Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Consolidamento delle collaborazioni internazionali	5.0	Miglioramento degli accordi di collaborazione internazionale con istituti polari europei ed extra-	Almeno tre visite a basi straniere o istituti di ricerca polari
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinazioni relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Creazione Polar Hub per la gestione progetti polari (collettivo)	20.0	Individuazione di un Gruppo di Lavoro che sia funzionale alla gestione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e al Programma Nazionale di Ricerche	Report del Gruppo di Lavoro Polar Hub

IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Efficienza e coerenza delle linee tematiche, loro rispondenza alle strategie di ricerca dell'Istituto e coinvolgimento del personale nella definizione delle attività	5.0	Numero di riunioni sulla definizione e struttura delle linee tematiche e delle strategie di ricerca. Percentuale del personale partecipante alle riunioni. Numero di seminari e conferenze di	Almeno 4 riunione delle Aree Tematiche dell'Istituto focalizzate all'indirizzo delle attività di ricerca. Maggiore coerenza nella struttura delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Istituto
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Potenziamento attività di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca al grande pubblico	15.0	Numero di eventi	Almeno 20 eventi tra mostre, Festival della Scienza, Notte europea dei Ricercatori, lectures, e presentazione missione e attività istituto in ambito di rappresentanza
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Razionalizzazione dell'organizzazione e gestione dei siti osservativi dell'istituto	15.0	Report per i Siti Osservativi	Verrà prodotto un report comprendente l'analisi dei punti di forza e di criticità relativi alla gestione di tutti i siti osservativi
IST	127.000	ISP	Istituto di Scienze Polari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR 10.0% 1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste. Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Coesione e partecipazione: Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nella gestione dell'Istituto. Promozione di iniziative interne di autovalutazione gestionale e scientifica.	15.0	1) Gruppi di lavoro in funzione. 2) Riunioni del CdI. 3) Riunioni con il personale per gruppi tematici di ricerca. 4) Report di autovalutazione delle attività scientifiche.	1) Almeno 4 gruppi di lavoro in funzione. 2) Almeno 4 riunioni del Consiglio di Istituto per l'anno di valutazione. 3) Almeno 6 riunioni con il personale per gruppi tematici di ricerca. 4) Report di fine anno di

IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Comunicazione e Outreach: miglioramento dell'immagine pubblica dell'Istituto con particolare attenzione al territorio.	10.0	1) Iniziative di Public Engagement (es.: pubblicazioni divulgative firmate dallo staff di istituto, seminari divulgativi, partecipazioni a manifestazioni organizzate da altri soggetti sul territorio, convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro). 2) Interviste pubblicate sulla stampa o partecipazioni dello staff di istituto a trasmissioni radio o televisive a livello regionale e nazionale. 3) Miglioramento continuo del sito web	1) Almeno 2 iniziative di public engagement nel periodo di valutazione. 2) Almeno 12 comunicati stampa nel periodo di valutazione. 3) Aggiornamento del sito internet.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Corretta gestione ed attuazione dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Recepimento delle indicazioni del vertice amministrativo dell'Ente e comunicazione a questo di eventuali disfunzioni e problemi. 3) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 4) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste	1) Partecipazione di unità di personale dell'Istituto al Gruppo PNRR. 2) Monitoraggio periodico dell'attività amministrativa e collegamento di questa con l'Ufficio Progetti IRIB e tramite questo con il vertice amministrativo dell'Ente e il Gruppo PNRR. 3) Identificazione di responsabili amministrativi per ciascun progetto che affianchino costantemente i ricercatori dell'Istituto nell'attività di programmazione ed esecuzione dell'attività scientifica, verificandone la correttezza e la congruità. 4) Monitoraggio dell'attività amministrativa includendo nei Key
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Formazione interna: Miglioramento delle competenze del personale.	15.0	1) Retreat di Istituto. 2) Seminari. 3) Corsi di formazione su argomenti specifici. 4) Iniziative individuali di formazione.	1) Almeno 1 retreat di Istituto. 2) Almeno 6 seminari con conferenzieri esterni. 3) Almeno 1 corso di formazione offerto al personale. 4) Registrazione di
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Gestione amministrativa: semplificazione e irrobustimento delle procedure amministrative.	10.0	1) Perfezionamento delle procedure online per la gestione degli ordini. Verifica periodica per la semplificazione delle procedure amministrative. 2) Monitoraggio della struttura amministrativa.	1) Almeno 3 riunioni del gruppo di lavoro per la semplificazione delle procedure. 2) Almeno 3 riunioni tra direzione e personale amministrativo per l'identificazione dei problemi e la pianificazione delle soluzioni. Verifica di fine anno

IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Gestione dei dati e qualità: miglioramento progressivo delle procedure interne e sviluppo di una cultura della qualità.	10.0	1) Identificazione di problemi e soluzioni legati alla gestione dei dati personali in Istituto. 2) Mantenimento del sistema delle Standard Operating Procedures negli ambiti dell'attività di Istituto	1) Almeno 2 riunioni del gruppo di lavoro "Privacy". 2) Aggiornamento delle SOP di Istituto esistenti ed eventuale compilazione di nuove SOP.
IST	128.000	IRIB	Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestone previste.	1) Supporto dell'istituto alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented e alle attività di trasferimento tecnologico e terza missione. 2) Trasferimento al Consiglio di Istituto e al personale delle indicazioni del vertice, recepimento e rapido allineamento con il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, eventuale organizzazione di appropriate
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	30.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nella partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Miglioramento della conoscenza da parte del personale ricercatore delle procedure amministrative, per rendere più efficiente la loro gestione	15.0	Produzione di documentazione su almeno due procedure amministrative.	Realizzazione di documentazione specificamente dedicata ai ricercatori che illustri le procedure, per renderne più efficiente la gestione, facilitando la collaborazione con il personale

IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Proposta e realizzazione di iniziative legate al centenario CNR	15.0	Numero di iniziative organizzate dall'Istituto o in cui l'istituto è coinvolto.	Presentazione di proposte e realizzazione di iniziative legate al centenario del CNR. In particolare realizzazione di almeno 2 iniziative: (i) celebrazione, nel contesto del centenario dell'Ente, dei 100 anni del fondatore dell'IDG (dalla cui evoluzione è nato l'IGSG), Piero Fiorelli e (ii) pubblicazione nel sito dell'IGSG di parte dei materiali prodotti in occasione dei convegni su "Logica, informatica e diritto"
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	30.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto all'attuazione del piano di rilancio con riguardo agli obiettivi che richiedono specificamente il coinvolgimento del direttore di istituto
IST	129.000	IGSG	Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari	Sviluppo della rivista di istituto	10.0	Presentazione della richiesta di classificazione in classe A Anvur e di indicizzazione in Scopus	Avvio delle procedure di richiesta di classificazione della Rivista italiana di informatica e diritto - rivista scientifica di Area 12 - in classe A Anvur e della procedura di richiesta di indicizzazione in Scopus (apportando, qualora fosse necessario, modifiche

IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Efficientamento energetico della sede di Monterotondo	25.0	La sede di Monterotondo rappresenta la terza sede più energivora del CNR. Pertanto, è prioritario provvedere a mettere in campo strategie volte a ridurre il consumo energetico del campus. Un primo intervento sarà quello di sostituire le lampade al neon con quelle a led. Nel merito, stiamo valutando quale sarà l'impatto economico di questa iniziativa sull'economia dell' IBBC. Contiamo di riuscire a raggiungere un'agibilità economica fattibile entro la fine del 2023. Prevediamo anche di stilare un progetto di efficientamento energetico che vada oltre la	Nel corso del 2023 prevediamo di effettuare la sostituzione del sistema di illuminazione del campus di Monterotondo mediante la sostituzione delle lampade al neon con quelle a led
IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Gestione da parte dell'istituto IBBC di tre bandi di concorso per una posizione da Tecnologo III livello e una da CTER a tempo indeterminato per la sede IBBC-Napoli e una posizione da Tecnologo III livello a tempo indeterminato per la sede di Monterotondo (RM)	25.0	Con la nota prot. 39455 del 26 maggio u.s., la gestione dei bandi di concorso pubblico, a tempo indeterminato prot. 4696 del DG del 24 gennaio 2022, è demandata alle direzioni d'istituto. Pertanto, l'organizzazione dei concorsi indicati ad eccezione dello CTER, che peraltro sarà a carico della direzione soltanto per l'organizzazione dei programmi di sicurezza, sarà a carico della direzione. Il direttore dell'IBBC dovrà seguire una complessa procedura declinata nelle linee guida per lo svolgimento dei procedimenti concorsuali dell' ufficio reclutamento del personale. Ne consegue che la direzione IBBC sarà direttamente coinvolta in tutte	Riteniamo di poter raggiungere l'obiettivo di portare a termine tutti i concorsi sopraccitati durante il 2023.
IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Incrementare il dialogo con il CDI convocando almeno cinque consigli d'istituto durante l'anno 2023	10.0	Il CDI è fondamentale per il corretto funzionamento dell'istituto perchè rappresenta l'anello di congiunzione tra la direzione e il personale scientifico e tecnico/amministrativo	Si conta di centrare l'obiettivo di raggiungere il 100% delle sedute del CDI nell'arco del 2023

IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Organizzazione di almeno dodici seminari d'istituto da tenersi in presenza presso la sede di Napoli e Monterotondo da intervallare con almeno due seminari di personalità esterne all'istituto	20.0	Per quanto riguarda l'organizzazione di seminari d'istituto, per raggiungerne l'obiettivo che poi è quello di intensificare i rapporti di connessione tra la due sedi più importanti dell'IBBC e, nel contempo, riallacciare i rapporti con EMBL, locato nel campus di Monterotondo, sarà nominato per l'organizzazione di questa iniziativa un apposito gruppo di lavoro. Pertanto, sarà prioritario stabilire i contatti con la direzione EMBL e quindi poi decidere insieme il calendario dei seminari. EMBL rappresenta il centro di tutto ciò	In situazione post-Covid, contiamo di ripristinare i seminari d'istituto e di centrare l'obiettivo nel 90% dei casi
IST	130.000	IBBC	Istituto di Biochimica e Biologia Cellulare	Organizzazione di un meeting d'istituto su tematiche oncologiche e di neuroscienze da tenersi in modalità mista e quindi in presenza e telematica	20.0	L'organizzazione del meeting si avvale della costituzione di un comitato scientifico composta da rappresentanti della sede di Napoli e di Monterotondo che si occupa della pianificazione del programma scientifico, nonché nella selezione dei relatori scientifici esterni all'IBBC. Inoltre, è previsto un comitato di revisori che vaglieranno gli abstract proposti dai ricercatori dell'IBBC sia per presentazioni poster che presentazioni orali. Per dare risalto al meeting verranno implementate iniziative di di	divulgazione e formazione in particolare per i giovani sulla tematica delle malattie oncologiche e neurodegenerative contribuendo così alla crescita delle conoscenze dei nostri ricercatori. Meeting che si avvale non solo delle ricerche svolte nell'istituto dai ricercatori IBBC (Napoli, Monterotondo) ma anche con il contributo di scienziati di alto livello provenienti da altre autorevoli istituzioni quali EMBL

IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	COORDINAMENTO TRA ISTITUTI Maggiore coordinamento e coinvolgimento fra gli Istituti Cnr e dei rispettivi Consigli di Istituto nei processi organizzativi, decisionali e funzionali dell'Ente, tramite riunioni periodiche tra Direttori ed espressione di rappresentanti ai tavoli di consultazione sulle modifiche regolamentali e organizzative.	5.0	KPI1: Riunioni di consultazione dei Direttori CNR per anno KPI2: condivisione di documenti e decisioni operative con i Consigli di Istituto KPI3: partecipazione a tavoli di consultazione organizzati a livello centrale	KP1: Almeno quattro riunioni dei Direttori CNR nel 2022 KP2: invio documenti e discussione decisione in Consiglio di Istituto in riunione ordinarie (almeno 2 volte) o convocate allo scopo (almeno 1 volta) KP3: partecipazione ad almeno un tavolo di consultazione Risultato complessivo: maggiore trasparenza, supporto alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'adeguamento organizzativo, alle soluzioni ai
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Coordinamento efficace e funzionale della partecipazione del CNR allo Spoke 3 del Centro Nazionale Agritech	10.0	1. Redazione e attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati sulla base di format comuni definiti dal coordinamento del Centro Nazionale e dal supporto del gruppo di lavoro Pnrr del CNR. 2. Corrette procedure di accertamento e redistribuzione dei budget in coerenza con il ruolo di coordinamento di Nodi di ricerca con il supporto dell'Amministrazione Centrale. 3. Coordinamento della partecipazione del CNR allo spoke	Partecipazione a riunioni di spoke con ruolo di coordinamento e trasferimento informazione alle persone direttamente coinvolte nella ricerca e agli istituti Cnr partecipanti allo spoke 3. Organizzazione riunioni interne Cnr tra i partecipanti allo spoke 3 per coordinare le attività di ricerca in ottica di efficace sinergia. Messa a sistema delle risorse del Cnr, di personale e di ricerca e infrastruttura, per una migliore

IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo Pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisto di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Maggiore conoscenza e integrazione tra le sedi dell'Istituto	15.0	Format di incontro di presentazione della sede (personale, con focus sui giovani, progetti, infrastrutture, risultati rilevanti di ricerca) Incontri on line per tutto il personale con focus su una sede per ogni incontro	Definizione del format di incontro di presentazione della sede (personale, con focus sui giovani, progetti, infrastrutture, risultati rilevanti di ricerca) Realizzazione di sei incontri on line per tutto il
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Realizzazione prima conferenza di Istituto	15.0	Organizzazione e realizzazione della prima Conferenza di Istituto	Realizzazione della prima conferenza di Istituto
IST	131.000	IBE	Istituto per la BioEconomia	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	15.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il cronoprogramma e le milestones previste.	Supporto dell'istituto alla eventuale revisione della organizzazione della rete scientifica. Valutazioni e considerazioni sulle unità di Ricerca Goal-Oriented con il coinvolgimento del personale. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla programmazione delle risorse
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Attività di divulgazione e disseminazione	5.0	Eventi organizzati da SCITEC	Organizzazione di almeno 2 eventi finalizzati alla divulgazione/diffusione dei risultati della ricerca dell'Istituto in un'ottica di potenziamento delle relazioni

IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determinate relative. 4) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la messa a disposizione e gestione dei	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Gestione Infrastrutture di Istituto	20.0	Analisi costi/benefici della strumentazione SCITEC al fine di ottimizzare la gestione e la condivisione interna/esterna delle infrastrutture di istituto. Preparazione di un documento che	Definizione di un modello di gestione sostenibile delle infrastrutture di istituto
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Internazionalizzazione	5.0	Organizzazione di un gruppo di lavoro trasversale per il potenziamento delle attività di internazionalizzazione SCITEC.	Individuazione di un responsabile e di un gruppo di lavoro interno per le attività di internazionalizzazione. Mappatura del Network internazionale per le diverse aree progettuali dell'Istituto e potenziamento della capacità di intercettare i bandi ricerca europei.
IST	132.000	SCITEC	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Monitoraggio delle attività di SCITEC	20.0	Sviluppo di una matrice di indicatori in grado di fornire informazioni sull'andamento delle attività di SCITEC negli anni. Possibilità di identificare l'effetto di perturbazioni al sistema quali ad esempio l'emergenza covid oppure	Definizione di un modello di analisi delle attività in grado di fornire indicazioni ed interventi finalizzati al miglioramento delle attività gestionali di istituto

IST	132.000	SCITE C	Istituto di Scienze e Tecnologie Chimiche "Giulio Natta"	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10.0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto.	40.0	1) Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo-pnrr@CNR.it. 2) Redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dell'istituto nel coordinamento o partecipazione ai progetti. 3) Attuazione di accordi tra Istituti capofila e affiliati, 4) predisposizione di gare per acquisti di beni e servizi, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la corretta impostazione delle determine relative. 5) Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative. 5) Rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti, a fronte di un adeguato supporto fornito dalla Sede per la	Comunicazioni e analisi con la Sede di problematiche procedurali relative all'attuazione dei progetti PNRR, con lo scopo di attuare processi di semplificazione ed efficientamento delle procedure, rispettando le tempistiche obbligatorie dei progetti. Veicolazione di informazioni aggiornate al personale coinvolto nella realizzazione dei progetti e a quello tecnico/amministrativo per le rendicontazioni. Redazione dei piani economici secondo criteri di congruità rispetto ai costi ammissibili, e loro revisione in base alle evoluzioni dei programmi ed eventuali rimodulazioni del budget. Acquisizione di beni e servizi, nonché assunzione di nuovo personale TD rispettando la
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Implementazione delle Strutture Organizzative di STEMS per la gestione delle attività di ricerca e delle procedure	30.0	Definizione delle strutture Organizzative, Assegnazione del personale alle varie strutture, valutazione e redistribuzione dei	Migliore funzionalità delle procedure tecniche amministrative istruttive dell'Istituto.
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Implementazione up-grade del sito del nuovo Istituto STEMS.	5.0	Piena funzionalità del sito di Istituto e arricchimento dello stesso con contenuti multimediali e descrizione delle attività/laboratori	Implementazione della descrizione delle infrastrutture di ricerca disponibili, delle attività di ricerca e dei laboratori di supporto.

IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica	15,0	Almeno 3 riunioni del Cdl; Almeno 2 riunioni annuali con i referenti amministrativi, i responsabili dei laboratori e il responsabile della sicurezza e igiene posto di lavoro, al fine di armonizzare i processi gestionali e definire/revisionare policy d'istituto nel rispetto delle procedure vigenti, con produzioni di documenti a diffusione interna (e.g.,	Maggiore consapevolezza e partecipazione alla gestione dell'istituto (per diffusione di informazione sui processi in corso e coinvolgimento nel processo decisionale)
IST	133.000	STEMS	Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili	Supporto alla attuazione degli indirizzi delineati nel Piano di Rilancio del CNR	10,0	1) Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR. 2) Coinvolgimento del Consiglio di Istituto e del personale di istituto nelle fasi di attuazione, secondo il	Supporto dell'istituto alla riorganizzazione della rete scientifica e alla realizzazione di unità di Ricerca Goal-Oriented. Supporto alle attività internazionali. Supporto alla creazione del Grant Office e del Liaison Office Industriale. Supporto alla
			Protezione dei Dati Personali	Verifiche su correttezza compilazione re	50,0	numero verifiche	Relazione finale delle verifiche e risultat
			Protezione dei Dati Personali	Eventi formativi on-line e in presenza raccolti al personale dell'ente	50,0	numero eventi formativi	Relazione finale dell'attività svolta
			Mobility Manager	Erogazione di incentivi (welfare) per l'ac	10,0	Stato accordo	Accordo sindacale
			Mobility Manager	Realizzazione PSCL principali adr CNR	70,0	numero PSCL	almeno 4 PSCL
			Mobility Manager	Accordi con TPL	20,0	numero nuovi accordi	Almeno 2 nuovi accordi
			Energy Manager	Censimento dei consumi energetici del CNR. Aggiornamento anagrafe delle utenze energetiche e dei relativi consumi elettrici, di gas naturale ed altri combustibili.	30,0	N. utenze energetiche censite	Redazione di un rapporto sui consumi annuali nel 2022, relativo al 100% delle utenze energetiche del CNR. Sono censite per ogni utenza tutte le tipologie di consumo (energia elettrica, gas, altri combustibili) e la produzione da impianti fotovoltaici laddove
			Energy Manager	Programmazione degli interventi di efficientamento energetico delle grandi strutture del CNR	30,0	N. utenze energetiche censite	Redazione di un Piano Triennale per l'efficienza energetica del CNR, con aggiornamento annuale, relativo almeno alle 18 strutture più energivore del CNR. Il piano comprende un monitoraggio delle condizioni energetiche di edifici e impianti e un
			Energy Manager	Attuazione degli interventi di efficientamento energetico delle grandi strutture del CNR	30,0	N. interventi attivati	Coordinamento degli interventi di efficientamento, inclusa la verifica dei capitolati e tutto quanto necessario per l'esecuzione del piano di efficientamento, a supporto degli uffici

			Energy Manager	Attività informativa e formativa per il personale CNR	5,0	N. eventi/N. dipendenti CNR coinvolti	Organizzazione di un convegno sulla gestione energetica nelle strutture del CNR. Almeno 80 dipendenti CNR
			Energy Manager	Formazione esterna - Iniziative per la scuola e progetti didattici	5,0	N. progetti ideati e realizzati	Ideazione e realizzazione di almeno 2 corsi PCTO per scuole superiori in tema di efficienza energetica e sostenibilità
			Transizione Digitale	Incremento accessibilità servizi digitali	50,0	Numero dichiarazioni accessibilità presentate ad Agid per siti web ente	Presentazione dichiarazione accessibilità per due siti web dell'Ente
			Transizione Digitale	Diffusione competenze digitali	50,0	Organizzazione giornate formative	Organizzazione di due eventi di formazione per il personale dell'Ente sui temi della transizione al digitale.
			Gestione Documentale	Rilascio Nuovo Manuale di Gestione	34,0	Rilascio manuale di gestione	Approvazione da parte degli organi vigilanti, Adozione da parte dell'Ente e Pubblicazione Manuale sul sito
			Gestione Documentale	Popolamento sistema di conservazione digitale	33,0	Percentuale fatture elettroniche conservate	75 % delle fatture elettroniche pregresse
			Gestione Documentale	Rilascio linee guida per la fascicolazione elettronica della	33,0	Rilascio linee guida	Pubblicazione sul sito protocollo.cnr.it
			Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	50,0	Sviluppo di una procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione	Definizione di specifiche funzionali della procedura informatica per la gestione del processo di valutazione del rischio corruzione da trasmettere all'Ufficio ICT per l'implementazione
			Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Incremento pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete scientifica	50,0	Percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete scientifica	Incremento percentuale pubblicazione dati obblighi di trasparenza rete

Approvazione obiettivi annuali del Direttore Generale – Anno 2023

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 gennaio 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 28/2023 – Verb. 472

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “*Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche*”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n. 25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area VII della dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, del 28 luglio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca – triennio 2016-2018, del 19 aprile 2018;

VISTA la delibera n. 202/2021 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la delibera n. 72/2022 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 22 marzo 2022 con la quale è stata approvata l'integrazione al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di cui al visto precedente;

VISTA la delibera n. 38/2021 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 maggio 2021 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale del CNR e con la quale la retribuzione annuale del Direttore Generale è stata fissata in 150.000 euro quale retribuzione fissa e in 30.000 euro come quota di retribuzione di risultato variabile;

VISTA la delibera n. 94/2021 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 luglio 2021 di nomina del Dott. Giuseppe Colpani a Direttore Generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche a far data dal 1° settembre 2021;

VISTO il provvedimento della Presidente n. 41 del 1° settembre 2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore Generale del Consiglio Nazionale delle Ricerche al Dott. Giuseppe Colpani;

VISTA la delibera n. 201/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2022, con cui è stato approvato il Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 256/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2022, con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTA la delibera n. 363/2022 adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2022, con cui è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 con allegati, tra gli altri, il preventivo finanziario decisionale e il preventivo finanziario gestionale;

VISTA la nota del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0022934 del 27 gennaio 2023;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

CONSIDERATO che in corso di riunione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno modificare i pesi agli obiettivi assegnati al Direttore Generale come di seguito indicato:

- all'obiettivo di cui al punto 1 – Attuazione del piano di rilancio – viene assegnato un peso pari al 30%;
- all'obiettivo di cui al punto 2 – Supporto gestionale e amministrativo alla regolare esecuzione delle attività – viene assegnato un peso pari al 30%;

RITENUTA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. di approvare gli obiettivi del Direttore Generale con la modifica dei pesi agli obiettivi precedentemente assegnati, secondo lo schema riportato in allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. gli obiettivi di cui al punto 1 si intendono assegnati al Direttore Generale per l'intero anno 2023.
3. per la valutazione complessiva, oltre al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1, il Direttore Generale dovrà redigere un documento di dettaglio riguardante tutte le attività svolte, anche in relazione al naturale accadimento di eventi non programmabili e al più ampio presidio della gestione.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

ALLEGATO 1 - Obiettivi 2023 - Direttore Generale CNR

	Finalità strategica DVS	Descrizione Obiettivo strategico	Indicatore	Peso	Traguardo 2023
1	Operare per lo sviluppo e la crescita del Paese	Attuazione del PIANO DI RILANCIO	Azioni amministrative per l'attuazione del PIANO	30%	Fascia 1: insediamento dei nuovi dirigenti procurement e legale e istituzione degli uffici entro settembre 2023 Fascia 2: completamento delle azioni entro il 30/10/2023
2	PNRR	Supporto gestionale e amministrativo alla regolare esecuzione delle attività	Stato della rendicontazione rispetto all'avanzamento della spesa	30%	In assenza ad oggi di una pianificazione esecutiva da parte della rete scientifica, la valutazione sull'esposizione sarà effettuata direttamente dal cda sui dati a consuntivo
3	Operare per lo sviluppo e la crescita del Paese	Attuazione del PIANO DI RILANCIO	Azioni amministrative concluse, relative all'anno 2023,	40%	Fascia 1: costituzione e attivazione di: Ufficio supporto alla ricerca e Grant, Ufficio Programmazione finanziaria e controllo, Unità Pianificazione, Programmazione e Sistema bibliotecario, Unità di supporto amministrativo ai dipartimenti. Entro marzo 2023 Fascia 2: attività fascia 1 entro Aprile 2023 Fascia 3: attività fascia 1 entro Maggio 2023

La valutazione complessiva terrà conto anche della relazione dettagliata del DG sulle attività svolte anche in relazione al naturale accadimento di eventi non programmabili e al più ampio presidio della gestione



Regolamento sul lavoro agile del Consiglio Nazionale delle Ricerche – Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 dicembre 2021, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 203/2021 – Verb. 446

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” Capo II artt. Dal 18 - 24;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante “Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”,

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTA la direttiva 23 maggio 2007, recante “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” adottata dal Ministro pro-tempore per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dal Ministro pro-tempore per i diritti e le pari opportunità;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;

VISTA la direttiva 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;



VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO l’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 13 settembre 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all’equilibrio tra vita privata e vita professionale”

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

CONSIDERATA la necessità per le amministrazioni pubbliche di porre in essere interventi volti a favorire la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche ai sensi di quanto previsto dall’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

PRESO ATTO che a seguito dell’emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale “*modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa*” per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell’azione amministrativa;

PRESO ATTO, inoltre, che l’intera disciplina in materia di lavoro agile <<*nella fase emergenziale*>> è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance anche attraverso l’adozione di circolari e direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione, indicazioni per tutte le amministrazioni pubbliche volte alla promozione e alla diffusione del lavoro agile, e strumenti operativi per monitorarne l’applicazione, qui di seguito richiamate in ordine cronologico:

- Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9, recante “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;
- Direttiva n.1 del 2020 – “*Emergenza epidemiologica COVID-2019*”;
- Circolare n.1 del 2020 – “*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*”;
- Direttiva n. 2 del 2020, avente il seguente oggetto “*indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*”;
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;
- Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19.*”
- Circolare n. 2 del 1° aprile 2020 in materia di misure recate dal decreto-legge 17 marzo



Consiglio Nazionale delle Ricerche

2020 n. 18, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19*” - Circolare esplicativa.”;

- Direttiva n. 3 del 2020 recante “*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.*”;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*”;
- Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Decreto 19 ottobre 2020, recante “*Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*”;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 novembre 2020 “*Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle PA*”;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020 in materia di P.O.L.A.;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Decreto 23 dicembre 2020 “*Proroga delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»*”;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione 20 gennaio 2021 con proroga dei termini al 30 aprile delle disposizioni di cui al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020;
- Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale siglato tra Governo e O.O.S.S. del 10/03/2021;
- Decreto-Legge 30 aprile 2021, n. 56 Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;
- DPCM del 23 settembre 2021;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'08/10/2021;
- Schema di linee guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 30/11/2021;

CONSIDERATA, nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile nel CCNL di Comparto, la necessità di adottare il regolamento di Ente che disciplina l'accesso al lavoro agile ai dipendenti del CNR;

VISTA la relazione del Direttore Centrale Gestione delle Risorse e del Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Risorse Umane, sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0086102 del 16 dicembre 2021;

INFORMATO l'Organismo Indipendente di Valutazione CNR;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

SENTITO il Comitato Unico di Garanzia CNR;

PRESO ATTO dell'avvenuto confronto con le Organizzazioni sindacali nazionali firmatarie del vigente CCNL;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1715 della riunione del 20 dicembre 2021;

CONSIDERATO che in corso di riunione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno apportare al Regolamento sul lavoro agile del CNR una modifica all'articolo 3, comma d) nel senso che il numero massimo di giornate lavorative in modalità agile è definito su base mensile per un massimo di giorni 10 con l'esclusione del mese di febbraio che permane a giorni 8.”;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento sul lavoro agile del Consiglio Nazionale delle Ricerche, apportando una modifica all'articolo 3, comma d) nel senso che il numero massimo di giornate lavorative in modalità agile è definito su base mensile per un massimo di giorni 10 con l'esclusione del mese di febbraio che permane a giorni 8”, secondo il testo di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente delibera.
2. Di dare mandato ai competenti Uffici dell'Amministrazione Centrale di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del regolamento di cui al punto 1.
3. Di dare mandato al Direttore Generale di disporre eventuali deroghe alle disposizioni regolamentari nei casi in cui ricorrano condizioni straordinarie collegate alla tutela della salute del personale CNR, a cause di forza maggiore e/o per accertate e temporanee problematiche collegate ai luoghi di lavoro, fornendone anche la dovuta informativa alle OO.SS;
4. Di dare mandato al Direttore Generale di disporre l'entrata in vigore del regolamento al termine delle attività tecniche di competenza dei diversi Uffici e delle diverse Unità coinvolte anche in relazione all'evolversi dell'emergenza da covid-19.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

**IL DIRETTORE GENERALE
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO**
F.to digitalmente Giuseppe Colpani

LR



Consiglio Nazionale delle Ricerche

**Regolamento sul lavoro agile
del Consiglio Nazionale delle Ricerche**

SOMMARIO

1. Definizioni
2. Ambito di applicazione, finalità, destinatari e requisiti
3. Modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
4. Modalità di attivazione del lavoro agile
5. Attività escluse dal lavoro agile
6. Luogo e modalità di esercizio dell'attività lavorativa in lavoro agile
7. Accordo individuale lavoro agile
8. Trattamento giuridico ed economico
9. Orario di Lavoro
10. Sicurezza della dotazione informatica
11. Recesso degli accordi integrativi individuali in lavoro agile
12. Sospensione degli accordi integrativi individuali in lavoro agile
13. Obblighi di custodia della strumentazione
14. Responsabilità e sanzioni disciplinari
15. Obblighi del CNR
16. Diritti e doveri del lavoratore in lavoro agile
17. Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni
18. Copertura assicurativa
19. Sicurezza e ambiente di lavoro
20. Disposizioni finali

Regolamento sul Lavoro agile del Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191, recante norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" Capo II artt. Dal 18 - 24;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale",

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 54, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTA la direttiva 23 maggio 2007, recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" adottata dal Ministro pro-tempore per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e dal Ministro pro-tempore per i diritti e le pari opportunità;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della

produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;

VISTA la direttiva 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 13 settembre 2016 “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale”

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

CONSIDERATA la necessità per le amministrazioni pubbliche di porre in essere interventi volti a favorire la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

PRESO ATTO che a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, il lavoro agile è stato promosso nelle amministrazioni pubbliche quale “*modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa*” per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO, inoltre, che l'intera disciplina in materia di lavoro agile <<***nella fase emergenziale***>> è stata affidata ad una serie di provvedimenti normativi che, anche in relazione alla prevedibile evoluzione della pandemia, hanno fissato le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto,

disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance anche attraverso l'adozione di circolari e direttive del Ministero per la Pubblica Amministrazione, indicazioni per tutte le amministrazioni pubbliche volte alla promozione e alla diffusione del lavoro agile, e strumenti operativi per monitorarne l'applicazione, qui di seguito richiamate in ordine cronologico:

- Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- Direttiva n.1 del 2020 – "*Emergenza epidemiologica COVID-2019*";
- Circolare n.1 del 2020 – "*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*";
- Direttiva n. 2 del 2020, avente il seguente oggetto "*indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*";
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*"
- Circolare n. 2 del 1° aprile 2020 in materia di misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19*" - Circolare esplicativa.";
- Direttiva n. 3 del 2020 recante "*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.*";
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";
- Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Decreto 19 ottobre 2020, recante "*Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale*";
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 novembre 2020 "*Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle*

PA”;

- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione 9 dicembre 2020 in materia di P.O.L.A.;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Decreto 23 dicembre 2020 “Proroga delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»”;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione 20 gennaio 2021 con proroga dei termini al 30 aprile delle disposizioni di cui al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020;
- Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale siglato tra Governo e O.O.S.S. del 10/03/2021;
- Decreto-Legge 30 aprile 2021, n. 56 Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;
- DPCM del 23 settembre 2021;
- Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione dell’08/10/2021;
- Schema di linee guida del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 30/11/2021;

SENTITO il Comitato Unico di Garanzia;

PRESO ATTO dell’avvenuto confronto con le Organizzazioni sindacali nazionali firmatarie del vigente CCNL;

ADOTTA

il seguente Regolamento

ARTICOLO 1

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- ✓ *"Lavoro agile"* o *"Smart working"*: una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, allo scopo di incrementare l'efficienza e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro consistente in una prestazione di lavoro svolta con le seguenti modalità:
 - Esecuzione della prestazione lavorativa a distanza in parte all'interno della sede di lavoro ed in parte all'esterno entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero, settimanale o mensile, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
 - Utilizzo di apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta assegnati dal datore di lavoro per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
 - Assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori della sede di lavoro;
- ✓ Attività espletabili in modalità *"agile"* o *"smart"*: attività che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro e che, quindi, possono essere espletate anche al di fuori di essa mediante l'utilizzo di strumenti informatici;
- ✓ *"Amministrazione"*: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- ✓ *"Smart worker"*: dipendente che espleta l'attività lavorativa in modalità agile;
- ✓ *"Dotazione informatica"*: strumenti informatici quali pc portatile, tablet, smartphone, utilizzati per l'esercizio dell'attività lavorativa;
- ✓ *"Sede di lavoro"*: locali ove ha sede l'Amministrazione ed ove il dipendente espleta ordinariamente la propria attività lavorativa.
- ✓ *"AILA"*: l'accordo individuale di lavoro agile di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, disciplinato dall'articolo 7 del presente regolamento;
- ✓ *"Dirigente"*: si intende il personale dipendente, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che a tempo determinato, titolare di un Ufficio dirigenziale di livello generale o non generale;
- ✓ *"Direttore"*: si intende il personale con contratto di lavoro di natura privatistica a dipendente a tempo determinato a cui è affidata la direzione di un Dipartimento o di un Istituto del CNR;

- ✓ “Responsabile”: si intende il personale a tempo pieno e indeterminato del CNR che è incaricato della Responsabilità di una Unità dell’amministrazione centrale del CNR;
- ✓ Per i Direttori di Dipartimento il “Responsabile” si intende il Presidente;
- ✓ Per i Direttori di Istituto il “Responsabile” si intende il Direttore di Dipartimento di afferenza dell’Istituto.

ARTICOLO 2

Ambito di applicazione, finalità, destinatari e requisiti

Il CNR intende regolamentare la modalità di svolgimento del lavoro in modalità agile, favorendo le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementandone l’efficienza e la modernizzazione dei processi ispirandosi ai seguenti principi e valori:

- ✓ Condivisione della *mission* dell’Ente;
- ✓ Fiducia e motivazione del personale;
- ✓ Benessere organizzativo e conciliazione tra attività professionale e vita familiare.

Il presente regolamento si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ Rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti al fine di valorizzare le risorse umane e razionalizzare le risorse strumentali dell’Ente per aumentare l’efficienza dell’attività di ricerca;
- ✓ Promuovere forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, casa/lavoro soprattutto nelle aree metropolitane ove insistono sedi CNR;
- ✓ Migliorare la condivisione degli obiettivi tra Responsabili e Lavoratori anche attraverso una migliore organizzazione del lavoro delle diverse strutture di cui il CNR si compone;
- ✓ Razionalizzare e adeguare l’organizzazione del lavoro alle nuove tecnologie digitali incrementando la capacità delle reti di comunicazioni dati, realizzando anche economie di gestione collegate alle spese generali delle singole sedi di lavoro per destinare prioritariamente tali risorse alla ricerca e, ove possibile e consentito dalla vigente normativa, al personale dipendente del CNR.

Il presente regolamento è riferibile a tutto il personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a tempo determinato, anche in regime di part-time, anche al personale con incarichi di direttore di Istituto e di dipartimento (di diritto privato) in servizio al CNR.

Resta, in ogni caso, escluso dall’accesso a tale modalità lavorativa:

- il personale che presta la propria attività lavorativa in regime di telelavoro;

- il personale durante il periodo di prova.

La/Il dipendente può eseguire la prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza dei seguenti requisiti:

- a) è dotato di autonomia operativa ed è in grado di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi di struttura;
- b) è possibile delocalizzare, almeno in parte, le attività lavorative assicurando comunque una prevalenza del servizio in presenza rispetto a quello svolto in modalità agile;
- c) è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- d) è possibile definire da parte del Direttore/Dirigente/Responsabile, anche avvalendosi delle vigenti declaratorie e/o dei vigenti atti costituiti degli Istituti, l'attività da svolgere a distanza;

ARTICOLO 3

Modalità di svolgimento dell'attività lavorativa

L'attività lavorativa del personale del CNR, che svolge la propria prestazione anche in modalità agile è caratterizzato da un regime "misto". Tale regime di lavoro è articolato, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente regolamento. Il/la lavoratore/lavoratrice assicura prevalentemente lo svolgimento dell'attività in presenza in servizio presso la propria sede di afferenza e, in parte, in modalità agile a distanza.

La prestazione lavorativa agile è svolta con le seguenti modalità:

- a) l'esecuzione della prestazione lavorativa avviene in parte all'interno della sede di lavoro e in parte all'esterno;
- b) non è obbligatoria una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti in modalità agile;
- c) il luogo di svolgimento dell'attività in modalità agile è individuato dal dipendente, secondo criteri di idoneità, sicurezza e riservatezza, ove la prestazione sia logisticamente e tecnicamente possibile, nel rispetto di quanto indicato nell'informativa scritta di cui al successivo articolo 6, da allegare all'accordo individuale. In ogni caso, il luogo scelto dal lavoratore dovrà consentire il corretto svolgimento dell'attività lavorativa, permettendo il collegamento con i sistemi informatici dell'Ente;
- d) il numero massimo di giornate lavorative in modalità agile è definito su base mensile per un massimo di giorni 10 e per il solo mese di febbraio per un massimo di giorni 8, qualora le prestazioni lo consentano, le stesse possono essere definite anche in modo consecutivo;
- e) l'eventuale coincidenza delle giornate di lavoro agile con ferie, congedi, malattia non dà diritto a usufruire di giornate di lavoro agile compensative;
- f) nel caso in cui le giornate di lavoro agile siano preventivamente individuate, la richiesta dal Dirigente/Direttore/Responsabile, per comprovate esigenze lavorative, della presenza in sede in una giornata di

lavoro agile non dà diritto ad usufruire di una giornata di lavoro agile compensativa a partire dal mese successivo, pertanto, il recupero potrà essere definito solo nel mese di riferimento (per il personale dei livelli IV – VIII);

- g) Il lavoro agile deve essere svolto nel rispetto della durata massima dell'orario di lavoro giornaliero/settimanale/mensile/quadrimestrale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- h) alla/al lavoratrice/lavoratore in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche;
- i) nelle giornate di lavoro agile la/il dipendente dovrà essere contattabile in fasce orarie indicate nell'accordo individuale. In caso di impossibilità ad essere contattabile, la/il dipendente è tenuto a darne tempestiva e motivata comunicazione al proprio Dirigente, Direttore, Responsabile, anche per via telematica (per il personale dei livelli IV – VIII);
- j) i dipendenti in possesso di un cellulare di servizio sono tenuti a deviare su questo le chiamate in entrata al proprio telefono fisso di ufficio;
- k) l'amministrazione, inoltre, metterà progressivamente in atto tutti gli adempimenti necessari a dotare il personale dipendente degli apparati digitali e tecnologici e, ove necessario in funzione delle attività, a dotare il personale di appositi cellulari di servizio, adeguati alla prestazione di lavoro richiesta, nelle more di tale adeguamento informatico le/i dipendenti potranno utilizzare gli strumenti in loro possesso che rispondano ai requisiti di sicurezza e tutela della privacy.

L'attività di lavoro svolta al di fuori della sede di lavoro, in modalità agile è complementare all'attività svolta all'interno della sede di lavoro, ed entrambe, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della struttura di afferenza così come individuati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del CNR (SMVP), nonché, nei singoli Piani Annuali della Performance nel tempo vigenti.

Il personale del profilo di ricercatore e di tecnologo è tenuto ad indicare le linee di ricerca/attività relazione agli obiettivi di struttura, almeno con cadenza semestrale, al proprio dirigente/direttore/responsabile.

La valutazione per i livelli IV-VIII dell'Amministrazione Centrale avviene attraverso la valutazione dei risultati della struttura di afferenza e/o alle attività legate alle vigenti declaratorie degli Uffici/Unità per l'80% e, per la quota restante, pari al 20%, è legata alla qualità del contributo prestato. L'accesso al sistema premiale è definito in sede di CCNI.

La valutazione per i livelli IV-VIII della Rete Scientifica avviene attraverso la valutazione dei risultati della struttura di afferenza e/o alle attività previste nell'atto costitutivo della struttura di riferimento per l'80% e, per la quota restante, pari al 20%, è legata alla qualità del contributo prestato. L'accesso al sistema premiale è definito in sede di CCNI.

Il solo personale sottoposto al ciclo integrato della valutazione della performance

(Direttori di Dipartimento, Direttori d'Istituto, Dirigenti, Responsabili di Unità) in relazione alla programmazione annuale degli obiettivi fissati dall'amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'atto della definizione dei singoli Piani Annuali della Performance, comunica al proprio Dirigente/Direttore apicale se intenda avvalersi anche della modalità di lavoro agile per l'espletamento delle proprie prestazioni, avendo cura di segnalare la presa visione del presente regolamento e dell'intera documentazione informativa dell'Ente in materia.

ARTICOLO 4

Modalità di attivazione del lavoro agile

La/Il dipendente interessato a svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile, presenta la relativa istanza al Dirigente, Direttore, Responsabile della Struttura di appartenenza.

2. La domanda deve necessariamente contenere:

- a) le generalità della/del richiedente;
- b) la struttura di appartenenza;
- c) la durata dell'accordo individuale (la durata massima dell'accordo è fissata in mesi dodici e l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo espressa e diversa volontà delle parti);
- d) le fasce orarie di contattabilità, di operatività e di diritto alla disconnessione, per il solo personale dei livelli IV - VIII;
- e) gli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della prestazione e la dichiarazione in merito alla loro disponibilità;
- f) l'attestazione di avvenuta formazione (ex. art. 37 del D.lgs. 81/08) sui rischi correlati alle attività con utilizzazione di videoterminali e al lavoro agile.

Al fine dell'individuazione dell'attività lavorativa da svolgere in modalità agile, della definizione delle attività e dell'individuazione della modalità di monitoraggio e verifica dei risultati per il solo personale tecnico/amministrativo, la/il dipendente deve allegare alla domanda di cui al precedente punto l'elenco delle attività individuali legate al raggiungimento degli obiettivi di struttura, delle declaratorie (Amministrazione Centrale) o delle attività previste nell'atto costitutivo (Istituti e Dipartimenti) nel tempo vigenti.

Al Dirigente, al Direttore, al Responsabile è demandata la verifica del possesso dei requisiti di svolgimento dell'attività in modalità agile per i soli dipendenti dei profili tecnico/amministrativi.

Ogni Dirigente, Direttore e Responsabile di struttura è tenuto a comunicare il proprio motivato parere sull'inammissibilità della richiesta al dipendente entro 15 gg dall'istanza.

Il Dirigente, Direttore e Responsabile valida la richiesta ed invia al Presidente,

per il tramite del Direttore Generale, gli atti per la sottoscrizione del relativo accordo entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

Il Presidente e il Direttore Generale potranno disporre uno o più atti di delega al personale con qualifica almeno dirigenziale a cui demandare le attività amministrative connesse alla validazione finale.

L'Amministrazione all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento attiverà apposite procedure di controllo e monitoraggio collegate alla verifica dei requisiti per l'accesso alla modalità di lavoro agile di cui al presente regolamento.

ARTICOLO 5

Attività escluse dal lavoro agile

Si considerano attività escluse dalla modalità di lavoro agile:

- ✓ le attività connesse alla spedizione della corrispondenza, alla conduzione di autovetture e di mezzi tecnici, alla gestione e al controllo del territorio (a mero titolo esemplificativo: addetti al trasporto di merci e/o persone, addetti smistamento posta e materiale cartaceo, magazzinieri e tecnici manutentori, etc.);
- ✓ le attività che non consentono la tracciabilità del dato (intesa come verificabilità dell'attività media effettuata ai fini della valutazione della prestazione da parte del Responsabile Funzionale e/o di progetto, ovvero le attività che non consentono di fissare scadenze entro cui devono essere svolte le prestazioni richieste o di individuare obiettivi realizzabili con conseguente utilità per l'ufficio), ove consentito dalla normativa in materia;
- ✓ le attività di vigilanza e controllo ambientale;
- ✓ le attività laboratoristiche che necessitano di una costante presenza sul luogo di lavoro (misurazioni, vetreria, etc.);
- ✓ le attività che non consentono accessibilità dall'esterno alla prestazione di lavoro.

ARTICOLO 6

Luogo e modalità di esercizio dell'attività lavorativa in lavoro agile

Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è individuato discrezionalmente dal dipendente, nel rispetto di quanto indicato nella "***Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile***", che diviene parte integrante dell'AILA, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui dispone per ragioni di ufficio. Il luogo individuato dal lavoratore deve rispondere ai requisiti di idoneità, sicurezza e riservatezza e quindi: sia un luogo idoneo all'uso abituale dei supporti informatici, non metta a rischio la sua incolumità psichica o fisica, né la riservatezza delle informazioni e dei dati trattati

nell'espletamento delle proprie mansioni e risponda ai parametri di sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di garantire un'efficace interazione con la Struttura di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il dipendente avrà inoltre l'obbligo di essere munito di un efficace mezzo di comunicazione.

In considerazione del fatto che il lavoro agile prevede che il dipendente possa svolgere la propria attività in qualsiasi luogo, interno o esterno, è fatto obbligo per lo stesso il rispetto di alcuni parametri che tutelano la sicurezza dell'individuo.

Vincoli per ambienti esterni (ambienti non consentiti):

- Condizioni meteo non buone: pioggia, temporali, vento forte, previsti o in atto, temperature elevate (maggiore di 24°) o troppo basse (minore di 18°);
- Aree con scarsa illuminazione o con fonti di luce che possono provocare abbagliamenti, riflessi o, comunque, affaticamento visivo;
- Esposizione diretta ai raggi solari;
- Zone difficili da raggiungere con i mezzi di soccorso o particolarmente isolate;
- Zone con presenza di pericolo di cadute di oggetti dall'alto (impalcature, alberi in cattive condizioni, etc.)
- Luoghi eccessivamente rumorosi (>55 decibel);
- Luoghi in prossimità di strade molto trafficate

Per lo svolgimento dell'attività lavorativa in luoghi chiusi è necessario che gli stessi garantiscano:

- Adeguata illuminazione (naturale e/o artificiale);
- Adeguati ricambi di aria;
- Condizioni microclimatiche accettabili.

Per le ulteriori specifiche si fa rinvio all'allegato sull'***Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile***.

ARTICOLO 7

Accordo individuale lavoro agile

Per l'accesso al regime di lavoro agile le/i dipendenti stipulano un "Accordo Individuale di lavoro agile, della durata massima di dodici mesi.

Tale accordo disciplina:

- ✓ modalità di esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno della sede di lavoro e di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro nel rispetto della disciplina contrattuale di comparto;

- ✓ durata dell'accordo, modalità di recesso del dipendente e di recesso da parte dell'Amministrazione;
- ✓ obblighi del dipendente e dell'Ente connessi all'espletamento dell'attività in modalità "agile";
- ✓ determinazione del numero di giorni di lavoro agile per mese, nel limite fissato all'art. 3 del presente regolamento;
- ✓ determinazione delle fasce di contattabilità, di operatività e di disconnessione, per il personale dei livelli IV – VIII.

L'AILA deve contenere, come allegati, l'**"Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile"**, che il dipendente sottoscrive per accettazione e **"l'informativa in materia di dotazione informatica"** in merito alle prescrizioni sulla custodia e la sicurezza delle dotazioni informatiche.

ARTICOLO 8

Trattamento giuridico ed economico

L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Lo svolgimento dell'attività in lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, contrattuali e alle condizioni dei Contratti collettivi nazionali integrativi.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera e del computo dell'anzianità.

Nelle giornate di attività in lavoro agile non è riconosciuto il buono pasto.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, in relazione alle giornate lavorative di lavoro agile, non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni di lavoro straordinario, notturne o festive, attività turnanti, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive, lavoro svolto in condizioni di rischio, sede disagiata ed ogni altro emolumento collegato alla prestazione in presenza.

È consentita la fruizione oraria dei permessi secondo le relative discipline normative e contrattuali.

ARTICOLO 9

Orario di Lavoro

L'orario di lavoro è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale e integrativo di lavoro.

Le giornate di lavoro svolte in modalità agile non sono frazionabili ad ore e non sono cumulabili nei mesi successivi in caso di mancato utilizzo.

In caso di specifiche esigenze di servizio è comunque facoltà del Dirigente/Direttore/Responsabile della Struttura ammettere variazioni del calendario con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima e il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruita a partire dal mese successivo, pertanto, il recupero potrà essere recuperato solo nel mese di riferimento (per il personale dei livelli IV – VIII). Anche ai lavoratori dei livelli IV – VIII è riconosciuta la facoltà di poter variare la propria programmazione mensile in modalità agile, nel rispetto del limite massimo del numero di giornate in cui all'art. 3, comma 2, lettera d) del presente regolamento. Tale facoltà può essere esercitata dal lavoratore/lavoratrice, con un preavviso di almeno il giorno prima, previo consenso del proprio Dirigente/Direttore/Responsabile.

Nelle giornate di lavoro agile, per il personale dei livelli IV – VIII, il numero delle ore di servizio è quello previsto dall'orario individuale del lavoratore per quelle giornate. Il lavoratore ha comunque autonomia nel determinare l'articolazione oraria all'interno della giornata, purché in accordo con il proprio dirigente/direttore/responsabile per gli aspetti legati alle interazioni eventualmente prescritte e necessarie all'esecuzione della prestazione lavorativa.

La fascia di operatività all'interno della quale il lavoratore potrà organizzare la propria prestazione va dalle ore 07:00 alle ore 21:00.

La fascia oraria di contattabilità per le/i dipendenti in lavoro agile è definita dalle ore 08:00 alle ore 19:00. Il personale deve garantire, nell'arco della giornata di lavoro agile la contattabilità per almeno 5 ore (per il personale dei livelli IV – VIII).

Anche al lavoratore in lavoro agile è garantito un periodo minimo di riposo continuativo di 11 ore ogni ventiquattro ore e 15 minuti di pausa dal video terminale ogni 2 ore di lavoro.

Il lavoratore che svolge la prestazione in lavoro in modalità agile è obbligato a rispettare le norme sui riposi e sulle pause previste dalla legge e dal contratto collettivo nonché nell'ambito della regolamentazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ciascun dipendente dovrà – nell’ambito dell’orario concordato nell’accordo individuale – rendersi disponibile e contattabile tramite gli strumenti messi a disposizione al fine di garantire un’ottimale organizzazione delle attività e permettere le abituali occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi e il Responsabile di struttura.

ARTICOLO 10

Sicurezza della dotazione informatica

Il CNR è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al dipendente per lo svolgimento dell’attività lavorativa. Qualora il dipendente dovesse riscontrare il cattivo funzionamento degli strumenti tecnologici messi a sua disposizione dal CNR, dovrà informare con immediatezza la Struttura di riferimento per l’adozione dei necessari provvedimenti legati al ripristino del corretto funzionamento della dotazione informatica.

Per ragioni di sicurezza preordinate alla protezione della rete e dei dati, tanto nel caso in cui i device mobili utilizzati dal lavoratore agile per l’accesso ai dati e agli applicativi siano messi a disposizione dallo stesso dipendente, quanto nel caso in cui siano forniti dal CNR, l’Ufficio competente in materia di dotazioni e sicurezza informatica, anche per il tramite delle strutture periferiche dell’Ente, provvede alla configurazione dei dispositivi ed alla verifica della loro compatibilità; determina le specifiche tecniche minime di custodia e sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software, nonché le regole necessarie a garantire la protezione dei dati e delle informazioni dell’Amministrazione, che sono contenute in apposito all’AILA, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le dotazioni informatiche fornite dall’Amministrazione devono essere utilizzate esclusivamente per ragioni di servizio. È fatto, inoltre, divieto di consentire l’utilizzo delle apparecchiature da parte di terzi. Le apparecchiature utilizzate per il lavoro agile non devono subire alterazioni della configurazione di sistema, ivi inclusa la parte relativa alla sicurezza, e su queste non devono essere effettuate installazioni di software non preventivamente autorizzate.

La dotazione minima da assegnare al dipendente, fatti salvi i casi di dotazione informatica di proprietà dello stesso, dovrà essere composta da un pc portatile (sul quale saranno installati e resi disponibili accessi sicuri dall’esterno agli applicativi e ai dati di interesse per le attività che dovranno essere evase in modalità da remoto).

Le spese riguardanti i consumi elettrici saranno a carico del dipendente.

ARTICOLO 11

Recesso degli accordi integrativi individuali in lavoro agile

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, della Legge n. 81/2017, in presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti potrà recedere prima della scadenza del termine.

Il recesso senza preavviso può essere disposto dal Dirigente/Direttore/Responsabile della struttura di riferimento, nei seguenti casi:

- ✓ il dipendente non rispetti i tempi, le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa e non adempia ai doveri collegati alle procedure di monitoraggio e rendicontazione delle attività lavorative svolte in lavoro agile, laddove previste;
- ✓ trasferimento/assegnazione temporanea presso struttura differente da quella presso la quale è stato attivato il lavoro agile;

Nel caso di lavoratori rientranti nella categoria di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine di preavviso del recesso da parte del datore di lavoro non può essere inferiore a novanta giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore.

ARTICOLO 12

Sospensione degli accordi integrativi individuali in lavoro agile

L'Amministrazione, con atto motivato, legato ad esigenze organizzative e/o di servizio di carattere straordinario, può disporre la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative in lavoro agile per il periodo residuo dell'AILA o per parte di esso garantendo al/alla lavoratore/lavoratrice un adeguato preavviso.

Articolo 13

Obblighi di custodia della strumentazione

Il lavoratore è tenuto a custodire con diligenza la documentazione utilizzata, i dati e gli strumenti tecnologici utilizzati per il lavoro agile.

In particolare, il dipendente deve rispettare tutte le policy adottate dal CNR e le istruzioni ricevute in materia di tutela dei dati personali, di custodia e sicurezza dei dispositivi, come indicate agli artt. 10 e 17, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere in futuro fornite dal CNR atte ad evitare la perdita e diffusione dei dati e delle informazioni aziendali o di terzi di cui proceda al trattamento.

Articolo 14

Responsabilità e sanzioni disciplinari

Anche in regime di lavoro agile il dipendente è tenuto a approfondire lo stesso impegno professionale rispetto alla prestazione resa presso la sede di lavoro.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e al Codice di Comportamento del CNR emanato con la Delibera del CDA n. 137/2017.

Restano ferme tutte le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento sopra richiamati, che trovano integrale applicazione anche ai lavoratori agili.

Nel caso di inadempimento delle obbligazioni di cui al presente regolamento e di quelle indicate nella Policy per l'utilizzo degli strumenti informatici (Linee guida per l'attribuzione delle credenziali di accesso alla rete e delle caselle di posta elettronica e del regolamento per l'utilizzo di computer e reti di trasmissioni dati) nonché nel Codice etico e di Comportamento, verranno applicate le sanzioni disciplinari indicate nel Codice disciplinare vigente, in relazione alla gravità del comportamento e verrà valutata l'interruzione della prestazione in modalità agile così come l'impossibilità a parteciparvi nel futuro.

ARTICOLO 15

Obblighi del CNR

Per il CNR vige l'obbligo di:

- ✓ garantire che lo strumento del lavoro agile non diventi fattore di discriminazione nei confronti del lavoratore coinvolto;
- ✓ garantire che lo strumento del lavoro agile non crei isolamento del lavoratore;
- ✓ assicurare la comunicazione tempestiva per tenere informato il lavoratore sull'attività della struttura di appartenenza, favorendo la sua piena partecipazione al contesto lavorativo e alla dinamica dei processi innovativi;
- ✓ assicurare al lavoratore la continuità nella formazione e della crescita professionale, consentendo le stesse opportunità formative o di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe nella struttura di appartenenza;
- ✓ assicurare al lavoratore la formazione in relazione alle competenze tecnologiche e organizzative;

- ✓ assicurare al lavoratore la formazione adeguata a garantire condizioni di sicurezza per sé e per le persone presenti negli ambienti prossimi al suo spazio lavorativo;
- ✓ garantire al lavoratore, oltre alla copertura assicurativa INAIL, anche quella derivante dalle eventuali altre polizze stipulate dall'Ente, ove previste dalla contrattazione di comparto;
- ✓ assicurare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla sorveglianza sanitaria, ove necessari.

ARTICOLO 16

Diritti e doveri del lavoratore in lavoro agile

Fermo restando quanto previsto negli articoli precedenti, il lavoratore è tenuto a:

- ✓ rispettare le norme e le procedure di sicurezza;
- ✓ sottoporsi alla sorveglianza sanitaria, ove prevista;
- ✓ garantire la riservatezza delle informazioni secondo quanto previsto al successivo art. 17;
- ✓ rispettare l'orario di lavoro complessivo previsto dalla contrattazione collettiva nonché la fascia oraria concordata, ove previsto.

Al lavoratore è garantito l'esercizio dei diritti sindacali e la partecipazione alle attività sindacali che si svolgono nel CNR. Al lavoratore si applicano le stesse condizioni di partecipazione e di eleggibilità vigenti per gli altri lavoratori.

ARTICOLO 17

Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni

Nell'ambito del rapporto di lavoro agile le parti sono obbligate all'osservanza delle vigenti disposizioni riguardanti. La protezione dei dati secondo quanto previsto Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali, GDPR) e dal D. Lgs. 196/2003 e recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Durante lo svolgimento della propria prestazione lavorativa in modalità agile il dipendente è tenuto a rispettare la riservatezza e la custodia dei dati elaborati ed utilizzati nell'ambito della prestazione lavorativa, sulle informazioni di lavoro in suo possesso e su quelle disponibili sui sistemi informativi del CNR, secondo le procedure in materia, della cui corretta e scrupolosa applicazione il dipendente è responsabile.

Il lavoratore è pertanto tenuto ad individuare un luogo in cui svolgere la propria attività lavorativa secondo quanto indicato al precedente art. 6, al fine di garantire oltre alla riservatezza delle informazioni trattate, anche la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali di cui necessita o che necessitano per le altre attività svolte dall'ente.

Il dipendente è tenuto a custodire con diligenza le apparecchiature utilizzate per il lavoro agile messe a disposizione dal CNR e ad operare secondo le regole di sicurezza informatica e di tutela del trattamento dei dati personali dettate dall'Amministrazione secondo quanto descritto all'art. 10. Il dipendente dovrà segnalare immediatamente alla Struttura di riferimento qualsiasi uso non autorizzato delle proprie credenziali di autenticazione, accesso non autorizzato, violazione della sicurezza ovvero ogni altro incidente che coinvolga i dispositivi elettronici utilizzati dal lavoratore agile (sia quelli messi a disposizione dallo stesso dipendente sia quelli forniti dall'Amministrazione), ivi inclusi eventuali furti, danneggiamenti, malfunzionamenti o smarrimenti, nel rispetto di quanto disposto dalla Policy per i Data Breach adottata dall'Amministrazione stessa.

ARTICOLO 18

Copertura assicurativa

L'Amministrazione comunica all'INAIL i nominativi dei lavoratori che si avvalgono della modalità di lavoro agile, secondo le indicazioni fornite dall'Ente assicuratore.

L'assicurazione INAIL, già attiva nei confronti del personale dipendente, è estesa anche contro i rischi accertati durante l'arco di tutto lo svolgimento dell'attività in lavoro agile. In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Dirigente/Direttore/Responsabile e agli Uffici competenti per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Al lavoratore è garantita la copertura assicurativa, al pari del restante personale, nell'ambito delle polizze dell'amministrazione.

ARTICOLO 19

Sicurezza e ambiente di lavoro

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il lavoratore è obbligato a rispettare le disposizioni dettate dal CNR per la sicurezza dell'ambiente di lavoro e, in particolar modo, le specifiche indicazioni contenute nel accordo sul lavoro agile, denominato "Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile". Il CNR non risponde degli infortuni verificatisi a causa della superficialità del dipendente nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nella "Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile". Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 81/2008, ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni relative ai mezzi ed agli strumenti di lavoro utilizzati.

Ogni lavoratore deve ricevere una formazione adeguata in materia di sicurezza e di salute e sottoscrivere, contestualmente all'accordo di lavoro agile, il documento denominato "Informativa sulla sicurezza in caso di lavoro agile" che ne fa parte integrante. In particolare, i lavoratori dovranno essere informati sul corretto uso degli strumenti, ai sensi del citato D. Lgs. n. 81/2008.

ARTICOLO 20

Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno __/__/2022, come da decreto del Direttore Generale n. ____ del __/__/2022.